

ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
in cotutela con l'ÉCOLE PRATIQUE DES HAUTES ÉTUDES (EPHE), Paris

Dottorato di Ricerca in
STUDI EBRAICI

Ciclo XXXI

Settore Concorsuale di afferenza: 10/N1

Settore Scientifico disciplinare: L-OR/08

**IL *PINQAS HA-NIFṬARIM* DELLA COMUNITÀ
EBRAICA DI LUGO DI ROMAGNA
PER GLI ANNI 1658-1825
(Ms. New York, JTS, n. 3960)**

Presentata da: Elena Lolli

Coordinatore Dottorato

Prof. Saverio Campanini

Relatori

Prof. Mauro Perani

Prof.ssa Judith Olszowy-Schlanger

Esame finale anno 2019

INDICE

Introduzione	9
CAPITOLO 1 La comunità ebraica di Lugo	
1.1 Cenni storici	17
1.2 Stato della ricerca	26
CAPITOLO 2 Il manoscritto del <i>Pinqas ha-niftarim</i>	
2.1 Presentazione generale	33
<i>Il Registro dei morti e la diaspora delle fonti ebraiche</i>	
<i>La registrazione scritta come esigenza nuova dell'Urbanesimo</i>	
<i>La concezione della morte e dell'aldilà nel mondo ebraico</i>	
<i>Struttura degli atti di morte</i>	
2.2 L'aspetto materiale del manoscritto	44
<i>Schede paleografiche</i>	
2.3 Caratteri e contenuti	97
2.3.1 «L'Eterno fa morire e fa rivivere. Fa scendere alla fossa e risalire». Nuovi documenti per la storia del cimitero	97
2.3.2 I riti della sepoltura e del lutto	105
2.3.3 L'influsso della <i>Qabbalah</i> luriana sulle pratiche rituali degli ebrei lughesi	112
2.3.4 Cariche sociali, funzionari di culto e altri ruoli	123
<i>Rabbino e sottorabbino</i>	
<i>Ḥazan</i>	
<i>Šammaš, Gabbai e Gizbar</i>	
<i>Šoḥet</i>	
2.3.5 Illustri rabbini e intellettuali lughesi menzionati nel manoscritto	132
<i>La famiglia Da Fano o Fano</i>	
<i>La famiglia Yaḥyah o Jacchia</i>	
<i>La famiglia del Vecchio</i>	
<i>Altri rabbini importanti</i>	
2.3.6 <i>Una buona moglie è una grande benedizione: ritratti femminili all'interno della comunità</i>	157
CAPITOLO 3 Gli statuti e i verbali della <i>Ḥevrat Gemilut Ḥasadim</i>	171
APPENDICE DOCUMENTARIA	
<i>Nota di edizione</i>	183
<i>Elenco delle abbreviazioni in aramaico</i>	184

<i>Elenco delle abbreviazioni in ebraico</i>	184
<i>Gli statuti e i verbali della Hēvrat Gemilut Ḥasadim</i>	194
<i>Selezione di atti di morte</i>	261
INDICI	
<i>Indice dei nomi in italiano</i>	485
<i>Indice dei nomi in ebraico</i>	677
TAVOLE	
<i>Dati statistici</i>	773
<i>Alberi genealogici</i>	776
<i>Fotografie</i>	784
Bibliografia	802

Introduzione

La presente ricerca si propone di analizzare un piccolo gioiello della documentazione archivistica degli ebrei di Lugo di Romagna, unico nel suo genere, ossia il manoscritto ebraico n. 3960 del Jewish Theological Seminary di New York, in gran parte inedito e recante il titolo di פנקס הנפטרים o *Registro dei morti*. Esso, oltre a comprendere tutti gli atti di morte degli ebrei della comunità di Lugo dal 1658 al 1825, contiene nelle prime pagine anche gli statuti e le deliberazioni della חברת גמילות חסדים di Lugo o *Confraternita delle Opere pie o della Misericordia*, l'associazione caritativa incaricata, *inter alia*, di occuparsi della sepoltura dei membri della comunità.

Questo prezioso documento è senza dubbio un esemplare significativo all'interno del patrimonio archivistico ebraico sopravvissuto poiché, oltre al valore come raro caso di *Pinças ha-niftarim* prodotto in Italia in lingua ebraica – con diversi aramaicismi e parole in lingua giudeo-italiana –,¹ esso presenta un eccezionale interesse su più livelli, da quello paleografico a quello storico, sociale, culturale, demografico e genealogico, senza dimenticare la ricercatezza letteraria dei contenuti, impreziositi da poemi in rima e ritmo dal raffinato linguaggio barocco.

¹ Ossia vocaboli scritti in italiano o dialetto locale reso con caratteri ebraici e vergato in grafia corsiva ebraica. Per approfondimenti si vedano: S. MORAG-M. BAR-ASHER-M.L. MAYER-MODENA (eds.), *Vena Hebraica in Judaeorum Linguis. Proceedings of the 2nd International Conference on Hebrew and Aramaic Elements in Jewish Languages (Milan, October 23-26 1995)*, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze dell'Antichità & The Hebrew University – Jerusalem, The Jewish Oral Traditions Research Center, The Center for Jewish Languages and Literatures, Collana Studi Camito-Semitici 5, Milano 1999, in particolare lo studio di M.L. MAYER MODENA, *La composante hébraïque dans le judéo-italien de la Renaissance*, alle pp. 93-107; P. CAPELLI, *Giudeo-lingue e giudeo-scritture?* in D. BAGLIONI-O. TRIBULATO (curr.), *Contatti di lingue – contatti di scritture. Multilinguismo e multigrafismo dal Vicino Oriente Antico alla Cina contemporanea*, Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, Venezia 2015, pp. 161-176.

Il Registro – pubblicato solo in minima parte in lingua ebraica da Bracha Rivlin nel 1996² – sembra, almeno ad oggi, non avere esemplari comparabili per la ricchezza di narrazioni, di dettagli biografici e bibliografici relativi all’attività di defunti illustri, per la descrizione puntuale dei riti e delle preghiere, delle veglie notturne celebrate solennemente presso l’abitazione del trapassato e la descrizione dei suoi interessi culturali, delle opere scritte, del suo carattere e dei suoi meriti. La dovizia di particolari riguardanti gli ebrei lughesi che emerge dalla lettura del documento è rimarchevole e di gran lunga superiore rispetto a quanto si trova negli analoghi registri coevi – basti pensare all’esiguità dei dati contenuti nel Libro dei morti delle comunità ebraiche di Venezia e Trieste, peraltro redatti in italiano³ –.

Le informazioni che si ricavano, infatti, permettono di delineare con vivida chiarezza le caratteristiche salienti del variegato tessuto sociale ebraico locale, nonché ricostruire svariati aspetti del fervore religioso dei membri della comunità, a qualunque grado sociale di appartenenza, da importanti rabbini ed esponenti della borghesia a uomini comuni, senza dimenticare le donne. Indubbio merito del Registro, per l’appunto, è quello di restituire un quadro significativo dell’universo

² Si veda B. RIVLIN, *Pinças Hevrat Gemilut Hasadim šel Q.Q. Lugo 418-585 (1658-1825)* [Il registro della Confraternita della Misericordia della Santa Congregazione di Lugo per gli anni 418-585 (1658-1825)] (in ebr.), in «Asufot. Annual for Jewish Studies» 10 (1996), pp. 161-265. L’autrice in questo studio propone la trascrizione in lingua ebraica delle prime pagine del manoscritto, comprendenti lo statuto della Confraternita della Misericordia e i primi atti di morte, da cui ricavava una serie di nomi di defunti che però era circoscritta agli anni esaminati.

³ I registri dei morti della comunità ebraica di Venezia, seppur con qualche lacuna, coprono un arco temporale che va dal 1601 al 1839, mentre quello di Trieste fu compilato tra il 1789 al 1841. I documenti, redatti in italiano, forniscono poche informazioni schematiche relative al nome del defunto e alla data del decesso. Per approfondimenti rimando agli studi di Sofia Locatelli e Antonio Spagnuolo: S. LOCATELLI, *I registri dei morti della Comunità Ebraica e dei Provveditori alla Sanità di Venezia: fonti preziose per lo studio degli epitaffi dell’Antico Cimitero Ebraico del Lido*, in «Materia Giudaica» XXIII (2018), pp. 141-149; A. SPAGNUOLO, *Gli epitaffi perduti dell’antico cimitero ebraico di Trieste nella trascrizione del 1908-1909 di Giacomo Misan*, in «Materia Giudaica» XXII (2017), p. 66. Su questo argomento si veda anche l’interessante studio sul *Liber Iudeorum defunctorum* della vicina comunità ebraica di Ferrara redatto tra Sette e Ottocento in latino e italiano: L. GRAZIANI SECCHIERI, *Il Liber Iudeorum defunctorum della comunità israelitica di Ferrara e le sue integrazioni (1730-1800)*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013), I *Tesori della morte. Antropologia, concezioni e rituali nell’ebraismo*, Atti del convegno internazionale, Ravenna 9-11 settembre 2012, a cura di Mauro Perani, Maddalena Del Bianco, Pier Cesare Ioly Zorattini, pp. 35-77.

femminile all'interno del ghetto, del quale, in modo del tutto inaspettato, emerge un profilo ricco e articolato, certamente avulso dal registro della passività. Vengono descritte le attività che le donne svolgevano quotidianamente, spesso indispensabili al mantenimento della casa e dell'economia familiare, ma si trovano anche figure femminili attive nel commercio, nell'insegnamento e nei lavori artigianali.

Oltre a ciò, i brani degli atti appartenenti a defunti eminenti contengono eleganti poesie dalla straordinaria ricchezza stilistica, formale e lessicale, spesso corredate da nozioni di rara densità terminologica. Per questo, solo attraverso uno scrupoloso e attento lavoro di traduzione di una selezione degli atti di morte più importanti – in totale sono poco più di 1.560 – e il relativo incrocio dei dati con quelli delle diverse fonti interne, è stato possibile “sbirciare dal buco della serratura della storia”, e ascoltare il racconto di fatti realmente accaduti, ricostruire avvenimenti senza scadere nella *fabula*, tramite un contatto diretto con la verità degli eventi occorsi.

Nel corso delle mie ricerche ho potuto osservare che l'esame di questo tipo di fonte permette non solo di ricostruire l'organizzazione della vita degli ebrei di Lugo, ma fornisce anche moltissime notizie inedite relative alla vita sociale e culturale della comunità stessa, vista da una prospettiva interna. Per la storia degli ebrei lughesi, quindi, questo manoscritto riveste un enorme interesse e i risultati che intendo presentare non sono altro che uno dei prodotti di una importante fase di ricerca che la storiografia dell'ebraismo italiano ha intrapreso ormai da tempo prendendo coscienza della rilevanza delle fonti documentarie provenienti dal cuore delle comunità.⁴

La complementarietà delle fonti è diventata un criterio imprescindibile da adottare per ridurre il rischio di arbitrarietà delle conclusioni, come pure per accrescere il grado di conoscenza dell'oggetto della ricostruzione storica. In altre parole, gli studiosi oggi più che mai hanno il dovere di ripercorrere la storia della

⁴ Si veda a questo proposito lo studio di S. BOESCH GAJANO, *Presenze ebraiche nell'Italia medievale. Identità, stereotipi, intrecci* in M.G. MUZZARELLI-G. TODESCHINI (curr.), *La storia degli ebrei nell'Italia medievale: tra filologia e metodologia*, Atti del Convegno tenutosi a Bologna il 20-21 ottobre 1988, Bologna 1990, pp. 13-18.

società ebraica nelle sue articolazioni e complessità attraverso un attento esame non solo delle fonti archivistiche locali in latino e in volgare, ma soprattutto del materiale documentario coevo in ebraico, l'unico in grado di permettere la comprensione profonda di un mondo, che «altrimenti sarebbe colto solo nella percezione che gli altri hanno di esso».⁵ Le fonti *ad intra* riflettono fedelmente la vita interna ebraica, perché generate dal concreto esplicitarsi delle attività di governo, di amministrazione e di regolazione delle attività quotidiane: in esse sono gli stessi ebrei che, riuniti nei loro organi, parlano di sé, affrontano i loro problemi, li discutono e li risolvono. Tali documenti presentano una ricchezza di sfumature che solo una prospettiva interna alla comunità rende percepibile illustrando le situazioni reali e la *routine* della vita quotidiana all'interno di un mondo ebraico complesso e articolato nelle sue sfaccettature.

In Italia il patrimonio archivistico delle comunità ebraiche è, per antichità, continuità e ricchezza, fra i più cospicui conservati. In uno studio recente, Benjamin Richler ha definito l'Italia come il *Breadbasket* dei manoscritti ebraici a livello mondiale,⁶ poiché, come ha precisato Mauro Perani, si può affermare che più del 50% dell'intero patrimonio manoscritto ebraico esistente e conservato nelle biblioteche sparse per il mondo, è stato copiato in Italia o comunque è passato per la nostra Penisola.⁷ Se da un lato gli archivi di Stato, comunali ed

⁵ A. TOAFF, *Nuova storiografia e storia degli ebrei in Italia nel Medioevo e nel Rinascimento*, in M. PERANI (cur.), *Gli ebrei a Castel Goffredo*, Giuntina, Firenze 1998, p. 32.

⁶ B. RICHLER, *Italy, the "Breadbasket" of Hebrew Manuscripts* in S. SIMONSOHN, J. SHATZMILLER (eds.), *The Italia Judaica Jubilee Conference*, Brill, Leiden-Boston 2013, pp. 137-141.

⁷ Le ragioni di questo fenomeno sono da ricercare nel fatto che, per una felice congiuntura di ragioni storiche, nel Quattro e Cinquecento l'Italia ospitava un'alta percentuale di popolazione ebraica formata da ebrei provenienti dall'area sefardita e ashkenazita, i quali si erano aggiunti a quelli locali italiani. Molti di questi ebrei portarono i loro manoscritti in Italia, e continuarono la loro produzione anche nella nostra penisola, che si aggiunse a quella antica di secoli degli scribi italiani. Per questo motivo in Italia si accumulò nel corso dei secoli una quantità incredibile di manoscritti ebraici destinati ad arricchire le biblioteche di tutto il mondo. Cfr. PERANI, *Italia "paniere" dei manoscritti ebraici e la loro diaspora nel contesto del collezionismo in Europa tra Otto e Novecento*, Atti del Convegno a cura di C. Pilocane e A. Spagnoletto, Torino, 27 marzo 2015, Supplemento al vol. 82, n. 2-3 (Maggio-Dicembre 2016) de «La Rassegna Mensile di Israel», Giuntina, Firenze 2017, pp. 63-91; PERANI, *I manoscritti ebraici, le loro vicissitudini e la loro «morte». A proposito dei frammenti di Bazzano*, in «Materia Giudaica», VI/2 (2001), p. 194;

ecclesiastici italiani conservano nelle loro serie documentarie la storia dei rapporti che i numerosi insediamenti ebraici intrattennero con le autorità locali, dall'altro esiste tutto un patrimonio sparso per il mondo ancora in gran parte da studiare relativo ai documenti, relativi alla loro vita interna, prodotti dalle stesse *Universitates hebreorum*: essi sono di particolare interesse perché conservano la *storia interna*, ossia costituiscono la testimonianza dell'organizzazione autonoma delle comunità, la loro vita religiosa, sociale, culturale, regolate dalla loro particolare giurisprudenza originata dalla Bibbia ebraica, cristallizzata nel *Talmud* e nel *corpus* legislativo dell'*Halakah*, sempre di fronte alle nuove sfide di doversi adattare alle mutevoli situazioni della vita e della dolorosa storia, che hanno accompagnato gli ebrei per due millenni.

A Lugo gli ebrei, la cui presenza si registra con certezza dalla seconda metà del XV secolo, nel Sei e Settecento vissero in questa città un momento di grande splendore culturale che fece di quella lughese una delle più importanti comunità ebraiche della pianura padana. In breve, infatti, dopo la Devoluzione la comunità, così consistente numericamente, nel Seicento diventò un fervente centro di cultura ebraica e di studi talmudici, *halakici* e cabbalistici, apprezzata nella penisola e anche oltralpe. Questa piccola città, lontana dalle grandi vie di comunicazione, ha dato i natali a uomini di profonda dottrina e vasta cultura, tanto che il nome di Lugo è oggi noto tra i cultori di studi ebraici di tutto il mondo.

Questa fervida produzione culturale, infatti, ha prodotto un'incredibile quantità di documentazione archivistica manoscritta, manufatti preziosi contenenti omelie, quesiti e responsi, preghiere, commenti biblici e talmudici, opere cabbalistiche e altri materiali, oggi conservati non più a Lugo, ma nelle biblioteche di mezzo mondo, fra cui in particolare la *Collezione Kaufmann* di Budapest, e a Gerusalemme presso la National Library of Israel, il *Ben Zvi Institute*, e i *Central Archives for the History of the Jewish People* (CAHJP).

La diaspora del patrimonio manoscritto ebraico lughese è dovuto al fatto che nel corso dell'Ottocento diversi fattori – quali l'urbanizzazione,

Id. (cur.), *I beni culturali ebraici in Italia. Situazione attuale, problemi, prospettive e progetti per il futuro*, Longo Editore, Ravenna 2003, *passim*.

l'industrializzazione e la crescente assimilazione – spinsero molte famiglie ebraiche, più o meno facoltose, a emigrare da aree depresse verso centri maggiori, alla ricerca di lavoro e benessere. Di conseguenza, molte comunità israelitiche italiane, tra cui anche quella di Lugo, si ridussero drasticamente, a volte fino quasi ad estinguersi, mentre il loro patrimonio archivistico e librario, manoscritto e a stampa, fu venduto e in qualche caso donato a istituti, università e biblioteche, prendendo la via dei tre continenti.⁸

Oggi a Lugo resta solo il cimitero a custodire un ricordo tangibile dell'antica *Qehillah* o comunità ebraica cittadina. Il sepolcreto ebraico più antico era situato nel fondo Basanigo, oltre la via Codalunga, ossia l'attuale Corso Matteotti, nei pressi del ghetto, in una porzione di terreno compresa fra Viale Masi e Viale Dante, dove ora sorge l'Ospedale "Umberto I". Sulla base del seicentesco «Catasto Pasolini» della città di Lugo, se ne desumono le dimensioni modeste e la forma rettangolare, con uno degli angoli, quello rivolto alla porta di Codalunga, smussato. Da quanto si apprende dall'analisi del *Pinqas*, la comunità ebraica lughese acquistò a più riprese diverse porzioni di terreno confinanti per poter ridimensionare e ingrandire il cimitero, poiché nel tempo lo spazio per le sepolture era divenuto insufficiente. In seguito all'edificazione della stazione ferroviaria cittadina, avvenuta nel 1863, le autorità locali decisero di trasferire il sepolcreto in una zona più decentrata, lungo l'attuale Via di Giù – all'angolo delle odierne Via dell'Arca e Viale Europa –, poco oltre la strada circondariale. Il nuovo cimitero ebraico, inaugurato nel 1877, presentava una pianta rettangolare di circa mille m² cintata da un muro di mattoni intonacati di rosso, aspetto che ha mantenuto fino ai nostri giorni.

Come si potrà immaginare, dunque, la trascrizione e l'analisi del contenuto di questa fonte – finora in gran parte inesplorata – permettono di costruire una mappa di notevole interesse sui vari aspetti della vita comunitaria lughese, nella loro complessità: ne rimando l'esame alla seconda parte della presente tesi per

⁸ Si veda G. TOMASI, *Manoscritti e stampati ebraici nelle biblioteche italiane: rassegna dei loro cataloghi*, in PERANI (cur.), *I beni culturali ebraici*, op. cit.

considerare dapprima i caratteri estrinseci del manoscritto, insieme a quelli codicologici e paleografici.

In definitiva, la straordinaria eccellenza del materiale documentario rinvenuto si presta ad evidenziare l'importanza del patrimonio archivistico ebraico superstite, i cui pregiati manoscritti costituiscono un esempio raro e prezioso dell'eredità materialmente visibile, grazie alla quale la memoria storica diventa testimonianza concreta e operosa di un passato glorioso, dello splendore di quel mondo ebraico che ha avuto nella cittadina di Lugo la sua culla.

1. La comunità ebraica di Lugo

1.1 Cenni storici

La comunità ebraica di Lugo è documentata con certezza solo dalla presenza di piccoli nuclei di prestatori di denaro a partire dalla seconda metà del XV secolo.⁹ Il loro stanziamento è da ricondurre sia alla presenza di attività commerciali di una certa importanza, come l'organizzazione sistematica di mercati e fiere che stimolava la circolazione di denaro, ma anche soprattutto alla politica favorevole esercitata dal governo estense, almeno prima della devoluzione di Ferrara al Papa nel 1598.¹⁰

Dopo la cessione, avvenuta nel 1437, della città di Lugo a Niccolò d'Este, il gruppo di ebrei residenti a Lugo conobbe un periodo di grande prosperità economica, come appare dalle diverse attività che svolgevano i membri della

⁹ Il francescano Girolamo Bonoli, autore della settecentesca *Storia di Lugo*, e dopo di lui tutta la storiografia successiva, faceva risalire l'insediamento degli ebrei in città al XIII secolo sulla base di una lapide sepolcrale di un certo Mosè Pascali da Reggio un tempo situata nel locale cimitero ebraico. La stele funeraria recava l'anno 5045, ossia 1285, e, avendo lo studioso osservato che la sepoltura era adiacente ad altre disposte in fila regolari, ipotizzò che fosse preceduta da tumulazioni che potevano coprire l'arco di un secolo. Tuttavia studi più recenti hanno dimostrato che la datazione dedotta dal Bonoli è inesatta e che deve trattarsi di un refuso del lapicida. In effetti, sia il contesto storico della presenza ebraica in Romagna nel XIII secolo, sia lo stile dell'incisione nonché il testo dell'epitaffio, rende indispensabile la sua collocazione non prima della fine del sec. XVI. L'argomento è trattato nel paragrafo intitolato «*L'Eterno fa morire e fa rivivere. Fa scendere alla fossa e risalire. Nuovi documenti per la storia del cimitero*». Della presente tesi. Cfr. G. BONOLI, *Storia di Lugo ed annessi libri tre*, Faenza 1732, rist. anast. Forni, Bologna 1981, p. 212. Si vedano a questo proposito anche gli studi di: G.A. SORIANI, *Supplemento storico sull'origine e progressi della città di Lugo*, 1834, p. 55; G. VOLLI, *Rapporti fra la Comunità ebraica di Lugo e la cittadinanza lughese*, in «Studi Romagnoli» XXI (1970), p. 83; A. PESARO, *Cenni storici sulla Comunità Israelitica di Lugo*, in «Il Vessillo Israelitico» XXIX (1881), p. 236; A. PIRAZZINI, *Il cimitero ebraico e le sue vicende* in M. PERANI-A. PIRAZZINI-G. CORAZZOL (curr.), *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011, p. 5.

¹⁰ Non si può parlare di una comunità vera e propria, ma piuttosto di un insediamento nato come risposta al bisogno di credito, una microcomunità sollecitata inizialmente dalle autorità locali interessate a mantenere l'apertura di un banco di prestito. Larner, ricordando la presenza di banchi ebraici in Romagna, menziona anche Lugo: J. LARNER, *The Lords of Romagna*, London 1965, p. 134; sull'argomento si veda anche A. BALLETTI, *Gli Ebrei e gli Estensi*, Reggio Emilia 1930, *passim*.

società israelitica: gestione di banchi di prestito oppure affitto e acquisto di terreni.¹¹ Secondo quanto riportato da Aron di Leone Leoni, nelle condotte stipulate tra i banchieri e i signori si stabiliva la durata della concessione di banchi di pegno e il loro impegno a versare la somma di denaro pattuita in cambio della licenza. Tra le richieste dei banchieri vi era il permesso di acquistare un lotto di terreno per seppellirvi i propri morti, il diritto di professare la propria religione e il permesso di macellare secondo l'usanza ebraica.¹²

Il rapporto privilegiato che gli Estensi avevano instaurato con gli ebrei rispondeva a un preciso disegno politico ed economico e aveva comportato un massiccio stanziamento degli ebrei nei territori dei loro domini. La natura delle convenzioni stipulate fra gli ebrei e i duchi di Ferrara implicava una serie di valenze professionali tali da rendere l'*usurarius*, figura diffusa a Lugo soprattutto a partire dal XVI secolo,¹³ anche *mercator*, *artifex* e *apothecarius* con il fine di favorire l'imprenditorialità nella comunità dei non ebrei in cui essi risiedevano.¹⁴

Questo clima di pressoché totale integrazione nel tessuto sociale cittadino permise agli ebrei non solo di svolgere attività commerciali con parità di diritti e conservare la propria identità religiosa, ma anche di ottenere permessi di residenza,¹⁵ tanto da convivere mescolati ai cristiani fino alla reclusione nel

¹¹ PIRAZZINI, *Notizie storiche sugli ebrei di Lugo nel sec. XVIII*, in «Romagnola Romandiola. 250 anni dopo F. Girolamo Bonoli», Walberti, Lugo 1994, p. 68.

¹² A. DI LEONE LEONI, *La nazione ebraica spagnola e portoghese negli stati estensi per servire a una storia dell'ebraismo sefardita*, Luisé, Rimini 1992, pp. 143-144.

¹³ Come ricorda Mino Martelli, nel corso del '500 era prevalente a Lugo – dove era sorto nel 1546 un Monte Pio – l'attività del prestito: tra il 1567 e il 1590 i fratelli Salomone e Lazaro Fano gestivano il banco più importante della città. M. MARTELLI, *Storia del Monte di Pietà in Lugo di Romagna, 1546-1968: un aspetto di vita romagnola in oltre quattro secoli di vicende religiose, politiche, economiche e sociali*, Olschki, Firenze 1969, *passim*.

¹⁴ G. TODESCHINI, *Usura ebraica e identità economica cristiana: la discussione medievale*, in *Storia d'Italia. Annali 11. Gli Ebrei in Italia*, I, Einaudi, Torino, 1996, pp. 291-315; TOAFF, «Banchieri» cristiani e «prestatori» ebrei? in *Storia d'Italia. Annali 11. Gli Ebrei in Italia*, I, Einaudi, Torino, 1996, pp. 268-287. Gemma Volli fa notare che, a differenza di molte altre città, a Lugo non era presente una via dei Giudei in quest'epoca. VOLLI, *Gli Ebrei a Lugo*, in «Studi Romagnoli» IV (1953), p. 145.

¹⁵ Prima della reclusione, gli ebrei vivevano per lo più nella Contrada del Limite, dove si erano stabiliti i primi banchieri; nell'antica Via del Limite, ossia l'attuale Corso Garibaldi, sorgeva la sinagoga. Con l'erezione del ghetto la sinagoga principale, chiamata anche *Scuola grande*, fu

ghetto,¹⁶ negli anni Trenta del Seicento.¹⁷ Non a caso le prime testimonianze ufficiali di una presenza ebraica a Lugo risalgono al 1461 e si riferiscono all'attività di *Joseph quondam Abrae* originario di Velletri che gestiva, in società con i cristiani, l'esazione di imposte comunali.¹⁸

Grazie all'influenza dell'importante e dotta comunità ebraica di Ferrara fu favorito uno sviluppo senza precedenti nelle attività culturali dell'*intelligenza* ebraica lughese, tanto da divenire un importante centro di cultura e di studi talmudici proprio a partire da quest'epoca; ne è testimonianza l'inventario della biblioteca privata di Joseph Ḥayyim risalente al 1493, nel quale compaiono 65 volumi tra manoscritti e libri a stampa.¹⁹ Sempre in ambito culturale estremamente rilevante sarà, soprattutto tra il XVIII e il XIX secolo, la produzione delle preziose *ketubbot* – i contratti matrimoniali ebraici – lughesi col loro particolare stile di ornamentazioni traforate, espressione di una particolare creatività artigianale eseguita con la tecnica del traforo del supporto scrittorio membranaceo, divenuta poi il marchio della tradizione decorativa locale.²⁰

trasferita nella strada di Codalonga, l'attuale Corso Matteotti, e svolse la sua funzione religiosa e civile per tre secoli, fino a quando, danneggiata dai bombardamenti del 1945, venne demolita nell'immediato dopoguerra. A questo riguardo si consulti F. BONILAURI-V. MAUGERI (curr.), *Ghetti e giudecche in Emilia-Romagna*, De Luca, Roma 2004, p. 56.

¹⁶ PIRAZZINI, *Notizie storiche*, op. cit., p. 68.

¹⁷ Per la particolare storia dell'area, che passò allo Stato pontificio al volgere del Cinquecento, la reclusione del ghetto venne attuata più tardi rispetto alla bolla *Cum nimis absurdum*, emanata nel 1555 da Papa Paolo IV, l'ex tremendo Cardinale dell'inquisizione Pietro Carafa. Per un approfondimento sul tema rimando allo studio di K. STOW, *The Papacy and the Jews: Catholic Reformation and Beyond*, in «Jewish History» VI, 1-2 (1992), pp. 257-279.

¹⁸ Il documento, conservato all'Archivio di Stato di Ravenna, riporta le attività economiche di Joseph, il quale prese in affitto per sei anni tutte le terre e le proprietà non affittate del Comune e i relativi diritti su di esse. Nello stesso anno, Joseph e un socio cristiano si accordarono per gestire insieme affitti, decime, censi ed altre entrate del Comune. Si veda M.G. MUZZARELLI, *La comunità ebraica di Lugo fra Medioevo ed Età Moderna*, in *Storia di Lugo*, I, Forlì, 1995, pp. 225-227.

¹⁹ PIRAZZINI, *Notizie storiche*, op. cit., p. 68.

²⁰ Si veda a questo proposito: S. SABAR, I. MARACH, A. PIRAZZINI, M. VITALE, *Ebrei a Lugo. I contratti matrimoniali*, Galeati, Imola 1994.

L'elevato grado culturale degli ebrei lughesi è testimoniato anche dalla lista di libri proibiti stilata dal censore domenicano Filippo Maria Perruzzotti, attivo a Lugo nel corso del XVIII secolo. Nell'elenco, compilato nel 1753, compaiono molti testi in lingua ebraica e volgare che dimostrano un grande interesse per la *Qabbalah*, specialmente nella versione luriana, fra cui 6 volumi dello *Zohar*, 30 libri di preghiere contenenti nomi cabbalistici e diversi *Maḥazorim* o libri liturgici di preghiera per il ciclo annuale.²¹

Fra i tanti manoscritti ebraici ricopiati a Lugo è di particolare interesse un codice della *Mišnah*, noto con il nome di Codice Kaufmann, probabilmente opera delle accademie pugliesi del sec. XI. Il prezioso documento fu condotto nelle regioni settentrionali della penisola dagli ebrei che erano scampati ai massacri delle comunità ebraiche meridionali, e finì per diventare di proprietà della famiglia Del Vecchio di Lugo. Visse, inoltre, a Lugo, all'inizio del XVI secolo, l'ebreo lughese convertito Camillo Jaghel, nominato censore dall'Inquisizione, della cui opera restano tracce in testi di svariate biblioteche.²²

Estinta la linea dinastica degli Estensi, papa Clemente VIII non riconobbe quale legittimo erede il duca Cesare d'Este, del ramo di Montecchio. Dal 1598, quindi, i territori del Ducato di Ferrara con le sue pertinenze centopievesi e romagnole, tornarono sotto l'autorità della Santa Sede e vi restarono fino al 1796, quando i francesi di Napoleone Bonaparte invasero lo Stato pontificio nella prima campagna d'Italia.

A questo proposito appare utile ripercorrere brevemente il contesto politico-amministrativo del periodo in questione per poter inquadrare in maniera esauriente le vicende di cui si vuol dar conto.

²¹ Per approfondimenti rimando all'articolo di PERANI, *Fra Filippo Maria Perruzzotti censore a Lugo e l'espurgazione nel 1765 di un testo ritenuto anticristiano*, nella rubrica *Studi per la storia degli ebrei a Lugo*, che compare nella rivista «Materia giudaica», XX-XXI (2015-2016), pp. 147-163.

²² Sulla figura di Camillo Jaghel rimando a: PIRAZZINI, *A Lugo nel 1611. Camillo Jaghel censore di libri ebraici*, in «Bassa Romagna» 6 ottobre 1987; PIRAZZINI, *Un inventario sui generis di libri ebraici nella Romagna del Seicento*, in L. BALDACCHINI-A. MANFRON (curr.), *Il libro in Romagna. Produzione, commercio e consumo dalla fine del sec. XV all'età contemporanea*, Olschki, Firenze 1998, pp. 353-367.

Tra il XVI e il XVII secolo l'organizzazione amministrativa dello Stato della Chiesa si basava ancora sulle Costituzioni egidiane del 1357 e sulla tradizionale ripartizione dell'intero territorio in province.²³ Dunque la città di Lugo, rientrando nella *Provincia Romandiolaë*, dipendeva amministrativamente dalla Legazione di Ferrara, la quale era governata da un legato pontificio – generalmente di rango cardinalizio – che assolveva anche alla funzione di vicario generale del *pontifex* per gli affari temporali e spirituali.

Il legato, assistito da un vicelegato di rango prelatizio, governava solo sul territorio di Ferrara e sul suo distretto, comprendente sette comuni rurali sottomessi a quello ferrarese; Comacchio e i 14 principali paesi esterni al distretto – tra cui Lugo – erano invece retti da governatori nominati dal papa o dalla congregazione della Santa Consulta, il dicastero romano che sovrintendeva all'amministrazione interna dello Stato papale. Il governatore doveva garantire l'ordine pubblico – funzione svolta dal bargello di piazza –, la riscossione dei tributi, la supervisione della giustizia – per la quale doveva attenersi allo Statuto lughese – e la difesa del territorio di competenza. In ambito giudiziario si avvaleva di un cancelliere criminale e di notai civili. Infine, occorre precisare che, almeno fino alla metà del XVII secolo, la Rocca di Lugo era affidata a un capitano, nominato dal cardinale nipote del papa; in seguito, destituita di valore militare, resterà unicamente sede del governatore e delle carceri.²⁴ Tale assetto amministrativo rimase sostanzialmente invariato fino all'età napoleonica.

Dal punto di vista ecclesiastico, invece, Lugo era soggetta all'autorità del vicariato di Imola, i cui vescovi avevano tra le loro prerogative la vigilanza sul

²³ Dal XVI al XVIII secolo i termini Provincia e Legazione venivano utilizzati in maniera intercambiabile: al loro vertice, in entrambi i casi, vi era la figura del Cardinal Legato. Non si deve pensare, infatti, che la Provincia sia stata soppiantata dalla Legazione, visto che, di fatto, non esiste nessun atto papale che abbia sancito la costituzione di quest'ultima. Nel settembre del 1540 Papa Paolo III decise di scorporare la *Provincia Romandiolaë* in due Legazioni, nominando un legato apostolico solo per la Romagna, con sede a Ravenna. Si veda a questo proposito A. GARDI, *La nascita di una Legazione: Clemente VIII a Ferrara (1598)* in A. TURCHINI, (cur.), *La legazione di Romagna e i suoi archivi: secoli XVI-XVIII*, atti di: *La legazione di Romagna e i suoi archivi. Secoli XVI-XVIII*, Ravenna, 2004, Il Ponte Vecchio, Cesena 2006.

²⁴ GARDI, *Lugo nella legazione pontificia di Ferrara (1598-1796)*, in L. MASCANZONI-A. VASINA (curr.), *Storia di Lugo*, vol. II, Edit Faenza, Faenza 1997, pp. 1-33.

ghetto e sui rapporti con la comunità cristiana locale. La tradizionale struttura gerarchica del clero secolare – presente in ogni diocesi –, però, non deve essere confusa con quella parallela della Congregazione del Sant’Uffizio, in vigore dall’emanazione della bolla *Licet ab initio* del 21 luglio 1542. L’impianto organizzativo dell’Inquisizione romana si avvaleva della presenza di un collegio permanente di cardinali e altri prelati dipendente dal pontefice con il compito di mantenere e difendere l’integrità della fede. Gli inquisitori provinciali nominavano dei delegati sul territorio, i commissari e i vicari. Questi ultimi, in particolare, si articolavano in “generali”, per lo più di ordine domenicano e confermati da Roma, con i quali condividevano le incombenze giudiziarie, e “foranei”, sacerdoti secolari o laici designati autonomamente dagli inquisitori provinciali, i quali erano mandati a presiedere nelle principali località di ogni diocesi.²⁵

Dopo la devoluzione del 1598 la situazione dell’insediamento ebraico di Lugo iniziò a mutare gradualmente: dapprima vennero ridimensionati o abrogati molti dei diritti di cui gli ebrei godevano²⁶ e, in seguito, sotto precisa richiesta da parte dei membri del Consiglio lughese che dipendeva dall’applicazione della normativa pontificia, fu delineata l’istituzione di un ghetto.²⁷ La pacifica convivenza tra ebrei e cristiani fu compromessa dal forte incremento demografico della popolazione ebraica verificatosi a causa della distruzione dei ghetti dei vicini centri di Bagnacavallo, Massa Lombarda, Fusignano, Cotignola e altri, voluta dal pontefice Clemente VIII (1536-1605) nonché dalla decisione di concentrare tutti

²⁵ Si veda a questo proposito A. FERRI, *L’Inquisizione romana: genesi e metodi*, in ID. (cur.), *L’Inquisizione romana in diocesi di Imola. Inventario del fondo inquisitoriale presso l’Archivio Diocesano di Imola*, Diocesi di Imola, Imola 2001, pp. 10-16.

²⁶ Come puntualizza Pirazzini, molti diritti e privilegi furono revocati, ma non quello di residenza, mantenuto per i soli ebrei di Lugo, Cento e Ferrara. PIRAZZINI, *La reclusione nel ghetto degli ebrei di Lugo di Romagna*, in «La Rassegna Mensile di Israel», 1-2 (1993), p. 106.

²⁷ Nella seduta consiliare del 16 marzo 1613 il Priore della città di Lugo espose la necessità di «[...] scrivere alli signori Padroni a Roma e a Ferrara e supplicarli a voler stimare il n. di questi ebrei, e quelli che dovranno abitare in questa terra siano posti in un luogo separato unito in forma di ghetto». PIRAZZINI, *Per la storia della Comunità ebraica di Lugo nell’Età moderna: fonti e primi sondaggi*, tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna nell’a.a. 1983-84, relatore il Prof. Carlo Ginzburg, p. 66.

gli ebrei della zona nei soli ghetti di Ferrara, Lugo e Cento, ordinata da papa Urbano VIII (1568-1644) con una bolla del 1624, ma attuata dal legato pontificio bolognese Stefano Durazzo solo nel 1636.

Nel ghetto di Lugo si erano radunati tutti gli ebrei provenienti dai territori limitrofi, tanto che nel 1613 l'insieme della popolazione ebraica residente a Lugo ammontava a 606 individui su 6.000 lughesi, vale a dire il 10 per cento della popolazione complessiva, percentuale molto elevata e rarissima per l'Italia, dove la media si attestava attorno all'1 o 2 %.²⁸

L'ordine di procedere all'isolamento degli ebrei di Lugo fu emanato, per il tramite del Cardinale Legato pontificio di Ferrara, da papa Urbano VIII nel 1624, anche se, a causa di discussioni e ripensamenti sorti tra le autorità della città in relazione al luogo in cui concentrare la presenza ebraica, la segregazione degli ebrei avvenne di fatto solo diversi anni dopo, tra il 1635 e il 1639.²⁹

All'interno del ghetto si svolgevano prevalentemente attività di carattere commerciale ed erano presenti anche alcuni banchieri importanti come i Toscano da Roma che gestirono un banco di prestito fino al 1683.³⁰

Come si ricava da una lettera del Vice-legato di Ferrara, monsignor Colonna, inviata al Tesoriere generale nel 1703, in quegli anni la comunità si era ridotta notevolmente, scendendo a 242 individui.³¹ Le ragioni di tale decadimento possono essere attribuite a diversi fattori, quali la peste del 1630, la severità delle normative emanate dalla politica ecclesiastica, nonché la difficile situazione economica che imperversava in quel periodo. Più tardi, nel 1787, si attesta la

²⁸ BONOLI, *Storia di Lugo*, op. cit., p. 212.

²⁹ PIRAZZINI, *Per la storia*, tesi cit., p. 72-73.

³⁰ ID., *Il cimitero*, op. cit., pp. 3-4.

³¹ VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 151.

presenza di 416 ebrei all'interno del ghetto, mentre la popolazione complessiva comprendeva 7.555 persone.³²

Le porte del ghetto furono abbattute nel 1797 all'arrivo delle truppe napoleoniche, ma la condizione degli ebrei lughesi si aggravò ulteriormente a causa di saccheggi e soprusi, prima da parte dei reazionari italiani, poi dell'armata austriaca in ritirata. A cavallo del XIX secolo la comunità si era ridotta a circa 300 anime³³ e nel 1829 fu dichiarato dalle autorità della città lo stato di vera miseria della comunità per cui, a partire da quest'epoca, si verificò un fenomeno di emigrazione delle famiglie più facoltose verso i centri maggiori.³⁴

Il *recinto delli hebrei* fu ripristinato nel 1826 e definitivamente rimosso nel 1831 per ordine del governo provvisorio; una reale emancipazione, tuttavia, si attuerà solamente con la cessazione del dominio pontificio e la proclamazione del regno d'Italia.

Si giunge, infine, al triste periodo in cui, mentre stava terminando l'antisemitismo di natura teologica, di cui la chiesa cattolica era stata il corifeo per quasi duemila anni, e si passava all'odio verso l'ebreo su base razzista e biologica, tra il XIX e il XX secolo, una drammatica combinazione nelle ideologie totalitarie, culminò nella pianificazione nazista dello sterminio di massa degli ebrei. Sono note, a questo proposito, le vicende relative alle leggi razziste che discriminavano i cittadini di religione ebraica ritenuti, come gli zingari e gli omosessuali, biologicamente una razza malata e inferiore, da estirpare. Ciò portò alle atrocità commesse nel corso del periodo bellico del secondo conflitto

³² Il dato compare in un documento conservato presso l'Archivio Storico Comunale di Lugo (Diacetto C, n. 213), cfr. A. TAMBURINI, *Aspetti del Settecento Lugnese attraverso le sue fonti d'archivio*, in «Romagnola Romandiola. 250 anni dopo F. Girolamo Bonoli», Lugo, Walberti, 1994.

³³ PESARO, *Cenni storici*, op. cit., p. 268.

³⁴ PIRAZZINI, *Il cimitero*, op. cit., p. 4.

mondiale, che si conclusero con la morte di 26 ebrei lughesi,³⁵ anche se prevalentemente non più residenti a Lugo, nei campi di sterminio.³⁶

Nel 1969 a Lugo era rimasta solo la famiglia ebraica dei Marach, tornata a vivere in città dopo i tragici eventi bellici.³⁷

³⁵ Di seguito riporto i nomi delle famiglie lughesi di origine ebraica, deportate e sterminate dai nazisti tra il 1940 e il 1945 che compaiono nella lastra commemorativa posta sulla facciata della Rocca di Lugo: i fratelli Ida e Cipriano Caffaz; l'intera famiglia Dalla Volta composta da Alfredo, Marta, Paolo e Anna Viola; le sorelle Lucia, Elda, Lina e Anna Forti; la famiglia composta da Olga Ginesi-Bonfiglioli, Bice Ginesi-Luzzatto, Mario e Silvia Luzzatto e Maria Grazia Luzzatti; le sorelle Diana e Dina Jacchia; l'intera famiglia Jacchia costituita da Riccardo, Vanda, Giorgio, Edoardo ed Ezia; Angelica Senigallia e sua figlia Emma del Vecchio; i coniugi Rita Vita-Pesaro e Cesare Pesaro.

³⁶ La Sinagoga seicentesca fu danneggiata da bombardamenti nel corso della Seconda Guerra Mondiale, poi venne demolita e non più riedificata. PIRAZZINI, *Il cimitero*, op. cit., p. 4.

³⁷ Si vedano: I.M. MARACH, *Ricordo di Tullo, Rina e Rachel Fiorella Marach*, in PERANI-PIRAZZINI-CORAZZOL, *Il cimitero ebraico*, op. cit., p. 169; la voce "Lugo" nel XIII volume di *Encyclopaedia Judaica, Second Edition*, Thomson Gale, United States 2007.

1.2 Stato della ricerca

In seguito agli esigui studi ottocenteschi, tra i quali si debbono ricordare quelli dell'ebreo lughese, poi rabbino capo di Ferrara, Abramo Pesaro,³⁸ un nuovo

³⁸ Si veda: PESARO, *Cenni storici*, op. cit. Per approfondimenti sugli studi condotti tra Otto e Novecento rimando a: PIRAZZINI, *Otto secoli di presenza ebraica a Lugo. Stato delle conoscenze e prospettive di indagine*, in «Studi Romagnoli» XLVII (1997), pp. 81-85. Di seguito riporto una rassegna bibliografica aggiornata sulla storia della comunità ebraica di Lugo: BONOLI, *Storia di Lugo*, op. cit., pp. 211-213; SORIANI, *Supplemento storico*, op. cit., p. 55; PESARO, *Cenni storici*, op. cit., pp. 234-236, 267-269, 298-301, 330-332, 360-62; ID., XXX (1882), pp. 77-79; A. BERLINER, *Censor und Confiscation hebräischer Bücher im Kirchenstaate*, Berlin 1891, p. 37; voce *Lugo* in *Jewish Encyclopedia*, New York- London 1902, vol. VII, pp. 232-233; U. CASSUTO, *Le Comunità ebraiche d'Italia. Lugo*, in «La Settimana Israelitica» 14 febbraio 1913, p. 5; BALLETTI, *Gli ebrei*, op. cit., p. 67; VOLLI, *Gli ebrei*, op. cit., pp. 143-184; S. SIERRA, *Notizie storiche e Pragmatica degli ebrei di Lugo nel sec. XVIII*, in «La Rassegna Mensile di Israel» XXIV (1958), pp. 451-459; A. LAZZARI, *La sommossa e il sacco di Lugo*, Editrice Galeati, Imola 1965, pp. 33, 36; P. POLETTI, *I capitoli sopra il ghetto degli ebrei*, in «Il Corriere di Romagna», 2 dicembre 1908, p. 4; voce *Lugo* in *Jewrejskaia Enziklopedia*, St. Petersburg, 1910, vol. X, pp. 271-272; M. ROSSI, *Guida di Lugo*, Ferretti e C. Editori, Lugo 1925, pp. 92-93; C. ROTH, *The History of the Jews in Italy*, Philadelphia 1946, *index*, s.v.; MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Einaudi, Torino 1963 (rist. 1992), pp. 72, 202, 301, 336, 347, 353-354, 527, 535, 593, 615; M.G. LIVERANI, *Lugo nell'Età Moderna. Note di storia economica e sociale*, Tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Bologna, a.a. 1967-68, relatore il Prof. Paolo Prodi; L. SCAZZOCCHIO SESTRIERI, *Un salvacondotto del secolo XVIII in favore di due ebrei di Lugo*, in «La Rassegna mensile di Israel» 36 (1970), pp. 373-379; G. MANZONI, *Documenti per la storia di Lugo di Romagna 1830-1832*, Ed. Walberti, Lugo 1971, pp. 26-28; ID., *Documenti per la storia di Lugo di Romagna*, Ed. Walberti, Lugo 1972, pp. 154-156; S. SIMONSOHN, *History of the Jews in the Duchy of Mantua*, Jerusalem 1997, *index*, s.v.; M. MINARDI, *Introduzione alla lettura dei Capitoli sopra il Ghetto degli Ebrei nelle città di Ferrara e Lugo*, in «In Rumagna» 10/11 (1987); V. COLORNI, *Judaica minora. Saggi sulla storia dell'ebraismo italiano dall'antichità all'età moderna*, Giuffrè, Milano 1983, p. 530; MANZONI, *Antichità, Cultura, Genio e Nobiltà appartenenti alla terra e al Popolo di Lugo di Romagna*, Ed. Walberti, Lugo 1983, *passim*; MARTELLI, *Storia di Lugo di Romagna in chiave francescana*, Ed. Walberti, Lugo 1983, *passim*; ID., *Storia del Monte di Pietà*, op. cit.; VOLLI, *Rapporti fra la Comunità ebraica*, op. cit., pp. 81-100; PIRAZZINI, *I libri posseduti dagli ebrei lughesi. Una biblioteca privata del '400*, in «Bassa Romagna» 30 settembre 1987, p. 7; A. SACERDOTI, *Emilia Romagna. Itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte*, Marsilio, Venezia 1992, p. 92; PIRAZZINI, *Per la storia della Comunità ebraica di Lugo*, tesi cit.; ID., *Note sugli ebrei a Lugo. Dai primi documenti all'istituzione del ghetto*, in «Bassa Romagna» 28 maggio 1985, p. 7; MARACH, *Presenza ebraica a Lugo*, in «In Rumagna» 9 (1985), pp. 17-35; EAD., *La comunità ebraica di Lugo sotto gli Estensi. Stato attuale degli studi e nuove prospettive di ricerca*, in «Materia Giudaica» 1999/5, pp. 18-21; S.M. BONDONI-G. BUSI (curr.), *Cultura ebraica in Emilia Romagna*, Luisè Editore, Rimini 1987, pp. 44, 45, 75, 76, 110-112, 409-413, 514, 524, 544, 550, 567, 579, 593, 611, 612; PIRAZZINI, *La comunità ebraica di Lugo nelle pagine degli storici*, in «Bassa Romagna» 15 aprile 1987, p. 12; ID., *La Comunità ebraica a Lugo nel periodo delle Legazioni*, in *Storia di Lugo*, Vol. 2, L'età Moderna e Contemporanea, Edit Faenza, Faenza 1997, pp. 81-96; ID., *Conversioni a Lugo dal '500 all'800*, in «Bassa Romagna» 29 luglio 1987, p. 9; ID., *A Lugo nel 1611*, op. cit.; ID., *Joseph di Abramo Finzi ebreo bottegaio a Lugo*, in «Romagna Arte e Storia» 22 (1988), pp. 41-52; G. CARAVITA,

interesse per la storia degli ebrei di Lugo si verificò negli anni Ottanta del secolo scorso, con le ricerche di Antonio Pirazzini per la sua tesi di Laurea sul tema *Per*

Ebrei in Romagna (1938-1945). Dalle leggi razziali allo sterminio, Longo Editore, Ravenna 1991, pp. 52-58, 272-273, 304-305; PIRAZZINI, *Libri ebraici a Lugo di Romagna. Note per la ricostruzione di una realtà libraria dispersa*. Tesi di specializzazione presso la Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari dell'Università La Sapienza di Roma, a.a. 1992-93, relatore il Prof. A. Serrai; G. BALDINI, *Il lungo errare degli ebrei fino alla Romagna*, in «Il Giornale di Massa» gennaio 1993, p. 15; G. MONTANARI, *Gli ebrei di Lugo nel Settecento. Un nuovo fondo per lo studio della comunità*. Tesi di laurea presentata alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, a.a. 1993-94, relatore il Prof. G.C. Calcagno; S. PATTUELLI, *Il Borgo di Codalunga nella Lugo Napoleonica*, Tesi di laurea presentata alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna, a.a. 1993-94, relatrice la Prof.ssa M.V. Cristofori; PIRAZZINI, *La reclusione nel ghetto*, op. cit., pp. 106-122; ID., *Per la storia della comunità ebraica di Lugo: fonti documentarie interne*, in «Memoria e Ricerca. Rivista di storia contemporanea» II (1993), pp. 183-88; SABAR, MARACH, PIRAZZINI, VITALE, *Ebrei a Lugo*, op. cit.; M.G. MUZZARELLI, *La comunità ebraica di Lugo*, op. cit.; FERRI, *1830: un caso di oblazione nel ghetto di Lugo*, in «Romagna arte e storia» 44 (1995), pp. 33-52; ID., «Compelle intrare»: *la predica coatta agli ebrei di Lugo nel 1746*, in «Materia Giudaica» VI/1 (2001), pp. 42-52; M.G. RIGONI, *Il cimitero ebraico di Lugo di Romagna come fonte per un'analisi storica e culturale sulla comunità ebraica fra XIX e XX secolo*, Tesi di Laurea presentata alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, a.a. 2003-04, relatrice la Prof.ssa T. Catalan; FERRI, *La porpora e la tiara. 1785-1816: l'episcopato imolese del cardinale Gregorio Barnaba Chiaramonti poi papa Pio VII*, Diocesi di Imola, Imola 2010, pp. 146-150; A.Y. LATTES-M. PERANI, *Un poema per la rifondazione della «Compagnia di Mezzanotte» nella Lugo ebraica di metà Settecento*, in «Materia Giudaica» XV-XVI (2010-2011), pp. 439-456; PERANI, PIRAZZINI, CORAZZOL, *Il cimitero ebraico*, op. cit.; PERANI, *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi (1759) e il Registro dei verbali delle sedute consiliari. Un interessante esempio di incrocio delle fonti interne per la storia degli ebrei di Lugo a metà Settecento*, in M. DEL BIANCO COTROZZI, R. DI SEGNI, M. MASSENZIO (curr.), *Non solo verso Oriente: studi sull'ebraismo in onore di Pier Cesare Ioly Zorattini*, Olschki, Firenze 2014, pp. 363-385; PERANI, *L'atto di morte di Isaia Romanin rabbino di Lugo, 2 febbraio 1765: "Tesori della morte" nei registri delle comunità ebraiche italiane*, in «Materia giudaica» XVII-XVIII / 1-2 (2012-2013), pp. 177-188; I. ZANZANI, *Le conversioni forzate degli ebrei nel XVII e nel XVIII secolo e il caso di Lugo*, Tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna nell'a.a. 2011- 2012, relatrice la Prof.ssa Francesca Sofia; E. LOLLI, «Per trarli dalle tenebre dell'ignoranza». *Nuovi documenti sulle prediche coatte agli ebrei di Lugo nel Settecento*, in «Materia Giudaica» XIX 1-2 (2014), pp. 103-116; EAD., *Il terremoto del 1688 risparmiò la comunità ebraica lughese*, in «Il Nuovo Diario Messaggero», 14 marzo 2015, n. 10, p. 24; EAD., *Il tragico decesso di due rabbini lughesi nel 1666 Šelomoh Fano e Yosef Yaḥyah*, in «Materia Giudaica» XX-XXI (2015-2016), pp. 165-177; EAD., *L'atto di morte del rabbino di Lugo Yiṣḥaq Berekyah da Fano III (1676-1750). Note per una ricostruzione biografica*, in «Materia Giudaica» XXII (2017), pp. 151-158; G. SINISI, *La preghiera per la salvezza dal terremoto del 1688 e altri componimenti per varie occasioni del rabbino di Lugo Yiṣḥaq Berekyah Da Fano (III)*, in «Materia Giudaica» XXII (2017), pp. 159-168; LOLLI, *The Hevrat Gemilut Ḥasadim of Lugo and the death recordings of two distinguished fellows: Rabbis Avraham Dawid and Šelomoh Yaḥyah*, in «Materia Giudaica» XXIII (2018), pp. 131-140; SINISI, *Considerazioni introduttive allo studio del Ḥanok la-Na'ar del rabbino e cabbalista lughese Yiṣḥaq Berekyah da Fano (II)*, in «Materia Giudaica» XXIII (2018), pp. 161-172.

la storia della Comunità Ebraica di Lugo nell'Età Moderna: fonti e primi sondaggi.³⁹ Egli, oltre ad individuare la collocazione di numerose fonti sparse per il mondo fornendo un primo considerevole contributo a una mappatura dei luoghi di conservazione dei documenti prodotti dalla comunità, con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, acquisì diversi microfilm di manoscritti, registri e testi prodotti dagli ebrei di Lugo, ma poco o nulla fu studiato, anche perché molti erano redatti in ebraico.⁴⁰

La storia degli studi sugli ebrei di Lugo ha conosciuto una continuità più regolare nell'ultimo decennio, rivolgendosi con maggiore impegno all'analisi dei registri comunitari rinvenuti: oltre al più antico citato, che inizia con i verbali delle sedute tenutesi a partire dal 1621 – trascritto in un primo momento solo parzialmente da Bracha Rivlin,⁴¹ e successivamente pubblicato in forma integrale con relativa versione italiana da Andrea Yaakov Lattes per Olschki nella serie “Testi per la Storia degli Ebrei a Lugo” (TSEL)⁴² – sono stati individuati con certezza almeno una decina di protocolli stilati in periodi successivi. Di questi, 6 sono conservati presso i *Central Archives for the History of the Jewish People* e coprono l'arco cronologico – seppur con qualche lacuna – che va dal 1670 al 1869.

Di seguito propongo un elenco dei registri e raccolte documentarie della Comunità ebraica di Lugo giunti fino a noi:

1. *Libro dei verbali degli anni 1621-1630* in ebraico: Londra, *British Library* (pubblicato da A.Y. Lattes);

³⁹ Cfr. PIRAZZINI, *Per la storia*, tesi cit.

⁴⁰ PIRAZZINI, *Per la storia della comunità ebraica di Lugo: fonti documentarie*, op. cit., pp. 183-188.

⁴¹ RIVLIN, *Pinqas Qahal Qadoš Lugo, Yš"w* [Il registro della Santa Congregazione di Lugo, che il Signore la custodisca] (in ebr.), in «Asufot. Annual for Jewish Studies» 7 (1993), pp. 173-213.

⁴² A.Y. LATTES, *Vita ebraica a Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1621-1630*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2013.

2. *Documenti datati del Seicento* da varie comunità tra cui Lugo, anni 1663-1689, Gerusalemme, *Ben Zvi Institute*;
3. *Libro di cassa degli anni 1635-1638*, Gerusalemme, CAHJP;
4. *Registro dei morti (Pinqas ha-niftarim)*, anni 1658-1825 in ebraico, New York, Jewish Theological Seminary (oggetto della presente ricerca di dottorato);
5. *Libro dei verbali degli anni 1670-1759* in italiano con diverse parole e qualche passo in ebraico, Gerusalemme, CAHJP (studiato per la tesi di Laurea magistrale dalla sottoscritta, in stampa);
6. *Vari documenti XVIII secolo e corrispondenza*, in italiano, latino e alcune parole in ebraico, Gerusalemme, CAHJP (per alcuni docc. tesi di Eleonora Casadio e tesi di Ilaria Zanzani)
7. *Libro dei verbali degli anni 1764-1825*, in italiano con alcune parole in ebraico, (collezione privata), purtroppo sfuggito al tentativo di Mauro Perani assieme al Comune di Lugo di acquisirlo a un'asta battuta a Gerusalemme nel 2016;
8. *Libro non datato, ma risalente al sec. XVIII, delle mansioni e incarichi da svolgere nella Sinagoga*, in ebraico, XVIII secolo, Cincinnati, *Hebrew Union College*;
9. *Libro dei verbali degli anni 1826-1835* in italiano con qualche parola in ebraico, Gerusalemme, CAHJP (tesi di Laura D'Andrea);
10. *Libro dei verbali degli anni 1835-1845* in italiano con qualche parola in ebraico, Gerusalemme, CAHJP (tesi di Manuela Lamborghini);
11. *Libro dei verbali degli anni 1845-1862* in italiano con qualche parola in ebraico, Gerusalemme, CAHJP;
12. *Libro dei verbali degli anni 1862-1869* in italiano con qualche parola in ebraico, Gerusalemme, CAHJP.

Il Prof. Mauro Perani ha recentemente appurato che il *Libro dei verbali* degli anni 1630-1673, stilato in ebraico e conservato al CAHJP di Gerusalemme, non riguarda la comunità ebraica di Lugo, ma quella di Ferrara.⁴³

A partire dal 2010 la bibliografia sulla presenza ebraica a Lugo si è notevolmente arricchita grazie a un *workshop* promosso dal Prof. Mauro Perani che ha anche visto al suo interno l'assegnazione di tesi di laurea e ricerche di dottorato.

Per la mia tesi di laurea Magistrale, che ho discusso nell'a.a. 2011-2012 presso l'Università di Bologna, mi sono occupata del *Libro dei verbali* degli anni 1670-1759 (CAHJP, Ms. IT/Lu 1), che ho interamente trascritto e che sarà prossimamente pubblicato nella collana TSEL menzionata.⁴⁴ Dopo la mia, altre due tesi di laurea aventi come oggetto i registri comunitari delle sedute consiliari successivi, rispettivamente degli anni 1835-45 e 1845-62, sono state discusse da Laura D'Andrea e Manuela Lamborghini, entrambe presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, che ha sede a Ravenna.⁴⁵ Recentemente

⁴³ Negli anni Sessanta del secolo scorso, quando la Comunità ebraica di Ferrara cedette i suoi registri ai CAHJP, giunse a Gerusalemme un registro assieme agli altri *Pinqasim* lughesi, il quale fu erroneamente catalogato come un registro lughese. Quando negli anni Ottanta del Novecento da Lugo si richiesero a Gerusalemme i microfilm dei registri e manoscritti degli ebrei lughesi, anche questo registro, mutilo di circa 50 pagine all'inizio e di altrettante alla fine e contenente il *Libro dei verbali degli anni 1630-1673* in ebraico, fu inviato a Lugo come fosse un registro lughese. In realtà c'era una sovrapposizione di alcuni anni fra questo e un altro registro dei verbali, per cui, ad un esame più accurato, il Prof. Mauro Perani ha potuto rilevare che il documento in questione appartiene alla comunità ebraica di Ferrara.

⁴⁴ Cfr. LOLLI, *La vita della comunità ebraica di Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759, ms. Gerusalemme, HM2/9654*, tesi di Laurea magistrale discussa nell'a.a. 2011-2012 presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna sotto la guida del Prof. Mauro Perani. I risultati delle ricerche condotte per la mia tesi di Laurea magistrale sono stati pubblicati nell'articolo *Vita della comunità ebraica di Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, in «Materia Giudaica» XIX 1-2 (2014), pp. 455-468.

⁴⁵ Cfr. L. D'ANDREA, *Una finestra sulla vita interna della comunità ebraica di Lugo: il registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1826-1835*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nell'a.a. 2011-2012, relatore il Prof. Mauro Perani; M. LAMBORGHINI, *Vita ebraica a Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1835-1845*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nell'a.a. 2012-2013, relatore il Prof. Mauro Perani.

sono state presentate altre due tesi di laurea Magistrale aventi come oggetto la comunità ebraica di Lugo: la prima è quella di Gianmarco Sinisi – che ora sta conducendo la sua ricerca dottorale sul tema *I rabbini della famiglia da Fano e la ricezione della Qabbalah nella comunità ebraica di Lugo tra Sei e Settecento* – incentrata sull’elogio funebre di Samuele Portaleone in morte di Menaḥem Azaria Fano, mentre l’altra, di Ilaria Zanzani, riguarda lo studio di documenti inediti sulla vita economica, sociale e religiosa degli ebrei a Lugo nel XVIII secolo.⁴⁶

Da ricordare, infine, il recente studio del Prof. Giovanni Baldini condotto sulle carte dell’archivio parrocchiale di San Giacomo di Lugo, in cui viene presentata una documentazione inedita sulla presenza ebraica cittadina. Tali fonti archivistiche, che abbracciano un arco temporale di cinque secoli, dal XVI al XX, riguardano principalmente battesimi e conversioni di ebrei.⁴⁷

⁴⁶ Cfr. SINISI, *L’elogio funebre di Samuele Portaleone in morte di Menahem Azaria Fano (1548-1620) da un Ms. inedito della Bodleiana di Oxford*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Scuola di Scienze Politiche dell’Università di Bologna, sede di Ravenna nell’a.a. 2014-2015 relatore il Prof. Mauro Perani, correlatore il Prof. Saverio Campanini. I risultati dell’indagine sono stati poi pubblicati nell’articolo *L’elogio funebre di Samuele Portaleone in morte di Menahem Azaria Fano*, in «Materia Giudaica» XX-XXI (2015-2016), pp. 179-213; ZANZANI, *Nuovi documenti sulla vita economica, sociale e religiosa degli ebrei a Lugo nel XVIII secolo*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Milano, nell’a.a. 2016-2017, relatore il Prof. Germano Maifreda, correlatore il Prof. Mauro Perani. Un’indagine preliminare su alcuni documenti costituenti la miscellanea esaminata dalla Zanzani era stata condotta da Eleonora Casadio nella sua tesi di Laurea triennale: E. CASADIO, *Fuoco dello Shabbat, prediche forzate e portinaio del ghetto. Aspetti di vita ebraica a Lugo di Romagna in una raccolta documentaria del secolo XVIII*, tesi di Laurea triennale discussa presso la Facoltà di Beni Culturali dell’Università di Bologna, nell’a.a. 2013-2014, relatore Prof. Mauro Perani.

⁴⁷ BALDINI, *La presenza ebraica a Lugo nelle carte dell’archivio parrocchiale* in BALDINI (cur.), *La chiesa di San Giacomo Maggiore in Lugo attraverso le carte dell’archivio parrocchiale. Secc. XVI-XXI*, Editrice Il Nuovo Diario Messaggero, Imola 2015, pp. 329-347.

2. Il manoscritto del *Pinqas ha-niftarim*

2.1 Presentazione generale

Il Registro dei morti e la diaspora delle fonti ebraiche

La storia del manoscritto è strettamente legata alle vicissitudini della comunità ebraica che lo ha prodotto, di conseguenza, la sua ricostruzione implica le maggiori difficoltà, poiché i dati di cui si dispone sono frammentari e incompleti. Spesso, infatti, l'origine di un manoscritto ha poco a che fare con il luogo in cui è conservato; occorre invece, non solo risalire al centro culturale che lo ha prodotto, dalla preparazione dei fogli all'opera dell'amanuense e alla rilegatura dei fascicoli, ma anche, per quanto possibile, effettuare un'attenta operazione di ricostruzione degli eventi – talvolta impervia e avventurosa – che lo hanno coinvolto. In seguito alla creazione, infatti, si affaccia nella vita del documento il lungo periodo delle sue vicissitudini fino alla situazione attuale; ma fra l'uno e l'altro, come in questo caso, vi è di solito un distacco di tempo, un esteso intervallo di peregrinazioni e contatti – che spesso sconfinano nel mercato di collezionisti privati – difficilmente rintracciabili. Le uniche informazioni certe in nostro possesso riguardanti l'ultimo trasferimento del manoscritto, sono quelle riportate da Umberto Cassuto,⁴⁸ il quale attesta che il *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo* è conservato fin dagli anni Trenta del Novecento a New York, dove si trova ancora oggi, presso la Biblioteca del Jewish Theological Seminary of America (JTS). Questo risulta essere l'attuale punto di localizzazione del documento, ma qual è la sua derivazione più antica? Quali i suoi spostamenti?

Come si è visto, nonostante il problema della diaspora del patrimonio librario di manoscritti, molti registri, documenti comunitari nonché opere letterarie composte dagli ebrei lughesi, pur non trovandosi più nella città

⁴⁸ Si veda la voce "Lugo" nel X volume di *Encyclopaedia Judaica*, Eshkol Publishing Society, Berlino 1929-1934. La direzione editoriale dell'enciclopedia, pubblicata a Berlino dal 1928 al 1934 dalla Eshkol Publishing Society di Nahum Goldmann e mai portata a termine, era di Jakob Klatzkin e Ismar Elbogen. Dopo 10 volumi il progetto fu fermato dai nazisti.

d'origine, sono sopravvissuti e sono oggi conservati, oltre ad alcune biblioteche italiane, prevalentemente in quelle di Israele, degli Stati Uniti e dell'Europa. In parte danneggiati, ma scampati alla censura libraria Sei e Settecentesca e ai roghi durante la Seconda Guerra Mondiale, molti registri comunitari di vario genere – tra cui verosimilmente anche quello della presente indagine –, non esistendo più la comunità ebraica di Lugo, vennero depositati nell'archivio della comunità di riferimento, ossia a Ferrara. Successivamente, verso gli anni Sessanta del secolo scorso, furono inviati in Israele presso i *Central Archives for the History of the Jewish People* (CAHJP) di Gerusalemme, dove oggi è conservata la maggior parte di essi, in particolare quelli contenenti i verbali delle sedute consiliari, redatti nell'arco cronologico che va dal Sei all'Ottocento.⁴⁹ Diversa fu invece la destinazione del *Pinqas ha-niftarim*, il quale, prima di giungere al JTS, finì per circolare nel mercato di collezionisti privati – molto probabilmente rabbini emigrati negli Stati Uniti – al quale spesso attingono le biblioteche pubbliche che dispongono dei fondi necessari. Occorre precisare, infatti, che nel momento di decadenza delle comunità italiane verificatosi nel corso dell'Ottocento, molti ebrei iniziarono a spostarsi negli Stati Uniti prima in cerca di benessere, poi, dagli anni Trenta del Novecento, per sfuggire alla persecuzione nazi-fascista. Qui si formarono grandi comunità di milioni di ebrei emigrati, le quali, non disponendo di alcuna fonte relativa alla loro storia e alle loro origini, iniziarono ad acquisire da rabbini europei e italiani il materiale archivistico e librario, manoscritto e a stampa – quindi verosimilmente anche il *Registro dei morti* degli ebrei di Lugo – ormai abbandonato dalle comunità in declino che nella maggior parte dei casi non parlavano più l'ebraico. Con tutta probabilità furono questi, a grandi linee, gli spostamenti del manoscritto, dal ritrovamento all'approdo definitivo nella Biblioteca del *Jewish Theological Seminary* di New York, massimo centro

⁴⁹ Il problema della dispersione dei manoscritti ebraici è stato in parte risolto dalla costituzione, negli anni Cinquanta del secolo scorso ad opera dei fondatori dello Stato di Israele, dell'Istituto dei Microfilm dei Manoscritti Ebraici di Gerusalemme, il quale si pose come obiettivo la microfilmatura di tutti i manoscritti ebraici esistenti al mondo, poi raccolti e consultabili presso la Jewish National and University Library di Gerusalemme – oggi National Library of Israel. Questo istituto ha di gran lunga facilitato il lavoro di quegli studiosi che, non avendo bisogno di visionare direttamente gli originali, hanno potuto consultare i testi a Gerusalemme, senza doversi recare in numerose città sparse per il mondo.

culturale dell'ebraismo *Conservative*, dopo intricate vicende che lo spinsero oltre oceano. Del resto, nella stessa città materiali lughesi sono conservati presso la *Lehmann Foundation*, mentre un registro settecentesco con gli incarichi religiosi e liturgici è finito presso la *Union College Library* di Cincinnati, tempio dell'ebraismo riformato.

La registrazione scritta come esigenza nuova dell'Urbanesimo

La scelta di tenere un registro ordinato contenente da un lato gli statuti della Confraternita incaricata di occuparsi della sepoltura dei membri della comunità, e dall'altro gli atti di morte veri e propri, rispecchia la volontà di una riorganizzazione giuridica delle istituzioni comunitarie ebraiche che costituì uno degli esiti di quel rinnovato senso civico portato dal processo di urbanizzazione che aveva investito la Penisola nel corso del XVI secolo.⁵⁰ La strutturazione in organismi definiti della comunità ebraica di Lugo riflette la necessità di fissare, registrare e documentare, tipica del clima di rinnovamento che aveva investito le istituzioni israelitiche dell'Italia centro-settentrionale durante il primo periodo moderno in maniera del tutto parallela a quanto avvenne nel mondo maggioritario cristiano. La tenuta di registri di matrimoni e battesimi, infatti, fu introdotta nella legislazione canonica con il *Decretum de Reformatione Matrimonii* del Concilio di Trento, mentre con il *Rituale Romanum* emanato da Paolo V nel 1614 si proposero le modalità da osservare per la compilazione dei registri, nonché degli *status animarum*, dei cresimati e dei defunti.⁵¹ Tali normative trovarono

⁵⁰ A questo proposito si veda LATTES, *Le fasi di un fenomeno urbanistico ed organizzativo ebraico nell'Italia del Cinque-Seicento*, in M. ROMANI-E. TRANIELLO (curr.), *Gli ebrei nell'Italia centro settentrionale fra tardo Medioevo ed età moderna (secoli XV-XVIII)*, Cheiron, n. 57-58, anno XXIX annata 2012, pp. 131-141; Per una visione più generale si vedano: D.J. ELAZAR-S.A. COHEN, *The Jewish Polity: Jewish Political Organization from Biblical Times to the Present*, Indiana University Press, Bloomington 1985; LATTES, *The Organizational Framework of the Jewish Communities in Italy*, in «Jewish Political Studies Review» 5 (3/4), The Sephardic Political Experience (Fall 1993), pp. 141-158.

⁵¹ Cfr. N. SCHÖCH, *La solennizzazione giuridica della 'forma canonica' nel Decreto Tametsi del Concilio di Trento* in «Antonianum», 1997, p. 637 e ss; G. BADINI, *Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Patron, Bologna 2005, *passim*.

applicazione in tempi relativamente brevi e dovettero essere recepite velocemente anche all'interno del mondo ebraico. In effetti il nuovo clima portato dall'urbanizzazione nel corso del XVI secolo, fece sì che anche all'interno delle comunità ebraiche italiane si manifestasse l'esigenza di dotarsi di un sistema di autogoverno più moderno e definito e di documentare per iscritto i momenti salienti della vita organizzata, dalle elezioni dei responsabili, alle decisioni del consiglio, dalla tassazione in base al reddito alla programmazione economica, e a tutti gli altri aspetti della vita sociale e religiosa della comunità. In tal modo si iniziarono a fissare con carta e penna anche gli statuti delle confraternite che sovrintendevano ai vari bisogni comunitari, la struttura e il tipo di organizzazione, e tutte le regolamentazioni atte a disciplinare i rapporti tra le varie istituzioni subordinate a quella comunitaria principale. Il primo statuto di una comunità ebraica italiana nacque a Roma nel 1524, quando il noto banchiere Daniel da Pisa fu incaricato della redazione di una vera e propria costituzione comunitaria – i cosiddetti «Capitoli» – che ponesse fine alle controversie che erano insorte all'interno del gruppo. I Capitoli definirono la struttura istituzionale della *Universitas Hebreorum Urbis* per secoli e ad essi si rifecero molti altri statuti stilati in numerose città fra cui Verona e Mantova nel 1539, e Firenze nel 1572.⁵² Regolamentate da statuti interni a sé stanti erano la Confraternite, costituite con lo scopo di occuparsi di opere di carità e beneficenza, ad esempio la sepoltura dei defunti e le relative operazioni inerenti al lutto, l'assistenza ai malati, alle vedove, ai poveri o alle ragazze senza una dote che non potevano maritarsi. Questi gruppi, organizzati e finanziati autonomamente dagli stessi membri, si dedicavano inoltre all'istruzione degli orfani e alla pianificazione della preghiera.

⁵² Per approfondimenti rimando a: MILANO, *I Capitoli di Daniel da Pisa e la comunità di Roma*, Unione Arti Grafiche, Città di Castello 1936; Y. BOKSENBOIM (ed.), *Pinkas Kahal Verona* [Registro dei verbali della Comunità ebraica di Verona] (in ebr.), Tel Aviv 1989-90; CASSUTO, *I più antichi capitoli del ghetto di Firenze*, in «Rivista Israelitica» 9 (1912), pp. 203-211; 10 (1912), pp. 32-40; 71-80; LATTES, *Aspetti politici ed istituzionali delle comunità ebraiche in Italia nel Cinque-Seicento*, in «Zakhor» 2 (1998), pp. 21-37; ID., *The Constitutional Documents of the Italian Jewish Community*, in «Jewish Political Studies Review» 3-4 (5757/1996), pp. 11-65; ID., *The Type of Community Minute Books-Some Preliminary Conclusions*, in SIMONSOHN, SHATZMILLER (eds.), *The Italia Judaica*, op. cit., pp. 85-95.

La concezione della morte e dell'aldilà nel mondo ebraico

Mentre i verbali delle sedute consiliari con la metà del Seicento passano all'italiano, gli atti di morte del *Pinqas*, invece, come anche le epigrafi sepolcrali, rimangono redatti in ebraico fino alla prima metà dell'Ottocento. Questo fatto evidenzia il trattamento differente che si riserva a diversi generi letterari di testi, preferendo il carattere aulico, sacrale e misterioso della lingua dei Padri, per la registrazione di quel *mysterium tremendum et fascinans* che è la morte. In tal modo l'ebreo esprime il *timore e tremore* umano di fronte al tremendo passaggio da questo mondo all'altro, decretato da Dio.

La lettura degli atti contenuti nel *Registro dei morti* affascina inevitabilmente colui che vi si affaccia, poiché in essi è racchiusa l'essenza della concezione ebraica della morte, della sofferenza e del lutto. La tematica della morte è senza dubbio complessa, le sue interpretazioni – costantemente trattate nella vastità della produzione letteraria ebraica, dalla Bibbia alla letteratura rabbinica e gaonica, dall'etica all'omiletica, dalla filosofia alla *Qabbalah*, dall'*Halakah* agli inni liturgici o *piyyuṭim*, dalla poesia alla letteratura popolare – sono mutate nel corso dei secoli, anche in funzione degli avvenimenti storici che si sono susseguiti.⁵³

Il concetto di immortalità dell'anima appare solamente nella tormentata epoca dei Maccabei, durante le persecuzioni del seleucide Antioco IV, nel II secolo a.e.v., epoca a cui risale la redazione di *Daniele*. In questo testo gli angeli rivelano a Daniele che alla fine di una guerra escatologica, in cui Israele sarà guidato dall'angelo Michele, vi sarà la liberazione di «tutti coloro che si trovano scritti nel libro» (12,1):

«Molti di quelli che dormono nella terra della polvere si risveglieranno, alcuni per la vita eterna, altri per la vergogna, ad eterna infamia. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia

⁵³ Si veda A. BAR-LEVAV, *Jewish Attitudes towards Death: A Society between Time, Space and Texts*, in S.C. REIF, A. LEHNARDT, A. BAR-LEVAV (eds.), *Death in Jewish Life: Burial and Mourning Customs in Medieval Ashkenaz and later Communities*, De Gruyter, Berlin, 2014, pp. 3-15.

saranno come le stelle per sempre. [...] Ma tu va' pure fino alla tua fine: avrai requie e ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni». ⁵⁴

L'idea della resurrezione dei corpi, invece, è già presente nel libro del Deuteronomio, in cui si legge: *Io faccio morire e faccio vivere, ferisco e risano*. ⁵⁵

La tradizione prima, e le Scritture poi, hanno insegnato agli ebrei che l'uomo al principio era polvere, ⁵⁶ ed è diventato essere vivente perché Dio gli ha conferito la *nišmat ḥayyim*, l'anelito di vita. ⁵⁷ Quando Dio ritira il suo soffio e la sostanza vitale si svuota, giunge il momento della *יצאת הנשמה*, o dipartita dell'anima: il suo percorso sulla terra è giunto al termine, la vita nata nel grembo materno torna all'origine. La *nešamah* espira, l'anima abbandona il corpo fisico e raggiunge gli spiriti che dimorano nell'*העולם הבא* o "mondo a venire". ⁵⁸

A questo riguardo, occorre specificare che a differenza di quanto è avvenuto nel mondo cristiano, la tradizione ebraica volontariamente non si sofferma ad indagare la condizione della vita oltre la morte: nell'ebraismo, infatti, la morte assume un aspetto secondario in quanto l'attenzione della vita religiosa si concentra sul mondo presente. ⁵⁹ La morte viene considerata come un naturale

⁵⁴ Dan. 12,2-3,13. Cfr. CAPELLI, *Il discorso sulla morte nell'ebraismo dalla Bibbia alla tarda antichità*, in «Humanitas» 71 (2016), pp. 365-366.

⁵⁵ Deut. 32,39. A questo proposito consultare: S.A. GOLDBERG, *Les deux rives du Yabbok: la maladie et la mort dans le judaïsme ashkenaze*, Cerf, Paris 1989, pp. 20-24; P. PIERRET, *La maison des vivants-Beth Hayim-The House of the living*, Catalogue d'exposition, Musée juif de Belgique, Bruxelles 2013, p. 33.

⁵⁶ Gen. 3,19.

⁵⁷ «Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente». Gen. 2,7. Oltre a *nešamah*, in ebraico la parola "anima" si può indicare con termini diversi, i quali rimandano sempre all'idea di movimento vitale: *nefeš* che nella Bibbia può significare "persona", ma anche la sua parte spirituale; *ruah*; *ḥayah* e *yehidah*.

⁵⁸ Per queste tematiche si veda: J. WITTENBERG, *Épitre de la vie. Guide des coutumes traditionnelles juives en situation de maladie, fin de vie et de deuil*, adaptation française Rivon Krygier, Éditions In Press, Paris 2002, pp. 17-20.

⁵⁹ Y. LEVY, *Journey Through Grief: A Sephardic Manual for the Bereaved and Their Community*, KTAV Publishing House, New York 2003, p. 28.

processo che, come la vita, assume un significato profondo essendo parte del piano divino. Per questo motivo la Bibbia non fornisce una formulazione ufficiale di una dottrina sull'immortalità dell'anima, tanto che la fede in un mondo ultraterreno, dove i giusti sono ricompensati per le loro opere, si diffuse solamente a partire dal giudaismo rabbinico.⁶⁰

Dagli atti del Registro traspare anche il problema della sofferenza del giusto nel mondo terreno. Secondo la concezione ebraica la volontà divina sulla terra si realizza e si esprime secondo un programma preciso, ossia attraverso la *Torah*, l'insegnamento divino. La realtà quotidiana, anche nei suoi aspetti negativi e incomprensibili, rispecchia una volontà superiore, quella celeste; gli animi affranti sono consolati attraverso la coscienza di Israele, ossia la profonda consapevolezza, che anche nelle peggiori circostanze, Dio non potrà mai abbandonare il suo popolo, *suo speciale possesso*,⁶¹ e svincolarlo dal suo patto. La morte, ritenuta dal Talmud parte integrante della vita,⁶² è l'unico evento immutabile al quale nessuno può sfuggire. La vita e il dolore sono concepiti come tappe di un percorso di rivelazione della sofferenza che, secondo quanto si apprende dalla lettura del *Pinqas*, può essere intesa come purificazione, punizione, espiazione, conseguenza delle colpe dei padri, ma anche come espressione della misericordia di Dio in virtù della sua alleanza con l'uomo.

Struttura degli atti di morte

Il *Registro* riporta in sequenza cronologica i nominativi dei defunti della comunità. Ciascun atto può contenere informazioni di diversa natura, a seconda dell'importanza del defunto, nonché l'attestazione dell'avvenuta morte: tale dichiarazione in genere contiene nome e cognome dello stesso, età e professione,

⁶⁰ R. DI SEGNI, *La dialettica tra al di qua e al di là. Tracce di una conversazione tenuta a Ravenna, 9 settembre 2012*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013), p. 6; A. CHICHEPORTICHE, *Even-Yisrael. Hilkhhot-semahot. La pierre d'Israel. Lois et coutumes du deuil, réflexions sur l'au-delà*, Colbo, Paris 1994, pp.364-368.

⁶¹ Sal. 135,4. Questa espressione compare spesso nella formula finale degli atti di morte.

⁶² *Ketubot* 8b.

il nome ed il cognome del padre ed il nome ed il cognome della madre da nubile, oltre naturalmente alla data e all'ora del decesso.

Gli atti di morte contenuti nel *Registro* – che in totale sono 1.561, di cui 9 con poesia – sono molto interessanti perché, a seconda del prestigio del defunto, si limitano ad una scarna riga, o gli viene dedicata una pagina intera, dove l'atto trasale la registrazione burocratica per espandersi in un poema che grida il dolore per la scomparsa di un grande rabbino, e di un generoso benefattore della comunità. In questi casi l'atto si struttura in due tre parti:

- un *motto* vergato in caratteri quadrati che riporta passi tratti dalla Bibbia o dal *Talmud*;
- un *poema* in rima e ritmo e in grafia semi-corsiva, nel quale si esaltano le qualità e le virtù del defunto, realizzando anche giochi grafici che evidenziano il nome del trapassato o con un acrostico e con altre tecniche scribali;
- nella terza parte, infine, compare un *racconto* che elenca in prosa e in scrittura semi-corsiva, come la precedente, gli eventi del trapasso e i riti celebrati per il defunto.

I poemi in rima e ritmo presentano in genere varie combinazioni sillabiche, nel quale si esaltano le qualità del defunto. Di seguito propongo come esempio il componimento poetico che si trova al f. 24v, nell'atto di morte del rabbino Mika'el Avraham Dawid Yahyah datato 4 Nisan 453, ossia 21 marzo 1693.

עם לב נדכא	מילא יבכה	יצעק כל פה	זולת מרפא
אך כל שנה	לא יום בלבד	ישא קינה	על הר נשפה
מאור הגולה	זקן נשוא פנים	נזר הקדש נשבה	שארון האלקים
עמוד הקהלה	עטרת תפארת	ומשפחה רמה	הוא מגזע ישישים

אוי לנו כי פנה	נקי וישר זך בלי שמרים	נאמן רוח בלא שפתי מרמה	רחוק מפנינים מי ימצא
----------------	--------------------------	---------------------------	-------------------------

Per rendere fruibile il metro e le rime traslittero l'ebraico, ed evidenzio le finali:

Zulat marpé -e	Yiš'aq kol péh -e	mila yivkéh -e	im lev nidkà -a
'al har nišpéh -e	yiśša qinàh -a	lo yom bilvəd -a	ak kol šanàh -a
še-aron ha- Elohìm -im	nezer ha-qodeš nišbàh -a	zaqen našo panìm -im	me'or ha- golàh -a
hu me-geza' yešišìm -im	u-mišpaḥah ramàh -a	'aṭeret tif'eret -e	'ammud ha- qehillah -a
raḥoq mi- peninim mi yimše -e	ne'eman ruaḥ be-lo šifte mirmah -a	naqi we-yašar zak beli šemarim -im	hoi lanu ki fanah -a

La struttura metrica pare costruita come segue:

Riga 1	4 ritmi quaternari, uscenti in:	-e -e -e -a
Riga 2	4 ritmi quaternari, uscenti in:	-e -a -a -a
Riga 3	2 ritmi settenari + 2 senari, uscenti in:	-im -a -im -a

Riga 4	1 ritmo settenario + 3 senari uscenti in:	-im -a -e -a
Riga 5	3 ritmi novenari + 1 senario uscenti in:	-e -a -im -a

Eccone la versione italiana:

Senza alcuna cura	ogni bocca griderà,	lasciate pur che pianga	con un cuore spezzato,
<i>Sopra un monte brullo</i> ⁶³	leverà un lamento,	non solo un giorno	ma tutto l'anno,
poichè l'Arca di Dio,	un diadema di santità è volato via,	un anziano dall'aspetto eminente,	luce dell'esilio;
di una stirpe di anziani	e di una famiglia elevata,	(era) una corona gloriosa,	colonna della comunità,
<i>(che valeva) assai più delle perle, chi sa trovarlo?</i> ⁶⁴	Spirito retto, <i>nelle cui labbra non c'era inganno,</i> ⁶⁵	innocente e retto, puro senza colpe.	<i>Ohi, poveri noi, poiché se n'è andato</i> ⁶⁶

Ogni atto, comunque, anche quello che riguarda persone modeste, è costituito da alcune note che, oltre ad indicare il nome del defunto, la data del decesso e le relazioni parentali, descrivono più o meno dettagliatamente la celebrazione del funerale. Nell'Appendice documentaria si intendono presentare

⁶³ Is. 13,2.

⁶⁴ Adattamento da Prov. 31,10.

⁶⁵ Sal. 17,1.

⁶⁶ Ger. 6,4.

le trascrizioni e traduzioni di oltre 100 atti di morte, selezionati in base al grado di importanza.

2.2 L'aspetto materiale del manoscritto

La configurazione fisica del codice, costituita dalla sua struttura materiale codicologica e dalla sua caratterizzazione paleografica, è di estremo interesse in quanto un esame delle variabili può suggerire allo studioso informazioni dettagliate sul manoscritto. Il tipo di supporto scrittoria, il modo della sua preparazione, la tecnica di ottenerne fogli di diversi formati, la *mise en page*, e la composizione dei fascicoli di tre, quattro o cinque bifogli, ci permettono di reperire importanti notizie storiche.⁶⁷

Il codice oggetto della presente indagine, la cui data di confezionamento va verosimilmente situata poco tempo prima rispetto all'inizio della sua compilazione, è composto da 83 *folia* rilegati in fascicoli. Ciò significa che i fogli sono stati piegati una sola volta lungo il lato maggiore, in modo da avere quattro facciate. Il supporto scrittoria è costituito da carta.

Il tomo misura 28 cm di lunghezza per 20,3 cm di larghezza e 2,5 cm di profondità. La legatura non è coeva, ma frutto di restauro posteriore. La copertina in cartone presenta evidenti segni del tempo, in particolar modo le punte superiori dei piatti. Sono presenti bruniture nelle pagine e nei tagli.

La foliazione con numeri arabi è stata eseguita a matita solo nel *recto* e risale a un momento successivo. Nel corso del restauro, diversi fogli compromessi sono stati riparati con l'aggiunta di sezioni di carta. Il manoscritto porta tracce di letture con svariate annotazioni posteriori sia in inchiostro che a matita, date da vari appunti dalla mano di lettori⁶⁸ e dall'evidenziazione di alcuni atti.⁶⁹

⁶⁷ Sull'importanza dei manoscritti ebraici dal punto di vista materiale si veda: PERANI, *I manoscritti ebraici come fonte per la storia sociale degli ebrei*, in *Fonti per la storia della società ebraica in Italia dal Tardo-antico al rinascimento: una messa a punto*, Atti del XVII Convegno internazionale dell' AISG, Gabicce mare (PU) 16-18 settembre 2003, in «Materia giudaica» IX/1-2 (2004), pp. 79-101.

⁶⁸ Si vedano i ff. 8v, 29v, 35r, 38r, 50v, 58r, 60v, 63r, 70v, 73v, 79r, 81v, 82r, 83r.

⁶⁹ Si vedano i ff. 15r, 15v, 16r, 20r, 21r, 38r, 44v, 51v, 52r, 52v, 53v, 55v, 56v, 63v, 64v, 67v, 81r.

A una prima consultazione dei fascicoli balza subito all'occhio un'anomalia: i ff. 27r e 83r, regolarmente numerati, non si trovano nel corretto ordine, ma sono inseriti fuori posto poiché, probabilmente durante la fase di restauro del manoscritto, furono rilegati nel posto sbagliato. La loro giusta collocazione dovrebbe essere dopo il f. 7v. In questi fogli compaiono delle annotazioni relative a *החייבים לקופת ג"ח עד התי"ב ליסטה*, ossia *Lista dei debitori alla cassa della beneficenza fino al 5412 (= 1652)* e una lista delle famiglie proprietarie di sepolcri nel cimitero.⁷⁰

Nelle prime pagine, dall'1r al 2v, si trova lo statuto della confraternita della Misericordia della comunità ebraica di Lugo, suddiviso in 13 articoli. I ff. 3r-5r contengono i verbali delle riunioni della confraternita fra gli anni 1662 e 1711, mentre i ff. 6r-7v presentano una versione rinnovata dello statuto. Dalla consultazione del manoscritto appare evidente che i copisti abbiano lasciato di proposito diverse pagine bianche tra la prima versione dello statuto della Confraternita e la registrazione degli atti, in vista di revisioni e annotazioni successive che sarebbero state scritte per l'appunto negli anni seguenti.

Al f. 9r inizia invece la registrazione degli atti di morte degli ebrei della comunità dal 1658 al 1825, che si apre con il titolo *סדר זכרון נפשות הנפטרים*

מנוחתם בגן עדן של קק"י לוגו ossia *Registro ordinato per la memoria delle anime dei defunti, il loro riposo sia nel giardino dell'Eden della Santa Comunità di Lugo*.⁷¹

Dando uno sguardo d'insieme alla copia digitale del manoscritto, ciò che a prima vista colpisce è la disomogeneità del modulo grafico dei primi fogli rispetto a quelli successivi e, scendendo più nel particolare, la diversità calligrafica che lascia trasparire l'operato di più mani.

⁷⁰ Cfr. Ms. New York, Jewish Theological Seminary (d'ora in poi JTS), *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, ff. 27r e 83r.

⁷¹ Cfr. *Ivi*, f. 9r.

In generale, mentre nel materiale diplomatico l'alternarsi delle mani segue regole più o meno stabili, secondo gli usi in vigore nella cancelleria o nello scrittoio notarile, nel codice la loro successione e alternanza non si conformano a norme costanti; nel documento le varie mani sono quasi sempre contemporanee o separate da brevi intervalli di tempo, nel manoscritto le differenze cronologiche possono essere assai maggiori. L'osservazione empirica del tratto grafico è stata necessaria e utile su più fronti, non solo per leggere e comprendere correttamente il testo, ma anche per familiarizzare il più possibile con le abitudini grafiche degli scribi, nonché individuare le caratteristiche salienti e peculiari della scrittura adottata. Il mio intento è stato quello di inquadrare la scrittura analizzata – che può essere definita una ibrida semi-corsiva⁷² o *livresque* – all'interno di una rete di conoscenze che permetta di valorizzarla pienamente come fonte storica per i suoi elementi estrinseci: per fare ciò, ho ritenuto di procedere con lo studio delle

⁷² I paleografi – ispirandosi alla classificazione latina – distinguono tre differenti tipologie di scrittura ebraica: quadrata, corsiva e semi-corsiva, quest'ultima considerata come stile intermedio tra i due precedenti. A questo proposito si vedano gli studi di: E. ENGEL, *Observations on the Sephardic script*, in M. BEIT-ARIÉ-ENGEL, *Specimens of Mediaeval Hebrew Scripts*, vol. II: Sefardic Scripts (in ebr.), The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem, 2002, p. 87; EAD., *The analysis of the letter-a new palaeographical method*, in P. RÜCK (ed.), *Methoden der Schriftbeschreibung*, Historische Hilfswissenschaften 4, Stuttgart 1999, pp. 43-50; A. YARDENI, *The book of Hebrew script: history, paleography, script styles, calligraphy & design*, British Library-Oak Knoll Press, London-New Castle, 2002, p. 266; E.G.L. SCHRIJVER, *Beit-Arié's Specimens of Medieval Hebrew Scripts, or: finally a Hebrew palaeographical nomenclature*, in «Studia Rosenthaliana» 24 (1990), p. 65; BEIT-ARIÉ, *Hebrew Codicology. Historical and Comparative Typology of Hebrew Medieval Codices based on the Documentation of the Extant Dated Manuscripts in Quantitative Approach* (in ebr.), pre-publication internet version 2012 (http://web.nli.org.il/sites/NLI/Hebrew/collections/manuscripts/hebrew_codicology), p. 420; ID., קודיקולוגיה עברית. טיפולוגיה של מלאכת הספר העברי ועיצובו בימי הביניים בהיבט

היסטורי והשוואתי מתוך גישה כמותית המיוסדה על תיעוד כתבי-היד בציוני תאריך עד 1540, [Hebrew Codicology. Historical and Comparative Typology of Medieval Hebrew Codices based on the Documentation of the Extant Dated Manuscripts until 1540 Using a Quantitative Approach] (in ebr.), Preprint internet version 0.7 (December 2017), edited by Zofia Lasman; ID., *Hebrew Manuscripts of East and West Towards a Comparative Codicology*, The British Library, London 1993; C. SIRAT, *Écriture et civilisations*, Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), Paris 1976; EAD., *L'examen des écritures: l'oeil et la machine. Essai de méthodologie*, Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), Paris 1981; J. COHEN, *L'Écriture hébraïque. Son origine, son évolution et ses secrets*, Éd. du Cosmogone, Lyon 1997; A. ATTUIL, *(R)évolution typographique. L'hébreu entre carré et cursif*. Diplôme supérieur d'arts appliqués, création typographique, École supérieure Estienne, Paris 2009, pp. 42-47.

caratteristiche documentarie sul piano sincronico e diacronico, effettuando confronti e comparazioni critiche tra la produzione dei diversi copisti, rivolgendo un'attenzione particolare allo studio della forma delle lettere, del loro *ductus*, del sistema abbreviativo e dei segni grafici più problematici dal punto di vista interpretativo, come nessi e *ligaturae*.

La maggior parte del documento è caratterizzato da una scrittura che può essere identificata come libraria: essa, pur con le diversità date dalle caratteristiche di ogni copista, oltre ad essere elegante e calligrafica, nel complesso mostra armonia nelle dimensioni e nelle proporzioni, regolarità nell'allineamento ed esattezza nel tratto. Ha un tracciato piuttosto svelto, ed è ricca di legature. Talvolta nell'esecuzione dei singoli tratti si avverte la tendenza a una certa trascuratezza ed irregolarità.

I motti posti all'inizio di ogni atto sono invece vergati in grandi caratteri quadrati e riportano passi tratti dalla Bibbia o dal *Talmud*. Questa scrittura presenta caratteri ornamentali e tende verso la solennità e la tipizzazione, con forme tipiche, artificiose e ricche nel tratteggio.

Il materiale documentario in oggetto presenta differenti tratti scribali non sempre facilmente distinguibili: si passa da scritture basse e spigolose a segni grafici più eleganti e stagliati. Alcune differenze non trascurabili, inoltre, si riscontrano nella disposizione del testo: il numero delle righe per pagina è assai variabile, così come le dimensioni del campo scrittorio orizzontale. Per questo motivo, dopo l'individuazione delle attribuzioni dei fogli ai singoli scribi – eseguita sulla scorta di studi preliminari effettuati su una parte cospicua della documentazione – è stata svolta un'analisi approfondita della scrittura di ciascuno scriba.

Per ogni scrivente si è realizzata una scheda analitica suddivisa in due parti: una prima parte contenente, quando noti, dati di carattere storico (come il nome del copista, qualche dato biografico e gli estremi cronologici della sua attività) e una seconda parte recante dati di carattere prettamente paleografico: la documentazione di ogni scriba è stata analizzata in modo da coglierne gli aspetti

estrinseci più significativi, dal generale al particolare, ossia dalla *mise en page* alla morfologia dei singoli segni.

La messe di dati così raccolti è stata organizzata in due sotto-sezioni: la prima comprende la descrizione complessiva della *mise en page* e delle caratteristiche generali della scrittura dei documenti di ogni scriba, formata dalle seguenti voci:

- impostazione generale della pagina;
- sfruttamento dello spazio e rapporto tra il bianco e il nero;
- specchio di scrittura;
- proporzioni tra le varie parti del documento;
- descrizione della disposizione e dell'andamento delle righe;
- interlinea;
- marginazione;
- *ductus* o andamento;
- legature;
- modulo (dimensioni e caratteristiche delle lettere);
- tratteggio;
- aste.

A questa parte fa seguito una sezione dedicata alla morfologia della scrittura e, se presente, una sul sistema di indicazione del nome dello scriba.

Come si può vedere di seguito, in linea di massima si alternano diverse scritture, che testimoniano l'intervento di "mani" distinte. Ho individuato 18 differenti grafie che si susseguono per quasi due secoli: di queste, si è accertata un'identità di grafia soltanto in alcuni casi, anche grazie all'ausilio di altri documenti autografi da me consultati. Raramente infatti, lo scrivano apponeva la sua firma o quella del collaboratore che aveva il compito di redigere l'atto; inoltre, di base, è sbagliato partire dal presupposto che il rabbino della comunità si occupasse della redazione dei documenti e che quindi scrivesse materialmente tutti gli atti. Molto spesso, infatti, lo scrivano o amanuense non era altri che un sottorabbino oppure un suo stretto collaboratore.

Prima di procedere, infine, è opportuno descrivere brevemente il sistema di datazione ebraico che differisce da quello cristiano. Dato l'anno della creazione, per conoscere l'anno cristiano equivalente, si deve aggiungere la cifra chiave di 240, prescindendo dalle migliaia. Se si conosce il mese e il giorno del calendario ebraico, si è in grado di stabilire se la data ebraica cade nei mesi fra il capodanno ebraico (settembre-ottobre) e dicembre dell'equivalente anno cristiano, oppure se cade nel periodo fra gennaio e settembre-ottobre. Nel primo caso, dopo aver aggiunto 240 all'anno ebraico, dobbiamo togliere una cifra, perché il nuovo anno ebraico era già cominciato, ma il nuovo anno cristiano no, essendo in ritardo di circa quattro mesi; se invece si conosce esattamente mese e giorno ebraico, ed esso cade dopo il primo gennaio, l'equivalente anno cristiano è quello che si ottiene aggiungendo semplicemente 240.

SCHEDE PALEOGRAFICHE⁷³

1.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Šabbetay Beer (שבתי באר) ⁷⁴
	Dati biografici: morto verso il 434 (= 1674), ⁷⁵ fu discepolo del Rama (1548-1620) e autore di una raccolta di <i>Še'elot u-Tešuvot</i> intitolata באר עשק. ⁷⁶ Nel 1658 entra a far parte della Confraternita della Misericordia di Lugo ⁷⁷ e nel 1665 viene «annoverato [...] come il primo fra i suoi membri». ⁷⁸ Nel 1670 il rabbino non si trova più a Lugo; egli aveva lasciato la città qualche tempo prima. ⁷⁹

⁷³ Per la redazione delle schede paleografiche mi sono basata sulla traccia proposta dalla Prof.ssa Judith Olszowy-Schlanger nei suoi studi intitolati *Petit guide de description des écritures hébraïques: identifier la main du scribe*, Instrumenta BwB 1, 2013 e *Check list for observation and evaluation of Hebrew script*, Instrumenta BwB 2, 2013, consultabili sul sito di Books Within Books-Hebrew Fragments in European Libraries:

<http://www.hebrewmanuscript.com/instrumenta.htm>

⁷⁴ Ho potuto identificarlo grazie alla firma autografa presente nel f. 2v. La grafia dello scriba presenta caratteristiche che si riscontrano nel manoscritto seicentesco conservato alla Palatina di Parma, copia dell'opera di Yiṣḥaq Berekyah da Fano II (1582-*ante* 1658) intitolata *Ḥanok la-Na'ar*, (Cod. Parm. 3480), oggetto della ricerca dottorale di Gianmarco Sinisi. Da un confronto delle due grafie, siamo giunti alla conclusione che il manoscritto della Palatina sia stato compilato dal rabbino Šabbetay Beer, il quale, tra l'altro, fu discepolo del Rama.

⁷⁵ L'informazione l'ho ricavata dal volume ottocentesco di Ḥ. PALACHE, *Sefer Ma'asehem shel tsadiqim: bo niqbetsu ma'asiyot, 'uvdot, hanhagot ve-takanot mi-gedole Yiśra'el ume-rabane ve-ḥakhme Izmir* [Il libro delle opere dei giusti: raccolta di racconti, opere, costumi e regolamenti dei grandi di Israele, rabbini e saggi di Izmir] (in ebr.), ristampato da Y.S. Tefilinski a Gerusalemme nel 2000, *ad vocem*.

⁷⁶ *Ibid.*

⁷⁷ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 2v.

⁷⁸ *Ivi*, f. 3v.

	<p>Suo figlio maggiore di nome Yiehi'el Beer, era un membro della Confraternita della Misericordia.⁸⁰</p> <p>Uno dei suoi nipoti fu probabilmente Moshe Shabbetai (Mosè Sabato) Beer, nato a Pesaro, rabbino a Guastalla, poi Rabbino Capo a Verona nel 1819, quindi a Roma dal 1825.⁸¹</p>
	Elenco fogli redatti: 1r-2v; 6r-7v; 27r, 83r.
	Anni di attività: 1652-1658.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria, ma notevolmente curata da un punto di vista formale. <i>Mise en page</i> regolare e ordinata.
	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole ben distanziate tra loro. Generale equilibrio nel rapporto bianco-nero sul foglio.
	<ul style="list-style-type: none"> - Specchio della scrittura: regolare.
	<ul style="list-style-type: none"> - Proporzioni: aste delle lettere ג ל ן ק ת abbastanza pronunciate, soprattutto nei ff. 1r-2v.
	<ul style="list-style-type: none"> - Righe: allineamento preciso, righe separate da spazi uniformi e abbastanza regolari, anche se in alcune parti del documento si osserva un leggero avvicinamento

⁷⁹ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 1v.

⁸⁰ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 2v.

⁸¹ A. SALAH, (ת"ס-תק"ס) שבט סופרים תולדות חכמי איטליה - *La République des Lettres. Rabbins écrivains et médecins juifs en Italie au XVIII^e siècle*, Brill, Leiden-Boston 2007, p. 88.

	tra esse. Anche l'andamento delle lettere sul rigo è sostanzialmente rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari sostanzialmente regolari, anche se in alcuni punti del documento le righe tendono ad avvicinarsi leggermente.
	- Marginazione: marginati superiori, inferiori e laterali ampi e regolari.
	- Ductus: tendente al corsivo.
	- Legature: oltre al classico nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti frequenti legature tra le lettere וּת, קי, נו, לי, לה, לם.
	- Modulo: sostanzialmente regolare, con lettere caratterizzate da una leggera compressione che conferisce alla grafia un aspetto lievemente rotondeggiante.
	- Inclinazione: scrittura con una leggera inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: molto curato; i tratti sono talvolta spessi.
	- Aste: si rileva un certo sviluppo dello slancio delle aste sia ascendenti che discendenti, in particolare delle lettere ל, ת, ק e ג con ispessimenti rotondeggianti in pedice. Forma ondulata in alcune aste della lettera ל.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: presenza di alcune lettere distintive come la פ con due occhielli, l'utilizzo della ת in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende sotto il rigo; le ג presentano spesso un ricciolo finale nel pedice.

Sistema di indicazione del nome dello scriba:

oltre alla firma, il nome dello scriba è contenuto in maniera criptica, nascosto nelle lettere che tracciano una figura simile a una farfalla nel f. 7v.

2.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Šelomoh Yaḥyah (שלמה יחייא) ⁸²
	Dati biografici: rabbino e cabbalista, fu massaro, valutatore alle tasse e servì a più riprese la comunità ebraica di Lugo. ⁸³ Dal 1662 assunse l'incarico di scriba e amministratore della Confraternita della Misericordia. ⁸⁴ Nel 1689 prese il posto del rabbino Rava. ⁸⁵ Morì a Lugo il 19 Adar II 5451 (= 1691). ⁸⁶
	Elenco fogli redatti: 3r; 9r-11r.
	Anni di attività: 1658-1662.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. <i>Mise en page</i> non particolarmente curata, un po' caotica e disordinata.

⁸² Ho potuto identificare lo scriba grazie a una delibera della Confraternita della Misericordia datata 3 Tevet 5422 (= 1662), in cui si dice che: «[...] l'onorato ed eccellente socio / Šelomoh Yaḥyah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, [...] deliberatamente e secondo la sua volontà ha dichiarato davanti a noi che si impegna / a svolgere il ruolo di scriba [...]». Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 3r.

⁸³ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. [prima carta non numerata], 1v, 4v, 7r, 8r, 9v, 11r, 21v.

⁸⁴ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 3r.

⁸⁵ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11v.

⁸⁶ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 23v.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole piuttosto ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, talvolta conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	<ul style="list-style-type: none"> - Specchio della scrittura: non regolare.
	<ul style="list-style-type: none"> - Proporzioni: le aste delle lettere ת ק ן ל ג enfaticamente allungate, soprattutto nel f. 11r. Alcune lettere quadrate sono molto ingrandite rispetto al resto del testo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Righe: allineamento poco rigoroso, righe piuttosto avvicinate tra loro. In alcuni casi le righe assumono un andamento ondulato (v. ad esempio f. 10v). Anche l'andamento delle lettere sul rigo non è rettilineo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Interlinea: spazi interlineari irregolari e talvolta stretti.
	<ul style="list-style-type: none"> - Marginazione: marginati laterali piuttosto ampi, anche se poi talvolta tendono a restringersi. Marginati superiori molto stretti.
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ductus</i>: tendente al corsivo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: oltre al classico nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti legature tra le lettere כן, ןן, גן.
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: irregolare, con lettere di dimensioni più grandi rispetto alle altre.
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: inclinazione alternativamente verso destra e verso sinistra.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: contrasto tra pieni e filetti abbastanza visibile, soprattutto nel f. 9v.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste:

	<p>deciso sviluppo delle aste, sia ascendenti che discendenti, in particolare delle lettere ל, ת, ק, ה, ד, ו e ג con curvature in pedice. Talvolta le aste scendono ben al di sotto del rigo, soprattutto nel f. 11v. Forma inclinata di alcune aste della lettera ל.</p>
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<p>- Caratteristiche lettere minuscole: utilizzo della ת in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende ben al di sotto il rigo; le ג e le ק presentano spesso un ricciolo finale nel pedice, così come le lettere finali ה, ד, ו, spesso enfaticamente allungate. Le aste delle ק presentano una forma ondulata.</p>
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

3.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Mika’el Avraham Dawid Yaḥyah (מיכאל אברהם דוד יחיא) (presunto) ⁸⁷
	<p>Dati biografici:</p> <p>viene annoverato tra i fondatori della Confraternita della Misericordia assumendo l’incarico di tesoriere.⁸⁸ Anche suo fratello Šemu’el faceva parte del sodalizio.⁸⁹</p> <p>Nel 1681 era rabbino della comunità ebraica di Lugo.⁹⁰ Nel 1686 fu affiancato dal rabbino Šelomoh da Orvieto,⁹¹ poi nel 1689, in seguito all’arrivo del rabbino Rava a Lugo, i massari optarono per una suddivisione dei compiti tra i due maestri: Mika’el, confermato rabbino della comunità, doveva assistere alle sessioni religiose e di studio, oltre ad occuparsi di giudicare secondo la legge ebraica nonché stabilire le regole nei casi dottrinali e rituali; al rabbino Rava, invece, fu principalmente affidata l’educazione religiosa e la predica nella sinagoga.⁹²</p>

⁸⁷ Da un’analisi delle firme nel f. 2v, delle quali nessuna presenta delle caratteristiche simili alla grafia in oggetto, ho dedotto – per esclusione – che la presente calligrafia fosse da attribuire al maestro Mika’el Yaḥyah, membro autorevole della Confraternita, divenuto rabbino della comunità nel 1682.

⁸⁸ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 1v.

⁸⁹ *Ivi*, f. 3v.

⁹⁰ L’informazione l’ho ricavata da un verbale datato 5 ottobre 1682 del Registro delle sedute consiliari: Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 7v.

⁹¹ *Ivi*, f. 11r.

⁹² *Ivi*, f. 11v.

	A partire dal 1691 fu invece affiancato dal rabbino Tranquillo Provenzali. ⁹³ Morì a Lugo il 4 Nisan 5453 (= 1693). ⁹⁴
	Elenco fogli redatti: 3v, parte del 4r; 11v-23r.
	Anni di attività: 1662-1691.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato sostanzialmente ordinato.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole piuttosto ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, talvolta conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: sostanzialmente regolare.
	- Proporzioni: Alcune lettere della prima riga sono più grandi.
	- Righe: allineamento nel complesso regolare. L'andamento delle parole sul rigo non è totalmente rettilineo, come nel f. 23r.
	- Interlinea:

⁹³ *Ivi*, f. 13r.

⁹⁴ Nel suo atto di morte viene descritto come «grande esperto di sentenze e decreti, / studiava ogni aspetto della sapienza e dei segreti della Torah, la Torah era la sua vocazione, andava di successo in successo, tutti i suoi giorni, notte e giorno, lavorava diligentemente alle sessioni e alle scuole religiose. / Si alzava presto al mattino e restava alla sinagoga per la recita del *Ma'ariv*, arrivava sempre con i primi, e con grande devozione prolungava la recita delle sue preghiere. [...] Era tra i giusti, i pii e i santi, perché diceva sempre parole di pace e la ricercava per tutti gli uomini. Nella maggior parte dei giorni della sua vita digiunava e si mortificava, faceva del bene a tutti ed era misericordioso / in tutte le sue opere. Faceva con generosità la carità ai poveri, portava le azzime agli ospiti, andava agevolmente e con gioia a far visita ai malati. / E nei precetti correva veloce come una gazzella per acquisire cose elevate e preziose, e in particolare nelle cose sante [...]. Era sempre generoso / con i vivi e per i morti, con i poveri e con i ricchi; era a capo dei membri della Confraternita della Misericordia [...]». Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 24v.

	spazi interlineari sostanzialmente regolari, anche se in alcuni punti del documento le righe tendono ad avvicinarsi.
	- Marginazione: marginati laterali ampi e regolari, mentre quelli superiori e inferiori in genere sono più ristretti.
	- Ductus: tendente al corsivo.
	- Legature: oltre al classico nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti legature tra le lettere מו, תי, נו, קי, צו, תו.
	- Modulo: uniforme e piccolo, leggermente rotondeggiante.
	- Inclinazione: scrittura con una leggera inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: abbastanza curato; i tratti sono talvolta spessi.
	- Aste: scarso sviluppo dello slancio delle aste ascendenti; più sviluppate quelle discendenti, in particolare delle lettere ת, ך e ם con riccioli nei pedici.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: utilizzo della ת in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo; le ת con asta obliqua e le ם presentano talvolta un lieve ricciolo finale nel pedice. Forma rotondeggiante e aperta della lettera ה. Ricciolo della ך molto corto.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

4.	
	Dati storici
	Nome scriba: non identificato. Probabilmente un collaboratore del rabbino.
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: atti nn. 252, 253 e 258 del f. 21v.
	Anni attività: 1684-85.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato poco curato e a tratti un po' caotico.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe distanziate, ma parole talvolta ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: non molto regolare.
	- Proporzioni: alcune lettere sono più grandi di altre.
	- Righe: allineamento poco rigoroso. L'andamento delle parole sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlinari larghi ma irregolari.
	- Marginazione: piuttosto irregolare.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.

	<p>- Legature: sono presenti legature tra le lettere תי, תו.</p>
	<p>- Modulo: irregolare. Le lettere dell'ultimo atto nel f. 21v, attribuibile alla sua mano, sono decisamente più piccole rispetto agli atti</p>
	<p>- Inclinazione: scrittura con una leggera inclinazione verso sinistra.</p>
	<p>- Tratteggio: i tratti sono disomogenei, talvolta spessi.</p>
	<p>- Aste: lo sviluppo delle aste sia ascendenti che discendenti è particolarmente accentuato; spesso queste si caratterizzano per ispessimenti, anche marcati o per una forma ondulata e a tratti tremolante; più sviluppate quelle discendenti, in particolare delle lettere ת, י e ק con riccioli nei pedici.</p>
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<p>- Caratteristiche lettere minuscole: utilizzo della ת in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo; le ת con asta obliqua e le י presentano talvolta un lieve ricciolo finale nel pedice. Ricciolo della ך lungo e indirizzato verso l'alto.</p>
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

5.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Šelomoh Dawid ben Mošeh del Vecchio (שלמה דוד בן משה מלויקין) ⁹⁵
	<p>Dati biografici:</p> <p>nel 1694 viene menzionato nel <i>Registro dei verbali</i> come rabbino della comunità.⁹⁶</p> <p>Suo figlio Yišhaq fu massaro della comunità,⁹⁷ mentre sua figlia Benvenuta sposò il rabbino Yišhaq Berekyah da Fano.⁹⁸</p> <p>Come viene attestato nella seduta consigliare indetta nel febbraio 1717, Šelomoh, ormai anziano, fu affiancato da suo genero Yišhaq Berekyah da Fano, assumendo l'incarico di rabbino della comunità ebraica di Lugo insieme al suocero.⁹⁹</p> <p>Da quanto si evince dall'atto di morte di Benvenuta, figlia di Šelomoh Dawid del Vecchio (I) e moglie di Yišhaq Berekyah da Fano, morta appena 3 giorni</p>

⁹⁵ Sono riuscita ad identificarlo grazie alla sua firma autografa che compare al f. 4r del *Registro dei morti*. Egli non deve essere confuso con Šelomoh Dawid del Vecchio (II) che partecipò al *Grand Sanhedrin* napoleonico convocato a Parigi nel 1807 – il quale morì nel 1823 e la cui stele si trova al cimitero ebraico di Lugo –. Cfr. PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 101.

⁹⁶ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 15v.

⁹⁷ *Ivi*, f. 37v.

⁹⁸ L'informazione è riportata sia nel *Libro dei verbali*, sia nel *Registro dei morti*. Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v; Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

⁹⁹ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v.

	<p>prima del marito, l'anziano rabbino del Vecchio era passato anni prima a miglior vita mentre si trovava nella città di Senigallia.¹⁰⁰ Dal Registro dei verbali menzionato, inoltre, si apprende che a Lugo fu sostituito dal rabbino Yiṣḥaq Modena negli anni Trenta del Settecento.¹⁰¹ Ricoprì la carica di Rabbino maggiore di Torino nel corso del XVIII secolo.¹⁰²</p> <p>Apprezzato da Isacco Lampronti che incluse due suoi <i>responsa</i> nel <i>Paḥad Yiṣḥaq</i>, venne citato dal Morpurgo nella raccolta di <i>responsa Šemeš Šedaqah</i> e menzionato in modo elogiativo nello <i>Sefat Emet</i> di Nissim Matthathias Terni.</p>
	Elenco fogli redatti: fine f. 4r; parte del f. 23v.
	Anni di attività: 1691-99.
Analisi Paleografica	
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato non particolarmente ordinato e a tratti un po' caotico (si veda il f. 23v).
	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe distanziate, ma parole talvolta ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	<ul style="list-style-type: none"> - Specchio della scrittura: non molto regolare.
	<ul style="list-style-type: none"> - Proporzioni: rispettate.
	<ul style="list-style-type: none"> - Righe:

¹⁰⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

¹⁰¹ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. 74r, 75r.

¹⁰² Cfr. VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

	l'allineamento delle righe non è rigoroso e queste tendono spesso ad avvicinarsi tra loro. Anche sulla stessa riga le parole spesso non sono allineate, ma hanno un andamento ondulato (v. ad esempio f. 23v).
	- Interlinea: spazio interlineare non totalmente regolare, dal momento che in alcuni punti del documento le righe tendono ad avvicinarsi tra loro.
	- Marginazione: margini laterali piuttosto ampi, quelli superiori e inferiori più ristretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.
	- Legature: oltre al classico nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti legature tra le lettere בל, נו, בו.
	- Modulo: piccolo, regolare e lievemente rotondeggiante.
	- Inclinazione: scrittura con una inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: curato; tratti corti, piuttosto marcati, di forma rotondeggiante.
	- Aste: lo sviluppo delle aste sia ascendenti che discendenti è evidente; più sviluppate quelle discendenti, in particolare delle lettere ת, י e ל con riccioli nei pedici.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: le aste trasversali della ת e le ל presentano talvolta un ricciolo finale nel pedice. Forma a chiocciola della lettera ה. Ricciolo della ך indirizzato verso il basso. Le ך sono particolarmente squadrate e talvolta presentano riccioli nei pedici che finiscono sotto la base della lettera successiva.

Sistema di indicazione del nome dello scriba:

in questo caso, oltre al suo, è presente anche il nome del padre e il cognome nella tipica forma ebraica di *ben* ossia “figlio di”.¹⁰³

¹⁰³ Per approfondimenti rimando all’articolo di Mauro Perani: *I colofoni dei manoscritti ebraici: tipologia, formule e caratteri specifici*, in A. SIRINIAN, P. BUZI, G. SHURGAIA (curr.), *Colofoni armeni a confronto. Le sottoscrizioni dei manoscritti in ambito armeno e nelle altre tradizioni scritte del mondo mediterraneo*, Atti del colloquio internazionale, Bologna, 12-13 ottobre 2012, pp. 347-382.

6.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Netan'el ha-Levi (נתנאל הלוי) ¹⁰⁴
	<p>Dati biografici:</p> <p>Figlio di Meshullam, nacque tra il 1660 e il 1665 a Modena o a Cento. Nel 1685 divenne maestro e rabbino e ricevette il suo diploma da Mosheh Zacuto. Prima di giungere a Lugo fu rabbino a Padova e in seguito a Pesaro, a Cento nel 1726 e a Modena nel 1729.</p> <p>Nel 1702 venne eletto uno dei capi della Confraternita della Misericordia¹⁰⁵ e nello stesso anno viene registrato nei verbali delle sedute consiliari della comunità come rabbino.¹⁰⁶ Ricoprì tale carica fino al 1713 e qui incontrò il cabbalista bosniaco Nehemiah Ḥiyya ben Moses Ḥayyun (1650ca-1730ca).</p> <p>È spesso ricordato nella corrispondenza tra M.H. Luzzatto e Y. Bassan e in una raccolta di A. Sinigaglia per un evento del 1729.</p> <p>Morì intorno al 1735. Era il nonno di Avraham Eli'ezer.</p> <p>Fu autore dei <i>Responsa</i> citati nel <i>Paḥad Yiṣḥaq</i> di Lampronti e nel <i>Šemeš Šedaqah</i> di Morpurgo; della prefazione al <i>Ma'avar Yabboq</i> (Amsterdam, 1730); di una decisione contro N. Hayyun, compilata a Pesaro nel 1714, pubblicata da M. Friedman nel 1966; di un certificato medico per Ya'aqov</p>

¹⁰⁴ La sua firma è presente nel f. 4v del *Registro dei morti*. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 4v. Lo scriba dei ff. 4v e parzialmente del 5r doveva essere un collaboratore del maestro ha-Levi in quanto eseguì la redazione dei verbali che poi fece firmare al rabbino stesso. Di proprio pugno invece Netan'el scrisse l'atto n. 421 del f. 30r del *Registro dei morti* che peraltro firmò. Cfr. *Ivi*, f. 30r.

¹⁰⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 4v.

¹⁰⁶ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 19v. Il rabbino Natan'el Levi durante il suo incarico si occupò anche della redazione del *Registro dei verbali delle sedute consiliari*. Di lui si trova menzione anche nei ff. 20r, 21v, 23r, 24v, 26v, 27v, 28r, 29v, 32v, 124v.

	Aboab datato 1727; di un <i>responsum</i> redatto a Lugo nel 1726 e apparso nei <i>Penei Zeqenim</i> di S. del Vecchio. ¹⁰⁷
	Elenco fogli redatti: fine 25r; atto n. 421 del f. 30r.
	Anni di attività: 1702-08.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato ordinato ed elegante, con righe e parole separate da spazi uniformi e regolari.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: i segni sono distribuiti sulla pagina con grande regolarità, ma la vicinanza tra lettere e parole conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: allineamento delle righe regolare; le righe sono poi separate tra loro da spazi uniformi.
	- Interlinea: spazio interlineare regolare e abbastanza ampio.
	- Marginazione:

¹⁰⁷ Cfr. SALAH, שבט סופרים, op. cit., pp. 353-354; si vedano anche: F. SERVI, *Cenni storici sulla comunione israelitica di Cento*, in «Educatore Israelita», 13 (1865), p. 303; PESARO, *Cenni storici sulla comunità israelitica di Cento*, in «Il Vessillo Israelitico», 30 (1882), p. 174; M. MORTARA, *Indice alfabetico dei rabbini e scrittori israeliti di cose giudaiche in Italia*, Tipografia Editrice F. Sacchetto, Padova, 1886, ad vocem; H. HIRSCHFELD, *Descriptive Catalogue of the Hebrew Mss. of the Montefiore Library*, London, 1904, p. 826; M. FRIEDMAN, *Letters on the Debate Around Nechemiyah Hiya Hayon* (in ebr.), in «Sefunot» 10 (1966), pp. 483-619; BONDONI-BUSI (curr.), *Cultura ebraica*, op. cit., p. 111.

	marginari ristretti.
	- <i>Ductus</i> : posato.
	- Legature: scrittura con poche legature. Sono presenti legature tra le lettere תו, ות, בה, מה.
	- Modulo: uniforme; leggermente squadrato e spigoloso con alcune aste ondulate.
	- Inclinazione: scrittura con una leggera inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: curato; tratti corti, piuttosto marcati, di forma squadrata.
	- Aste: lo sviluppo delle aste discendenti è evidente; più sviluppate quelle discendenti, in particolare delle lettere ק, ת, ז e ג. Alcune aste discendenti presentano una forma ondulata, soprattutto quelle della lettere ג e ק .
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: La lettera ז presenta una forma distintiva, con un particolare allungamento nel pedice. Le aste trasversali delle ת sono particolarmente allungate alla fine di una parola. Talvolta la lettera ה assume la forma a chiocciola. Alcune aste discendenti presentano una forma ondulata, soprattutto quelle della lettere ג e ק.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

7.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Manoach ben Yisra'el Provenzali (מנוח פרוונצאלי) (presunto) ¹⁰⁸
	Dati biografici: giunse a Lugo nel 1691 per affiancare l'anziano rabbino Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah. ¹⁰⁹ L'incarico, che sarebbe durato un lustro, prevedeva l'assegnazione di compiti precisi regolati in un contratto, che consistevano principalmente nell'insegnamento, nella direzione quotidiana delle sessioni di studio e nell'organizzazione del culto. Doveva inoltre occuparsi di dirimere le questioni giuridiche e dottrinali nonché svolgere alcune funzioni all'interno della Confraternita della Misericordia. ¹¹⁰ Suo discepolo fu il celebre medico e rabbino ferrarese Isacco Lampronti, il quale, prima di recarsi all'università di Padova per studiare medicina, si

¹⁰⁸ Ho ipotizzato che il copista possa essere identificato con il rabbino Manoah Provenzal *alias* Tranquillo Provenzalj, così come viene menzionato nel *Registro dei verbali delle sedute consiliari* della comunità ebraica di Lugo. Egli, infatti, era giunto a Lugo nel 1691 per affiancare l'anziano rabbino Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah, il quale morì nel 1693. Senza dubbio al momento della sua morte Provenzali dovette, tra le altre cose, assolvere diverse funzioni all'interno della Confraternita della Misericordia e dunque molto probabilmente assunse l'incarico di scriba curando la redazione degli atti di morte fino al 1694.

¹⁰⁹ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 13r.

¹¹⁰ *Ivi*, ff. 13r-13v.

	trasferì a Lugo per seguire gli insegnamenti di Provenzali. ¹¹¹ In seguito si spostò ad Ancona e infine a Mantova. ¹¹²
	Elenco fogli redatti: fine 23v-26v.
	Anni di attività: 1693-94.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: Impostazione documentaria, ma notevolmente curata da un punto di vista formale. Generale pulizia e ordine della pagina.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: Righe e parole separate da spazi uniformi e abbastanza ampi. Generale equilibrio nel rapporto bianco-nero sul foglio.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate. Unica eccezione per il nesso <i>aleph-lamed</i> che è più grande rispetto alle altre lettere.
	- Righe: allineate e ben distanziate. L'andamento delle singole righe e delle lettere sul rigo è sostanzialmente rettilineo.

¹¹¹ Cfr. s.v. *Lampronti, Isaac b. Samuel*, in *Jewish Encyclopedia*, edizione online consultabile al sito: <http://www.jewishencyclopedia.com/articles/9603-lampronti-isaac>; si vedano anche: GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Ebrei a Ferrara ebrei di Ferrara. Aspetti culturali, economici e sociali della presenza ebraica a Ferrara*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah in collaborazione con Archivio di Stato di Ferrara, 3-4 ottobre 2013, Giuntina, Firenze 2014, p. 112; G. SALVATORELLI, *Isacco Lampronti, medico e talmudista*, in *La figura del medico. Aspetti religiosi, culturali, sanitari, sociologici*, III Convegno di studi - Ferrara 9 giugno 1996, Comunità Ebraica di Ferrara, Ferrara 1998, pp. 13-23; SALAH, *שבט סופרים*, op. cit., p. 336; SALAH, *La mobilità rabbinica e la diffusione della scuola di Lampronti nell'Italia del Settecento* in PERANI (cur.), *Nuovi studi su Isacco Lampronti. Storia, poesia, scienza e halakah*, La Giuntina, Firenze 2018, p. 308.

¹¹² Si vedano: PESARO, *Cenni storici*, op. cit., *passim*; MORTARA, *Indice alfabetico*, op. cit., p. 52.

	<ul style="list-style-type: none"> - Interlinea: spazio interlineare regolare e abbastanza ampio.
	<ul style="list-style-type: none"> - Marginazione: marginati laterali abbastanza ampi, regolari.
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ductus</i>: tendente al corsivo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: il nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ) presenta una conformazione distintiva molto rotondeggiante; sono presenti inoltre legature tra le lettere אָת, מָן, נו, תָּה, גָּ.
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: uniforme e tondeggianti.
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: scrittura nel complesso priva di inclinazione.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: accurato e regolare; tratti piuttosto spessi, che si risolvono in forme rotonde.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: lo sviluppo delle aste sia ascendenti che discendenti è evidente; più sviluppate quelle ascendenti del nesso <i>aleph-lamed</i>, e discendenti delle lettere ך, ם e ן. Spesso le lettere ן terminano con un ricciolo nel pedice.
	Morfologia della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: Forma a chiocciola della lettera ם. Ricciolo della ם indirizzato verso l'alto. Utilizzo della lettera ם con due occhielli e della lettera ם nella versione formata da un'unica asta trasversale.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

8.	
	Dati storici
	Nome scriba: <i>Ḥakam Dawid ben Šelomoh Ḥayyim Treves</i> (דוד בן שלמה (חיים טריויס) ¹¹³)
	Dati biografici: era figlio di Šelomoh Ḥayyim Treves e ricoprì la carica di <i>Ḥakam</i> presso la comunità ebraica di Lugo. Morì il 23 Kislew 5495 (= 1735). ¹¹⁴
	Elenco fogli redatti: parte del 5r; parte 33r-parte35v; parte del f. 36r; parte del f. 36v; parte del f. 37r; parte del 38r.
	Anni di attività: 1711-1735.
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. <i>Mise en page</i> nel complesso regolare.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: Righe e parole separate da spazi uniformi e abbastanza ampi. Generale equilibrio nel rapporto bianco-nero sul foglio.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate. Unica eccezione per ך che è più grande rispetto alle altre lettere.

¹¹³ La sua firma è alla fine del f. 5r. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 5r.

¹¹⁴ *Ivi*, f. 38v.

	<p>- Righe: allineate e ben distanziate. L'andamento delle singole righe e delle lettere sul rigo è sostanzialmente rettilineo.</p>
	<p>- Interlinea: spazio interlineare regolare e abbastanza ampio.</p>
	<p>- Marginazione: marginati abbastanza ampi, regolari.</p>
	<p>- <i>Ductus</i>: tendente al corsivo.</p>
	<p>- Legature: oltre al nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti legature tra le lettere וּ.</p>
	<p>- Modulo: uniforme.</p>
	<p>- Inclinazione: scrittura nel complesso priva di inclinazione.</p>
	<p>- Tratteggio: pulito e regolare; tratti piuttosto spessi.</p>
	<p>- Aste: lo sviluppo delle aste discendenti è evidente; più sviluppate quelle delle lettere הָ e לָ.</p>
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<p>- Caratteristiche lettere minuscole: Forma a chiocciola della lettera הָ. Ricciolo della ךָ indirizzato verso l'alto. Pedice della lettera ם poco sviluppato. Conformazione della lettera הָ molto rotondeggiante.</p>
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: in questo caso, oltre al suo, è presente anche il nome del padre e il cognome nella tipica forma ebraica di <i>ben</i> ossia "figlio di".</p>

9.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Šelomoh da Orvieto (שלמה מאורוויט) (presunto)
	Dati biografici: dal verbale del 15 ottobre 1686 del Registro comunitario si apprende che il rabbino era giunto quell'anno a Lugo per affiancare l'anziano maestro Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah. ¹¹⁵
	Elenco fogli redatti: 6r-7v.
	Anni di attività: 1687
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato molto ordinato, con righe e parole separate da spazi uniformi e regolari.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: segni distribuiti con regolarità; gli spazi che separano tra loro le parole e le singole lettere sono sostanzialmente uniformi, come regolare è anche la spaziatura tra le righe, il che conferisce alla pagina l'impressione di un generale equilibrio tra il bianco e il nero.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: ben allineate e separate tra loro da spazi regolari e uniformi.

¹¹⁵ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11r.

	<ul style="list-style-type: none"> - Interlinea: spazi interlineari regolari e abbastanza ampi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Marginazione: marginati laterali larghi e regolari; marginati superiori e inferiori molto ampi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Ductus: tendente al corsivo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: oltre al nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), sono presenti legature tra le lettere לֵה, קֵה, לֵי, נו.
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: regolare.
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: scrittura nel complesso priva di inclinazione.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: accurato e preciso, con orientamento tondeggiante.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: lo sviluppo delle aste sia ascendenti che discendenti non è particolarmente accentuato. Si notano tuttavia alcuni allungamenti nelle lettere א, ג e ת.
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: utilizzo della א in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo; lettera א a chiocciola. Ricciolo della א corto e indirizzato verso l'alto.
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

10.	
	Dati storici
	Nome scriba: collaboratore di Rabbi Netan'el ha-Levi
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: 4v-parte del f. 5r; 28r-parte del f. 33r.
	Anni di attività: 1696-1715
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato poco curato e a tratti un po' caotico.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe distanziate, ma parole talvolta ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: non molto regolare.
	- Proporzioni: alcune lettere sono più grandi di altre.
	- Righe: allineamento poco rigoroso. L'andamento delle parole sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari larghi ma irregolari.
	- Marginazione: piuttosto irregolare.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: <p>è evidente solo il nesso <i>aleph-lamed</i> (𐤀𐤋).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: <p>sostanzialmente regolare.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: <p>scrittura con una leggera inclinazione verso sinistra, a tratti ondulatoria.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: <p>i tratti sono disomogenei, talvolta spessi.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: <p>lo sviluppo delle aste sia discendenti è particolarmente accentuato, in particolare delle lettere 𐤌, 𐤍 e 𐤏.</p>
	Morfologia della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: <p>la forma delle lettere 𐤑 e 𐤒 è squadrata. Ricciolo della 𐤑 lungo e indirizzato verso l'alto.</p>
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba:</p> <p>non presente.</p>

11.	
	Dati storici
	Nome scriba: non pervenuto.
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: parte del f. 35v- primi due atti del f. 36r.
	Anni di attività: 1725-26
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato poco curato e a tratti un po' caotico.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe distanziate, ma parole talvolta ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: non molto regolare.
	- Proporzioni: le lettere sono piccole
	- Righe: allineamento poco rigoroso. L'andamento delle parole sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari larghi ma irregolari.
	- Marginazione: piuttosto irregolare.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.

	<p>- Legature: è evidente solo il nesso <i>aleph-lamed</i> (𐤀𐤁).</p>
	<p>- Modulo: sostanzialmente regolare, anche se le lettere sono caratterizzate da una decisa compressione laterale che conferisce al modulo stesso una forma rettangolare.</p>
	<p>- Inclinazione: scrittura con inclinazione verso l'alto, a tratti ondulatoria.</p>
	<p>- Tratteggio: i tratti sono disomogenei.</p>
	<p>- Aste: lo sviluppo delle aste discendenti è evidente, in particolare delle lettere 𐤎 e 𐤏.</p>
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<p>- Caratteristiche lettere minuscole: la forma della lettera 𐤂 è squadrata. Ricciolo della 𐤃 molto corto e indirizzato verso l'alto.</p>
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

12.	
	Dati storici
	Nome scriba: non pervenuto.
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: atti nn. 611-13 del f. 36r.
	Anni di attività: 1727-28
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. <i>Mise en page</i> nel complesso ordinata.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e segni separati da spazi abbastanza uniformi.
	- Specchio della scrittura: sostanzialmente regolare.
	- Proporzioni: alcune aste discendenti sono particolarmente enfatizzate. Le lettere maiuscole iniziali degli atti nn. 611 e 612 sono notevolmente più grandi rispetto al resto del testo.
	- Righe: allineamento poco rigoroso. L'andamento delle parole sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari larghi ma irregolari.
	- Marginazione: margini laterali piuttosto stretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: oltre al nesso <i>aleph-lamed</i> (אָ), si ritrovano legamenti tra le lettere תה, גה.
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: regolare, leggermente compresso lateralmente.
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: andamento della scrittura sostanzialmente diritto.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: i tratti sono disomogenei, generalmente poco spessi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: lo sviluppo delle aste discendenti è evidente, in particolare delle lettere ת, ג e ל.
	Morfologia della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera ה a chiocciola. Ricciolo della ך molto corto. Utilizzo della lettera ת nella versione formata da un'unica asta trasversale.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

13.	
	Dati storici
	Nome scriba: non pervenuto.
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: parte del f. 36v; primi due atti del f. 37r; primo atto del f. 38r.
	Anni di attività: 1730-33
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. <i>Mise en page</i> curata e ordinata.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e segni separati da spazi abbastanza uniformi.
	- Specchio della scrittura: sostanzialmente regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: allineamento nel complesso abbastanza regolare, anche se in alcuni punti del documento le righe tendono ad avvicinarsi tra loro.
	- Interlinea: Spazi interlineari sostanzialmente regolari, che in alcuni punti tendono a restringersi.
	- Marginazione: marginati laterali molto stretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Legature: si osservano legamenti tra le lettere מה, חה, אה, קה.
	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo: regolare, di piccole dimensioni.
	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: scrittura con leggera inclinazione verso sinistra.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: i tratti sono disomogenei, generalmente poco spessi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: lo sviluppo delle aste non è particolarmente evidente.
	Morfologia della scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera ה a chiocciola. Ricciolo della ך molto corto.
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

14.	
	Dati storici
	Nome scriba: non pervenuto.
	Dati biografici: non pervenuti.
	Elenco fogli redatti: f. 38v; primi due atti del f. 39r.
	Anni di attività: 1735-36
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. <i>Mise en page</i> piuttosto curata.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole separate da spazi uniformi e abbastanza ampi. Tratti piuttosto grossi, che danno l'impressione di una generale prevalenza del nero sul bianco nella pagina.
	- Specchio della scrittura: sostanzialmente regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: allineamento nel complesso abbastanza regolare.
	- Interlinea: spazi interlineari ampi e regolari.
	- Marginazione: marginati laterali piuttosto stretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.
	- Legature:

	non molto evidenti; si osservano legamenti tra le lettere תה, תו.
	- Modulo: uniforme.
	- Inclinazione: scrittura con leggera inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: i tratti sono omogenei, talvolta spessi.
	- Aste: lo sviluppo delle aste non è particolarmente evidente, ad eccezione della lettera ת.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera ה a chiocciola; utilizzo della ת in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo; talvolta quest'ultima presenta un ricciolo finale. Il ricciolo della ך è molto corto e rivolto verso l'alto.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

15.	
	Dati storici
	Nome scriba: <i>Ḥaver Menaḥem Šabbetay ben Dawid Yosef Yaḥyah</i> ¹¹⁶
	Dati biografici: fu scriba ufficiale presso la comunità ebraica di Lugo. Nel 1728 compare come autore, insieme a Šelomoh Dawid ben Mošeh Del Vecchio, delle <i>haškamot</i> o approvazioni raccolte nell' <i>opus magnum</i> di Lampronti, il <i>Paḥad Yišḥaq</i> . ¹¹⁷ Morì a Lugo il 20 Tevet 5533 (= 1773). ¹¹⁸
	Elenco fogli redatti: parte del f. 39r-40v; 41v-60v.
	Anni di attività: 1737-1772
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria notevolmente curata da un punto di vista formale. Generale pulizia e ordine della pagina.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole separate da spazi uniformi e abbastanza ampi. Tratti piuttosto grossi, che danno l'impressione di una generale prevalenza del nero sul

¹¹⁶ Ho potuto identificarlo non solo grazie al suo atto di morte, in quanto viene descritto come «grande scriba», ma soprattutto grazie al fascicolo inserito nel volume del *Paḥad Yišḥaq* con le decisioni halakike del rabbino Šabbetay ben Elyša' Del Vecchio scritta a Senigallia nel 1728 e le *haskamot* dei due rabbini lughesi Šelomoh Dawid ben Mošeh Del Vecchio e del nostro Menaḥem Šabbetay ben Dawid Yaḥyah, il quale appunto, oltre alla sua firma, scrive: « הכותב פה ללוגו ». Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 60v; Ms. n. 1635, New York, JTS, *Paḥad Yišḥaq*, f. 196r.

¹¹⁷ *Ibid.*

¹¹⁸ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 60v.

	bianco nella pagina.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: allineamento nel complesso abbastanza regolare.
	- Interlinea: spazi interlineari ampi e regolari.
	- Marginazione: marginati laterali talvolta stretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.
	- Legature: oltre al nesso <i>aleph-lamed</i> (א) sono presenti legature tra le lettere לה, בו, תה, נו, קה, תו.
	- Modulo: uniforme e tondeggiate.
	- Inclinazione: scrittura nel complesso priva di inclinazione.
	- Tratteggio: accurato e regolare; tratti generalmente omogenei, talvolta spessi, che si risolvono in forme rotonde.
	- Aste: complessivamente le aste non sono particolarmente slanciate, e presentano lievi ispessimenti nel pedice nella lettera ת.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera ה a chiocciola; utilizzo della ת in una duplice versione,

	una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo; talvolta quest'ultima presenta un ricciolo finale. Il ricciolo della □ è rivolto verso l'alto.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

16.	
	Dati storici
	Nome scriba: Rabbi Šelomoh Dawid del Vecchio II (presunto) ¹¹⁹
	<p>Dati biografici:</p> <p>omonimo del nonno vissuto nel sec. XVI, egli nacque negli anni Trenta del Settecento. Figlio di Elyša‘ Yehudah Ṭuviyah, fu teologo, pensatore e poeta, ultimo dei grandi rabbini della sua famiglia. In giovanissima età divenne rabbino di Lugo e capo della locale Accademia rabbinica. Come si attesta nel suo atto di morte, egli diresse la comunità per cinquantanove anni.¹²⁰ Partecipò al <i>Grand Sanhedrin</i> napoleonico convocato a Parigi nel 1807. Nel 1815 fu inviato a Roma affinché la restaurazione del dominio pontificio non gravasse eccessivamente sulle condizioni degli ebrei.¹²¹</p> <p>Morì a Lugo il 10 Adar 5583 (21 febbraio 1823) e la sua stele si trova nel cimitero ebraico della città.¹²² Lasciò in eredità alla famiglia una biblioteca di grande valore, nella quale doveva essere presente anche il famoso esemplare di codice della <i>Mišnah</i>, noto con il nome di Codice Kaufmann. In seguito alla sua morte, la sua famiglia si trasferì a Padova.¹²³</p>

¹¹⁹ L’attribuzione è puramente ipotetica dato che non ho ritrovato firme autografe. Ho tuttavia pensato di identificare la grafia di questo scriba con quella del rabbino del Vecchio per la quantità di fogli compilati, i quali coprono gli anni che vanno dal 1772 al 1798: egli morì in età molto avanzata ricoprendo la carica di rabbino della comunità per quasi sessant’anni. La grafia successiva, che compare fino al 1823, anno della morte del rabbino del Vecchio, ho ritenuto di non attribuirgli al medesimo in quanto la stessa compare nella prima parte del suo atto di morte.

¹²⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 81r.

¹²¹ PESARO, *Cenni storici*, op. cit., *passim*; VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

¹²² Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 81r. Si veda anche PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 101.

¹²³ VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

	Elenco fogli redatti: parte del f. 60v-parte del f. 67v.
	Anni di attività: 1772-1798
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page</i> e caratteristiche generali della scrittura
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria nel complesso curata. <i>Mise en page</i> piuttosto ordinata.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole piuttosto ravvicinate tra loro, elemento che, insieme ai tratti marcati delle lettere, conferisce alla pagina una generale impressione di prevalenza del nero sul bianco.
	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: nel complesso rispettate.
	- Righe: allineamento talvolta poco rigoroso, righe piuttosto avvicinate tra loro. In alcuni casi le righe assumono un andamento ondulato (v. ad esempio f. 66r). Anche l'andamento delle lettere sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari irregolari, talvolta stretti.
	- Marginazione: marginati laterali pressoché inesistenti; quelli superiori e inferiori molto stretti.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.
	- Legature: scrittura generalmente priva di legature.
	- Modulo: sostanzialmente più piccolo rispetto alla norma, anche se le lettere <i>λ</i> e <i>ζ</i> presentano dimensioni più grandi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Inclinazione: scrittura con inclinazione verso sinistra.
	<ul style="list-style-type: none"> - Tratteggio: abbastanza curato; tratti allungati e sinuosi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Aste: complessivamente le aste non sono particolarmente slanciate, e presentano lievi ispessimenti nel pedice nella lettera η.
	<p>Morfologia della scrittura</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera η a chiocciola; utilizzo della η in una duplice versione, una classica rotonda con asta trasversale e una formata da una singola asta obliqua che scende al di sotto il rigo. Il ricciolo della σ è corto e rivolto verso l'alto. Talvolta l'angolo della lettera λ presenta un tratto caratteristico spigoloso.
	<p>Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.</p>

17.	
	Dati storici
	Nome scriba: <i>Ḥaver Šabbetai Mašliaḥ Yaḥyah</i> (presunto) ¹²⁴
	Dati biografici: fu sottorabino di <i>Rabbi Šelomoh Dawid del Vecchio II</i> ; per molti anni assunse la direzione della Confraternita della Misericordia. ¹²⁵ Morì a Lugo il 23 Tammuz 5583 (2 luglio 1823), pochi mesi dopo la scomparsa del rabbino del Vecchio. ¹²⁶ La sua stele si trova al cimitero ebraico della città. ¹²⁷
	Elenco fogli redatti: parte del f. 67v-parte del f. 81r.
	Anni di attività: 1772-1823
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria nel complesso curata. <i>Mise en page</i> piuttosto ordinata.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: righe e parole separate da spazi uniformi e abbastanza ampi. Tratti piuttosto grossi, che danno l'impressione di una generale prevalenza del nero sul bianco nella pagina.

¹²⁴ Pur non avendo trovato la sua firma, ho ritenuto plausibile attribuire la presente grafia a Šabbetai Mašliaḥ Yaḥyah in quanto nel suo atto di morte si dice che fu a capo della Confraternita della Misericordia per molti anni, di conseguenza è lecito pensare che assolvesse anche alla funzione di *sofer*. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 81v.

¹²⁵ *Ibid.*

¹²⁶ *Ibid.*

¹²⁷ Si vedano il testo e la traduzione dell'epitaffio di Mauro Perani in PERANI-PIRAZZINI-CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 105.

	- Specchio della scrittura: regolare.
	- Proporzioni: rispettate.
	- Righe: allineate e ben distanziate, anche se in alcuni casi tendono ad avvicinarsi leggermente tra loro. L'andamento delle singole righe e delle lettere sul rigo è sostanzialmente rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari regolari e ampi.
	- Marginazione: margini sinistro molto stretto, mentre quello destro molto largo; quelli superiori e inferiori molto stretti. A partire dal f. 76r i margini tendono ad allargarsi notevolmente.
	- <i>Ductus</i> : tendente al corsivo.
	- Legature: scrittura povera di legature. Si possono osservare legamenti tra le lettere ꝛ e Ꝟ.
	- Modulo: uniforme, grande e tondeggiante.
	- Inclinazione: scrittura con lieve inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: abbastanza accurato e regolare; tratti talvolta piuttosto grossi, che si risolvono in forme rotonde.
	- Aste: scarso prolungamento delle aste sia ascendenti che discendenti, ad eccezione delle lettere ꝛ e Ꝟ.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole:

	forma della lettera 7 a chiocciola. Il ricciolo della 8 è corto e rivolto verso l'alto. La lettera 9 presenta una forma molto tondeggianti.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

18.	
	Dati storici
	Nome scriba: non pervenuto
	Dati biografici: non pervenuti
	Elenco fogli redatti: parte del f. 81r- 82v.
	Anni di attività: 1823-1825
	Analisi Paleografica
	<i>Mise en page e caratteristiche generali della scrittura</i>
	- Impostazione generale della pagina e impaginazione: impostazione documentaria. Impaginato non molto regolare e non particolarmente curato.
	- Sfruttamento dello spazio e alternanza bianco-nero: i tratti nel complesso non sono particolarmente marcati e gli spazi interlineari abbastanza ampi conferiscono alla pagina l'impressione di un generale equilibrio tra il bianco e il nero
	- Specchio della scrittura: irregolare.
	- Proporzioni: nel complesso rispettate.
	- Righe: allineamento poco preciso; anche l'andamento delle singole righe e delle lettere sul rigo non è rettilineo.
	- Interlinea: spazi interlineari piuttosto ampi.
	- Marginazione: margini laterali molto larghi; quelli superiori e inferiori molto stretti.
	- <i>Ductus</i> :

	tendente al corsivo.
	- Legature: scrittura povera di legature.
	- Modulo: disomogeneo, a tratti tremolante.
	- Inclinazione: scrittura con inclinazione verso sinistra.
	- Tratteggio: non particolarmente curato, in alcuni punti un po' rigido o tremolante.
	- Aste: scarso prolungamento delle aste sia ascendenti che discendenti, ad eccezione delle lettere ꝛ e Ꝝ.
	Morfologia della scrittura
	- Caratteristiche lettere minuscole: forma della lettera ꝛ a chiocciola. Il ricciolo della ꝛ è allungato verso l'alto e presenta un ricciolo distintivo. La lettera Ꝝ presenta una molto tondeggiante; la lettera Ꝟ spesso presenta un particolare ricciolo in una gamba.
	Sistema di indicazione del nome dello scriba: non presente.

2.3 Caratteri e contenuti

Nel *Libro dei morti* vengono trattati diversi contenuti che si incentrano su argomenti di natura differente, i quali rispecchiano fedelmente non solo le varie vicissitudini della vita quotidiana, ma anche le antiche tradizioni dell'universo ebraico. In questa sezione ho cercato di accorpate le tematiche principali affrontando un'analisi e un'interpretazione delle caratteristiche relative alle informazioni raccolte.

2.3.1 «L'Eterno fa morire e fa rivivere. Fa scendere alla fossa e risalire». Nuovi documenti per la storia del cimitero

Come si è accennato, a testimoniare la presenza dell'antica comunità ebraica di Lugo rimane solo il cimitero, ancora oggi in uso. Esso, insieme a quelli di Ferrara e di Finale Emilia – in cui si trova anche una *Genizah*, cioè un luogo in cui venivano riposti i testi sacri vecchi e oramai logori¹²⁸ –, solo per citare alcuni esempi, è uno dei più suggestivi fra quelli presenti nel territorio locale.¹²⁹ Il valore artistico delle lapidi sepolcrali, le informazioni storiche in esse contenute e i poemi incisi sulla pietra rappresentano un patrimonio di valore inestimabile per la conoscenza dell'antica comunità.

¹²⁸ Secondo la tradizione ebraica, infatti, ogni tipo di scritto compilato nella lingua della *Torah* non doveva essere distrutto, ma conservato.

¹²⁹ Per ulteriori informazioni sui cimiteri ebraici di Finale Emilia e Ferrara si vedano: M.P. BALBONI-M. PERANI-A. CREATURA-G. CORAZZOL (curr.) *Sigilli di eternità. Il cimitero ebraico di Finale Emilia, Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae*, III, Giuntina, Firenze 2011; A. FACCINI-M. PERANI, *Gli epitaffi dei cimiteri ebraici di Ferrara: vicende e studio di una formidabile fonte storica, genealogica, letteraria e poetica (secc. XVI-XIX). Un primo contributo*, in GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Ebrei a Ferrara*, op. cit., pp. 253-293; P. RAVENNA, *L'antico orto degli ebrei: il cimitero ebraico a Ferrara*, Corbo, Ferrara 1998. Recentemente è stato ritrovato l'antico cimitero ebraico di Bologna, di cui si era persa ogni traccia dopo la sua distruzione, avvenuta nel 1569 in seguito all'emanazione delle bolle papali che autorizzavano l'abbattimento dei sepolcreti ebraici cittadini. L'area, situata nei pressi del Monastero di San Pietro Martire, ospita 408 sepolture. Si tratta del più grande cimitero ebraico medievale finora noto in Italia. A questo proposito si veda il comunicato stampa al sito: http://www.archeobologna.beniculturali.it/comunicati_stampa/bo_cim_ebr_2017.htm

L'impianto attuale è ottocentesco, anche se in esso sono state collocate diverse lapidi provenienti dal sepolcreto più antico. Il francescano Girolamo Bonoli, autore della settecentesca *Storia di Lugo*, e dopo di lui tutta la storiografia successiva, faceva risalire l'insediamento degli ebrei in città al XIII secolo sulla base di una lapide sepolcrale di un certo Mosè Pascali da Reggio un tempo situata nel locale cimitero ebraico. La stele funeraria recava l'anno 5045, ossia 1285, e, avendo lo studioso osservato che la sepoltura era adiacente ad altre disposte in fila regolari, ipotizzò che fosse preceduta da tumulazioni che potevano coprire l'arco di un secolo. Tuttavia studi più recenti hanno dimostrato che la datazione dedotta dal Bonoli è inesatta e che deve trattarsi di un refuso del lapicida. In effetti, sia il contesto storico della presenza ebraica in Romagna nel XIII secolo, sia lo stile dell'incisione nonché il testo dell'epitaffio, rende indispensabile la sua collocazione a un periodo successivo e comunque non anteriore alla fine del sec. XVI.¹³⁰

Tale ipotesi, avanzata da Mauro Perani nel volume dedicato al cimitero ebraico di Lugo pubblicato nel 2011, trova conferma in un atto contenuto nel *Pinqas* oggetto della presente indagine, in cui si registra la morte, avvenuta nel 1705, dell'anziano Ya'aqov Ḥayyim Finzi, il quale viene descritto come uno dei capi della Confraternita della Misericordia nonché costruttore e fondatore del sepolcreto. Nel testo infatti si legge:

[...] [Egli] fondò e costruì il cimitero; dalla mattina presto alla sera era in sinagoga, era un anziano dall'aspetto eminente, capo di tutti i membri / della comunità. Era sempre disponibile per tutte le necessità ed era capo della confraternita della Misericordia. Egli era l'anziano splendido e onorato signor Ya'aqov Ḥayyim F[inzi],/ che aveva viaggiato fin qui per far visita ad Avraham; egli, come d'abitudine, al suo arrivo si recò in sinagoga per essere tra i primi dieci, cioè

¹³⁰ Cfr. BONOLI, *Storia di Lugo*, op. cit., p. 212; SORIANI, *Supplemento storico sull'origine*, op. cit., p. 55; VOLLI, *Rapporti*, op. cit., p. 83; PESARO, *Cenni storici sulla Comunità Israelitica di Lugo*, op. cit., p. 236; PIRAZZINI, *Il cimitero ebraico e le sue vicende*, op. cit., p. 5.

avvenne mercoledì per la *parašah Naso*,¹³¹ 7 Siwan 465 (= 30 maggio 1705) del computo minore [...].¹³²

In effetti, la prima sepoltura registrata risale al 1658, e considerando che probabilmente erano state già eseguite altre tumulazioni negli anni precedenti quando ancora non era diffusa la pratica di rilevazione delle sepolture in appositi registri, trovo plausibile collocare la fondazione della struttura cimiteriale tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Del resto è alquanto improbabile che Ya‘aqov Ḥayyim Finzi avesse provveduto alla costruzione dell'impianto cimiteriale da solo, ma, al contrario, è ipotizzabile che avesse proseguito lavori edili avviati da altri correligionari.

Il sepolcreto più antico era situato nel fondo Basanigo, oltre la via Codalunga, ossia l'attuale Corso Matteotti,¹³³ nei pressi del ghetto, ma, per molti secoli, lontano dall'antica zona di residenza ebraica situata in Via del Limite, oggi Corso Garibaldi. Sulla base del seicentesco «Catasto Pasolini» della città di Lugo,¹³⁴ se ne desumono le dimensioni modeste e la forma rettangolare, con uno degli angoli, quello rivolto alla porta di Codalunga, smussato.

Da quanto si ricava dall'analisi del *Pinqas ha-niftarim* e dei Registri comunitari, la comunità ebraica lughese acquistò a più riprese diverse porzioni di

¹³¹ Si veda Num. 6,24-26.

¹³² Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 30v.

¹³³ La strada principale del ghetto, via Codalunga, mantenne questo nome fino al 1887, in seguito divenne Corso Vittorio Emanuele, Corso Ettore Muti e dopo la liberazione fu intitolata a Giacomo Matteotti.

¹³⁴ Il *Campione Pasolini*, dal nome dell'autore Andrea Pasolini, perito agrimensore di Bagnara di Romagna, fu realizzato tra il 1638 e il 1642 ed è attualmente conservato nell'Archivio Storico Comunale di Lugo. Esso costituisce una fonte di primaria importanza non solo per le informazioni che fornisce sul territorio lughese – relative alla toponomastica, idrografia, vie di comunicazione, assetto agrario, tracce della centuriazione, opere di bonifica, edilizia rurale, civile, religiosa –, ma anche perché contiene la più antica pianta di Lugo in nostro possesso. Per approfondimenti rimando a: A. GUARDUCCI, *L'eccezionale Campione Pasolini di Lugo (1632-1642) e i catasti geometri emiliani e romagnoli (1739-1786)*, in EAD., *L'utopia del Catasto nella Toscana di Pietro Leopoldo: la questione dell'estimo geometrico-particellare nella seconda metà del Settecento*, Edizioni All'Insegna del Giglio, Borgo San Lorenzo 2009, pp. 67-69.

terreno confinanti per poter ridimensionare e ingrandire il cimitero. Col passare degli anni, infatti, le dimensioni del sepolcreto divennero insufficienti, finchè tra il 1702 e il 1750, la Comunità ebraica ritenne necessario ampliarne la superficie tramite l'acquisto di una nuova porzione di terreno. Le attività di compravendita furono affidate a Flaminio Senigallia, membro degli organi di governo della comunità, unitamente al rabbino Nedan'el Levi, i quali, grazie a un cospicuo lascito fatto dal defunto Menasse Treves, acquisirono il lotto funzionale a tale scopo dagli amministratori dell'Ospedale di Sant'Antonio di Lugo.

A questo proposito, nei verbali n. 124 contenuto nel *Registro dei verbali delle sedute consiliari per gli anni 1670-1759*, si legge:

9 Settembre 1702. ליל מש"ק [Notte dell'uscita del santo sabato] 124. Si congregarono i Signori Jacob Finzi, Salamon Alteras, Abramo Janesi, Massari e con loro uniti i Signori Salomon, Moise, Flaminio Senegaglia, Lazaro Rossi, Datelo Vita, Samuel Arezzi. Unitamente a viva voce concordatamente conclusero che essendo n. 8 e più locco nel nostro cimiterio di sepelirvi più morti, di provvedere d'altro sito contiguo all'vecchio, e che danno ampla autorità al Signor Flaminio Sanegallia, et a Rabbino Nadanel Levi di poterlo procurare dalli Signori ufficiali di Signor Antonio di cotesta terra, et accordare il prezzo, e fare qualunque spesa in ciò hoccorrente, e potere istrumentare per l'università per l'acquisto di detto tereno o ridurla a perfetione doppo acquistato per potervi spelire morti in caso di bisogno. E per il denaro hoccorrente per tal spesa, hanno risolto per hora valersi delli scudi lasciati dal Signor Menase Treves B. M. a disposizione del publico, come nel suo Testamento al quale fu per doverli restaturire nel primo locco doppo finito le spese, e fatto il comparto tra le particolari di cotesta Università; e qui sono presenti: il Signor Salamon et il Signor Flaminio Senegallia eredi del Messer Menase Treves, che s'obligano al sborscio del danaro.¹³⁵

In seguito, come si può leggere al verbale n. 352, si stabilì di acquisire un'altra porzione di terreno nel 1750 e il denaro occorrente a tale spesa doveva essere raccolto tra gli abitanti della comunità:

¹³⁵ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 19v.

Adi primo Febraro 1750 Lugo. 352. Di fare il dovuto scomparto per la nuova Terra de *בתי הקברות* [cimitero]. Aggregatosi i Signori della Congregazione ristretta, consistente ne Signori Gratiadio di Flaminio Sinigaglia e Israel Vitta Sippilli Massari, e Signori Jacob Zaccaria Vitta, Giuseppe del Vecchio, Benedetto Salomon Pinto, David Benedetto Forti, rappresentarono i detti Signori Massari agl'altri Signori aggregati esser di somma necessità farsi in procinto la compra d'un pezzetto di Terra ad uso di Cimiterio per il valore di scudi quaranta circa, e però vi vuole il dovuto provvedimento del detto Danaro per farsi detta compra. In sequella di ciò, nella detta adunanza, fu fatto il riparto generale di tutti gli abitanti o siano nazionali e terrieri di questo luogo, per quella summa che cadaun d'essi dovranno sborsare per farsi detta compra. E poscia fu esposto detta proposizione alla Pallottazione, se deve sussistere, e deve havere il suo pieno effetto detto riparto o no. #Scrutinatto i voti, furono trovate tutte nel si; si che restò la suddetta parte conclusa.¹³⁶

Tuttavia, il provvedimento non trovò immediata applicazione e la compravendita fu rimandata, in quanto in un atto del *Registro dei morti* datato 24 Siwan 5510, ossia 28 giugno 1750, quindi risalente ad alcuni mesi dopo, si dice che non si era ancora acquistato il lotto utile all'ampliamento:

[...] Gli angeli eccelsi hanno aperto i cancelli della misericordia all'anziano, l'eccellente signor Eliyahu Rafa'el Sinigaglia, il suo ricordo sia in benedizione. Egli è dipartito / per la vita del mondo a venire nella notte del santo sabato, *parašat Šelah*, 23 Siwan ed è stato sepolto il giorno dopo durante la preghiera del mattino, 24 Siwan 5510 (= 28 giugno 1750) con gli onori di tutta la santa comunità di Israele, la sua Roccia la custodisca e le doni vita. / Il suo buon nome era fondato sull'onestà e *le sue opere sulla fede*.¹³⁷ Era amato dalla gente e ricercato dagli oppressi e faceva parte della confraternita / della Misericordia. Il suo sepolcro si trova al centro della fila riservata ai giovani summenzionata, poiché non si è ancora

¹³⁶ *Ivi*, f. 95v.

¹³⁷ TB, *Yoma* 86a.

acquistata una nuova porzione / di terreno per il cimitero e non c'era posto per misurare le persone in mezzo alla fila citata così si è iniziato ad allargarla.¹³⁸

Proseguendo la lettura del *Pinqas ha-niftarim*, il mistero che avvolge l'acquisizione viene risolto: in un atto datato 17 Ševat 5513 (= 22 gennaio 1753), infatti, si dice che finalmente a quell'epoca era possibile procedere con nuove file di tumulazioni grazie all'avvenuto acquisto del lotto necessario:

[...] l'onorato signor Dawid Šemu'el Rafa'el, figlio del fu, l'onorato anziano, l'eccellente signor Elyyahu Sinigallia, / il suo ricordo sia in benedizione, *se n'è andato con un buon nome*¹³⁹ per la vita del mondo futuro lunedì, per la *parašah Yitro*,¹⁴⁰ 17 Ševat 5513 (= 1753). È stato sepolto al principio della notte di martedì vicino / a suo padre concludendo così la fila, nel cui centro era stato sepolto l'onorato signor Elyyahu citato. Prima il posto era / stretto e non era possibile iniziare le sepolture all'inizio di una fila perché la santa comunità di Israele non era in possesso di nuovo terreno per il cimitero, / come menzionato sopra; ma adesso invece, siccome sono entrati in possesso della terra citata, è stato possibile seppellirlo vicino a suo padre. Certamente avranno grande soddisfazione tutti e due, e insieme / potranno gioire, rallegrarsi ed essere felici davanti al Signore, e andranno a *risplendere nella luce della vita eterna*.¹⁴¹

Nel XIX secolo l'area del cimitero era raddoppiata e la sua ubicazione, già da tempo non troppo periferica, dovette rivelarsi inadatta. Il cimitero, infatti, che all'epoca era sprovvisto di recinzione, venne a trovarsi proprio a capo di quella "strada di circonvallazione" molto trafficata, che partiva dalla stazione ferroviaria per terminare in corrispondenza della Porta del Ghetto. Il sepolcreto ebraico divenne quindi motivo di incomodo per la cittadinanza, preoccupata per la tutela dell'igiene pubblica contro ogni qualsivoglia rischio di contagio per i passanti.

¹³⁸ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 46v.

¹³⁹ *Berakot* 17a.

¹⁴⁰ Es. 18,1-20,33.

¹⁴¹ *Messilat Yešarim* 1,9. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 47v.

È per questo motivo che un gruppo di cittadini lughesi, tutti non ebrei, in seguito alla fine del dominio pontificio, presentarono un'istanza ufficiale alla Giunta, inviata il 27 febbraio 1863:

[...] Non vi è forse alcuno, sia cittadino che forestiero, che passando sulla strada che costeggia il cimitero di questa Università Israelitica non abbia posto mente alla grandissima sconvenienza di averlo a pochi passi dalla città con pericolo della Pubblica Igiene massime in caso di epidemie o contagio, e con offesa alla pubblica vista della presente civiltà, esposto com'è senza recinto che lo impedisca alle più disdicevoli profanazioni.¹⁴²

I firmatari, consapevoli anche della mutata e più favorevole normativa pubblica a riguardo, chiederanno il trasferimento del cimitero in un luogo più idoneo. Diversi anni dopo il Comune individuò l'ubicazione più adatta e, il 12 ottobre 1869, ne appaltò i lavori, non senza avere accolto le richieste di modifiche contenute nel *Promemoria* inviato tre mesi prima dalla Comunità ebraica insoddisfatta, soprattutto, poiché appariva «limitatissimo lo spazio accordato pel Cimitero» e non adeguata la relativa camera mortuaria. Nel 1877 il vecchio cimitero cessò di essere utilizzato e il nuovo, ubicato lungo l'attuale Via di Giù all'angolo delle odierne Via dell'Arca e Viale Europa, entrò in funzione.

Il nuovo cimitero ebraico – di forma rettangolare, cintato da un muretto di mattoni – racchiude un'area di circa 1.000 m², suddivisa in due settori laterali separati da un vialetto in fondo al quale sorge una camera mortuaria, sulla cui facciata sono murate due lapidi. Una, in italiano e in ebraico, posta dalla Comunità ebraica ferrarese, commemora gli ebrei sterminati dai nazi-fascisti, l'altra, in soli caratteri ebraici, è murata al centro del sovrastante timpano. All'interno della camera mortuaria è presente un'iscrizione che riporta il passo di 1 Sam. *Il Signore fa morire e fa vivere, fa scendere nello Še'ol e fa risalire*,¹⁴³ contenuto nel Cantico di Anna, seguito da una versione italiana adattata al

¹⁴² PIRAZZINI, *Il cimitero ebraico e le sue vicende*, op. cit., pp. 6-10.

¹⁴³ 1 Sam. 2,6.

contesto funerario: «L'Eterno fa morire e fa rivivere. Fa scendere alla fossa e risalire».¹⁴⁴

Il cimitero, in seguito ai lavori di consolidamento del 1887, fu restaurato negli anni Settanta del secolo scorso per danni provocati dal tempo e dagli eventi bellici. Nel corso degli anni Ottanta è stato bersaglio di gravi episodi di intolleranza, avendo subito due profanazioni, con ingenti danni alle lapidi sepolcrali.¹⁴⁵

Negli ultimi anni il cimitero è stato oggetto di nuovi interventi di restauro finalizzati al risanamento e al rifacimento delle strutture che lo caratterizzano. Nel 2007 è stato realizzato il primo stralcio del progetto di ristrutturazione che ha consentito il completo risanamento della camera mortuaria. La seconda fase del progetto, portato a termine negli anni seguenti, ha invece riguardato il restauro del muro di cinta.

¹⁴⁴ *Ivi*, p. 9.

¹⁴⁵ Cfr. «Il Nuovo Diario Messaggero», 2 novembre 1985, n. 41, p. 12.

2.3.2 I riti della sepoltura e del lutto

Il *Pinqas* permette al lettore di addentrarsi nel complesso mondo delle tradizioni ebraiche relative alla sepoltura e al lutto. Da quanto si apprende dalla lettura degli atti, la vita ebraica era scandita da norme precise – derivanti da una congiuntura di *minhagim* e *mišvot* tratti dalla Torah e dalla letteratura rabbinica – anche in tempo di dolore e di lutto.

Alla notizia della scomparsa di un familiare, gli *avelim* ossia i parenti stretti del defunto, manifestavano la propria sofferenza attraverso la pratica della *keriah*, ossia la lacerazione degli indumenti:

[...] Ella era l'anziana e onorata signora Yokeved, vedova del fu, l'anziano signor Aharon Berekyah Yeošua' Yaḥyah [...]. È stata sepolta con grande / onore secondo il suo merito, [...] e tutta la santa comunità di Israele recitò la preghiera della giustificazione con partecipazione lacerandosi le vesti per il dolore come si conviene [...].¹⁴⁶

Il gesto viene descritto a più riprese nelle Scritture, dove assume significati differenti a seconda del contesto. Esso risale alla figura di Giacobbe che, nella narrazione biblica, si lacerò le vesti dopo essere venuto a conoscenza della morte del figlio Giuseppe.¹⁴⁷ Ma sono presenti altri esempi: un messaggero *con le vesti strappate* si presentò al sommo sacerdote Eli per informarlo che gli israeliti erano stati sconfitti in battaglia, che i suoi due figli erano rimasti uccisi e che l'arca del patto era stata presa;¹⁴⁸ quando udì le parole della Legge e riconobbe gli errori del popolo, Giosia *si strappò le vesti*.¹⁴⁹

La *keriah* rappresentava un'opportunità di sollievo psicologico da parte di chi aveva subito un lutto perché permetteva di esprimere la propria angoscia

¹⁴⁶ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 44v.

¹⁴⁷ Gen. 37,34.

¹⁴⁸ 1 Sam. 4,12-17.

¹⁴⁹ 2 Re 22,8-13.

attraverso un atto di distruzione controllato e legittimo. Maimonide – secondo l'interpretazione di B.H. Epstein in *Torah Temimah* su *Levitico* 10,6 – osserva che questo sfogo è lecito in quanto soddisfa il bisogno emotivo del momento, in caso contrario non sarebbe consentito poiché si tratta di una chiara violazione del comando biblico secondo il quale non bisogna causare sprechi.¹⁵⁰

Era considerata azione meritoria lavare il corpo di un morto, accompagnarlo nel suo ultimo viaggio e partecipare alla sua sepoltura. Dopo la lavanda rituale, la salma veniva avvolta in abiti di tela bianca, come simbolo di purezza spirituale. Il defunto era poi accompagnato con religiosa sollecitudine al cimitero e posto nel sepolcro. Prima della celebrazione del funerale si eseguiva la *reḥiṣah* o lavaggio rituale, che corrispondeva simbolicamente alla avvenuta purificazione (*taharah*) del corpo:

[...] la signora Šimḥah [...] è stata sepolta [...] nella notte del santo sabato[...]. / Mentre stavano andando verso il sepolcro [...], le donne erano occupate nelle operazioni di lavaggio e purificazione della salma [...].¹⁵¹

La pratica dell'abluzione non viene regolata dal Talmud, né tantomeno dalle opere di Maimonide. Se ne parla solamente in una nota di un codice rabbinico più recente, il *Šulḥan 'Aruk* di Yosef Caro, un testo normativo-ritualistico risalente al XVI secolo e pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1565. In esso si specifica che la salma doveva essere lavata ed eventualmente profumata; gli occhi dovevano essere chiusi, così come la bocca e gli altri orifizi del corpo; capelli e unghie tagliati; infine qualsiasi ebreo, anche il più ricco, doveva essere avvolto in un lenzuolo semplice, e vestito di bianco:

[...] One closes the eyes of the dead and if his mouth opens one ties up his jaws and stops off the organs of the extremities after they wash him with various kinds

¹⁵⁰ Si veda M. LAMM, *The Jewish Way in Death & Mourning*, Jonathan David Publishers, New York 1969, p. 38.

¹⁵¹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 51v.

of perfumes and cut his hair; [...] and [also] his nails. And one washes him thoroughly all over so that he be clean of all impurity [...].¹⁵²

La pratica della disinfezione rituale della salma sembra derivi da concezioni mistiche, comuni a diversi popoli orientali. Essa deve essere interpretata come una catarsi simbolica dell'anima, necessaria per la sua presentazione al giudice supremo.¹⁵³

Completato il rito di purificazione, il defunto veniva ricoperto con un lenzuolo o sudario e inumato:

[...] Essendo poi giunto il tempo appropriato / in questo nostro luogo, immediatamente si occuparono delle necessità della [...] sepoltura [del Rabbino Isaia Romanin] e del suo sudario. Quindi, non appena ebbero terminato di recitare le preghiere di richiesta di perdono (*selihot*) nella sinagoga, lo lavarono e lo purificarono, come si richiede e in maniera appropriata, e lo posero nella cassa.¹⁵⁴

E ancora:

[...] Dopo il discorso funebre [...], / [la signora Śarah] è stata portata al suo riposo con grande onore da parte di tutta la comunità, [...] e hanno versato calce e acqua sul suo corpo sotto la cassa.¹⁵⁵

Come è noto, la *Halakah* proibisce la cremazione, quindi il corpo veniva posto in una cassa e seppellito in terra secondo il principio espresso nella Torah: *polvere tu sei e alla polvere ritornerai*.¹⁵⁶ Sulla base di questa affermazione e in

¹⁵² *Šulḥan 'Aruk, Yoreh De'ah* 353,4.

¹⁵³ Cfr. P. HIDIROGLOU, *Rites funéraires et pratiques de deuil chez les juifs en France, XIXe-XXe siècles*, Les Belles Lettres, Paris 1999, pp. 106-110.

¹⁵⁴ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 55v. L'atto di morte del rabbino è stato tradotto dal Prof. Mauro Perani in: PERANI, *L'atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit., pp. 182-84.

¹⁵⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 43r. A questo riguardo si vedano anche: *Ivi*, ff. 17v; 48v; 51v.

¹⁵⁶ Gen. 3,19.

considerazione della fede sulla resurrezione, la tradizione ebraica richiede che il cadavere venga inumato in un terreno consacrato. In realtà, anticamente le salme erano sepolte in caverne: la grotta di *Makpelah*, tomba dei Patriarchi nei pressi della città di Hebron, né è un esempio classico:

È stata sepolta con onore secondo il suo merito il giorno successivo vicino al defunto citato. / *Le colline eterne da Makpelah*¹⁵⁷ le hanno aperto i cancelli del giardino delle delizie dandole il benvenuto.¹⁵⁸ Voglia Dio, poiché una vita buona e lunga / ha lasciato a noi e a tutta Israele, fino all'avvento del redentore *Yinnon*,¹⁵⁹ e riunirà i dispersi di Israele,¹⁶⁰ amen e così sia il beneplacito di Dio.¹⁶¹

Al funerale il rabbino pronunciava l'*hesped* o discorso funebre in omaggio al defunto, nel quale venivano descritti i pregi e le azioni compiute in vita:

[...] qui si ricorda l'onorato esperto della Torah scritta e orale, [l'eccellente *Hakam*, l'onorato nostro maestro *Hannania Monselici*], proveniente da una stirpe di anziani e di illustri, abile conoscitore della medicina, [...]. / Faceva il bene [...] per i vivi e per i morti, per i poveri e per i ricchi. Il sabato alla sinagoga hanno celebrato il sermone con un canto e hanno pronunciato il suo elogio funebre.¹⁶²

Basato sui racconti biblici della morte e sepoltura di Sara,¹⁶³ Giacobbe,¹⁶⁴ Samuele,¹⁶⁵ Saul e Jonathan¹⁶⁶ e altri, l'elogio funebre è considerato nella

¹⁵⁷ Nome del luogo in cui si trova il sepolcro dei Patriarchi e delle loro mogli nei pressi di Hebron. Cfr. *Jewish Encyclopedia*, New York- London 1902, vol. VIII, pp. 247-248.

¹⁵⁸ Cfr. HA-LEVI, *Siddur berakah*, *passim*; MAIMONIDE, *Šeloš éšreh 'iqarim*, *passim*.

¹⁵⁹ Nome simbolico del Messia.

¹⁶⁰ *Mišneh Torah*, *Re e Guerre* 11,1.

¹⁶¹ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 44r.

¹⁶² Cfr. *Ivi*, f. 21r.

¹⁶³ Gen. 32,2.

¹⁶⁴ Gen. 50,10.

¹⁶⁵ I Sam 25,1.

tradizione ebraica come un dovere religioso; i pregi descritti però – secondo l’ammonimento di *Berakot* – dovevano essere contenuti e non eccessivi:

Because it was taught in a *baraita*:¹⁶⁷ Just as the deceased are punished, so too are eulogizers and those who answer after them. The deceased are punished for transgressions committed in their lifetimes. The eulogizers and those who answer are punished for accepting the attribution of virtues that the deceased did not possess.¹⁶⁸

Nel giorno di lutto le botteghe e le attività commerciali chiudevano per onorare il defunto:

[...] il cielo è diventato tenebra oscura, il sole si è incupito a mezzogiorno poiché se n’è andato *lo splendore, la gloria e la bellezza*.¹⁶⁹ / Immediatamente hanno chiuso tutte le botteghe e ogni artigiano ha cessato il suo lavoro in suo onore, secondo la legge.¹⁷⁰

Dopo il funerale iniziava l’*avelut* durante il quale gli ebrei osservavano la *šiva*, o settimana di lutto: il giorno di sepoltura era considerato il primo, mentre l’ultimo terminava il settimo giorno dopo la recita della preghiera del mattino. La *šiva* era osservata dai parenti stretti, quali genitori, figli, coniugi e fratelli del deceduto, che si riunivano nella casa del defunto. I membri della comunità facevano loro visite di solidarietà per celebrare riti di preghiera e per portar loro del cibo:

[...] Il giorno successivo è stata sepolta con grande / onore secondo il suo merito, [...] [in seguito] tornarono alle loro case e lasciammo loro i viveri [...] secondo quanto richiesto dalla *Halakah* e dalla Torah.¹⁷¹

¹⁶⁶ II Sam. 1,12.

¹⁶⁷ Tradizione della legge orale ebraica che non è stata incorporata nella *Mišnah*.

¹⁶⁸ *Berakot* 62a.

¹⁶⁹ Adatt. da Raši sulla Genesi 28,10.

¹⁷⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 52v.

¹⁷¹ Cfr. *Ivi*, f. 44v.

Il dolore della perdita doveva essere elaborato entro tempistiche ben definite, le quali, secondo il Talmud, non potevano essere estese o modificate in quanto *colui che piange troppo per la sua morte, in realtà è in lutto per qualcun altro*.¹⁷²

In caso di scomparsa di saggi o rabbini, questi venivano onorati dai membri della comunità con lamentazioni e commemorazioni funebri pronunciate all'interno di lunghe sessioni notturne di preghiera:

[...] durante la settimana dei giorni di lutto, lo onorarono abbondantemente con la celebrazione di preghiere e commemorazione funebre, tutto durante la notte / a casa sua, alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, poiché così era giusto fare all'anziano dall'aspetto eminente, il quale fu uno dei massari e degli amministratori / della santa comunità [...].¹⁷³

I pianti e le urla strazianti dei parenti e dei confratelli amareggiati per la perdita di grandi personalità vengono spesso paragonate a quelle *di una donna al primo parto*, con allusione a Geremia 4:¹⁷⁴

[...] I membri della comunità stati occupati tutto il giorno summenzionato per le necessità legate alla sua sepoltura, / con spirito affranto, piangendo con grida strazianti, *come di donna al primo parto*, poiché ci è stato sottratto il diadema, la nostra corona.¹⁷⁵

Per descrivere invece una morte non particolarmente dolorosa, gli estensori degli atti citano un passo del *Talmud* dove si afferma che il tipo di morte più dolce è paragonabile a quella che assomiglia a *un filo che si tira fuori dal latte*:¹⁷⁶

¹⁷² *Mo'ed Katan* 27b. Sui rituali del lutto e le sue tempistiche si veda BAR LEVAV, *We Are Where We Are Not: The Cemetery in Jewish Culture*, in «Jewish Studies» 41 (2002), pp.15-46.

¹⁷³ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

¹⁷⁴ Ger. 4,31.

¹⁷⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 52v.

¹⁷⁶ *Berakot* 8a.

[la signora Śarah] non desisteva dal pronunciare le parole della Torah, infatti anche durante quel giorno volontariamente declamò / parola per parola [...] insieme a me, suo figlio gemente, e ai membri della confraternita, fino a quando il suo spirito è uscito *come un filo si tira fuori dal latte*¹⁷⁷ / davanti alla confraternita.¹⁷⁸

Gli *avelim* dovevano recitare il *Qaddiš* non solo durante la *šiva*, ma per tutto l'anno di lutto, accendendo candele per onorare il defunto:

[...] la signora Diana Pesaro, riposi in pace, / [...] ha espresso il desiderio di donare alla cassa della Confraternita della Misericordia tutti i suoi beni mobili, a condizione che i suoi membri paghino chi reciterà per lei il *Qaddiš*, e che sia acceso un lume perpetuo in sinagoga per un anno, / per la purificazione della sua anima e perché il suo riposo sia nella pace.¹⁷⁹

¹⁷⁷ *Ibid.*

¹⁷⁸ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 43r.

¹⁷⁹ Cfr. *Ivi*, f. 3v.

2.3.3 L'influsso della *Qabbalah* luriana sulle pratiche rituali degli ebrei lughesi

Un aspetto molto interessante riguarda l'influenza che la *Qabbalah* luriana esercitò sulle pratiche rituali degli ebrei lughesi. Questo tema merita una breve digressione per comprendere meglio la particolare atmosfera culturale del tempo.

Nel corso del Seicento, anche grazie all'influsso cristiano che fece del barocco il secolo dei sepolcri, si era manifestato un crescente interesse da parte degli intellettuali ebrei nei confronti della morte e dell'aldilà. Queste tematiche, che in precedenza non erano state oggetto di particolare riflessione, iniziarono ad essere affrontate in diverse opere, quali l'*Historia de' riti Hebraici* del rabbino veneziano Yehuda Ariè (Leone) Modena – stampato per la prima volta a Parigi nel 1637 – e il *Ma'avar Yabboq*, ossia «Il passaggio del (fiume) Yabboq» del cabbalista Aharon Berekyah ben Moses ben Neḥemiah da Modena – nipote di Leone Modena – pubblicato a Mantova nel 1626.¹⁸⁰ Si trattava di un'opera piuttosto voluminosa suddivisa in 112 capitoli; da notare che il numero 112 corrisponde all'equivalenza numerica delle lettere ebraiche della parola *Yabboq*.¹⁸¹ In essa, l'autore descriveva come il popolo ebraico dovesse affrontare

¹⁸⁰ Per approfondimenti sulla biografia di Leon Modena rimando a: C. FACCHINI, *Una insinuante modernità. Note su Leone Modena e l'ebraismo nel Seicento. Rassegna bibliografica*, in «Annali di Storia dell'Esegesi» 19/2 (2002), pp. 467-497; su l'*Historia de' riti Hebraici* si veda: M.R. COHEN, *Leone da Modena's Riti: A Seventeenth-Century Plea for Social Toleration of Jews*, in «Jewish Social Studies» 34/4 (1972), pp. 287-321; M. CAFFIERO, *Storia degli ebrei nell'Italia moderna. Dal Rinascimento alla Restaurazione*, Carocci editore, Roma 2014, pp. 137-143.

¹⁸¹ Secondo il racconto biblico gli ebrei, dopo la peregrinazione nel deserto, attraversarono il fiume Yabboq per entrare nella terra promessa; nel Seicento il passaggio di questo fiume divenne allegoria della morte, il guado che l'uomo doveva superare per raggiungere la vita ultraterrena. Sul *Ma'avar Yabboq* consultare GOLDBERG, *Les deux rives*, op. cit., pp. 131-135; BAR-LEVAV, *Jewish rituals for the sick and dying*, in «*Sh'ma*» 34/603, September 2003, p. 11; ID., *Leon Modena and the Invention of the Jewish Death Tradition* in R. BONFIL, D. MALKIEL (eds.), *The Lion Shall Roar Leon Modena and His World.*, Jerusalem Magnes, Jerusalem 2003, pp. 85-102; BAR-LEVAV, *Ritualisation of Jewish Life and Death in the Early Modern Period* in «Leo Baeck Institute Year Book» 47 (2002), pp. 75-76; ID., *Death and the (Blurred) Boundaries of Magic: Strategies of Coexistence*, in «*Kabbalah: Journal for the Study of Jewish Mystical Texts*» 7 (2002), pp. 51-64; ID., *'When I was Alive': Jewish Ethical Wills as Egodocuments*, in R. DEKKER (ed.), «*Egodocuments and History: Autobiographical Writing in its Social Context since the Middle Ages*», Erasmus University Rotterdam and Hilversum Verloren, Rotterdam 2002, pp. 45-59.

il trapasso da questo mondo all'altro in termini di *Yihud*, *Berakah* e *Qedušah*. In ebraico, le iniziali dei tre lemmi – i quali descrivono i concetti cabbalistici di “unità”, “benedizione” e “santità” – formano anche l'acronimo della parola *Yabboq*.¹⁸²

Questi componimenti, caratterizzati prevalentemente da un'impostazione didascalico-precettistica, trattano diversi aspetti della celebrazione della morte, da quelli liturgici allo svolgimento dei riti funerari e all'assistenza dei malati, e possono essere considerati una sorta di corrispettivo ebraico delle contemporanee *Artes moriendi* cristiane.¹⁸³ Tali testi, veri manuali sul buon morire, insieme al dramma composto dal cabbalista Mošeh Zacuto intitolato *Tofte' Aruk*, ossia «L'inferno allestito» (1715), opera moralizzatrice ispirata alla commedia dantesca e intrisa di *Qabbalah* e di fonti midrašiche, nel corso del XVII e XVIII secolo ebbero ampia diffusione presso le comunità ebraiche italiane: riti, prassi e azione mistica divennero tutt'uno in quella sfera religioso-sacrale dall'afflato moralistico che conciliava concezioni culturali e tradizionali ebraiche con altre di derivazione cristiana.¹⁸⁴

¹⁸² Si veda a questo riguardo JEWISH THEOLOGICAL SEMINARY OF AMERICA, *From This World to the Next: Jewish Approaches to Illness, Death & the Afterlife*, The Jewish Theological Seminary of America, New York 1999, p. 12.

¹⁸³ Un altro testo diffuso nell'Ottocento era l'*Imrei Lev: Preghiere d'un Cuore Israelita* del rabbino e poeta Marco Tedeschi (1817-1869). Pubblicato in prima istanza in francese, poi tradotto in italiano, il libro di preghiere – così come viene specificato nell'introduzione – era rivolto primariamente a un pubblico femminile, sia per uso personale, sia per istruire i figli. Il volume, suddiviso in quattro sezioni, include orazioni da recitare quotidianamente o in particolari ricorrenze, nonché suppliche per familiari, malati ed indigenti. Un'intera sezione dell'opera è invece dedicata alle preci per i defunti e per chi ha subito un lutto. L'opera si conclude con meditazioni di carattere religioso sulla natura dell'anima e dell'immortalità. Cfr. M. TEDESCHI, *Imrei Lev: Preghiere d'un Cuore Israelita*, F.lli Paglieri, Asti 1852.

¹⁸⁴ Per un approfondimento di questi temi rimando a: LATTES, *La concezione della morte e dell'oltretomba nel dramma Tofte 'Aruk di Rabbi Mošeh Zacuto*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013), pp. 149-154; C. BENINI, *La nuova concezione della morte nell'ebraismo italiano di età barocca: Aaron Berekyah e Leone Modena, Moshe Zacuto*, in «Materia Giudaica», XXII (2017), pp. 73-80. Del *Tofte 'Aruk* è da poco uscita anche la versione italiana, con testo ebraico a fronte, curata da Michela Andreatta: M. ZACUTO, *L'inferno allestito. Poema di un rabbino del Seicento sull'Oltretomba dei Malvagi*, a cura di M. Andreatta, Bompiani, Milano 2016.

Tale tendenza è ben documentata anche negli atti di morte contenuti nel registro, in cui la descrizione dei riti, delle preghiere recitate, come pure dei comportamenti da tenersi durante i giorni di lutto, si uniscono alle concezioni della *Qabbalah* di Yiṣḥaq Luria, che ebbe un'importante diffusione nella Penisola a partire dal XVII secolo. Il carattere simbolico e le articolazioni teosofico-esoteriche della sua dottrina, infatti, costituivano una chiave di lettura dell'intera storia di Israele, fornendo una risposta convincente alle questioni che affliggevano le comunità ebraiche dell'epoca: la morte fisica non si doveva temere perché era solo un passaggio verso la vita del mondo futuro; l'esistenza sulla terra aveva un preciso obiettivo, ogni individuo assumeva un ruolo cosmico, e solo operando nel bene si sarebbe raggiunta la redenzione; le mancanze degli uomini oltraggiavano il Messia e ne ritardavano la venuta, per questo occorrevano riti di purificazione nell'ottica di un processo di restaurazione cosmica (*tiqqun*):¹⁸⁵

[...] certamente dopo / il suo trapasso è andato a godere della vera felicità nonché a vedere, grazie alla *correzione delle sue opere*,¹⁸⁶ il giardino dell'Eden con i giusti.¹⁸⁷

Le concezioni sovrarazionali della *Qabbalah* luriana penetrarono anche usi, preghiere e riti degli ebrei lughesi, alimentando pratiche mistiche e gesti apotropaici – riservati generalmente ai riti funebri maschili – per allontanare gli spiriti maligni e proteggere il morto e la collettività. Nei testi, infatti, sono presenti descrizioni accurate della morte e della veglia al morto, nonché della pratica di

¹⁸⁵ Per la *Qabbalah* luriana si vedano: *Encyclopaedia Judaica*, Keter Publishing House, Jerusalem 1971, vol. XIII, pp. 262-267; SCHOLEM, *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Einaudi, Torino 2008, pp. 263-269; ID., *La figura mistica della divinità: studi sui concetti fondamentali della Qabbalah*, a cura di S. Campanini, Adelphi, Milano 2010, *passim*; ID., *La cabala*, op. cit., pp. 422-430.

¹⁸⁶ TB, *Yoma* 86a.

¹⁸⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45r.

compiere ostracismi con valore apotropaico, facendo dei giri rituali (circumambulazioni), in ebraico *haqqafot*, attorno al defunto:¹⁸⁸

[...] Egli era l'anziano e stimato, l'onorato signor Yehudah chiamato Rafa'el Fano, dipartito per l'eterna dimora il santo sabato / [...] durante l'uscita dalla sinagoga, mentre si dicevano le preghiere delle sentinelle del mattino, 4 Siwan 5490 (= 20 maggio 1730), ed è stato portato / al suo riposo domenica [...]. Gli fecero i giri apotropaici (*haqqafot*) come richiesto e come si conviene, nonostante fosse la sera del sabato, / perché il comandamento positivo così richiedeva ed è stato onorato secondo la sua eminenza.¹⁸⁹

Questa pratica, che non viene menzionata nella *Halakah*, ma è chiaramente di ascendenza cabbalistica, sembra sia stata diffusa dagli ebrei sefarditi emigrati in seguito all'espulsione e introdotta tra le comunità italiane a partire dal XVI secolo. Se ne trova traccia in diverse raccolte di preghiere spagnole, in particolare in un *piyyut* o poema per il suffragio dei defunti intitolato **רחמנא עלי** diviso in sette strofe in rima, che potevano corrispondere ai giri apotropaici. L'accento mistico fu suggerito da Aharon Berekyah da Modena, il quale apparteneva a quella generazione di cabbalisti che interpretavano i rapporti illeciti dell'uomo con Lilith come il momento in cui si concepivano gli spiriti maligni.¹⁹⁰ In quest'ottica l'uso consisteva nel compiere i sette *haqqafot* in una sorta di danza funebre compiuta da dieci ebrei attorno al feretro al fine di allontanare i demoni

¹⁸⁸ Il giro apotropaico come pratica rituale è menzionata numerose volte nel *Registro dei morti*. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, ff.13r; 16r; 19r; 24v; 31r; 31v; 35r; 37r; 42v; 43v; 45r; 45v; 46r; 50r; 52v; 53v; 56v; 62r; 63r.

¹⁸⁹ Cfr. *Ivi*, f. 37r. Corsivo mio.

¹⁹⁰ Secondo alcune fonti antiche Lilith sarebbe la prima Eva la quale si ribellò alle tradizioni patriarcali congiungendosi con **סמאל** o *Samael*, il serpente della creazione, dando origine a tutte le stirpi demoniache. Si veda S. HURWITZ, *Lilith the First Eve: Historical and Psychological Aspects of the Dark Feminine*, Daimon Verlag, Einsiedeln 2009.

che egli avrebbe involontariamente generato con Lilith, a seguito delle polluzioni notturne.¹⁹¹

Come afferma Scholem, il senso del rito sarebbe connesso con le idee della *Qabbalah* intorno alla vita sessuale e alla sacralità del seme umano. Queste antiche immagini sulla procreazione demoniaca nella polluzione o in altre pratiche, specialmente onanistiche, furono riprese dai cabalisti e sistematizzate nello *Zohar*, nel senso che Lilith, la regina dei demoni, o i demoni che appartengono alla sua corte, cercano di indurre l'uomo ad atti sessuali dove manca il partner femminile, per potersi così fabbricare un corpo per sé, col seme che cade nel vuoto.

Nel secolo XVI, negli scritti di un cabbalista sefardita, Abraham Sabba, questa concezione venne congiunta con la morte dell'uomo. Tutti i figli illegittimi che l'uomo ha generato con i demoni nel corso della sua vita, dopo la sua morte appaiono per partecipare al lamento funebre e all'inumazione:

Tutti quegli spiriti che hanno fabbricato il loro corpo col suo seme lo considerano loro padre. Così deve espiare questa colpa soprattutto il giorno dell'inumazione; infatti quando viene portato alla tomba, essi sciamano attorno a lui come api e gridano: "Tu sei nostro padre", e gemono e si lamentano dietro la sua bara, poiché perdono il corpo dove sono nati, e sono tormentati assieme agli altri demoni che fluttuano nell'aria [senza possedere un corpo].¹⁹²

Modena fa riferimento a questo uso rituale nella sua descrizione dei costumi ebraici pur senza nominarne l'origine cabbalistica:

[...] In alcuni luoghi usano posata la cassa là presso la fossa, a gl'huomini però, attorniar sette volte dieci persone la cassa, con dir un'oratione per l'anima del morto & altri non lo fanno.¹⁹³

¹⁹¹ M. BENAYAHU, *Ma'amadot u-moshavot*, in *Studies in Memory of the Rishon le-Zion R. Yitzhak Nissim* (in ebr.), VI, Yad Harav Nissim, Jerusalem 1985, pp. 105-113.

¹⁹² *Hemdath Yamim*, II, f. 98b.

¹⁹³ L. DA MODENA, *Historia de' riti hebraici, vita et osservanze degli Hebrei di questi tempi...*, Venezia, Appresso Giovanni Calleoni, 1638, pp. 119-120.

Nel complesso, l'intento della pratica era quello di racchiudere il morto in un cerchio magico-sacro, ossia uno spazio astratto da cui espellere i cattivi influssi che avrebbero potuto penetrarvi dall'esterno e insieme fugare quelli che si fossero annidati all'interno. Secondo la concezione cabbalistica, il rito dei sette giri attorno al morto diventa quindi una cerimonia di difesa che ha lo scopo d'impedire che quei falsi figli demoniaci si avvicinino al morto.¹⁹⁴

La morte di un membro della comunità assumeva anche la funzione di **כפרה** ossia di espiazione e assoluzione dai peccati commessi, sia dal morto che dalla comunità stessa, nell'ottica di quel processo catartico di redenzione escatologica necessario per l'avvento del Messia e il raggiungimento della salvezza:

[...] l'onorato signor Šemu'el Yehudah Levi, [è] dipartito per l'eterna dimora a 40 anni, / domenica 6 Ševat 435 (= 2 febbraio 1675) dopo molte sofferenze per l'espiazione di tutti i peccati [...].¹⁹⁵

Il *Ma'avar Yabboq* sopra citato, opera del cabbalista Aharon Berekyah da Modena, veniva letto a più riprese durante le sessioni di preghiera riservate a defunti rabbini o personalità di rilievo:

[...] Era l'anziano, caro, eminente, l'onorato signor Šemu'el bar Baruq Arezzo, il ricordo del giusto sia in benedizione, morto domenica [...] 23 Adar 5507 (= 5 marzo 1747). [...] [È dipartito] per l'eterna dimora [...] e fu portato al suo riposo lo stesso giorno, gli fecero i giri apotropaici secondo il suo merito e decisero / di studiare insieme il libro del *Ma'avar Yabboq* presso la sua abitazione durante la notte di lutto e nelle due sere successive [...].¹⁹⁶

E ancora:

¹⁹⁴ Si veda G. SCHOLEM, *La cabala*, Edizioni Mediterranee, Roma 1992, pp. 357-362; ID., *La Kabbalah e il suo simbolismo*, Einaudi, Torino 1978, *passim*.

¹⁹⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16v. Si vedano anche i ff. 13v; 15r; 15v; 16v; 17r; 22r; 23r; 24v; 26r; 28v; 34v; 43r; 45v; 52r; 53r; 53v;

¹⁹⁶ Cfr. *Ivi*, f. 43v. Per ulteriori esempi si vedano i ff. 46r; 52v; 58r; 63r.

[...] Per la sua grande modestia egli [il defunto rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano III (1676-1750)] ha ordinato che non venisse pronunciato alcun discorso funebre per lui e che non si eseguissero nemmeno i giri apotropaici, né le lamentazioni, nonostante i suoi meriti avessero fatto aumentare la sua gloria in ogni luogo. Ciò per rispettare le disposizioni lasciate dal defunto [...] ma [i membri della confraternita] si radunarono nella sua casa tutti i setti giorni di lutto, studiando il libro *Ma'avar / Yabboq* alla presenza di tutta la santa comunità di Israele poiché tutti, come una persona sola, lo amarono per essere la sua persona un riposo per il cielo e le creature della terra [...].¹⁹⁷

È bene precisare che Aharon Berekyah da Modena era stato allievo del rabbino di Lugo Menaḥem Azaryah da Fano, il famoso cabbalista, noto con l'acronimo di Rama. È dunque lecito pensare che l'opera fosse conosciuta in modo particolare e studiata attentamente dai membri della comunità.

Una delle formule più ricorrenti negli atti di morte recita: *tehi nafšo šerurah bišeror ha-ḥayyim* ossia *la sua anima sia legata nel vincolo della vita*. La frase, dal significato oscuro e difficilmente traducibile in italiano, rimanda all'*opera magna* della tradizione cabbalistica, il *Sefer ha-Zohar* o *Libro dello Splendore* e in particolare alla teoria secondo la quale esisterebbero tre mondi nella realtà dell'uomo: il primo è quello terreno che termina con la morte; il secondo è il giardino dell'Eden e il terzo, quello superiore, è il fascio della vita descritto in 1 Samuele 25: *Se qualcuno insorgerà a perseguitarti e a cercare la tua vita, la tua anima, o mio Signore, sarà legata nel fascio della vita presso il Signore tuo Dio, mentre l'anima dei tuoi nemici Egli la scaglierà come dal cavo della fionda*.¹⁹⁸

¹⁹⁷ Cfr. *Ivi*, f. 46r.

¹⁹⁸ 1 Sam. 25,29. Tra le formule più ricorrenti si ritrova anche un brano profetico di carattere messianico: *Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore, perché faccia tornare il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri* (Mal. 3,23-24). Non esiste quindi una frattura tra le diverse generazioni, ma una riconciliazione dei cuori che pone fine all'incomprensione tra padri e figli. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, ff. 47r; 54v

La morte e il trapasso a Dio giungevano attraverso la figura di un angelo con una spada, il *Malak ha-mavet*:¹⁹⁹

[...] *Essendo nel trigesimo*²⁰⁰ dalla morte devastante [...] dell'onorato signor Šelomoh Levi [...]; ancora la spada dell'angelo della morte fu brandita contro di lui, *eppure / la sua ira non si calmava, e la sua mano rimaneva distesa*²⁰¹ *contro quello che gli era restato sui suoi parenti che gli sono vicini*²⁰² [...].²⁰³

Di questo angelo, latore del volere divino agli uomini, i saggi forniscono una descrizione accurata:

[...] they said about the Angel of Death that he is entirely full of eyes. When a sick person is about to die, the Angel of Death stands above his head, with his sword drawn in his hand, and a drop of poison hanging on the edge of the sword. Once the sick person sees him, he trembles, and thereby opens his mouth; and the Angel of Death throws the drop of poison into his mouth. From this drop of poison the sick person dies [...].²⁰⁴

In diversi atti egli viene indicato con il nome aramaico פרוונקא דמלאכא

דמותא, ossia *messaggero, angelo della morte*:

¹⁹⁹ Gli angeli devono essere intesi come intermediari di Dio, ossia strumenti della volontà divina per dare esecuzione ai suoi progetti nel mondo. Per un approfondimento sulla figura degli angeli rimando a: D. SYME RUSSELL, *Dal primo giudaismo alla Chiesa delle origini*, in «Studi Biblici» 96 (1991), pp. 106-107.

²⁰⁰ *Pesaḥim* 6a; Bartenura su *Mišnah Sukkah* 1,1 *et al.*

²⁰¹ Is. 5,25; Is. 9,11 *et al.*

²⁰² Ramban su Genesi 38,8; Raši su *Yevamot* 29b *et al.*

²⁰³ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 40r.

²⁰⁴ *Avodah Zarah*, 20b.

la febbre si era impossessata di lei che fino a quel momento non era stata contagiata [...] [ed] era così alta e feroce che alla fine / provocò la sua morte e la venuta del *messaggero, l'angelo della morte*.²⁰⁵

L'ultimo grado del percorso di ascesi interiore, con cui il devoto si distaccava dalla realtà fisica e affrontava l'ultimo viaggio verso la pura immaterialità, è rappresentato dal “bacio di Dio”, che può essere definito come uno stato di rapimento spirituale che il mistico esperiva dopo aver raggiunto la perfezione interiore:

[...] L'onorato nostro maestro, il *rav* Reuven ibn Yahyah, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. [è stato] preso [dal] Dio terribile durante la sua malattia, ed è morto dopo cinque giorni, nel momento in cui lo ha portato via / *con un bacio di purezza*,²⁰⁶ e ha fatto entrare la sua anima nel tesoro, nel giorno di martedì, [...] 2 Adar 5520 (= 1760), prima di mezzogiorno.²⁰⁷

L'espressione *bi-nešiqah* – o *mors osculi* secondo la definizione di Giovanni Pico della Mirandola²⁰⁸ – indica quindi la morte mistica di colui che ama Dio *con tutta la sua anima*²⁰⁹ e a Dio si congiunge nel supremo distacco dalle cose terrene.

²⁰⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 32v. Un altro esempio simile si può trovare al f. 39v.

²⁰⁶ L'originale ebraico è: *בנשיקה ובטהרה*.

²⁰⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 52v.

²⁰⁸ Il tema della morte di bacio fu affrontato da Pico della Mirandola e da altri rappresentanti della cabala cristiana, quali Leone Ebreo, Celio Calcagnini, Francesco Zorzi, Egidio da Viterbo e Giordano Bruno. Per approfondimenti rimando a: M. FISHBANE, *The Kiss of God. Spiritual and Mystical Death in Judaism*, University of Washington Press, Seattle-London 1994; E. WIND, *Pagan Mysteries in the Renaissance*, Yale University Press, New Haven 1958; S. CAMPANINI, *Ancora sulla “morte di bacio” e la sua fortuna tra Rinascimento e Barocco*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-13), pp. 99-108; ID., *Der Todeskuss und andere Krankheiten. Über ein jüdisches Motiv in Johann Baptista van Helmonts Werken*, in «Morgen-Glantz. Zeitschrift der Christian Knorr von Rosenroth-Gesellschaft» 27 (2017), pp. 149-166.

²⁰⁹ Dt. 4,29; 6,5 *et al.*

L'immagine è tratta dal Cantico dei Cantici – *Mi baci con i baci della sua bocca*²¹⁰ – e viene associata alla morte del giusto attraverso un'interpretazione letterale della morte dei Patriarchi avvenuta *per bocca della Šekinah*, o presenza divina:

[...] In resignation to the will of God, Jacob awaited his end, and death enveloped him gently. Not the Angel of Death ended his life, but the *Shekinah* took his soul with a kiss. Beside the three Patriarchs, Abraham, Isaac, and Jacob, only Moses, Aaron, and Miriam breathed their last in this manner, through the kiss of the *Shekinah*.²¹¹

La figura della *Šekinah* – di cui l'universo sarebbe permeato – si può definire come «un'emanazione ipostatica di Dio, la personificazione dell'immanenza dell'essere supremo»,²¹² fu introdotta in seguito alla distruzione del tempio, quando cioè venne meno la dimora fisica di Dio tra il suo popolo: «Essi mi faranno un santuario e io dimorerò in mezzo a loro».²¹³ L'ebraismo cercò quindi di risolvere il problema del distacco e della lontananza creatasi fra Dio e la sua gente attraverso la figura della *Šekinah*, che «assunse un ruolo centrale di

²¹⁰ Ct. 1,2.

²¹¹ La citazione è tratta dall'opera monumentale di Louis Ginzberg, intitolata *Le leggende degli ebrei* del 1909. Si tratta di una raccolta di *Haggadot* ricavate dalla *Mišnah*, dai *Talmud* e dal *Midraš*, con incursioni in testi apocrifi, pseudoepigrafici, e appartenenti alla letteratura cristiana antica. Si narrano leggende che vanno dalla creazione del mondo alla caduta di Adamo, da Mosè a Ester e i giudei persiani. Cfr. L. GINZBERG, *The Legends of the Jews*, Jewish Publication Society of America, Philadelphia 1909-1928, 2,1,412.

²¹² CAPELLI, *Figure e dimensioni della mediazione nell'ebraismo tardoantico e medievale: la voce dai cieli, la Šekinah e la Torah orale*, in M. ZAPPELLA (cur.), «*Multifariam multisque modis*» (*Eb 1,1*): *necessità e vie della mediazione divina nell'Israele biblico*. Atti del XIX Convegno di Studi Veterotestamentari (Napoli, 7-9 settembre 2015), «RSB. Ricerche Storico Bibliche», 29/1 (2017), p. 205. Negli anni Trenta del secolo scorso Abraham Cohen nel suo celebre compendio talmudico affermava che l'Universo era permeato dalla *Šekinah*, la quale era onnipresente e immanente. Cfr. A. COHEN, *Il Talmud* (1932), tr. it. Laterza, Bari 1935 (rist. Forni, Sala Bolognese 1979 e Laterza, Roma-Bari 2009), *passim*.

²¹³ Es. 25,8.

mediatrice fra il Dio divenuto assolutamente trascendente e il suo popolo Israele o, più in generale, il mondo creato».²¹⁴

Il concetto fu ripreso dal pensiero rabbinico, soprattutto nella sua declinazione mistica e, non a caso, lo ritroviamo in un passo del *Pinqas* dedicato al rabbino e cabbalista Šelomoh Yaḥyah:

[...] Non è forse lui uno dei grandi del suo popolo? / Il pio, l'onorato nostro maestro, il rabbino Šelomoh / Yaḥyah, possa vivere per sempre nell'eterna dimora [...]. Cresciuto tra ogni tipo di buon nome / e buono *era il suo nome, più dell'unguento profumato*,²¹⁵ / poichè nella comunità e nell'assemblea ha predicato nel bene / e insegnava a tutti *di disprezzare il male e di scegliere il bene*.²¹⁶ Fino a quando la *Šekinah* vide che era buono / e l'ha nascosto presso se stessa per gustare il suo fragrante aroma / il giorno di martedì,²¹⁷ nell'ora in cui *Dio vide che la luce era cosa buona*^{218 219}.

²¹⁴ CAPELLI, *Figure e dimensioni*, op. cit., p. 205.

²¹⁵ Adatt. da Eccl. 7,1.

²¹⁶ Malbim su Isaia 7,15; Raši su Isaia 7,15 *et al.*

²¹⁷ In ebraico martedì si indica con 'ג che è anche il numero 3. In questo caso si allude al terzo giorno della creazione, ossia quando *Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre* (Gen. 1,4).

²¹⁸ Gen. 1,4.

²¹⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 23v.

2.3.4 Cariche sociali, funzionari di culto e altri ruoli

La comunità – chiamata anche *Universit * – intesa come istituzione tradizionale dell’ebraismo, era una formazione sociale organizzata in un corpo collettivo ufficialmente riconosciuto dalle autorit  locali. Esso era formato dagli ebrei residenti a Lugo e si fondava su un complesso organico di amministratori e funzionari strutturato secondo uno schema gerarchico definito, il quale provvedeva al soddisfacimento delle esigenze religiose e associative degli ebrei. In particolare le varie cariche dovevano assicurare l’espletamento di una pluralit  di funzioni, dalla cura dell’esercizio e dei servizi di culto, al provvedimento dell’istruzione e dell’educazione secondo la legge ebraica; dall’esercizio di attivit  assistenziali e previdenziali a favore dei bisognosi, alla gestione di attivit  di beneficenza.

Tralasciando i ruoli prettamente amministrativi, di cui mi sono occupata nel corso dei miei studi,²²⁰ in questa sede concentrer  la mia attenzione sulle diverse cariche sociali, quali funzionari di culto, collaboratori e altri ruoli di cui si trova menzione nel manoscritto esaminato, ovvero l’insieme delle figure che andavano a determinare quello che Heilman chiamava “*the cast of characters*”, vale a dire i protagonisti della vita sinagogale e, direi, comunitaria.²²¹

Rabbino e sottorabbino

La comunit  doveva innanzitutto garantire il culto sinagogale: occorreva cio  assicurare il regolare funzionamento della sinagoga pubblica e provvedere

²²⁰ Le principali cariche pubbliche erano quelle di *Massaro* e di *Elemosiniere*; erano poi presenti le figure del *Parnas*, termine di origine sefardita che designava il capo dell’assemblea generale, e dei *Ma’aridikim*, ossia gli assessori alle tasse. Cfr. LOLLI, *La vita della comunit  ebraica di Lugo*, tesi cit., pp. 42-56; EAD., *Vita della comunit  ebraica di Lugo*, op. cit., pp. 455-468.

²²¹ Cfr. S.C. HEILMAN, *Synagogue Life: A Study in Symbolic Interaction*, University of Chicago Press, Chicago 1976, pp. 69-127; BONFIL, *La sinagoga in Italia come luogo di riunione e di preghiera*, in *Il centenario del Tempio israelitico di Firenze*, Atti del Convegno del 7 Heshvan 5743-24 ottobre 1982, Giuntina, Firenze 1982, pp. 36-44.

alle spese necessarie per gli impiegati del culto, prima fra tutti il *rabbino* e il *sottorabbino*.

Depositario della tradizione, il rabbino non ricopriva una figura sacerdotale o sacrale, e non era nemmeno il capo della comunità, nel senso che non svolgeva alcuna funzione politica secolare, che generalmente era affidata a corpi elettivi. Egli era considerato l'autorità religiosa della comunità, un *Rav* o "maestro" che adempiva alle funzioni di trasmissione dell'educazione. Era la guida spirituale e la fonte di sapere, impartiva gli insegnamenti morali, etici e religiosi della *Torah*, costituiva cioè una figura di riferimento dalla molteplicità di competenze che metteva a disposizione della collettività ebraica.

I rabbini erano le autorità delle comunità esperte nella scrittura, intellettuali che svolgevano il loro compito di consiglieri e giurisperiti rituali; essi si occupavano di culto, educazione, tradizione e diritto, assolvendo alle funzioni di הוראה, o *ha-Or'ah*, ossia la facoltà di esprimere istruzioni comportamentali in base a un'interpretazione autentica della Legge, e דינות, o *Dayanut*, la capacità di esercitare la funzione giudiziaria in un tribunale rabbinico.

Oltre a insegnare, essi sorvegliavano le istituzioni della comunità stessa; esprimevano le loro competenze sulle pratiche religiose dei fedeli; giudicavano ed esprimevano il proprio parere sulle questioni che si presentavano; presenziavano ai riti religiosi più importanti, officiavano ai matrimoni e ai funerali; assumevano il ruolo di scriba e di segretario con il compito di redigere i verbali delle riunioni comunitarie; assumevano il ruolo di supervisore dell'alimentazione rituale.

Non era affatto insolito che la comunità eleggesse un secondo officiante di culto o *sottorabbino*, il cui incarico era approvato dalla consulta rabbinica con delega di specifiche mansioni. In tal caso alcune delle competenze spettanti al rabbino capo erano esercitate da un rabbino designato dal consiglio della Comunità, previo parere favorevole della consulta rabbinica. Un esempio si può trovare nel verbale n. 78 del 1688 contenuto nel *Registro dei verbali delle sedute consiliari*, in cui si registra l'assunzione del *Rav Rava* da parte del Consiglio della

comunità affinché affiancasse il rabbino in carica Mika'el Avraham Dawid Yahyah:

«[...] si congregarono li Signori ממונים [massari] con l'altri Signori dell' וועד [consiglio, che Dio lo preservi] nella scola dell'homini per causa della venuta dell'eccellente Signor רבא [Rava], et anco per concertar del רב [rabbino] per il קק"י [Assemblea santa di Israele], e di comuna concordia dichiararono l'eccellente Signor Michiel Jachia per רב [rabbino] del קק"י [Assemblea santa di Israele], con l'obbligo di [...] assistere alli ישיבות [sessioni di studio] e דינים [discussioni sulle sentenze] come nel bisogno di אי סור והתר [stabilire ciò che è] [proibito e permesso] et altri cosi necessarij, e l'eccellente Signor רבא [Rava] per רבי [maestro] di תלמד תורה [insegnamento della Torah] [...] affine atendi a quelli תלמידים [scolari] et essere alli ישיבות [sessioni di studio] e דרשות [sermoni] come in altri casi necessarij e a tutto quello gli ordinarano li Signori ממונים [massari] che seranno però temporanei e questo fu il martedì sera quarto giorno di חל המועד [intrafestivo] di סוכות [Sukkot] dell'anno התמ"ט [1689]».²²²

In quest'ottica si può desumere che, rafforzando ancor più l'autorità del rabbino o dei rabbini nominati, la comunità accrescesse ulteriormente il vigore della propria struttura istituzionale.

Due erano i gradi principali che formavano la gerarchia rabbinica e due erano i titoli formali corrispondenti: il titolo più prestigioso era *Morenu ha-Rav*, cioè “Rabbino, nostro maestro”; poi vi era quello di *Haver*, ossia “Rabbino associato”. Verso la fine del XVI secolo a questi appellativi se ne aggiunse un

²²² Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11v.

terzo intermedio: *Ḥakam*, o “Sapiente”;²²³ a Lugo era presente anche il titolo di *Maskil*, o “Dotto” che attestava l’idoneità al rabbinato a conclusione degli studi rabbinici.²²⁴

I rabbini e i grandi maestri della comunità erano chiamati *Riṣonim* in riferimento ai “primi” studiosi rabbinici medievali in auge dall’XI al XVI secolo, distinti dai posteriori o *Aḥaronim* della prima età moderna.²²⁵ Essi presiedevano l’Accademia rabbinica o *Yešivah*, termine che letteralmente significa “consesso” o “sessione”: prendendo come modello le accademie ecumeniche di origine orientale in ispecie babilonesi, esse custodivano l’antico sapere tradizionale, tramandato nel corso dei secoli di generazione in generazione. Il sapere che trasmettevano era *in primis* quello contenuto nel *corpus* talmudico costituito dal testo del *Talmud* babilonese e dalla sua esegesi. La *Yešivah* di epoca moderna conservava il carattere di centro di irradiazione normativa; i suoi membri erano strutturati secondo un modello gerarchico, al cui vertice era il *Gaon*, termine che la tarda lessicografia ha designato come “Eccellente”.²²⁶ Nel *Registro dei Morti*

²²³ Si vedano a questo proposito BONFIL, *Rabbis and Jewish Communities in Renaissance Italy*, The Littman Library of Jewish Civilization, London-Washington 1993, pp. 35-38; 90-94; A.M. PIATTELLI, *Repertorio biografico dei rabbini d’Italia dal 1861 al 2011*, in «La Rassegna Mensile di Israel» 76, 1-2 (2010), p. 187; PESARO, *Memorie storiche sulla Comunità ebraica ferrarese*, Ferrara 1878, rist. anast. Arnaldo Forni Editore 2011, p. 50; nei documenti in latino del XVI secolo i rabbini venivano chiamati *doctores* o *doctores legis hebraicae*. Cfr. A. CASTALDINI, *La segregazione apparente: gli Ebrei a Verona nell’età del ghetto, secoli XVI-XVIII*, Olschki, Firenze 2008, p. 106.

²²⁴ Per una panoramica generale sulla figura del rabbino rimando a: G. LUZZATO VOGHERA, *Rabbini*, Editori Laterza, Bari 2011.

²²⁵ Per un approfondimento sul tema rimando a: A. OZ-F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell’identità ebraica*, Traduzione di Elena Loewenthal, Feltrinelli, Milano 2015, *passim*.

²²⁶ Nel *Registro dei Morti* esaminato il titolo di *Gaon* compare in riferimento ai rabbini Yiṣḥaq Berekyah da Fano, Gedalyah Terracino e Mika’el Avraham Dawid Yaḥyah. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, ff. 9r; 24v. Sulla figura del *Gaon* e le *Yešivot* si veda: BONFIL, *Accademie rabbiniche e presenza ebraica nelle università*, in G.P. BRIZZI-J. VERGER (curr.), *Le università dell’Europa. Dal Rinascimento alle riforme religiose*, Ras, Trieste 1991, pp. 133-151; G. VELTRI-E. CHAYES (curr.), *Oltre le mura del ghetto. Accademie, scetticismo e tolleranza nella Venezia barocca*, New Digital Press, Palermo 2016.

della comunità i vari copisti ci hanno lasciato alcuni esempi interessanti sull'ordine degli studi che si seguiva nella *Yešivah* lughese e più in generale sulle abitudini dei sapienti:

[...] egli era giusto, santo ed esperto oratore della Torah scritta e orale. Tutti i suoi giorni li trascorreva nell'Accademia / rabbinica, nella sinagoga e nei luoghi dove si studia la Torah, dove lodava le opere dell'Onnipotente con preghiere e salmi; giorno e notte studiava le diverse letterature bibliche e rabbiniche [...];²²⁷

[...] ancora adolescente, arrivò da Mantova per istruire alcuni allievi e insegnare la Torah. / Esperto di tutte le materie dei sapienti, durante la settimana andava in sinagoga a studiare; era un assistente speciale, / dotto in grammatica e logica, preparava i filatteri ed era sempre fra i *Rišonim* nell'Accademia rabbinica. [...] Studiava in maniera approfondita la *Halakah* e gli articoli, scriveva correttamente / in tutte le forme [...]. Per interpretare le leggi sui divieti e permessi si basava sul sapere dei *Gaonim*. [...] Osservava la Torah, i precetti e le opere pie [...]. / Conosceva e ricordava le tradizioni, scriveva tutti i giorni i precetti [...];²²⁸

[...] Egli studiava sempre la *Torah*, *Nevi'im* e *Ketuvim*. Nel suo cuore era timorato di Dio, era / acuto in ogni occasione e in ogni momento, perché non appena sentiva una domanda del *daršan*,²²⁹ / egli rispondeva menzionando tutti i suoi studi [...].²³⁰

Nel *Registro* esaminato viene presa in prestito anche una locuzione dal *Talmud*, recante l'appellativo *Sinai*, utilizzato per descrivere un rabbino particolarmente erudito: «[...] Egli era *Sinai*, estremamente colto, e *sradicava le montagne*²³¹ [...]».²³²

²²⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 11v.

²²⁸ Cfr. *Ivi*, f. 22r.

²²⁹ Un predicatore o un maestro di *Aggadah* o *Halakah* in sinagoga.

²³⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 34v.

²³¹ TB, *Berakot* 64a.

²³² Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 23v.

Ḥazan

All'interno della letteratura halakicha il significato del termine *Ḥazan* ha subito diversi cambiamenti nel corso del tempo. Durante il periodo mishnaico e talmudico indicava il sagrestano, ossia il funzionario che aveva il compito di sorvegliare il corretto andamento dei servizi liturgici, specialmente delle letture pubbliche di brani tratti dalla *Torah*.²³³ In epoca medievale invece si riferiva in particolare al **שליח ציבור** (*Šeliaḥ šibbur*), ossia cantore o lettore pubblico.²³⁴

Queste funzioni furono mantenute nella comunità ebraica di Lugo, dove il *Ḥazan* guidava la congregazione in preghiera. Egli cantava i Salmi e leggeva ad alta voce brani tratti dalla *Torah*. Nelle piccole congregazioni, spesso il rabbino era anche *Ḥazan*, tuttavia, nel caso della congregazione lughese di solito venivano assunti cantori professionisti, dalle spiccate abilità musicali. Questi potevano essere fissi o *pro tempore* in base alle necessità:

²³³ Per la figura del *Ḥazan* nell'antico Israele rimando a: H.H. ROWLEY, *Worship in Ancient Israel: its Forms and Meaning*, Edward Cadbury Lectures delivered in the University of Birmingham, SPCK, London 1976, pp. 213-245.

²³⁴ Si veda R. NATHAN B. YEHIEL, *Arukh ha-Shalem [Arukh Completum]* (in ebr.), III, Edited by Alexander Kohut, Vienna 1926, pp. 357-360. L'opera principale dell'ebreo italiano Nathan b. Yehiel da Roma (1035- 1110 ca) è il lessico talmudico *Arukh*, il quale riveste una notevole importanza per la storia della cultura ebraica in quanto tramanda brani e le relative interpretazioni di opere perdute. Esso costituisce inoltre l'unico prodotto letterario degli ebrei italiani dell'XI secolo. Nel corso dell'età moderna la sua diffusione presso i saggi ebrei fu capillare e se ne fecero numerosi compendi e *addenda*. La prima edizione a stampa risale probabilmente attorno al 1477. Più tardi, Alexander Kohut pubblicò un'edizione ampliata che includeva le annotazioni di Benjamin Mussafias risalenti al XVII secolo, e una con le sue stesse note aggiuntive intitolata appunto *Arukh ha-Shalem [Arukh Completum sive Lexicon vocabula et res, quae in libris Targumicis, Taludicis et Midraschicis continentur, explicans / auctore Nathane filio Jachielis...]* pubblicata tra il 1878 e il 1892. Sul termine *Ḥazan* si veda anche **אנציקלופדיה תלמודית** [*Talmudic Encyclopedia*] (in ebr.), XIII, Talmudic Encyclopedia Publishing Ltd., Jerusalem 1980, cols. 448-454, s.v.

[...] gran parte dei suoi giorni / li ha trascorsi come cantore fisso per le orazioni serali, mattutine e a mezzogiorno. Ogni luogo era pieno della gloria di suo padre, cantore santo e splendido; era primo dei poeti [...].²³⁵

Šammaš, Gabbai e Gizbar

Lo *Šammaš*, che in italiano si può tradurre con “sagrestano” o “bidello”, assisteva ai servizi di sinagoga e si occupava della sua gestione. Si assicurava che i servizi liturgici di preghiera fossero officiati regolarmente ed efficientemente, e inoltre aveva mansioni di assistenza al rabbino.

Il *Gabbai*, il cui termine ha origini aramaiche e significava “collettore di tasse” o “tesoriere”, in italiano si rende con “custode” o *factotum* della sinagoga.

Nel *Registro* viene menzionato anche il *Gizbar* o “tesoriere”: il termine deriva dal nome di *Sesbassar*, principe di Giuda che compare nel libro di Esdra.²³⁶ Originariamente *Gizbar* nella versione ebraica della Bibbia, esso deriva dall’antico persiano *Gazabara*, che ricorre altre volte nell’Antico Testamento,²³⁷ sempre con il significato di “tesoriere”.

La comunità disponeva di uno o più tesoriere che avevano l’incarico di custodire i fondi raccolti dai membri della comunità per far fronte alle varie spese. Le elemosine erano raccolte in apposite Bussole chiuse a chiave.

Šoḥet

Uno *Šoḥet* o “macellaio rituale” aveva il compito di rendere la carne *košer*, cioè conforme alla legge ebraica. Egli, dopo aver ucciso l’animale, ne recideva la vena giugulare, in modo che defluisse completamente il sangue, elemento vitale

²³⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 19r.

²³⁶ Esd. 1,8.

²³⁷ Cfr. Esd. 7,21; Dn. 3,2-3.

appartenente a Dio. Più in generale la *Šehiṭah* riguarda la macellazione *kašer* degli animali permessi dall'*Halakah*, al fine di utilizzarne le parti per l'alimentazione umana, con l'esclusione del sangue, di alcune parti grasse e di altre parti non consentite.

Nella *Torah* si dice che il bestiame deve essere macellato «come ti ho prescritto»,²³⁸ ma non viene descritta alcuna pratica di *Šehiṭah*. Tali pratiche sono invece tramandate dal *Talmud* e codificate nella *Halakah* da varie fonti, tra le quali la più importante è rappresentata dal codice canonico del *Šulḥan Aruk*.

Il compito poteva essere svolto da qualsiasi ebreo adeguatamente istruito e autorizzato dal rabbino che lo nominava *Šoḥet* Generale della santa comunità di Israele. Talvolta, come si legge nel verbale n. 370 datato 8 settembre 1752 del *Registro dei verbali delle sedute consiliari*, era lo stesso rabbino a prestare la propria opera di collaborazione occupandosi di parte delle pratiche di macellazione rituale, in aggiunta al macellaio Generale:

[...] Provigione per che Rabbino Leon Forlì non perda l'Ufficio di שחיטה [macellazione]. Per le molte Istanze fatte dal magnifico Leon Forlì, nel nostro ועד [consiglio della santa comunità di Israele] a voce, e in Iscritto che oltremodo gli rincresce di dover perdere la pratica già fatta della שחיטה [macellazione] per non poterla continovare, riguardo ad altra nostra risoluzione pigliata in adietro pro interim il giorno delli 12 Dicembre 1751 come in questo libro registrata, che così richiedono allora le circostanze del fatto, al presente fattovi la dovuta riflessione, permettiamo noi Massari del קק"י [santa comunità di Israele] ed altri del ועד [consiglio], radunati nello studio de fanciulli, che il detto magnifico Leon Forlì per tutto il tempo restante della lui obbligazione col nostro קק"י [santa comunità di Israele], di dover egli stare per sotto מלמד [insegnante] in ת"ת [insegnamento della Torah], come dalla lui scrittura alla quale fu, che principiando dal giorno d'oggi, possa esercitare la שחיטה [macellazione] in

²³⁸ Dt.12.21.

questo modo, e non altrimenti, cio è, che possa ammazzare li עופות [polli] per sua casa propria, così pure che possa, essendo chiamato, ammazzare li עופות [polli] a quelle fameglie del nostro ועד [consiglio] ristretto, che sono accordate col שוחט [macellaio] Generale del קק"י [santa comunità di Israele], magnifico David Fano, senza poter pretendere alcuna paga per detta שחיטה [macellazione] delle sudette quattro Casate del nostro ועד [consiglio], già accordate come sopra, e volendo qualcuno de medemi dargli pagamento che sia obbligato il detto Forli, [...] e per sua ricognizione per detta שחיטה [macellazione] riceverà dal nostro קק"י [santa comunità di Israele] Paoli dieci, sino al compimento della sudetta lui scrittura col patto e condizione che facci la lui dovuta attenzione al ת"ת [insegnamento della Torah], come ha fatto per il passato e non in altra forma. # Rubbino Jacchia Scrivano del קק"י [santa comunità di Israele], scrissi d'ordine #.²³⁹

²³⁹ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 102v.

2.3.5 Illustri rabbini e intellettuali lughesi menzionati nel manoscritto

L'antica comunità ebraica di Lugo diede i natali a importanti stirpi di rabbini, personalità eminenti, saggi e intellettuali ancora oggi famosi in tutto il mondo. Nel corso dei secoli molti di loro si susseguirono nella stesura del manoscritto oggetto della presente indagine, compilando atti *in mundum*, raccontando fatti realmente accaduti e documentando una tradizione, di cui lo scriba è testimonianza ed espressione.

La ricerca genealogica, unitamente a quella onomastica e prosopografica, ci permette di indagare, attraverso le fonti storiche documentarie manoscritte ed epigrafiche, la vita di personaggi eminenti, quali rabbini e ricchi membri della borghesia ebraica, e le relazioni di parentela che intercorrono tra una o più famiglie, ricostruendo i dati anagrafici e biografici dei componenti.

La famiglia Da Fano o Fano

Un'indagine di questo tipo è risultata di fondamentale importanza per la ricostruzione parziale di un ramo dell'albero genealogico dell'illustre famiglia da Fano, vissuta tra Quattro e Ottocento tra Ferrara e Lugo, la quale vanta al suo interno la presenza dell'insigne rabbino cabbalista e talmudista, Emanuele Menaḥem Azaria Fano detto Rama, probabilmente nato a Lugo nel 1548. Il trasferimento del casato nella località romagnola si può collegare alla devoluzione di Ferrara al Papa, avvenuta nel 1598, quando la città passò dal dominio estense a quello della Chiesa, epoca in cui si fa risalire la decisione del soglio pontificio di concentrare tutta la popolazione ebraica della zona solo nei tre centri di Ferrara, Lugo e Cento, dove saranno eretti dei ghetti.

All'interno della genealogia della famiglia da Fano la successione degli stessi nomi si ripetono identici da nonno a nipote per secoli, e conseguentemente il rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano (III) figlio di Yehudah Ariè (m. 1680), attivo fra Sei e Settecento e morto a Lugo nel 1750, non deve essere confuso né con il capostipite Yiṣḥaq Berekyah (I), vissuto nel corso del XVI secolo, padre del

rabbino, talmudista e cabbalista Rabbi Menaḥem Azaryah (I) (1548-1620), dalle iniziali noto con l'acronimo RaMA, né con il suo omonimo nonno vissuto fra Cinque e Seicento, vale a dire il noto Yiṣḥaq Berekyah ben Yehudah Ariè da Fano (II), rabbino, cabbalista e omileta, genero e discepolo del RaMA, nato nel 1582 a Ferrara e morto prima del 1658, anno a cui risale il primo atto del *Pinqas ha-niṣṭarim* – che viene quindi a costituire il *terminus ante quem* per la data della sua morte –

Il primo Yiṣḥaq Berekyah (I) visse nel corso del XVI secolo ed è il padre del rabbino, talmudista e cabbalista Rabbi Menaḥem Azaryah (I) (1548-1620), dalle iniziali noto con l'acronimo RaMA e discepolo di Yišma'el Ḥanina ben Mordekai da Valmontone, che da Lugo fu chiamato a fare il rabbino capo di Mantova.²⁴⁰ Noto per la raccolta dei suoi 130 *Responsa* pubblicati a Venezia nel 1600, è considerato una delle più importanti autorità rabbiniche della sua epoca, nonché il più grande esponente della scuola cabalistica di Mošeh Cordovero, di

²⁴⁰ Menaḥem Azaryah da Fano, chiamato anche Immanuel da Fano, talmudista, cabbalista e rinomato rabbino di Reggio e Mantova, nacque con tutta probabilità a Lugo nel 1548 da una facoltosa famiglia ebraica. Fu discepolo di Išmael Ḥanina ben Mordekai di Valmontone e fece parte della scuola cabbalistica di Mošeh Cordovero. Fu autore di una collezione di 130 *responsa* (*Še'elot u-Tešuvot me- Rabbi Menahem 'Azaryah*) pubblicati a Venezia nel 1600 e compilò un libro di estratti tratti dal codice di Alfasi. Samuele da Portaleone compose un'elogia in occasione della sua morte. Uno dei suoi figli si chiamava Yiṣḥaq Berekyah e lo stesso nome fu dato a suo genero nonché discepolo nato a Ferrara nel 1582. Cfr. PESARO, *Rabbini distinti preposti alla direzione religiosa della Comunità Israelitica di Lugo*, in «Il Vessillo Israelitico. Rivista mensile per la storia, la scienza e lo spirito del giudaismo» XXIX (1881), p. 330; *Jewish Encyclopedia*, Funk and Wagnalls, New York 1903, vol. V, *ad vocem*; G.B. DE ROSSI, *Dizionario storico degli autori ebrei e delle loro opere*, Dalla Reale Stamperia, Parma 1802, *ad vocem*; R. BONFIL, *Yediot haddashot le-toledot hayyav shel R. Menahem Azarya mi-Fano u-tekufato* (in ebr.) in I. ETKES and J. SALMON (eds.), *Perakim be-toledot ha-hevra ha-yehudit bi-yemei ha-beinayim ve-ha-et ha-hadashah mukdashim le-Professor Ya'akov Katz bi-mel'oat lo shiv'im ve-hamesh shanah al yedei talmidav va-haverav* (Chapters in the history of medieval and modern Jewish society presented by his students and colleagues to Professor Jacob Katz on his seventy-fifth birthday), Magnes Press, Jerusalem 1980; ID., *Halakhah, Kabbalah and Society: some insights into Rabbi Menahem Azariah da Fano's inner world*, in I. TWERSKY, B. SEPTIMUS (eds.), *Jewish Thought in the Seventeenth Century*, Harvard University Press, Cambridge MA 1987 e recentemente apparso in: BONFIL, *Cultural Change Among the Jews of Early Modern Italy*, Ashgate, Variorum, Farnham and Burlington 2010, pp. 39-61; *Encyclopaedia Judaica*, op. cit., vol. VI, *ad vocem*; *Jüdische Lexikon*, Jüdische Verlag, Berlin 1928, vol. 2, *ad vocem*. Per quello che concerne l'elogio funebre composto da Samuele da Portaleone in occasione della morte di Menaḥem Azaryah si veda l'articolo di SINISI, *L'elogio funebre*, op. cit., pp. 179-213.

cui diffuse la dottrina in occidente; oltre che a Ferrara, lo troviamo anche a Venezia, Reggio Emilia e Mantova.

Il capostipite Yiṣḥaq Berekyah (I) era padre anche di Yehudah Ariè da Fano (I) il quale, come viene attestato dalle note presenti nelle carte bianche iniziali della Bibbia conservata nella Biblioteca Comunale di Imola, ebbe ben tredici figli fra il 1578 e il 1602.²⁴¹ Tra questi vi era un Yiṣḥaq Berekyah (II) nato a Ferrara nel 1582 e morto – da quanto si deduce dalle note del *Pinqas* – prima del 1658.²⁴²

Yiṣḥaq Berekyah (II), genero e discepolo del RaMA, fu cabbalista, poeta, omileta e autore dell'opera intitolata *Ḥanok la-Na'ar* ("Educazione del

²⁴¹ A volte può capitare che un documento, considerato un testo sacro, venerato e tramandato per generazioni di padre in figlio, sia stato usato da copisti e possessori come un vero e proprio archivio di famiglia. Su di esso, specialmente nelle prime e ultime pagine lasciate bianche dall'amanuense, si scrivevano a perenne memoria gli eventi più significativi della vita familiare, come nascite, circoncisioni, o le persone che venivano a mancare. Un esempio interessante ci è dato dal manoscritto della Bibbia di Imola conservato nella biblioteca imolese almeno dal 1798. La sua storia è documentata da una serie molto ampia di note presenti sul codice che vanno dal primo atto di vendita della Bibbia a Napoli registrato nel 1493, alle ultime annotazioni risalenti al 1760 da parte della famiglia da Fano che conservò il codice per circa due secoli. Portata da un esule ebreo sefardita espulso dalla Spagna nel settembre/ottobre 1492 e finita nell'Italia settentrionale, venne in possesso di un ramo dei da Fano quando abitavano a Ferrara. Per questo si veda: PERANI, *La Bibbia ebraica della Biblioteca Comunale di Imola*, in A. FERRI-M. GHIBERTI, *La Comunità ebraica di Imola dal XIV al XVI secolo. Copisti, mercanti e banchieri. Con due studi di Carmen Ravanelli Guidotti e Mauro Perani*, Leo s. Olschki, Firenze 2006, pp. 395-440; dalle note della Bibbia ebraica di Imola si apprende che tale Yehudah Ariè (I) era suocero del RaMA, il quale aveva evidentemente sposato una sua figlia. Cfr. PERANI, *Le epigrafi sepolcrali di Lugo*, in PERANI, PIRAZZINI, CORAZZOL, *Il cimitero ebraico*, op. cit., p. 26.

²⁴² Il nome del rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano (II) compare ripetutamente nel primo registro delle sedute consiliari della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1621-1630: dalla lettura dei verbali che lo riguardano, si deduce che egli svolgeva un ruolo importante all'interno della compagine ebraica, non solo occupandosi della gestione delle attività legate alla sinagoga, ma anche avendo assunto ripetutamente l'incarico di massaro, nonché componente del Consiglio della comunità. Si veda a questo proposito il più antico registro dei verbali delle sedute consiliari degli ebrei di Lugo – oggi conservato presso la British Library di Londra – redatto in ebraico dallo scriba della comunità e relativo agli anni 1621-1630; in esso lo scriba ha registrato il resoconto ufficiale di ogni seduta del consiglio della comunità: Ms. London Or. 5976, ff. 4v, 6v, 7v, 10v, 11r, 11v, 14v, 17v, 19v, 20r, 22v, 25r, 25v, 26v, 27r, 28v, 32r, 32v.

giovane”).²⁴³ Suo figlio era un altro Yehudah Ariè (II), il quale, come si può leggere al f. 20r del *Registro dei morti*, spirò nel 1680.²⁴⁴

Uno dei figli di quest’ultimo fu pure cabbalista e, ripetendo il nome da nonno a nipote per generazioni, si chiama Yiṣḥaq Berekyah (III) nato a Lugo nel 1676 e ivi morto l’8 di Adar II 5510 (= 16 marzo 1750), come è attestato al f. 46r del *Pinqas ha-niftarim*;²⁴⁵ nel medesimo registro, al f. 45v, si può trovare l’atto di morte di sua moglie Benvenuta – figlia del celebre rabbino Šelomoh Dawid Del Vecchio (I), nonno dell’omonimo Šelomoh Dawid Del Vecchio (II) –, la quale venne a mancare pochi giorni prima del marito.

Uno dei figli di Yiṣḥaq Berekyah (III), di nome Menaḥem Azaryah Shabbetay, potrebbe essere identificato con il rabbino che pronunciò l’*hesped* per Isaia Romanin,²⁴⁶ morto a Lugo il 16 Elul nel secondo giorno della *parašah* di *Ki tavo*, ossia lunedì 2 settembre 1765.²⁴⁷

²⁴³ Isacco Lampronti, rabbino capo e capo dell’Accademia rabbinica di Ferrara, nella sua celebre enciclopedia talmudica intitolata *Pahad Yiṣḥaq* (“Il terrore di Isacco”), cita due responsi di Yiṣḥaq Berekyah Fano (II). Cfr. PERANI, *Le epigrafi sepolcrali*, op. cit., p. 26.

²⁴⁴ Come si legge nel Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo, il rabbino Yehudah Ariè morì בבקר יום ו' במעמד כל קק"י ה' אלול ת"מ, ossia «la mattina di venerdì, alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, 5 Elul [5]440 (=1680)». Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 20r; negli Statuti della confraternita incaricata della sepoltura dei morti presenti all’inizio di questo *Pinqas ha-niftarim*, si trova che Yehudah Ariè teneva la cassa della compagnia nel 1682. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 8r.

²⁴⁵ Alcune delle sue orazioni funebri e invocazioni, composte a Lugo, si possono consultare a New York presso la Biblioteca del Jewish Theological Seminary, dove è conservata una raccolta di preghiere in una copia prodotta tra la fine del XVII e il XVIII secolo. Si veda a questo proposito: SALAH, *Morte e catastrofi nell’elegia ebraica italiana all’epoca dei ghetti*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012- 2013), p. 165.

²⁴⁶ «Isaia Romanin è una personalità di spicco che visse e operò fra gli ultimi anni del Seicento e gli anni Sessanta del Settecento. Rabbino, poeta, decisore e cabbalista, padovano come Mošeh Ḥayyim Luzzatto, al cui circolo apparteneva, ad oggi non è stato accuratamente studiato e diverse delle sue opere restano inedite». Cfr. PERANI, *L’atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit., p. 178. Su Romanin si vedano anche gli studi di Natascia Danieli e Asher Salah: N. DANIELI, *L’epistolario di Mošeh Hayyim Luzzatto (1707-1746)*, Testi e Studi dell’AISG 19, Giuntina, Firenze 2006, *passim*; SALAH, שבט סופרים, op. cit., pp. 569-571.

²⁴⁷ Cfr. PERANI, *L’atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit., p. 183.

Infine, di suo nipote Yiṣḥaq Berekyah (IV), ossia il figlio di suo figlio Yehudah Ariè (III) – nato nel 1703 e morto nel 1791 –,²⁴⁸ troviamo traccia nel cimitero ebraico di Lugo, dove possiamo ancora osservare la sua stele sepolcrale che reca come data di morte il 1817-18;²⁴⁹ il suo atto di morte compare al f. 78v del nostro *Pinqas*.

Incrociando i dati desunti dall'atto di morte di Yiṣḥaq Berekyah da Fano (III)– che compare al foglio 46r del *Pinqas* –, dal registro dei verbali delle sedute consiliari per gli anni 1670-1759, conservato a Gerusalemme presso i Central Archives for the History of the Jewish People (CAHJP), e dalle *Ketubbot* superstiti degli ebrei di Lugo, sono emersi nuovi elementi su alcuni aspetti relativi alla pressoché sconosciuta biografia di Yiṣḥaq Berekyah (III).²⁵⁰ Il personaggio in questione è identificabile con l'Yiṣḥaq Berekyah autore di diversi poemi liturgici e omelie: nel 1718 compose a Lugo delle preghiere contenute nel ms. Roth 232 appartenuto alla collezione dello studioso Cecil Roth e oggi conservato presso la Brotherton Library di Leeds, nonché della prece תפלה למנחת ערב ר"ה

שאומרים פה לוגו ossia *Preghiera per l'ufficio pomeridiano della vigilia del Capodanno che si recita qui a Lugo*, giuntaci nel ms. 152 della Valmadonna Trust Library, recentemente acquisita dalla National Library of Israel.²⁵¹ Sempre a Londra, presso la British Library, al f. 8r del ms. Or. 10844 si può trovare una

²⁴⁸ L'atto di morte di Yehudah Ariè (III), che si trova al foglio 65v del *Pinqas*, è datato 8 Nisan 5551 (= 1791). Ho rintracciato anche l'atto della moglie (o una delle mogli) di Yehudah al foglio 33r: Mazal Tov Fano, chiamata Raḥel הלכה לחיי העולם הבא ossia «dipartita per l'eterna dimora» il 19 Iyyar 477 (= 1717); cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 33r.

²⁴⁹ PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 75.

²⁵⁰ Una ricostruzione parziale dell'albero genealogico della famiglia da Fano nell'Appendice documentaria della presente tesi. Ulteriori contributi, dopo quello di Bonfil, si hanno in: PERANI, *La Bibbia ebraica*, op. cit., pp. 395-440; seguito dal successivo: PERANI, *Per la genealogia della famiglia Da Fano di Ferrara e Lugo*, nella Prefazione a PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., pp. 25-28.

²⁵¹ PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 26.

תפלה נתקנה פה לוגו בשנת תק"ה: preghiera recante la seguente intestazione: *ממורינו ורבינו כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו בר"ו* ossia *Orazione composta qui a Lugo nell'anno 505 (= 1745) dal nostro maestro e rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita*. Al Jewish Theological Seminary of America di New York, invece, nel ms. 4101, è conservato un ספר ליקוטים vale a dire un'antologia di preghiere composte dal rabbino nel corso della prima metà del Settecento in diverse occasioni.²⁵²

Come viene attestato nella seduta consiliare indetta il 7 febbraio 1717 al f. 42v del *Registro dei verbali* finito ai CAHJP, Yiṣḥaq Berekyah – *alias* Isach Benedetto, così come viene chiamato dallo scriba David Treves nella versione volgarizzata italiana – assunse l'incarico di rabbino della comunità ebraica di Lugo insieme all'anziano suocero, il rabbino Šelomoh Dawid del Vecchio (I). I compiti assegnati al rabbino neoeletto erano stati fissati in un apposito contratto in cui, oltre al trattamento economico, veniva definita l'assegnazione di una locazione ad uso personale:

[...] Si sono radunatj nella scuola delli hominj li signori [...] masarj protemporj solitj della convocazione fu proposto da Salamon Vitta uno de Massarj protemperj in ocacione fece di qui passaggio l'Eccellente signor Isach Benedetto Fano se si doveva dichiararlo unito con l'Eccellente signor Salamon del Vechio מלמדי תינוקות [*insegnanti dei bambini*] e tutti li altri offizij publichj soliti et insolitj da dichiararsi nella scrittura si farrà col stipendio di scudi 110 al anno, sia ambidue, da principiare a ר"ה [capodanno] prossimo venturo התע"ה [1718] per annj cinque a venire e darlj gratis anco la casa sotto scola di raggione del קק"י [*santa assemblea*]

²⁵² Due di queste preghiere si recitavano al cimitero: סדר שאומרים בער"ה ובעי"כ על הקברות ossia *Ordine da recitarsi la vigilia di Roš ha-šanah e la vigilia di Yom Kippur sui sepolcri* (Ms. New York, JTS, 4101, f. 29r); קינה לט"ב שאומרים בבית הקברות, *Lamentazione per il 9 di Av da dirsi al cimitero* (Ms. New York, JTS, 4101, f. 67r).

di Israele] habitata da Zachiel Senegaglia o altra sia per simel affitto e scudi sej per la spesa del viaggio di persone e robbe per questa volta, e di ciò ne segui la balotazione presente a me David Treves scrivano e fu trovato balle 4 nel si e 2 nel no si che resta stabelito e conclusa la detta proposizione che sia in nome de Dio אמן [amen]. Anzj l'Eccellentissimo signor Moreno²⁵³ Fano si dichiara רב [rabbino] di questa קק"י [santa assemblea di Israele] con l'Eccellentissimo signor Moreno del Vecchio di lui suocero e questo a fine che il קק"י [santa assemblea di Israele] venga servita a dovere.²⁵⁴

Da quanto si evince dall'atto di morte di Benvenuta, figlia di Šelomoh Dawid del Vecchio (I) e moglie di Yišḥaq Berekyah, morta appena 3 giorni prima del marito, l'anziano rabbino del Vecchio era passato anni prima a miglior vita mentre si trovava nella città di Senigallia;²⁵⁵ dal Registro dei verbali menzionato, inoltre, si apprende che a Lugo fu sostituito dal rabbino Yišḥaq Modena negli anni Trenta del Settecento.²⁵⁶

²⁵³ Versione italiana dell'ebraico *Morenu*, ossia "nostro maestro".

²⁵⁴ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v.

²⁵⁵ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v. Di seguito ripropongo la traduzione di alcuni passi salienti dell'atto di morte di Benvenuta: «[...] questa donna, l'eccellente, anziana, cara e incoronata signora Benvenuta, possa la sua anima essere legata al fascio della vita, proveniente da una stirpe di anziani e di una famiglia elevata, / figlia dell'anziano eminente nostro maestro e rabbino, il signor Šelomoh David del Vecchio, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora a Senigallia / e moglie dell'anziano dall'aspetto eminente, nostro maestro, il rabbino capo e giudice, il signor Yišḥaq Berekyah da Fano, lo custodisca il Signore e gli doni vita [...]. Ella era piena / di precetti e di opere buone, e di lei si diceva: «Una donna forte chi sa trovarla? (Pr. 31,10)» etc., e per celebrare le sue lodi i fogli di carta non bastano e le sue lodi / non finirebbero, poiché è stata una donna buona e sapiente, intelligente e piena di virtù [...]. Voglia Dio che la sua anima possa riposare / nel giardino dell'Eden, gli angeli della pace sono giunti a chiamarla, le porte del giardino dell'Eden si apriranno per lei e la accoglieranno facendola entrare. / Il Signore misericordioso che ripara la breccia dei peccati, purificherà noi e tutta Israele, e farà avverare la profezia di Isaia: «E distruggerà la morte / per sempre. Il signore asciugherà le lacrime su ogni volto (Is. 25,8)», nella sua venuta il nostro Messia convertirà il cuore dei padri verso i loro figli (Mal. 3,24) [...].»

²⁵⁶ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v.

Nel medesimo atto di morte, Yiṣḥaq Berekyah viene citato con il titolo di מארי דאתרא, formula aramaica che letteralmente significa “maestro del luogo”, la quale veniva utilizzata per indicare la qualifica di rabbino capo; viene anche chiamato יהדין, ossia *ha-Dayan*, titolo rabbinico superiore a quello di *Rav*, che abilitava alla funzione di giudice.²⁵⁷ Al f. 43v del registro dei verbali testé citato, Yiṣḥaq Berekyah viene chiamato מורה צדק ossia “Maestro di Giustizia”. Il *Moreh ha-Ṣedeq* aveva il compito di unire la comunità nella promessa dell'imminente venuta del nuovo *Melki-Ṣedeq*, il “Re di Giustizia” personificato dal *Mašiah*, il Messia. Oltre a ciò, egli esercitava le classiche funzioni di guida spirituale della comunità: curava l'educazione religiosa, predicava nella sinagoga, controllava il corretto funzionamento delle cerimonie e dei servizi rituali, celebrava i matrimoni, dirimeva le questioni dottrinali, assumeva il ruolo di rappresentanza di fronte alle autorità politico-amministrative ed era chiamato a decidere su necessità comunitarie e halakiche particolari, come quelle legate alle regole alimentari o rituali, e generali, come nel confronto religioso, etico e morale.²⁵⁸

Nel 1727 conferì al figlio Yehudah Ariè, che all'epoca aveva 24 anni, il titolo rabbinico di מעלת חכם, eccellente *Hakam*, un'onorificenza diffusa a partire dal Seicento di grado intermedio tra quello inferiore di *Haver*, e quello superiore di *Morenu ha-Rav*.²⁵⁹ Nel 1732 e 1740 fu testimone di nozze a Lugo per la

²⁵⁷ Cfr. *Ivi*, ff. 74r, 75r.

²⁵⁸ *Ivi*, ff. 42r, 43r, 43v, 44r, 48v, 52v, 53r, 53v, 57r, 58r, 58v, 61r, 61v, 64r, 65v, 68r, 69r, 72v, 73r, 73v, 74r, 75r, 78r, 81r, 81v, 82r, 91r, 96r, 97r, 124r.

²⁵⁹ Si veda BONFIL, *Rabbis and Jewish Communities*, op. cit., pp. 35-38; 90-94; PIATTELLI, *Repertorio biografico*, op. cit., p. 187. Per il conferimento del titolo rabbinico al figlio Yehudah Ariè cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 62v. L'Accademia rabbinica di Ferrara conferiva i gradi di *Maskil* (dotto), *Haver* (aspirante alla carriera rabbinica), *Hakam* (atto a dirigere come capo religioso una comunità) e, infine, il grado superiore di *Morenu ha-rav* (nostro maestro Capo dell'accademia rabbinica). A questo proposito consultare PESARO, *Memorie storiche sulla Comunità ebraica ferrarese*, op. cit., p. 50.

celebrazione dei matrimoni di Binyamin, figlio di Zabulon Gallico con Rosa, figlia del fu Yehudah Forlì; e di Dawid Baruq, figlio del fu Avraham Hazaq (Forti) con Hawwah, figlia di Gedalyah Sinigallia.²⁶⁰ Nel 1750, anno della sua morte, l'incarico di rabbino della comunità ebraica di Lugo fu assunto da Reuven Yahyah, *alias* Rubbino Jacchia.²⁶¹

Allo stesso ramo della famiglia dei da Fano, apparteneva anche Šelomoh, il cui atto di morte compare al foglio 13r datato 16 Adar I° 5426 (= 21 febbraio 1666). Da una prima lettura si apprende che era un rabbino con il titolo di *Hakam*, incaricato dell'insegnamento della Torah presso la comunità, il quale era mancato durante il tragitto per portarsi a Ferrara, dove era diretto per sbrigare alcune faccende. Ho provato a cercare una corrispondenza sui registri comunitari, ma non ho trovato nessuno con questo nome. Tuttavia, facendo un riscontro con i dati emersi dalle note relative alle nascite della famiglia da Fano presenti nella Bibbia ebraica di Imola, ho potuto constatare che uno dei fratelli di Yišhaq Berekyah da Fano (II) nato nel 1582, si chiamava Šelomoh (n. 1599) e potrebbe verosimilmente essere identificato con quello del documento, la cui morte sarebbe dunque avvenuta nel 1666. Consultando il *Registro dei morti*, inoltre, ho individuato un Šelomoh Fano al foglio 27r, dove si può trovare una ליסטת ב"ח עד התי לקופת ג, ossia "Lista dei debitori alla cassa della confraternita *Gemilut ḥasadim* fino al 1652", anno in cui il nostro Šelomoh doveva avere 53 anni.²⁶²

²⁶⁰ Cfr. SABAR, *Ketubot lughesi*, in SABAR, MARACH, PIRAZZINI, VITALE, *Ebrei a Lugo*, op. cit., p. 83.

²⁶¹ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Libro dei verbali per gli anni 1670-1759*, f. 96r.

²⁶² Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 27r.

La famiglia Yahyah o Jacchia

Questa famiglia oriunda proveniente dal Portogallo, che da Imola passò a Lugo, diede i natali a diversi importanti rabbini e cabbalisti.²⁶³

Yosef Hayyim Avraham Yahyah (m. 1666). Discepolo di Yiṣḥaq Berekyah da Fano (II) era il rabbino e cabbalista Yosef Hayyim Avraham Yahyah, morto lo stesso giorno di Šelomoh da Fano il 16 Adar I° 5426 (= 21 febbraio 1666).

Analizzando le fonti a mia disposizione, ho potuto appurare che un Iseppe (*alias* Josef) Vitta Jacchia viene menzionato non solo nella stessa lista dei debitori risalente al 1652, ma lo stesso nome compare anche nel secondo registro comunitario, compilato a Lugo tra il 1670 e il 1759, nel quale viene menzionato in merito al ciclo di turni relativi all'elevazione dei rotoli della Torah durante il giorno di *Hoša 'na Rabbah*: in particolare, in due verbali, risalenti rispettivamente al 13 ottobre 1756 e 20 settembre 1757, si parla di un rotolo appartenente agli eredi del defunto Iseppe, da cui si evince che all'epoca fosse morto.²⁶⁴ Interessante è il fatto che io abbia ritrovato il suo nome nelle ultime pagine del manoscritto, dove si possono notare alcune tabelle in cui sono stati elencati i turni per la vigilanza notturna del ghetto, provvedimento preso dai massari in seguito a un'incursione all'interno delle sue mura da parte di alcuni ladri:

Essendo che nella notte adietro cioè la notte di venerdì 4 corente fu scalato da ladri la mura di dietro al messer Angel Rezignanj e dall'altra parte come si osserva dalla relazione segnato nel creminale di questo tribunale come anco seguì il simele nella sera dellj 9 suddetto e vedendo l'Huniversità simele preseguito hanno considerato

²⁶³ Sulle origini della famiglia Yahyah e su altri componenti profughi dai paesi iberici passati per l'Emilia Romagna e Imola si vedano I. DA COSTA, *Noble Families Among the Sephardic Jews*, Oxford University Press, H. Milford, London 1936; DE ROSSI, *Dizionario*, op. cit., pp. 155-158; BONFIL, *La presenza ebraica in Romagna nel Quattrocento. Appunti per un profilo socio-culturale*, in G. BUSI (cur.), *Ovadyah Yare da Bertinoro e la presenza ebraica in Romagna nel Quattrocento*, Atti del Convegno di Bertinoro, 17-18 maggio 1988, Quaderni di Henoch XI, 1, pp. 3-20; G. LACERENZA, *L'istruzione ebraica a Napoli ai tempi del Toledo: il memorandum di R. David Ibn Yahya*, in «Rinascimento meridionale: Napoli e il vicerè Pedro de Toledo (1532-1553)», Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 22-24 ottobre 2014), a cura di Encarnación Sánchez Garcia, Tullio Pironti Editore, Napoli 2016, pp. 179-189.

²⁶⁴ Si vedano: Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Libro dei verbali per gli anni 1670-1759*, ff. 108v, 110r, 124r.

la convocazione per beneficio pubblico trovare ripiego in vigilare per non soggiacere a discapito maggiore poner regola, e tenere guardie per il ghetto di trej personi per ciaschedun sera d'anni 18 e girando per tutto il ghetto la notte come anco nelle cortile [...] e terminato il giro si dovrà dar principio e ritornare alli primi tre [...] et li suddetti tre personi debbano vigilare nel suo giro a regola ogni sera secondo a chi tocca e non volendo vigilare deviano pagare Baiocchi 8 per testa all'assegnati del ristretto della convocazione come appiede serà la nota e che debba girare a regola e l'Università dovranno darli d'essa candella e fuoco.²⁶⁵

Contrariamente a quanto si possa pensare, queste registrazioni, che evidentemente per motivi pratici furono stilate nelle ultime pagine del registro per poter essere più facilmente reperibili, presentano una datazione anteriore, ossia il 9 ottobre 1717, anno in cui il nostro Isepe svolgeva a rotazione il turno di guardia per le vie del ghetto di Lugo, insieme ai compagni Zavolun Galico e Moisè Ribbieri, sorvegliando le strade del *claustrum* al lume di torce e candele.²⁶⁶

Šelomoh Yaḥyah (m. 1691). Nel corso del XVII fu rabbino della comunità ebraica di Lugo anche il cabbalista Šelomoh Yaḥyah. Egli fu massaro, valutatore alle tasse e servì a più riprese la comunità ebraica di Lugo.²⁶⁷ Dal 1662 assunse l'incarico di scriba e amministratore della Confraternita della Misericordia.²⁶⁸ Nel 1689 sostituì il rabbino Rava.²⁶⁹ Morì a Lugo il 19 Adar II 5451 (= 1691).²⁷⁰

²⁶⁵ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Libro dei verbali per gli anni 1670-1759*, f. 124r.

²⁶⁶ *Ibid.*

²⁶⁷ Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. [prima carta non numerata], 1v, 4v, 7r, 8r, 9v, 11r, 21v.

²⁶⁸ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 3r.

²⁶⁹ Nella seduta consiliare del 17 aprile 1689 si dice che: «[...] per l'essersi partito l'eccellente Signor רבא ר' [Rabbi Rava] [...] e per poner altro in suo locho che faci le funzioni faceva il medesimo di comuna concordia hanno concluso di diputar il Signor Salomon Jachia [...]». Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11v.

²⁷⁰ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 23v.

Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah (m. 1693). Viene annoverato tra i fondatori della Confraternita della Misericordia, dove assumeva l'incarico di tesoriere.²⁷¹ Anche suo fratello Šemu'el faceva parte del sodalizio.²⁷² Nel 1681 era rabbino della comunità ebraica di Lugo.²⁷³ Nel 1686 fu affiancato dal rabbino Šelomoh da Orvieto,²⁷⁴ poi nel 1689, in seguito all'arrivo del rabbino Rava, i massari optarono per una suddivisione dei compiti tra i due maestri: Mika'el, confermato rabbino della comunità, doveva assistere alle sessioni religiose e di studio, oltre ad occuparsi di giudicare secondo la legge ebraica nonché stabilire le regole nei casi dottrinali e rituali; al rabbino Rava, invece, fu affidata l'educazione religiosa e la predica nella sinagoga.²⁷⁵

²⁷¹ *Ivi*, f. 1v.

²⁷² *Ivi*, f. 3v.

²⁷³ L'informazione l'ho ricavata da un verbale datato 5 ottobre 1682 del Registro delle sedute consiliari nel quale si dice che i massari confermavano l'importo relativo allo stipendio dovuto al rabbino: «Concordorono li Signori massari di comune concordia dar in avenir al [...] Signor Michiel Jachia per suo salario di Rabino scudi quaranta cinque di pavoli disse l'anno a eguagliarlo anco per li anni passato come la somma suddetta». Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 7v.

²⁷⁴ *Ivi*, f. 11r.

²⁷⁵ «[...] si congregarono li Signori ממונים [*massari*] con l'altri Signori dell' וועד יצ"ו [*consiglio, che Dio lo preservi*] nella scola dell'homini per causa della venuta dell'eccellente Signor רבא [*Rava*], et anco per concertar del רב [*rabbino*] per il קק"י [*Assemblea santa di Israele*], e di comuna concordia dichiararono l'eccellente Signor Michiel Jachia per רב [*rabbino*] del קק"י [*Assemblea santa di Israele*], con l'obbligo di [...] assistere alli ישיבות [*sessioni di studio*] e דינים [*discussioni sulle sentenze*] come nel bisogno di אי סור והתר [*stabilire ciò che è proibito e permesso*] et altri cosi necessarij, e l'eccellente Signor רבא [*Rava*] per רבי [*maestro*] di תלמד תורה [*insegnamento della Torah*] [...] affine atendi a quelli תלמידים [*scolari*] et essere alli ישיבות [*sessioni di studio*] e דרשות [*sermoni*] come in altri casi necessarij e a tutto quello gli ordinarano li Signori ממונים [*massari*] che seranno però temporanei e questo fu il martedì sera quarto giorno di חל המועד [*intrafestivo*] di סוכות [*Sukkot*] dell'anno התמ"ט [*1689*]». Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11v.

A partire dal 1691 fu invece affiancato dal rabbino Tranquillo Provenzali.²⁷⁶
Morì a Lugo il 4 Nisan 5453 (= 1693).²⁷⁷

Ḥaver Menaḥem Šabbetai ben Dawid Yosef Yaḥyah (m. 1773). Fu scriba ufficiale presso la comunità ebraica di Lugo. Nel 1728 compare come autore, insieme a Šelomoh Dawid ben Mošeh Del Vecchio, delle *haskamot* o approvazioni raccolte nell'*opus magnum* di Lampronti, il *Paḥad Yišḥaq*.²⁷⁸ Morì a Lugo il 20 Tevet 5533 (= 1773).²⁷⁹

Rabbi Reuven ibn Yaḥyah (fine XVII sec.-m. 1760). Nato a Lugo verso la fine del XVII secolo, nel 1721 venne eletto scriba ufficiale presso la comunità ebraica cittadina mantenendo la carica per quattro anni,²⁸⁰ poi fu sostituito dal suo maestro, il rabbino Yišḥaq Berekyah da Fano,²⁸¹ In seguito si trasferì a Cento,²⁸²

²⁷⁶ *Ivi*, f. 13r.

²⁷⁷ Nel suo atto di morte viene descritto come «grande esperto di sentenze e decreti, / studiava ogni aspetto della sapienza e dei segreti della Torah, la Torah era la sua vocazione, andava di successo in successo, tutti i suoi giorni, notte e giorno, lavorava diligentemente alle sessioni e alle scuole religiose. / Si alzava presto al mattino e restava alla sinagoga per la recita del *Ma'ariv*, arrivava sempre con i primi, e con grande devozione prolungava la recita delle sue preghiere. [...] Era tra i giusti, i pii e i santi, perché diceva sempre parole di pace e la ricercava per tutti gli uomini. Nella maggior parte dei giorni della sua vita digiunava e si mortificava, faceva del bene a tutti ed era misericordioso / in tutte le sue opere. Faceva con generosità la carità ai poveri, portava le azzime agli ospiti, andava agevolmente e con gioia a far visita ai malati. / E nei precetti correva veloce come una gazzella per acquisire cose elevate e preziose, e in particolare nelle cose sante [...]. Era sempre generoso / con i vivi e per i morti, con i poveri e con i ricchi; era a capo dei membri della Confraternita della Misericordia [...]». Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 24v.

²⁷⁸ Ms. n. 1635, New York, JTS, *Paḥad Yišḥaq*, f. 196r.

²⁷⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 60v.

²⁸⁰ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 52r.

²⁸¹ «[...] E per esser partito l'Eccellente Signor Rubino Jachia quale fu dichiarato dalla מעלת הועד [*eccellente consiglio*] e come כתב [*scriba*] fu proposto eleggere a me Isach Benedetto Fano per due anni con la risposta di scudi dieci per detti due anni a qual propozione fu balotato e trovato a pieno voti che resto io suddetto per כתב [*scriba*] con la paga suddetta [...]». Cfr. *Ivi*, f. 58v.

mentre nel 1748, quando ormai si trovava a Finale Emilia, il consiglio della comunità decise di riconvocarlo a Lugo per affiancare il rabbino da Fano, ormai anziano e impossibilitato ad assolvere tutti gli incarichi.²⁸³

Diede la sua approvazione al *Paḥad Yiṣḥaq* di Lampronti.²⁸⁴ A lui fu dedicata la poesia composta nel 1754 per aver fatto rinascere la Confraternita della Mezzanotte della comunità ebraica di Lugo.²⁸⁵

Morì a Lugo il 2 Adar 5520 (19 febbraio 1760).²⁸⁶

Ḥaver Šabbetai Mašliaḥ Yahyah (m. 1823). Fu sottorabbino di *Rabbi Šelomoh Dawid del Vecchio II*; per molti anni assunse la direzione della Confraternita della Misericordia.²⁸⁷ Morì a Lugo il 23 Tammuz 5583 (= 2 luglio

²⁸² PESARO, *Cenni storici sulla comunità israelitica di Cento*, op. cit., p. 175.

²⁸³ «Rapresentò il detto signor Pinto Massaro agli altri Signori Agregati, che a norma della risoluzione fatta nel nostro ועד [consiglio] e sopra e resta sotto il di 17 Marzo passato di trattare di condur qui nel nostro קק"י [santa assemblea di Israele] l'Eccellentissimo Signor Morenu Rubino Jachia sin ora regente nel Finale di Modona, essendosi il medesimo Eccellentissimo a tal effetto qui a nostra istanza portato personalmente da collà fu maturamente discorso e riflesso all'occorrente e poscia chiamato il Signor Eccellentissimo in ועד [consiglio] dopo molto dibattito, fu in bene stabelito et accordato detto Eccellentissimo per capo מלמד [insegnante] in ת"ת [insegnamento della Torah] ed altresì di dover esercitare tutti gli Officij attinenti ad un Rettore del Pubblico, che il nostro Eccellentissimo Signor Morenu Isaac Benedetto Fano non può per la lui impotenza fare, con condotta d'anni cinque avvenire [...]». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. 90v-91r.

²⁸⁴ MORTARA, *Indice alfabetico*, op. cit., p. 29; M. STEINSCHNEIDER, *Hebräische Bibliographie. Blätter für neuere und ältere Literatur des Judenthums*, 16 (1876): 40; SALAH, שבט סופרים, op. cit., p. 325.

²⁸⁵ Si veda l'articolo di PERANI-LATTES, *Un poema per la rifondazione*, op. cit.

²⁸⁶ Nel suo atto di morte viene descritto come «[...] leader, giudice, insegnava / la Torah, da diversi anni in molte comunità e assemblee, e in particolare qui a Lugo, luogo della sua nascita, cercava il bene del suo popolo alle porte della città e dall'alto delle mura [...]».Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 52v.

²⁸⁷ Cfr. *Ivi*, f. 81v.

1823), pochi mesi dopo la scomparsa del rabbino del Vecchio.²⁸⁸ La sua stele si trova al cimitero ebraico della città.²⁸⁹

La famiglia del Vecchio

Šemu’el Mahalalel del Vecchio (attivo nel XVI secolo). Nel XVI secolo era rabbino a Lugo Šemu’el Mahalalel Del Vecchio, noto halakista, menzionato nei *responsa* di Jehiel b. Azriel Trabot e autore del *Sefer ha-Tikkunim* o *Haggahot ha-Rif*, che si rifà all’opera di Rif, ossia Rav Yišḥaq Alfassi;

Šelomoh Dawid ben Mošeh del Vecchio (m. ante 1737). Morto prima del 1737, fu rabbino a Lugo, apprezzato da Isacco Lampronti che incluse due suoi *responsa* nel *Paḥad Yišḥaq*; venne citato dal Morpurgo nella raccolta di *responsa* *Šemeš Šedaqah* e menzionato in modo elogiativo nello *Sefat Emet* di Nissim Matthathias Terni.

Nel 1694 viene menzionato nel *Registro dei verbali* come rabbino della comunità.²⁹⁰ Suo figlio Yišḥaq fu massaro della comunità,²⁹¹ mentre sua figlia Benvenuta sposò il rabbino Yišḥaq Berekyah da Fano.²⁹²

Come viene attestato nella seduta consigliere indetta nel febbraio 1717, Šelomoh, ormai anziano, fu affiancato da suo genero Yišḥaq Berekyah da Fano, assumendo l’incarico di rabbino della comunità ebraica di Lugo insieme al

²⁸⁸ *Ibid.*

²⁸⁹ Si vedano il testo e la traduzione dell’epitaffio di Mauro Perani in PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 105.

²⁹⁰ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 15v.

²⁹¹ Cfr. *Ivi*, f. 37v.

²⁹² L’informazione è riportata sia nel *Libro dei verbali*, sia nel *Registro dei morti*. Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v; Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

suocero.²⁹³ Da quanto si evince dall'atto di morte di Benvenuta, figlia di Šelomoh Dawid del Vecchio (I) e moglie di Yišḥaq Berekyah da Fano, morta appena 3 giorni prima del marito, l'anziano rabbino del Vecchio era passato anni prima a miglior vita mentre si trovava nella città di Senigallia.²⁹⁴ Dal Registro dei verbali menzionato, inoltre, si apprende che a Lugo fu sostituito dal rabbino Yišḥaq Modena negli anni Trenta del Settecento.²⁹⁵ Ricoprì la carica di Rabbino maggiore di Torino nel corso del XVIII secolo.²⁹⁶

Šelomoh Dawid Del Vecchio II (anni '30 del '700-1823). Fu l'ultimo grande rabbino di Lugo. Omonimo del nonno vissuto nel sec. XVI, egli nacque negli anni Trenta del Settecento. Figlio di Elyša' Yehudah Ṭuviyah, fu teologo, pensatore e poeta, ultimo dei grandi rabbini della sua famiglia. Abramo Pesaro racconta che dopo essere stato a Torino allievo dello zio, all'età di diciotto anni divenne rabbino di Lugo e capo della locale Accademia rabbinica. Come si attesta nel suo atto di morte, egli diresse la comunità per cinquantanove anni.²⁹⁷ Partecipò al Sinedrio generale napoleonico convocato a Parigi nel febbraio del 1807 per trarre

²⁹³ «[...] Si sono radunati nella scuola delli hominj li signori [...] masarj protemporj solitj della convocazione fu proposto da Salamon Vitta uno de Massarj protemperj in occasione fece di qui passaggio l'Eccellente signor Isach Benedetto Fano se si doveva dichiararlo unito con l'Eccellente signor Salamon del Vecchio מלמדי תינוקות [*insegnanti dei bambini*] e tutti li altri offizij publicij soliti et insolitj da dichiararsi nella scrittura si farrà col stipendio di scudi 110 al anno, sia ambidue, da principiare a ר"ה [*capodanno*] prossimo venturo התע"ח [1718] per annj cinque a venire. [...] Anzj l'Eccellentissimo signor Moreno Fano si dichiara רב [*rabbino*] di questa קק"י [*santa assemblea di Israele*] con l'Eccellentissimo signor Moreno del Vecchio di lui suocero e questo a fine che il קק"י [*santa assemblea di Israele*] venga servita a dovere». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 42v.

²⁹⁴ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

²⁹⁵ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. 74r, 75r.

²⁹⁶ Cfr. VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

²⁹⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 81r.

le conclusioni dei lavori assembleari tenuti nell'anno precedente da esperti rappresentanti del mondo ebraico. Nel 1815 fu inviato a Roma affinché la restaurazione del dominio pontificio non gravasse eccessivamente sulle condizioni degli ebrei.²⁹⁸ Di Salomone Davide Del Vecchio ci è giunto un elogio in versi scritto in occasione dell'assegnazione della porpora cardinalizia nel 1775 a Giovanni Carlo Bandi, vescovo di Imola, da parte di papa Pio VI, suo nipote. I versi vennero vergati in italiano, aramaico ed ebraico da Salomone stesso.

Morì a Lugo il 10 Adar 5583 (= 21 febbraio 1823) e la sua stele si trova nel cimitero ebraico della città.²⁹⁹ Lasciò in eredità alla famiglia una biblioteca di grande valore, nella quale doveva essere presente anche il famoso esemplare di codice della *Mišnah*, noto con il nome di Codice Kaufmann. In seguito alla sua morte, suo figlio Esdra si trasferì a Padova a causa delle restrizioni anti-ebraiche ripristinate da papa Leone XII.³⁰⁰ Con lui scomparve da Lugo la famiglia Del Vecchio, una delle più importanti dell'ebraismo lughese.

Altri membri della stessa famiglia si erano distinti per la produzione di opere importanti e trattati talmudici, primo fra tutti suo fratello Šabbetay Elḥanan (*alias* Graziadio) (1707-1776), il quale fu rabbino a Casale Monferrato e maestro a Livorno, Ancona e Lugo tra il 1730 e il 1739.³⁰¹

Altri rabbini importanti

Rabbi Šabbetay Beer (m. 1674 ca). Morto verso il 434 (= 1674),³⁰² fu discepolo del Rama (1548-1620) e autore di una raccolta di *Še'elot u-Tešuvot*

²⁹⁸ PESARO, *Cenni storici*, op. cit., *passim*; VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

²⁹⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 81r. Si veda anche PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, op. cit., p. 101.

³⁰⁰ VOLLI, *Gli Ebrei*, op. cit., p. 21.

³⁰¹ Cfr. SALAH, *שבט סופרים*, op. cit., p. 649; MORTARA, *Indice alfabetico*, op. cit., p. 68.

³⁰² L'informazione l'ho ricavata dal volume ottocentesco di H. PALACHE, op. cit., *ad vocem*.

intitolata באר עשק.³⁰³ Nel 1658 entra a far parte della Confraternita della Misericordia di Lugo³⁰⁴ e nel 1665 viene «annoverato [...] come il primo fra i suoi membri».³⁰⁵ Nel 1670 il rabbino non si trova più a Lugo; egli aveva lasciato la città qualche tempo prima.³⁰⁶ Suo figlio maggiore di nome Yieḥi'el Beer, era un membro della Confraternita della Misericordia.³⁰⁷

Uno dei suoi nipoti fu probabilmente Moshe Shabbetai (Mosè Sabato) Beer, nato a Pesaro, rabbino a Guastalla, poi Rabbino Capo a Verona nel 1819, quindi a Roma dal 1825.³⁰⁸

Rabbi Netan'el ha-Levi (n. tra 1660/1665-m. 1735 ca). Figlio di Meshullam, nacque tra il 1660 e il 1665 a Modena o a Cento. Nel 1685 divenne maestro e rabbino e ricevette il suo diploma da Mosheh Zacuto. Prima di giungere a Lugo fu rabbino a Padova e in seguito a Pesaro, a Cento nel 1726 e a Modena nel 1729. Nel 1702 venne eletto uno dei capi della Confraternita della Misericordia³⁰⁹ e

³⁰³ *Ibid.*

³⁰⁴ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 2v.

³⁰⁵ *Ivi*, f. 3v.

³⁰⁶ Nel f. 1v del *Registro dei verbali delle sedute consiliari* redatto dalla comunità ebraica di Lugo fra gli anni 1670 e 1759 si legge che l'abitazione di Šabbetai Beer fu riassegnata a un nuovo proprietario poiché egli non si trovava più a Lugo: «[I massari] assegnano alli medesimi Signori Salomone e Moise Jachia il Iuso della casa del Signor Bolis che di prima era del Signor Sabato Beer [...]». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 1v.

³⁰⁷ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 2v.

³⁰⁸ SALAH, שבט סופרים, op. cit., p. 88.

³⁰⁹ «La vigilia di venerdì 5 Ševat 462 (= 1702) si sono radunati gli eccellenti membri della confraternita della Misericordia della santa comunità di Israele di Lugo e hanno concordato / unanimemente acconsentendo volontariamente senza alcuna obiezione né dubbio per il futuro di conferire totale e definitiva autorità, / nonché ogni potere legale al magnifico signor Yišḥaq Šoref, al glorioso signor Yehudah Efrayim Sinigallia, / la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, insieme al nostro maestro, il rabbino Netan'el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Si accorda loro pieno potere nonché il diritto di trattare con chi dovrà / pagare il suo debito alla comunità – o parte di esso –, o perfino di annullarlo e concedere il tutto in regalo a chiunque piaccia a loro, se

nello stesso anno viene registrato nei verbali delle sedute consiliari della comunità come rabbino.³¹⁰ Ricoprì tale carica fino al 1713 e qui incontrò il cabbalista bosniaco Nehemiah Ḥiyya ben Moses Ḥayyun (1650ca-1730ca). Era il nonno di Avraham Eli'ezer.

È spesso ricordato nella corrispondenza tra M.H. Luzzatto e Y. Bassan e in una raccolta di A. Sinigaglia per un evento del 1729. Fu autore dei *Responsa* citati nel *Paḥad Yiṣḥaq* di Lampronti e nel *Šemeš Šedaqah* di Morpurgo; della prefazione al *Ma'avar Yabboq* (Amsterdam, 1730); di una decisione contro N. Hayyun, compilata a Pesaro nel 1714, pubblicata da M. Friedman nel 1966; di un certificato medico per Ya'aqov Aboab datato 1727; di un *responsum* redatto a Lugo nel 1726 e apparso nei *Penei Zeqenim* di S. del Vecchio.³¹¹ Morì intorno al 1735.

Rabbi Manoach ben Yisra'el Provenzali (attivo tra i secc. XVII e XVIII).

Originario di Verona e medico, fu maestro anche di Abraham Coen da Zante, medico padovano. Giunse a Lugo nel 1691 per affiancare l'anziano rabbino Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah.³¹² L'incarico, che sarebbe durato un lustro,

non è in grado di pagarlo». Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 4v.

³¹⁰ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 19v. Il rabbino Natan'el Levi durante il suo incarico si occupò anche della redazione del *Registro dei verbali delle sedute consiliari*. Di lui si trova menzione anche nei ff. 20r, 21v, 23r, 24v, 26v, 27v, 28r, 29v, 32v, 124v.

³¹¹ Cfr. SALAH, *שבט סופרים*, op. cit., pp. 353-354; si vedano anche: SERVI, *Cenni storici sulla comunione israelitica di Cento*, op. cit., p. 303; PESARO, *Cenni storici sulla comunità israelitica di Cento*, op. cit., p. 174; MORTARA, *Indice alfabetico*, op. cit., *ad vocem*; HIRSCHFELD, *Descriptive*, op. cit., p. 826; FRIEDMAN, *Letters on the Debate Around*, op. cit., pp. 483-619; BONDONI-BUSI (curr.), *Cultura ebraica*, op. cit., p. 111.

³¹² Di seguito riporto il verbale delle sedute consiliari di quell'anno al f. 13r, dove si elencano i capitoli del contratto stipulato che regolano la sua assunzione: [...] *Al nome de Dio 10 di 8 Luglio 1691 Lugo*. 88. Capitoli e conditionj con li quali hanno li מעלות [membri eminenti] del קק"י [Santa comunità di Israele] di Lugo e per loro i sottoscritti Signori al presente Massarj, condotta al loro servizio l'eccellentissimo Signore Tranquillo Provenzalj, da oservarsi vicendevolmente da loro con ogni pontualità per anni cinque avvenire. 89. Prima concordatamente dovrà esser rimborsato di pagha anua, scudi otanta 9 pavolj in contanti, da pagarseli da tre mesi in tre mesi, da esserli somministrati da Massari protempore con più la casa di bando, ciò è quella del

prevedeva l'assegnazione di compiti precisi regolati in un contratto, che consistevano principalmente nell'insegnamento, nella direzione quotidiana delle sessioni di studio e nell'organizzazione del culto. Doveva inoltre occuparsi di dirimere le questioni e giuridiche e dottrinali nonché svolgere alcune funzioni all'interno della Confraternita della Misericordia.³¹³

Signor Caccia Guerra dove si esercitava il banco, lasciando a pro di detto Eccellentissimo Signore Provenzali, tutte l'incerti potesse asservirlj, oltre di quello di che si dira in appresso. 90. Dovrà l'eccellentissimo Signor Provenzali però servire questo קק"י [Santa comunità di Israele] per רב [maestro] di קהל [assemblea] in compagnia del sud eccellentissimo Signore Michiel Jachia, assistendo in la ישיבה [sessione di studio] mattina e sera, terminare le cause gli veranno davanti e quello ocoerà di אי סור e היתר [stabilire ciò che] [è permesso e proibito]. 91. Sara obligato in oltre il Signor Provenzali servir per קק"י [Santa comunità di Israele] per מלמד [insegnante] a Poveri in תלמוד תורה [insegnamento della Torah], con insegnarli da scrivere, e le letioni ocoenti. 92. Dovra fare il Signore Provenzalj il דרש [esegesi omiletica] in scuola tutti li שבתות [sabati] e ימי טובי [giorni festivi] come solito, et in oltre nella חבורה [confraternita] di ת"ת [insegnamento della Torah] un poco di מדרש [midraš] ben spiegato le sere d'inverno, cioè da סוכות [Sukkot] sino פסח [Pesah]. [13v] 93. Sara tenuto a mediare tutti li מקבלי צדקה [coloro che ricevono l'elemosina], e poverj che si governano dalla busola della חבורה [confraternita] di ערב גמילות חסדי [Confraternita della Misericordia] in caso di bisogno gratis, et assistere ogni ערב שבת [sera del sabato] e ערב מועד [sera festiva] alla הגאה [elevazione] delli ספרי תורות [rotoli della Torah]. 94. Tutti li suddetti patti dovranno esser osservati dalle parte inviolabilmente dovendo precipiare detta condotta dal giorno della sua assistenza, è fenito detta condotta sia in arbitrio d'ambe le parte di disciolarsi di tal obligazione, dovendo però intimarsi l'iuno e l'altro, mesi sej avanti termina la sopradetta condotta altrimenti si intende confermata altro quinquennio con d[e]tti patti e conventioni. In fede». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. 13r-13v.

³¹³ «Dovrà l'eccellentissimo Signor Provenzali però servire questo קק"י [Santa comunità di Israele] per רב [maestro] di קהל [comunità] in compagnia del suddetto eccellentissimo Signore Michiel Jachia, assistendo in la ישיבה [sessione di studio] mattina e sera, terminare le cause gli veranno davanti e quello ocoerà di אי סור והתר [stabilire ciò che è] [proibito e permesso]. [...] Sara obligato in oltre il Signor Provenzali servir per קק"י [Santa comunità di Israele] per מלמד [insegnante] a Poveri in תלמוד תורה [insegnamento della Torah], con insegnarli da scrivere, e le letioni ocoenti. [...] Dovra fare il Signore Provenzalj il דרש [necessario] in scuola tutti li

Suo discepolo fu il celebre medico e rabbino ferrarese Isacco Lampronti, il quale, prima di recarsi all'università di Padova per studiare medicina, si trasferì a Lugo per seguire gli insegnamenti di Provenzali.³¹⁴ In seguito si spostò ad Ancona e infine a Mantova.³¹⁵ In un responso del *Paḥad Yiṣḥaq* compare il nome di Provenzali come Rabbino di Ancona.³¹⁶

Ḥakam Dawid ben Šelomoh Ḥayyim Treves (m. 1735). Era figlio di Šelomoh Ḥayyim Treves e ricoprì la carica di *Ḥakam* presso la comunità ebraica di Lugo.

Morì il 23 Kislew 5495 (= 1735).³¹⁷

שבתות [sabati] e 'מ' טובי' [giorni festivi] come solito, et in oltre nella חבורה [confraternita] di ת"ת [insegnamento della Torah] un poco di מדרש [midraš] ben spiegato le sere d'inverno, cioè da סוכות [Sukkot] sino פסח [Pesah]. [...] Sara tenuto a mediare tutti li מקבלי צדקה [coloro che ricevono l'elemosina], e poverj che si governano dalla busola della חבורה [confraternita] di ערב גמילות חסדי' [Confraternita della Misericordia] in caso di bisogno gratis, et assistere ogni ערב שבת [sera del sabato] e ערב מועד [sera festiva] alla הגאה [elevazione] delli ספרי תורות [rotoli della Torah]. [...] Tutti li suddetti patti dovranno esser osservati dalle parte inviolabilmente dovendo precipiare detta condotta dal giorno della sua assistenza, è fenito detta condotta sia in arbitrio d'ambe le parte di disciolarsi di tal obbligazione, dovendo però intimarsi l'iuno e l'altro, mesi sej avanti termina la sopradetta condotta altrimenti si intende confermata altro quinquennio con d[e]tti patti e conventioni [...]. Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, ff. 13r-13v.

³¹⁴ Cfr. s.v. *Lampronti, Isaac b. Samuel*, in *Jewish Encyclopedia*, edizione online consultabile al sito: <http://www.jewishencyclopedia.com/articles/9603-lampronti-isaac>; si vedano anche: PERANI, *Isacco Lampronti poeta, massaro e scriba della Sinagoga Spagnola di Ferrara. Scorci di vita quotidiana dal Registro della Scola*, in ID. (cur.), *Nuovi Studi su Isacco Lampronti. Storia, Poesia, Autorità Scientifica e Halakah*, "Testi e Studi del MEIS", Giuntina, Firenze 2017, p. 95; GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Ebrei a Ferrara*, op. cit., p. 112; SALVATORELLI, *Isacco Lampronti*, op. cit., pp. 13-23; SALAH, *שבט סופרים*, op. cit., p. 336; SALAH, *La mobilità rabbinica*, op. cit., p. 308.

³¹⁵ Si vedano: PESARO, *Cenni storici*, op. cit., *passim*; MORTARA, *Indice alfabetico*, op. cit., p. 52.

³¹⁶ PERANI, *Isacco Lampronti poeta*, op. cit., p. 95.

³¹⁷ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 38v.

Rabbi Šelomoh da Orvieto (attivo nel corso del XVII sec.). Da quanto si ricava dal f. 6r del *Libro dei morti*, egli fu uno dei fondatori della Confraternita della Misericordia della comunità ebraica di Lugo.³¹⁸ Dal verbale del 15 ottobre 1686 del Registro comunitario si apprende che il rabbino era giunto quell'anno a Lugo – evidentemente aveva lasciato la città anni prima per esercitare le sue funzioni altrove – per affiancare l'anziano rabbino Mika'el Avraham Dawid Yahyah.³¹⁹

Rabbi Yišhaq Modena (attivo nel corso del XVIII secolo). Di lui il rabbino ferrarese Benedetto Levi, nella monografia su Isacco Lampronti dice che dimorò a Lugo per diverso tempo, perfezionandosi negli studi sacri sotto l'insigne rabbino Tranquillo Provenzali.

Da quanto si ricava dal *Registro dei verbali* della comunità ebraica di Lugo, fu nominato *Rav* negli anni Trenta del Settecento, titolo conferitogli dai rabbini Pacifici di Venezia e Recanati di Ferrara.³²⁰

³¹⁸ «[...] Essendo emerso questo unanime accordo, hanno deciso di fondare questa confraternita, che il Signore ricostruisca la Sua città. Tutti insieme hanno dunque stabilito – nella sezione femminile della sinagoga, insieme al rabbino Šelomoh da Orvieto della Santa comunità di Israele, domenica [...] / dell'anno 5447 (=1687) secondo il computo minore, – di deliberare e registrare correttamente tutto ciò che riguarda l'esistenza della confraternita della Misericordia (*Gemilut ḥasadim*), / (e la sua azione) sia per i vivi sia per i morti». Cfr. *Ivi*, f. 6r.

³¹⁹ «Si congregarono li Signori del ועד [*consiglio*] nella stanza del קק"י [*Assemblea Santa di Israele*] in ordine a concertar l'acordo con l'Eminentissimo Signor Salomon Orvieto che a giorni passati di comuna concordia ordinarono la sua venuta come (h)a fato, et con il medesimo si sono concordati da darli scudi 125 all'anno con li pati, e conditione che nella scrittura con il medesimo si contiene e con l'eccellente Signor Michiel Jachia di darli scudi 30: 4 all'anno con li pati e conditione che nella scrittura si contiene, e ciò tutti per anni cinque [...]». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 11r.

³²⁰ «6 Agosto 1730. Lugo. ליל מש"ק פ' עקב. [Notte dell'uscita del Santo Sabato *Paraša Ekev*]. 286. Si sono radunati nel solito loco della scola de ragazzi il ristretto della Convocazione cioè li Messeri Samuel Vitta Arezzi, Isach del Vechio, Leon Vitta Massari pro temporibus e li messeri Flaminio Senegaglia, Michel Vitta, Pelatia Senegaglia, in occasione de aprovare il titolo de Rabino all'Eccellente Isach Modena statoli dato dall'Eccellenti Signori Rabini Pacifico di Venezia e Recanati di Ferrara, come gli resta acordato, sono venuti in sentimenti li suddetti per oviare quelli sconcerti che possino socedere e resolute unianimi d'acordo che l'avenire ogni qualunque persona che verrà a dimorare in questo Ghetto di permanenza, come di passaggio tanto della propria patria che forastiero, col titolo di Rabino, che ad niuno sia lecito, ma anzi espresamente proibito ingerirse in conto nisuno a dar viti di sorte veranno, ma che tutti devono esser dati dal Rabino eletto dal pubblico, e che tutti generali e particolari debbono valersi del Rabino eletto dal pubblico, e non di

Egli fu poi ad Ancona e a Mantova ad esercitare il rabbinato. Nel *Registro dei morti* viene menzionato nell'atto dedicato al rabbino Reuven ibn Yaḥyah datato 2 Adar 5520 (= 1760): in esso si dice che *rav* da Modena pronunciò l'elogio funebre in suo onore.³²¹

Rabbi Isaia Romanin (1690/1695-1765). Nato a Padova tra il 1690 e il 1695, fu rabbino, poeta, decisore e cabbalista. Ebbe come maestri Isaia Bassan e David Ottolenghi e conseguì nel 1726 a Padova il titolo di rabbino insieme a Mošeh Hayyim Luzzatto e a Mošeh David Valle. Romanin fu membro del circolo cabbalistico patavino *Ḥevrat mevaqqeše ha-Šem* (“Compagnia di coloro che cercano Dio”) fondato da Mošeh David Valle, Israel Ezechia Treves e Jacob Forti. Nella sua città natale servì come rabbino presso la sinagoga aškenazita, prima di essere chiamato a ricoprire la cattedra rabbinica di Pesaro e poi di Lugo, dove morì il 16 Elul 5525, ossia il 2 settembre 1765.³²² Fra le sue opere compaiono alcune *Še'elot u-tešuvot*, varie *Derašot* o omelie; Romanin emanò inoltre alcune sentenze rabbiniche e compose molte poesie, la maggior parte delle quali andò perduta. Sono note anche alcune sue poesie composte in diverse occasioni – il cui

niun altro; [...] tutto ciò si è acordato e stabelito a fine di viver quieto sempre con la bona armonia di questo publico». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 66r.

³²¹ «[...] Nella notte di mercoledì, all'inizio della “prima guardia” / dopo essersi radunata tutta la santa comunità di Israele a casa sua, là recitarono tutti i libri dei Salmi per il riposo della sua anima. Mercoledì, dopo aver svolto tutto il necessario per il lavaggio, purificazione / e vestizione della salma, alla presenza di tutti i membri della Confraternita della Misericordia, è stato posto nella cassa. In seguito il rabbino, l'onorato nostro maestro, il *rav* Yišḥaq da Modena ha pronunciato per lui l'elogio funebre davanti al suo giaciglio, ricordando / alcuni dei suoi meriti e delle buone azioni che aveva compiuto; quindi è stato caricato per trasportarlo verso il suo sepolcro, passando attraverso la sezione femminile della sinagoga vicino a casa sua, scesero / le scale nella sezione maschile e andarono verso il cimitero accompagnato da tutta la santa comunità di Israele [...].Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 52v.

³²² Il suo atto di morte, contenuto nel *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, è stato tradotto da Mauro Perani nello studio *L'atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit.

elenco è stato riportato in altri studi,³²³ al quale si possono aggiungere i seguenti conservati al Jewish Theological Seminary di New York:

1. תנאים o Condizioni per le nozze di Judah ben Jacob Romanin e Simḥa bat Abraham De Paz, 1735 ca (Ms 9027 V7:45);
2. Epitalamio per le nozze di Gabriel ben Jacob Trieste con Serle bat Meir Luzzatto, 1730 (Ms 9027 V2:41);
3. מוסר מלאכים, 1743 (Ms RB 1311:21);
4. Epitalamio per le nozze di Jacob ben Samuel De Paz con Hannah bat Asher Clerle, 1740 (Ms 9027 V7:53);
5. Epitalamio per le nozze di Ben Zion ben Gabriel Cohen Porto con Simcha bat Ben Zion Ghironi, XVIII sec. (Ms 9027 V7:54);
6. Epitalamio per le nozze di Abraham Israel Hai ben Samuel ha-Cohen con Stella bat Jehiel Moses Trieste, XVIII sec. (Ms 9027 V7:50);
7. Epitalamio per le nozze di Abraham ben Joseph Hayyim Ghironi con Fasinzzia bat Ben Zion Ghironi, XVIII sec. (Ms 9027 V7:51);
8. Epitalamio per le nozze di Mordecai ben Ben Zion Ghironi con Graziosa bat Isaac Pesaro, XVIII sec. (Ms 9027 V7:47);
9. Epitalamio per le nozze di Jacob ben Moses Heilpron con Clara bat Samuel ha-Cohen, 1741 ca. (Ms 9027 V7:49);
10. Epitalamio per le nozze di Solomon ben Moses Heilpron con Stella bat Meir Luzzatto, XVIII sec. (Ms 9027 V7:46);
11. Epitalamio per le nozze di Isaac ben Shlomo Marini con Simcha bat Aaron De Paz, XVIII sec. (Ms 9027 V2:26);

³²³ Una lista di componimenti poetici di Romanin si può trovare in PERANI, *L'atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit., p. 179; SALAH, שבט סופרים, op. cit., pp. 569-570; per altre informazioni sulla sua figura rimando a: DANIELI, *L'epistolario*, op. cit.; Per la partecipazione di Isaia Romanin e altri rabbini alla controversia relativa all'accusa di eresia rivolta alle opere di Mošeh Hayyim Luzzatto, che essi difesero, si veda la lettera pubblicata a p. 268-269, doc. 113, e inoltre: EAD., *Il circolo cabbalistico patavino di Mošeh Hayyim Luzzatto*, in «Materia giudaica» VII/1 (2002), pp. 145-154; EAD., *Le lettere italiane conservate nell'epistolario di Mošeh Hayyim Luzzatto*, in M. PERANI-G. LUZZATTO VOGHERA (curr.), *Ramhal. Pensiero ebraico e kabbalah tra Padova ed Eretz Israel*, Esedra, Padova 2010, pp. 127-137: 130.

12. Epitalamio per le nozze di Gabriel ben Jacob Trieste con Serle bat Meir Luzzato, non datato (Ms 9027 V1:16);
13. שיר לברית מילה, inizio XVIII sec. (Ms B (NS)PP534, DR78-L13).

Rabbi Šabbetay Mika'el Ginesi (m. 1759). Morì a Lugo l'1 Adar 5519 equivalente al 28 febbraio 1759.³²⁴ Figlio di Šim'on Ginesi – morto a Lugo nel 1764³²⁵– fu rabbino, membro della Confraternita della Misericordia, dell'Accademia rabbinica di coloro che fissavano i tempi di lettura della Torah e insegnante del gruppo della Confraternita degli Amanti della Torah. Di lui si trova traccia anche nel Registro dei verbali del Consiglio per gli anni 1670-1759: egli compare per la prima volta nel verbale datato 22 aprile 1743 in qualità di contribuente soggetto a tassazione da parte della comunità ebraica di Lugo;³²⁶ dal verbale n. 324 si apprende che Šabbetay svolgeva anche la funzione di scrivano verbalizzatore nel Consiglio della comunità.³²⁷

³²⁴ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 50v. Il suo atto di morte è stato tradotto da Mauro Perani nello studio *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi*, op. cit.

³²⁵ «*Corona magnifica è la canizie*. Sono queste parole piacevoli da dire riguardo all'anziano dall'aspetto eminente, *corona degli anziani*, l'onorato signor Šim'on Ginesi, il suo ricordo sia in benedizione, / che è vissuto oltre ottant'anni e ha meritato di educare figli e figli dei figli per servire la Roccia dei cieli. E in particolare suo figlio, / l'eccellente, l'onorato signor, il *Haver Šabbetay Mika'el Ginesi*, il ricordo del giusto sia in benedizione, il cui nome era famoso alle porte che si distinguono attraverso lo studio dell'*Halakah*». Cfr. *Ivi*, f. 54v.

³²⁶ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 78r.

³²⁷ Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 87v.

2.3.6 *Una buona moglie è una grande benedizione*:³²⁸ ritratti femminili all'interno della comunità

Come già accennato nell'Introduzione, il *Registro dei morti* offre un'inaspettata casistica nella quale, pur nell'alternarsi di un gioco di luci e ombre che non consentono l'emergere di una raffigurazione a tutto tondo, viene delineato un quadro significativo dell'universo femminile all'interno del ghetto ebraico di Lugo.

Il manoscritto, infatti, ha il merito di porre l'attenzione sulla rilevanza del ruolo della donna nello scenario degli insediamenti ebraici, mettendo a disposizione una serie di informazioni inedite ed essenziali all'interno di un panorama, quello delle donne ebreo nella storia, generalmente povero di documentazioni, affidate per lo più a fonti esterne che presentano solo brevi accenni. Dando per scontata la peculiarità della posizione della donna nell'ambito della tradizione ebraica, ho cercato di ripercorrere la storia della condizione femminile all'interno del ghetto a partire da alcuni temi in particolare: il matrimonio e la relazione coniugale, la vita familiare, comunitaria e professionale. In un'altra sede, anche se in modo marginale, mi sono occupata della questione relativa alla peculiarità dell'esperienza femminile nelle prediche coatte a Lugo e nei rapporti con la società cristiana.³²⁹

Indagare il ruolo della donna significa non solo ridare voce a un'intera categoria storicamente costretta al silenzio, ma anche scoprire nuovi particolari che possono arricchirne i tratti con sfaccettature impensate. Sebbene l'appartenenza all'ebraismo venga trasmessa per via matrilineare e la figura femminile abbia assunto un ruolo centrale all'interno della famiglia come madre e sposa, essa ha sempre dovuto confrontarsi con un ambiente religioso nel quale le donne hanno tendenzialmente un ruolo secondario e una scarsa visibilità

³²⁸ La citazione è tratta da Sir. 26,3.

³²⁹ LOLLI, *Nuovi documenti*, op. cit.

sociale.³³⁰ Addirittura nel *Qohelet* o Ecclesiaste, cinico lamento sulla vanità di tutte le cose materiali dalla forte tensione morale, si trovano espressioni molto dure nei confronti della donna: *Trovo che amara più della morte sia la donna, la quale è tutta lacci*;³³¹ così afferma il predicatore, cominciando a vaticinare quel nuovo atteggiamento misogino e di repulsione che interesserà nei secoli seguenti – dal tardo V secolo prima dell’e.v. e nei successivi, fino al I dopo – il vicino oriente antico, sfiorando anche il giudaismo.³³²

La situazione che emerge dalle fonti archivistiche oggetto della presente indagine, tuttavia, appare più complessa e variegata: in esse vengono descritte le attività che le donne svolgevano quotidianamente, legate all’andamento della casa e dell’economia familiare, ma si trovano anche figure femminili istruite, persino colte, attive nel commercio, nell’insegnamento, nei lavori artigianali ed esperte dei vari tipi di carne da macello per il consumo alimentare.

Certo, non siamo ai livelli di autonomia raggiunti dalle donne delle comunità ebraiche ashkenazite³³³ le quali, come già aveva osservato Attilio

³³⁰ Per una panoramica sulla storia della donna ebrea in Italia si veda A. FOA, *La donna nella storia degli ebrei in Italia*, in C.E. HONESS-V.R. JONES (curr.), *Le donne delle minoranze. Le ebrei e le protestanti in Italia*, Edizioni Claudiana, Torino 1999, pp. 11-30.

³³¹ Qo. 7,26.

³³² Su questo tema si veda PERANI, *Ebraismo e sessualità nel medioevo: la Lettera sulla santità*, in *Eros e Bibbia*, Atti del Convegno nazionale di Bibbia «Mi baci con i baci della sua bocca. Amore e sessualità nella Bibbia», a cura di Piero Capelli, Mantova 30 marzo-1 aprile 2001, Morcelliana, Brescia 2003, pp. 133-156; ID., *La donna nell’ebraismo e nella riflessione mistico-esoterica della qabbalah*, in GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Vicino al focolare e oltre. Spazi pubblici e privati, fisici e virtuali della donna ebrea in Italia (secc. XV-XX)*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo nazionale dell’ebraismo italiano e della Shoah, in collaborazione con l’Archivio di Stato di Ferrara, 18-19 novembre 2014, Aula magna del Dipartimento di economia e management, Ferrara, pp. 281-304.

³³³ Sulla condizione delle donne ebrei in Italia centro-settentrionale si veda l’interessante studio di A. VERONESE, *Donne ebrei italiane e ashkenazite in Italia centro-settentrionale: doti, testamenti, ruolo economico*, in GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Vicino al focolare*, op. cit., pp. 153-163. Sulla condizione femminile nel mondo ebraico italiano rimando anche a: C. GALASSO-M. LUZZATI, *Donne nella storia degli ebrei d’Italia*, atti del IX Convegno Internazionale “Italia Judaica” (Lucca, 6-9 giugno 2005), Giuntina, Firenze 2007.

Milano,³³⁴ godevano di un'ampia giurisdizione in campo economico, patrimoniale e giuridico; ciò nonostante le fonti mostrano chiaramente le capacità economiche che le contraddistinguevano: esse, infatti, intessevano relazioni e intrattenevano affari con donne e uomini, ebrei e gentili, indistintamente.

Soprattutto, in questi testi, oltre ai valori domestici cui la donna doveva dedicarsi, vengono presentate figure particolarmente significative che si distaccano dagli stereotipi dell'epoca.

Anche se i personaggi maschili prevalgono, dalla lettura del documento emergono quindi ricchi ritratti di donne, il cui modello si ritrova principalmente nel libro sapienziale dei *Proverbi*:

[La signora Dolcina Beer] rifuggiva tutti i vizi, *una donna forte chi sa trovarla?*,³³⁵ *ella vale assai più delle perle*,³³⁶ *a lei si affida il cuore di suo marito*³³⁷ / che è l'onorato nostro maestro il signor rabbino Šabbetai Beer, rabbino della comunità [...].³³⁸

E ancora:

*Una donna forte chi sa trovarla?*³³⁹ / *Ella si procura lana e lino*³⁴⁰ / *Si alza ai primi albori*³⁴¹ / *Stende la sua mano alla conocchia*³⁴² / *Apri la sua mano al misero*³⁴³ /

³³⁴ MILANO, *Storia degli ebrei*, op. cit., p. 131; Sull'autonomia economica delle ebrei delle comunità tedesche si veda J.R. BASKIN, *Jewish Women in the Middle Ages*, in BASKIN (cur.), *Jewish Women in Historical Perspective*, Second Edition, Wayne State University Press, Detroit 1998, pp. 150-168.

³³⁵ Pr 31,10.

³³⁶ *Ibid.*

³³⁷ Pr 31,11.

³³⁸ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 13v.

³³⁹ Pr. 31,10.

³⁴⁰ Pr. 31,13.

³⁴¹ Pr. 31,15.

³⁴² Pr. 31,19.

*Rinomato alla porta è suo marito*³⁴⁴ / *S'adorna di energia e di grazia*³⁴⁵ / *Con saggezza apre la bocca*³⁴⁶ / *Sorveglia l'andamento della casa*³⁴⁷ / *“Molte figlie hanno compiuto prodezze”*³⁴⁸ / *La donna timorata di Dio, essa si deve lodare*³⁴⁹ / *Datele del frutto del suo lavoro*³⁵⁰ / *E alle porte la lodino le sue opere.*³⁵¹ / *Di questa onorata di cui si dice: Una donna fra tante non l'ho trovata,*³⁵² *che fosse così piena di opere buone, la più preziosa fra le perle*³⁵³ [...].³⁵⁴

Il matrimonio – che costituiva il principale scenario della vita ebraica, all'interno di una cultura generalmente ostile al celibato – consentiva di legittimare e socializzare il ruolo domestico della donna, incaricata delle faccende casalinghe e della famiglia.³⁵⁵ Negli atti sono elencate le qualità e le virtù che dovevano far parte del bagaglio culturale della sposa, nel rispetto dei doveri e di una condotta adeguata:

³⁴³ Pr. 31,20.

³⁴⁴ Pr. 31,23.

³⁴⁵ Pr. 31,25.

³⁴⁶ Pr. 31,26.

³⁴⁷ Pr. 31,27.

³⁴⁸ Pr. 31,29.

³⁴⁹ Pr. 31,30.

³⁵⁰ Pr. 31,31.

³⁵¹ *Ibid.*

³⁵² Eccl. 7,28.

³⁵³ Pr. 3,15.

³⁵⁴ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

³⁵⁵ A questo proposito si veda R. WEINSTEIN, *Marriage Rituals Italian Style: A Historical Anthropological Perspective on Early Modern Italian Jews*, Brill, Leiden-Boston 2004, *passim*.

*Ella sorveglia l'andamento della sua casa.*³⁵⁶ / Era un'anziana ed eminente, moglie dell'onorato signor Yosef Finzi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, *non mangiava il pane dell'ozio,*³⁵⁷ bensì *si alzava / quando era ancora notte, distribuiva il cibo alla famiglia e il compito alle sue donne*³⁵⁸ [...];³⁵⁹

Ella era una / *donna timorata di Dio,*³⁶⁰ e intelligente, che comprendeva le necessità del consorte e della sua casa con modestia, intraprendenza e onore.³⁶¹

Un aspetto che emerge più volte negli atti di morte riguarda le regole della *niddah*, ossia il sangue mestruale. Nella fase della vita che intercorreva dall'apparizione del menarca fino al sopraggiungere della menopausa, ossia la maturità, le donne ebraiche osservavano scrupolosamente una serie di comportamenti, azioni e gesti regolati dalla Bibbia,³⁶² dal *Talmud*³⁶³ e dalla

³⁵⁶ Pr. 31,27.

³⁵⁷ *Ibid.*

³⁵⁸ Pr. 31,15.

³⁵⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 18v.

³⁶⁰ Pr. 31,30.

³⁶¹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 48v.

³⁶² «Quando una donna abbia flusso di sangue, cioè il flusso nel suo corpo, la sua immondezza durerà sette giorni; chiunque la toccherà sarà immondo fino alla sera. Ogni giaciglio sul quale si sarà messa a dormire durante la sua immondezza sarà immondo; ogni mobile sul quale si sarà seduta sarà immondo. Chiunque toccherà il suo giaciglio, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà immondo fino alla sera. Chi toccherà qualunque mobile sul quale essa si sarà seduta, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà immondo fino alla sera. Se l'uomo si trova sul giaciglio o sul mobile mentre essa vi siede, per tale contatto sarà immondo fino alla sera. Se un uomo ha rapporto intimo con essa, l'immondezza di lei lo contamina: egli sarà immondo per sette giorni e ogni giaciglio sul quale si coricherà sarà immondo. La donna che ha un flusso di sangue per molti giorni, fuori del tempo delle regole, o che lo abbia più del normale sarà immonda per tutto il tempo del flusso, secondo le norme dell'immondezza mestruale. Ogni giaciglio sul quale si coricherà durante tutto il tempo del flusso sarà per lei come il giaciglio sul quale si corica quando ha le regole; ogni mobile sul quale siederà sarà immondo, come lo è quando essa ha le regole. Chiunque toccherà quelle cose sarà immondo; dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà immondo fino alla sera. Quando essa sia guarita dal flusso, conterà sette giorni e poi sarà monda. L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombe e li porterà al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno. Il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio espiatorio e l'altro come olocausto e farà per lei il rito espiatorio, davanti al Signore, per il flusso che la rendeva immonda. Avvertite

Mišnah.³⁶⁴ Come viene descritto da Leon Modena, nel periodo di impurità la donna era costretta all'isolamento, al termine del quale doveva purificarsi nel *miqweh* o bagno rituale:

[...] quando s'avvede la donna che gli sia venuto il suo mestruo è obbligata d'avvisarlo al marito, e lui subito se ne allontana, e non la tocca, né anco può porgerle una cosa da mano a mano ne riceverla ne sederle appresso ne mangiar seco in un piatto ne beber nel suo bicchiere. E costì sta fin che è finito di fluire che suol essere al più delle donne cinque giorni, mase le durasse più aspettare fin che si fermi e si muta camicia, e di lenzuola il letto, e poi stando sette altri giorni netta, si taglia le onghie e pulisce, e si lava in un mastello, e si pettina il capo. Poi va ad un bagno fatto apposta, il quale convien, che sia d'acqua ò sorgente, ò di pioggia non posta ivi per mano di uomo, e che vi sia acqua almeno di tre braccia d'altezza e un braccio in quadro e se nene fosse manco non valle ò vero dove non è fatto bagno apposta, va ad un fiume ò fonte, ò mare, ò pozzo e ivi bisogna che si attuffi tutta nuda, si che non vi resti una minima parte del corpo che non sia tocca d'acqua [...] un'altra donna le sta appresso a veder che sia bene coperta d'acqua e così rivestita, e andata a casa sua può star con il marito, fin che torna à venire il mestruo un'altra volta e così continuamente.³⁶⁵

Da quanto si apprende dal manoscritto, all'interno del ghetto gruppi di donne si aiutavano vicendevolmente dando vita a una sorta di collegamento femminile e di solidarietà condivisa durante le fasi di passaggio e nei momenti salienti del ciclo mensile. L'ebrea, aiutata dalle sue compagne, ripeteva ogni mese gesti rituali per purificare quello che veniva considerato il mistero femminile del sangue:

gli Israeliti di ciò che potrebbe renderli immondi, perché non muoiano per la loro immondezza, quando contaminassero la mia Dimora che è in mezzo a loro. Questa è la legge per colui che ha la gonorrea o un'emissione seminale che lo rende immondo e la legge per colei che è indisposta a causa delle regole, cioè per l'uomo o per la donna che abbia il flusso e per l'uomo che abbia rapporti intimi con una donna in stato d'immondezza». Cfr. Lev. 15,19-33.

³⁶³ L'argomento viene affrontato da diversi trattati del *Talmud*, tra cui in particolare quelli di *Berakot*, *Pesahim*, *Ketubot* e *Yevamot*.

³⁶⁴ Si veda in particolare il trattato *Niddah*.

³⁶⁵ DA MODENA, op. cit., pp. 94-95.

*Figlie di Israele piangete su questa vedova,*³⁶⁶ corona tra le donne, sapiente in tutte le cose, soprattutto delle “*visioni del sangue*”,³⁶⁷ e dei mali particolari di tutte le donne [...];³⁶⁸

[...] *una donna che chiede di essere purificata per suo marito*³⁶⁹ a causa delle perdite delle donne, / e con integrità osservava le regole della donna nella mestruazione [...];³⁷⁰

[...] Nonostante fosse povera, era capace di grandi gesti di generosità; accudiva le donne / durante il loro periodo di impurità. Lei era la signora Bellina Terracino [...].³⁷¹

Istruite, colte e profondamente religiose, talvolta di elevata estrazione sociale, insegnavano i testi sacri e i valori della *Torah*:³⁷² ciò appare evidente dalla lettura degli atti di morte di due donne molto importanti all'interno della comunità, quali furono Gentila Rebecca Yaḥyah Sinigallia, morta il 15 Ševat 5434 (= 22 gennaio 1674) e soprattutto Benvenuta, figlia dell'anziano rabbino Šelomoh Dawid del Vecchio I (m. Senigallia <1737) e moglie del rabbino capo e giudice Yiṣḥaq Berekyah da Fano III (1676-1750), morta il 6 Adar II 5510 (= 14 marzo 1750):

[La signora Gentila Rebecca Yaḥyah Sinigallia] *apriva sempre la sua bocca con saggezza e con citazioni dei salmi: / sulla sua lingua c'era insegnamento di*

³⁶⁶ Adatt. da 2 Sam. 1,24.

³⁶⁷ Ossia il sangue mestruale. Cfr. Rabbeinu Yonah su *Pirqei Avot* 3,18; *Niddah* 33b *et al.*

³⁶⁸ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 12r.

³⁶⁹ TB, *Berakot* 4a.

³⁷⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 13v.

³⁷¹ Cfr. *Ivi*, f. 14v.

³⁷² «Quando il marito glielo permetteva, / ella studiava i salmi e i brani quotidiani, *secondo i suoi mezzi*, [...]». Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 32r.

bontà.³⁷³ Inculcava il brano della Bibbia che viene fissato per la lettura ogni settimana, e tutte le suppliche, le preghiere, i poemi liturgici, le preghiere del mattino e i versetti, erano correnti nella sua bocca [...];³⁷⁴

Di questa donna, l'eccellente, anziana, cara e incoronata signora Benvenuta, possa la sua anima essere legata al fascio della vita, di una stirpe di anziani [...]. Ella è stata piena / di precetti e di opere buone, e di lei si diceva: “*Una donna forte chi sa trovarla?*”³⁷⁵ [...], e per celebrare le sue lodi i fogli di carta non bastano e le sue lodi / non finirebbero, poiché è stata una donna buona e sapiente, intelligente e piena di virtù, in particolare / insegnava ai bambini e ai grandi, era timorata di Dio e della Bibbia che è conosciuta da tutti i membri della nostra comunità, e il suo merito / è stato riconosciuto durante la sua vita dai discendenti del *Dayyan* in Israele.³⁷⁶

I dati più impressionanti riguardano le attività professionali delle donne, attive in diversi settori commerciali e artigianali, dalla vendita di vino e legname, alla fabbricazione degli stoppini per le candele, dall'impasto del pane di farina o *hallah*, alla preparazione dei fili per i *tefillin*. Come si è detto, infatti, gli impegni delle donne non si limitavano al lavoro domestico: esse erano responsabili della produzione e degli acquisti, amministravano diligentemente gli affari, erano attive all'interno della comunità in diversi modi, praticando opere di carità per i poveri e gli ammalati, ma accoglievano anche i forestieri, preparavano frange e *tallitot* e svolgevano diverse mansioni in sinagoga. Le donne elogiate erano lavoratrici industriose nel campo tessile, manifatturiero e commerciale, inoltre erano esperte dei vari tipi di carne da macello per il consumo alimentare:

³⁷³ Adatt. da Pr. 31,26.

³⁷⁴ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

³⁷⁵ Pr. 31,10.

³⁷⁶ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 45v.

[...] *si procurava lana*³⁷⁷ per preparare le frange per la nostra comunità e per la città di Ferrara / e *lavorava il lino con le sue agili mani*³⁷⁸ per preparare a tutti i *tallitot*, per ricchi e poveri. *Si alzava ai primi albori*³⁷⁹ per lodare e cantare e per mandare suo marito e suo figlio alla sinagoga per pregare con le sentinelle del mattino. *Al suo fianco era la conocchia e con le proprie dita girava il fuso*,³⁸⁰ per intrecciare frange e quanto serviva nelle case. / *Stendeva la mano all'infelice, con la sua destra largisce al povero*³⁸¹ e a tutti gli indigenti, in particolare ai visitatori, *rinomato alla porta è l'eccellente suo marito*³⁸² nel suo posto vicino agli anziani e agli angeli;³⁸³

[...] *la donna timorata di Dio come lei / essa si deve lodare*³⁸⁴ pertanto *datele del frutto del suo lavoro*.³⁸⁵ Il telaio le procurò la reputazione di giusta, [...], *e alle porte la loderanno le sue opere*³⁸⁶ [...];³⁸⁷

[...] Aveva a che fare / con donne e uomini, era esperta di tutti i tipi di carne anche non *kašer*, la sua forza consisteva nel saper convivere con spiriti elevati e meno elevati. Ella era l'anziana eminente, / la signora Diana Pesaro [...];³⁸⁸

³⁷⁷ Pr. 31,13.

³⁷⁸ *Ibid.*

³⁷⁹ Pr. 31,15.

³⁸⁰ Pr. 31,19.

³⁸¹ Pr. 31,20.

³⁸² Adatt. da Pr. 31,23.

³⁸³ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

³⁸⁴ Pr. 31,30.

³⁸⁵ Pr. 31,31.

³⁸⁶ *Ibid.*

³⁸⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 44v.

³⁸⁸ Cfr. *Ivi*, f. 12r.

[...] la signora Šarah Neḥemah, vedova dell'onorato signor, il rabbino Šelomoh Yahyah, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, / dipartita per l'eterna dimora la notte del santo sabato 19 Tevet 454 (= 1694), possa riposare con le donne giuste nel giardino dell'Eden. Ella era una donna / eminente, che con le sue mani tesseva le frange per tutti e preparava i fili per i *tefillin* e gli stoppini per i lumi della sinagoga [...];³⁸⁹

[...] ella era un'abile commerciante: vendeva vino e legname e tutto il necessario per la sua lavorazione. / Mandava i suoi figli in sinagoga e a studiare la Bibbia; era sempre fra i primi a svegliarsi; era eminente e dal cuore puro come quello di una colomba; lontana dalla stoltezza, mangiava solo il cibo consentito. / Lavorava e stava in casa, lei era la signora Chiara Treves [...];³⁹⁰

Ci troviamo quindi di fronte a donne il cui ruolo trascendeva i confini della vita familiare: per questo motivo anche i mariti e i figli godevano dei frutti del loro lavoro, elogiandone l'operato:

[...] *Molte figlie*³⁹¹ sono andate vergini in sposi di mariti, ma lei le ha *superate tutte*³⁹² [...]. / *Fallace è la grazia, un soffio la bellezza*,³⁹³ ma, nonostante lei fosse bella, la sua bellezza stava nell'essere *timorata di Dio* come lei era, ed *essa si deve lodare*,³⁹⁴ anche perché ebbe figli rabbini, che *diedero a lei del frutto / delle sue mani*,³⁹⁵ a tutti faceva il bene, per i vivi e per i morti, *e alle porte la lodano le sue opere*³⁹⁶ [...];³⁹⁷

³⁸⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 26v.

³⁹⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 19v.

³⁹¹ Pr. 31,29.

³⁹² *Ibid.*

³⁹³ Pr. 31,30.

³⁹⁴ *Ibid.*

³⁹⁵ Pr. 31,31.

³⁹⁶ *Ibid.*

*Una donna forte è la corona del marito.*³⁹⁸ / *Ella era una donna importante e lodata, nella quale confidava il cuore del marito,*³⁹⁹ *i suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne l'elogio,*⁴⁰⁰ *la signora / Šulamit, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, moglie amata dell'onorato signor Sullam Yaḥyah [...].*⁴⁰¹

Il lavoro non costituiva solo la fonte del benessere della propria famiglia, ma si apriva a una condivisione più ampia in senso sociale, per fornire un aiuto concreto ai poveri e agli indigenti:

[...] *Ella [...] apriva / le mani al misero e stendeva la mano al povero*⁴⁰² *secondo quanto era nelle sue possibilità.*⁴⁰³

[...] *È salita ai cieli eccelsi, / tutti i poveri erano con lei perché ella stendeva le palme al misero, e porgeva le mani ai bisognosi;*⁴⁰⁴ *i suoi occhi sorvegliavano sempre l'andamento della sua casa e non mangiava / il pane dell'ozio.*⁴⁰⁵ *I suoi figli sorgevano ad approvare tutte le sue opere*⁴⁰⁶ [...];⁴⁰⁷

³⁹⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

³⁹⁸ Pr. 12,4.

³⁹⁹ Pr. 31,11.

⁴⁰⁰ Pr. 31,28.

⁴⁰¹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 53v.

⁴⁰² Pr. 31,20.

⁴⁰³ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

⁴⁰⁴ Adatt. da Pr. 31,20.

⁴⁰⁵ Adatt. da Pr. 31,27.

⁴⁰⁶ Adatt. da Pr. 31,28.

⁴⁰⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 19v.

[...] *Stendeva la mano all'infelice, con la sua destra largisce al povero*⁴⁰⁸ e a tutti gli indigenti, in particolare ai visitatori [...]. *Sorvegliava l'andamento della casa,*⁴⁰⁹ preparava il cibo anche per gli altri [...];⁴¹⁰

[...] per amore degli ammalati fedeli che venivano da lei; accoglieva tutte le persone e perdonava i loro peccati.⁴¹¹

Le donne infatti, pur non vincolate al rispetto della legge – che obbligava invece gli uomini – sostenevano i bisognosi con la stessa energia che veniva impiegata all'interno del nucleo familiare: cura della casa e solidarietà appaiono congiunte nell'ottica di una piena realizzazione dell'ideale di giustizia descritto in *Isaia 58: Il digiuno che voglio [...] non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri [...] senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne? Allora [...] davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.*⁴¹²

In definitiva emerge un modello di femminilità nuovo, ricco e variegato, al contempo custode dei valori della *Torah*, ma al passo coi tempi, la cui realizzazione professionale non era in contrasto con il proprio ruolo all'interno della vita domestica. In questo modo, la donna diventava motivo di stima non solo per i mariti e i figli, ma anche presso gli anziani e i saggi – ossia le persone più rispettabili della comunità – i quali ne elogiavano le doti distaccandosi dalle tradizioni più conservatrici e integraliste: *alle porte la loderanno le sue opere;*⁴¹³

⁴⁰⁸ Pr. 31,20.

⁴⁰⁹ Pr. 31,27.

⁴¹⁰ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 43r.

⁴¹¹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 15r.

⁴¹² Is. 6-8.

⁴¹³ Pr. 31,31. La citazione compare nella maggior parte degli atti di morte femminili.

*apre la bocca con saggezza e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà;*⁴¹⁴
*illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare;*⁴¹⁵
«il suo merito è stato riconosciuto dai figli e dai figli dei figli, dagli eminenti e
maestri esperti della Torah e dei precetti»;⁴¹⁶ «[...] Per celebrare le sue lodi e la
sua saggezza la carta non basta, e le sue lodi non finirebbero, poiché era perfetta
nella Torah, / nella sapienza, nell'operosità e nell'umiltà».⁴¹⁷

⁴¹⁴ Pr. 31,26. Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 16r.

⁴¹⁵ Pr. 31,30.

⁴¹⁶ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 44v.

⁴¹⁷ Cfr. *Ivi*, f. 49r.

3. Gli statuti e i verbali della *Hevrat Gemilut Hasadim*

Nel mondo ebraico il lutto e la morte – regolamentati attraverso una combinazione di tradizioni e precetti ispirati ai testi biblici e alla letteratura rabbinica – si fondano sul concetto di *kavod*, termine che indica *onore e rispetto*, sentimenti doverosi di fronte al dolore per la perdita di un parente o di una persona cara. Di conseguenza, l'onoranza funebre e il cerimoniale della sepoltura, pur con differenze tra le varie comunità, si prefiggevano come scopo principale il rendere onore al defunto.⁴¹⁸ A sua volta, l'insieme delle procedure finalizzate alla realizzazione della tanatoprassi, vale a dire le cure igieniche rivolte alla salma prima delle esequie, così come l'inumazione nonché l'assistenza ai congiunti del defunto, era considerato un generoso e disinteressato atto di *šedaqah*, termine che può essere tradotto in italiano con *carità*.⁴¹⁹ A questo scopo all'interno delle

⁴¹⁸ Per approfondimenti sul tema rimando a: A. DIAMANT and H. COOPER, *Living a Jewish Life. Jewish Traditions, Customs and Values for Today's Families*, HarperCollins, New York 1991, pp. 289-297.

⁴¹⁹ La parola ebraica *šedaqah* – che deriva da “giustizia” e nella Bibbia riguarda ogni genere di rettitudine denotante l'onestà di vita e la probità di condotta in conformità alla legge divina – può essere tradotta in italiano con “carità” quando si vuole indicare il sentimento di partecipazione alla sorte del prossimo. In questo caso, infatti, si pone l'accento sullo slittamento da *benevolenza* (buona disposizione d'animo verso qualcuno) a *beneficenza* (disposizione abituale a fare del bene oppure a prestare aiuto economico a chi ne ha bisogno). Queste due parole di origine latina devono essere scelte con attenzione a seconda del contesto per quello che hanno in comune, ossia il *bonum*, e quello che indicano come differenziale e cioè *volere bene e fare il bene*. Questa distinzione è essenziale perché nel mondo ebraico non è sufficiente provare il sentimento, ma è importante il modo attraverso cui questo si realizza in un atto che da privato diventa pubblico. È possibile mantenere l'equivalenza tra *šedaqah* e *caritas* oppure si possono utilizzare altri termini – come altruismo, bontà, fratellanza, solidarietà, compassione, misericordia, pietà, filantropia – purché si sappia che *šedaqah* implica un sistema delle relazioni umane che non poteva distinguere tra imperativo religioso, etico e sociale. Si veda a questo proposito l'interessante studio di V. MARCHETTI, *The Fundamental Principles of Jewish Philanthropy*, in G. GEMELLI (ed.) *Religions and Philanthropy. Global Issues in Historical Perspective*, Baskerville, Bologna 2007, pp. 47-65. Secondo Rabbi Epstein la carità si sviluppa attraverso tre stadi: «[...] But what is Charity? On analysis we find that, according to its application, it has its three stages, corresponding to those which lead from *Justice* to *Righteousness* and from *Righteousness* to the full deployment of social conscience in the spirit of *Love*». Cfr. I. EPSTEIN, *The Jewish Way of Life*, Goldstone, London 1946, pp. 30-32. Sull'argomento si vedano anche J. KATZ, *Tradition and Crisis. Jewish Society at the End of Middle Ages*, Schocken Books, New York 1974, pp. 158-159; PIERRET, *La Maison des vivants*, op. cit., pp. 65-66.

comunità ebraiche si formarono, a partire dalla seconda metà del Cinquecento e ancor più nel Seicento, delle confraternite denominate *Hevrah qaddiša* o *Confraternita santa* e *Hevrat gemilut ḥasadim*⁴²⁰ ossia *Confraternita delle Opere pie* o *della Misericordia* – altrimenti detta *Ḥesed we-emet*, o *Compagnia della Carità e della Morte* –, incaricate, tra le altre cose, di occuparsi della sepoltura di ciascun membro della comunità, senza distinzione di ceto sociale. Nello specifico, le loro attività, pur con qualche variazione, consistevano nella vicinanza ai familiari del moribondo, nel sostenerli durante il trapasso, nella preparazione e purificazione della salma prima dell'inumazione, nell'accompagnamento funebre, nell'organizzazione cerimoniale, nella tumulazione e manutenzione del cimitero, nell'assistenza delle famiglie in lutto, recitando preghiere rituali e nella distribuzione dei viveri e delle medicine per i moribondi e gli ammalati indigenti.

Anche nella comunità ebraica di Lugo è attestata la presenza di una confraternita a scopo assistenziale denominata *Hevrat gemilut ḥasadim* la quale, insieme all'altra compagnia chiamata *Talmud Torah*, che si occupava dell'insegnamento dei testi biblici ai ragazzi, era considerata una delle Fraterne più importanti all'interno del ghetto.⁴²¹

⁴²⁰ Il sintagma *Gemilut ḥasadim*, stando ai due termini che lo compongono, riunisce la *benevolenza* come sentimento e la *beneficenza* che si compie come atto all'istituzione pubblica della comunità. Il termine costituisce uno sviluppo rabbinico della nozione biblica di *Ṣedaqah* e in *Avot* 1,2 esso viene descritto come uno dei tre principi fondamentali dell'ordine sociale ebraico. I rabbini trasformano cioè il significato biblico in un elemento centrale della tradizione ebraica: non esiste una *Ṣedaqah* senza *Gemilut ḥasadim*. Ciò significa che la carità non è semplicemente beneficenza, ma esige la benevolenza. In altre parole l'atto legale della carità come osservanza della legge si evolve in atto di filantropia. Cfr. MARCHETTI, *The Fundamental Principles*, op. cit., pp. 47-65. Secondo Attilio Milano la *Gemilut ḥasadim*: «[...] è qualcosa di più complesso ed elevato della elargizione di elemosine e beneficenze, a cui ricorre il pensiero quando si parla di confraternite e di opere pie. Ghemilùth Chasadim è il dare al prossimo con animo fraterno; dargli non soltanto denaro o assistenza materiale, ma altresì consiglio, conforto, istruzione, ossequio secondo la necessità. È quindi diretta al povero come al ricco, al vivo come al morto; e, verso ognuno, con sentimento di amore e non di compassione: sono manifestazioni di solidarietà che il fratello colpito ha il diritto di attendersi da quello più fortunato». Cfr. MILANO, *Il ghetto di Roma*, Carucci Editore, Roma 1988, pp. 235-36.

⁴²¹ Oltre a queste menzionate, a Lugo erano presenti altre confraternite, di cui però non sono giunti gli statuti. Dalla consultazione dei Registri comunitari e del *Pinqas ha-niftarim* o *Registro dei morti* degli ebrei di Lugo, ho potuto appurare l'esistenza della congregazione delle Opere Buone (*Ma'asim Tovim*), dell'Amante dei Precetti (*Ohev mišvot*), delle Sentinelle del

La confraternita della Misericordia era sostanzialmente un sodalizio volontario a carattere religioso che aveva per scopo la costante pratica della carità e della fraternità, attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e della collettività.

Essa fu istituita il 16 Hešwan 5418, ossia il 23 ottobre 1657 e i suoi statuti, rinnovati più volte nel corso del tempo, così come gli articoli, le regole di comportamento e le deliberazioni, si possono leggere nel manoscritto contenente il *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo* per gli anni 1658-1825.

Nelle prime pagine, dall'1r al 2v, si trova lo statuto della confraternita suddiviso in 13 articoli, sottoscritto da tutti i membri e firmato dai maggiorenti della comunità. I ff. 3r-5r contengono i verbali delle riunioni della confraternita fra gli anni 1662 e 1711, mentre i ff. 6r-7v presentano una versione rinnovata dello statuto, questa volta composto solo da 11 articoli.⁴²² Al f. 9r inizia invece la registrazione degli atti di morte che si apre con il titolo סדר זכרון נפשות

לוגו ossia *Registro ordinato per la memoria delle anime dei defunti, il loro riposo sia nel giardino dell'Eden della Santa Comunità di Lugo*.⁴²³

Mattino (*Šomerim la-boqer*) e quella cabbalistica della Mezzanotte (*Hašot*); ho trovato traccia anche di quella che in genere viene chiamata “Maritar donzelle”, che procurava la dote alle spose orfane o bisognose, anche se forse nel corso del Seicento, epoca a cui risale la nota da me rintracciata in uno dei Registri consiliari, doveva trovarsi in uno stato embrionale e comunque non si può parlare di una confraternita vera e propria visto che le somme necessarie vengono versate dall'Università stessa. Al f. 5r del *Registro dei verbali* per gli anni 1670-1759, infatti, si legge: «14 novembre 1672. Congregatosi nella nostra camera li Signori Joseph Jachia, Joseph Finzi, Benedetto Arezzo, Sanson Resignano, David Abram Senegaglia, Alessandro San Ginese. 41. In osservanza della solita carità per soccorso di maritar povere orfane hanno terminato che l'Università dia liure quaranta di moneta vecchia, in aiuto del maritaggio di Buona Ventura figlia di Signor Elia d'Orbino». Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 5r.

⁴²² Il quinto capitolo dello statuto rinnovato viene saltato, forse per un refuso del copista.

⁴²³ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 9r.

L'articolo fondativo – di cui ripropongo la traduzione – compare al *folio* 1r del registro menzionato:

[...] *Con la bontà e la verità l'iniquità si espia, e con il timor di Dio si evita il male.*⁴²⁴ Ecco, tutto questo hanno scelto e desiderano / i membri di questa splendida confraternita, di avvicinarsi per pura misericordia⁴²⁵ che non aspetta / alcuna ricompensa, nonostante esista un compenso nel mondo futuro per ogni singolo “giusto nei 310 mondi”, e anche se dei frutti / dei frutti del Signore saranno pieni i loro granai *e i loro tini traboccheranno di mosto*⁴²⁶ in questo mondo e alla fine, amen. *E proprio così / sarà espia l'iniquità,*⁴²⁷ quando si saranno occupati per pura misericordia dei vivi e dei morti, *e questo sarà tutto il frutto per la rimozione / dei loro peccati,*⁴²⁸ per allontanarsi dal male ed essere timorati di Dio. Questa è la Torah, che è la prima fonte di sapienza e del timore di Dio, e una buona mente / donerà il Dio buono a coloro che agiscono con essi e che apprendono per amore del cielo. Che la fede possa essere senza interruzione / e la loro gloria possa restare per sempre, amen e così sia il beneplacito di Dio. Essendo emerso questo unanime accordo, essi hanno deciso di fondare questa confraternita, che il Signore ricostruisca la sua città. Tutti insieme hanno dunque stabilito – / presso la casa dell'eccellente, l'onorato nostro maestro, il rabbino Šabbetay Beer, lo custodisca il Signore e gli doni vita, la vigilia di martedì 16 Hešwan,⁴²⁹ della *parašat Wayera*,⁴³⁰ / dell'anno 5418 secondo il computo minore, che è il 23 ottobre 1657 secondo il calendario cristiano, – di deliberare e registrare correttamente tutto ciò che riguarda l'esistenza della Confraternita della Misericordia (*Gemilut ḥasadim*), / (e la sua azione) sia per i vivi sia per i morti.

⁴²⁴ Pr. 16,6.

⁴²⁵ Espressione che significa seppellire i morti.

⁴²⁶ Adatt. da Pr. 3,10.

⁴²⁷ Is. 27,9.

⁴²⁸ Adatt. da Is. 27,9.

⁴²⁹ La data è annotata a margine del manoscritto.

⁴³⁰ Gen. 18,1-22,24.

Come si può vedere, era senza dubbio impellente da parte di una ristretta cerchia benestante della comunità ebraica di Lugo, formata dai membri più abbienti, intellettuali e *leaders* che dovevano assicurare ai loro correligionari i servizi più urgenti, la necessità di fondare una congregazione caritativa, nonché consolidarsi organicamente attraverso la stesura di un proprio regolamento, le cui linee strutturali erano verosimilmente già state stabilite in precedenza, ma non codificate in maniera sistematica e quindi regolate solamente attraverso la consuetudine.

L'iniziativa di redigere un codice statutario comprensivo affonda chiaramente le sue radici nei grandi mutamenti politico-istituzionali del periodo: esso rispondeva a quell'esigenza di coordinamento nonché formalizzazione delle attività svolte tipica del processo di urbanizzazione che aveva investito la Penisola nel corso del XVI secolo. In realtà il discorso è più complesso poichè da sempre, e con testimonianze chiare per la Sicilia già del Tardo Trecento e per il Quattrocento,⁴³¹ esistevano nelle comunità ebraiche delle organizzazioni di beneficenza e aiuto ai poveri – magari con forme diverse, ma la sostanza era la stessa –, mentre in Italia centro-settentrionale il fenomeno si definisce con più chiarezza a partire dal Cinquecento.⁴³² La prima Compagnia ebraica a essere

⁴³¹ A. SCANDALIATO, *Gli Ebrei in Sicilia alla luce delle fonti notarili*, in J. TARGARONA BORRÀS-A. SÀENZ BADILLOS (eds.), *Jewish Studies at the Turn of the 20th Century*, Proceedings of the 6th EAJS Congress, Toledo, luglio 1998, Brill, Leiden-Boston-Köln 1999, pp. 513-520.

⁴³² Per lo studio di altre confraternite ebraiche italiane in età moderna si vedano: MILANO, *Le confraternite pie del ghetto di Roma*, in «La Rassegna mensile di Israel» XXIV (1958), 3-4, pp. 107-120, 166-180; RIVLIN, 1516-1789 חברות גמ"ח האיטלקי. *[Mutual Responsibility in the Italian Ghetto. Holy Societies 1516-1789]* (in ebr.), The Magnes Press, The Hebrew University, Jerusalem 1991; G. SPIZZICHINO, *La gestione dei cimiteri: la confraternita Ghemilut Chasadim*, in M. BEVILACQUA-D. GALLAVOTTI CAVALLERO (cur.), *L'Aventino dal Rinascimento ad oggi. Arte e Architettura*, Artemide, Roma 2011, pp. 204-219; S.H. ANTONUCCI, C. PROCACCIA, G. SPIZZICHINO, *Le Confraternite ebraiche e la Casa dei Catecumeni nelle fonti dell'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma (secc. XVI-XX)*, in A. RIGOLI (cur.), *ConfraterSum. La lunga tradizione dell'associazionismo laico-religioso in Italia. I tesori delle Biblioteche, degli Archivi e dei Musei-2*, Aisthesis, Palermo 2004, pp. 117-124; S.H. ANTONUCCI, G.Y. FRANZONE, C. PROCACCIA, *Le Confraternite nella società ebraica a Roma in Età moderna e contemporanea (secoli XVI-XX)*, in L. BERTOLDI LENOCI, *Solidarietà. Le confraternite ebraiche, cristiane e mussulmane a confronto*, Atti del Convegno, Cortina d'Ampezzo, 25 agosto 2014, Tipi Edizioni, Belluno 2015, pp. 3-27; BONFIL, *La struttura associativa e la cultura della solidarietà*, in N. BERGER-D. DI CASTRO (curr.), *Italia ebraica. Oltre duemila anni di incontro tra la cultura*

fondata in Italia fu la *Gemilut ḥasadim* di Ferrara, fondata nel 1515, la quale aveva il compito di sovrintendere alla cura dei malati e alla sepoltura di tutti i membri della comunità.⁴³³

Nella sostanza, in seguito al forte sviluppo urbanistico e alla nuova coscienza che caratterizzò l'urbanesimo nella penisola italiana a partire dal XVI secolo, le comunità iniziarono a strutturarsi organicamente, stabilendo la propria organizzazione. Il nuovo clima portato dall'urbanizzazione, infatti, fece sì che anche all'interno delle comunità ebraiche italiane si manifestasse l'esigenza di dotarsi di un sistema di autogoverno più moderno e definito e di documentare per iscritto i momenti salienti della vita organizzata. In tal modo si iniziarono a fissare con carta e penna anche gli statuti delle confraternite che sovrintendevano ai vari bisogni comunitari, la struttura e il tipo di organizzazione, e tutte le regolamentazioni atte a disciplinare i rapporti tra le varie istituzioni subordinate a quella comunitaria principale. In altre parole le comunità ebraiche – riconosciute dalla Chiesa e dagli stati come enti autonomi – tendevano a rendersi sempre più indipendenti, non solo in campo religioso e culturale, ma anche in quello giuridico e fiscale, sociale e morale.

Il testo degli statuti della Confraternita della Misericordia di Lugo, dalla cui lettura emerge uno spaccato interessante della vita religiosa e socio-assistenziale degli ebrei della città, contiene la prima versione approvata nel 1657 (ff. 1r-2v) e una seconda rinnovata risalente a trent'anni dopo, compilata cioè nel 1687 (ff. 6r-7v).

italiana e l'ebraismo, Umberto Alemandi, Roma 2007, pp. 84-94; M. PERANI-B. RIVLIN (curr.), *Vita religiosa ebraica a Bologna nel Cinquecento. Gli statuti della Confraternita dei solerti*, Giuntina, Firenze 2000; PERANI, *Il cimitero ebraico di Cento negli epitaffi e nei registri delle Confraternite*, Giuntina, Firenze 2016; FERRI-GIBERTI, *La comunità ebraica di Imola*, op. cit., *passim*; FOA, *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, XIV-XIX secolo*, Laterza, Roma 2004, *passim*.

⁴³³ Sulla confraternita ferrarese si vedano: D. RUDERMAN, *The founding of a 'Gemilut Ḥasadim' Society in Ferrara in 1515*, in «AJS Review» 1 (1976), pp. 233-268; E. HOROWITZ, *La Confraternita dei Solerti-Hevrat Nizharim: religiosità ebraica delle confraternite nella Bologna del XVI secolo*, in PERANI (cur.), *La cultura ebraica a Bologna tra medioevo e rinascimento*, Atti del Convegno internazionale, Bologna 9 aprile 2000, Giuntina, Firenze 2002, pp. 175-188.

Nelle prime pagine si trova quello che può essere considerato l'atto di nascita dell'associazione ed è quasi un tutt'uno con lo statuto e le sue regole: i due documenti, infatti, sono approvati contemporaneamente. Lo statuto, attraverso il quale l'associazione fissa in modo definitivo il suo nome, oltre a stabilire l'organizzazione dei confratelli, costituisce l'elemento cardine dell'istituzione sia per la sua vita interna, sia per i suoi rapporti con l'esterno.

Da quanto si è visto nel capitolo dedicato all'aspetto materiale del manoscritto, spesso, anche considerando la necessità di saper bene scrivere in ebraico, il ruolo di *sofer*, o scribano che verbalizzava i verbali delle sedute era svolto dal rabbino capo o sottorabbino. Il primo scriba è *Šabbetay Beer*, il quale redige i testi dello statuto principale presente ai ff. 1r-2v. Egli non firma i documenti, ma sono riuscita a identificare la sua grafia grazie al confronto con altre fonti autografe.⁴³⁴

Il regolamento, con i suoi articoli, non era un testo definitivo e invariabile, ma si prestava alle modificazioni di volta in volta richieste dalle circostanze. Esso, disciplinando le attività devozionali e assistenziali – coordinate da un'organizzazione socio-sanitaria più articolata rispetto al passato tanto da assolvere in parte anche le funzioni di un ospedale per poveri –, dettava i requisiti per l'ammissione, le regole di comportamento e di versamento delle quote associative, la nomina dei vari componenti e l'attribuzione di nuove cariche, la gestione delle sepolture, le pratiche di culto e beneficenza, di soccorso e cura dei confratelli bisognosi e malati, l'accoglienza degli **אורחים** o ospiti «Israeliti di passaggio»⁴³⁵ e la recita delle preghiere di suffragio per le anime dei defunti (*Qaddiṣ*).⁴³⁶

⁴³⁴ Si vedano a questo proposito le schede paleografiche nel capitolo dedicato all'aspetto materiale del manoscritto.

⁴³⁵ Da quanto si apprende dal verbale n. 256 del 1722 contenuto nel Libro comunitario per gli anni 1670-1759, doveva essere presente anche un altro Registro in cui lo scriba ufficiale della comunità, sotto indicazione del servitore o dei servitori della Confraternita della Misericordia, annotava i nomi dei poveri viandanti che venivano ospitati nel Ghetto: «7 Giugno 1722. [...] pongono parte che fra l'incombenza del **שמש מהג"ח** [*servitore della Confraternita della*

L'immagine di vita religiosa e socio-assistenziale ebraica che emerge dalla lettura dello statuto è ricca di significato e mossa da elevati ideali spirituali, nonostante i problemi concreti e le difficoltà con cui i responsabili della confraternita dovevano misurarsi quotidianamente come potevano essere, ad esempio, il mancato pagamento delle quote associative e di beneficenza che, in alcuni periodi, gravava enormemente sul bilancio del sodalizio.⁴³⁷

La vigilia di venerdì 5 Ševat 462 (= 1702) si sono radunati gli eccellenti membri della confraternita della Misericordia della santa comunità di Israele di Lugo e hanno concordato / unanimemente acconsentendo volontariamente senza alcuna obiezione né dubbio per il futuro di conferire totale e definitiva autorità, / nonché ogni potere legale al magnifico signor Yišhaq Šoref, al glorioso signor Yehudah Efrayim Sinigallia, / la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, insieme al nostro maestro, il rabbino Netan'el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Si accorda loro pieno potere nonché il diritto di trattare con chi dovrà / pagare il suo debito alla comunità – o parte di esso –, o perfino di annullarlo e concedere il tutto in regalo a chiunque piaccia a loro, se non è in grado di pagarlo. E questo è per alleviare la colpa dai confratelli della *Gemilut ḥasadim*, poiché la punizione per gli impegni non pagati è grossa. Ma questo a condizione duplice, come quella di Gad e di Reuven:⁴³⁸ per prima cosa il tesoriere dovrà chiedere / ai membri le quote da

Misericordia] o שמשים [servitori] protempore tenere il registro del nome dellj poverj Forestieri affine si osservi il stabelito nella Risoluzione che i detti Poveri del הקדש [haqodeš] sono riconosciuti quanti volti fanno passaggio di qui; facendo scrivere i suddetti nomi al כתב [scriba] protempore del קק"י [assemblea santa di Israele] [...]. Cfr. Ms. Gerusalemme, CAHJP, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, f. 54r.

⁴³⁶ Secondo la tradizione, il *Qaddiṣ* – una preghiera aramaica di esaltazione del nome di Dio – veniva recitato da chi aveva subito un lutto negli undici mesi successivi la morte di un parente o di una persona cara. Per approfondimenti rimando a: A. DIAMANT, *Saying Kaddish. How to Comfort the Dying, Bury the Dead & Mourn As a Jew*, Schocken Books, New York 1998, *passim*; I. KLEIN, *A Guide to Jewish Religious Practice*, The Jewish Theological Seminary of America, New York 1979, pp. 38-39.

⁴³⁷ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 4r.

⁴³⁸ Lo scriba utilizza tale espressione per affermare entrambe le alternative, come si narra nella Bibbia a proposito di Gad e Reuven. Si veda Num. 32,20-23 e 29-30.

versare alla confraternita; se essi dovessero persistere / nel mancato pagamento per la durata di ulteriori 4 mesi a partire da oggi, gli insolventi perderanno i loro diritti / e dovranno uscire dalla confraternita. Essi non potranno più prendervi parte, fino a quando i membri non decideranno di accettarli di nuovo fra di loro. / Netan'el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, servo della santa comunità di Israele sottoscrive ciò a nome di tutti gli eccellenti membri della confraternita.⁴³⁹

Il gruppo dei confratelli effettivi componeva un'assemblea che costituiva l'organo più importante, in quanto espressione diretta dei componenti dell'associazione. Per divenirne membri, gli ebrei interessati dovevano versare una quota associativa consistente, oltre a fare non di rado delle donazioni generose di denaro dette *nedivot*, quando la Confraternita necessitava di cifre straordinarie per sopperire a particolari contingenze. Questo spiega perchè i membri fossero tutte persone benestanti della borghesia ebraica lughese, di livello più o meno alto e, comunque, con un reddito significativo.

L'assemblea si riuniva di regola ogni domenica per affrontare le problematiche che si presentavano e per poter esprimere sollecitazioni e indirizzi di carattere politico e strategico:

[...] Poiché per i giusti, è gioia a loro e gioia a tutti, hanno accettato di determinare / una sessione che li riunisca ogni domenica per due ore; e il servitore li introdurrà / e se non ci sarà lui o un suo collaboratore, pagherà ogni volta 1 *grosso*⁴⁴⁰ se sarà a Lugo.⁴⁴¹

Periodicamente venivano inoltre approvati i bilanci preventivi e si eseguiva l'elezione dei vari funzionari che rappresentavano l'organo amministrativo di gestione della confraternita composto inizialmente da una ventina di membri divisi in: massari, tesoriere, servitore, scriba e soci attivi. In virtù delle radici profondamente religiose dell'associazione, la guida spirituale della congregazione

⁴³⁹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 4v.

⁴⁴⁰ Si tratta di una delle monete vigenti nel corso del Seicento.

⁴⁴¹ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 1r.

spettava naturalmente al rabbino che era considerato il punto di riferimento morale dei confratelli.

I soci fondatori nonché massari della Confraternita erano Yosef Ḥayyim Yaḥyah, Ṭuvyah da Sinigallia e Yiśra'el Ḥayyim Zalman:

[...] Questi massari erano l'anziano, il campione, l'eccellente nostro maestro, il signor Yosef Ḥayyim Yaḥyah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita; e il figlio di uomini santi, / di una stirpe di anziani l'onorato nostro maestro, il signor Ṭuvyah da Sinigallia, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita; *e una corda a tre capi*,⁴⁴² egli è un uomo buono, *che si regola secondo la sua integrità*,⁴⁴³ l'onorato nostro maestro, / il signor Yiśra'el Ḥayyim Zalman. Secondo la loro spontanea volontà è stata consegnata alla confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, una cassetta per raccogliere le offerte di beneficenza. Tutte le entrate e le uscite / saranno verificate, *il dominio riposerà sulle spalle*⁴⁴⁴ dell'eccellente confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, *il Signore completerà per loro l'opera sua, e la sua bontà durerà per sempre*⁴⁴⁵ / con loro, amen.⁴⁴⁶

Ogni nuovo membro aveva l'obbligo di accettare lo statuto in ogni suo punto, nonché confermare il proprio impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Una volta ammesso, il nuovo iscritto doveva impegnarsi subito al rispetto di tutte le norme sia di ordine spirituale che materiale previste ed elencate con esattezza nello statuto: tra esse, oltre al versamento di 2 Lire al momento dell'iscrizione e successivamente di mezzo Paolo al mese, quella che proibiva di «lasciare la confraternita, altrimenti sarà applicata una penale di 4 Lire da versare nella cassetta».⁴⁴⁷

⁴⁴² Eccl. 4,12.

⁴⁴³ Pr. 20,7.

⁴⁴⁴ Adatt. da Is. 9,5.

⁴⁴⁵ Adatt. da Sal. 138,8.

⁴⁴⁶ Cfr. Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 1r.

⁴⁴⁷ *Ivi*, f. 1v.

Senza ombra di dubbio gli statuti e le loro norme – che devono essere viste come vincolanti, e, non a caso, frequenti sono i richiami al rispetto dei doveri – rispondono in pieno alle convinzioni religiose, morali e sociali di tutti coloro che ne sancirono la validità promettendo obbedienza e osservanza. In essi ritroviamo quelle opere di carità ritenute importanti e consone allo spirito della comunità i cui contenuti rispecchiano i valori fondamentali che erano alla base della funzione che la compagnia doveva avere e svolgere nella concezione dei suoi componenti e delle generazioni a venire:

[...] *Questo sarà scritto per la generazione futura, e il popolo che sarà stato creato darà lode al Signore,*⁴⁴⁸ *poiché il Signore si è affacciato dall'abitazione del suo santuario dal cielo per guardare la terra,*⁴⁴⁹ */ dal cielo alla terra, e guarda nei cuori di tutti i membri della confraternita [...].*⁴⁵⁰

⁴⁴⁸ Sal. 102,19-20.

⁴⁴⁹ Dt. 26,15.

⁴⁵⁰ Ms. New York, JTS, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*, f. 3r.

APPENDICE DOCUMENTARIA

Nota di edizione:

I testi raccolti in questa appendice documentaria sono proposti a corredo e complemento dello studio. Data la grande quantità e la spesso eccessiva ripetizione di alcune formule in molti atti, si trascrivono integralmente solo i documenti più significativi.

Oltre alla trascrizione integrale e relativa traduzione degli statuti e delle delibere della Confraternita della Misericordia, si propone la trascrizione e la traduzione di circa 130 atti di morte.

Le traduzioni proposte sono personali, talvolta non letterarie, cercando, nei limiti del possibile, di ricalcare l'originale ebraico, per farne rilevare le relazioni strutturali, semantiche e poetiche. Nella trascrizione dei documenti sono state mantenute le particolarità ortografiche e l'interpunzione.

Le citazioni bibliche o da altre fonti sono in corsivo; le lacune sono state poste fra parentesi quadre; le sigle meno note vengono sciolte, pure fra quadre; le integrazioni per facilitare la comprensione del testo sono state poste fra parentesi tonde.

Elenco delle abbreviazioni in aramaico

Lo custodisca il Signore e gli doni vita	נְטְרִיָּה רְחֻמְנָא וּפְרָקִיָּה	נר"ו
Torah, Nevi'im, Ketuvim	אוריתא בניאיא כתוביא	אנ"ך

Elenco delle abbreviazioni in ebraico

Amen	אמן	א'
Nostro Dio e Dio dei nostri padri	אלוהינו ואלוהי אבותינו	או"א
Terra d'Israele	ארץ ישראל	א"י
Se è così / allora	אם כך	א"כ
Poi / in seguito	אחר כך	א"כ
Amen, così sia il beneplacito (di Dio)	אמן כן יהי רצון	אכ"ר
Amen	אמן סלה	א"ס
Anche se / malgrado	אף על גב	אע"ג
Anche / nonostante / anche se	אף על פי	אע"פ
Anche / nonostante / anche se	אף על פי	אעפ"י
Anche / perfino	אפילו	אפי'
Figli dell'Alleanza	בני ברית	ב"ב
Presto nei nostri giorni	במהרה בימינו	ב"ב

Membri della famiglia	בני בית	ב"ב
Presto nei nostri giorni amen	במהרה בימינו אמן	בב"א
Presto nei nostri giorni, prossimamente	במהרה בימינו בקרוב	בבב"י
Nel giardino dell'Eden	בגן עדן	בג"ע
Sinagoga	בית הכנסת	ב"ה
Nel nome del Signore	בשם האל	ב"ה
Nel nome del Signore	בשם האל	בה"א
Esegesi	באור המלה	בה"ס
Lo stimato	בהרב	בה"ר
Figlio maschio	בן זכר	ב"ז
Tutti i giorni	בכל הימים	בכ"ה
Figlio del nostro maestro, il Rabbino	בן כבוד מורנו הרב רבי	בכמהר"ר
Che Dio ce ne scampi / non sia mai	בר מנן	ב"מ
All'uscita (al finire) del santo Sabato	במוצאי שבת קודש	במש"ק
Con l'aiuto e la salvezza di Dio	בעזרת האל וישועתו	בעה"ז
In questo mondo	בעולם הזה	בעה"ז
In questo mondo	בעולם הזה	בעו"ז

Nella sera del santo sabato	בערב שבת קודש	בעש"ק
Misericordia	גמילות חסדים	ג"ח
Anche / Allo stesso modo	גם כן	ג"כ
Giardino dell'Eden	בגן עדן	ג"ע
Parole della Torah	דברי תורה	ד"ת
Dio	השם	ה'
Il signor	הרב	ה'
Che porti a noi il bene	הבא עלינו לטובה	הבע"ל
Egli/ella è	הלא הוא	ה"ה
Eccolo/a; cioè; egli/ella è	הרי זה/זאת	ה"ז
Dio lo custodisca	השם ישמרהו	ה"י
Timorato di Dio	הירא אלוהים	הי"א
Doni per i sacerdoti	מתנות כהונה	המ"ך
Menzionato	הנזכר	הנ'
Summenzionato	הנזכר לעיל	הנ"ל
Mondo a venire	העולם הבא	העה"ב
Santo e benedetto sia Lui	הקדוש ברוך הוא	הקב"ה

Il signor	הרב	הר'
Il Signore	השם יתברך	הש"י
Poi, successivamente, dopo	ואחר כך	וא"כ
Quindi / di conseguenza	ואם כך	וא"כ
Tuttavia	ואף על פי כן	ואעפ"כ
E una vita buona ha lasciato	וחיים טובים שבק	וחו"ש
E una vita buona e lunga [ha lasciato]	וחיים טובים וארוכים	וחטו"א
E una vita buona ha lasciato	וחיים טובים שבק	וחטו"ש
Eccetera	וכולי	וכו'
Eccetera	וכולי	וכולי
Eccetera	וכיוצא בו	וכי'
E alla fine	וסוף	וסו'
E significa	ופירוש	ופי'
E con tutto ciò	עם כל זה	ועכ"ז
Il suo ricordo sia in benedizione	זכרונו לברכה	ז"ל
Il suo ricordo sia nella vita del mondo futuro	זכרון לחיי העולם הבא	זלה"ה
Il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione	זכר צדיק וקדוש לברכה	זצוק"ל

Il ricordo del giusto sia in benedizione	זכר צדיק לברכה	זצ"ל
Mese	חדש	ח'
Giorno intrafestivo	חל המועד	חה"מ
Dio non voglia / Dio ce ne scampi	חס וחלילה	ח"ו
Dio non voglia / Dio ce ne scampi	חס ושלום	חו"ש
Sottoscritto / firmato	חתום	ח"מ
Dio non voglia / Dio ce ne scampi	חס ושלום	ח"ש
Sua Eccellenza	ירום הודו	י"ה
Giorno festivo	יום טוב	י"ט
Dio la protegga	יגן עליה אלוהים	יע"א
Che l'Altissimo la rafforzi	יכונניה עליון אמן	יע"א
La sua Roccia (Dio) lo protegga e gli doni vita	ישמררו צורו ויחיהו	יצ"ו
Sia la (Sua) volontà, così voglia (Iddio)	יהי רצון	י"ר
Che (Dio) ci aiuti e che ci possa preservare	ישמרנו ויצילנו	יש"ו
Israele	ישראל	יש'
Onnipotente	יתברך	ית'
Onorato / Suo onore	כבוד / כבודו	כ'

L'onorato signor	כבוד הרב	כה"ר
(Come) ho già scritto	כבר כתבתי	כ"כ
L'onorato nostro maestro	כבוד מורנו	כ"מ
L'onorato nostro maestro, il signor	כבוד מורנו הרב	כמה"ר
L'onorato nostro maestro, il signor rabbino	כבוד מורנו הרב רבי	כמהר"ר
L'onorato nostro maestro, il signor <i>haver</i>	כבוד מורנו החבר	כמהח"ר
L'onorato nostro maestro il signor Rabbino	כבוד מורנו והרב רבי	כמוההר"ב
L'onorato nostro maestro, il signor	כבוד מורנו רב	כמ"ר
Come è stato scritto / come è stato detto	כמו שכתוב / כמו שנאמר	כמ"ש
Come menzionato sopra	כנזכר למעלה	כנ"ל
Come al solito	כסדר	כס'
Tanto più	כל שכן	כ"ש
Dalla creazione del mondo	לבריאת עולם	לב"ע
Per la vita del mondo futuro	לחיי העולם הבא	לה"ה
Del mese di	לחדש	לח'
Secondo il computo dei membri di Israele	למספר בני ישראל	למב"י
Del computo maggiore (con le migliaia)	לפרט גדל	לפ"ג

Del computo minore (senza le migliaia)	לפרט קטן	לפ"ק
Per le comunità di Israele	לקהילות לישראל	לק"ל
Per il bene del cielo	לשם שמים	לש"ש
Signore/a	מר / מרת	מ'
Il computo dei membri di Israele	מספר בני ישראל	מבי"א
Angelo della morte	מלאך המות	מ"ה
Opere pie	מעשים טובים	מ"ט
Scritto da	מכתבי יד	מכ"י
Comunque / in ogni caso	מכל מקום	מ"מ
Re dei re dei re	מלך מלכי המלכים	ממ"ה
Sua eccellenza / L'eccellente	מעלת	מע'
Giudice, rabbino, insegnante della legge ebraica	מורה צדק	מ"ץ
Il suo riposo sia nella pace	מנוחתו שלום	מ"ש
All'uscita (al finire) del santo Sabato	מוצאי שבת קודש	מש"ק
(Regole della donna) nella mestruazione, l'accensione delle candele (del sabato) e (dell'impasto) della <i>hallah</i> ¹	נדה - חלה - הדלקה	נח"ה

¹ Il pane di farina preparato per il sabato.

Possa la sua luce risplendere	נרו יאיר	נ"י
Dipartito per il suo mondo, morto	נפטר / נסתלק לעולמו	נ"ל
Sopra menzionato	נזכר לעיל	נ"ל
La sua anima [è passata] alla vita eterna	נשמתו לחיי עד	נל"ע
Per sempre	נצח סלה ועד	נס"ו
Suddivisione ordinata della Torah	סדר	ס'
Rotolo della Torah	ספר תורה	ס"ת
Popolo della terra	עם הארץ	ע"א
La pace sia su di lui / Riposi in pace	עליו/יה השלום	ע"ה
Colonna destra	עמוד הימיני	עה"י
Da / Per mezzo di	על ידי	ע"י
Pertanto / per questo motivo	על כן	ע"כ
Pagano	העובדי כוכבים ומזלות	עכו"ם
Con tutto ciò	עם כל זה	עכ"ז
Secondo	על פי	עפ"י
La sera del sabato	ערב שבת	ע"ש
Testimonianza uguale	עדות שוה	ע"ש

La sera del santo Sabato	ערב שבת קדש	עש"ק
<i>Parašah</i>	פרשה	פ'
Splendore della generazione	פאר הדור	פ"ה
Computo minore	פרט קטן	פ"ק
Importante / Necessario	צריך	צ"כ
Digiuno di <i>Kippur</i>	צום כפור	צ"כ
Santa comunità	קהלה קדושה	ק"ק
Santa comunità di Israele	קהלה קדושה ישראל	קק"י
Signore; Rabbi	רבי	ר'
Signore dell'universo	רבון העולמים	ר"ה
Capodanno	ראש השנה	ר"ה
Nostri saggi di benedetta memoria	רבותינו זכרונם לברכם	רז"ל
A memoria / per via orale	שבעל פה	שבע"פ
Anno	שנת	ש'
Che se n'è andato alla sua dimora eterna	שהלך לבית עולמו	שהל"ע
Quesiti e responsi	שאלות ותשובות	שו"ת
Pace	שלום	שלו'

Che se n'è andato alla sua dimora eterna	שהלך לבית עולמו	של"ע
Dipartito per la sua dimora eterna	שנפטר לבית [עולמו]	שנ"ל
Dipartito per la sua dimora eterna	שנפטר לבית עולמו	שנל"ע
Il santo Sabato	שבת קדש	ש"ק
Venerdì	שישי בשבת	ש"ש
Possa essere ricostruita e ristabilita velocemente nei nostri giorni [la terra di Israele]	תבנה ותכונן במהרה בימינו	תוב"ב
Scolaro sapiente	תלמיד חכם	ת"ח
Grazie a Dio	תודה לאל	ת"ל
La sua anima sia legata nel vincolo della vita	תהי נפשו/ה צרורה בצרור החיים	תנצב"ה
Digiuno pubblico	תענית ציבור	ת"צ
<i>Teqi'ah-ševanim-terua</i> ²	תקיעה שברים תרועה	תשר"ת
Insegnamento della Torah	תלמוד תורה	ת"ת

² Suoni dello *šofar*.

[1r]

בה"א

חסד ואמת יקדמו פניך

צדק ושלו' נשקו

חסד ואמת נפגשו

בחסד ואמת יכופר עון וביראת ה' סור מרע, הן כל אלה בחרה ורצתה /
נפשם של החבורה הנאה הזו להדבק בחסד של אמת שאינו מצפה /
לתשלום גמול אע"פ שסוף השכר לבא קיים לעה"ב לכל צדיק וצדיק ש"י
עולמות ובפירי / פירות ה' ימלא אוצרותם שבע ותירוש יקביהם יפרוץ
בעה"ז וסו' אמן, ובכן בזאת / יכופר עון בהיותם עסוקים בחסד שעושים עם
החיים ועם המתים וזה כל פרי הסר / חטאתם לסור מן הרע ולעסוק ביראת
ה' זו תורה כי היא ראשית חכמה ויראת ה', שכל / טוב יתן ה' הטוב לכל
עושיהם ולומדיהם לשם שמים ואמונה כן תהי בלי הפסק עולמית / תהלתם
עומדת לעד אכי"ר.

ולהיות כי כן עלתה ההסכמה ואתערותא דלתתא [= התעוררות מלמטה]
של החבורה הזאת יע"א נוסדו / נתוועדו יחד בבית הנעלה כמהר"ר שבתי

באר נר"ו בליל ג' [שהוא י"ו חשון] פרשת וירא / התי"ח לפ"ק שהוא כ"ג
אוט' 1657 למנינם כדי לישא וליתן על כל דבר ואות השייכים לקיום חבורת
הגמילות חסדים / הן עם החיים והן עם המתים וכל מע' וועד הקק"י
ישמרם השומר ויגן בעדם עשו להם / סמיכות ואמרו לדבק טוב לתפוס
משני ולהוציא לאור מן הכח אל הפועל מחשבתם / הטובה ולצרפה
למעשה וזה גרם אתערותא לעילא [= התעוררות מלמעלה] וה' בראשם,
וגם מע' הממונים יצ"ו / נעתרו לקולם ולמלאת תאותם ה"ה הזקן האלוף
כמ' יוסף חיים יחייא יצ"ו, ובגן של קדושים / גזע ישישים כמ' טוביה
מסיניגאליא יצ"ו, והחוט המשולש איש טוב הוא מתהלך בתומו כמ' /
ישראל חיים זלמן יצ"ו, ומרצונם נמסד ביד החבורה יצ"ו קופת ג"ח וכל
ההכנסות וההוצאות / אשר יתבאר יהיה המשרה על שכמ מע' החבורה
יצ"ו, ה' יגמור בעדם וחסדו יהי לעולם / עמהם אמן.

ואלו היו התנאים והקפיטולי אשר מרצון והסכמת כלם בחדו הסכימו כ'
לשמור ולעשות /

וראשונה - לפי שכנוס לצדיקים הנאה להם והנאה לעולם הסכימו להיות
קובעים / ביניהם ישיבה א' בכל יום ראשון בשבוע לב' שעות והשמש
יכניסם / ומי שלא יהא הוא או איש בעדו יפרע בכל פעם א' גרוסיטו אם

יהיה בלוגו, וקביעות / הישיבה יהיה בב"ה בעזרת הנשים כי כן יצא הגורל,
כנחלים נטיו תמשך מעשיהם / הטובים כימי השמים על הארץ אמן.

שנית - נתחייבו לפרוע כל אנשי החבורה יצ"ו אשר יקבו בשמות חצי פ"פ
לחדש כן / יעשה מדי חדש בחדשו כל הנכנס בכי טוב לכל דבר

שבקדושה במניין החבורה

[1v]

החבורה, וכן כל מי מהם שיעלה לקרות בתורה בכל פעם יעשה נדבה אל
קופת ג"ח לפחות מה / שידבנו לבו ובארו שיהיה א' בולו' וכן אם יהיה
בביתם שמחת חתונה או מילה יתן ב' ליט / אל הקופה הנ"ל, וכן קבלו
עליהם כל הקק"י שיהיו לקופה הנ"ל המ"ך [= מתנות כהונה] הנהוגים
לתת בכל שמחת / חתונה ומילה ושמש החבורה ישמש בשמחתם, ה'
יסעדם ויחזיק בידם נס"ו [= נצח סלה ועד]³ אמן.

שלישת - הסכימו שלא יוכל שום א' מהם לצאת מהחבורה אם לא יפרע
לקופה ד' ליט / ומי שירצה ליכנס אם יראה וירצה בעיני החבורה או רובם
יפרע ב' ליט / אך מי שיכנס מהיום עד כל חדש ניסן הע"ל [= הבא עלינו

³ TB, Eruvin 54a.

לטובה] יהיה פטור מפרעון הב' ליט' הנ"ל כי בן יצאתה / ההסכמה מאתם לעשות סמוכות אל החבורה, ישלח ה' עזרם מקדש אמן.

רביעית - הסכימו שכל ג' חדשים ישמרו לשרת ג' ממונים עפ"י הגורל תהיה הטלתם / ועליהם יהיה המשרה לכתוב בפנקס יומיי של ג"ח כל ההכנסות וההוצאות / שיעשו וא' מהם יחזיק בידו הקופה ויקבל מהחייבים והוא ילך עם הקופה בכל יום ראשון / בכל בית ובית, וכן בבית האבל ויום הקבורה ובכל שבעת הימים בזמן ערבית שחרית ומנחה, ובבית / המשתה של חתונה ומילה ואחרי עבור הג' חדשים יעשו חשבון עם מע' הגזברים שיתבאר ובידם / ימסרו את אשר יותירו ממשרתם ויכתבו הכל בפנקס מאיסטרו של ג"ח שיעמוד ביד מעלת / הגזברים להיות נקיים מה' ומישראל, ויחוייבו כל בני החבורה לפרוע בכל ג' חדשים ומי שלא / יפרע מלבד שיפרע אותו בהכרח יצא מהחבורה ולא מפני זה יהיה פטור מפריעת הד' ליט' / י"ר שיכנסו בכי טוב.

חמשית - בחרו להם כל בני החבורה יצ"ו שיהיו הגזבורים כמהח"ר מיכאל יחייא / וכמ' ישראל חיים ריזיניאנו שניהם כא' ושתי מפתחות יעשו אל הקופה / הנ"ל להיות א' ביד א' מהם וכן הפנקס יעמוד בידם תוך הקופה ובו יכתבו כל המעות / שימסרו להם הממונים שיהיו לזמן והוועדים

שיצטרכו להכתב זכר לדורות, וכן סדר הקברים כאשר יתבאר בקפיטולו
עשירי. ברכת ה' היא תעשיר אמן.

שישית - על כל צרת חולי שלא תבא על המתפרנס מן הצדקה יחוייבו מע'
הממוני' [ס] / שיהיו לזמן או א' מהם והשמש לבקרו פעם א' בכל יום
ולספק כל / צרכי החולה הן ברופא ובשם וספר לכל הוצאות החבורה עד
משך ח' ימים, אך אחר / עבור זמן הח' ימים לא יוכלו להוציא עוד עליו עד
שיתוועדו יחד ויסקימו אשר ייטב / להם עפ"י [= על פי] רובם ככלם. יסיר
ה' כל נגע כל מחלה מעמו אמן.

שביעית - ולפי שג"ח בין לעניים בין לעניים בין לעשרים כדאמור רבנן
יחוייב ג"כ א' מהממוני' [ס] / או השמש לבקר פעם א' בכל יום כל חולה
ב"מ [= בר מנן] אע"פ שאינו מתפרנס

[2r]

מן הצדקה, ובסוף שלשה ימים יאמרו לו להתודות בתורה ובמצוה, רפואה
וארוכה / תעלה לכל חולה עמו ישראל אמן.

שמינית - אם יצטרך לשמור ב"מ [= בר מנן] חולה שיש בו סכנה לילה א'
או יותר בין שיהיה / מתפרנס מן הצדקה או גברא כאמור יהיה מוטל על
מעלת ממוני / החבורה למצוא לו איש או אשה, אלא שאם הוא מהבעלי

בתים יוציא ההוצאות מכיסו / ואם הוא מן המקבלי צדקה הקופה תפרעהו,
ואם לא ימצאו מי שילך יפילו גורלות / כל בני החבורה יצ"ו, ומי שיפול
עליו הגורל ילך בעצמו או ימצא ויפרע מכיסו איש / או אשה מתוקן וטוב
כמותו אך תנאי היו דבריהם שאם יצטרכו ללכת עפ"י הגורל לא / יקבלו
על זה שום פרעון מן הקופה אלא אם הוא גברא כאמור יפרע מכיסו אותו
השכר / על הקופה נגע לא יקרב באהלם אמן.

תשיעית - יהיה מוטל על מע' ממוני הקק"י יצ"ו להתפשר ולהתנות עם מי
שלא יהיה / מוחזק בקברים ולקבל ממנו משכון או מעות שילכו לקופת
ג"ח כי כן / וותרו ונתנו אל הקופה הנ"ל מע' וועד הקק"י מרצון כל הקק"י
או רובם כדי שגם בני / החבורה והקופה הנ"ל יספיקו בעד כל ההוצאות
שיצטרכו בעד השדה ולגדר הקוצים / והבית החיים, וכן מותר הנרות
שיותירו מן המצוה יהיה אל הקופה הנ"ל גם יפרעו האבלים / ב' ליט לגדול
וא לקטן כנהוג הכל כנסו לקופה, צדקתם תעמוד לעד וילך לפניהם אמן.

עשירית - הסכימו מע' החבורה יצ"ו שלא יוכל שום אדם להתחיל שום
קבר אלא במעמד / שמש החבורה והממונים שיהיו לזמן או א' מהם עם
השמש ויהיה להם / פנקס א' שיכתבו בו סדר הקברים להיות לזכרון לפני
ה' תמיד, ותנאי התנו ביניהם מע' / החבורה יצ"ו שביום הקבורה יחוייבו כל

בני החבורה להתעכב בלוגו ולא ילכו אנה ואנה / עד אחר הקבורה ואם א'
מהם יצטרך לילך חוץ לעיר טרם שיצא יניח אחד תחתיו לכל / הוצאותיו
ולא יפטר מזה בשום טענה ותואנה, ואם לא ישמור כסדר הזה מעתה /
הרשות נתונה אל מע' הממונים הנ"ל לשכור ולפרוע אדם לכל הוצאותיו,
חרפת עמו יסיר ה' מעל כל הארץ אמן.

אחד עשר - ע"ד [= על דבר] מכשירי מצוה והקבר והארגו והרחיצה
יעמדו בני החבורה יצ"ו / לשרת ולא יוכל שום אדם שאינו מן החבורה
ליכנס לפנים ממחיצתם / ולעשות שום דבר בעסקי מצות הללו בלתי רשות
מעלת הממונים, אך לשאת המצוה אל / הקברים הרשות נתונה ביד מי
שירצה לשאת עד הבית חיים אבל בבתי חיים יוכלו בני / החבורה לשאת
הם לבדם את המצוה עד הקבר כוונתם תהיה לרצון לפני ה'.

שנים עשר - להיות דבר מוכרח צורך התפלה בבית המת נחמים בכל הז'
ימים רצו / להתחייב בני החבורה הנ"ל יצ"ו כל מי שיהיה בלוגו בזמן ההוא
יתחייב

[2v]

לבוא להיות נמנה לעשרה ומי שלא יבא יפרע בין שחרית ערבית ומנחה
חצי בול' אל הקופה / כי אחת היא כוונתם לעשות הטוב והישר בעיני
אלקים ואדם.

שלשה עשר - ובראות כל בני החבורה יצ"ו שגם הכנסת אורחים מתוקן
ומקובל וטוב בעיני / אלקים ואדם וגם גדול הוא בקשו מאת הקק"י שיתנו
להם חדר א' אשר / בו ילינו כל האורחים וביד שמש החבורה יצ"ו יהיה
המפתח ובידו יהיה נמסר כל דבר הן מטות / ומצעות וכסא ומנורה וכל
המצטרך ויהיה נכתב בספר בלי שיוכל לשאל על זה שום פרעון / ושום
בע"פ [= בעל פה] ולא מן הקופה אלא שמן לנר ותכבוסת הבגדים
שיצטרך, אבל מי שיגיע לו גורל / פתק אכילת האורח בעדם יפרע בכל
ערב ב' פ' לקופה, טוב יהיה אחרית דבר מראשיתו.

את כל הדברים הללו קבלו עליהם כנ"ל בני החבורה יצ"ו ובחרו להם
לשמש את כמ' / יעקב טריוס יצ"ו כי אותו ראו זריז ונשכר בכל דבר
הצריך אל ג"ח והתנו ונתפשרו / עמו שיקבל בכל חדש מן הקופה ומיד
הממונים שיהיו לזמן ה' פ"פ גם יהיה פטור מפריעת / הצי פ"פ לחדש ועל
שכמו יהיה מוטל להקהיל החבורה לישיבה וכל דבר הצריך אל החולים /
והקברים והבתי חיים וההכנסת אורחים וכל מידי דמקרי ג"ח ויחוייב

לשמור לעשות כאשר / יצוהו מע' ממוני החבורה יצ"ו, גם בגביית הפרעונות והקנסות וכן להשתדל עם מתנחמי[ם] / ולספק להם סעודת הבראה מן הקופה וכן לשמוח בכל שמחת חתונה ומילה, על הכל הכירוהו / טוב ויפה, יהי נועם ה' אלקינו עלינו ומעשה ידינו כוננה עלינו אמן.

ואלה שמות האנשים אשר החזיקו את בדק קופת ג"ח ועמדו לשמש לכל דבר שבקדושה ג' / מהם בכל ג' חדשים כסדר שיעלה ויבא לזכרון טוב לפנינו.

ובחדש אב, אלול, התי"ח ותשרי התי"ט	היינו בחדש כסלו, טבת, שבט התי"ח
כמ' שמואל לוי יצ"ו	כמהר"ר שבתי באר ומשמש תחתיו בנו הגדול כמ' יחיאל באר
כמ' שמשון פאנו יצ"ו	ואחריו כמ' שמואל בן שבע יצ"ו
ולהחזיק הקופה כמ' עזריאל יחייא יצ"ו	ואחריו להחזיק הקופה כמ' דוד טריוס יצ"ו
ובחדש חשון, כסלו, טבת התי"ט	ובחדש אדר, ואדר, ניסן התי"ח
כמ' אליה מאורבינו יצ"ו	כמ' ישמעאל ריאטי יצ"ו
כמ' משה סיניגאליא יצ"ו	כמ' מנחם גאלי יצ"ו
ולהחזיק הקופה כמ' ישראל חיים	ואחריהם להחזיק הקופה כמ' בנימן זלמן

ריזנייא' יצ"ו	יצ"ו
יחודה טריוס מקק"י מלוגו	ובחדש אייר, סיון, תמוז התי"ח
יוסף חי יחייא משרת קק"י מלוגו	כמ' יעקב טריוס יצ"ו
טוביה סיניגאליא משרת קק"י מלוגו	כמ' שלמה ריביירי יצ"ו
ישראל חיים זלמן משרת קק"י מלוגו	ואחריהם להחזיק הקופה כמ' אברהם פינצי יצ"ו
שבתי באר א' מאנשי וועד קק"י	
שולם יחייא מקק"י לוגו	
ברוך אריצו מקק"י מלוגו	
משה פלאניס מקק"י מלוגו	
[...]	

[3r]

בה"א

תכתב זאת לדור אחרון ועם נברא יהלל יה כי השקיף ממעון] *sed lege*

ממרום] קדשו/ ה' משמים אל ארץ הביט⁴ לשים בלב כל בני החברה הנ"ל

⁴ Lo scriba che verbalizza, in questa citazione biblica da Sal. 102,20 sostituisce l'originale ממרום con ממעון, ossia dall'alto con dalla dimora. L'errore è dovuto a una probabile contaminazione di un'espressione simile dal Salmo 33,14: dal luogo della sua dimora egli (Dio) osserva.

שיכנס / בכי טוב במנין החברה הנ"ל את כמ' יעקב פינצי וישמש במנין החברה / החברה הנ"ל בכ' הקאפיטלי של בני החברה יצ"ו כך קבל עליו כמ' יעקב / פינצי ברצונו ובדעתו י"ר שיראה זרע ויארץ ימים, אכי"ר.

ועו' מ"ה היתה זאת כי הוא יודע תעלמות לב כי היה כל בית של / כמ' אפרים פאסיליו יצ"ו ליכנס במנין החברה הנ"ל ואחרי כולם בלב אחד כאיש אחד לדבק טוב ונכנס בכי טוב / גם הוא ביו' הנ"ל ופרע המ"ן [= המנחה] אל הקופה הנ"ל כפי הקפיטולי ה' למען / רחמיו ישלח עזרנו מקודש אכי"ר.

והחוט המשולש לא במהרה ינתק נתן בלב כמ' משה אהרון פורלי / ליכנס גם הוא במנין החברה הנ"ל אך בתנאי היו דבריו שלא / רוצה לשרת במנין הממונים וגם לא רצה לחייב עצמו לבא / לישיבה של החברה הנ"ל ולא יהיה בוועד החברה הנ"ל בכלל ועיקר / מפני שלא רצה ליפרע המ"ן הנהוגים לתת לחבורה הנ"ל כל מי שרוצה / ליכנס בחברה הנ"ל, אבל מחייב עצמו לפרוע החצי פאולינו / לחודש כמו שעושין החברה הנ"ל ולקבל על עצמו כל הקפיטולי / כמו שכתוב בפנקס הזה ונתרצו כל בני החברה יצ"ו שיכנס / למלאת תאותו ולהשביע נפשו מזונה הנ"ל.

ועו' ביו' הנ"ל בישיבה הנ"ל עמד על רגליו כבוד מעלת החבר ר' / שלמה
יחייא יצ"ו ברצונו ובדעתו ואמר בפנינו שהוא מחייב עצמו / להיות סופר
בכל עסקי החברה הנ"ל ובלבד שיהיה גם הוא במנין / החברה הנ"ל וקבל
עליו כל הקפיטולי ונתחייב עצמו לשמור ולעשות / ככל הכתוב הנ"ל ופרע
המ"ך אל הקופה הנ"ל כפי הקפיטולי וענו כולם ואמרו אמן וגם יודו לה'
חסדו ונפלאותיו לבני אדם אשר לא / עזב חסדו ואמיתו עמנו והן אלה
קצות דרכיו מהאל יתברך ויתעלה / להפלא ופלא עם עמו ועבדיו כאשר
עשה עמנו היו' ליאות⁵ עמנו / אדם שלם בכל מעשים אשר לארץ מאיר
ובשמים מזהיר יהי רצון שכמותו ירבו בישראל אכ"ר.

היו' יו' א' ג' ימים לחודש טבת התכ"ב י"ר יקיים בנו כסדר שקורין בשבוע
הנ"ל ולהחיות⁶ לפליטה גדלה אכ"ר.

[3v]

בה"א

[זמרו ה'] כי גאות עשה, והודו שמים כסה, איך ממכון שבתו השגית, על
בני החבורה יר"ה תשית לראשו עטרת פז וצניף טהור, / סיני ועוקר הרים

⁵ Errore dello scriba, si legga ליהות.

⁶ Nella citazione presente di Gen. 45,7 manca לכם perché nel passo della ויגש si legge:
ולהחיות לכם לפליטה גדלה.

כמהר"ר שבתִי באר יצ"ו כאשר גם הוא נשאו לבו ונדבה רוחו לקבל עליו כל הקאפיטולי / של חבורה הנ"ל ולהיות במנינם ראשון לכל דבר שבקדושה במספר [...] בחיוב בני החבורה יר"ה לפרוע / המ"ך וכל שאר הפרעונות והקנסות כנהוג ביניהם, וענו כלם ואמרו *ישתבח שמו ברוך הוא, שהחיינו וקיימנו / והגענו להטיב ה' עמנו, [...] בבאר מים חיים, [...] נזכה לעולם שכולו שבת, אכ"ר.*

ברוך אשר עשה חסד ואמת עמדי, לשים בלב בחור יהודי ושמו מרדכי זלמן אהוב לי, כתרגומו *מידא דכיא*, טהור בגוף ומחשבה, / מכל מדות טובות נשמתו מלאה גם בחשק גדול ללמוד תורה, שהב"ה *למעשה יצרפנה*, וירבו כמו זה בתוך אומתו, / לקבל עליו כל הקאפיטולי של חבורה הנ"ל בחיוב כל בני החבורה הנ"ל לפרוע המ' וכל שאר הפרעונות והקנסות / כנהוג ביניהם כאשר עשה הנ"ל בדעת כל בני החבורה הנ"ל שכלם הסכימו בלב שלם ובנפש חפצה, / שיהיה עמהם באגודה, להיות אהוב למעלה ונחמד למטה, הרחמן ישי' עינו עלינו, ומטוב אל טוב יזכנו עד ביאת משיחנו בב"א [= במהרה בימינו אמן].

וזכרם לא יסוף מזרעם של בני חבורת ג"ח, בראותם הבית של הקדש צריכה התיקונים, ותאזותם להכין מנוחה טובה לאורחים, נתוועדו יחד

בישיבתם הנהוגה ביום ראשון, וכמה אחד כלם הסכימו ליתן המשרה על שכמי כמ' אפרי' [ס] פאסיליי ושלמה / יחייא, שתהא מוטל עליהם לגבות מכל מי שנדבה לבם, לתיקוני הקדש ולהוציאם בהם כרצונם, לעשות הישר בעיני אלקי' [ס] ואדם, / וכן קבלו עליהם לעשות כמצותם, הקב"ה [=] הקדוש ברוך הוא] יצרף למעשה מחשבתם, וישים תמיד בלב כלם, לשמור באהבה מצות אדני, רם, / כדי לזכותם במהרה לימי משיחם, בבנין הדור של בית מקדשם, שיהי רצון שיהיה במהרה בימינו ובימותם, אמן.

לזכור ברית עולם, נתוועדו אנשי החבורה יצ"ו בישיבת ג"ח הנהוגה ביום א' על דבר נכסי מרת דיאנה פיסאר' ע"ה [= עליה השלום] / שהניחה לקופת ג"ח כל מטלטי ביתה בתנאי שיפרעו מי שיאמר הקדיש ושיקיימו לה נר תמיד דולקת בבית [ת] הכנס [ת] / שנה א' לכפרת נפשה ולמנוחתה, והסכימו שלא ימכרו אותן המטלטלים עד אחר עבור היריד הנעשית באגוסטו / ובין דא לדא ימכרו הספרי' [ס] הנמצאי' [ס] בכלל מטלטליה לכמה"ח מיכאל יחייא ע"י [= על ידי] שומת כמהר"ר שבתי באר, ואם כל / זה איננו שוה ימכרו כ"ב נחשת עד כדי קיום הנר ופריעת הקדיש עד זמן האמור דהיינו עד אחר היריד בילתו.

זכרון לבני יש' [= ישראל] איך נתוועדו אנשי החבורה יצ"ו בבית כמה"ח אליה פאסיליי ער"ח [= ערב ראש חודש] חשון ליל א', על דבר מכירת מטלטלי / מרת דיאנה הנ"ל ע"ה, והסכימו ביום ראשון הנ"ל שימכרו, להשלים חפצה בשביל פריעת נר תמיד וקדיש הנ"ל / ועוכ' הסכימו שמי שיש לו להשיב חשבונות לשים בפנקס מאיסטרו יהיה לו זמן עד ר"ח כסליו הנ"ל, / ועו' הסכימו שמי שיש לו חוב לקופת ג"ח יהיה לו זמן לפרע חובו בעד משך ג' חדשי' [ם] בהתחיל מעתה זמנם, / ואם לא יפרעו בתוך הזמן הנ"ל נתרצו כלם שהפרנסי' [ם] שיהיו יכריחו אותם לפרוע ואפי' [לו] למשכן אותם, / והבטיחם כמ' ישראל חי' [ם] ריזיניאנו להחתים הליסטה של בעלי חובות מיד הצריך כדי שיפרעו על כרחם, / ועו' על דבר הבוסלו חדש עשו הפתקי' [ם] ונתנום בקלפי כנהוג ויצא הגורל הממונות של ו' חדשי' [ם] הללו דהיינו

תשרי, חשון, כסלו, טבת, שבט, אדר התכ"ה	לכמ' שמואל לוי, וכמ' אליה מאורבינו, וכמ' שמואל בת שבע
ניסן, אייר, סיון, תמוז, אב, אלול התכ"ה	לכמ' ישראל חי' ריזיניאנו, וכמ' ישמעאל ריאיטי, וכמ' שמואל טריויס
תשרי, חשון, כסלו, טבת, שבט, אדר התכ"ז	לכמ' אפרים פאסיליי, וכמ' יעקב פינצי, וכמ' אשר מונטיפיורי

ניסן, אייר, סיון, תמוז, אב, אלול התכ"ז	לכמ' יצחק גאליקו, וכמ' פנחס ריביירה, וכמ' שמשון פאנו
תשרי, חשון, כסלו, טבת, שבט, אדר התכ"ז	לכמ' משה סיניגאליא, וכמ' דוד טריויס, וכמ' נתן אריצו
ניסן, אייר, סיון, תמוז, אב, אלול התכ"ז	לכמהח' מיכאל יחייא ושלמה אחיו, וכמ' מרדכי זלמן

[4r]

בה"א

לזט"א איך ביום א' י"ט לחדש הנ"ל בישיבת ג"ח הנהוגה נתוועדו בני
החבורה על ענין הבוסולו חדש / ואיך יושמו בסדר, ועשו ליסטה חדשה
ככתוב כאן, והושמו בקלפי ובאו לחוץ כסדר הזה

כמ' ישראל חיי' ריזיניאנו, כמ' אליה מאורבינו, כמ' משה סיניגאליא	עד תשרי התכ"ט הנ"ל
כמה"ח מיכאל יחייא, כמ' פנחס ריביירה, כמ' יואב זלמן	עד ניסן התכ"ט
כמהר"ר שבתי באר, כמ' יצחק גאליקו, שלמו יחייא	עד תשרי הת"ל
כמ' שמואל לוי, כמ' יעקוב פינצי, כמ' אלישע בר חזקיה ייניסי	עד ניסן הת"ל

כמ' דוד טריויס, כמ' מתתיה בת שבע, כמ' שמשון פאנו	עד תישרי התל"א
--	----------------

ולהשלים סכום החמש' עשר ממוני' [ס] הנ"ל היה חסר א' והקב"ה [= הקדוש ברוך הוא] שם בלב כמ' אלישע ב"ח ייניסי הנ"ל ליכנס בכלל / בני החבורה הנ"ל בקבל עליו כל הכתוב בקאפיטולי הנהוגי' [ס] בין בני החבורה הנ"ל וכלם אמרו יבא שלו' [ס] ויחזיק גם / הוא את בדק ג"ח, הישר בעיני אלקי' [ס] ואנשי' [ס], לירש בזכותה שני עולמים, ולביאת הגואל שבמהרה י"ר שיבא ליהודי' [ס], אכ"ן.

ב"ה יום א' י"ז לחדש אייר תמ"ד לפ"ק

לזטי"א איך נתוועדו רוב בני החבורה של ג"ח לענין הבוסולו חדש מי ישמש בממונות / שנה א' לכל ג' מהם שיותחלו לניסן שעבר התמ"ד עד ניסן תמ"ה, וכן כלם, ועשו פתקי' / של ט"ו, ג' לכל א', והושמו בקלפי, והצאו בסדר הזה הכתוב למטה. / זה יצא ראשונה

כמ' משה סיניגאליא	כמ' משה יחייא	כמ' שלמה סיניגאליא עד ניסן תמ"ה
כמ' שלמה חיי' טריויס	כמ' מתתיה בת שבע	כמ' שמשון פאנו עד ניסן תמ"ו
כמ' ישראל חיי'	כמ' יעקב פינצי	כמ' יואב זלמן עד ניסן תמ"ז

		ריזיניאנו
כמ' מרדכי ריזיניאנו עד ניסן תמ"ח	כמה"ח מיכאל יחייא	כמ' אלישע ייניסי
כמ' רפאל בכ"מ שולם יחייא עד ניסן תמ"ט	כמ' בנימין זלמן	כמ' יהודה ייניסי

תנ"ט בליל יום טוב שני של שבועות נתוועדו רוב בני החברה ואמרו הואיל כי טרדת / המזונות המוטל לכל א' וא' גורם תרי לגריעותא איבוד מעות מחברת / הנ"ל מבלי שואל זאת ועוד בענין אל הנודר כי השכחה מצויה ויעבור הזמן / והנה אינני בעל חוב ואבקשהו ואליו נמצא כי הפנקסים הולכים מיד ליד ולא / ינקה הנודר בה ולכן להסיר המכשלה הזאת מעל ידינו אמרו באו אל ניו"ד / חשבו"ן (היינו כמהח"ר דוד שמואל אוציוולי) שיבנה סכום חברתינו והוא יכתוב / ויקיף וישאל ויגבה מכל א' וא' ממנו ומכל הקהל קדוש יצ"ו ואחרי עבור שלשה / חדשים יתן כל מה שנמצא בידו לאותם הפרנסים אשר עבדו בהם לתתם / ביד מעלת הגזבר וכן יעשה כל זמן אשר בידו (נפש כל חי) ובשכר זה יתן ה' לו בנים זכרים עוסקי' [ס] תורה ומקיימי' [ס] מצות בישראל אמן כן יה"ר.

שלמה בכ"מ משה מלויקיו משרת קק"י / כתבתי מה ששמעתי בליל ז' סיון / התנ"ט ליצירה.

[4v]

בליל ו' ה' לחדש שבט שנה תס"ב נתוועדו יחד מעלת אנשי החג"ח מקק"י
לוגו וגזרו אומר וכן / פה אחד ובהסכמה יחד מרצונם הטוב בלי שום
ערעור ופקפוק להבא ונתנו רשות גמור / ומוחלטת עם כל היפוי כח
שאפשר אל המפואר כ' יצחק צורף והמפואר כ' יאודה אפרים סיניג' / יצ"ו
ביחד עם כמהר"ר נתנאל הלוי יצ"ו שיהיה להם כח וזכות להתפשר עם כל
מי שחייב לחבורה / בפרוע כל החוב או מקצתו הן אפילו לתת הכל
במתנה למי שיראה בעיניהם שאין לו במה לפ[רוע] / וזה למען הסיר מעל
אחיהם בני החבורה עונש הנדרים כי רבה היא אך בתנאי כפול ומכופל
בתנאי בני גד ובני ראובן שהיו קודם ללאו ולא קודם למעשה שלהבא
יחוייב הגזבר לשאול / מאת בני החבורה מה שחייבים לחבורה אם יפרעו
מוטב ואם לאו אם יתמיד שום א' מהם יהיה מי שיהיה / שלא לפרוע מה
שחייב במשך ד' חדשים מעתה ומעכשו מבארים מעלת בני החבורה
שיאבד זכותו ויצא מכלל / ולא יוכל עוד להיות נמנה עמהם אם לא יתוועדו
למעלת בני החבורה ויקבלוהו מחדש אמהם / נתנאל הלוי יצ"ו משרת
הקק"י חותם בשם כל מע' בני החבורה.

ועוד באותו הוועד הסכימו שכל הכתוב בכת הקברים לא יחוייב לקום
בלילה או לשום אחר [...] / הן לשמור הגופה או את המת ב"מ וזה להיות

שהעידו הרבה מן הזקנים שכן היו נוהגים [...] / ועו'ד] שאם היו קמים
בלילה לא היה להם כח אח"כ לעשות הקבר ביום כל זה העידו, והוסכם
אחר / מחלוקות רבות מאת הרב כמהר"ר נתנאל הלוי הנ"ל נר"ו בהסכמת
ומעמד כל מע' בני החבורה.

ועוד הסכימו שמכאן ולהבא יהיה מה שידבנו שמחוייבים לעשות כל בני
החבורה בעלותם לס"ת מה / וייטב בעיניהם ובלבד שיתנוהו ביד הגזבר.

ביום פורים ש"ש [= שישי בשבת] התס"ב נתוועדו יחד מעלת בני החבורה
בת"ת, וזה לראות מה לעשות מהמעות / של החבורה, ומי יחזיקם ברשותו,
והוסכם שכמה"ר דוד שמואל אצאילי יצ"ו יהיה מחוייב בסוף כל חדש
וחדש לדרוש מאת כל מע' בני החבורה את חובם הן מהמסודרי' הן
מהנדבות וליתן / למי שיהיה ממונה באותו החדש כל מה שידרוש אליו,
ואח"כ מה שישאר לו יתנהו ביד מע' הגזבר (?) / הנ"ל, ושאח"כ מע' בני
החבורה כשיגמרו לקבוץ ולגבות מאת כל החייבים לחבורה יעשו מהם /
המוטב בעיניה' [ס] וכך קבל עליו כמה"ר דוד שמואל הנ"ל לעשות ככל
הנ"ל.

באותו יום הוסכם שיכנסו בכלל הברכה בחבורה המשכיל ונבון כמ' מיכאל
זלמן, וכמ' / יצחק מנשה פינטי, וכמ' עמינדב מונציליסי, וזה במקום אביהם

ז"ל בלי שום פירעון להם / רק שיחוייבו להבא בכל הדברים שמחוייבים

בהם שאר בני החבורה

ר' מיכאל זלמן בכת ...	
ר' יצחק מנשה פינטי בכת ...	
ר' עמינדב מונציליסי בכת ...	

נתנאל הלוי יצ"ו משרת הקק"י חותם בשם כל מע' בני החבורה

ועו' [ד] ליל ג' פ' שמיני שנת הנ"ל נתוועדו כנ"ל [= כנזכר למעלה], בפני הרב הנ"ל, והסכימו בלב א' לעשות הטבה אל נפש / כל א' בני החבורה הנ"ל לומר השכבה למנוחת נפשם בכל יום ראשון אחר סיום הישיבה עד [...]. כל שנתו ויחוייבו א' מן השמשים לבוא לישיבה לאומרה בחיובם לבוא לקבוץ הישיבה אם יהיו [...]. / בליל ויום הנ"ל קבלו לדבר שבקדושה בתוך חבורתנו בפה א' כ' מרדכי ב"ש ייניסי וכמ' מרדכי יהושוע בת שבע / וכ' זכריה סיניגא', וכ' מהללאל רובינו, וכ' חזקיה ייניסי וכ' שמואל אלטרס במקום אביו ובחיוו כל [...]. / פרעון, אבל כל האחרים הנ"ל קבלו עליהם לעשות או ליתן המעות לעשות איזה הטבה לחבורה כפי / שינדב נפשם, וכלם קבלו עליהם הן כל הקפיטולי הן כל מה שנכתב למעלה בלי שום פתחון פה אלא [...]. / רצון טוב י"ר שתשכן בפורינו אהבה אחוה ושלום וריעות וימלא הארץ דעה את ה' במהרה בימינו אכי"ר. / ואח"כ קבלו כ'

דוד טרויס ג"כ במקו' [ם] אביו ע"ה [= עליו השלום] בלי שום כסף ומחיר
 בכניסה אלא כל הקפיטולי כנ"ל [...] / וביו' [ם] ג' לפ' יברכך, יאר, ישא, י'
 סיון תס"ה קבלו [...] ג"כ כ' מרדכי ב"א ייניסי במקו' [ם] אביו ובחיו כנ"ל
 כ"ב דוד טרויס.

[5r]

זכר טוב אמת איך ליל ה' א"ך לחדש טבת שנת תס"ו נתוועדו יחד כל בני
 חבורתנו חג"ח [חברת גמילות חסדים] / על עסק הגורל החדש של כל בני
 החבורה לשרת כל א' בחדשו היינו ג' בני החבורה ג' חדשים / כאמור
 בקפיטולי למעלה, וזה בהיות שנכנסו לדבר שבקדושה הנזכרו לע' [יל] חוץ
 מכ' יצחק מנש' [ה] פינטו / שאחר הכנסו פירש עצמו מאחר' [ם], ועדיין
 לא הונחו בסיבוב הממוני' [ם] עד תשלום הגורל הישן כראוי / ובליל הנ"ל
 הונחו כלם, חדש' [ם] גם ישני' [ם], בגורל לשרת כנ"ל ולהתחיל בחדש
 שבת הבע"ל [= הבא עלינו לטובה] שנת הנ"ל תס"ו / והוציאו בפני כל בני
 החבורה אחת לאחת למצוא חשבון. וזה יצא ראשונה

א'	שבט, אדר, ניסן תס"ו	כ' מהללאל רוביני
		כ' מרדכי ריזיניאנו
		כ' יואב זלמן

ב'	אח"כ אייר, סיון, תמוז	כ' רפאל יחייא
		כ' זבולון גאליקו
		כ' שמואל אלטרס
ג'	אח"כ אב, אלול תס"ו, תשרי ס"ז	כ' שלמה סיניגאליה
		כ' משה סיניגאליה
		כ' מרדכי ב"ש יניסי נכנס כמ"ר שמואל בת שבע במקומו באלול תס"ו
ד'	אח"כ חשון, כסלו, טבת	כ' משה יחייא
		כ' מרדכי יהושוע בת שבע
		כמה"ח מיכאל זלמן
ה'	אח"כ שבט אדר ואדר	כ' שמואל פיסארו
		כ' אברהם ריאטי
		כ' טוביה סיניגאליה
ו'	אח"כ ניסן, אייר, סיון	כמה' דוד שמואל אצאילי
		כמהח"ב ר' דוד יוסף יחייא
		כ' מתתיה משה בת שבע
ז'	אח"כ תמוז, אב, אלול	כ' שמואל ב"ב אריצו
		כ' יאודה פאנו
		כ' יאודה יניסי
ח'	אח"כ תשרי, חשון, כסלו תס"ח	כ' יצחק שמעיה

		כ' חזקיה ינייסי
		כ' מרדכי ב"א ינייסי
ט'	אח"כ טבת, שבט, אדר	כ' עמינדב מונציליסי
		כ' זכריה סיניגאליה
		כ' יוחנן דיאנה
י'	אח"כ ניסן, אייר, סיון	כ' יצחק צורף
		כ' אליעזר מהאדומי
		כ' שלמה רוביני
י"א	אח"כ תמוז, אב, אלול	כ' יחיאל שמואל חזקיה סיניגאליה
		כ' זרחיה יחייא
		כ' דוד טריוס
	אח"כ תשרי תס"ט	כ' יאודה אפרי' סיניגאליה

כ"ה תשרי

ביום א' פ' נח כ"ה תשרי תס"ז נתוועדו כל מעלת בני / החבורה וקבלו בחבורה כ' שמואל בת שבע / במקו' [ס] כ' מרדכי ב"ש ינייסי שלא רצה שוב לישוב בחבורתינו / וחזרו לקיים פה אחד שמי שלא יפרע לחבורה כל חובו / עד כל טבת תס"ז הנע"ל וכן תוך כל ד' חדשים כנ"ל / יהיה נקרא חוץ מחבורה ונבדל ממנה בלי שום וועד / ודבור וזה בני שכל א' יהיה זריז ונשכר ליפרע חיובו כדי / ליהנות הפירות בעה"ז והקרן קיימת לו לעה"ב.

אכתוב זאת זכרון בספר ממעשה שהיה עש"ק פ' ראה / תע"א שעשו
קשטה עם כמהח"ר דוד שמואל אצאילו מפני / שהוציאו פתק א' בשמו
לילך לעשות שמירת מות לילדה א' / של כ' יוסף חיי' [ם] גאליקו וענה
שלא יחוייב בשום חייוב / מהתנאים שהתנו מעלת בני חבורה אם בפרעון
ואף / בשום דבר, שעל זה התנאי קבלוהו בני החבורה / באהבה ואחזה
בהסכמה א', הוא ומעלת כמהח"ר דוד / יוסף יחייא אבל קבלו עליהם
לעשות ישיבה של ג"ח / שעושים ביום א', ויותר קבל עליו כמה"ח דוד
שמואל הנ"ל / לכתוב ולגבות כל החשבונות של בני החבורה, / ושאלתי
ופשפשתי בדבר זה עם כ' דודי ומצאנו / שאמת היה הדבר הזה, וכדי שלא
יבאו ח"ו [= חס וחלילה] לידי / קשטה אחרת רשמתי וכתבתי בזה הספר
בכתב / אמת עם כ' דודי הנ"ל, הרחמן יזכנו, לראות משיחנו, / במהרה
בימינו ויגדיל התורה, וירבה המשרה, / בקדושה ובטהרה, ויוציאינו מאפלה
לאורה בבנין בית הבחירה.

זרחיה בכמהר"ר שלמה חזקיה יחייא ז"ל ושרת חג"ח

יניק דלא חכים, דוד טריויס בכ' שלמה חיי' טריויס

[6r]

בה"א

חסד ואמת יקדמו פניך

צדק ושלו[ם] נשקו

חסד ואמת נפגשו

בחסד ואמת יכופר עון וביראת ה' סור מדע, הן כל אלה בחרה ורצתה
נפשם של החבורה / הנאה הזו להדבק בחסד של אמת שאינו מצפה
לתשלום גמול אע"פ [= אף על פי] שסוף השכר לבא / קיים לעה"ב לכל
צדיק וצדיק ש"י עולמות ובפירי פירות ה' ימלא אוצרותם שבע ותירוש /
יקביהם יפרוץ בעה"ז [= בעולם הזה] וסו' [= וסוף] אמן, ובכך בזאת יכופר
עון בהיותם עסוקים בחסד שעושים / עם החיים ועם המתים וזה כל פרי
הסר חטאתם לסור מן הרע ולעסוק ביראת ה' זו / תורה כי היא ראשית
חכמה ויראת ה', שכל טוב יתן ה' הטוב לכל עושיהם ולומדיהם / לשם
שמים ואמונה בן תהי בלי הפסק עולמית תהלתם עומדת לעד אכי"ר.

ולהיות כי בן עלתה ההסכמה ואתערותא דלתתא [= התעוררות מלמטה]
של החבורה הזאת יע"א [= יכונניה עליון אמן] נוסדו נתוועדו יחד / בב"ה
בעזרת הנשים עם מעלת כמהר"ר שלמה מאורוויטו מקק"י ביום א' פ' ... /
התמ"ז לפ"ק כדי לישא וליתן על כל דבר ואות השייכים לקיום חבורת
הגמילות חסדים / הן עם החיים עם המתים וכל מע' וועד הקק"י ישמרם
השומר ויגן בעדם עשו להם / סמיכות ואמרו לדבק טוב לתפוס משני

ולהוציא לאור מן הכח אל הפועל מחשבתם / הטובה ולצרפה למעשה וזה
גם אתערותא לעילא [=התעוררות מלמעלה] וה' בראשם.

ואלו היו התנאים והקפיטולי שנתחדשו ממה שהיו / בראשונה כדי שיוכלו
להתקיים מהיום ולהבא אשר הסכימו לשמור ולעשות

וראשונה - לפי שכנוס לצדיקים הנאה להם והנאה לעולם הסכימו להיות
קובעים ביניהם / ישיבה א' בכל יום ראשון בשבוע לב' שעות והשמש
יכניסם וקביעות הישיבה / יהיה בב"ה בעזרת הנשים כי כן יצא הגורל,
כנחלים נטיו תמשך מעשיהם / הטובים כימי השמים על הארץ אמן.

שנית - נתחייבו לפרוע כל אנשי החבורה יצ"ו אשר יקבו בשמות ב'
בולוניני לחדש כן / יעשה מדי חדש בחדשו כל הנכנס בכי טוב לכל דבר
שבקדושה במניין החבורה / וכן כל מי מהם שיעלה לקרות בתורה בכל
פעם יעשה נדבה אל קופת ג"ח לפחות /

[6v]

מה שידבנו לבו ובארו שיהיה א' בולונינינו, וכן אם יהיה בביתם שמחת
חתונה או / מילה יתן א' פאעול אל הקופה הנ"ל, וכן קבלו עליהם כל
הקק"י שיהיה לקופה / הנ"ל א' פאעול הנ"ל הנהוג לתת בכל שמחת

חתונה ומילה, ושמש החבורה / ישמש בשמחתם, ה' יסעדם ויחזיק בידם
נס"ו אמן.

שלישת - הסכימו שכל מי שירצה ליכנס אם יראה וירצה בעיני החבורה
או רובם יפרע מה / שירצה הממונים של אותו זמן, ישלח ה' עזרם מקדש
אמן.

רביעית - הסכימו שכל ג' חדשים ישמרו לשרת ג' ממונים ע"פ [= על פי]
הגורל תהיה הטלתם / ועליהם יהיה המשרה לכתוב בפנקס יומי של ג"ח
כל ההכנסות וההוצאות / שיעשו וא' מהם יחזיק בידו הקופה ויקבל
מהחייבים והוא ילך עם הקופה בכל / יום ראשון בכל בית ובית, וכן בבית
האבל ויום הקבורה ובכל שבעת הימים / בזמן ערבית שחרית ומנחה,
ובבית המשתה של חתונה ומילה ואחרי עבור הג' / חדשים יעשו חשבון
עם מע' הממונים שיכנסו ובידם ימסרו את אשר יותירו / ממשרתם ויכתבו
הכל בפנקס מאיסטרו של ג"ח להיות נקיים מה' ומישראל, / ויחוייבו כל בני
החבורה לפרוע בכל ג' חדשים ומי שלא יפרע אותו בהכרח יצא /
מהחבורה י"ר שיכנסו בכי טוב.

שישית - על צרת חולי שלא תבא על המתפרנס מן הצדקה יחוייבו מע'
הממונים שיהיו לזמן / או א' מהם והשמש לבקרו פעם א' בכל יום ולספק

כל צרכי החולה הן ברופא ובשם / וספר לכל הוצאות החבורה עד משך ח'
ימים, אך אחר זמן הח' ימים לא יוכלו / להוציא עוד עליו עד שיתוועדו יחד
ויסכימו אשר ייטב להם עפ"י [= על פי] רובם ככלם. / יסיר ה' כל נגע כל
מחלה מעמו אמן.

[7r]

שביעית - ולפי שג"ח בין לעניים בין לעניים בין לעשרים כדאמור רבנן
יחוייב ג"כ א' מהממוני' [ס] / או השמש לבקר פעם א' בכל יום כל חולה
ב"מ [= בר מנן] אע"פ שאינו מתפרנס מן / הצדקה, ובסוף שלשה ימים
יאמרו לו להתודות בתורה ובמצוה, רפואה / וארוכה תעלה לכל חולה עמו
ישראל אמן.

שמינית - אם יצטרך לשמור ב"מ [= בר מנן] חולה שיש בו סכנה לילה
א' או יותר יהיו חייבים / כל בני החבורה בהקף פעם א' לכל א' וא' לילך
לשמרו או לפרוע משלו / למי שירצה שילך בעדו, והפרנסים של אותו זמן
יוציאו בגורל, עד שיגמרו / כל הבוליטיני של כל בני החבורה, והחיוב הזה
הסכימו ביניהם לעשות מצוה / זו בלב שלם בין לעניים בין לעשירים בלי
שום הבדל, ה' ימלא שכרם בעולם הזה ובעולם הבא אמן.

תשיעית - יהיה מוטל על מע' ממוני הקק"י להתפשר ולהתנות עם מי שלא יהיה מוחזק / בקברים ולקבל ממנו משכון או מעות שילכו לקופת ג"ח כי כן וותרו ונתנו / אל הקופה הנ"ל מע' וועד הקק"י מרצון כל הקק"י או רובם כדי שגם בני החבורה / והקופה הנ"ל יספיקו בעד כל ההוצאות שיצטרכו בעד השרה ולגדר הקוצים והבית / החיים, וכן מותר הנרות שיותירו מן המצוה יהיה אל הקופה הנ"ל צדקתם / תעמוד לעד וילך לפניהם אמן.

עשירית - הסכימו מע' החבורה יצ"ו שלא יוכל שום אדם להתחיל שום קבר אלא במעמד שמש / החבורה והממונים שיהיו לזמן או א' מהם עם השמש ויהיה להם פנקס א' שיכתבו / בו סדר הקברים להיות לזכרון לפנ ה' תמיד, ותנאי התנו ביניהם מע' החבורה / יצ"ו שביום הקבורה יחוייבו כל בני החבורה להתעכב בלוגו ולא ילכו אנה ואנה / עד אחר הקבורה ואם א' מהם יצטרך לילך חוץ לעיר טרם שיצא יניח אחד תחתיו / לכל הוצאותיו ולא יפטר מזה בשום טענה ותואנה, ואם לא ישמור כסדר הזה / מעתה הרשות נתונה אל מע' הממונים הנ"ל לשכור ולפרוע אדם א' לכל הוצאותיו, חרפת / עמו יסיר ה' מעל כל הארץ אמן.

[7v]

אחד עשר - הסכימו ביניהם כל בני החבורה יצ"ו שמעתה ומעכשיו יתפרדו הכיתות כל א' / במצותה הינו כת הארגו, כת הרחמנים, כת המקברים, ושיעמדו כל בני הכיתה / לשרת במצותם המיוחדת להם, ולא יוכלו לא בני כיתות האחרות אשר לא במצותה / ליכנס לפנים לעשות שום דבר, וכ"ש [= כמה שנאמר] שלא יכנסו שום א' משאר הקק"י מבלי רשות / הממונים אשר יהיו בימים ההם ובאותו זמן אשר להם לבדם ישמעו מה שיצוו ויגזרו / אומד ויקם להם כדי שכל א' וא' איש על מקמו יבא בשלום.

את כל הדברים הללו קבלו עליהם כנ"ל בני החבורה יצ"ו ובחרו להם לשמש את כמ"ר צמח / פורלי יצ"ו כי אותו ראו זריז ונשכר בכל דבר הצריך אל ג"ח והתנו שיקבל הקופה ד' פ"פ / לשנה וזה מיד הממונים שיהיו לזמן ה' גם יהיה פטור מפריעת הכ' בולונייני לחדש ועל שכמו יהיה / מוטל להקהיל החבורה לישיבה וכל דבר הצריך אל החולים והקברים והבתי חיים וההכנסת אורחים / וכן להשתדל עם מתנחמים ולספק להם סעודת הבראה מן הקופה, וכן לשמוח בכל שמחת חתונה ומילה, / יהי נועם ה' אלקינו עלינו ומעשה ידינו כוננה עלינו אמן.

ואלה שמות האנשים אשר החזיקו את בדק קופת ג"ח ועמדו לשמש לכל דבר שבקדושה / ג' מהם בכל ג' חדשים כסדר שיעלה ויבא בגואל לט"א.

הינו בחדש אייר התמ"ז לפ"ק פ' ...

כמ' משה יחייא יצ"ו	כמ' שלמה אלטרס יצ"ו	כמה"ח מיכאל יחייא
כמ' שמואל אריצו יצ"ו	כמ' יוחנן דיאינה יצ"ו	כמ' שלמה סיניגאל'
כמ' יצחק שמעיה יצ"ו	כמ' יהודה מפאנו יצ"ו	כמ' רפאל ב' שולם יחייא
כמ' יחיאל שמואל סיניג'	כמ' זכריה זלמן	כמ' יעקב פינצי
כמ' שמואל פיסארו יצ"ו	כמ' משה סיניגאלי' יצ"ו	כמ' זבולון גאליקו יצ"ו
כמ' טוביה ב"י סיניגאלי' יצ"ו	כמ' יהודה יניסי יצ"ו	כמ' יחיאל מקאווה יצ"ו
כמ' בנימן זלמן יצ"ו	כמ' מתתיה בת שבע יצ"ו	
כמ' שלמה חיי' טריוס יצ"ו	כמ' יהודה אפרים סיניג' יצ"ו	
כמ' זרחיה יחייא יצ"ו	כמ' אברהם ריאטי יצ"ו	
כמ' יואב זלמן יצ"ו	כמ' ישראל חיי' ריזיניאנו יצ"ו	
כמ' מרדכי ריזיניאני יצ"ו	כמ' שבתאי אלחנן פינטי יצ"ו	
כמ' שלמה רובינו יצ"ו	אלישע ב"ח יניסי יצ"ו	

[8r]⁷

בה"א

⁷ Nel Registro dei morti questo *folio* è stato rilegato erroneamente e compare al 27r.

ליסטה מהחייבים לקופת ג"ח עד התי"ב

י"ז ליט' ג'	כ"מ יוסף חיים יחייא יצ"ו
א' ליט' י"ו	כ"מ שלמה פאנו יצ"ו
ב' ליט' ט"ו	כ"מ רפאל טיראצינו יצ"ו
י"ד ליט' י"א	כמהח"ר שלמה באר יצ"ו
א' ליט' ד'	כ"מ שמואל גליקו יצ"ו
י"א	כ"מ אברהם מפאנו יצ"ו
י'	כ"מ יצחק גליקו יצ"ו
י'	כ"מ יהודה גליקו יצ"ו
ד' ליט' ט"ו י' פ'	כ"מ טוביה סיניגליא יצ"ו
א' ליט' י"ו	כ"מ יעקב טריוס יצ"ו
י"ו	כ"מ מנשה טריוס יצ"ו
ח'	כ"מ שלמה חיים גליקו יצ"ו
א' ליט' י' פ'	כ"מ יוסף פינטי יצ"ו
ט'	כ"מ מרדכי יניסו יצ"ו
י'	כ"מ שלמה יניסו יצ"ו
ב' ליט' ח'	כ"מ צמח פורלי יצ"ו

כ"מ אלישע מארימנו יצ"ו	א' ליט' ב'
כ"מ ישראל חיים זלמן יצ"ו	ד' ליט'
כ"מ שלמה צבע	ח'
כ"מ חזקיה ינייסו יצ"ו	י' ח' פ'
כ"מ אלישע ינייסו יצ"ו	ז' ו' פ'
כ"מ דוד גליקו יצ"ו	א' ליט' ז'
כ"מ בנימן מאורבינו יצ"ו	ט"ו ח' פ'

[8v]⁸

ולפי שלא כל הקק"י אשר להווה דרים בלוגו הם מוחזקים על הקברים אלא אשר כאן / נמצאו וכאן היו בעת קנייות הקרקע לכן בזה הדף יעלה ויבא זכרון כל הבעלי בתים / המוחזקים בבתי חיים הם ובניהם עד סוף כל הדורות, וכל שאר הקק"י יהיה מי שיהיה / לאיקרא מוחזק אלא אשר יקבו בשמות ובניהם אחריהם לא זולת.

כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו
כמהר"ר גדליה טיראצינו

⁸ Nel Registro dei morti questo *folio* è stato rilegato erroneamente e compare al 83r.

יורשי כ"מ דוד סיניגליא
יורשי כ"מ אחיקם יחייא
יורשי כ"מ אלישע מארימני
יורשי כ"מ מרדכי אריצו
יורשי כ"מ שלמה טריוס
כ"מ דניאל ריבירי
כ"מ דוד גליקו
כ"מ שמואל גליקו אחיו
כ"מ שלמה צבע
כ"מ מנחם גלו
יורשי כ"מ אלישע ייניסי
כ"מ אלישע קוצי
כ"מ שמעון ריזיניאנו
כ"מ נתנאל ממודינה
כ"מ יונתן פאנו
כ"מ יוסף פינצי
כ"מ שלמה מפאנו

יורשי כ"מ יוסף ריאיתי

כ"מ צמח פורלי

Versione italiana

[1r]

Nel nome del Signore

*Grazia e verità precedono il tuo volto*⁹

*Misericordia e verità si incontreranno*¹⁰ *Giustizia e pace si baceranno*¹¹

*Con la bontà e la verità l'iniquità si espia, e con il timor di Dio si evita il male.*¹²
Ecco, tutto questo hanno scelto e desiderano / i membri di questa splendida confraternita, di avvicinarsi per pura misericordia¹³ che non aspetta / alcuna ricompensa, nonostante esista un compenso nel mondo futuro per ogni singolo “giusto nei 310 mondi”, e anche se dei frutti / dei frutti del Signore saranno pieni i loro granai *e i loro tini traboccheranno di mosto*¹⁴ in questo mondo e alla fine, amen. *E proprio così / sarà espia l'iniquità,*¹⁵ quando si saranno occupati per pura misericordia dei vivi e dei morti, *e questo sarà tutto il frutto per la rimozione / dei loro peccati,*¹⁶ per allontanarsi dal male ed essere timorati di Dio. Questa è la Torah, che è la prima fonte di sapienza e

⁹ Sal. 89,15.

¹⁰ Sal. 85,11.

¹¹ *Ibid.*

¹² Pr. 16,6.

¹³ Espressione che significa seppellire i morti.

¹⁴ Adatt. da Pr. 3,10.

¹⁵ Is. 27,9.

¹⁶ Adatt. da Is. 27,9.

del timore di Dio, e una buona mente / donerà il Dio buono a coloro che agiscono con essi e che apprendono per amore del cielo. Che la fede possa essere senza interruzione / e la loro gloria possa restare per sempre, amen e così sia il beneplacito di Dio.

Essendo emerso questo unanime accordo, essi hanno deciso di fondare questa confraternita, che il Signore ricostruisca la sua città. Tutti insieme hanno dunque stabilito – / presso la casa dell'eccellente, l'onorato nostro maestro, il rabbino **Šabbetay Beer**, lo custodisca il Signore e gli doni vita, la vigilia di martedì 16 Hešwan,¹⁷ della *parašat Wa-yera*,¹⁸ / dell'anno 5418 secondo il computo minore, che è il 23 ottobre 1657 secondo il calendario cristiano, – di deliberare e registrare correttamente tutto ciò che riguarda l'esistenza della Confraternita della Misericordia (*Gemilut ḥasadim*), / (e la sua azione) sia per i vivi sia per i morti. Tutto l'eccellente consiglio della santa comunità li sorveglierà e proteggerà / e hanno concesso loro autorità per seguire il bene e “prenderlo dai due lati”, per trasformare i loro pensieri buoni da idee a fatti / e ciò ha causato un'azione eccelsa, *e il Signore sarà alla loro testa*.¹⁹ Anche gli eccellenti massari, la loro Roccia li custodisca e doni a loro vita, / hanno accettato tutto ciò unanimemente allo scopo di raggiungere i loro propositi. Questi massari erano l'anziano, il campione, l'eccellente nostro maestro, il signor **Yosef Ḥayyim Yaḥyah**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita; e il figlio di uomini santi, / di una stirpe di anziani l'onorato nostro maestro, il signor **Ṭuviyah da Sinigallia**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita; *e una corda a tre capi*,²⁰ egli è un uomo buono, *che si regola secondo la sua integrità*,²¹ l'onorato nostro maestro, / il signor **Yiśra'el Ḥayyim Zalman**. Secondo la loro spontanea volontà è stata consegnata alla confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, una cassetta per raccogliere le offerte di beneficenza. Tutte le entrate e le uscite / saranno verificate, *il dominio riposerà sulle spalle*²²

¹⁷ La data è annotata a margine.

¹⁸ Gen. 18,1-22,24.

¹⁹ Mich. 2,13.

²⁰ Eccl. 4,12.

²¹ Pr. 20,7.

²² Adatt. da Is. 9,5.

dell'eccellente confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, *il Signore completerà per loro l'opera sua, e la sua bontà durerà per sempre*²³ / con loro, amen.

Questi sono gli statuti e i *capitoli* che volontariamente tutti accettano nei suoi 20 articoli da osservare e da eseguire: /

1. Poiché per i giusti, è gioia a loro e gioia a tutti, hanno accettato di determinare / una sessione che li riunisca ogni domenica per due ore; e il servitore li introdurrà / e se non ci sarà lui o un suo collaboratore, pagherà ogni volta 1 *grosso*²⁴ se sarà a Lugo. La sessione / verrà radunata nella sinagoga nel reparto delle donne, poiché così è stato sorteggiato. *Così come i torrenti che si diramano*²⁵ in eterno, le loro buone azioni dureranno *come i giorni dei cieli al di sopra della terra.*²⁶

2. Tutti i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, si impegnano a versare mezzo Paolo al mese / atto che si farà *di novilunio in novilunio.*²⁷ Ogni entrata sarà *alla luce del giorno*²⁸ e verrà impiegata per tutte le cose sante con il *minyān* della confraternita

[1v]

della confraternita.²⁹ Ogni volta che qualcuno verrà chiamato a leggere la Torah, farà una donazione alla cassetta di beneficenza, almeno pari a quanto / suggerirà il proprio cuore, e si chiarisce che sia un bolognino e se verrà celebrato a casa loro un matrimonio o una circoncisione, dovranno essere versate 2 Lire / alla cassetta summenzionata. Inoltre ha accettato tutta la santa comunità, il Signore la protegga, di (servirsi) della cassetta summenzionata che si usa per raccogliere offerte per i sacerdoti in occasione

²³ Adatt. da Sal. 138,8.

²⁴ Si tratta di una delle monete vigenti nel corso del Seicento.

²⁵ Num. 24,6.

²⁶ Deut. 11,21.

²⁷ Is. 66,23.

²⁸ TB, *Ta'anit* 10b.

²⁹ L'ultima parola del foglio precedente viene ripetuta in forma di *richiamo*. Esso era posto dal copista in corrispondenza del punto in cui una voce, interrotta sul verso di una pagina, continua sul *recto* della pagina successiva.

della celebrazione di tutti i / matrimoni e le circoncisioni, e il servitore della confraternita provvederà ad organizzare le celebrazioni. *Il Signore li sosterrà*³⁰ e *prenderà loro per mano*³¹ per sempre, amen.

3. Concordano che non sia permesso a nessuno lasciare la confraternita, altrimenti sarà applicata una penale di 4 Lire da versare nella cassetta. / Chi desidera entrare, se sarà di gradimento per la Confraternita o alla sua maggior parte, pagherà 2 Lire. / Tuttavia chi entrerà da oggi fino a tutto il prossimo mese di Nisan, sarà esentato dal pagamento delle 2 Lire summenzionate, perché così hanno deciso di fare i membri della confraternita. *Il Signore mandi l'aiuto dal suo santuario,*³² amen.

4. Concordano che per ogni trimestre le attività saranno gestite da 3 massari nominati estraendo a sorte / e sarà loro compito scrivere nel registro giornaliero della beneficenza tutte le entrate e le uscite; / uno di loro, poi, si occuperà della gestione della cassetta e raccoglierà le offerte dei membri che le verseranno. Egli andrà a raccogliere le offerte tutte le domeniche / di casa in casa; andrà anche nelle case di chi è in lutto, il giorno della sepoltura e tutti i 7 giorni del lutto successivo (della *šiv'ah*) al tempo della preghiera della sera, del mattino e del pomeriggio. Egli, inoltre, andrà anche nelle case / di chi celebra il matrimonio o la circoncisione. Passati i 3 mesi, si procederà con il controllo delle finanze eseguito assieme agli eccellenti tesoriери, ai quali sarà versato quanto rimasto del loro mandato. Tutto ciò sarà registrato nel libro mastro della Confraternita *Gemilut ḥasadim* (della Misericordia) tenuto dagli eccellenti / tesoriери per essere onesti e retti davanti al Signore e a Israele; inoltre tutti i membri della confraternita saranno obbligati a versare la loro quota ogni trimestre, e chi non / lo farà, oltre al pagamento della quota, dovrà irrevocabilmente uscire dalla confraternita, non essendo tuttavia esentato dal pagamento di 4 Lire. / *Voglia Dio, che entrino alla luce del giorno.*³³

³⁰ Sal. 41,4.

³¹ Gen. 19,16.

³² Sal. 20,3.

³³ TB, *Ta'anit* 10b.

5. Tutti i membri della confraternita, la loro Roccia li custodisca e doni a loro vita, concordano unanimemente nell'eleggere come tesoriere l'onorato signor **Mika'el Yahyah**, / e l'onorato signor **Yisra'el Hayyim Risignano**, fra loro uniti entrambi come uno, e vengono consegnate due chiavi per la cassetta / summenzionata, affinché le abbiano entrambi. Anche il registro sarà nelle loro mani, all'interno della cassetta; lì registreranno tutte le entrate / consegnategli dai massari *pro tempore*. I componenti del consiglio dovranno registrare le memorie (dei defunti per le future) generazioni e anche l'ordine delle sepolture, come sarà chiarito nell'articolo 10. *La benedizione del Signore arricchisce*,³⁴ amen.

6. Per ogni disgrazia di malattia, – che Dio ce ne scampi – di chi si nutre della beneficenza, gli eccellenti massari *pro tempore* saranno obbligati, / o uno di loro con il servitore, a far loro visita una volta al giorno e a provvedere a tutte / le richieste del malato per le spese del medico. Dovranno inoltre registrare e fare il conteggio delle spese della confraternita per la durata di 8 giorni, passati / i quali, non potranno spendere ulteriore denaro per lui, fino a quando si riuniranno per decidere come procedere secondo il volere della maggioranza. Il Signore toglierà *un'epidemia o flagello*³⁵ dal suo popolo.

7. Poiché la carità (è un obbligo) sia per i poveri sia per i ricchi, come hanno detto i maestri, uno dei massari sarà anche obbligato, / o se non lui il servitore, a far visita al malato una volta al giorno, ogni malato, anche se – non sia mai – egli non si nutre

[2r]

di beneficenza, e alla fine del terzo giorno gli diranno di professare la sua fede nella Torah e nei comandamenti. Salute e salvezza giunga ad ognuno dei malati del popolo di Israele, amen.

8. Qualora fosse necessario vegliare un malato, non sia mai, in pericolo di morte per una notte o più, sia che / mantenuto grazie alle offerte di beneficenza oppure sia un

³⁴ Pr. 10,22.

³⁵ Adatt. da 2 Cr. 6,28.

*uomo prescelto*³⁶ come detto, sarà compito degli eccellenti massari / della confraternita, i quali dovranno selezionare un uomo o una donna. Nel caso in cui sia di ceto medio, allora si pagherà le spese di tasca propria, ma se è uno di coloro che riceve la beneficenza, allora si useranno i soldi della cassetta per pagare. / Se invece non troveranno chi ci vada, allora sorteggeranno / tra tutti i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita; chi verrà sorteggiato andrà di persona, oppure troverà qualcuno disponibile e lo pagherà di tasca propria, uomo / o donna che sia, purché si tratti di persone raccomandate e buone come lui. Ora se dei membri dovranno andarci a seguito del sorteggio, non / riceveranno alcuna risorsa di denaro dalla cassetta, se poi si tratta di *un uomo prescelto* pagherà ugualmente di tasca propria quella somma, *Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda,*³⁷ amen.

9. Sarà obbligatorio per gli eccellenti massari della santa comunità, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, trovare un accordo con chi non abbia già un diritto al possesso / di una tomba, e ricevere da questi un pegno o i soldi necessari ad acquisirla, / i quali saranno versati nella cassetta della beneficenza summenzionata. L'eccellente consiglio della santa comunità ha stabilito per volontà di tutta la comunità, o per la maggioranza di essa, che i membri / della confraternita, siano autorizzati a coprire le spese che sarà necessario fare per il cancello di recinzione / del cimitero. E tutte le candele rimaste apparterranno alla cassa suddetta. Anche chi è in lutto pagherà / 2 Lire alla cassetta per la candela grande e 1 lira per la piccola, e tutto rientrerà nella cassetta come di consueto. *La loro giustizia durerà per sempre e li precederà,*³⁸ amen.

10. I membri dell'eccellente confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, concordano che a nessuno sia permesso iniziare alcuna sepoltura se non alla presenza / del servitore della confraternita e dei massari in carica o uno di essi con il servitore; essi avranno / un registro su cui annoteranno le sepolture per essere ricordate *in eterno davanti al Signore.*³⁹ I membri / dell'eccellente confraternita, la sua Roccia la

³⁶ In aramaico nel testo.

³⁷ Sal. 91,10.

³⁸ Sal. 112,9.

³⁹ Es. 30,8.

custodisca e le doni vita, concordano che il giorno della sepoltura tutti i membri siano obbligati a trattenerli a Lugo e che non si disperdano / dopo il funerale; se uno di loro necessitasse di andare fuori città, prima della partenza sarà tenuto a lasciare qualcuno al suo posto che si occupi di tutte / le spese; costui non sarà esentato per nessuna scusa o pretesto e se non manterrà l'ordine / prestabilito, allora gli eccellenti massari summenzionati potranno assumere e pagare qualcuno che si occupi di tutte le sue spese. / *La condizione disonorevole del suo popolo, il Signore farà scomparire da tutto il paese,*⁴⁰ amen.

11. Riguardo all'applicazione del precetto, al sepolcro, alla cassa e al lavaggio del defunto, saranno i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, / a doversene occupare, e nessuno che non sia della confraternita potrà entrare davanti a loro superando il confine della competenza della confraternita, per fare qualcosa che riguardi i precetti relativi alle sepolture senza il permesso degli eccellenti massari; / ma sarà permesso a chiunque lo desideri di accompagnare i defunti al cimitero, ma al cimitero saranno i membri / della confraternita che lo condurranno essi soli al sepolcro secondo il precetto. Loro intenzione sarà *ottenere il favore del Signore.*⁴¹

12. È obbligatorio e necessario celebrare la preghiera presso l'abitazione del defunto e fare le lamentazioni durante tutti i 7 giorni. / I membri della confraternita summenzionata, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, obbligano chiunque fosse a Lugo in quel tempo /

[2v]

ad essere incluso fra i 10 e chi non dovesse aderire, pagherà in occasione delle preghiere del mattino, della sera e del pomeriggio mezzo Bolognino alla cassetta. / *Poiché loro unica intenzione è fare il bene agli occhi di Dio e dell'uomo.*⁴²

13. Tutti i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, concordano che anche l'accoglienza degli ospiti debba avvenire correttamente ed essere

⁴⁰ Is. 25,8.

⁴¹ Lv. 1,3.

⁴² Adatt. Es. 15,26.

approvata, nonché essere cosa buona agli occhi / di Dio e dell'uomo, ed è grande la benevolenza, pertanto chiedono alla santa comunità che il Signore la protegga, che venga data loro una camera / per far dormire gli ospiti ed in mano al servitore della confraternita sarà consegnata la chiave, nonché il necessario per il letto / e le lenzuola, una sedia e una lampada. Ciò sarà annotato nel registro senza che possa essere chiesto alcun pagamento, / nemmeno oralmente, prelevato dalla cassa, se non per necessità di una candela e il lavaggio degli indumenti. Chiunque sarà estratto a sorte, per ospitare il forestiero, sarà tenuto a versare ogni sera mezzo soldo (?) nella cassetta. *Meglio la fine di una cosa che il suo principio.*⁴³

Tutto ciò è accettato da loro, membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, e scelgono come servitore l'onorato signor / **Ya'aqov Treves**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, il quale è stato a questo ruolo nominato e si occuperà di tutto il necessario per la confraternita. È stato accordato con lui / che ogni mese riceverà dalla cassetta per mano dei massari 5 soldi di retribuzione e sarà esentato dal pagamento / di mezzo paolo al mese. Egli sarà obbligato a convocare la confraternita per decidere come procedere per provvedere ai malati, / ai sepolcri, al cimitero, all'accoglienza degli ospiti e alla beneficenza. Egli è obbligato a custodire e agire secondo quanto ordineranno / gli eccellenti massari della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita; dovrà raccogliere i pagamenti e le penali, consolare / e provvedere ai pasti di chi ha subito un lutto (prendendo i soldi necessari) dalla cassetta; dovrà inoltre partecipare ai matrimoni e alle circoncisioni. I soci hanno riconosciuto che va tutto bene. *Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,*⁴⁴ amen.

Questi sono i nomi di coloro che si occupano di preservare la cassetta della beneficenza e concordano che 3 al trimestre si occuperanno di tutte le cose sacre come si conviene. Possa sorgere e giungere per (lasciare) un ricordo buono davanti a noi.

<u>Vale a dire per i mesi di Kislew, Tevet e Ševat</u>	<u>Per i mesi di Av, Elul 5418 (=1658) e Tišri</u>
<u>5418 (=1658)</u>	<u>5419 (=1659)</u>

⁴³ Ecc. 7,8.

⁴⁴ Sal. 90,17.

L'onorato nostro maestro, il rabbino Šabbetay Beer e il servitore sotto di lui, suo figlio maggiore l'onorato signor Yiehi'el Beer, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	L'onorato signor Šemu'el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
E dopo di lui l'onorato signor Šemu'el Bet-Ševa', la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	L'onorato signor Šimšon Fano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
E dopo di lui, colui che custodirà la cassetta sarà l'onorato signor Dawid Treves, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	E colui che custodirà la cassetta sarà l'onorato signor 'Azari'el Yahyah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
<u>E per i mesi di Adar, Adar II e Nisan 5418</u> (=1658)	<u>E per i mesi di Hešwan, Kislew e Tevet 5419</u> (=1659)
L'onorato signor Yisma'el Rieti, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	L'onorato signor Elyyah da Urbino, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
L'onorato signor Menahem Galli, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	L'onorato signor Mošeh Sinigallia, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
E dopo di lui, colui che custodirà la cassetta sarà l'onorato signor Binyamin Zalman, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	E colui che custodirà la cassetta sarà l'onorato signor Yiśra'el Ḥayyim Risignano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita
<u>E per i mesi di Iyyar, Sivan e Tammuz 5418</u> (=1658)	(Firme)
L'onorato signor Ya'aqov Treves, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	Yehudah Treves della Santa comunità di Israele di Lugo
L'onorato signor Šelomoh Rivieri, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	Yosef Ḥay Yahyah che serve la Santa comunità di Israele di Lugo
E dopo di lui, colui che custodirà la cassetta sarà l'onorato signor Avraham Finzi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita	Ṭuviyah Sinigallia che serve la Santa comunità di Israele di Lugo
	Yiśra'el Ḥayyim Zalman che serve la Santa comunità di Israele di Lugo
	Šabbetay Beer, uno dei membri del consiglio della Santa comunità di Israele

	Sullam Yaḥyah della Santa comunità di Israele di Lugo
	Baruq Arezzo della Santa comunità di Israele di Lugo
	Mošeh Planis della Santa comunità di Israele di Lugo
	[...]

[3r]

Nel nome del Signore

*Questo sarà scritto per la generazione futura, e il popolo che sarà stato creato darà lode al Signore,⁴⁵ poiché il Signore si è affacciato dall'abitazione [nel salmo: dall'alto] del suo santuario dal cielo per guardare la terra,⁴⁶ / dal cielo alla terra, e guarda nei cuori di tutti i membri della confraternita summenzionata, che si faccia entrare / per il meglio nel numero di questa confraternita, l'onorato signor **Ya'aqov Finzi**, che rientrerà nel novero della confraternita / sulla base dei 20 capitoli che i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita. E così si è impegnato l'onorato signor Ya'aqov / Finzi deliberatamente e secondo la sua volontà. Voglia Dio che *possa vedere una discendenza e possa vivere a lungo,*⁴⁷ amen e così sia il beneplacito di Dio.*

Ed ancora. Dal Signore proviene questo, perché *Egli conosce i segreti del cuore.*⁴⁸ Tutti si erano riuniti presso l'abitazione / dell'onorato signor **Efraim Passiglio**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, per farlo entrare nel novero della confraternita, e tutti hanno detto / unanimemente che *è una buona saldatura.*⁴⁹ È quindi stato accolto

⁴⁵ Sal. 102,19-20.

⁴⁶ Deut. 26,15.

⁴⁷ Is. 53,10.

⁴⁸ Sal. 44,22.

⁴⁹ Is. 41,7.

nel migliore dei modi / il giorno summenzionato e ha versato un'offerta alla cassetta ricordata secondo (quanto è scritto) nei capitoli. *Il Signore per la Sua misericordia invierà il nostro santo aiuto*⁵⁰ amen e così sia il beneplacito di Dio.

*Una corda a tre capi non si rompe così presto.*⁵¹ L'onorato signor **Mošeh Aharon Forlì** ha espresso il desiderio / di entrare anch'egli nel novero della nostra confraternita, ma a condizione che non / serva in qualità di massaro e neppure ha voluto impegnarsi a venire alle sessioni della confraternita su indicata, e nemmeno a far assolutamente parte del consiglio della nostra confraternita. / Ciò perché egli non vuole versare i 40 soldi che è tenuto a versare alla confraternita ognuno che desideri / entrare a far parte di essa. Tuttavia egli si impegna a versare mezzo Paolo al mese, così come si usa fare in questa associazione, ed anche ad accettare tutti i capitoli / scritti in questo registro. Tutti i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, hanno accettato che egli entri a far parte di essa / per adempiere il suo desiderio e soddisfare la sua anima con il cibo spirituale suddetto.

Ed ancora, nello stesso giorno e nella stessa seduta, si è alzato l'onorato ed eccellente socio / **Šelomoh Yahyah**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, il quale deliberatamente e secondo la sua volontà ha dichiarato davanti a noi che si impegna / a svolgere il ruolo di scriba che si occupi di tutti gli affari della confraternita summenzionata, a condizione di essere ammesso come socio nel gruppo dei membri / della confraternita, ed ha accettato tutti i capitoli, impegnandosi a osservarli secondo quanto è scritto sopra. Egli ha versato i 40 soldi nella cassa summenzionata, come è stabilito dai capitoli e, allora, tutti i membri presenti hanno risposto alla sua richiesta e gli hanno detto: così sia, amen. Ed anche *ringrazino il Signore per la sua misericordia, per i suoi prodigi a favore degli uomini*,⁵² perché la sua grazia non ha abbandonato il nostro popolo: *ecco questi non sono che gli estremi lembi della sua azione*.⁵³ L'onnipotente sia glorificato ed elevato / straordinariamente per ciò che oggi ha

⁵⁰ Adatt. da *Testamento dei Dodici Patriarchi*, Testamento di Zabulon, sesto figlio di Giacobbe e Lea 8,1.

⁵¹ Eccl. 4,12.

⁵² Sal. 107,8.

⁵³ Giob. 26,14.

compiuto per il suo popolo e i suoi servitori perché si è unito a noi un uomo integro in tutte le opere che illumina la terra e glorifica il cielo. Voglia Dio che *come lui possano essere molti in Israele*,⁵⁴ amen e così sia il beneplacito di Dio.

Oggi, domenica 3 Tevet 5422 (= 1662), voglia Dio che si realizzi in noi ciò che è scritto nella *parašah Wa-yyiggaš* che leggiamo questa settimana, *per assicurare a voi la sopravvivenza*.⁵⁵ Amen e così sia il beneplacito di Dio.

[3v]

Con l'aiuto del Signore

[*Cantate al*] *Signore perché ha fatto cose grandiose*,⁵⁶ *la sua gloria copre i cieli*,⁵⁷ *perché dal luogo della sua dimora egli osserva*⁵⁸ i membri dell'eccelsa confraternita, che sia innalzato il loro onore; *egli ci ha posto sul capo una corona d'oro finissimo*⁵⁹ *e un turbante puro*.⁶⁰ / "Sinai"⁶¹ che "sposta le Montagne"⁶² questi è l'onorato rabbino nostro maestro **Šabbetay Beer**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, poiché anche lui ha accettato con spirito caritatevole i capitoli dello statuto / della confraternita summenzionata, così da essere annoverato fra il loro numero come il primo fra i suoi membri, per tutte le cose sante [...] come i membri della confraternita eccelsa si impegnano a versare / 40 soldi insieme agli altri pagamenti, e multe, come di consueto. E tutti insieme hanno risposto: *Possa il Suo Nome essere benedetto*,⁶³ *Tu che ci*

⁵⁴ TB, *Nazir*, 4b.

⁵⁵ Gen. 45,7.

⁵⁶ Is. 12,5.

⁵⁷ Abac. 3,3.

⁵⁸ Sal. 33,14.

⁵⁹ Sal. 21,3.

⁶⁰ Zacc. 3,5.

⁶¹ Appellativo utilizzato per indicare uno studioso eccezionale.

⁶² Appellativo utilizzato per indicare un individuo dalle grandi capacità intellettuali.

⁶³ Adatt. dalla preghiera *Yištabeah*.

*mantieni in vita, ci sostieni / e ci hai fatto arrivare fin qui, per*⁶⁴ migliorare, Signore, il nostro popolo [...]. Con un pozzo pieno di vita, e speriamo di raggiungere un mondo composto soltanto di sabati.

Benedetto colui che compie *giustizia e verità verso di me*,⁶⁵ ponendo nel cuore del giovane ebreo **Mordekay Zalman**, amato da Dio,⁶⁶ purezza nel corpo e nella mente, / e un'anima, la sua, piena di tutte le virtù, e anche di un grande desiderio di studiare la Torah. Che il *Signore possa tradurre* (i suoi buoni pensieri) *in azioni*,⁶⁷ e che persone come lui si moltiplichino tra il nostro popolo. / Egli accetta di assumere tutti i capitoli della confraternita menzionata, cioè l'impegno, come già hanno tutti i membri di questo gruppo, di versare una quota oltre agli altri pagamenti e penali, / secondo la consuetudine invalsa fra loro. E così ha eletto il suddetto nuovo socio, con l'accordo di tutti i membri della nostra confraternita, poiché tutti quanti hanno approvato con cuore e con animo libero, di accoglierlo nella loro della confraternita, affinché egli possa essere amato nei cieli e benvoluto in questo mondo. Il Misericordioso rivolga il suo volto su di noi, e noi faremo del nostro meglio fino alla venuta del nostro Messia, e si dica "ai nostri giorni! Amen".

E il loro ricordo non doveva mai essere cancellato fra i loro [degli ebrei] *discendenti*⁶⁸ ossia dei membri della confraternita delle Opere di Misericordia (*Gemilut ḥasadim*). Dopo aver realizzato che la sinagoga ha bisogno di essere restaurata, e che inoltre è loro desiderio ospitare in modo adeguato i forestieri, / (i membri della confraternita) si sono radunati, come di consueto, di domenica e hanno deciso con unanime accordo di affidare questo compito all'onorato signor **Efraim Passigli** e all'onorato signor **Šelomoh / Yahyah**. Essi dovranno raccogliere le offerte per restaurare la sinagoga, e potranno spendere il denaro raccolto per gli interventi che essi

⁶⁴ Adatt. dalla preghiera *Šehaḥeianu*.

⁶⁵ Adatt. da Gen. 47,29.

⁶⁶ TB, *Megillah* 10b.

⁶⁷ TB, *Kiddušin* 40a.

⁶⁸ Est. 9,28.

riterranno necessari a loro giudizio, *facendo ciò che è retto agli occhi del Signore*⁶⁹ e dell'uomo. / Essi hanno acconsentito assumendosi di eseguire questo compito secondo le istruzioni ricevute. Il *Santo e benedetto faccia in modo di realizzare i loro pensieri nelle loro azioni*,⁷⁰ ed egli sempre metterà dentro il cuore di tutti il desiderio di osservare con amore i precetti del Signore l'Altissimo, / affinché possa giungere presto la venuta del Messia e la ricostruzione del tempio. Voglia Dio, che ciò avvenga presto, ai nostri giorni e nei loro, amen.

Per ricordare un patto eterno, di domenica, come di consueto, si sono radunati i membri della nostra confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, nella seduta della Compagnia delle Opere di Misericordia, per discutere della questione dei beni della signora **Diana Pesaro**, riposi in pace, / la quale ha espresso il desiderio di donare alla cassa della Confraternita della Misericordia tutti i suoi beni mobili, a condizione che i suoi membri paghino chi reciterà per lei il *Qaddiř*,⁷¹ e che sia acceso un lume perpetuo in sinagoga per un anno, / per la purificazione della sua anima e perché il suo riposo sia nella pace. I membri presenti hanno acconsentito che non si possano vendere gli oggetti (da essa lasciati in eredità) se non dopo la fiera organizzata per agosto, mentre nel frattempo essi venderanno i suoi libri, che fan parte dei beni mobili, all'onorato signor maestro **Mika'el Yaḥyah**, secondo la valutazione del signor rabbino e nostro maestro **Šabbetay Beer**. Se ciò, poi, / non fosse sufficiente, i confratelli venderanno anche gli oggetti di rame per adempiere alle sue volontà relative al lume richiesto e al pagamento di chi reciterà il *Qaddiř* fino al tempo stabilito e necessario.

(Si scrive quanto segue) a memoria dei figli di Israele, ossia i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, che si sono radunati presso l'abitazione dell'onorato signor, il maestro **Eliyyah Passigli**, la vigilia del capomese di Heřwan in giorno di domenica, per discutere sulla questione della vendita dei beni / della signora Diana sopra ricordata, che riposi in pace. Hanno concordato che venderanno gli articoli restanti per poter assolvere alla spesa per la recita del *Qaddiř*

⁶⁹ Deut. 13,19.

⁷⁰ Adatt. da TB, *Kidduřin* 40a.

⁷¹ Preghiera che si recita per i defunti.

sopra riferito. / Essi hanno, inoltre, stabilito che il socio che risulti moroso nel libro mastro, avrà tempo per saldare il debito (pagando la quota) fino al primo giorno di Kislew prossimo venturo. / Inoltre, chi invece risulti debitore alla cassetta della beneficenza, avrà tempo per il saldo entro i prossimi 3 mesi, a cominciare da ora. Se (i soci morosi) non pagheranno entro la data stabilita, tutti i membri hanno deciso, di comune accordo, che gli amministratori dovranno obbligarli a pagare, perfino mediante il pignoramento dei loro beni. / Hanno, per questo, assegnato all'onorato signor **Yiśra'el Ḥayyim Risignano** il compito di stilare immediatamente la lista dei debitori, in modo tale che essi siano costretti a saldare i loro debiti. / Inoltre, per quanto riguarda il bossolo nuovo, sono stati fatti dei bigliettini con i nomi dei soci e quindi messi dentro la bussola come di consueto (per fare l'estrazione a sorte degli incarichi). Sono risultati estratti come massari per i prossimi sei mesi, i seguenti membri:

Per i mesi di Tišri, Hešwan, Kislew, Tevet, Ševat e Adar 5425 (=1665)	I sigg. Šemu'el Levi, Eliyyah da Urbino e Šemu'el Bet-Ševa'
Per i mesi di Nisan, Iyyar, Siwan, Tammuz, Av, Elul 5425 (=1665)	I sigg. Yiśra'el Ḥayyim Risignano, Yisma'el Rieti e Šemu'el Treves
Per i mesi di Tišri, Hešwan, Kislew, Tevet, Ševat e Adar 5426 (=1666)	I sigg. Efraim Passigli, Ya'aqov Finzi, Ašer Montefiori
Per i mesi di Nisan, Iyyar, Siwan, Tammuz, Av, Elul 5426 (=1666)	I sigg. Yišhaq Gallico, Pinḥas Riviera e Šimšon Fano
Per i mesi di Tišri, Hešwan, Kislew, Tevet, Ševat e Adar 5426 (=1667)	I sigg. Mošeh Sinigallia, Dawid Treves e Natan Arezzo
Per i mesi di Nisan, Iyyar, Siwan, Tammuz, Av, Elul 5426 (=1667)	Il maestro Mika'el Yaḥyah, Šemu'el suo fratello e Mordekay Zalman

(Si scrive questo verbale a) memoria della riunione dei membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, avvenuta domenica 11 Kislew 5428 (=1668) nella riunione della Compagnia delle opere di misericordia, per discutere di molte questioni impellenti. Per prima cosa / acconsentono all'onorato signor **Mattityah Bet-Ševa'** di diventare nuovo membro della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita; egli occuperà il posto di suo padre, il suo ricordo sia in

benedizione, a patto che saldi il suo debito. / Per agevolarlo, l'assemblea ha concordato che potrà pagare un poco per volta, ossia mezzo paolo al mese fino al saldo totale del debito, così come appare nel libro mastro. / L'onorato signor Mattityah sopra nominato di fronte a tutti i membri della confraternita accetta da adesso e per sempre lo statuto e la prassi, e per questo *sarà gradito al Signore*.⁷² / (I membri della confraternita) hanno anche deciso di accogliere come nuovo socio l'onorato signor **Yo'av Zalman**, il quale occuperà il posto di suo fratello, il fu Mordekay, che il suo ricordo sia in benedizione, a condizione che saldi il suo debito. / Saranno necessari in tutto 21 Paoli, che dovranno essere versati in rendiconto. Questo mese verserà 3 Paoli e in seguito 1 Paolo al mese fino / al saldo totale summenzionato. L'onorato signor Yo'av menzionato ha accettato tutto ciò e rispetterà e custodirà da oggi e per sempre lo statuto e le regole di comportamento della confraternita.

[4r]

Nel nome del Signore

Memoria della riunione avvenuta domenica 19 del mese sopra menzionato in cui, come di consueto, si sono riuniti i membri della confraternita *Gemilut ḥasadim* per la questione relativa alla nuova estrazione a sorte, / al fine di creare una lista che poi abbiamo annotata su questo libro, secondo l'ordine seguente, che qui riportiamo elencando coloro i cui nomi sono stati messi nella bussola e quelli che sono stati estratti:

Yisra'el Ḥayyim Risignano, Eliyyah da Urbino, Mošeh Sinigallia	Fino a Tišri 5429 (=1669) summenzionato
Il maestro Mika'el Yaḥyah, Pinḥas Riveira, Yoav Zalman	Fino a Nisan 5429 (=1669)
Il rabbino Šabbetay Beer, Yišḥaq Gallico, Šelomoh Yaḥyah	Fino a Tišri 5430 (=1670)
Šemu'el Levi, Ya'aqov Finzi, Elyša', figlio di Ḥezekyah Ginesi	Fino a Nisan 5430 (=1670)
Dawid Treves, Mattityah Bet-Ševa', Šimšon Fano	Fino a Tišri 5431 (=1671)

⁷² Sal. 90,17.

Tuttavia, per completare la nomina dei 15 massari suelencati, ne mancava uno, ma il Santo, Benedetto egli sia, ha ispirato l'onorato signor **Elyša'**, figlio di Ḥayyim **Ginesi**, affinché si offrisse di entrare fra / i membri della confraternita. Egli ha accettato tutte le regole che sono scritte nei capitoli dello Statuto. Allora tutti dissero: *Egli entra nella pace*,⁷³ e rafforzerà / la confraternita *Gemilut ḥasadim*, facendo ciò che è *giusto agli occhi del Signore*⁷⁴ e degli uomini. Egli, grazie al suo merito erediterà i due mondi. Voglia Dio realizzare presto l'avvento del Messia per gli ebrei, amen e così sia.

Nel nome del Signore, domenica 17 Iyyar 444 (= 1684) secondo il computo minore

Memoria di come si sono radunati la maggior parte dei membri della confraternita della Misericordia per la nuova estrazione a sorte nella cassetta della ballotte al fine di stabilire chi servirà da massaro / ciascuno di loro 3 in carica per un anno, a cominciare da Nisan 5444 passato (= 1684) fino a Nisan 445 (= 1685). Sono stati fatti i 15 bigliettini / – 3 per ciascun mese – e, una volta completati, hanno proceduto con l'estrazione, come di consueto. Qui di seguito sono presentati i risultati dell'estrazione. Il primo è:

Mošeh Sinigallia	Mošeh Yaḥyah	Šelomoh Sinigallia fino a Nisan 5445 (= 1685)
Šelomoh Ḥayyim Treves	Mattityah Bet-Ševa'	Šimšon Fano fino a Nisan 5446 (= 1686)
Yišra'el Ḥayyim Risignano	Ya'aqov Finzi	Yoav Zalman fino a Nisan 5447 (= 1687)
Elyša' Ginesi	Il ḥaver Mika'el Yaḥyah	Mordekay Risignano fino a Nisan 5448 (= 1688)
Yehudah Ginesi	Binyamin Zalman	Rafa'el figlio di Sullam Yaḥyah fino a Nisan 5449 (= 1689)

Anno 1699 - La vigilia di *Yom tov*, secondo giorno di *Šavu'ot* dell'anno 459 (= 1699) si sono radunati la maggior parte dei membri della confraternita per affrontare il problema

⁷³ Is. 57,2.

⁷⁴ II Re 15,3; II Re 15,34.

relativo all'onere della spesa / per gli alimenti che ognuno sopporta e che causa una grande perdita di denaro della confraternita. Tuttavia non si è proceduto con la richiesta di ciò, e riguardo a chi ha promesso (di pagare la sua quota di socio), poiché molti se ne dimenticano e il tempo passa, / ed allora pensano di non esser più debitori, per cui bisogna andarli a cercare, e poi succede che i registri passano da una mano all'altra, e così non / si cancella il debito fatto. Pertanto al fine di rimuovere questo ostacolo dalle nostre mani, sarà accolto un / contabile (il maestro **Dawid Šemu'el Azaioli**), che curerà la contabilità della nostra confraternita: egli registrerà scrivendo, controllerà, chiederà e raccoglierà le quote dovute, passando da ognuno e da tutta la santa comunità, la sua Roccia la custodisca e le doni vita. Trascorsi tre / mesi, egli consegnerà tutto ciò che avrà raccolto agli amministratori allora in carica, affinché li diano al tesoriere. E così si farà finché possibile. E come ricompensa, il Signore gli darà dei figli maschi che si occuperanno della Torah e osserveranno i precetti in Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

Šelomoh figlio di Mošeh del Vecchio inserviente della Santa Comunità di Israele / ho scritto
ciò che ho sentito nella notte del 7 Siwan / 5459 (=1699) e lo sottoscrivo.

[4v]

La vigilia di venerdì 5 Ševat 462 (= 1702) si sono radunati gli eccellenti membri della confraternita della Misericordia della santa comunità di Israele di Lugo e hanno concordato / unanimemente acconsentendo volontariamente senza alcuna obiezione né dubbio per il futuro di conferire totale e definitiva autorità, / nonché ogni potere legale al magnifico signor **Yiṣḥaq Šoref**, al glorioso signor **Yehudah Efrayim Sinigallia**, / la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, insieme al nostro maestro, il rabbino **Netan'el Levi**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Si accorda loro pieno potere nonché il diritto di trattare con chi dovrà / pagare il suo debito alla comunità – o parte di esso –, o perfino di annullarlo e concedere il tutto in regalo a chiunque piaccia a loro, se non è in grado di pagarlo. E questo è per alleviare la colpa dai confratelli della *Gemilut ḥasadim*, poiché la punizione per gli impegni non pagati è grossa. Ma questo a condizione duplice, come quella di Gad e di Reuven:⁷⁵ per prima cosa il tesoriere dovrà chiedere /

⁷⁵ Lo scriba utilizza tale espressione per affermare entrambe le alternative, come si narra nella Bibbia a proposito di Gad e Reuven. Si veda Num. 32,20-23 e 29-30.

ai membri le quote da versare alla confraternita; se essi dovessero persistere / nel mancato pagamento per la durata di ulteriori 4 mesi a partire da oggi, gli insolventi perderanno i loro diritti / e dovranno uscire dalla confraternita. Essi non potranno più prendervi parte, fino a quando i membri non decideranno di accettarli di nuovo fra di loro.

Netan'el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, servo della santa comunità di Israele sottoscrive ciò a nome di tutti gli eccellenti membri della confraternita.

Ed ancora, durante la stessa assemblea si è convenuto tutto quanto stabilito riguardo al gruppo dei becchini, fra cui che costoro non dovranno alzarsi di notte o per altra cosa / per sorvegliare una salma o un morto, che il Signore ce ne scampi, e questo perché molti anziani hanno testimoniato che così si usava fare [...]. / Inoltre, se si fossero alzati di notte, non avrebbero avuto la forza durante il giorno per provvedere alla sistemazione del sepolcro. Tutto questo hanno attestato e concordato dopo molte dispute, il rabbino **Netan'el Levi** sopra menzionato, lo custodisca il Signore e gli doni vita, alla presenza di tutti gli eccellenti membri della confraternita.

Ancora, hanno deciso che d'ora in avanti chiunque farà un'offerta quando sale al pulpito per fare la lettura della Torah, potrà offrire ciò che vuole, ma a condizione che poi egli paghi effettivamente al tesoriere quanto ha stabilito.

Il giorno di *Purim*, venerdì, 462 (= 1702) si sono radunati gli eccellenti membri della confraternita del *Talmud Torah* per decidere cosa fare con i soldi della compagnia / e chi li amministrerà. Hanno concordato che **Dawid Šemu'el Azaioli**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, alla fine di ogni mese dovrà chiedere a tutti gli eccellenti membri della confraternita le quote dovute e le offerte volontarie. Inoltre dovrà chiedere ai massari allora in carica di cosa hanno bisogno, e quindi quanto rimasto sarà consegnato all'eccellente tesoriere / summenzionato. Infine quando gli eccellenti membri della confraternita completeranno la raccolta per ricevere gli importi dovuti da tutti i debitori, potranno fare di essi quanto meglio gli sembrerà. / Tutto ciò viene accettato dall'onorato signor Dawid Šemu'el summenzionato.

Lo stesso giorno approvarono all'unanimità con la benedizione dell'intera confraternita l'ingresso dell'intelligente e saggio **Mika'el Zalman**, di / **Yiřhaq Menaše**

Pinti, di ‘**Amminadav Monselici**, al posto dei loro padri, il loro ricordo sia in benedizione. E loro sono accolti senza alcun versamento di denaro, / ma dovranno eseguire ciò che verrà richiesto loro dal resto dei membri della confraternita.

Il signor Mika’el Zalman [...]

Il signor Yiṣḥaq Menaše Pinti [...]

Il signor ‘Amminadav Monselici [...]

Netan’el Levi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, servo della santa comunità di Israele sottoscrive ciò a nome di tutti gli eccellenti membri della confraternita.

La notte del 3 della *parašah Šemini*, dell’anno summenzionato, si sono radunati gli stessi come sopra alla presenza del rabbino e hanno concordato unanimemente di commemorare l’anima / di ognuno dei membri e di recitare una preghiera per il loro riposo ogni domenica al termine della riunione per tutto l’anno del lutto. / Uno dei servitori dovrà richiamare i membri a riunirsi in assemblea [...]. / Essi accettano di parlare di cose sante tramite uno dei membri a turno, quali i signori **Mordekay ben Šemu’el Ginesi**, **Mordekay Yehošua’ Bet-Ševa’**, / **Zekaryah Sinigallia**, **Mahalal’el Rubino** e **Hizeqiyah Ginesi** al posto di suo padre [...]. / Tutti gli altri membri menzionati accettano volontariamente di versare una quota a beneficio della confraternita approvando senza alcun pretesto, ma con buona volontà sia lo statuto sia tutto ciò che è stato scritto sopra. / Voglia Dio *che possano risiedere nella nostra festa di Purim l’amore e la fratellanza, la pace e l’amicizia,⁷⁶ e la saggezza del Signore riempirà il paese⁷⁷* presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

E dopo ciò hanno concordato di far rientrare nel novero della confraternita il signor **Dawid Treves**, anch’egli al posto di suo padre, possa egli riposare in pace, senza alcun versamento di denaro per l’ingresso, a condizione che accetti lo statuto sopra citato [...]. / Martedì della *parašah* della “tripla benedizione”,⁷⁸ 10 Siwan 465 (= 1705)

⁷⁶ TY, *Berakot* 4b.

⁷⁷ Is. 11,9.

⁷⁸ Si veda Num. 6,24-27.

hanno concordato di far rientrare nel novero della confraternita l'onorato signor **Mordekay ben Avraham Ginesi** al posto di suo padre, accettando quanto sopra.

[5r]

(Si scrive quanto segue) a memoria buona e veritiera del fatto che la notte di giovedì 21 del mese di Tevet 466 (= 1706) si sono radunati insieme tutti i membri della nostra confraternita / per effettuare l'estrazione a sorte dei membri che serviranno la confraternita ogni mese, vale a dire 3 membri ogni 3 mesi, / secondo quanto enunciato nei Capitoli (dello Statuto) sopra citati. Dunque entrarono nel vivo a parlare degli affari religiosi sopra riferiti tutti i membri ad eccezione del signor **Yiṣḥaq Menašše Pinto**, / il quale, dopo essere entrato nella Confraternita, si è da essa ritirato; ancora non sono stati assegnati i turni dei nuovi massari fino a quando non sarà completato il periodo di servizio di coloro che sono stati scelti nell'estrazione a sorte precedente. / Nella stessa notte sono stati eletti, mediante estrazione, i vecchi e i nuovi membri, per svolgere il servizio sopraddetto, iniziando dal mese di Ševat dell'anno 466 (= 1706), che porti a noi il bene, / e, alla presenza di tutti i membri della confraternita, sono stati estratti uno alla volta fino al numero richiesto. Il primo estratto è stato:

1.	Ševat, Adar, Nisan 466 (= 1706)	Mahala'el Rubino
		Mordekay Risignano
		Yoav Zalman
2.	Iyyar, Siwan, Tammuz	Rafa'el Yaḥyah
		Zevolun Gallico
		Šemu'el Altaras
3.	Av, Elul 466 (= 1706), Tišri 67 (=1707)	Šelomoh Sinigallia
		Mošeh Sinigallia
		Mordekay ben Šelomoh Ginesi [...] al posto di Šemu'el Bet-Ševa' in Elul 466 (= 1706)
4.	Hešwan, Kislew, Tevet	Mošeh Yaḥyah
		Mordekay Yehošua' Bet-Ševa'

		Il maestro Mika'el Zalman
5.	Ševat, Adar, Adar II	Šemu'el Pesaro
		Avraham Rieti
		Ṭuvyah Sinigallia
6.	Nisan, Iyyar, Siwan	Dawid Šemu'el Azaioli
		Il maestro Dawid Yosef Yaḥyah
		Mattityah Mošeh Bet-Ševa'
7.	Tammuz, Av, Elul	Šemu'el ben Baruk Arezzo
		Yehudah Fano
		Yehudah Ginesi
8.	Tišri, Hešwan, Kislew 468 (= 1708)	Yišḥaq Šema'ya
		Ḥizqiyah Ginesi
		Mordekay ben Avraham Ginesi
9.	Tevet, Ševat, Adar	'Aminadav Monselici
		Zekaryah Sinigallia
		Yoḥanan Diena
10.	Nisan, Iyyar, Siwan	Yišḥaq Šoref
		'Eli'ezer de' Rossi
		Šelomoh Rubini
11.	Tammuz, Av, Elul	Yieḥi'el Šemu'el Ḥizqiyah Sinigallia
		Zeraḥyah Yaḥyah
		Dawid Treves
	Tišri 469 (= 1709)	Yehudah Efrayim Sinigallia

Domenica della *parašah* di *Noah*, 25 Tišri 467 (= 1707) si sono radunati gli eccellenti membri / della confraternita e hanno accettato l'ingresso nella confraternita di **Šemu'el Bet-Ševa'** al posto di **Mordekay ben Šelomoh Ginesi**, il quale non desiderava più far parte della nostra confraternita. / I membri hanno ribadito unanimemente che chi non verserà alla nostra confraternita quanto è dovuto / entro la fine di Tevet 467 (= 1707) indicato, ossia entro 4 mesi, / sarà espulso e non potrà

prender parte a nessuna assemblea. / Questo discorso (è stato fatto) affinché ognuno versi al più presto la quota dovuta per / poter godere dei frutti del mondo presente e della luce che irradierà il mondo futuro.

Mi accingo a scrivere in questo libro la memoria di ciò che è accaduto la sera del santo sabato, della *parašah* di *Re'eh*, / 471 (= 1711) insieme all'onorato signor, il maestro **Dawid Šemu'el Azaiolo** dopo / aver estratto un biglietto con il suo nome affinché andasse a vegliare la figlia defunta / del signor **Yosef Ḥayyim Gallico**. Egli ha risposto che, secondo i termini stipulati con gli eccellenti membri della confraternita, non è vincolato da alcun obbligo. / Egli può decidere o meno di effettuare un rimborso; / ciò in base alle condizioni accettate da tutti i membri / con amore fraterno, e il consenso dell'eccellente maestro **Dawid Yosef Yaḥyah**. Essi accettarono di riunire la confraternita della Misericordia / la domenica, secondo il volere del maestro Dawid Šemu'el summenzionato / per registrare e sistemare i conti dei partecipanti. / Mi sono occupato della questione insieme al signor Dawid, constatando che *la cosa è vera*.⁷⁹ essi, Dio non voglia, non verranno da me. / Dopo aver chiarito tutto, ho registrato in questo libro / la verità insieme al signor Dawid summenzionato. Il Misericordioso ci permetterà di vedere il nostro Messia, / presto nei nostri giorni, che sia diffusa la Torah, che si diffondano / santità e purezza, scacceremo le tenebre per la costruzione del tempio.

Zraḥia, figlio del **rabbino Šelomoh Ḥizqiyah Yaḥyah**, il suo ricordo sia in benedizione, servitore della confraternita della Misericordia.

Il giovane ma sapiente⁸⁰ **Dawid Treves**, figlio dell'onorato signor **Šelomoh Ḥayyim Treves**.

[6r]

Nel nome del Signore

*Grazia e verità precedono il tuo volto*⁸¹

⁷⁹ Deut. 22,20.

⁸⁰ In aramaico nel testo.

⁸¹ Sal. 89,15.

*Misericordia e verità si incontreranno*⁸²

*Giustizia e pace si baceranno*⁸³

*Con la bontà e la verità l'iniquità si espia, e con il timor di Dio si evita il male.*⁸⁴

Ecco, tutto questo hanno scelto e desiderano le anime di questa splendida confraternita, / di avvicinarsi per pura misericordia⁸⁵ che non aspetta alcuna ricompensa, nonostante esista / un compenso nel mondo futuro per ogni singolo giusto nei 310 mondi, e anche se dei frutti dei frutti del Signore saranno pieni i loro granai *e i loro tini traboccheranno / di mosto*⁸⁶ in questo mondo e alla fine, amen. *E proprio così sarà espia l'iniquità,*⁸⁷ quando si saranno occupati per pura misericordia / dei vivi e dei morti, *e questo sarà tutto il frutto per la rimozione dei loro peccati,*⁸⁸ per allontanarsi dal male ed essere timorati di Dio. Questa / è la Torah, che è la prima fonte di sapienza e del timore di Dio, e una buona mente donerà il Dio buono a coloro che agiscono con essi / e che li apprendono per amore del cielo. Che la fede possa essere senza interruzione e la loro gloria possa esistere per sempre, amen e così sia il beneplacito di Dio.

Essendo emerso questo unanime accordo, hanno deciso di fondare questa confraternita, che il Signore ricostruisca la Sua città. Tutti insieme hanno dunque stabilito – nella sezione femminile della sinagoga, insieme al rabbino **Šelomoh da Orvieto** della Santa comunità di Israele, domenica della *parašat ... [sic]* / dell'anno 5447 (=1687) secondo il computo minore, – di deliberare e registrare correttamente tutto ciò che riguarda l'esistenza della confraternita della Misericordia (*Gemilut ḥasadim*), / (e la sua azione) sia per i vivi sia per i morti. Tutto l'eccellente consiglio della santa comunità li sorveglierà e proteggerà / e hanno concesso loro autorità per

⁸² Sal. 85,11.

⁸³ *Ibid.*

⁸⁴ Pr. 16,6.

⁸⁵ Epressione che significa seppellire i morti.

⁸⁶ Adatt. da Sal. 3,10.

⁸⁷ Is. 27,9.

⁸⁸ Adatt. da Is. 27,9.

seguire il bene e “prenderlo dai due lati”, per trasformare i loro pensieri buoni da idee a fatti / e ciò ha causato un’azione eccelsa, *e il Signore sarà alla loro testa.*⁸⁹

Queste sono le condizioni e i capitoli rinnovati / da mantenersi adesso e in futuro, che i membri della confraternita hanno accettato di rispettare ed eseguire:

1. Poiché per i giusti, è gioia a loro e gioia a tutti, hanno accettato di determinare / una sessione che li riunisca ogni domenica per due ore; e il servitore li introdurrà regolarmente. La sessione / verrà radunata nella sinagoga nel reparto delle donne, poiché così è stato sorteggiato. *Così come i torrenti che si diramano*⁹⁰ in eterno, / le loro buone azioni dureranno *come i giorni dei cieli al di sopra della terra.*⁹¹

2. Tutti i membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, si impegnano a versare 2 Bolognini al mese, / atto che si farà *di novilunio in novilunio.*⁹² Ogni entrata sarà *alla luce del giorno*⁹³ e verrà impiegata per tutte le cose sante con il *minyan* della confraternita. / Ogni volta che qualcuno verrà chiamato a leggere la Torah, farà una donazione alla cassetta di beneficenza,

[6v]

almeno pari a quanto suggerirà il proprio cuore, e si chiarisce che sia un bolognino e se verrà celebrato a casa loro un matrimonio o / una circoncisione, dovrà essere versato un Paolo alla cassetta summenzionata. Inoltre ha accettato tutta la santa comunità, il Signore la protegga, di (servirsi) della cassetta / summenzionata che si usa per raccogliere un Paolo in occasione della celebrazione di tutti i matrimoni e le circoncisioni, e il servitore della confraternita / provvederà a organizzare le celebrazioni. *Il Signore li sosterrà*⁹⁴ *e prenderà loro per mano,*⁹⁵ per sempre, amen.

⁸⁹ Mich. 2,13.

⁹⁰ Num. 24,6.

⁹¹ Deut. 11,21.

⁹² Is. 66,23.

⁹³ TB, Ta’anit 10b.

⁹⁴ Sal. 41,4.

3. Concordano che chi desidera entrare, se sarà di gradimento per la Confraternita o alla sua maggior parte / pagherà quanto crede ai massari *pro tempore*, *Il Signore mandi l'aiuto dal suo santuario*,⁹⁶ amen.

4. Concordano che per ogni trimestre le attività saranno gestite da 3 massari nominati estraendo a sorte / e sarà loro compito scrivere nel registro giornaliero della beneficenza tutte le entrate e le uscite; / uno di loro, poi, si occuperà della gestione della cassetta e raccoglierà le offerte dei membri che le verseranno. Egli andrà a raccogliere le offerte tutte / le domeniche di casa in casa; andrà anche nelle case di chi è in lutto, il giorno della sepoltura e tutti i 7 giorni del lutto successivo (della *šiv'ah*) / al tempo della preghiera della sera, del mattino e del pomeriggio. Egli, inoltre, andrà anche nelle case di chi celebra il matrimonio o la circoncisione. Passati i 3 / mesi, si procederà con il controllo delle finanze eseguito assieme agli eccellenti massari; tutto ciò sarà / da loro registrato nel libro mastro della Confraternita *Gemilut ḥasadim* (della Misericordia) per essere onesti e retti davanti al Signore e a Israele; / inoltre tutti i membri della confraternita saranno obbligati a versare la loro quota ogni trimestre, e chi non lo farà dovrà irrevocabilmente uscire dalla confraternita. / Voglia Dio, che *entrino alla luce del giorno*.⁹⁷

[manca l'articolo 5]

6. Per ogni disgrazia di malattia, – che Dio ce ne scampi – di chi si nutre della beneficenza, gli eccellenti massari *pro tempore* saranno obbligati, / o uno di loro con il servitore, a far loro visita una volta al giorno e a provvedere a tutte le richieste del malato per le spese del medico. / Dovranno inoltre registrare e fare il conteggio delle spese della confraternita per la durata di 8 giorni, passati i quali, non potranno / spendere ulteriore denaro per lui, fino a quando si riuniranno per decidere come

⁹⁵ Gen. 19,16.

⁹⁶ Sal. 20,3.

⁹⁷ TB, *Ta'anit* 10b.

procedere secondo il volere della maggioranza. Il Signore toglierà *un'epidemia o flagello*⁹⁸ dal suo popolo.

[7r]

7. Poiché la carità (è un obbligo) sia per i poveri sia per i ricchi, *come hanno detto i maestri*,⁹⁹ uno / dei massari sarà anche obbligato, o se non lui il servitore, a far visita al malato una volta al giorno, ogni malato, anche se – non sia mai – egli non si nutre / di beneficenza, e alla fine del terzo giorno gli diranno di professare la sua fede nella Torah e nei comandamenti. Salute / e salvezza giunga ad ognuno dei malati del popolo di Israele, amen.

8. Qualora fosse necessario vegliare un malato – non sia mai – in pericolo di morte per una notte o più, i membri della confraternita dovranno / accudirlo a turno, oppure pagare qualcuno che se ne occupi. Gli amministratori che si occuperanno della faccenda saranno sorteggiati ed eletti *pro tempore* a turno. / Hanno inoltre concordato che il compenso sarà versato secondo il precetto, / con tutto il cuore, senza alcuna distinzione di ceto sociale. Il Signore diffonderà le loro ricchezze / in questo mondo e nel mondo a venire, amen.

9. Sarà obbligatorio per gli eccellenti massari della santa comunità trovare un accordo con chi non abbia già un diritto / al possesso di una tomba, e ricevere da questi un pegno o i soldi necessari ad acquisirla, i quali saranno versati nella cassetta della beneficenza / summenzionata. L'eccellente consiglio della santa comunità ha stabilito per volontà di tutta la comunità, o per la maggioranza di essa, che i membri della confraternita, / siano autorizzati a coprire le spese che sarà necessario fare per il cancello di recinzione / del cimitero. E tutte le candele rimaste apparterranno alla cassa suddetta. *La loro giustizia / durerà per sempre e li precederà*,¹⁰⁰ amen.

10. I membri dell'eccellente confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, concordano che a nessuno sia permesso iniziare alcuna sepoltura se non alla

⁹⁸ Adatt. da 2 Cr. 6,28.

⁹⁹ In aramaico nel testo.

¹⁰⁰ Sal. 112,9.

presenza del servitore / della confraternita e dei massari in carica o uno di essi con il servitore; essi avranno un registro / su cui anoteranno le sepolture per essere ricordate *in eterno davanti al Signore*.¹⁰¹ I membri dell'eccellente confraternita, / la sua Roccia la custodisca e le doni vita, concordano che il giorno della sepoltura tutti i membri siano obbligati a trattenersi a Lugo e che non si disperdano / dopo il funerale; se uno di loro necessitasse di andare fuori città, prima della partenza sarà tenuto a lasciare qualcuno al suo posto che si occupi di tutte / le spese; costui non sarà esentato per nessuna scusa o pretesto e se non manterrà l'ordine prestabilito, / allora gli eccellenti massari summenzionati potranno assumere e pagare qualcuno che si occupi di tutte le sue spese. / *La condizione disonorevole del suo popolo, il Signore farà scomparire da tutto il paese,*¹⁰² amen.

[7v]

11. Gli eccellenti membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, concordano che da oggi si divideranno in gruppi / a seconda dell'incarico da svolgere: un gruppo si occuperà della cassetta delle offerte, un gruppo della beneficenza e un altro dei sepolcri. I componenti di ogni gruppo / dovranno esercitare il proprio ruolo rispettando specifiche regole di competenza; ciò significa che i membri di altri gruppi non potranno entrare e fare quello che vogliono. Come è stato detto, non potrà entrare nessun membro proveniente da altre sante comunità di Israele senza l'autorizzazione / dei massari in carica. Questi ascolteranno le richieste / e valuteranno affinché ognuno sia al proprio posto e venga in pace.

Tutto ciò è accettato da loro, membri della confraternita, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, e scelgono come servitore il signor **Şemah / Forlì**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, il quale è stato a questo ruolo nominato e si occuperà di tutto il necessario per la confraternita. È stato accordato con lui che riceverà dalla cassetta per mano dei massari 4 Paoli di retribuzione / all'anno e sarà esentato dal pagamento di 20 Bolognini al mese. Egli sarà obbligato / a convocare la confraternita per decidere come procedere per provvedere ai malati, ai sepolcri, al cimitero e

¹⁰¹ Es. 30,8.

¹⁰² Is. 25,8.

all'accoglienza degli ospiti. / Egli dovrà consolare e provvedere ai pasti di chi ha subito un lutto (prendendo i soldi necessari) dalla cassetta; dovrà inoltre partecipare ai matrimoni e alle circoncisioni. / *Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,*¹⁰³ amen.

Questi sono i nomi di coloro che si occupano di preservare la cassetta della beneficenza e concordano che 3 al trimestre si occuperanno di tutte le cose sacre / come si conviene. Possa sorgere e giungere per la nostra salvezza.

Vale a dire nel mese di Iyyar 5447 (=1687) secondo il computo minore, *parašat ... [sic]*

Mošeh Yaḥyah	Šelomoh Alteras	Il maestro Mika'el Yaḥyah
Šemu'el Arezzo	Yoḥanan Diena	Šelomoh Sinigallia
Yiṣḥaq Šema'ya	Yehudah da Fano	Rafa'el figlio di Sullam Yaḥyah
Yieḥi'el Šemu'el Sinigallia	Zekaryah Zalman	Ya'aqov Finzi
Šemu'el Pesaro	Mošeh Sinigallia	Zevolun Gallico
Ṭuviyah י"ב Sinigallia	Yehudah Ginesi	Yieḥi'el da Cava
Binyamin Zalman	Mattityah Bet-Ševa'	
Šelomoh Ḥayyim Treves	Yehudah Efraim Sinigallia	
Zraḥiah Yaḥyah	Avraham Rieti	
Yoav Zalman	Yiśra'el Ḥayyim Risignano	
Mordekay Risignano	Šabbetay 'Elḥanan Pinti	
Šelomoh Rubino	Elyša' י"ב Ginesi	

[8r]¹⁰⁴

Nel nome del Signore

Lista dei debitori alla cassa della beneficenza fino al 5412 (= 1652)

L'onorato signor Yosef Ḥayyim Yaḥyah,	17 Lire e 3 centesimi
---------------------------------------	-----------------------

¹⁰³ Sal. 90,17.

¹⁰⁴ Nel manoscritto questo *folio* è stato rilegato erroneamente e compare al 27r.

possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	
L'onorato signor Šelomoh Fano, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	1 Lira e 17 centesimi
L'onorato signor Refa'el Terracino, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	2 Lire e 15 centesimi
L'onorato signor, il <i>ħaver</i> Šemu'el Beer, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	14 Lire e 11 centesimi
L'onorato signor Šemu'el Gallico, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	1 Lira e 4 centesimi
L'onorato signor Avraham da Fano, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	11 centesimi
L'onorato signor Šemu'el Gallico, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	10 centesimi
L'onorato signor Yehudah Gallico, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	10 centesimi
L'onorato signor Ṭuviyah Sinigallia, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	4 Lire, 15 centesimi e 10 Paoli
L'onorato signor Ya'aqov Treves, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	1 Lira e 16 centesimi
L'onorato signor Menaše Treves, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	16 centesimi
L'onorato signor Šelomoh Ḥayyim Gallico, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	8 centesimi
L'onorato signor Yosef Pinti, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	4 Lire e 10 Paoli
L'onorato signor Mordekay Ginesi, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	9 centesimi
L'onorato signor Šelomoh Ginesi, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	10 centesimi

L'onorato signor Şemah Forlì, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	2 Lire e 8 centesimi
L'onorato signor Elyša' da Rimini, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	1 Lira e 2 centesimi
L'onorato signor Yiśra'el Ḥayyim Zalman, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	4 Lire
L'onorato signor Šelomoh Şeva'	8 centesimi
L'onorato signor Ḥezekyah Ginesio, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	10 centesimi e 8 Paoli
L'onorato signor Elyša' Ginesio, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	7 centesimi e 6 Paoli
L'onorato signor Dawid Gallico, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	1 Lira e 7 centesimi
L'onorato signor Binyamin da Urbino, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita	15 centesimi e 8 Paoli

[8v]¹⁰⁵

Per il fatto che al tempo presente non tutti [i membri della] santa comunità di Israele abitanti a Lugo detengono dei sepolcri, ma si trovano qui / e qui erano al momento dell'acquisto del terreno, in questo foglio viene fatta memoria di tutti i proprietari di abitazioni / che detengono (dei sepolcri) nel cimitero, essi e i loro figli, per il resto delle generazioni; e ogni altra santa comunità di Israele, sarà chi sarà, / a chiamare detentore, essi e i loro figli secondo il loro nome, e non altre persone.

L'onorato nostro maestro, il rabbino Yişhaq Berekyah da Fano
L'onorato nostro maestro, il rabbino Gedalyah Terracino
Gli eredi dell'onorato signor Dawid Sinigallia

¹⁰⁵ Nel Registro dei morti questo *folio* è stato rilegato erroneamente e compare al 83r.

Gli eredi dell'onorato signor Aḥiqam Yaḥyah
Gli eredi dell'onorato signor Elyša' da Rimini
Gli eredi dell'onorato signor Mordekay Arezzo
Gli eredi dell'onorato signor Šelomoh Treves
L'onorato signor Dani'el Rivieri
L'onorato signor Dawid Gallico
L'onorato signor Šemu'el Gallico suo fratello
L'onorato signor Šelomoh Ševa'
L'onorato signor Menaḥem Gallo
Gli eredi dell'onorato signor Elyša' Ginesi
L'onorato signor Elyša' Cuzzi
L'onorato signor Šim'on Risignano
L'onorato signor Netan'el da Modena
Gli eredi dell'onorato signor Yonatan Fano
L'onorato signor Yosef Finzi
L'onorato signor Šelomoh da Fano
Gli eredi dell'onorato signor Yosef Rieti
L'onorato signor Šemaḥ Forlì

ב"ה

סדר זכרון נפשות הנפטרים מנוחתם בגן עדן של קק"י לוגו.

ברוך דיין האמת

*כי כל משפטי חסד ואמת הוא אמת ותורתו אמת ועלינו יהמו / רחמיו הם
חסים בצילו ומנדכים שמו הנקרא אמת נוחה ישכר / בשלוי ויישן בשלוי
עד יבא מנחם משמיע שלוי הלא הוא הזקן / הנב בר כבוד מורי רבי שלמה
צבע ז"ל נפטר ביום / רביעי י"ג ימים לחודש טבת התי"ח סמוך ל"ה שעות
ותהי המנוחתו / בבור במקום קברו שהו קבר שם כמו באמצע השורה
שיש מצבת / הגאוני אלופים כמרי הלא הם כמ"ה יצחק ברכיה מפאנו
וכמ"ה / גדליה טראצינה זצוק"ל ואנחנו מבני החבורה יצ"ו ה' ישמרם ממן
/ עשינו לו ציון בבנין אחד קולו ולו לראש קבר הזקן הנ"ל כדי שיהיה /
לזכרון לדורות הבאים שמקבר הזקן הנ"ל ואל"ך יהיו ברובים בזה / הספר
והאל ינחמנו ויאמר למאלך המשחית הרף ידיך שכן יהי רצון אמן.*

Versione italiana

Nel nome del Signore

Registro ordinato per la memoria delle anime dei defunti, il loro riposo sia nel giardino dell'Eden della Santa Comunità di Lugo.

Benedetto sei tu vero giudice¹

Perché tutti i tuoi giudizi² sono fatti di giustizia e verità; egli è verità e la sua Torah è verità.³ Possa / la sua misericordia essere su di noi, essi trovano riparo nella sua ombra⁴ ed è chiamato verità / dagli oppressi. Possa riposare in pace fino all'avvento del Consolatore che annuncerà la pace,⁵ l'anziano / splendido e onorato, il signor Šelomoh Ševa⁶, il suo ricordo sia in benedizione, morto / mercoledì 13 Tevet 5418 (= 1658) verso le ore 18 ed è stato portato al suo riposo / nel sepolcro alla fila 6 nei pressi / delle tombe dei Gaonim, i campioni Yišḥaq Berekyah da Fano e / Gedalyah Terracino, il ricordo dei giusti e dei santi sia in benedizione. Cinque membri della confraternita, la sua Roccia la preservi e le doni vita, custodiranno le offerte / fatte in suo onore,⁶ il cui sepolcro si trova al principio della fila affinché / lo ricordino le generazioni future. Giungeranno da te tutte le persone che verranno menzionate in questo / libro. Il Signore ci consolerà e dirà all'angelo distruttore: «Basta, ritira la mano!»,⁷ così sia il beneplacito di Dio, amen.

[9v]

ב"ה

על זה היה דווה ליבנו

¹ *Mišnah, Berakot 9,2.*

² *Sal. 18,23.*

³ *Bava Batra 74a; Abarbanel sulla Torah, Deut. 17,8 et al.*

⁴ *Pesikta D'rav Kahanna 16,1.*

⁵ *Is. 52,7.*

⁶ Nel corso della cerimonia si usava destinare offerte ai bisognosi secondo il detto «che l'aiuto ai poveri salvi dalla morte». Cfr. PERANI, *Il cimitero ebraico di Cento*, op. cit., p. 14.

⁷ *2 Sam. 24,16; 1 Cr. 21,15.*

כי לקח ממנו מנחם משיב נפשנו והוא היה אחד מבני חבורתינו / שג"ח,
שטוב לשמים וטוב לבריות מוכתר בכתר שם טוב ה"ה / כמ"ר מנחם גאלי
ז"ל שמו מקדם היה כן ועתה כעת חליו שמו / שמו אלישע נפטר לעולמו
בכי טוב בליל חמישי סמוך לב' שעות / חמשה ימים לחדש סיון התי"ח
והובא אל המנוחה ואל הנח לה ביו' חמישי / סמוך לשקיעת החמה אצל
הבכורה מרת בילה רוסה צבע / הרחמן הגודר פרצות יגדור הפרצה הצאת
בעלינו ולא נוסף לדאבה / עוד כסדר יברכך יאד ישא אשר אנחנו קורים
ביום הנ"ל.

Versione italiana

Nel nome del Signore

Per questo è diventato mesto il nostro cuore⁸

Poiché ci hanno portato via il consolatore che rispondeva alle nostre anime. Egli era uno dei membri della confraternita / della Misericordia, *era giusto davanti a Dio e ai suoi simili,⁹ incoronato con una corona di un buon nome,¹⁰ egli era / l'onorato signor **Menaḥem Galli**, il suo ricordo sia in benedizione. Il suo nome era gradito e al contempo era il suo ornamento, il suo nome / era **Elyša'**, dipartito per il mondo futuro, per il meglio, nella notte di giovedì verso le ore 2 / del 5 Siwan 5418 (= 1658), portato al suo riposo lo stesso giorno / verso il tramonto e sepolto vicino alla ragazza Bella Rosa Ševa'. / Il Misericordioso che apre le brecce, possa aprirne una per i nostri peccati*

⁸ Lam. 5,17.

⁹ Raši su Kiddušin 40a; *Gevurot Hašem* 6,4 et al.

¹⁰ *Pirqei Avot* 4:13.

e non aggiunga altro dolore. / Come si conviene, si è proceduto con la benedizione sacerdotale,¹¹ che abbiamo celebrato il giorno summenzionato.

[10v]

י"ד

אשת חיל מי ימצא

בת נדיבי עם עוטה חסד עם כל בני עמינו הקרובים והרחוקים ועת / כרגע
קטן הפסיד ממנו הכבודה והצנועה מרת ריקה סיניגאליה / אשת הבחור
כמ"ר יהודה סיניגאל' יצ"ו נפטרה בליל א' סמוך לעלות השחר / כ"ו אלול
שנת התי"ט ה' אלוקינו ירחם עלינו מהאבידה הזאת ואליה ימציא מנוחה /
יקיץ ויעורר עמדה לזמן הישועה שיהיה במהרה בימינו אכ"ר.

Versione italiana

14.¹²

*Una donna forte chi sa trovarla?*¹³

Figlia generosa con i sofferenti, giusta con i nostri conterranei vicini e lontani. /
Abbiamo perso da poco l'onorata e modesta signora **Ricca Sinigallia**, / moglie del
giovane Yehudah Sinigallia, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, dipartita per
l'eterna dimora la notte di domenica verso l'alba / del 26 Elul 5419 (= 1659). Il Signore
nostro Dio avrà pietà di noi per questa perdita, donerà a lei riposo / e la chiamerà

¹¹ Tratta da Num. 6,24-26.

¹² Si riferisce al numero del sepolcro.

¹³ Pr. 31,10.

risvegliandola a tempo debito per la sua salvezza, presto e nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[11r]

ב"ה

י"ן

אשה יראת ה' היא תתהלל

עטרת כל האלמנות נבכה נבכה אנו לאובדים ולא כל אנחה כי היא / בואנו
למנוחה ואנו כל אנחה ה"ה הזקנה והחשובה והכבודה / מרת חנה אשת
הקצין כמהח"ר שלמה חי מיאישי ז"ל / עלתה נפשה אל האלוקי' ביו' ג'
סמוך ליי"ד שעות כ"ז ימים לחודש תשרי / הת"כ האל יתברך למען רחמיו
הטובים יאמר לצרותינו דאי וחיים / טובים לרבון ולכל ישראל ולנו שבק
ולא נסיף לדאבה עוד אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

Nel nome del Signore

16.¹⁴

*La donna che teme Dio è quella che sarà lodata*¹⁵

¹⁴ Si riferisce al numero del sepolcro.

¹⁵ Pr. 31,30.

Corona di tutte le vedove, ormai perduti senza di lei, piangiamo la sua dipartita. / Abbiamo portato al suo riposo tutti gementi l'anziana eminente e onorata, la signora / **Hannah**, moglie del capo, l'onorato *ḥaver* Šelomoh Ḥay da Jesi, il suo ricordo sia in benedizione. / La sua anima è andata a Dio martedì verso le ore 14, 27 Tišri / 5420 (= 1660). Dio onnipotente in nome della sua misericordia farà passare le nostre sofferenze. E una vita buona ha lasciato al maestro, a tutta Israele e a noi e non ci venga aggiunto altro dolore, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[11r]

י"ט

הרחמן יצילנו

ממיתה שחת בה הנערה והצנועה חוה יחייא בת המפואר כמ' / שלמה
יחייא כי במתנו פתאום חבלי מיתה יבאו לה ביו' רביעי והובא [סמוך לי"ט
ש'¹⁶ / אל מנוחתה ביו' חמישי י"ד ימים לחודש אלול התכ"א וקברנו
אותה אצל הצקנה / הנ"ל למען רחמיו הרבים וחסדיו הגדולי' יחוס וירחם
עלינו ויאמר / למלאך הרף ידיך שכן יהי רצון אמן.

Versione italiana

19.¹⁷

*Il Misericordioso ci preserverà*¹⁸

¹⁶ A margine nel testo.

¹⁷ Si riferisce al numero del sepolcro.

¹⁸ *Kiddušin* 81b.

Dalla morte della giovane e modesta **Hawwah Yaḥyah**, splendida figlia dell'onorato signor / Šelomoh Yaḥyah. Lamentiamo la sua perdita improvvisa avvenuta mercoledì – verso le ore 11 –¹⁹ / ed è stata condotta al suo riposo giovedì 14 Elul 5421 (= 1661) e sepolta vicino all'anziana / summenzionata. In nome della sua grande misericordia, che il Signore abbia pietà di noi. *E disse / all'angelo: «Basta, ritira la mano!»*,²⁰ e così sia il beneplacito di Dio, amen.

[11v]

ב"ה

נפלה עטרת ראשנו

אוי נא לנו כי חטאנו, מדאי שבע בור רעתנו נאסף הצדיק וקדוש, ובקי על פה, בהתורה שבכתב ושבעל פה, חי שכל ימיו, מקומות / מושבו, היו בתי כניסיות, ובתי מדרשות, לשבח לנורא עלילות, בתפילות וזמירות, ויום ולילה להגות, בכל שני התורות וגם מדרשים / ואגדות, ליחד לשובן [?] ערנות עם זה וזאת. גם בו בהיות, לעולם ייסורין וצרות, רץ במהרה בספר לקרות, ומשלם מיד הצדקות, / אוהב לשמים ולבריות, שוקל קלות בחמורות, שומר כל מיני טהרות, עד כי עלינו להרבות, בהספד וקינות, כאשר הפלינו לעשות, / בבכי ובדמעות אנשים ותינוקות, נשים ובנות, למי שנעשו פדחה בנשיקה אל ה' לנעלות, עם רוחו ונשמתו למנוחות, ולנו הניח לאנחות, /

¹⁹ A margine nel testo.

²⁰ 1 Cr. 21,15; 2 Sam. 24,16.

הלא הוא הבחור החסיד כמ' שלמה חי בכמהר"ר גדליה טיראצינו זצוק"ל
אשר נפטר לעולמו ביום חמישי / מעט אחר חצי היו' לכ"ח החדש סיון
שנת התכ"ב ס' ואת הקדוש והקריב אליו, והובא אל מנוחתו ביומו, אחר
ביאת שמשו, סמוך לבחור הנ"ל / יהי רצון שיאחו ביש' אנשי', צדיקי',
קדושי', וחסדי' כמותו, אשר כקטרת במיתתו, הגיע כפרה לבני דורו, ובין
קדושי מעל' תהיה עמידתו, / עד ביאת משיח צדקנו, שאז יכלו צרותינו,
עזבה לראות בעינינו, בנין בית מקדשנו, שיהיה במהרה בימינו, ובימי כל
יש' אחינו, אכי"ר.

Versione italiana

Nel nome del Signore

*È caduta la corona dalla nostra testa*²¹

*Guai a noi, perché abbiamo peccato!*²² I resti del nostro compagno sono stati raccolti nel settimo sepolcro: egli era giusto, santo ed esperto oratore della Torah scritta e orale. Tutti i suoi giorni li trascorreva nell'Accademia / rabbinica, nella sinagoga e nei luoghi dove si studia la Torah dove lodava le opere dell'Onnipotente con preghiere e salmi; giorno e notte studiava le diverse letterature bibliche e rabbiniche / per [...]. Sarebbe diventato presto scriba; faceva prontamente la carità ai bisognosi, amava il cielo e gli uomini e riteneva che la superficialità fosse una grave colpa. Preservava ogni forma di purezza, che dovremmo cercare tutti di accrescere, negli elogi funebri e nelle lamentazioni, anche quando cerchiamo di impedirlo. / Uomini e bambini, donne e figlie piangevano affranti per colui che è scomparso prematuramente: la sua anima e il suo

²¹ Lam. 5,16.

²² *Ibid.*

spirito con un bacio sono volati al Signore nei cieli eccelsi per raggiungere la pace, mentre noi qui gementi, lo abbiamo lasciato al suo riposo. / Egli era il giovane retto, l'onorato signor **Šelomoh Ḥay**, figlio dell'onorato signor, il rabbino Gedalyah **Terracino**, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora giovedì / poco dopo mezzogiorno, 25 Siwan 5422 (= 1662), *seder* «*Chi è suo e chi è santo*»,²³ ed è stato portato al suo riposo lo stesso giorno dopo il tramonto vicino al ragazzo summenzionato. / Voglia Dio che siano riuniti nella terra d'Israele tutti gli uomini giusti, santi e pii come lui; come l'incenso per la sua morte, è giunta la purificazione per la sua generazione. Sarà accanto ai santi dell'Onnipotente, / fino all'avvento del Messia, nostro Salvatore, che in quel tempo cancellerà le nostre sofferenze, e ci lascerà vedere con i nostri occhi l'edificazione del Tempio, che avverrà presto nei nostri giorni e nei giorni di tutto il popolo di Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[12r]

ואת עלית על כלנה²⁴

בנות ישראל אל האלמנה הזאת בכינה, עטרת כל הנשים, חכמה בכל הדברים, ובפרט בכל מראות דמים, וכל אשה בהותם / משונים, למשפטה ודעתה היו רצים, ומיד נותנת דת הללו כשרים, והללו טמאים, כמעשה דוד שני למלכים, אשר היה עוסקת / להן נשים לבעלים, בקיאה בכל מיני בשר הטריפים, וע"כ היה כוחה הימנה רוח תחתונים ועליונים, ה"ה הזקנה וחשובה / מרת דיאנה פיסארו אשת המנוח הזקן הנכבד כמ' יהודה

²³ Num. 16,5.

²⁴ La versione biblica originale recita: ואת עלית על כולנה.

פיסארו ז"ל שנפטרה לעולמה ליל יום ב' קרוב ליום / זמן חשיקת שכינה
לבעלה, י"ד לחדש תמוז פ' פינחס ס' לריח נחוח אשה לה', שנת התכ"ד
והובאת למנוחתה ביומה בחצי היום, / יהי רצון שכמותה ירבו בישראל,
וימהר ביאת הגואל, בבני אריאל, עם המתים והחיים מישראל, בימינו ובימי
כל צוחה דברי' אלו, אכ"ר.

Versione italiana

*Ma tu le sorpassi tutte*²⁵

*Figlie di Israele piangete su questa vedova,*²⁶ corona tra le donne, sapiente in tutte le cose, soprattutto delle “*visioni del sangue*”,²⁷ e dei mali particolari di tutte le donne. / Nel giudicare, i suoi pensieri correvano veloci e rispondeva prontamente sapendo distinguere facilmente ciò che era puro secondo la legge ebraica, da ciò che non lo era come Davide, secondo re d'Israele. Aveva a che fare / con donne e uomini, era esperta di tutti i tipi di carne anche non *kašer*, la sua forza consisteva nel saper convivere con spiriti elevati e meno elevati. Ella era l'anziana eminente, / la signora **Diana Pesaro**, moglie del fu, l'anziano eminente Yehudah Pesaro, il suo ricordo sia in benedizione, dipartita per l'eterna dimora la notte di lunedì vicino al momento del bacio del divino Spirito a suo marito, 14 Tammuz, *parašat Pinḥas*,²⁸ *seder «Un sacrificio di soave odore, fatto mediante il fuoco dell'Eterno»*,²⁹ dell'anno 5424 (= 1664), ed è stata portata al suo riposo quel giorno a mezzogiorno. / Voglia Dio che come lei si moltiplichino in Israele, e presto arrivi il Messia per i figli di *Ari'el*,³⁰ con i vivi e con i morti di Israele,

²⁵ Pr. 31,29.

²⁶ Adatt. da 2 Sam. 1,24.

²⁷ Ossia il sangue mestruale. Cfr. Rabbeinu Yonah su *Pirquei Avot* 3,18; *Niddah* 33b *et al.*

²⁸ Num. 25,10-30,1.

²⁹ Lev. 1,9.

³⁰ Gerusalemme.

presto nei nostri giorni e nei giorni di chi afferma ciò, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[12v]

וגם זו רעה חולה³¹

מא' מראשי וממוני הקק"י, גזע ישישי' ומשפחה רמה, מתולדות היעבצים, שעד הדה וגם מבניו שלמים, בחכמה ובכל הדברי', / ואותו שאהב הנעלה גם על העליוני', הוכיחו כמעט כל ימיו ביסורי', אם בממון אליו הגיע יותר מהחרם מכל החכמי', ואם במיתה / פטירת אשתו כאלו נחרב בימיו בית עולמי', וגם מבניו אשר כל עוונות בשביל זה נמחלים, ובגופו היה לעולם חולי התחתונים / לכן יוכה לשב בגן עדני', וליראות עם כל הצדיקי', ה"ה כמ' טוביה סיניגאלייא ז"ל אשר היה ראש כל המוהלים, ובימיו / נשאם במנין שמו וגם יותר רבים, המצילות לאדם ממלאכי' רעי', בשביל ששמו עליו המפחד למקטרגי', אשר נפטר לעולמו ליל ב' / בתחלת ד' שעות ה' אייר התכ"ה לפ"ק ס' אחרי מות, קדושים תהיו, והובא אלמנוחתו ביומו, בכבוד כל הקהל שעשו לו, וננעלו כל / החניות ובוטל כל העם ממלאכתו, הרחמן למלאך ידף לו, ומהרה יושיע לעדתו, החפצי' בעין לראותו, ובבנין ביתו, שב"ב אכי"ר.

³¹ Il testo biblico recita: וגם זה רעה חולה.

Anche questo è un male grave³²

Poiché è mancato uno dei *rišonim* e dei massari della santa comunità di Israele, proveniente da una stirpe di anziani e da una famiglia elevata discendente di *Ya'abeš*,³³ il cui eco è giunto sino ai nostri giorni per l'integrità e la saggezza dei suoi figli. / Lui che amava l'Altissimo re dei cieli, trascorreva gran parte dei suoi giorni ad autopunirsi, sia a causa del denaro che più spesso raccoglieva per l'interdizione dei saggi, sia per la prematura perdita / di sua moglie: finiva così i suoi giorni al cimitero, e per questo saranno perdonati anche i peccati dei suoi figli. Il suo corpo era sempre gravemente malato / e infine è stato colpito affinché tornasse al giardino delle delizie per ricongiungersi ai giusti. Egli era l'onorato signor **Ṭuviah Sinigallia**, il suo ricordo sia in benedizione, capo dei circoncisori; durante i suoi giorni / era stato portato il suo nome nel *minyān* e molte altre cose, affinché l'uomo fosse salvato dagli angeli malvagi che lo perseguita. È dipartito per l'eterna dimora la notte di lunedì / alle 4, 5 Iyyar 5425 (= 1665) secondo il computo minore, *seder* «Dopo la morte»,³⁴ «Santi sarete»,³⁵ ed è stato portato al suo riposo lo stesso giorno, con gli onori di tutta la comunità. Tutti / i negozi erano chiusi per lutto e le persone dispensate da ogni impiego. *Il Misericordioso disse all'angelo: «Basta! Ritira la mano»;*³⁶ presto salverà il suo gregge e si vedrà l'edificazione del tempio dei figli di Israele, presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[13r]

זכור: בה' הביט:

³² Eccl. 5,15.

³³ Personaggio biblico discendente di Giuda, si veda 1 Cr. 4,9-11.

³⁴ Lev. 16,1.

³⁵ Lev. 19,2.

³⁶ 1 Cr. 21,15; 2 Sam. 24,16.

זקנים מעשר שבתו: בחורים מנגינתם: שבת משוש לבנו: נהפך לאכל

מחולנו:

נפלה עטרת ראשנו

אוי נא לנו כי חטאנו

על זה היה דוה לבנו

על אלה חשכו עינינו:

זכור ה' מה היה לנו במקום הזה שהיו בו חכמי וזקני, מתורה ומחכמה
מלאי, ובכל מכל כל שלמי, ובעוונותינו הרבי, / לקחם לו שוכן שחקי,
ונשארנו בשנים אחדי, ראשי הדור והדורי פני, ממשפחות רמות וגזע
ישישי, מקומות אבותהם / ממלאי, בתורה ומצות ומ"ט, הלא היו אחד
כמהר"ר שלמה מפאנו הנעים, רבי של ת"ת לעניי ועשירי, זורק מרה
בתלמידים / אפי' כשפניו בלבד רואי, לפי שמראהו כמלאך האלקי, רוב
ימיו הוציא בסיגופי ועינוי, נוהג כל מנהגי חסידות מבני ביתו / הקדמוני,
אוהב שלו ורודף שלו כל אנשי, הביטה וראה את חרפתנו, שבהליכתו
לפירארה על הרבה דברי, משום דרגלוהי / דבר איניש אינון ערבי, שם
השיב נפשו לאלקי האלקי, ללכת לנוח בגן עדני, ולנו הניח נאנחי ושוממי,
דואגים ובוכים / והשני ראש לכל הפרנסי והממוני, הזקן הישיש כמהר"ר
יוסף חיים אברהם יחייא רצוי ומקובל מאלקי ואנשי, לכל דבר / שבקדושה

היה מן הראשוני, משמח בכל זמן לבני ביתו גדולי וקתני, מעריב ומשכים
בהמליכו מלך מלכי המלכי, שלו בין אדם / לחבירו לעולם משים, מכבד
לכל ת"ת ושספר יודעי, ומעולם העמיר לבניו ובני בניו מלמדי, אוהב צדקות
ומכניס בביתו תמיד / האורחי, מאכילם ומשקם ומסביר להם פני, לכן זכה
וזכה לאו יבקע וזרח בחשך לו אורי, מטיב לכל ומרחם על כל המעשי, /
מכבד בכל מכל כל שבתות וי"ט ישר בעיניו לקנות ולבניו מצות בדמי,
בפרט פתוחת ארון הספרי, לכן יפתחו לו שערי עליוני, / שקנה ש"ט קנה
לעצמו אפי' בכל מקומות הגויי, קנה לו ד"ת קנה לו חיי העה"ב בין
הצדיקי, אחרי שנפטר לעולמו ביו א' בשליש היום י"ו אדר ראשון תכ"ו
לפ"ק ס' ראו קרא ה' בשם, והובא למנוחתו בלילא עם כל הקהל אחד
הספר וקינות וכבוד / הרבה והקפות שנעשו לו, והושם לרגלי כמוההר"ב
יצחק ברכיה מפאנו וצוק"ל שהיה רבי שלו, ובודאי טוב לצדי" וטוב
לשכנו, / אבל אללי שמשער בהכ ובהא שבתו זקני, ומנגינתם של ת"ת נערי
ונחוריי, ומי שהיה ומשוש לב כל נמצאי, ולבני ביתו, / נהפך לאבל מחולים,
שבנו הקטן לא זכה שהוא יהיה בשלו נישואי, אדרבה נפלה עטרת כל
ראשים אי נא לנשהיה על כי / גברו חטאי, ועל זה ימר לב כל דווים,
וחשך לב וכל עיני, אלא מה נעשה לנו להשען לאבינו שבשמי מעוני. י"ר

שזכיותיו לו / ולבניו יהיו נזכרי, והאל ישלח מהרה ראש גאולים, לקבץ כל
הנדחי, לראות בנין בית עולמי, במתרה בימינו, ובימי כל יש' אחי, אכ"ר.

Versione italiana

Ricorda, fissa lo sguardo nel Signore.

Gli anziani hanno cessato di trovarsi alla porta (della città), e i giovani le loro melodie.

*È cessata la gioia dei nostri cuori e la nostra danza si è cambiata in lutto.
È caduta la corona dalla nostra testa: guai a noi perché abbiamo peccato!
Per questo il nostro cuore è divenuto mesto e per queste cose si sono offuscati i nostri occhi.³⁷*

*Ricorda, O Signore, quanto era successo a noi³⁸ in questo luogo, nel quale c'erano sapienti e anziani, pieni della Torah e della Sapienza, e di ogni arma e bagaglio ricolmi, ma che a causa dei nostri molti peccati / ha preso loro per sé colui che risiede nei cieli, siamo rimasti di tutti e due privi, capi di questa generazione e delle generazioni passate, da famiglie elevate di una stirpe di venerabili della statura dei loro padri, / pieni della Torah, di precetti e di opere buone. Non sono forse stati uno l'onorato signor il *hakam Šelomoh da Fano* l'amabile, severo maestro di *Talmud Torah*, che spargeva l'amaro tra gli studenti / anche solo a vedere la sua faccia, per il fatto che il suo aspetto era *quello di un angelo del Signore*.³⁹ Gran parte dei suoi giorni li ha passati fra dolori e sofferenze, seguendo come era abituato tutti i riti di pietà, avendoli appresi dai membri anziani. / *Amante la pace e che perseguiva la pace*⁴⁰ di tutti gli uomini, *osserva e vedi il nostro obbrobrio*,⁴¹ poiché mentre egli stava andando a Ferrara per molte faccende, *i piedi / di**

³⁷ Lam. 5,14-17.

³⁸ Lam. 5,1.

³⁹ Adatt. da Gdc. 13,6.

⁴⁰ Est. 10,3.

⁴¹ Lam. 5,1.

*un uomo sono responsabili per lui.*⁴² Là ha reso la sua anima al Dio degli dei, per andare a riposare nel Giardino delle delizie, lasciando noi gementi, sconsolati, agitati e piangenti. / Il secondo è il capo di tutti gli amministratori e dei commissari, l'anziano e il venerabile, l'onorato nostro maestro il signor Rabbino **Yosef Ḥayyim Avraham Yaḥyah**, beneamato e gradito al Signore e agli uomini, in ogni cosa / relativa all'ambito sacro era fra i primi, rallegrava in ogni tempo i figli della sua casa grandi e piccoli, trattenendosi fino a tardi la sera e presto al mattino nel suo incoronare il "re dei re dei re". Egli metteva pace fra l'uomo / e il suo prossimo per sempre, dava onore a tutta la Torah della vita e da sempre era maestro per i suoi figli e i figli dei suoi figli. Amante degli atti di generosità, faceva sempre entrare / gli ospiti a casa sua, dando loro da mangiare e da bere, e spiegando loro con grande cordialità, per questo ha meritato e meriterà, *non si spezzerà e risplenderà nelle tenebre la sua luce.*⁴³ Compassionevole verso tutti e generoso in tutte le opere, onorava tutti i sabati e Yom Tov, conquistando rettitudine ai suoi occhi e agli occhi dei suoi figli [...], in particolare all'apertura dell'Aron dei rotoli, perciò si aprano per lui le porte eccelse, / poiché *ha acquistato un buon nome, lo ha acquistato per sé*⁴⁴ e perfino in tutti i luoghi dei gentili, *ha acquisito per sé le parole della Torah, ha acquistato per sé la vita del mondo a venire*⁴⁵ fra i giusti. Dopo che è morto il giorno di domenica / ad un terzo del giorno 16 Adar I° 426 del computo minore, compiutosi per lui il versetto che dice *Vedete, il Signore (Io) ha chiamato per nome.*⁴⁶ Quindi è stato portato al suo riposo la notte con tutta la comunità, dopo il discorso funebre, i lamenti e onore / grande, e i giri apotropaici attorno al morto che erano stati fatti a lui. Ed è stato posto ai piedi dell'onorato nostro maestro il Rav Rabbino Yiṣḥaq Berekyah Fano, il ricordo del santo e del giusto sia in benedizione, che

⁴² TB, *Sukkah* 53a.

⁴³ Adatt. da Is. 58,8.

⁴⁴ *Mišnah, Avot* 2,7.

⁴⁵ Stessa citazione che prosegue dalla precedente: *ibid.*, קנה לו דברי תורה קנה לו חיי העולם הבא.

⁴⁶ Es. 35,30.

era stato il suo maestro, e certamente è bene per il giusto ed è bene per il suo vicino.⁴⁷ / Ma, ohimé,⁴⁸ gli anziani hanno disertato la porta della sinagoga e della casa di preghiera e i giovani e i ragazzi le melodie musicali del Talmud Torah⁴⁹ e colui che era la gioia del cuore di tutti i presenti, e per i membri della sua casa, / si son trasformate in lutto le danze,⁵⁰ poiché suo figlio più giovane non ha meritato di vedere lui presente alle sue nozze, ma al contrario è caduta la corona di tutte le teste, guai a noi⁵¹ poiché (tutto ciò) ci è accaduto perché / sono aumentati i nostri peccati, e per tutto questo ha deviato il cuore di tutte le persone tristi, mentre le tenebre riempiono il cuore e tutti gli occhi. Ma, dunque, che cosa mai potremo fare per noi, se non appoggiarci al nostro Padre che abita nelle residenze celesti? Voglia Iddio che i suoi meriti siano ricordati a vantaggio suo / e dei suoi figli, e che Dio mandi presto il principe dei redentori per radunare tutti i dispersi (figli di Israele in esilio) perché possano vedere la ricostruzione del Tempio, presto ai nostri giorni e ai giorni di tutti i fratelli israeliti, amen, e così sia il volere di Dio.

[13v]

ויהללוה בשערים מעשיה

מאשה א' כבודה וצנועה, משפחת ממשפחות רמה, מיראת שמים מלאה,
וממצות ומ"ט וצדקה, לעולם בירכתי ביתה, / לעשות צרכי בעלה, ולכלל נר

⁴⁷ L'espressione טוב לצדיק וטוב לשכנו si trova 5 volte nella letteratura rabbinica, a partire dal *Midraš Yelammedenu (Ci insegni) parašah di Qerach* e nel *Midraš Yalqut Šomoni*, a Giudici, *remez* n. 52.

⁴⁸ Michea 7,1.

⁴⁹ Citazione costruita sul versetto di Lam. 5,14: מנגינתם זקנים משער שבתו בחורים, ossia: *Gli anziani hanno disertato la porta, e i giovani i loro strumenti a corda.*

⁵⁰ נהפך לאבל מחלנו da Lam. 5,15: *si è mutata in lutto la nostra danza.*

⁵¹ Lam. 5,16 adattata נפלה עטרת ראשנו אוי נא לנו כי חטאנו.

בה פתילה, וציצית לכל דורש לה מבקשת לטהר אשה לבעלה, על כתמי נשי' המראות לה, / ובשלימות שומרת נדה הדלית הנר וחלה, נעדרת מכל מדה רעה, אשת חיל מי ימצא, ורחק מסניני' מכרה, בטח בה לב בעלה, / שהוא כמהר"ר שבתי באר רב הקהלה, ותצחק שרה על כי אשת חבר היתה, לאמר בקרבה, אחרי בלותי ביסורי' הרבה ובחולאים וכמעט עוני כמיתה, היתה לי עדנה ליהנות מחייה עה"ב, ואדני זקן זה שקנה חכמה, נודע בשערים המצוייני' דהלכה, / וזיווגו תהיה התורה, הלא שמה היתה מרת דולצינה באר, שכשמה מתוקה כן היתה, במעשיה ובדבריה עם כל בריה, / שכפי זכותה, נפטרה לעולמה, ליל יום ו' כמו לשעות שלשה, י"ח לחדש חשון התכ"ח לבריאה, פ' וירא, והובאת למנוחתה סמוך / לשבת מלכתא, בגשמי' זולפי' על מטתה, שהכל סימן הוא טוב לה, ונקברה אחר הספד שכפי כבודה עשיתי לה, אצל הנ"ל / בתה, מרת חן טוב שמעיה, מצד א' ומצד אחר כבוד אבא מרי כמה' יוסף חיי' אברה' יחיא, י"ד שפטירתה כצדקת גרמה לדורנו / כפרה וחיי' טובי' וארוכי' לנו ולכל יש' שבקה, ויבא לנו גואל במהרה, ונזכה לבנין בית הבחירה עם כל בני החבורה, אמן ואמנה.

Versione italiana

*E alle porte loderanno le sue opere*⁵²

Di una donna onorata e modesta da una famiglia elevata, timorata e piena di Dio, di precetti, di opere buone e di giustizia, tutti benedicevano la sua casa, / esaudiva le richieste del marito, preparava gli stoppini per le candele per tutti, e le frange a chiunque glielo chiedesse, *una donna che chiede di essere purificata per suo marito*⁵³ a causa delle perdite delle donne, / e con integrità osservava le regole della donna nella mestruazione, l'accensione delle candele (del sabato) e (dell'impasto) della *ħallah*.⁵⁴ Rifuggiva tutti i vizi, *una donna forte chi sa trovarla?*,⁵⁵ *ella vale assai più delle perle*,⁵⁶ *a lei si affida il cuore di suo marito*⁵⁷ / che è l'onorato nostro maestro il signor rabbino Šabbetai Be'er, rabbino della comunità, e *rise Šarah* del fatto che era moglie di un fratello e *disse a se stessa: «Dopo essere invecchiata*⁵⁸ con molte tribolazioni e malattie e quasi morta di povertà, conoscerò il piacere nella vita del mondo futuro». *E questo mio signore vecchio*⁵⁹ che ottiene saggezza, sarà conosciuto alle porte indicate nell'*Halakah*, / il suo sposo era la Torah, il suo nome era **Dolcina Be'er**, anche il suo stesso nome indicava dolcezza, le sue azioni e le sue parole erano piacevoli, / secondo il suo merito, dipartita per il mondo futuro la notte di venerdì verso le 3, 18 Hešwan 428 (= 1668) dalla creazione, della *parašah Vayeira*,⁶⁰ ed è stata portata al suo riposo all'incirca verso / lo *Šabbat Malketa*, mentre grondava la pioggia sul suo sepolcro e tutto stava ad indicare che era bene, e fu sepolta dopo l'elogio funebre secondo il suo onore vicino a sua figlia summenzionata, / la signora Ĥen Tov Šema'ya, tra il n° 1 e

⁵² Pr. 31,31.

⁵³ TB, *Berakot* 4a.

⁵⁴ Il pane di farina preparato per il sabato.

⁵⁵ Pr 31,10.

⁵⁶ Pr 31,10.

⁵⁷ Pr 31,11.

⁵⁸ Adatt. da Gen. 18,12.

⁵⁹ Adatt. da Gen. 18,13.

⁶⁰ Es. 6,2-9,35.

l'onorato *mio padre e mio maestro*,⁶¹ l'onorato signor Yosef Ḥayyim Avraham Yaḥyah. Voglia Dio che sia dipartita secondo la giustizia che proviene dalla nostra generazione / purificata (dai peccati). E una vita buona e lunga ha lasciato a noi e a tutta Israele, e verrà presto a noi il Redentore, che venga edificato il tempio, con tutti i membri della confraternita, amen e così sia.

[14r]

שמחה לתוגה נהפכה

בליל יום ראשון של סוכות שנת תכ"ט נפטר לעולמו נודע בשערי שמו, וכגבור יפה כחו, מראהו / נאה וכן תארו, בנו של כמ' שלמה סיניגאליא ובכורו, הנער טוביה אברהם סיניגאליא שמו, וביומו / היה לו שכרו שהובא למנוחתו, בשורה א' כל הנפטרי הנ"ל, יהי רצון שתחתור השמחה למקומה, שנזכה / עם כל יש' לראותו במהרה, וכל שכבי עמו יש' בתחיה, ויאמר די לי צרה, ומבשר לנו כפרה, ובא לציון הגאולה, א'.

Versione italiana

*La felicità è stata trasformata in dolore*⁶²

nella notte del primo giorno di *Sukkot* 429 (= 1669). *Il suo nome era stimato alle porte della città*,⁶³ la sua forza era quella di un eroe magnifico e splendido / era il suo aspetto. Il giovane **Ṭuviah Avraham Sinigallia**, figlio primogenito dell'onorato signor Šelomoh Sinigallia, / è stato portato al suo riposo nel suo sepolcro nella prima fila

⁶¹ *Berakot* 29b.

⁶² *Mo'ed Katan* 25b.

⁶³ Adatt. da Pr. 31,23.

summenzionata. Voglia Dio che possa raggiungere la gioia e che possa meritare di raggiungerla presto insieme a tutta Israele e vedere la risurrezione dei morti del suo popolo. E disse: «Ho sofferto abbastanza, egli espierà ogni colpa, e verrà a redimerci a *Şion*»,⁶⁴ amen.

[14v]

כי כל ביתה לבש שנים

הרבה שחייתה סמוך למאה זקנה ואלמנה, אשר היתה למהר"ר גדליה
טיראצינו ראש וקצין הקהלה, / ועליה גלגל חזרה, מעושר גדול בבחרותה,
סוף ימים ענייה, וממשפחת רמים היתה, וכל מיני צרות וייסורי', כמעט /
שבעולם סבלה, מיתת בניה וכלותיה ומהר"ר בעלה וכשהיתה יכולה
צדקנות הרבה היתה, וגם ברוב ענייה, הכינה / גדה לדרכה, מתכריכיה
הצריכות לה, הלא היתה מרת בילינה טיראצינה, שנפטרה לעולמה סמוך /
לשבת קודש בליל יום ה' ד' לחדש שבט תל"א, והובאת למנוחתה ביומה
אצל הנפ' הנ"ל המלאך יאמ' די ויגאלכן בב"א.

Versione italiana

*Perché tutta la sua famiglia indossa doppie vesti*⁶⁵

È vissuta molto, quasi un secolo, l'anziana vedova del rabbino Gedalyah Terracino, capo e *leader* della comunità. / Il ciclo della vita deve fare il suo corso: dalla grande ricchezza di cui godeva in gioventù, ha raggiunto la fine dei suoi giorni in povertà.

⁶⁴ Adatt. da Is. 59,20. Il termine *Şion* viene utilizzato in senso poetico per riferirsi alla città di Davide, posta sul monte *Şion*, ossia Gerusalemme.

⁶⁵ Pr. 31,21.

Proveniva da una famiglia elevata che però è stata segnata da ogni tipo di tragedie e sofferenze: / dalla morte della figlia e della nuora, a quella del marito. Nonostante fosse povera, era capace di grandi gesti di generosità; accudiva le donne / durante il loro periodo di impurità. Lei era la signora **Bellina Terracino**, dipartita per l'eterna dimora al sorgere del santo sabato nella notte di giovedì 4 Ševat 431 (= 1671) ed è stata portata al suo riposo lo stesso giorno vicino alla defunta summenzionata. L'angelo dirà: «Basta, liberateli», presto nei nostri giorni, amen.

[15r]

הביטו וראו אם יש מכאוב כמכאובי

מצרה פתאומית ומיתה פתעית אשר בעוונותינו הרבי עלתה בחלוננו באה בארמנותינו, ואחזה וחיבקה / בעטרת ראשנו, בכור וגדול מאחינו, חכם בכל החכמות מבקי בכל מילי דעולמות, אשר אלי כל דברי קשות באות, / ומרפא לכל דבר היו ידיה ורגליו ורעיוניו⁶⁶ ודבריו מביאות, הן בישראל הן באומות, ומנפשות וממונות עשה / בחייו הרבה הצלות, במקום הזה ובשאר מדינותו ראש מבני חבורת גמילות חסדים, ותחת אביו ז"ל במספר הממונים, / מוהל בקי וראש למוהלים, אשר הרבה עשה ומל בעודו בחיים, ממונה גבאי מכל קופות א"י וירושלים תוב"ב מאותם / החכמים, אוהב מצות והעניים, וצדקה לכל היו ידיו נותנים, עושה ומעשה לאחרי, והרבה שוביא וטרח בניצמו / להשיר בתולות לחתנים, הולך לישיבות וקובע תורה

⁶⁶ Il plurale di רַעִיּוֹן è un irregolare femminile.

לעתים / בפרט אחר חצות לילה פת רצון בעליונים, ומחיל אל חיל / היה
הולך בחבורת לבוקר שומרים, בהיות עם בני כמעט בכל יום מי' הראשונים,
ששכר נוטלים כנגד כל אחריכ' באי' / וכל ימיו סבל ייסורי' קשים חלאי'
נאמני', הן בגופו הן במיתת כנותיו ובנים, אשר כלם כפרה לעוונות גורמים,
/ להביאו לחיי עולמים, אחר שיצתה נשמתו כרגע כמעט בנשיקת ממ"ה,
בלי עת אליא לומר חטאתי עוויתי פשעתי / שמע ישראל וכו' ה' הוא
האלקים, וזכותו גרמה לו שאיקלע לכאן אחד מהחכמי', בנו של כמהר"ר
פלטיה מונצליסי ראש / הדרשני', אשר הרחיצו ובשכבו והספידו בבית
הכנס עדת ישרי', בזכירתו קצת ממעשיו הטובים והתמימים ה"ה כמ"ר
יהודה יחיאאל עזריאל שמעיה יחיאאל ז"ל שנפטר לעולמו בליל יום ב' כמו ח'
שעמת י' / אדר ראשון שנת תל"ב והובא למנוחתו ביומו אחרי תפלת
מנחה עם כל הקק"י והושם בבית הקברות בגופו ממש / בארץ, רחוק
מקום קבר א' מכמה"ר יוסף חיי' אבינו זלה"ה הנ"ל המלך החי הטוב
והמטוב לכל אל אמת דיין אמת שופט / בצדק, הרחמן הגודר פרצות ביש'
הוא יגדור את הפרצה הזאת מעלינו ומעל כל עמו יש' לחיים, עושה שלום
וכו'.

Versione italiana

*Guardate e mirate se vi è dolore simile al mio!*⁶⁷

Una tragedia improvvisa e una morte inaspettata che con i nostri molti peccati è salita alle nostre finestre ed è entrata nei nostri palazzi, ha afferrato e preso / per la corona delle nostre teste. Primo e grande dei nostri fratelli, dotto in tutte le sapienze, esperto di diverse parole, al quale erano giunte tutte quelle difficili / una cura per ogni cosa erano le sue mani e i suoi piedi, mentre il suo pensare produceva fatti sia in Israele, sia negli altri popoli; / durante la sua vita è riuscito a salvare molte persone e ricchezze, in questo luogo e nelle altre province era capo dei membri della confraternita della Misericordia, e sotto di lui suo padre, il suo ricordo sia in benedizione, enumerava i massari. / Circoncisore esperto e capo dei circoncisori, durante la sua vita fece molti circoncisioni; era supervisore della sinagoga (*Gabbai*) e coordinava la raccolta dei fondi benefici per la terra d'Israele e Gerusalemme, possa essere ricostruita e ristabilita velocemente nei nostri giorni / dai veri sapienti. Amante dei precetti e dei poveri, tutta la carità era donata dalle sue mani. Agiva senza sosta per gli altri, nella siccità / versava da bere a vergini e sposi, si recava all'Accademia rabbinica e fissava i tempi della Torah in particolare dopo mezzanotte, nel tempo della misericordia celeste. Di successo in successo, / era a capo della confraternita delle Sentinelle del Mattino, stava con il figlio quasi tutto il giorno dai 10 *rišonim* ottenendo una retribuzione dinnanzi a tutti coloro che verranno dopo. / I suoi giorni erano pieni di sofferenze, difficoltà e lunghe malattie, sia nel corpo che per la morte dei suoi figli che ha purificato tutti i nostri peccati / per portare la vita nel mondo. Dopo essere uscito dal corpo, il suo spirito ha subito raggiunto la pace con il bacio del re dei re dei re e subito si è intonato il canto funebre che recita: «Ho peccato gravemente e ho trasgredito», / «Ascolta Israele» etc., «Il Signore Dio». Il suo merito l'ha portato ad essere uno dei sapienti, fu discepolo (?) dell'onorato nostro maestro il rabbino Pellattia Monselici capo / degli esegeti. La comunità dei giusti ha provveduto al lavaggio, alla sepoltura e alla celebrazione della sua omelia per commemorare una parte delle sue buone e oneste azioni. Egli era l'onorato signor **Yehudah Yiehi'el 'Azri'el Šema'yah Yaḥyah**, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito per la vita del mondo futuro la notte di lunedì verso le ore 20 del 10 / Adar I 432 (= 8 febbraio 1672) ed è stato portato al suo riposo lo stesso giorno dopo

⁶⁷ Lm 1,12.

la preghiera *Minḥa* con tutta la santa comunità di Israele ed è stato posto nel cimitero con il suo corpo / nella terra lontano dal sepolcro 1 (della fila delle tombe) del summenzionato onorato signor Yosef Ḥayyim⁶⁸ nostro padre, il suo ricordo sia nella vita del mondo futuro. *Il re vivente che è buono e fa il bene, il vero Dio, il vero giudice che giudica con giustizia.*⁶⁹ *Il misericordioso che ripara le brecce di Israele, egli riparerà questa breccia su di noi e su tutto il suo popolo di Israele, per la vita, colui che predica la pace*⁷⁰ etc.

[15r]

בת פלוני לפלוני

כשם שהגיעה למולו, כך הלכה אצלו, אחרי ז' ימים [...], בת ת"ח וגדול בעירו, סבלנית מכל וכל לאהבתו / בעלת מצות ומעשי טובי, בפרט צדקה לעניים, משתדלת לעשות פתילות לנרות האלקים, מתמדת בימי הכניסה לב"ה / וכ"ש בשבתות וי"ט, אם לא בשביל חולאים נאמני, שבחייה באו לה מכל מינים, אשר כלם כפרה בעוונות גורמים / הלא היא אשת בצורים, לבעלה הנעים, מרת מלכה דבורה יחייא תנצב"ה שנפטרה לעולמה / בין השמשות של מוצאי ש"ק, במעמד אנשי ונשי, ט"ו וי"ו אדר ראשון שנת תל"ב והובאת למנוחתה ביום א' סמוך לבעלה / הנ"ל בכבוד כראוי לה,

⁶⁸ Si riferisce a suo padre il rabbino Yosef Ḥayyim Avraham Yaḥyah morto il 16 Adar I 1666. Si veda l'atto al f. 13r.

⁶⁹ Maimonide, *Mišneh Torah, Hilkot Berakot* 2,8.

⁷⁰ ספר הלכות קצובות נהיגת האבל.

מנחם האבלים, ינהם לנו ולבנה ולבתה הנעים, ויאמר די לצרות אלו לחיים,

אבי"ר.

Versione italiana

*La figlia di qualcuno è per qualcun altro*⁷¹

Così come è giunta al suo cospetto, se ne è andata da esso, dopo 7 giorni [...], figlia di uno *studente saggio*,⁷² grande nella sua città, paziente in tutto e per tutto, / osservava i precetti ed eseguiva opere buone, in particolare faceva la carità ai poveri e si sforzava di fare gli stoppini dei lumi in onore di Dio. Era diligente durante i giorni dell'ingresso alla sinagoga / e tanto più durante i sabati e i giorni festivi, e per amore degli ammalati fedeli che venivano da lei; accoglieva tutte le persone e perdonava i loro peccati. / Certo era una donna protetta dal suo splendido marito, era la signora **Malkah Deborah Yahyah**, la sua anima sia legata al fascio della vita, dipartita per la vita del mondo futuro / al crepuscolo dell'ingresso del santo sabato, alla presenza di tutti, uomini e donne, tra il 15 e il 16 Adar I 432 (= 1672) ed è stata portata al suo riposo domenica vicino a suo marito / summenzionato con l'onore che meritava. Colui che conforta i lutti possa consolare noi, suo figlio, sua figlia amati. E disse: «Bastano queste disgrazie per la vita!», amen e così sia il beneplacito di Dio.

[15v]

חבל על דאבדין נשכבה בבשתנו ותכסנו ולא משתכחין

כלמתנו

⁷¹ *Sotah* 2a.

⁷² Il תלמיד חכם ossia *Talmid Hakam* è un titolo onorifico dato a colui che è esperto di *Halakah* e studioso della Torah.

כי לה אלקינו חטאנו אנחנו ואבותינו, בהסיר ממנו עטרת ראשנו משמח
 אלקי' ואנשים, מקיץ רדומים, / ראש משוררי', משים לילות כימי', אוהב
 צדקות ועניי', מכניס אורחי', אחד וראש מחבורת גמילות חסדים, / לחיי'
 ולמתי' לעניי' ולעשירי', בכנסת בקר וערב מן הראשוני', ובפרט בלבקר
 שומרים, ובישיבה לעולם עם החברי' / ולכל דבר מצוה מן הראשוני', אהוב
 ונחמד מעליוני' ותחתוני', וגם שם טוב הניח בין הגויים, בשביל משאו ומתנו
 / באמוני', אהוב התורה ומלמד לתלמידי', מגבל בביתו יתומים, רודף שלו'
 בין האנשי', וחליו היה חולי הצדיקי' / בחולי מעים ויסורי', המכפרי' עונות
 וחטאי', הלא הוא כמהח"ר דוד שמעון טריויס זצ"ל שנפטר לעולמו / ליל
 יום ג' אחר חצות לילה כ"ז תשרי תל"ג והובה למנוחתו ביזמו אחרי הספר
 שנעשה לו וגם תוך, ו' ימי' / נעשה לו בכ"ה הספד אחר וקינות לכבודו
 והושם בקברו לרגלי אביו כמ' יהודה אליעזר טריויס הנזכר למעלה למעלה
 והוא רחום יכפר עון ולא ישחית והרבה להשיב אפו ולא יעיר כל חמתו
 זכנו לראות מהרה פני כבודו בבמ"צ אמן.

Versione italiana

<i>Peccato per coloro che sono dipartiti per la vita futura...</i>	<i>Corichiamoci nella nostra vergogna e che ci ricopra la nostra ignominia⁷³</i>	<i>... E non sono più qui⁷⁴</i>
--	---	--

⁷³ Ger. 3,25.

Poiché abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio e i nostri padri nel toglierci la corona dalle nostre teste, cioè colui che allieta Dio e gli uomini, e che sveglia i dormienti; / poeta dei poeti, si muoveva giorno e notte, amava i precetti, i poveri ed era ospitale. Era a capo della confraternita della Misericordia, / che opera per i vivi e per i morti, per i ricchi e per i poveri. Mattina e sera era tra i *rišonim* e in particolare con le sentinelle del mattino. All'Accademia rabbinica stava sempre con i suoi fratelli, / e discuteva con tutti dei precetti dei *rišonim*. Amava ed era ben voluto nei cieli e sulla terra, il suo buon nome era noto anche fra i gentili, così che il suo tributo e la nostra morte / avvengano nella fede. Amava la Torah e insegnava, accoglieva nella sua casa gli orfani e perseguiva la pace fra gli uomini. La sua era la malattia dei giusti; / era malato all'intestino e ha molto sofferto per la purificazione dei nostri peccati e delle nostre colpe. Egli era l'onorato nostro maestro, il signor *haver Dawid Šim'on Treves*, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora / la notte di martedì dopo mezzanotte, 27 Tišri 433 (= 1673), ed è stato portato al suo riposo lo stesso giorno dopo la lettura che fecero per lui. Allo stesso tempo per sei giorni, / ogni giorno pronunciarono l'elogio funebre e le lamentazioni secondo il suo onore. È stato posto nel suo sepolcro ai piedi di suo padre, l'onorato signor Yehudah Ely'ezer Treves summenzionato. L'eccellente, / *il Misericordioso, perdonava la colpa e non li distruggeva. Sovente egli contenne la sua ira, né sfogò appieno tutto il suo corruccio,*⁷⁵ e meriteremo di vedere presto in suo onore la venuta del nostro Messia, amen.

[15v]

ווי לן דמייתנין

הי תורה והי מצוה דמגנו עלן

ווי לן דמייתנין

⁷⁴ Da leggere di seguito alla prima citazione; si veda *Sanhedrin* 111a.

⁷⁵ Sal. 78,38.

ואי תורה ואי מצוה דבטלי מינן, ועוד כמה וכמה ייסורין, אשר עליו ועלינו
היו מכפרים, מלא כל גופו מהם מנעורי, בין מבחוץ בין / מבפנים, ולעולם
מקבלם בסבר פנים, ובאהבה ובלב שלם נגד אבינו שבמרומים, ובאפס
כחותיו מכריח עצמו להיות עם החברי, / לכל דבר מצוה וקדושה אפי' מן
הראשוני, ורוב ימיו שימש גדולי תלמדי חכמי, ובתקפו היה במנין הדרשני,
דורש טוב ודובר שלו, / בזכרון טוב ולשון מדברת גדלי, יודע מעט מכל
חכמה שבעולים, בקי בדיני, ובמשא ומתן של אנשי, ובשכל טוב מכוין
לאמן דברי / ישר ונאמן אוהב צדקות ועניי, מכניס אורחי, ומחבות גמילות
חסדי, ובכל ימיו לא נהנה אפי' מאצבע שבקטני, לא מקלות ראש /
ושמחה אשר לערוה מרגילי, ולא ממאכלות אפי' המותר, הלא הוא
כמהח"ר שלמה אליעזר אברהם יחייא זצ"ל, / שנפטר לעולמו כמו מבן
שלשים לבלי כח, ובלא בשר עליו לתולעי, אלא עצמות הדקות והיבשות,
בליל יום ה' בתחלת הלילה במעמד / אוהבי וחבי ורוב הקק"י ארבעי יום
לספורת העומד כ"ו לחדש אייר שנת תל"ג בנו של כמה"ר שמעיה אחי
הנ"ל, והובא למנוחתו / ביומו אחרי ההספד שבתוכו נתן לו המוריני תואר
חכם נאה לו, והושם בקברו יפה, עצמו על העפר סמוך לאמו מרת מלכה
הנ"ל / שזה זכות גדול לו סמוך לאביו ואמו, וכן יהי רצון שזכותו יגין ג"כ
עלינו כמיתת הצדיקי המכפרת ויגדור הפרצה וחיי ארוכי שבק לכל יש' א'.

Versione italiana

*Peccato per noi che stiamo per morire!*⁷⁶

*Ovunque saranno la Torah e il precetto, saremo al sicuro!*⁷⁷

*Peccato per noi che stiamo per morire!*⁷⁸

E dov'è la Torah e dov'è il precetto per coloro che non hanno valore, e ancora spesso le sofferenze che su di lui e su di noi sono state purificatrici, pieno di tutto il suo corpo di esse dalla gioventù, sia all'esterno che / all'interno, e sempre le ha accettate di buon grado, con amore e con il cuore integro dinnanzi a nostro Padre che dimora nei cieli eccelsi, e pur mancandogli le forze, sforzandosi di stare con gli amici, a tutti parlava di precetti e cose sante, anche dai *rišonim*, e nella maggior parte dei suoi giorni era al servizio degli eccelsi tra i discepoli e dei sapienti, e quando era nel suo vigore faceva parte del gruppo dei predicatori, *ricercava il bene e parlava di pace*,⁷⁹ / con buona memoria e di eloquio colloquiale, conosceva un po' di tutta la saggezza del mondo, era esperto di leggi rabbiniche, dell'incarico e del donare delle persone, dotato di un'intelligenza buona diretta ad accrescere le buone opere, / retto e fedele, amante della giustizia e dei poveri, ospitale, membro della Confraternita della Misericordia, e in tutti i suoi giorni non ha mai tratto alcun profitto, non si lasciava andare a leggerezze, / gioia e scelleratezze e nemmeno al cibo non consentito, questi era l'onorato nostro maestro il **ḥaver Šelomoh Eli'ezer Avraham Yaḥyah**, il ricordo del giusto sia in benedizione, / dipartito per l'eterna dimora appena trentenne senza forze, e senza carne su di esso per i vermi, ma solo ossa sottili e asciutte, nella notte di giovedì al principio della notte alla presenza / dei compagni e degli amici e della maggior parte della santa comunità di Israele, 40 giorni dal calcolo *Sefirat ha-Omer*, il 26 Iyyar dell'anno 433 (=1673), figlio dell'onorato nostro maestro Šema'ya, fratello del summenzionato, ed è stato condotto al suo sepolcro lo stesso giorno dopo l'omelia durante la quale gli fu assegnato il titolo di

⁷⁶ TB, *Berakot* 31a.

⁷⁷ *Ibid.*

⁷⁸ *Ibid.*

⁷⁹ Est. 10,3.

hakam, onorificenza giusta per lui, ed è stato condotto al suo sepolcro, i suoi resti furono collocati vicino a sua madre, la signora Malkah summenzionata / questo fu un merito grande per lui, giace vicino a suo padre e a sua madre, così voglia Dio secondo il suo merito e possa proteggere anche noi come la morte dei giusti la quale purifica e ripara la breccia dei nostri peccati, e una vita lunga ha lasciato a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito.

[16r]

אשת חיל מי ימצא

דרשה צמר ופשתים ותקם בעוד לילה ידיה שלחה כפה פרשה לעני

בכישור

נודע בשערים בעלה עז והדר לבושה פיה פתחה בחכמה

רבות בנות עשו חיל

צופיה הילכות ביתה

תנו לה מפרי ידיה

אשה יראתה יהוה היא תתהלל

ויהללוה בשערים מעשיה

של זאת הכבודה אשר עליה נאמר, ואשה בכל אלה לא מצאתי מלאה מכל מעשים טובים, יקרה מפנינים, / אשר בה לב בעלה ובניה בוטחים, יען שכל ימי חייה מזכותה היו גמולים, דרשה צמר לעשות ציצית לכאן ולעיר פירארה / גם מפשתים, ותעש בחפץ ולהכשיר לעולם הטליתות לעשירי

ולעניי, ותקם בעוד לילה לתת לקנה תשבחות ושירים, ולבקי' / בעלה ובניה
לבית הכנסת לתפלה ולבקר שומרי', והיה שלחה בכישור וכפיה תמכו פלך
לעשות ציצית וגם מה שצריך לבתים, / כפה פרשה לעני וידיה שלחה
לאביון לעולם ובפרט לאורחים, נודע בעלה למעלה בשערים, בשבתו אצל
זקני' ומלאכים, / עוז והדר לבושה ממצות ומעשי' טובים, ע"כ תשחק בין
הצדקניות וצדיקים, פיה לעולה היתה בחפתה בחכמה ובמזמורים, / ותורת
חסד על לשונה מקרא משנה שבכל שבוע מסודרים, וכל בקשות ותפילות
ופיוטים ואשמורת הבקר ופסוקים, היו בפיה שגורים, / צופיה הליכות ביתה
להכשיר הבשר גם לאחרים, ולחם עצלות לא תאכל שלעולם היתה עושה
פתילות לנרות וברקים, ורוב ימיה היו בתעניות וסגופים, רבות בנות הלכו
בתולות לבעלים, בשביל מתנותיה שהיתה עושה ומעשה לאחרים, והיא
עלתה על כלנה לעולם במצות מהראשונים, / שקר החן והבל אעפ"י
שהיתה מהיפי, אשה יראת ה' כמוה היא תתהלל שלכן היו לה מבניה
חבירי רבנים, תנו לה מפרי' / ידיה שלעולם עשתה בהם טובה לחיים
ולמתים, ויהללו בשערי' מעשיה, שהיתה לבית הכנסת מהראשונים, וערכה
/ בתיבתה כל הצריך לה אחרי פטירתה לחי העולמים, גם לתת צדקה
לעניים, ונרות להדליק לה בשבעת ימים, ואחרי' / שסבלה בימיה מכלמין
ייסורים, הן בגופה הן מפטירת בעלה וקרוביה ובנים, עלתה למעלה

כבנשיקה מחי העולמים, / בליל יום ב' ט"ו שבט תל"ד לאילנות ראש שנים
 הזקנה והכבודה מרת גיינטילה רבקה יחייא סיניגליא / והובאת למנוחתה
 ביומה אחרי הספד וכבוד גדול והקפות שנעשו לה, והושמה במקומה
 המוכן מקדם לה, באמצע / ובין כמה"ר בעלה ובכור הנ"ל כמ' שמעיה בנה,
 ולנו בנים הניחה באנחה י"ר שכפרה תהיה לנו וזכותה תגין עלינו אכי"ר.

Versione italiana

*Una donna forte chi sa trovarla?*⁸⁰

<i>Ella si procura</i>	<i>Si alza ai primi</i>	<i>Stende la sua mano</i>	<i>Apri la sua mano al</i>
<i>lana e lino</i> ⁸¹	<i>albori</i> ⁸²	<i>alla conocchia</i> ⁸³	<i>misero</i> ⁸⁴

<i>Rinomato alla porta è suo</i>	<i>S'adorna di energia e di</i>	<i>Con saggezza apre la</i>
<i>marito</i> ⁸⁵	<i>grazia</i> ⁸⁶	<i>bocca</i> ⁸⁷

<i>Sorveglia l'andamento della casa</i> ⁸⁸	<i>"Molte figlie hanno compiuto prodezze"</i> ⁸⁹
---	---

⁸⁰ Pr. 31,10.

⁸¹ Pr. 31,13.

⁸² Pr. 31,15.

⁸³ Pr. 31,19.

⁸⁴ Pr. 31,20.

⁸⁵ Pr. 31,23.

⁸⁶ Pr. 31,25.

⁸⁷ Pr. 31,26.

⁸⁸ Pr. 31,27.

⁸⁹ Pr. 31,29.

*La donna timorata di Dio, essa si deve
lodare⁹⁰*

Datele del frutto del suo lavoro⁹¹

E alle porte la lodino le sue opere⁹²

Di questa onorata di cui si dice: *Una donna fra tante non l'ho trovata,*⁹³ che fosse così piena di opere buone, *la più preziosa fra le perle,*⁹⁴ / *a lei si affida il cuore di suo marito*⁹⁵ poiché tutti i giorni della sua vita furono ricompensati dal suo merito, *si procurava lana*⁹⁶ per preparare le frange per la nostra comunità e per la città di Ferrara / *e lavorava il lino con le sue agili mani*⁹⁷ per preparare a tutti i tallitot, per ricchi e poveri. *Si alzava ai primi albori*⁹⁸ per lodare e cantare e per mandare suo marito e suo figlio alla sinagoga per pregare con le sentinelle del mattino. *Al suo fianco era la conocchia e con le proprie dita girava il fuso,*⁹⁹ per intrecciare frange e quanto serviva nelle case. / *Stendeva la mano all'infelice, con la sua destra largisce al povero*¹⁰⁰ e a tutti gli indigenti, in particolare ai visitatori, *rinomato alla porta è l'eccellente suo marito*¹⁰¹ nel suo posto vicino agli anziani e agli angeli. / *S'adornava di energia e di*

⁹⁰ Pr. 31,30.

⁹¹ Pr. 31,31.

⁹² Pr. 31,31.

⁹³ Eccl. 7,28.

⁹⁴ Pr. 3,15.

⁹⁵ Pr. 31,11.

⁹⁶ Pr. 31,13.

⁹⁷ Pr. 31,13.

⁹⁸ Pr. 31,15.

⁹⁹ Pr. 31,19.

¹⁰⁰ Pr. 31,20.

¹⁰¹ Adatt. da Pr. 31,23.

grazia,¹⁰² di precetti e di opere buone, per questo ella si intratterrà con le donne pie e i giusti. *Apriva sempre la sua bocca con saggezza* e con citazioni dei salmi: */ sulla sua lingua c'era insegnamento di bontà*.¹⁰³ Inculcava il brano della Bibbia che viene fissato per la lettura ogni settimana, e tutte le suppliche, le preghiere, i poemi liturgici, le preghiere del mattino e i versetti, erano correnti nella sua bocca. */ Sorvegliava l'andamento della casa*,¹⁰⁴ preparava il cibo anche per gli altri, *non mangiava il pane dell'ozio*¹⁰⁵ poiché faceva per tutti gli stoppini per le candele e per i lumi, nella maggior parte dei suoi giorni faceva digiuni e si mortificava. *Molte figlie*¹⁰⁶ sono andate vergini in spose di mariti, ma lei le ha *superate tutte*¹⁰⁷ nei precetti degli antichi. Per amore del prossimo faceva regali e buone azioni, si alzava agli albori del mattino affinché tutti seguissero i precetti degli antichi. */ Fallace è la grazia, un soffio la bellezza*,¹⁰⁸ ma, nonostante lei fosse bella, la sua bellezza stava nell'essere *timorata di Dio* come lei era, ed *essa si deve lodare*,¹⁰⁹ anche perché ebbe figli rabbini, che *diedero a lei del frutto / delle sue mani*,¹¹⁰ a tutti faceva il bene, per i vivi e per i morti, *e alle porte la lodano le sue opere*.¹¹¹ Andava alla sinagoga fra i primi e ha sistemato / nella sua scatola tutto ciò che le sarebbe servito dopo la sua morte per la vita futura. Faceva anche la carità ai poveri, accendeva i lumi nei giorni delle celebrazioni liturgiche, / e durante i suoi giorni ha sopportato tutti i generi di sofferenze, sia nel corpo, sia per la morte di suo marito, di parenti e di figli. È salita al cielo come ricevesse il bacio dalla vita eterna, / nella notte di lunedì 15 Ševat 434 (= 22 gennaio 1674), “Capodanno degli alberi”. Lei è l'anziana onorata signora **Gentila Rebecca Yahyah Sinigallia**, / che è stata portata al suo riposo

¹⁰² Pr. 31,25.

¹⁰³ Adatt. da Pr. 31,26.

¹⁰⁴ Pr. 31,27.

¹⁰⁵ Pr. 31,27.

¹⁰⁶ Pr. 31,29.

¹⁰⁷ Pr. 31,29.

¹⁰⁸ Pr. 31,30.

¹⁰⁹ Pr. 31,30.

¹¹⁰ Pr. 31,31.

¹¹¹ Pr. 31,31.

lo stesso giorno dopo l'elogio funebre, dopo che con grande onore le avevano fatto i giri apotropaici, ed è stata posta nel luogo precedentemente preparato per lei, sepolta fra / l'onorato signore suo marito e il primogenito summenzionato, l'onorato signor Šema'ya suo figlio. Che a noi figli, nel sospiro di dolore, ella doni pace. Voglia Dio che (la sua morte) ci purifichi e i suoi meriti ci proteggano, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[16v]

אמנם על שלשה דברים

יסודי עולם מיוסדי, על התורה, ועל העבודה ועל ג"ח, ברוך משלם שכר טוב לג"ח, ובפרט לאחד מיוחד / מבני חבורת ג"ח, שנפטר עליו ידאגו כל החברים, אשר היה עושה מצותו כהוגן וכשורים, זריז ומהיר / לכל צורכי ג"ח, משתדל בכל עוז על צורכי העניים, אוהב ונחמד בעיני אלוקי' ואנשים, מיגיע כפיו היה אוכל / בלי תענוגים, מסגף עצמו לגדל בנו לתלמודים, ה"ה כמ' שמואל יהודה לוי שנפטר לעולמו בן ארבעי, / ביום א' ו' לחדש שבט תל"ה, אחרי סבלו הרבה ייסורי, כפרה לו לכל העוונים י"ר ששבק חיי טובי' לכל / החברים, וישים בלב האחרי' לשמור במוהו עבודת ג"ח, ויגדור פרצה בזאת למען רחמיו הרבי, אכ"ר.

Versione italiana

Certamente su tre aspetti

*fondamentali si basa il mondo: sulla Torah, sul lavoro e sulle opere pie.*¹¹² *Benedetto*
*colui che elargisce in opere di beneficenza:*¹¹³ in particolare c'era un membro speciale /
nella confraternita della Misericordia, che è recentemente scomparso e si prenderà cura
di tutti i membri superstiti. Egli osservava i precetti, ed era sempre pronto / ad assistere i
bisognosi, sforzandosi di aiutare tutti i poveri. Amava ed era amorevole agli occhi di
Dio e degli uomini, *mangiava senza provare piacere dal frutto del suo duro lavoro;*¹¹⁴ si
mortificava e cresceva suo figlio secondo gli insegnamenti del Talmud. Egli era
l'onorato signor **Šemu'el Yehudah Levi**, dipartito per l'eterna dimora a 40 anni, /
domenica 6 Ševat 435 (= 1675) dopo molte sofferenze per l'espiazione di tutti i peccati.
Voglia Dio che possa lasciare una vita buona a tutti i fratelli, che sia loro premura
mantenere le opere di beneficenza e che possa aprire una breccia in nome della sua
infinita misericordia, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[17r]

אי לך ארץ שמלכך נער

הלך לעולמו בן כמו י"א שני' יפה עינים וטוב רואי אהוב ונחמד עוסק תמיד
בתורה ומצות, מקיים ג"כ / זכות לשמש רבו ת"ת, שגדול מלימודה, ה"ה
הנער שלמה מהאדומים מעיר פירארה שהיה יושב בבית / המהר"ר יהודה
אריה מפאנו ללמוד ועמו היה הולך לב"ה ולכל הישיבות ונפטר ביום ד' אב
תל"ה והובא / למנוחתו ביום אצל הנפטר הנ"ל י"ר שפטירת נער צדיק זה
יגרום כפרה לכל הקק"י ויתן לנו כפרה אכי"ר.

¹¹² Adatt. da *Mišnah, Avot* 1,2: על שלשה דברים העולם עומד, על התורה ועל העבודה ועל גמילות חסדים

¹¹³ Adatt. da *Berakot* 4a.

¹¹⁴ Adatt. da *Sal.* 128,2.

Versione italiana

*Guai a te, o paese, il cui re è un fanciullo*¹¹⁵

È andato nel suo mondo un bambino di 11 anni grazioso e buono, amato e benvoluto. Studiava sempre la Torah e i precetti, rispettando anche / l'onore di poter servire il suo maestro. Scolaro erudito poiché grandi erano i suoi studi; egli era il giovane **Šelomoh de' Rossi** della città di Ferrara, che si trovava a casa / dell'onorato nostro maestro, il rabbino Yehudah Ariè da Fano per studiare; con lui andava poi in sinagoga e a tutte le *yešivot*. È dipartito per l'eterna dimora il 4 Av 435 (= 1675) ed è stato portato / al suo riposo lo stesso giorno accanto al defunto summenzionato. Voglia Dio che la morte di questo giovane giusto possa servire per la nostra espiazione e di tutta la santa comunità di Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[17r]

מנער ועד זקן

בן צ' ועוד שני' הגיע המות ולקטה זקן א' יודע ספר א' מבני ישיבת קובעי
עתים, ערב ובוקר לב"ה / מן הראשוני', ועליו חלפו כל העתים, ובסוף ימיו
עני שבעניים, שמכפר כל החטאים שנפטר לעולמו / יום ש"ק שעת רצון
ומנחה בב"ה ה"ה כמ' יעקב אלישע מארימני והובא למנוחתו ביום א'
בכבוד / כפי זכותו אצל הנפטר הנ"ל יבוא שלו' ינוח על משכבו הולך
נבוחו, וישלח לנו במהרה משיחו אמן.

Versione italiana

*Giovani e vecchi*¹¹⁶

¹¹⁵ Eccl. 10,16.

Sono giunte la morte e la pace per un anziano ultranovantenne, letterato, membro della *yešivah* che determina i tempi della Torah. Egli stava sempre alla sinagoga / tra i *rišonim* [...] e al termine dei suoi giorni stava con i poveri e i bisognosi per espiare tutti i peccati. È dipartito per l'eterna dimora / il santo sabato nel tempo della misericordia celeste, durante la preghiera del pomeriggio nella sinagoga. Egli era **Ya'aqov Elyša' da Rimini**, ed è stato portato al suo riposo domenica con onore / secondo il suo merito, accanto al defunto summenzionato. *Egli entra nella pace, riposa sul suo giaciglio chi cammina per la via diritta*,¹¹⁷ e ci invierà presto il Messia, amen.

[17v]

רגלזוהי דבר איניש

אוי לאזנים שכך שומעות

אינון ערבין ליש לאתר לתבעי תמן מובילין יתיה, וכן קרה לנפטר הזה אשר מעיר מנטובה בא לישב כאן ולקח / אשה ועמד כמו ט' שני' עמה, אוכל מיגיע כפיו, מלמד יתום בן אשתו בלא אב, גומל חסד לכל לכן אשריו, משורר / בבית הכנסת עם חבריו, מתעסק בכל משתה חתן שושבנו, מוצא חן ושכל טוב בעיני אלקי' ואנשיו, יודע מכל / וברוכי' חשבוניו, משמש גביריו בכל כוחיו, ה"ה כמ"ר ספורנו חי ספורנו אשר בעוונותינו הרבו' בהליכתו / יום ו' ט' חשון תל"ו לארץ האחר' הנקראת סולארוזלו לגבות מהחייבי' לנו ביניהם היה רשע א' אשר מלא זמנו [מכא] / לפרוע, ושלח הקפטני' ליקח המשכון מביתו, ובעברתם בא בנו של החייב אשר היה אכן א' טמא יש"ו [= ימח שמו וזכרו] בסכין / א' מכוסה תחת בגדו, ומצא

¹¹⁶ Gen. 19,4.

¹¹⁷ Is. 57,2.

ספורנו הנ"ל מדבר עם המושל וחברו, וקרא אותו ברשות המושל מן הצד
בנראה / שרוצה ליתן לו המעות שהיה חייב, והכה אותו פעמים שלש עם
הסכין ופצע אותו למות, ומיד רצו הערלי' אליו לפתותו / שיעשה המרה
ו[תלש?] נפטר כמו אחר חצי שעה, בקידוש ה' באמור להם, שיהודי היה
ויהודי רוצה למות וכן נפטר / אשר כמו כן בכה רבי ואמ' יש קונה עולמו
בשעה א' ביני וביני נשלח שליח א' ממנו לכאן והלך יהודי א' מכאן והגיע /
לשם בהכנסת כלה ועשה לו שמירה עד מש"ק סמוך לש"ק עת החמה,
אשר בעד מתנות של מעות ואגרות של ציוויים, / [ת"ל?] הניחו המושל
והמוכס וכלם ליסע בעגלה א' נפטר ההרוג עם היהודי הנ"ל חנניה גאליקו
שמו עם שמירת ב' / תפסני' וערלי' אחרי' עמו עד שהגיע בשלו' בעה"ו
לכאן כמו שעה א' של לילה ומיד נתעסקנו בצרכי קבורתו / ונקבר בסוף
בית הקברות מן הצד [כאז?] כמו כן בבגדיו אלא עם סדין לבן כרוך בו
והושם כמו כן בקבר עם שבע / [...] עליו בלא נגיעתם בו ואח"כ עפר
עלהם י"ר שה' ינקום דמו במהרה מן הערלים, ואל ישמע עוד בזמן
למע' [ן] רחמ' הרבי'.

ת"ל אחר כמו ט"ו ימי' הקב"ה שלח מגפה בהורג הנ"ל [ובנם אלקי'?] מת לחרפות
ולדראון עולם.

Versione italiana

*Lo conducono nel luogo da lui richiesto*¹²⁰ e così è successo per questo morto, che era giunto dalla città di Mantova e qui si era stabilito prendendo / moglie. Stava con lei da nove anni, *mangiava dal lavoro delle sue mani*,¹²¹ e insegnava al figlio orfano della sua consorte rimasto senza padre. Egli faceva benefici atti di misericordia a tutti, e in questo stava la sua beatitudine, e ancora, cantava inni nella sinagoga con i suoi fratelli e si occupava dei banchetti dei nostri sposi, trovando favore e tutto il bene agli occhi di Dio e della sua gente. Conosceva tutti / ed erano benedette le sue ricche entrate economiche e serviva i suoi dirigenti con tutte le sue forze. Egli era **Sforno Ḥay Sforno**, che a causa dei nostri molti peccati, / venerdì 9 Hešwan 436 (= 1676) si è recato nella vicina località di Solarolo per riscuotere il denaro dei nostri debitori. Tra loro c'era un empio a cui era scaduto il tempo (per pagare il debito). Egli aveva mandato i capitani a prendere un pegno da casa sua, ma durante il loro trasferimento (dei capitani), è venuto il figlio del debitore, il quale, da uomo impuro, che sia cancellato il suo nome, / teneva nascosto un coltello sotto la sua veste. Egli trovò lo Sforno menzionato che parlava con il governatore suo amico, quindi lo chiamò in disparte / col permesso del governatore, come se volesse saldare il suo debito, e a allora improvvisamente lo colpì tre volte con il coltello ferendolo a morte. Immediatamente i gentili corsero verso di lui (moribondo) per convincerlo a convertirsi, / ma il martire è morto dopo circa mezz'ora mentre diceva loro che era ebreo e che voleva morire da ebreo. *Qui abbiamo un uomo che ha comprato il suo mondo in un momento*¹²² fra di noi. Ecco, è stato inviato come messo da qui ed è dipartito un ebreo per arrivare là (nella vita eterna) all'ingresso della sposa (al sopraggiungere del sabato). Gli fecero una veglia durante il santo sabato fino alla fine di esso. / Perché grazie a dei doni, a dei denari e a delle lettere il governatore e il doganiere

¹¹⁸ *Midraš Tehillim* 17,2.

¹¹⁹ TB, *Sukkah* 53a.

¹²⁰ *Ibid.*

¹²¹ Sal. 128,2.

¹²² TB, *Avodah Zarah* 10b, 17a et al.

hanno permesso che il morto fosse trasportato su un carro con quell'ebreo di nome Hannanyah Gallico, ed altre due guardie / gentili erano con lui affinché arrivassero sani e salvi. Con l'aiuto e la salvezza di Dio, essi giunsero qui verso l'una di notte e subito ci siamo occupati della sua sepoltura. / È stato sepolto nella parte finale del cimitero in disparte come già era successo in passato, è stato avvolto in un sudario e inumato [...] / senza toccarlo, e poi si è gettata la terra sopra di esso. Voglia Dio, che il Signore possa vendicare il suo sangue presto tra i gentili e che Dio possa ascoltarci ancora in nome della sua grande misericordia.

Dopo 15 giorni il Signore ha mandato la peste all'assassino summenzionato. Loro figlio è morto tra gli insulti e la vergogna di tutti.

[18r]

אל אשר יהיה שמה הרוח ללכת ילכו

מפני רגלוהי דבר איניש אינון ערבין ליה, וכן היה לכמ"ר משה אשכנזי בן החבר ר' יצחק מארצות / אשכנז, שהגיע לכאן ביום ש"ק חולה ועם רפואות שנעשו לו, הגיע זמנו למות בלי דיבור דבר / ועשו לו כל צרכי קבורתו משלו, מהמעות שנמצאו לו לכ"מ משה אשכנזי הנ"ל והושם אצל הנפטר / הנ"ל ישתבח ה' שהגיע ליקבר בקברי ישראל כפרה יהיה לנו ולו, שנפטר ביום ו' ה' תשרי תל"ח.

Versione italiana

*Andavano là dove lo spirito li dirigeva*¹²³

¹²³ Ez. 1,12.

Perché i piedi di un uomo sono responsabili per lui,¹²⁴ dell'onorato signor **Mošeh Aškenazi**, figlio del signor Yišḥaq proveniente dalle terre / aškenazite, giunto qui il santo sabato malato. Con i medicamenti che gli abbiamo fatto, è arrivato il suo momento per morire senza alcun discorso. / Lo seppellirono nel suo sepolcro e fecero le offerte¹²⁵ al signor Mošeh Aškenazi summenzionato; fu posto accanto al defunto / sopra citato. Sia lodato il Signore che è giunto per seppellirlo nei sepolcri di Israele, espierà le nostre e le sue colpe ed è morto venerdì 5 Tišri 438 (= 1678).

[18v]

צופיה הליכות ביתה

היתה זקנה א' וחשובה אשת הזקנה כמ' יוסף פינצי יצ"ו, ולחם עצלות לא
היתה אוכלת, אלא ותקם / בעוד לילה, ותתן טרף לביתה וחק לנערתייה,
בימי הכניסה היתה מן הראשונות לבית הכנסת, וכאניות / סוחרת כפה
פרשה לעני וכ' ה"ה מרת ריקה חנה פינצי שנפטרה לעולמה ביום ה' באור
היום / כ"ג לחדש אייר תל"ט והובאת למנוחתה ביומה בכבודה אצל
הנפטר הנ"ל כפרה תהיה ורפוא' לבני בית' א'.

Versione italiana

*Ella sorveglia l'andamento della sua casa*¹²⁶

Era un'anziana ed eminente, moglie dell'onorato signor Yosef Finzi, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, *non mangiava il pane dell'ozio*,¹²⁷ bensì *si alzava / quando*

¹²⁴ TB, *Sukkah* 53a.

¹²⁵ Si veda la nota 6.

¹²⁶ Pr. 31,27.

¹²⁷ *Ibid.*

*era ancora notte, distribuiva il cibo alla famiglia e il compito alle sue donne.*¹²⁸ Durante i suoi giorni era fra le prime in sinagoga, *ella era simile alle navi / dei mercanti,*¹²⁹ *e stendeva le palme al misero,*¹³⁰ etc. Ella era la signora **Ricca Ḥannah Finzi**, dipartita per l'eterna dimora giovedì alle prime luci dell'alba, / 23 Iyyar 439 (= 1679) ed è stata portata al suo riposo quel giorno con onore accanto al defunto summenzionato. Possa espiare e curare i figli della sua casa, amen.

[18v]

ביום גילה היה רעדה

מבחור א' שנפטר ביום שמיני עצרת שנת תל"ט עני בן טובים בנו של כמה"ח יהודה / אצאיולו הלא היה שמו כמ"ר יצחק ברוך אצאיולו והובא למנוחתו אצל הנפטר הנ"ל כפרה יהיה לו ומנוחה, ויחיה לעולם הבא, אכ"ר.

Versione italiana

*Nel giorno della gioia, ci sarà il tremito (del timore di Dio)*¹³¹

Di un ragazzo che è morto il giorno di *Šemini 'Ašeret* 439 (= 1679), povero e buon figlio dell'onorato signor, il *ḥaver* Yehudah / Azaiolo, il suo nome era **Yiṣḥaq Baruk Azaiolo**, ed è stato portato al suo riposo accanto al defunto summenzionato. Che possa essere perdonato, riposare in pace e vivere nel mondo futuro, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[19r]

¹²⁸ Pr. 31,15.

¹²⁹ Pr. 31,14.

¹³⁰ Pr. 31,20.

¹³¹ Adatt. da TB, *Yoma* 4b.

כבד את ה' מהונך

אל תקרי, אלא מגרונך, המו שעשה עני א' ממשפחת רמי', בנו של גדול
מרבני', אשר רוב ימיו / היה חזן קבוע ערב ובקר וצהרים, מלא מקום מהדר
אביו חזן בקדוש ונעי', ראש משוררים, / גם שנתחלפו עליו הזמני', ואף
הרבה מיני יסורי' אחרי', מקיים ישיבה בביתו לעתים וטוהרו / לזכות לרבי',
שילכו לענו' הקדישי' כ"מ רפאל חזקיה טיראצינו ז"ל שנפטר לעולמו /
בבקר יום ג' י"א חשון ת"מ, והובא למנוחתו ביומו אחרי הספד והקפות
שנעשה לו, סמוך לנפטר / הנ"ל היתה קבורתו, ובתפלת עני לעולם תפלתו,
מלאכי שלו' ודאי יצאו לקראתו, ואמרו שלו' [...].

Versione italiana

*Onora il Signore con i tuoi beni*¹³²

*Non si legga "con la tua opulenza", ma piuttosto "con la tua voce".*¹³³ Gemono per un
povero proveniente da una famiglia elevata, figlio di un grande rabbino; gran parte dei
suoi giorni / li ha trascorsi come cantore fisso per le orazioni serali, mattutine e a
mezzogiorno. Ogni luogo era pieno della gloria di suo padre, cantore santo e splendido;
primo dei poeti, / il tempo gli si oppose, e dovette affrontare anche molte altre
sofferenze. Organizzava occasionalmente le sessioni religiose a casa sua, la sua purezza
/ era apprezzata da molti, che sono andati a onorare il signor **Rafa'el Hezeqyiah
Terracino**, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora / la mattina di
martedì 11 Hešwan 440 (= 1680), ed è stato portato al suo riposo quel giorno dopo

¹³² Pr. 3,9.

¹³³ Adatt. da Raši su Pr. 3,11.

l'elogio funebre e i giri apotropaici. Fu sepolto vicino al defunto / summenzionato. I poveri erano sempre ricordati nelle sue preghiere; gli angeli della pace certamente usciranno per accoglierlo e dargli il benvenuto.

[19v]

ועוד ידו נטויה

היתה על אלמנה א' בת טובי', שהיתה אשת כמהח"ר דוד טריויס שמו
נודע בשערים, ומחולי הנ"ל, עלתה לעליוני' / אשר עליה העניי' בזני', יען כי
כפה פרשה לעניים, וידיה שלחה לאביוני', והליכות ביתה לעולם עיניה
צופי', ולא היתה אוכלת / לחם עצלי', ולכן קמו בניה ויאשרו כל המעשי',
שהיתה כא' מן הסוחריו', מוכרת יין ועצי' וכל של צרכיה עודפים, /
משתדלת לבניה לב"ה ומדרשים, וגם היא מן המשכימי', רמה וברת לב
כיוני', רחוקה מליצניות ואכילות מותרים, הבודה ויושבת פנימה, ה"ה מרת
קייארה טריויס שנפטרה לעולמה ביום א' י' תמוז ת"מ, אחרי שבעוונות /
לא זכינו שתראה חופת כנה הגדול החתן, והובאת למנוחתה ביזמה סמוך
לנ', למען ר"ה ישי' ידו עלינו, וחיי' יגזור עלינו א'.

Versione italiana

*E la sua mano resta ancora tesa*¹³⁴

Era una brava figlia, vedova dell'onorato signor, il *haver* Dawid Treves, *il suo nome era stimato alle porte della città*,¹³⁵ e dai malati di cui sopra. È salita ai cieli eccelsi, / tutti i

¹³⁴ Is. 5,25; 9,11 *et al.*

poveri erano con lei perché *ella stendeva le palme al misero, e porgeva le mani ai bisognosi*;¹³⁶ i suoi occhi *sorvegliavano sempre l'andamento della sua casa e non mangiava / il pane dell'ozio*.¹³⁷ *I suoi figli sorgevano ad approvare tutte le sue opere*;¹³⁸ ella era un'abile commerciante: vendeva vino e legname e tutto il necessario per la sua lavorazione. / Mandava i suoi figli in sinagoga e a studiare la Bibbia; era sempre fra i primi a svegliarsi; era eminente e dal cuore puro come quello di una colomba; lontana dalla stoltezza, mangiava solo il cibo consentito. / Lavorava e stava in casa, lei era la signora **Chiara Treves**, dipartita per l'eterna dimora domenica 10 Tammuz 440 (= 1680), perché non abbiamo vinto contro i nostri peccati / per vedere il puro e grande baldacchino dello Sposo, ed è stata portata al suo riposo lo stesso giorno vicino al defunto summenzionato. Il Signore dell'universo metterà la mano su di noi decretando la vita, amen.

[19v]

רגלוחי דבר איניש

אינון ערבין ליה, לאתר דמתבעי, תמן מובילין יתיה, וכן אירע לזקן א' צורף
אשר היה יושב בעיר / פירארה, ובא לכאן לעשות עטרה א' של ספ' תורה,
וביני וביני ישר לו המקום, ובחר להרויח פרנסת בני ביתו, / להביא אשתו
ובניו לכאן, והיו עושי' מלאכתם של צרפות וחייטי', אשר בהם צרכי ביתם
מרויחי', לבית הכנסת / משניו ומעריבי', אוהבי מצות ומ"ט, לתורה קובעי
עיתים, אבל בשהגזרות אמיתיים, לשוא משגדלים, / ועלה מות בחלוני',

¹³⁵ Pr. 31,23.

¹³⁶ Adatt. da Pr. 31,20.

¹³⁷ Adatt. da Pr. 31,27.

¹³⁸ Adatt. da Pr. 31,28.

ולקח נשמתו לעליוני, של הזקן כמ"ר אליה דיאינה ז"ל בנו של כמהר"ר
אביו שמו נודע בשערי, / שנפטר לעולמו ביום ה' כ"ד סיון ת"מ והובא
למנוחתו בקבר יום ו' סמוך לנפטר הנ"ל חיי טובי שבק א'.

Versione italiana

I piedi di un uomo

*Sono responsabili per lui, e lo conducono verso il luogo da lui richiesto.*¹³⁹ E così è successo a un anziano orefice proveniente / da Ferrara, il quale era giunto qui per realizzare una corona ornamentale per un rotolo della Torah. Egli scelse di stabilirsi qui, guadagnandosi da vivere con la sua famiglia: / portò sua moglie e i suoi figli ed essi mantenevano la casa con il loro lavoro di orefici e sarti. Egli andava in sinagoga / per studiare la *Mišnah* e per recitare le preghiere serali; amava i precetti e le buone opere e fissava i tempi della Torah. Ma nei veri comandamenti, invano crescono, / *la morte è salita alle finestre*,¹⁴⁰ ed è salita ai cieli eccelsi l'anima dell'anziano onorato signor **Elyyah Diena**, il suo ricordo sia in benedizione, figlio dell'onorato signor, l'eccellente rabbino, il cui nome *era stimato alle porte della città*.¹⁴¹ / È dipartito per l'eterna dimora giovedì 24 Siwan 440 (= 1680) ed è stato portato al suo riposo nel sepolcro venerdì accanto al defunto summenzionato. E una vita buona ha lasciato, amen.

[20r]

עיני עיני יורדה מים

כי רחוק ממני משיב נפשי

היביטו וראו אם יש מכאוב כמכאבי

¹³⁹ TB, *Sukkah* 53a.

¹⁴⁰ Adatt. da Ger. 9,20.

¹⁴¹ Pr. 31,23.

על שנפלה עטרת ראשי

מגזע ישישים, מעולים ורמים, ראשי קהלות גאוני ורבני, חסידים וקדושי,
צדיקי ותמימי, / שמם היה הולך במקומו קרובי ורחוקי, ה"ה כמהר"ר
יהודה אריה מפאנו זצוק"ל ראש ישיבת קובעי עתי, ראשון בדרשני, אומר
בכל יום בב"ה דיני, ראשון בב"ה ומאחרוני, מתפלל / תפלות בכל כוונות
עליוני, עניו שבענוי, אוהב שפלי ועניי, עושה צדקות דיין אלמנות ויתומים,
לא פסיק / פומית¹⁴² מתורה נביאי וכתובי ובפרט במשניות כל לילות וימים,
לומד תלמידי תמיד מבקר עד ערבי, / עניו למטה לעולם מביטים, ולבו
למעלה בין העליוני, מהיחיק עצמו מכל תחומי, של ע"א וטינופי, / גומל
חסידי, מבקר חולים, לכן אוי נא לנו האובדי, י"ר שבמיתת הצדיקי, יכפר
לנו אבות ובנים, אכי"ר / נפטר לעולמו בבקר יום ו' במעמד כל הקק"י ה'
אלול ת"מ, ואחרי הספדו הובא לקברותו סמוך לנא"ל בהכנסת כלה מ'.

*I miei occhi, i miei occhi piangono lacrime*¹⁴³

*Poiché lontano da me è colui che rinfrancava la mia anima*¹⁴⁴

*Guardate e mirate se vi è dolore simile al mio*¹⁴⁵

¹⁴² Espressione aramaica.

¹⁴³ Lm 1,16.

¹⁴⁴ Adatt. di Lm 1,16.

¹⁴⁵ Lm 1,12.

*Perché è caduta dalla mia testa la corona*¹⁴⁶

Da una stirpe venerabile, di eminenti e stimati, capi della comunità di luminari e di rabbini, di pii e di santi, di giusti e di integri, / la loro fama si era espansa in luoghi vicini e lontani, egli era l'onorato nostro maestro, il rabbino **Yehudah Ariè da Fano**, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, era capo della scuola che fissava i tempi per lo studio della *Torah*,¹⁴⁷ primo tra gli omileti, deliberava sentenze ogni giorno nella sinagoga, primo in sinagoga e fra gli ultimi a pregare, recitava / le preghiere con ogni tipo di intenzione delle realtà supreme, umile fra gli umili, amante dei poveri e dei miseri, faceva generose elargizioni, giudicava a favore delle vedove e degli orfani, studiava / senza sosta la *Torah*, *Nevi'im* e *Ketuvim*, e in particolare la *Mišnah* tutte le notti e i giorni, insegnava agli studenti da mattina a sera, / i suoi occhi guardavano sempre in basso, ma il suo cuore era sempre rivolto verso l'alto fra le realtà superiori, teneva lontano se stesso da ogni circolo di illetterati, e di persone di basso livello, / ricompensava i pii, faceva visita agli infermi, per questo poveri noi, siamo perduti. Voglia Dio che con la morte dei giusti, siano espiate le nostre colpe, sia padri che figli, amen e così sia il beneplacito. / È dipartito per l'eterna dimora la mattina di venerdì, alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, 5 Elul 440 (= 1680), dopo la sua omelia è stato condotto al suo sepolcro adiacente al summenzionato, quasi all'ingresso del sabato.

[20r]

לב נשבר ונדכה

אלהים לא תבזה, כעני ואביון זה, שנפטר מעולם החולף זה, אחרי כמה יסורי, בגופו מכל מינים, / ובעוני הרבה שני, אשר כלם עונות מכפרי, ובצער גידול בני, אוהב אותם ומוליכם ללימודי, ולבית / הכנסת, והוא

¹⁴⁶ Adatt. di Lm 5,16.

¹⁴⁷ Chiamata anche Accademia degli Assidui.

מטוב יהודי, ה"ה כמ"ר דוד פאנו ביום ג' ז' אדר תמ"א והובא למנוחתו
ביומו, / סמוך להנ"ל, מנוחה תהיה לו, ובניו יגדלו לעבודתו, מלאכי שלו
יצאו לקראתו אמן.

Versione italiana

*Un cuore abbattuto e umiliato*¹⁴⁸

*Dio non lo disprezza,*¹⁴⁹ e così era quello di questo povero e indigente, che è dipartito da questo mondo transiente dopo aver patito sofferenze di tutti i tipi nel corpo, / e dopo molti anni di povertà, egli faceva ammenda in tutte le stagioni. Nel dolore crescevano i figli, egli, da buon ebreo quale era, li amava e li portava a scuola e in sinagoga. / Egli era l'onorato signor **Dawid Fano**, morto martedì 7 Adar 441 (= 1681) ed è stato portato al suo riposo accanto al defunto sopra citato. / Possa egli riposare in pace e i suoi figli possano crescere grazie al suo lavoro. Gli angeli della pace lo accoglieranno, amen.

[20v]

וביום רעה ראה

יום צום גדליה וגדולה מיתת צדיקי' כחרבן בית המקדש, בו נפטר בחור א'
בן טובי', יודע ספר ורודף / מצות מנעורי', ורוב מעט ימיו, אכל מיגיע כפיו,
לכן אשריו בעולמים, ירד בים על אניות בארץ מרחקי', / וגם ביבשה ועל
ההרי', תהלה לאל כמ"ר ישמעאל באר בחור הנז' מפיסארו זיכהו ה'
להפטר כאן מקום קק", חדר ובית שנפטר ג"כ מרת אמו תנצב"ה, אחרי

¹⁴⁸ Sal. 51,19.

¹⁴⁹ *Ibid.*

חולי כבד וייסורי קשים, עד שלא נשאר לו אלא העצמי, / לכאן מעט יש
בו לתולעי, זה בליל יום ב' צום גדליה תמ"ג והובא למנוחתו ביומו סמוך לנ'
הנ"ל מלאכי יצאו לקראתו.

Versione italiana

Nel giorno dell'avversità rifletti¹⁵⁰

Era il giorno del Digiuno di Gedalyah ed era grande la morte dei giusti, come la distruzione del Tempio; in questo giorno è morto un bravo figlio, che conosceva la Bibbia e rispettava / i precetti dalla sua giovinezza. Nel maggior parte dei suoi pochi giorni, egli *mangiava dal lavoro delle sue mani*,¹⁵¹ e in questo sarà la sua eterna beatitudine. È sceso in mare viaggiando su navi e ha percorso lunghe distanze, / anche sulla terraferma e sui monti. Sia lode a Dio, egli era il giovane **Yišma'el Be'er**, proveniente da Pesaro, e il Signore lo ha reso meritevole di acquisire in questa santa comunità di Israele una stanza e una casa, poiché è morta anche la signora sua madre, la sua anima sia legata nel vincolo della vita. Egli è morto dopo aver sopportato molte sofferenze a causa di una pesante malattia che lo ha consumato fino a quando, di lui, sono rimaste solo le ossa e sono giunti i vermi; / questo nella notte di lunedì del giorno del Digiuno di Gedalyah 443 (= 1683), ed è stato portato al suo riposo quel giorno accanto al defunto summenzionato. Gli angeli escano per accoglierlo.

[21r]

מדוע באתי ואין איש

רשום מכובד חכם בתורה בכתב ושבע"פ, מגזע ישישי' וגאוני, וחכם
ברפואה וממנה לכל גומל חסדים, / בגופו ובממונו לחיי' למתים, לעניי'

¹⁵⁰ Eccl. 7,14.

¹⁵¹ Sal. 128,2.

ילעשירי, באשר [...] בשבת [...] בב"ה לשבחו ובעד הספדו / אחרי שלא זכיתי להיות כאן בפטירתו, וגם פסוק מדוע וכ' הנ"ל, אוי נא לי שלא זכיתי לשמשו באתרו / א' מבני החבורה ידאגו כל בניה הקהילה, בקי בכל מיני חכמות, שוחט וכותי בכל מיני טרפות מבקר חלים / משמח כלות וחתני, רוחץ וקובר מתים, מנחם אבלים, קובע לתורה בעתים, מלמד להוגן תכשירה תלמידים, / מעריב לב"ה וגם בבקר רק הראשונים, אוהב מצות ותורה, ואמדו [...] יושב בישיבה לעתוימים, שלום בין הכל משי' / עוסק דיני' לכל העולם, ה"ה מעלת החכם כמהח"ר חנניה מונצילסי זצוק"ל, התתן עצות טובו' לכל הצדקי', / [...] ומטפל בכל צרכי קק"י והממוני', שנפטר ליל יום ד' ג' שבט תמ"ד [...].

Versione italiana

*Perché, quand'io son venuto, non s'è trovato alcuno?*¹⁵²

Qui si ricorda l'onorato esperto della Torah scritta e orale, proveniente da una stirpe di anziani e di illustri, abile conoscitore della medicina, ogni ricompensa la devolveva in beneficenza. / Faceva il bene di persona e con offerte, per i vivi e per i morti, ai poveri e ai ricchi. Il sabato alla sinagoga hanno celebrato il sermone con un canto e hanno pronunciato il suo elogio funebre. / In seguito non ho potuto assistere alla sua sepoltura, e nemmeno essere presente alla lettura *Madua*.¹⁵³ Ohi, povero me, che non ho potuto servirlo in quel momento! / Era uno dei membri della confraternita e si prendeva cura della comunità; era esperto di tutti i tipi di carne non consentita dei gentili; faceva visita

¹⁵² Is. 50,2.

¹⁵³ Dall'*incipit* del versetto biblico; si veda Lev. 10,17.

ai malati, / allietava gli sposi, purificava e seppelliva i morti, confortava chi aveva subito un lutto. Fissava i tempi della Torah, era un insegnante giusto che preparava adeguatamente i suoi studenti; / recitava la preghiera della sera alla sinagoga e al mattino stava con i *rišonim*. Amava i precetti e la Torah, [...] e partecipava alle sessioni religiose che si organizzavano di giorno in giorno. Sia fatta la pace, / in accordo con le leggi del mondo; egli era l'eccellente *Hakam*, l'onorato nostro maestro **Hannania Monselici**, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, che dava buoni consigli a tutti i giusti, / [...] e si preoccupava di far fronte a tutte le necessità della santa comunità di Israele e dei massari. È dipartito la notte di mercoledì 3 Ševat 444 (= 1684) [...].

[21v]

אחד מבני החבורה

שמת יראתו כל בני החבורה, לפי שהיה מזהיר ומזרז בכל יום בכל שעה,
על סדר ההיה צריך לחבורה, / הולך בשבתות וימי חול כמעט לכל ישיבה,
רוב ימיו מזמור בב"ה זמירות ושירה, וגם הרבה פעמי' מלבוקר / שמירה
מעונה בייסורי' היה, ה"ה שמשון מפאנו ז"ל שנפטר לעולמו ביום ש"ק כ"ו
לחדש / ואדר התמ"ה, והובא למנוחתו ביום א' סמוך לנפטרת הנ"ל, אחרי
הרבה מצות שעש' קודם מיתתו כפרה יהיו לו.

Versione italiana

Uno dei membri della confraternita

Se n'è andato. Egli era temuto e rispettato da tutta la compagnia, poiché era brillante e non si fermava mai per mantenere l'ordine nella congregazione. / Durante i sabati e nella maggior parte dei giorni della settimana partecipava alle sessioni religiose. Gran parte del suo tempo lo trascorreva in sinagoga ad intonare canzoni religiose e salmi, inoltre in molte occasioni fin dal mattino presto / andava ad accudire i sofferenti. Questi

era Šimšon da Fano, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito il santo sabato / Adar II 5435 (= 1685), ed è stato portato al suo riposo il giorno successivo, vicino alla defunta summenzionata. Ciò, dopo aver proclamato molti precetti prima della sua morte per la sua assoluzione.

[22r]

ומצאבה איש מסכן חכם

ממנטובה שבבחרותו בא לכאן למלמד תלמידי יחידים, ותוך זמן ג"כ לתלמוד תורה הבנים, / בקי בכל חכמות הכמים, הוגה בכל שבוע בב"ה הספרי', סגן שכמוהו אין באנשים, יודע חכמת / הדקדוק וכל טעמים, בתפלין קושר כל קשרים, ובכל הישיבות מראשונים, מזרז בתפלת המנחה כל / הימים, ובפרט בערבי שבתות וימי טובים, יורד בעמקה של הלכה ומאמרים, רוב הפעמים / כתיבתו יפה בכל אופנים, נמצא בכל רחיצת המתים, בדיני איסור והיתר מכוין לדעת גאונים, גומל חסדי' / עוסק בתורה ומצות ומ"ט, הגם שרוב ימיו היו בעוני וייסורי', ראה במיתת בנות ובנים שכל מכפרים, / יודע וזוכר כל המנהגים, והאבלים, וכתבות וכתובים, / וכל שאר הדברים, הלא הוא כמהח"ר אברהם ספורנו זצ"ל שנפטר לעולמו ביום א' ד' תשרי / התמ"ז, ואחרי הבכא וההספד שעשו לו, הובא עם כל הקק"י למנוחתו ביומו, אצל הנ"ל המקו' יאמר דילצרותנו א'.

Versione italiana

*Si trovò un uomo povero e saggio*¹⁵⁴

Che, ancora adolescente, arrivò da Mantova per istruire alcuni allievi e insegnare la Torah. / Esperto di tutte le materie dei sapienti, durante la settimana andava in sinagoga a studiare; era un assistente speciale, / dotto in grammatica e logica, preparava i filatteri ed era sempre fra i *Riṣonim* nell'Accademia rabbinica. Tutti i giorni si recava prontamente alla celebrazione della preghiera pomeridiana, / in particolare nelle sere del sabato e di *Yom Tov*. Studiava in maniera approfondita la *Halakah* e gli articoli, scriveva correttamente / in tutte le forme e partecipava alle operazioni di lavaggio rituale dei defunti. Per interpretare le leggi sui divieti e permessi si basava sul sapere dei *Gaonim*. Era caritatevole, / osservava la Torah, i precetti e le opere pie, gran parte dei suoi giorni li passava con i poveri e i bisognosi e vedeva nella morte dei membri della comunità l'assoluzione dei peccati. / Conosceva e ricordava le tradizioni, scriveva tutti i giorni i precetti, registrava giovani e morti, scriveva articoli e documenti / e tutte le altre cose. Egli era il *ḥaver Avraham Sforno*, dipartito per il mondo futuro domenica 4 Tišri / 5447 (= 1687). Dopo aver pianto e celebrato l'elogio funebre, lo stesso giorno è stato portato al suo riposo con tutta la santa comunità di Israele vicino al defunto summenzionato. E si dirà per le nostre sofferenze, amen.

[22v]

ויאמר לך דניאל

ותנוח ותעמד לגרלך לקץ הימין וכך אמ' לבחור א' נהנה מיגיע כפיו, אהוב
לכל אשריו, / גומל חסד לכל פועליו, מכיר ה' בכל דרכיו, ותחלת כל
מעשיו, מכשים ומעריב כל מעט ימיו, מכבד אמו בכל כחיו, ה"ה הבחור
כמ"ר דניאל יעקב ריביירה שנפטר לעולמו, מתוך שחוק ופניו כלפה העם

¹⁵⁴ Eccl. 9,15.

הכל יפה לו, ליל ה' כ"ב שבט תמ"ח, והובא למנוחתו ביומו, אצל הנ"ל
כפרה וכ'.

Versione italiana

*E disse: «Va', Daniele»*¹⁵⁵

*E riposa: ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni.*¹⁵⁶ Così (il Signore) ha detto a un giovane che *godeva del duro lavoro delle sue mani*;¹⁵⁷ amata da tutti la sua beatitudine, / agiva con generosità e pietà verso tutti i suoi operai, aveva presente il Signore in tutte le sue vie, e all'inizio di tutte le sue azioni; nella maggior parte dei giorni della sua breve vita, si alzava presto al mattino e si ritirava la sera al tramonto. Onorava sua madre con tutte le sue forze, egli era il giovane **Dani'el Ya'aqov Ribera**, dipartito per l'eterna dimora, ormai stremato, e il suo volto al cospetto di tutto quanto il popolo che era bello per lui, la notte di giovedì 22 Ševat 448 (= 1688), ed è stato portato al suo riposo quel giorno, accanto al defunto summenzionato, possa essere perdonato, ecc.

[23r]

בטח בה לב בעלה

באשה א' שנפטרה לעולמה ביום ד' ו' לחדש אב ת"נ ממיתה פתאומית
כמעט, אלא שהיתה מעט חולה / ועל מטתה ואעפ"כ היתה פטירת בפני
הרבה אנשי' ונשים, והיתה אשה טובה, זריזה במעשיה, נקייה / בביתה,
עושה רצון בעלה, ה"ה מרת חנה שליט אשת כמ' ברוך שליט, והיא היתה

¹⁵⁵ Dan. 12,9.

¹⁵⁶ Dan. 12,13.

¹⁵⁷ Adatt. da Sal. 128,2.

לוייה, ברה ותמה, / והובאת למנוחתה ביום ה' קודם חצי היום סמוך לנ',
כפרה תהיה לבעלה, ילה יתן ה' מנוחה שלימה, אכי"ר.

Versione italiana

*In lei confida il cuore del marito*¹⁵⁸

Di una donna dipartita per l'eterna dimora mercoledì 6 Av 450 (= 1690) per una morte inaspettata poiché non gravemente malata, / e sul suo letto, tuttavia, era morta davanti a molti uomini e donne. Era una donna buona, veloce nelle sue opere, pulita / nella sua casa, faceva la volontà del marito. Ella era la signora **Hannah Šalit**, moglie dell'onorato signor Baruk Šalit, che era presente al suo funerale, distrutto e attonito, ed è stata portata al suo riposo giovedì prima di mezzogiorno vicino al defunto summenzionato. Possa (la sua morte) espiare i peccati di suo marito, e che il Signore possa farla riposare in pace, amen e così sia il beneplacito.

[23v]

רוח אפינו משיח ה' נלכד בשחיתותם

הנה מטתו של שלמה: כי שלם הוא ושלם שמו: אב השלם שנפטר לעולמו:

הדובר שלו' לכל עמו: ובכל הארץ גדול שמו:

כמ"ש ותרב חכמת שלמה: ולפני שמש ינון שמו: יען הוא מגזע דוד ושלמה:

שגדול מרבי ומרבן שמו: ויהי אלקיו עמו:

והנה ד' כתרים עמו: כתר תורת ה' לעמו: וכתר כהונת ב"ב דוד ושלמה:

וכתר מלכי רבנן בעוצמו: וכתר שם טוב עלה עמו:

¹⁵⁸ Pr. 31,11.

הלא הוא מגדולי עמו: החסיד כמהר"ר שלמה: יחייא שיחיה לעד בעולמו:

זכר צדיק וקדוש לברכת תעצומו: ועל טוב יזכר שמו:

ויתברכו בו כל גוים יאשרוהו: ויאמרו ברוך ה' הוא: כי חוש של חסד

יסובבוהו: ובכל חכמה ומדע יבוננוהו:

וכאישון עין החכמה יצרוהו: לישא חן בעיני כל רואהו: יען כי משמח

אלקים ואנשים הוא: וכמראה מלאך האלקים מראהו:

ולכן מלאכו שלם לקראתו יצאו: ויאמרו לו שלם בואו: יען כי צדיק וישר

הוא:

גדל בכל מין שם טוב: וטוב שמו יותר משמן הטוב: כי בתוך קהל ועדה

דרש בטוב: ולימד לכל למאוס ברע ולבחור בטוב:

עד כי ותרא אותו שכינה כי טוב: ותצפנהו אצלה להריח מריחו הטוב: ביום

ג' בשעת זירא אלקים את האור כי טוב:

בחדש ואדר הנהדר בכל טוב: ביי"ט בו שנת התנ"א למספר בבב"י טוב:

שבו נבכה ונתאונן על בעדר רב טוב:

הוא סיני ועוקר הרים: שכל מכדול מעמו הרים: ודגלם בכחו היה מרים:

חסיד ועניו ודובר משרים:

באור זיוו היה מאיר לארץ ולדרים: עוסק בכל מצוה ומעשה לאחרים: ופיזר

נתן לאביונים ומרים:

וגם שכל ימיו סבל כמה יסורין: לא זו מלהשכים בחצות לילה ללמד

לאחרים: והיה ראשון לכל דבר מצוה:

בהידורים: ועיקר וראש הועד וכל החרים: של כל החבורות וממנים

וגזברים: חזן נעים היה ומרוצה:

לכל העברים: גזבר וגבאי לכל א"י ולדרים: ומוהל בקי שמל לק"ל נערים:

תבר גיזי דברדא וטבל בטהרים:

חכם לב ומקובל בחכמות הניסתרים: ובסוד המילואים וסוד שמות היקרים:

ובמעשה בראשית ומרכבה העמיק ביאורים:

[...] מהויר בכל מיני כתב בבירורים: י"ר שתנוח נפשו בג"ע בהידורים:

וזכותו יגן לנו ולכל יש' חברים:

Versione italiana

Colui che ci fa respirare, l'unto dell'Eterno, è stato preso nelle loro fosse¹⁵⁹

Ecco il letto di Salomone,¹⁶⁰ poiché era integro, così come il suo nome, / padre esemplare che è dipartito per l'eterna dimora. / Aveva parole di pace per tutto il suo popolo,¹⁶¹ / e il suo nome era grande in tutta la terra.

¹⁵⁹ Lam. 4,20.

Come è scritto, *la saggezza di Šelomoh era cresciuta*¹⁶² / e il suo nome duri in eterno davanti al sole¹⁶³ / perché è del lignaggio di Davide e di Salomone; / *il suo nome era grande tra i rabbini, nostri maestri,*¹⁶⁴ / possa il suo Dio essere con lui.

Ed ecco che le 4 corone erano sul suo capo: / *la corona della Torah del Signore* era su di lui / come pure *la corona del sacerdozio* dei membri della famiglia di Davide e di Salomone, / *la corona dei re* dei maestri lo incoronava / e *la corona del buon nome* è cresciuta con lui.¹⁶⁵

Non è forse lui uno dei grandi del suo popolo? / Il pio, l'onorato nostro maestro, il rabbino **Šelomoh / Yahyah**, possa vivere per sempre nell'eterna dimora, / e il ricordo del giusto e del santo, / sia la benedizione del suo splendore / e il suo nome sia ricordato per il bene.

*E siano benedetti in lui tutti i popoli e lo dicano beato,*¹⁶⁶ / e diranno: «Benedetto è il Signore», / poiché il sentimento della misericordia li cironderà / e con ogni sapienza e scienza lo ricostruiranno, / e con la pupilla l'occhio della scienza plasmeranno.

Per trovare grazia agli occhi di tutti coloro che lo vedono / poiché dava gioia al Signore e agli uomini / e il suo aspetto *era quello di un angelo del Signore.*¹⁶⁷

E perciò gli angeli dell'integrità usciranno / e gli diranno: «(Uomo) integro, vieni!» / poichè egli era giusto e onesto.

¹⁶⁰ Cant. 3,7.

¹⁶¹ Adatt. da Est. 10,3.

¹⁶² 1 Re 5,10.

¹⁶³ Sal. 72,17.

¹⁶⁴ Adatt. da *Magen Avot* 1,1.

¹⁶⁵ Adatt. da Malbim su Isaia 54,12; Malbim su Geremia 2,8 *et al.*

¹⁶⁶ Sal. 72,17.

¹⁶⁷ Adatt. da Gdc. 13,6.

Cresciuto tra ogni tipo di buon nome / e buono *era il suo nome, più dell'unguento profumato*,¹⁶⁸/ poichè nella comunità e nell'assemblea ha predicato nel bene / e insegnava a tutti *di disprezzare il male e di scegliere il bene*¹⁶⁹

Fino a quando la *Šekinah*¹⁷⁰ vide che era buono / e l'ha nascosto presso se stessa per gustare il suo fragrante aroma / il giorno di martedì,¹⁷¹ nell'ora in cui *Dio vide che la luce era cosa buona*¹⁷²

del mese di Adar II, splendido in ogni bene, / il giorno 19, dell'anno 5451 (= 20 marzo 1691) secondo il nostro computo. Presto nei nostri giorni, prossimamente venga il bene, / poiché per lui piangeremo e faremo lutto a motivo della perdita di un maestro tanto buono.

Egli era *Sinai*, estremamente colto, e *sradicava le montagne*,¹⁷³ / rimuoveva ogni ostacolo dai membri del suo popolo, / e il loro vessillo grazie alla sua forza era elevato; / pio e modesto, pronunciava cose rette.

E alla luce del suo splendore era risplendente per la terra e i suoi abitanti, / si occupava in tutto dei precetti e delle opere per gli altri, / *egli dava generosamente ai bisognosi*¹⁷⁴ e a chi era amareggiato.

E anche se in tutti i giorni della sua vita ha sopportato alcuni dolori, / non si stancava mai dal restare fino a mezzanotte a insegnare agli altri, / mentre primeggiava in materia di precetti con eleganza.

¹⁶⁸ Adatt. da Eccl. 7,1.

¹⁶⁹ Malbim su Isaia 7,15; Raši su Isaia 7,15 *et al.*

¹⁷⁰ All'interno della tradizione biblica e teologica ebraica indica la presenza reale di Dio, la presenza divina. Cfr. *Encyclopaedia Judaica*, Keter Publishing House, Jerusalem 1971, vol. XVIII, pp. 440-444.

¹⁷¹ In ebraico martedì si indica con 'ג che è anche il numero 3. In questo caso si allude al terzo giorno della creazione, ossia quando *Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre* (Gen. 1,4).

¹⁷² Gen. 1,4.

¹⁷³ TB, *Berakot* 64a.

¹⁷⁴ Sal. 112,9.

Egli era il fondamento, il capo del Consiglio e di tutti i membri, / e di tutte le Confraternite, dei massari e dei tesorieri; / era un cantore splendido e lieto con tutti.

Tesoriere e capo di ogni località ebraica e i suoi abitanti, / era circoncisore esperto che circoncideva i giovani per le comunità e per Israele. / Egli *ha rotto blocchi di grandine e si è immerso*¹⁷⁵ nella purezza.

Il suo cuore era saggio,¹⁷⁶ era un cabbalista nelle sapienze delle cose nascoste, / nel segreto dello scioglimento delle lettere intese come acrostico di parole *milu'im*¹⁷⁷ e nel fondamento dei nomi preziosi. / Egli, infatti, ha approfondito le spiegazioni della creazione e del misticismo della *Merkabah*.¹⁷⁸

[...] in tutti i tipi di scrittura. / Voglia Dio, che la sua anima possa riposare nel giardino dell'Eden, negli onori / del suo merito e possa proteggere noi e tutti i fratelli di Israele.

[24r]

מי יגיד לאדם מה יהיה אחריו

על נפטר זה שישב כמו ג' שנים ביסורין והלך לעולמו ביום ג' י"א אדר

ראשון, ה"ה שמואל בר נתן אריצו / י"ר שינוח נפשו בג"ע ועל משברו יהיה

שלום ומיתו כפרה יהיה לו ולכל בני ביתו אכ"ר.

¹⁷⁵ Adatt. da *Berakot* 18b.

¹⁷⁶ Es. 35,10; Es. 36,1 *et al.*

¹⁷⁷ Il termine fa riferimento al sistema ebraico di numerologia della *gematriyyah* che studia le parole scritte in lingua ebraica e assegna loro valori numerici; nella *Qabbalah* viene utilizzato un ulteriore sistema di *gematriyyah* denominato *milu'im*: «The absolute or normative value of a word is calculated by treating each letter as a word and then adding up all of the numerical equivalencies of these letter-words. This system is called milu'i or milu'im. Since some letters can be spelled differently as words, different numerical equivalencies can be achieved for a single word». Cfr. *Encyclopaedia Judaica*, Keter Publishing House, Jerusalem 1971, vol. VII, p. 424; PERANI, *Lettere ebraiche come simboli. Ideologia e simbolica della lingua parlata da Dio nel suo viaggio da simbolo a lettera e ritorno*, in P. DEGNI (cur.), *Lettere come simboli. Aspetti ideologici della scrittura tra passato e presente*, Forum, Udine 2012, pp. 119-170.

¹⁷⁸ Una delle più antiche correnti del misticismo ebraico.

Versione italiana

*Chi sa dire all'uomo quel che sarà dopo di lui?*¹⁷⁹

A questo morto, che ha patito 3 anni di sofferenze e se n'è andato nel suo mondo martedì 11 Adar I.¹⁸⁰ Egli era Šemu'el figlio di Natan Arezzo. / Voglia Dio che la sua anima possa riposare nel giardino dell'Eden, e possa esserci pace sulla sua sofferenza. Possa la sua morte espiare lui e tutti i membri della sua famiglia, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[24v]

שבת משוש לבנו נפלה עטרת ראשנו על זה היה דוה לבנו

זולת מרפא	יצעק כל פה	מילא יבכה	עם לב נדכא
על הר נשפה	ישא קינה	לא יום בלבד	אך כל שנה
שארון האלקים	נזר הקדש נשבה	זקן נשוא פנים	מאור הגולה
הוא מגזע ישישים	ומשפחה רמה	עטרת תפארת	עמוד הקהלה
רחוק מפנינים מי	נאמן רוח בלא	נקי וישר זך בלי	אוי לנו כי פנה
ימצא	שפתי מרמה	שמרים	

הלא הוא מכנא ורבנא הגאון המפלא כמוהר"ר מיכאל אברהם דוד יחייא שנלקח מאתנו ונתבקש בישיבה של מעלה / בליל ששי סמוך לא' שעה של לילה ד' ניסן התנ"ג סדר ביום טהרתו והובא אל הכהן, והובא למנוחתו

¹⁷⁹ Eccl. 6,12.

¹⁸⁰ Dell'anno 5453, ossia 1693, come riportato nell'atto precedente del manoscritto.

ביום ו' בהשכמה אחר / אשמורת הבקר בשעה שהיה רגיל הוא בחייו להג
חיל הזמירות בבית הכנסת בקול נעים, תנוח נפשו בגן עדנים, / והלוהו
אותו כל הקק"י אחר הספד וכבוד והקפות שעשו לו, ובשעת פטירתו עיניו
למרום תלה, ובקש להיות הוא מזבה כפרה, / לכל הקהלה הקדושה כי
עונות הדור גרמו האבידה, הן כל בית יש' יבכו את השריפה, כי כשמו כן
הוא, / אי חסיד שמגזע דוד בא, ואי עניו תלמידו של אברהם אבינו, איש
האלקים הוא, בקי מאד בדינים ופסקים, / ובכל לימוד חכמה וחדרי תורה,
ותורתו אומנותו שהיה הולך מחיל אל חיל, כל ימיו לילה ויום, שוקד
בישיבות ובתי מדרשות / משכים ומעריב בבהכ"נ מעשר ראשונים ובכונה
גדולה היה מאריך בתפלתו, קנה לו דברי תורה, קנה לו חיי העולם הבא, /
בין הצדיקים וחסידים הקדושים, על שהיה דובר ודרש שלום לכל אנשים,
ורוב ימיו בתעניות וסיגופים, מטיב לכל ומרחם / לכל המעשים, הרבה
לעשות צדקות לעניים, ושמן מצוות הכנסת אורחים, היה הולך בזריזות
ובשמחה לבקר חולים, / ובמצות היה רץ כצבי לקנות ברמים יקרים, ובפרט
הקדושים שהיה רגיל לאומרם בכונה גדולה ובקול נעים, תמיד היה / עושה
ג"ח לחיים ולמתים, לעניים ולעשירים, והוא ראש החברים מחבורת ג"ח,
וקיים מאד מאד הוי שפל רוח, / שמראהו כמלאך האלקים כי שעניו לעולם
למטה מביטים ולבו למעלה בין העליונים, להשיב נפשו לאלקי האלקים, /

ללכך לנוח נפשו באור החיים, ולנו בנים הניח נאנחים, ושוממים, דואגים,
 ובוכים ואין לנו להשען אלא על אבים / שבשמים. י"ר שזכותו יגן עלינו
 ולכל יש' לעולם עולמים, ועלינו יהמו רחמיו הרבים באדיבות ימים ושנים,
 ויזכנו בתחיית המתים, לראות בנין ירושלמים, במהרה בימינו אכי"ר.

Versione italiana

La gioia si è spenta nei è caduta la corona dalla Ecco perché è triste il
nostri cuori,¹⁸¹ nostra testa.¹⁸² nostro cuore¹⁸³

Senza alcuna cura	ogni bocca griderà,	lasciate pur che	con un cuore
		pianga	spezzato,
<i>sopra un monte</i>	leverà un lamento	non solo un giorno	ma tutto l'anno,
<i>brullo¹⁸⁴</i>			
poichè l'Arca di	un diadema di	un anziano	luce dell'esilio;
Dio	santità è volato via	dall'aspetto	
		eminente,	
di una stirpe di	e di una famiglia	(era) <i>una corona</i>	colonna della
anziani	elevata,	<i>gloriosa,¹⁸⁵</i>	comunità,

¹⁸¹ Lam. 5,15.

¹⁸² Lam. 5,16.

¹⁸³ Lam. 5,17.

¹⁸⁴ Is. 13,2.

¹⁸⁵ Pr. 16,31.

<i>(che valeva) assai</i>	Spirito retto, <i>nelle</i>	innocente e retto,	<i>Ohi, poveri noi,</i>
<i>più delle perle, chi</i>	<i>cui labbra non</i>	puro senza colpa,	<i>poiché se n'è</i>
<i>sa trovarlo?</i> ¹⁸⁶	<i>c'era inganno,</i> ¹⁸⁷		<i>andato</i> ¹⁸⁸

Egli era il nostro maestro e nostro rabbino, il *Gaon*, l'eccezionale, l'onorato nostro maestro, il *Rav Mika'el Avraham Dawid Yahyah*, che ci è stato tolto ed è stato convocato all'accademia celeste / la notte di venerdì verso l'una del 4 Nisan 453 (= 1693), durante la lettura: «*Per il giorno della sua purificazione egli sarà condotto al sacerdote*»,¹⁸⁹ ed è stato portato al suo riposo all'alba dopo / la recita delle preghiere delle sentinelle del mattino, nell'ora in cui nella sua vita era solito pronunciare con voce gentile i salmi alla sinagoga, possa riposare la sua anima nel giardino delle delizie. / Dopo aver recitato l'elogio funebre, tutta la santa comunità di Israele l'ha accompagnato in un corteo e con onore gli fecero i giri apotropaici. Nell'ora della sua morte i suoi occhi sono saliti al cielo ed è stato altare dell'espiazione verso tutta la santa comunità perché i peccati della generazione hanno causato perdita. *Tutta la casa d'Israele faccia lutto per il fuoco divino,*¹⁹⁰ *perché egli è ciò che il suo nome significa,*¹⁹¹ *ohi il retto* proveniente dalla stirpe di Davide, *ohi i suoi occhi sul discepolo di*¹⁹² Abramo nostro padre, *egli era un uomo di Dio,*¹⁹³ grande esperto di sentenze e decreti, / studiava ogni aspetto della sapienza e dei segreti della Torah, la Torah era la sua vocazione, andava di successo in successo, tutti i suoi giorni, notte e giorno, lavorava diligentemente alle sessioni e alle scuole religiose. / Si alzava presto al mattino e restava alla sinagoga per la recita del *Ma'ariv*, arrivava sempre con i primi, e con grande devozione prolungava la

¹⁸⁶ Adatt. da Prov. 31,10.

¹⁸⁷ Sal. 17,1.

¹⁸⁸ Ger. 6,4.

¹⁸⁹ Lev. 14,2.

¹⁹⁰ Lev. 10,6.

¹⁹¹ 1 Sam. 25,25.

¹⁹² TB, *Sanhedrin* 11a.

¹⁹³ Deut. 33,1.

recita delle sue preghiere. *Chi aumenta la Torah, aumenta la vita*¹⁹⁴ del mondo futuro; era tra i giusti, i pii e i santi, perché diceva sempre parole di pace e la ricercava per tutti gli uomini. Nella maggior parte dei giorni della sua vita digiunava e si mortificava, faceva del bene a tutti ed era misericordioso / in tutte le sue opere. Faceva con generosità la carità ai poveri, portava le azzime agli ospiti, andava agevolmente e con gioia a far visita ai malati. / E nei precetti correva veloce come una gazzella per acquisire cose elevate e preziose, e in particolare nelle cose sante poiché era abituato a dirle con grande devozione e voce gentile. Era sempre generoso / con i vivi e per i morti, con i poveri e con i ricchi; era a capo dei membri della Confraternita della Misericordia, e metteva in atto l'insegnamento secondo il quale si debba essere *molto, molto umili*.¹⁹⁵ Il suo aspetto era quello *di un angelo del Signore*,¹⁹⁶ perché i suoi occhi erano sempre rivolti verso il basso, ma il suo cuore mirava ai cieli eccelsi. Ha reso la sua anima al Dio degli dei, / pertanto la sua anima riposa nella luce della vita e ha lasciato soli noi figli gementi, affranti, inquieti e piangenti. Dobbiamo affidarci solo ai nostri padri / nei cieli. Voglia Dio che il suo merito possa proteggere noi e tutta Israele per sempre, e possa la sua misericordia riempire i nostri giorni e anni con gentilezza, e possano i nostri meriti nella risurrezione dei morti vedere l'edificazione di Gerusalemme, e si dirà nei nostri giorni amen, e così sia il beneplacito di Dio.

[25r]

ספדו והילילו כי לא שב חרון אף יהוה ממנו

על פטירת איש חשוב זקן ונשוא פנים ממשפחת בן טובים שבעוונותינו הרבים הלך מנו / ביום ג' כ' אייר תנ"ג ה"ה הנכבד כ' שולם יחייא ונקבר בשיבה טובה ביזמו וכבוד / גם הוא היה א' מממוני ופרנסי הקק"י, וחכם

¹⁹⁴ *Pirquei Avot* 2,7.

¹⁹⁵ *Pirquei Avot* 4,4.

¹⁹⁶ Adatt. da Gdc. 13,6.

גדול ובקי בכל החכמות ובפרט חכמת / הרפואה שהיה מבקר חולים בכל
כוחו בזריזות ובאהבה בלי מקח ושכר, ובחכמותו / הנפלאה היה מכיר
חולים, יותר מרופאים, אם היו למות או לחיים, הניח שם טוב / על זה גם
בית העמים, המקום יתן לו מנוחה, ויגדור הפרצה, וזכותו יגן בעדינו אכי"ר.

Versione italiana

*Lamentatevi e alzate grida, perché non si è allontanata l'ira ardente del Signore da
noi¹⁹⁷*

Sulla morte di un anziano importante e dall'aspetto eminente, proveniente da una famiglia di bravi figli, che per i nostri molti peccati ci ha lasciati / martedì 20 Iyyar 453 (= 1693), egli era il rispettabile, l'onorato signor **Sullam Yahyah**, morto in età avanzata in questo giorno. Egli era anche un onorato massaro nonché amministratore della santa comunità di Israele. Era un grande sapiente, esperto in tutte le materie, in particolare / della medicina; visitava i malati prontamente con tutta la sua energia e dedizione, senza avere in cambio alcun guadagno o ricompensa. Grazie alla sua sapienza / straordinaria diagnosticava i malati; era il migliore fra i medici, sia che morissero o rimanessero in vita. / Ha lasciato un buon nome a questa comunità. Il Signore possa farlo riposare in pace e aprire una breccia, e possa il suo merito proteggerci, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[25v]

תנו לה מפרי ידיה

של האשה החשובה הכבודה הזאת והצדקת ה"ה מרת דונה סיניגאליה
אשת כ' יהושע סיני' [...] / שנפטרת לעולמה יום ב' דח' אב תנ"ג מלאה

¹⁹⁷ Ger. 4,8.

מצות ומעשים טובי, זריזה לבית הכנסת היתה, / ואוהבת צדקות שכפרה;
פרשה לעני וידיה שלחה לאביון, י"ר שבזכות זה מנוחתה יהיה בג"ע / עם
הצדקניות וזכותה יגן עלינו ויזכנו לביאת משיחנו אמן.

Versione italiana

*Datele del frutto delle sue mani*¹⁹⁸

Di una donna eminente, onorata e giusta, ella era la signora **Donna Sinigallia**, moglie dell'onorato signor Yehošua' Sinigallia, / dipartita per l'eterna dimora martedì 8 Av 453 (= 1693). Piena di precetti e di opere buone, si recava prontamente in sinagoga, / amava la beneficenza, *apriva le sue mani al misero e le porgeva al bisognoso*.¹⁹⁹ Voglia Dio che per questo possa riposare nel giardino dell'Eden / con le donne giuste, che il suo merito possa proteggerci e che possa esserci concesso l'avvento del nostro Messia, amen.

[26r]

ואת ושד אחרת

הגיעה ושלטה על כ' רפאל יחייא רוח ה' תניחהו בג"ע אשר בפעם חצי ימיו
היה מרובה ביסורין / אשר עוונות מכפרי, אוהב ולומד תורתו ושם האל
בקרבנו שנפטר לעולמו ביום ג' ט"ו לחדש / טבת תנ"ד י"ר שכפרה יהיה
לכל בני ביתו וזכותו יגן עלינו ויזכנו לגאולה אמן.

Versione italiana

¹⁹⁸ Pr. 31,31.

¹⁹⁹ Pr. 31,20.

E un altro demone

È arrivato e ha preso il controllo dell'onorato signor **Rafa'el Yaḥyah**, ma lo spirito di Dio lo ha condotto nel giardino dell'Eden. Metà dei suoi giorni ha subito molte sofferenze / che espieranno i peccati. Egli amava e studiava la Bibbia e il nome del Signore era dentro di lui. È dipartito per l'eterna dimora martedì 15 / Tevet 454 (= 1694). Voglia Dio che (la sua morte) possa espriare tutti i membri della sua famiglia, il suo merito possa proteggerci e possa esserci concessa la salvezza, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[26v]

ויהללוה בשערי מעשיה

על אשת חיל הכבודה והצניעה והצדקת מרת שרה נחמה אלמנת
הכמהר"ר שלמה יחייא זצוק"ל / שנפרת לעולמה בליל ש"ק י"ט לחדש
טבת תנ"ד מנוחה תהיה עם הצדקניות בג"ע, אשה / חשובה היא שידיא
לעולם טוו את הציצות, וגידין, ופתילות, לנרות בית הכנסת ומלמדת
תינוקות / וחכמתה בכל היא י"ר שזכותה יגן עלינו ויקרב משיחנו אמן.

Versione italiana

*E alle porte loderanno le sue opere*²⁰⁰

Di una donna forte, onorata, modesta e giusta, la signora **Šarah Neḥemah**, vedova dell'onorato signor, il rabbino Šelomoh Yaḥyah, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, / dipartita per l'eterna dimora la notte del santo sabato 19 Tevet 454 (= 1694), possa riposare con le donne giuste nel giardino dell'Eden. Ella era una donna / eminente, che con le sue mani tesseva le frange per tutti e preparava i fili per i *tefillin* e

²⁰⁰ Pr. 31,31.

gli stoppini per i lumi della sinagoga. Insegnava ai bambini / e la saggezza era in tutta la sua persona. Voglia Dio, che il suo merito ci protegga e che possa giungere presto il nostro Messia, amen.

[28r]

צדיק וישר הוא

לקח ממנו איש חשוב ובעל עצה אחד מהממונים הקק"י אוהב עניים
ואביונים, היה בידו מצות ג"ח וביקור חולים / ומצות הכנסת אורחים, בכל
כחו וממונו, הלא הוא המפואר ישראל חיים משה ריזיניאני שנפטר /
לעולמו יום ו' כ"ט לחדש כסליו שנת התנ"ה י"ר מה' תהא נפשו צרורה
בצרור החיים, ואריכות ימים שבק לב"ב ולחבריו ולכל הקק"י ולכל ישראל
אכ"ר.

Versione italiana

Egli era giusto e retto²⁰¹

Ci è stato portato via un uomo eminente, un consigliere dei massari della santa comunità di Israele che amava i poveri e i bisognosi, aveva nelle sue mani i precetti della carità e faceva visita ai malati. / Introduceva i precetti ai visitatori con tutta la sua forza e disponibilità economica, egli era lo splendido **Yisra'el Ḥayyim Mošeh Risignani**, dipartito / per l'eterna dimora venerdì 29 Kislew 5455 (= 1695). Voglia Dio che dal Signore possa la sua anima essere legata nel vincolo della vita; egli ha lasciato una vita lunga ai membri della famiglia, ai suoi fratelli, a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

²⁰¹ Deut. 32,4.

[28v]

אח"כ קברו בן א' של אלמנת כ' רפאל ב"מ יחייא י"ר שיהיה כפרה לאמו
ולאחיו וחיים ארוכים שבק / ונקבר בשורה ונפטר לעולמו יום ג' ח' לחדש
תמוז שנת תנ"ה.

Versione italiana

E dopo ciò hanno sepolto il figlio della vedova del fu Rafa'el figlio di Mošeh Yahyah.²⁰² Voglia Dio, che la sua morte possa espiare (i peccati) di sua madre e suo fratello, e una vita lunga ha lasciato; / è stato sepolto nella fila ed è dipartito nel suo mondo martedì 8 Tammuz 455 (= 1695).

[29r]

עז וחדר לבושה	פיה פתחה	צופיה הליכות	קמו בניה
בחכמה	ביתה	ויאשורה	

רבות בנות עשו חיל ואת עלית על כולנה

[...] הזקנה וצנועה וחשובה ממשפחה רמה מרת חנה רבקה אלמנת כ'
משה מלוויקיו ז"ל מסיניגאלי, אחר [...] / עם כמהר"ר בנו יצ"ו לישב
בכאן להורות, מתה ונפטרה לעולמה יום ד' קודם תפלת שחרי" ונקברה
[...] / כ"ג לחדש ניסן (?) שנת התנ"ט לפ"ק והיא היתה כבן צ"ג או צ"ד
שנה, ועה"ז לבתי כנסיו ומדרשו' היה הליכתה [...] / וכל ימיה מלמדת

²⁰² Il nome Mošeh, nel testo originale abbreviato con una מ, l'ho ricavato consultando l'elenco dei defunti del registro da me precedentemente compilato.

[...] ,עד כי עוז וחדר לבושה וגם בעה"ז ראה מעט [...] / וראה בני' לבני
 בניה ובנותיה, וראי שמי' ועוסקי', [...] שלום והחן והחסד יצאו [...] / [...]
 וחיי' טובי' וארוכי' שבק לכמהר"ר בנו יצ"ו וכל ב"ב [...].

Versione italiana

<i>La forza e la</i>	<i>Aprire la sua bocca</i>	<i>Ella sorveglia</i>	<i>I suoi figli sorgono</i>
<i>dignità sono il suo</i>	<i>con sapienza</i> ²⁰⁴	<i>l'andamento della</i>	<i>e la proclamano</i>
<i>manto</i> ²⁰³		<i>sua casa</i> ²⁰⁵	<i>beata</i> ²⁰⁶

*Molte figlie hanno compiuto cose grandi, ma tu le sorpassi tutte quante*²⁰⁷

[...] l'anziana, modesta ed eminente, proveniente da una figlia elevata, la signora **Hannah Rivqah**, vedova dell'onorato signor Mošeh del Vecchio, il suo ricordo sia in benedizione, da Senigallia, dopo [...] si è stabilita qui con il figlio rabbino per istruire. È morta e dipartita per l'eterna dimora mercoledì prima della preghiera del mattino ed è stata sepolta [...] / il 23 Nisan (?) 5459 (= 1699) secondo il computo minore. Ella aveva 93 o 94 anni, in questo mondo andava nelle sinagoghe e nelle scuole [...]; tutti i suoi giorni insegnava [...], perché *la forza e la dignità erano il suo manto*.²⁰⁸ [...] Ha visto i figli dei suoi figli e figlie, era timorata di Dio [...], pace, grazia e gentilezza sono uscite [...]. / E una vita buona e lunga ha lasciato all'onorato suo figlio il rabbino, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, e a tutti i membri della famiglia [...].

[29v]

²⁰³ Pr. 31,25.

²⁰⁴ Pr. 31,26.

²⁰⁵ Pr. 31,27.

²⁰⁶ Pr. 31,28.

²⁰⁷ Pr. 31,29.

²⁰⁸ Pr. 31,25.

האל רחום

רחמיו וחסדיו הרבים ירחם עלינו למען שמו, ויאמר לצרותינו די, וישלח לכל חולי עמו ישראל רפואה שלמה שבעוונות [...] / [...] הלכו לעולמי' בין גדולי' וקטני', ט' נפשות שביעי בצחצחות נפשם עם שנים שאינם בני בתיבה, [...] כה"ר ראפאל אלאטינו ע"ה והיה זקן יותר מכל קהלתנו [...], ופטירתו היה יו' ב' י"ב לחדש ניסן שנת הנ"ל [...] / [...] הקפות שהעידו שכן היה אומ', בחייו [...] היסורים שסבל בחייו לא היה רוצה במותו לישב על בארץ וכן [...] / [...] זמן כמה שנה בין רב למעט קודש מותו, והיה [...] סברא, ובקי קצת במקרא, [...] / [...] שומע היה מבין, [...] ידו וכוונתו עושה צדקה ואוהב בעלי תורה, ובתורה תמיד חשקו [...].

Versione italiana

Il Signore compassionevole

Con la sua misericordia e la sua grande benevolenza, possa avere pietà di noi. E disse: «*Le nostre sofferenze sono sufficienti*»,²⁰⁹ che possa mandare a tutti i malati del suo popolo di Israele una guarigione completa [...] / [...] l'onorato signor **Rafa'el Alatino**, la pace sia con lui, ed era l'anziano migliore di tutta la nostra comunità [...], e la sua morte è avvenuta lunedì 12 Nisan dell'anno summenzionato.²¹⁰ / [...] nella sua vita ha sopportato molte sofferenze [...]; / conosceva la Bibbia, [...] praticava la beneficenza e amava le persone dedite alla Torah [...].

²⁰⁹ Zohar 3,251b.

²¹⁰ Ossia il 1702.

[30r]

גדולה שמושה י"מ

[...] הנפטר הזה לחת"ת כמה שנים באהבה וחבה, וגם שמש לח' ח"ל בזריזות וזהירות כל זמן ששמשה, ואח"כ אעפ"י [...] / משותו היה קם בבקר בכל להיות מי' ראשונים ליטול שכר [...] והיה קורא מנין גם שלא היה חיובו לחת"ת שמש עד / [...] פטירתו שהיה יום א' ט' לחדש אייר שנת התס"ב ושמו נודע בארץ החיים כ' יאודה מרדכי סיניגאליה ע"ה וקברו ביום י"ר מלפני האל שחיים טובי' וארוכי' שלי' אכי"ר.

Versione italiana

*L'obbedienza (alla legge) è più importante dello studio*²¹¹

[...] Questo defunto, che serviva la confraternita dell'insegnamento della Torah da diversi anni e vi si dedicava con amore e devozione; era servitore (*Šammaš*) della confraternita [...] cui prestava il suo servizio abilmente e con attenzione. / [...] si svegliava presto al mattino per essere tra i *rišonim* [...] e convocava il *minyan* [...]. / La sua morte è avvenuta domenica 9 Iyyar 5462 (= 1702) e il suo nome era conosciuto nella terra dei vivi, egli era l'onorato signor **Yehudah Mordekai Sinigallia**, la pace sia su di lui, ed è stato sepolto oggi. Voglia Dio che al cospetto del Signore (possa lasciare) una vita buona e lunga e la pace su Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[30v]

מת אחד מן החבורה

ונגד זקניו כבוד

זקנים משער שבתו

²¹¹ *Berakot 7b.*

ויעקב הלך לדרכו דרך עץ החיים ויפגעו בו מלאכי אלקים לשומרו וללוותו
 במנוחת כבודו / גן עדנו, ליהנות ולענג מזיו שכינתו, מרב טובו שצפן האל
 לאנשי יראתו ומפרי מעלליו ארוחת, / בזבו ממונו לכדוב בוראו, עשה
 וצפה בזהב ארון משבצו, אל מול פניו האיר מנורתו [...] / תורתו, יסד
 ובנה בית קבורת מושבו, משכים ומעריב תמיד בבית תפלתו, זקן נשוא
 פנים וראש מכל אנשי / קהלתו, ולכל צרכיו לעולם היה פושט ידו, ובראש
 בני חג"ח היה שמו הזקן המפואר כה"ר יעקב חיים פ[...] / שנסע מכאן
 לשם בבקרו של אברהם בזמן שהיה רגיל לבואן לבה"כ להיות נמנה
 מעשרה ראשוני, של יום רביעי לס' יברכך יאר' ישא שביעי לסיון שנת
 תס"ה לפ"ק טוב שמו ושמן טובו שהניח בעולמו, בעיני אלקים ואנשים,
 [...] / אם כן הניחו לזקן זה להשתמש בכבודו ללומדיה לא נאמר אלא
 לתומכיה ובצל החכמה צל הכסף וחטשלבבא.

Versione italiana

<i>I vecchi hanno</i>	<i>E dinnanzi ai suoi anziani</i>	È scomparso un membro
<i>abbandonato la porta</i> ²¹²	<i>gloria</i> ²¹³	della confraternita

*Mentre Giacobbe continuava il suo cammino*²¹⁴ *dell'albero della vita,*²¹⁵ *gli si fecero*
*incontro degli angeli di Dio*²¹⁶ per proteggerlo e accompagnarlo nel suo riposo onorato /

²¹² Lam. 5,14.

²¹³ Is. 24,23.

nel giardino dell'Eden, per godere e deliziarsi della luce del suo Divino spirito, di un uomo buono che il Signore ha portato agli uomini timorati. Egli mangiava dal frutto del suo lavoro, / usava il suo denaro per onorare il Signore, ricopriva d'oro l'arca (?), davanti a lui il suo lume splendeva [...]. / Fondò e costruì il cimitero; dalla mattina presto alla sera era in sinagoga, era un anziano dall'aspetto eminente, capo di tutti i membri / della comunità. Era sempre disponibile per tutte le necessità ed era capo della confraternita della Misericordia. Egli era l'anziano splendido e onorato signor **Ya'aqov H̄ayyim F[...]**,²¹⁷ / che aveva viaggiato fin qui per far visita ad Avraham; egli, come d'abitudine, al suo arrivo si recò in sinagoga per essere tra i primi dieci, ciò avvenne mercoledì per la *parašah Naso*,²¹⁸ 7 Siwan 465 (= 30 maggio 1705) del computo minore. *Il suo buon nome era preferibile all'unguento profumato*,²¹⁹ che ha lasciato nel suo mondo, agli occhi del Signore e degli uomini. [...] / Allora hanno lasciato che questo anziano usasse il suo onore con i suoi discepoli, ma non con i suoi seguaci, *perché si sta all'ombra della saggezza come si sta all'ombra del denaro*.²²⁰ E una vita buona ha lasciato a tutti i membri dell'Alleanza, amen.

[31r]

אב רם יתמוך בימין צדקו

[...] איש הזה שנפטר לעולמו כמעט בחצי ימיו ביום ד' לעת תפלת שחרית

ח' לחדש אדר שנת התס"ח לפ"ק, ויזכר / [...] לטוב בארץ החיים כ'

²¹⁴ Gen. 32,2.

²¹⁵ Gen. 3,24.

²¹⁶ Gen. 32,2.

²¹⁷ Da un confronto con lo Statuto della Confraternita della Misericordia nelle prime pagine del manoscritto, ho trovato uno Ya'aqov Finzi che figura come uno dei membri della Compagnia e ritengo si possa identificare con il defunto in questione.

²¹⁸ Si veda Num. 6,24-26.

²¹⁹ Adatt. da Eccl. 7,1.

²²⁰ Eccl. 7,12.

אברהם רפאל ינייסי ע"ה יען כי נמצא בו דברים טובי שהיה ממנה קק"י
וגם / [...] ס"ת שלו עם תכשיטיו לבית הכנסת, והובא לקבורתו בו ביום
אחר תפילת מנחה עם הספד הראוי לו לבני / [...] ואח"כ עשו לו ההקפו'
ג"כ האל יאמר לצרות כל ישראל די וחיים טובים וארוכים שבק לכל הקק"י
ולכל ישראל אבי"ר.

Versione italiana

Un padre stimato²²¹ *sosterrà con la destra della sua giustizia*²²²

[...] Quest'uomo dipartito per l'eterna dimora verso la metà della sua vita, mercoledì alla preghiera del mattino, 8 Adar 5468 (= 1708) secondo il computo minore. Egli sarà ricordato / per sempre nella terra dei vivi egli era l'onorato signor **Avraham Rafa'el Ginesi**, la pace sia su di lui, *perché in lui sono state trovate cose buone*,²²³ era uno dei massari della Santa comunità di Israele, / [...] suo rotolo della Torah con i suoi gioielli alla sinagoga, ed è stato portato al suo sepolcro oggi dopo la preghiera pomeridiana e l'elogio funebre / [...]. E dopo ciò hanno anche fatto i giri apotropaici. E il Signore dirà: «Non si aggiunga altro dolore per Israele». E una vita buona e lunga ha lasciato a tutta la Santa comunità di Israele e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[31v]

אין עוד חזן למועד

²²¹ Gioco di parole con אב e רם che rimandano al nome del defunto אברהם.

²²² Is. 41,10.

²²³ Adatt. da 1 Re 14,13.

נסתלק מימנו אחר כמה יסורים שסבל למען קדושת שמו וגם כי היה נגוע
ומובה היה מכריח עצמו לילך [...] / לעשות אומנותו וגם היה מסדר
פסוקיו ופרקיו לכל שבוע וכשהיה לו עת פניו היה קורא בתפוחי זהב [...]
/ ביומו ולא היה מניח רגע כמעט כשמינו עוסק בעסקיו שלא היה [...] כפי
השגת ידו ופעולתו השיב / שהשיב נפשו לקונו לפני כמעט כל הקק"י יצ"ו
בליל תענית ציבור כ"ב חשון שנת התס"ט לפ"ק ונקבר [...] / קודם תפילת
מנחה עם לזית כל הקהל והספד והקפות והוא [...] מגזע ישישים ונודע
שמו בחיים ה"ה / המפואר כ' משה יחייא עליו השלום חיים טובים שבק
לכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*È una visione che attesta un termine*²²⁴

Ci ha lasciati dopo diverse sofferenze che ha subito per la santità del suo nome, e anche perché era malato ed afflitto e costringeva se stesso ad andare [...] / [...]. Fissava i suoi versi e i suoi capitoli per tutta la settimana, e quando aveva tempo, leggeva il brano *Come pomi d'oro*.²²⁵ Non c'era un momento in cui non fosse occupato nel suo lavoro [...] e la sua azione rispondeva; / la sua anima ha risposto al Signore davanti a pressoché tutta la Santa comunità di Israele, la sua Roccia la custodisca e le doni vita, nella notte del digiuno pubblico, 22 Hešwan 5469 (= 1709) secondo il computo minore, ed è stato sepolto [...] / prima della preghiera del pomeriggio alla presenza di tutta la comunità, (dopo aver celebrato) l'elogio funebre e i giri apotropaici. Egli proveniva da

²²⁴ Il testo originale recita: עוֹד קְזוֹן לְמוֹעֵד. Cfr. Ab. 2,3.

²²⁵ Pr. 25,11.

una stirpe di anziani, il suo nome era conosciuto in vita, egli era / il magnifico **Mošeh Yahyah**, la pace sia su di lui; una vita buona ha lasciato a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[32r]

כפה פרשה לעני וידיה שלחה לאביון תנו לה מפרי ידיה

תנו לה ג"כ קצת מפרי ידיה כשנפטרה וכשהובאה למנוחתה והיתה לומדת
כשהיתה פנויה / רצון בעלה הן מזמורי, הן מעמדות כפי אשר תשוג ודה,
ולכן זכתה שנקברה ביום שישי / [...] שעות שכבר קדושת שבת הגיעה
ובשביל זה לא דברו ד"ת על מטתה, אמת הוא שביום / בשהלכו לישבת
ג"ח, בבית בעליה, הזקן כ' שלמה סיניגאליה יצ"ו, הר"ן הלוי נר"ו ספר
שבחה / [...] הספדה, ושמה נודעת בא"ה מרת בינוינוטה חנה טרויס
סיניגאליה ע"ה ואמרו לה / ביום ו' הנ"ל עשרים לחדש אלול שנת התע"א
לפ"ק ארבעה ימי' לחדש סיטימברי אלף / [...] י"א למנינם, ברוכה הבאה
כשהלכה למקום כבודה כשמה, שלום רב, וחיי' טובים שבקת לב' ול"י
אכ"ר.

Versione italiana

*Ella stende le palme al misero e porge le
mani al bisognoso²²⁶*

Datele dal frutto delle sue mani²²⁷

²²⁶ Pr. 31,20.

²²⁷ Pr. 31,31.

Datele anche un po' *dal frutto delle sue mani*,²²⁸ di una defunta che è stata portata al suo riposo. Quando il marito glielo permetteva, / ella studiava i salmi e i brani quotidiani,²²⁹ *secondo i suoi mezzi*,²³⁰ ed è stata sepolta secondo il suo merito venerdì / alle ore [...] ormai all'entrata del santo sabato, per questo non hanno pronunciato le parole della Bibbia al suo capezzale. Invero quel giorno / essi si sono recati alla *yešivah* delle opere pie, presso la casa di suo marito, l'anziano onorato Šelomoh Sinigallia, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, il rabbino Levi, lo custodisca il Signore e gli doni vita, ha pronunciato il suo elogio funebre con una lettura dal libro delle preghiere. / Il suo nome era conosciuto nella terra dei viventi, lei era la signora **Benvenuta Hannah Treves Sinigallia**, la pace sia su di lei, e le dissero: / «(Va') in pace da mio padre», venerdì summenzionato, 20 Elul 5471 secondo il computo minore, 4 settembre / 1711 secondo il calendario cristiano. **Benvenuta** se n'è andata con un nome onorato, e una vita buona ha lasciato alla sua famiglia e a Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[32v]

ואין להרהר אחר מדת שפטיך

שמשפטיו אמת כמו שהוא אמת וגם כי לעינינו נראה שמיתת האשה הזאת
 מרת חנה אשת כה"ר שמעון ייניסי / שנפטרה לעולמה ליל ש"ק פ' תצא
 ט"ו אלול תע"ד לפ"ק, כ"ד אגוסטו אתשי"ד למנינם שמתה קודם זמנה
 לכאן / שהיתה בבת ל"ו שנה, ה"י יודע למה ואין להרהר אחריו וסבלה
 חולי אמך כמו ששה שבועות בתוקף [...] / כשהראה בריאות מחליה, בא

²²⁸ *Ibid.*

²²⁹ I מעמדות erano brani tratti dalla Bibbia, dalla *Mišnah* o dal Talmud e si leggevano dopo la preghiera del mattino.

²³⁰ Lev. 14,22; Lev. 14,31 *et al.*

אליה קדחת כ"כ גדולה ורעה, שעדין לא היה לה קדחת בחלייה ולכן כל
עליה [...] / סוף הקדחת המיתתה שהוא פרוונקא דמלאכא דמותא,
והאשה הזאת היתה מגדלת בניה לב"ה שבזכות זה שג"ע [...].

Versione italiana

*Non si dovrebbe dubitare della sentenza dei giudici*²³¹

Le sue sentenze sono vere, perché Lui è la verità; anche perché davanti ai nostri occhi è morta questa donna, la signora **Hannah**, moglie dell'onorato signor Šim'on Ginesi, / dipartita per l'eterna dimora la notte del santo sabato, della *parašah Tešaveh*, 15 Elul 474 secondo il computo minore, 24 Agosto 1714 secondo il calendario cristiano. Ella è morta / prematuramente poichè aveva solo 36 anni; il Signore sa il perché, non dubitate di lui. Aveva sofferto per la malattia di sua madre durata circa sei settimane, e quando finalmente quest'ultima iniziò a riprendersi, la febbre si era impossessata di lei che fino a quel momento non era stata contagiata. La febbre era così alta e feroce che alla fine / provocò la sua morte e la venuta del *messaggero, l'angelo della morte*.²³² Questa donna stava crescendo i suoi figli alla sinagoga, e per questo merito riposerà nel giardino dell'Eden [...].

[33r]

תנו לה מפרי ידיה ויהללנה בשערים מעשיה

הלכה לחיי העולם הבא הזקנה הכבודה וצנועה מרת חנה תנצב"ה פאנו /
ומלמדת לתינוקות ובת פ"ג שנים היתה וסבלה בימיה עניות ודלות ויסורים
/ קשים ויכהו עיניה בסוף ימיה ונפטרה לעולמה ביו' כ"ז לחדש אדר שנת

²³¹I. Luria, *Seder tefillot mik-kol haš-šana*, ר"ז.

²³²In aramaico nel testo.

התע"ז / ותובאה למנוחתה ביום ההוא וחיים טובים שבק לנו ולכל ישראל
אבי"ר.

Versione italiana

*Datele del frutto delle sue mani*²³³

*E alle porte loderanno le sue opere*²³⁴

È dipartita per il mondo futuro l'anziana onorata e modesta signora **Hannah Fano**, la sua anima sia legata al fascio della vita. / Insegnava ai bambini, aveva 83 anni e durante i suoi giorni aveva patito le sofferenze della povertà e della miseria; / alla fine dei suoi giorni i suoi occhi divennero ciechi ed è dipartita per l'eterna dimora il 27 Adar 5477 (= 1717). / È stata portata al suo riposo quel giorno e una vita buona ha lasciato a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito.

[33v]

רגלזוהי דבר נש אינון עריבין ליה לאתר דמתבעי תמן מובילין יתיה

כך קרה להנפטר הזה שבא מעיר אנקונה ולקח כאן אשה צנועה יראת ה'
מרת [...] / בת כ' זכריה זלמן ואחר כמה שנים הגיע קצו ליפטר מן העולם
הזה [...] / לחיי העולם הבא והיה ירא אלקים וסור מרע כיון שהיה שומע
דבר מה [...] / היהודים היה מכריח עצמו ועשה כל יכלתו להשיב לו,
וכמעט אף אם יארע לו [...] / אונה היה מזומן עצמו ליאבד על קדושת
שמו הגדול וזה הנפטר נקרא היקרה / כמ' שמשון הנקרא אברהם סיפילי

²³³ Pr. 31,31.

²³⁴ *Ibid.*

ז"ל שהלך לעולמו יום ב' בעוד שקוראים [...] / ס"ת כ"ו לחדש תמוז שנת
בעת"ה יהי רצון מלפני האל, שתתן דנו חיי ארוכי ולכל י' א'.

Versione italiana

*I piedi di un uomo sono responsabili per lui – al luogo richiesto, lì lo conducono*²³⁵

Così è successo a questo defunto che è giunto dalla città di Ancona e qui ha preso una moglie modesta e timorata di Dio, la signora Rivqah (?), / figlia di Zakaryiah Zalman. Dopo diversi anni è arrivato per lui il momento di lasciare questo mondo [...] / per vivere in quello futuro. Egli era timorato di Dio e allontanava il male perché ascoltava la parola [...] / [...]. Questo defunto era chiamato il caro / e onorato signor **Šimšon** detto **Avraham Sippilli**, il suo ricordo sia in benedizione, ed è dipartito per l'eterna dimora martedì [...] / 26 Tammuz *a suo tempo*.²³⁶ Voglia Dio che al cospetto del Signore possa donare a noi e a tutta Israele una vita lunga, amen.

[34r]

הדר זקנים שיבה

הלא הוא הזקן הנכבד כמ' מרדכי חיים ריזיניאני שנפטר לעולמו ליל של
מחרתו ח' / תמוז שנת הנ"ל ובימיו לא שביק גרסיה ללמוד אנ"ך ומעמדות
ותהלים כפי מדרגתו / וכפי השגתו עם עורה ראשונים היתה דירתו, ומיתת
צדקים היתה מיתתו, / חולי מעים שמנקה את גופו, וכל הקהל היו בפטירתו

²³⁵ Bartenura su *Pirqei Avot* 3,16.

²³⁶ Al posto dell'anno si trova l'espressione בעתה che si trova in Is. 60,22.

/ יצאה נשמתו, ולא פרה זיו תוארתו ושם טוב שבק לכל ארצו הן באומות
/ הן באומתו וחיים טובים הניח לכל עמו, אכי"ר.

Versione italiana

*L'ornamento degli anziani è la canizie*²³⁷

Egli era l'anziano onorato, il signor **Mordekay Ḥayyim Risignani**, dipartito per l'eterna dimora la notte dell'indomani, 8 / Tammuz dell'anno summenzionato.²³⁸ Durante i suoi giorni *non abbandonava mai i suoi studi*,²³⁹ approfondiva la *Torah*, *Nevi'im* e *Ketuvim*, i brani quotidiani e i salmi secondo il suo livello e i suoi mezzi. Stava sempre con i *rišonim*, e la morte dei giusti era anche la sua morte. / La malattia che lo aveva colpito all'intestino aveva distrutto il suo corpo; l'intera comunità era presente alla sua morte, con un bacio / il suo spirito se n'è andato, ma non è andato via il suo splendore. E un buon nome ha lasciato a tutta la sua terra, alla gente / e alla sua gente; e una vita buona ha lasciato a tutto il suo popolo, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[34v]

ראש שורה

זו היא דרך כל העולם

איך הלך לחיי העולם הבא הבחור הנכבד מנחם ישראל חיים ייניסי יום כ"ז
לחדש / סיון שנת התע"ט והיה לומד תמיד תורה נביאים וכתובים ויראת

²³⁷ Pr. 20,29.

²³⁸ Ossia il 1718.

²³⁹ *Bava Batra* 144a.

שמים בלבן, והיה / מפלפל בכל עת ובכל רגע במדרגותיו, וכיון שהיה שומע
הדרשן לדרוש הוא מזכיר כמעט כל למודו יהי רצון לפני אדון שהכל בו,
יהיה מיתתו כפרתו, וגן עדן יהי מנוחתו וחיים טובים שבק לנו ולכל ישראל.

Versione italiana

Al principio della fila

Questa è la strada del mondo intero

Si scrive quanto segue per narrare la dipartita nella vita del mondo futuro del ragazzo stimato, l'onorato signor **Menaḥem Yisra'el Ḥayyim Ginesi**, il 27 / Siwan 5479 (= 1719). Egli studiava sempre la *Torah*, *Nevi'im* e *Ketuvim*. Nel suo cuore era timorato di Dio, era / acuto in ogni occasione e in ogni momento, perché non appena sentiva una domanda del *daršan*,²⁴⁰ / egli rispondeva menzionando tutti i suoi studi. Voglia Dio che avvenga tutto al cospetto del Signore, possa la sua morte espiare i suoi peccati, possa il suo riposo avvenire nel giardino dell'Eden. E una vita buona ha lasciato a noi e a tutto il suo popolo.

[35r]

²⁴¹ עטרת תפרת שיבה ודרך צדקה תמצא

כך היה הזקן הנכבד כמ"ר שלמה ידידיה חיים סיני שנפטר לעולמו ליל
ערב הושענה / רבה התפ"ג והובאו למנוחתו ביום הנ"ל ולא עשו לו לא
הספד ולא הקפות ולא צדוק הדין / כמו שהובא בב"י ובשאר פוסקים

²⁴⁰ Un predicatore o un maestro di *Aggadah* o *Halakah* in sinagoga.

²⁴¹ Il verso originale recita: עטרת תפארת שיבה בדרך צדקה תמצא. Si veda Pr. 16,31.

שבח"ה אסור לעשות, כל אלו אע"ג שבשביל זכותו היו חייבים / לעשות,
מפני שהוא יעיר הבקר והיה ראשון לכל דבר שבקדושות, אוהב צדקות, /
והשיא בתולות, ולומודו היה במקרא ובמשניות, ולב"ה הניח כספים ומנות,
וישב כמה / חדשים במשה בחליים רעות, והצדיק עליו דינו ולאל נתן
תהלות, כמה וכמה פטמים אמר / וידויו לפני עשרות, וחיים טובים שבק
לקהילות, ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Corona magnifica è la canizie, ed essa si trova sulla via della giustizia*²⁴²

Così era l'anziano stimato, l'onorato signor **Šelomoh Yedidiah Ḥayyim Sinigallia**, dipartito per l'eterna dimora la notte di Hoša'na / Rabbah 5483 (= 1723), ed è stato portato al suo riposo lo stesso giorno, ma non hanno fatto a lui né l'elogio funebre, né i giri apotropaici, né la preghiera della giustificazione, / poiché è stato portato in sinagoga (?) e il resto dei *Posekim*²⁴³ sulla base di nuove interpretazioni halakiche, hanno proibito di fare tutto ciò, anche se per il suo merito avrebbero dovuto. Egli si svegliava presto al mattino, era il primo in tutte le questioni sacre, amava la beneficenza, / sposava le vergini, studiava la Bibbia e la *Mišnah*. Lasciava alla sinagoga denaro e doni, ed è stato alcuni mesi con Mošeh che era gravemente malato. Il giusto era con lui, suo giudice e ha glorificato il Signore. Numerose volte ha fatto / la sua confessione davanti ai dieci. E una vita buona ha lasciato alle comunità e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[35v]

²⁴² Pr. 16,31.

²⁴³ Autorità rabbiniche che decidono su questioni halakiche.

יגיע כפיו כי יאכל²⁴⁴

הלא הוא כ' מהללאל רובינו שנפטר לעולמו יום ח' לחדש אייר תפ"ג וכל ימיו היה מפרנס / מיגיע כפיו וירא שמים עד מאד, הלא הוא מבני חבורת ג"ח וכיון שיגיע לו שעתו היה עושיה / כל יכולתו לעשות המצוה כתיקונה ונפטר בשם טוב וכמעט פרח נשמתו בלי שום פגע וביום / ה' למען רחמיו יתן לו מנוחתו, ועם צדיקים יהיה דירתו, וחיים טובים שבק לחבורתו, אכ"ר.

Versione italiana

*Allora mangerà dalla fatica delle tue mani*²⁴⁵

Egli era l'onorato signor **Mahalal'el Rubino** dipartito per l'eterna dimora l'8 Iyyar 483 (= 1723). Tutti i suoi giorni li passava a guadagnare / *dalla fatica delle sue mani*.²⁴⁶ Egli era profondamente timorato di Dio, faceva parte della confraternita della Misericordia, e poiché sarebbe arrivato il suo momento, faceva / tutto il possibile per adempiere al precetto della correzione. *Se n'è andato con un buon nome*²⁴⁷ ed è morto quasi senza dolore. Possa oggi / il Signore con la sua misericordia donargli la pace, e che la sua dimora sia tra i giusti. E una vita buona ha lasciato alla sua confraternita, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[36r]

²⁴⁴ Il verso originale recita: יגיע כפיו כי יאכל. Cfr. Sal. 128,2.

²⁴⁵ Adatt. da Sal. 128,2.

²⁴⁶ *Ibid.*

²⁴⁷ *Berakot* 17a.

ישמח האיש ביוצאי חלציו

הלא הוא האיש הלז כ' מנחם מודנה שנפטר לכולמו יום בח' לחדש אדר
והובא לקברתו / יום ב' לחדש הנ"ל התפ"ח יהי רצון שיהא שלום מנוחתו,
ומיתתו יהיה כפרתו, מפני שסבל כמה / ענייות בחיותו, ובכל ימיו טרח
טבחתו, לאכול ולשתות את משפחתו, וימים רבים חלה את חליתו יהי רצון
שיהא כפרת, משכבו, וחיים טובים שבק [...] אכ"ר.

Versione italiana

*L'uomo gioirà della sua discendenza*²⁴⁸

Egli era quell'uomo, l'onorato signor **Menaḥem Modena**, dipartito per l'eterna dimora
l'8 Adar ed è stato portato al suo sepolcro / il lunedì successivo del mese
summenzionato, 5488 (= 1728). Voglia Dio che possa riposare in pace, e che la sua
morta possa espiare le sue colpe perché ha patito diverse / sofferenze durante la sua vita;
ogni giorno si occupava della macellazione *per far mangiare e bere*²⁴⁹ la sua famiglia,
molti dei suoi giorni *cadde malato di quella malattia (di cui doveva morire)*.²⁵⁰ Voglia
Dio che possa essere perdonato dal suo giaciglio. E una vita buona ha lasciato a suo
figlio, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[36v]

כי מחר נמות

²⁴⁸ *Pele Yo 'es* 3,2; 308,5.

²⁴⁹ *Eccl.* 5,17; *Eccl.* 8,15.

²⁵⁰ *2 Re* 13,14.

כך אירע לנפטר הזה כ' ישראל חיים זלמן שהיה איש בן שלשים ושנים
 שנים והלך למטה עם / אשתו בדרך כל הארץ בליל שלמחרתו היה ח'
 טבת הת"ץ וכמו י"ג שעות בלילה היה מספר / עם אשתו פנים בפנים
 ואח"כ פנה לצד אחרת ושאל אשתו אם היה רוצה לישן או לעמוד לילך /
 לבה"כ לומר שומרים לבקר ותפלה עם הקהל ולא השיב לה, ועשה כמו
 שבר גדול בגרונו / ושמע אשתו ותכף ומיד שאל לו מה אירע לו ואין קול
 ואין עונה ואין קשב וקרא אשתו / את גסו כ' יאודה ושלך מיד מן המטה
 שהיה בחדר אחר והלך לראות את אחיו הנפטר הלז / וראה שיוצאי
 נשמתו ואמר לו תיהי נועם ואנא בכח בבכיה וצעקה גדולה וקבצו הרבה
 נשים / ואנשים ביציאת נשמתו לומר הנן אנא בכח ויצאה כמעט ורגע, יהי
 רצון שיהי שלום מנוחתו / ועם מלאכי מעלה יהיה דירתו, וחיים טובים
 שבק למשפחתו ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Poiché domani moriremo!*²⁵¹

Così è successo a questo defunto, l'onorato signor **Yisra'el Ḥayyim Zalman** di 32 anni,
 il quale mentre era coricato / con la moglie, *se n'è andato per la via di tutti gli abitanti
 della terra*²⁵² nella notte dell'indomani 8 Tevet 5490 (= 1730) verso l'una di notte. Egli
 stava parlando / accanto a sua moglie, poi si voltò dall'altra parte e la donna gli chiese

²⁵¹ Is. 22,13.

²⁵² 1 Re 2,2; Gs. 23,14.

se volesse dormire o stare sveglio per recarsi in sinagoga con le sentinelle del mattino per pregare con la comunità, ma non ricevette risposta ed ella sentì come una grande frattura al suo collo. / Subito chiese cosa gli fosse successo, ma non ci fu risposta, non si udì nessuna voce e non ci fu nessun segno. La donna quindi chiamò / suo cognato Yehudah, il quale si alzò dal letto e giunse da un'altra stanza per andare a vedere il fratello morto. / Egli vide che il suo spirito era uscito e disse: «Sii benedetto, ti preghiamo in lacrime» *scoppiando in alte grida*.²⁵³ Accorsero molte persone / per l'uscita del suo spirito mentre diceva: «È qui, ti preghiamo!», e uscì in un attimo. Voglia Dio che riposi in pace, / e che la sua dimora sia tra gli angeli eccelsi. E una vita buona ha lasciato ai suoi familiari, e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[37r]

²⁵⁴ תורה וזקנה במקום אחד

הלא הוא הזקן והנכבד כ' יאודה הנקרא רפאל פאנו שנפטר לעולמו יום
ש"ק / פ' במדבר בשעת יציאתו לב"ה לומר שומרים לבקר ד' לחדש סיון
הת"ץ והובאו / למנוחתו יום א' ערב שבועות ועשו לו הקפות כהוגן
וכשורה אעפ"י שהיה / ע"ש מפני שהשעה צריכה לכך לעשות לו, כבוד
כפי מעלהו קודם אור הבקר / היה למודו ולחצות לילה היה הליכתו, ואח"כ
הולך למלכתו כדי לפרנס את ביתו, / וכמעט רגע יצאה נשמתו יהי רצון
שיהא שלום משכבו ועם מלאכי מעלה יהא דירתו / וחיים טובים שבק לבנו
ולמשפחתו ולכל ישראל אכי"ר.

²⁵³ Gen. 27,34; Es. 11,6 *et al.*

²⁵⁴ Il verso originale recita: תורה וזקנה במקום אחד. Si vedano *Magen Avot* 1,16; TB, *Gittin* 59a *et al.*

Versione italiana

*La Torah e la vecchiaia in un unico luogo (uomo)*²⁵⁵

Egli era l'anziano e stimato, l'onorato signor **Yehudah** chiamato **Rafa'el Fano**, dipartito per l'eterna dimora il santo sabato / della *parašah Bamidbar*²⁵⁶ durante l'uscita dalla sinagoga, mentre si dicevano le preghiere delle sentinelle del mattino, 4 Siwan 5490 (= 1730), ed è stato portato / al suo riposo domenica, sera della festività di *Šavu'ot*. Gli fecero i giri apotropaici come richiesto e come si conviene, nonostante fosse la sera del sabato, / perché il comandamento positivo così richiedeva ed è stato onorato secondo la sua eminenza. Egli studiava fin dalle prime luci del mattino fino a mezzanotte, e dopo ciò andava dalla sua regina per aiutarla in casa. / In un attimo è uscito il suo spirito. Voglia Dio che possa esserci pace nel suo giaciglio e che la sua dimora possa essere con gli angeli eccelsi. / E una vita buona ha lasciato a suo figlio, alla sua famiglia e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[37v]

בחור שא נא עינדך וראה

סוף שורה

איך עלה מות בחלוניו של הבחור בן טובים כ' בנימין רפאל מנוח סיפילי
שנפטר / לעולמו ערב כפור התצ"ג והובאו למנוחתו אחר שאמרו מנחה
יהי רצון שיהא / מיתתו כפרתו, ועם מלאכי מעלה יהא דירתו, וחיים טובים
שבק לכל ישראל אכ"ר.

²⁵⁵ *Magen Avot* 1,16; TB, *Gittin* 59a et al.

²⁵⁶ Num. 1,1-4,20.

*Giovane uomo, alza gli occhi e guarda*²⁵⁷

Fine della fila.

(Si riferisce) di come è giunta la morte alla sua finestra,²⁵⁸ del giovane e buon figlio, l'onorato **Benjamin Rafa'el Manuah Sippilli**, dipartito / per l'eterna dimora la sera di Kippur 5493 (= 1733) ed è stato portato al suo riposo dopo aver detto la preghiera del pomeriggio. Voglia Dio che / la sua morte possa espiarlo, e che la sua dimora possa essere con gli angeli eccelsi. E una vita buona ha lasciato a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[38r]

הרחמן יצילנו ממיתה משונה

כמו שאירע לזקנה הזאת הנקרא שמחה גאליקו שהיה אוכלת בבית כ'
זכריה / סיני' וכמעט נשתתקה ולא יכולה לדבר עוה והובאו לבית אחיו
ונפטרה לעולמה / ביום ר"ח לחדש כסליו התצ"ד והובאו למנוחתה בו
ביום, יהי רצון שיהא / שלום לה, ועם המטות דירתה, וחיים טובים שבק לנו
ולכל ישראל אכי"ר.

Versione italiana

*Il Misericordioso ci preserverà*²⁵⁹ *dalla morte incomprensibile*²⁶⁰

²⁵⁷ *Mišnah, Ta'anit* 4,8.

²⁵⁸ *Kesef Mišneh su Mišneh Torah, Ammissione al Santuario* 4,4.

²⁵⁹ *Kiddušin* 81b.

²⁶⁰ Sforno sulla Genesi 47,17; TB, *Ta'anit* 11a et al.

Come è successo a questa anziana chiamata **Šimḥah Gallico**, che stava mangiando a casa dell'onorato signor Zakaryiah / Sinigallia. In un momento si zitti e non riuscì più a parlare, così la portarono a casa di suo fratello. È dipartita per l'eterna dimora / l'1 Kislew 5494 (= 1734) ed è stata portata al suo riposo lo stesso giorno. Voglia Dio che possa essere / in pace, e che la sua dimora possa essere con i patriarchi. E una vita buona ha lasciato a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[38v]

ומצדיקי הרבים ככוכבים

אלו מלמדי תינוקות כאשר היה מעלת החכם כה"ר דוד טריויס ז"ל שנפטר לעולמו ב" / שבת קודש כ"ג לחדש כסליו שנת התצ"ה ועליו נתקיים אמרם ז"ל הן קרבו ימיד למות / שכחמשה ימים אחר חליו נפטר בשם טוב כמיתתו של שמואל הרמתי ונספד כהלכה / מדרגתו הטובה ומרוב ענותנות צוה בשעת ודוי שלא יקראהו אחר מותו בשם חכם / וכמה מעלות טובות שהיו בו במצות ויראת חטא ועליו נאמר שומר מצוה לא ידע דבר רע / זכותו יגן על כל ישראל ויאמר למאלך הרף ידיך וחיים טובים שבק לכל הקק"י א"ס.

Versione italiana

*E quelli che avranno condotto molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle*²⁶¹

Questo imparavano i bambini quando c'era l'eccellente *ḥakam*, l'onorato signor **Dawid Treves**, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora il / santo sabato

²⁶¹ Dan. 12,3.

23 Kislew 5495 (= 1735). In lui viveva Amram,²⁶² il suo ricordo sia in benedizione. «Ecco, il giorno della tua morte si avvicina»;²⁶³ / dopo cinque anni di malattia *se n'è andato con un buon nome*,²⁶⁴ come è morto Šemu'el ha-Ramati.²⁶⁵ Si è proceduto con l'elogio funebre, come si conviene / per una persona del suo rango elevato; la sua grande modestia predominava anche nei momenti di sofferenza, infatti non è stato chiamato con l'appellativo di *hakam* / nemmeno dopo la sua morte. In lui vi erano *diverse buone virtù*²⁶⁶ con i precetti, *aveva timore del peccato*,²⁶⁷ e su di lui è stato detto: «Chi osserva il comandamento non conosce disgrazia».²⁶⁸ / Il suo merito possa proteggere tutta Israele e (il Signore) *dirà all'angelo: «Basta, ritira la mano»*.²⁶⁹ E una vita buona ha lasciato a tutta la santa comunità di Israele, amen.

[39r]

= 8 Aprile 1736 תצ"ו

ויהי דוד בכל דרכיו משכיל

אי חסיד אי עניו תלמידו של אברהם אבינו

²⁶² Personaggio biblico menzionato nel libro dell'Esodo.

²⁶³ Deut. 31,14.

²⁶⁴ *Berakot* 17a.

²⁶⁵ Con tutta probabilità ci si riferisce a Šemu'el ben Uri Šraga Phoebus (m. 1706), rabbino polacco attivo nella seconda metà del XVII secolo. Talmudista discepolo di Rabbi Heshel a Cracovia, ricoprì la carica di rabbino in diverse città, anche nella vicina Ferrara. Viene ricordato soprattutto per essere l'autore del commentario del *Šulhan 'Aruk Eben ha-'Ezer* intitolato *Beit Šemu'el*. Cfr. *Encyclopaedia Judaica*, Second Edition, Thomson Gale, USA, vol. 17, *ad vocem*.

²⁶⁶ Rabbeinu Bahya, *Vaikra* 1,1; Rabbeinu Yonah su *Pirqei Avot* 3,13 *et al.*

²⁶⁷ *Mišnah Sotah* 9,15; *Torah Teminah* sui Salmi 89,20 *et al.*

²⁶⁸ Eccl. 8,5.

²⁶⁹ 2 Sam. 24,16; 1 Cr 21,15.

י"ה החכם הנעלה זקן ונשוא פנים החסיד העניו מעלת החכם כה"ר דוד יוסף אליהו חי יחייא שנפטר לעולמו ליל ש"ק / כ"ז לחדש ניסן התצ"ו ולספר בשבחו יכלה הנייר ושבחיו לא יכלה, לפי שהיו בו כל מידות טובות חכמה ענוה ויראת חטא זכותו / עמוד לנו ולכל ישראל ולפי שהניח בן עניו וחכים הי"א שממלא מקום אביו חי הוא וחיים טובים לנו שבק אמן אמן.

Versione italiana

*Or Davide riusciva bene in tutte le sue imprese*²⁷⁰

*Dov'è il pio, dov'è l'umile dei discepoli di Abramo, nostro padre?*²⁷¹

Sua Eccellenza, il saggio, l'anziano eminente dall'aspetto venerabile, il pio e umile, l'eccellente *Hakam*, l'onorato signor **Dawid Yosef Eliyyahu Ḥay Yahyah**, dipartito per l'eterna dimora la notte del santo sabato / 27 Nisan 5496 (= 1736). Per celebrare le sue lodi la carta non basta, e le sue lodi non finirebbero, poiché era pieno di virtù, sapienza e umiltà. *Aveva timore del peccato*,²⁷² e il suo merito / sosterrà noi e tutta Israele, poiché ci ha lasciati un figlio modesto, saggio e timorato di Dio, che ha vissuto riempiendo il posto di suo padre. E una vita buona ci ha lasciato, amen e così sia.

[39v]

רגלזוהי דבר נש אינון עריבי' ליה לאתר דמתבעי תמן מובילי' יתיה

²⁷⁰ 1 Sam. 18,14.

²⁷¹ TB, *Berakot* 6b.

²⁷² *Mišnah Sotah* 9,15; Torah Teminah sui Salmi 89,20 *et al.*

כאשר בעינינו ראינו מקרה זר שקרה ברצון אל סיבת הסיבות להנפטר הלז
כ' שבתי רפאל באר ז"ל מעיר פיסארו / שהיה מוהל בקי ומומחה ומיגיע
כפיו היה אוכל והיה הולך מעיר אל עיר לישא וליתן כפי דרכו כל הימים,
ויהי היום בא לכאן / ובאלו מעט קדחת וקבלה בסבר פנים יפות ולא
חשבה לכלום אבל הלך ביום שאחריו לדרכו לשלום בעיר פאינצא ושם /
פרוונקא דמלאכא דמותא שהכביד עליו החולי ויהודי אחר שהיה עמו שלח
שליח ביום א' של שבוע דפ' חקת פה לוגו ותכף ומיד / הלכו לשם יהודים
לבשלים המנין והיו מתייראים שמת שם ח"ו אבל ת"ל אמצו וחזקו לבם
וכחם ושלחוה לכאן / ביום ג' שבוע הנ"ל וברצון אשר בידו נפש כל חי
נפטר לחדי ה"ה בליל ו' דפ' הנ"ל, ששה ימים לחדש תמוז שנת תצ"ו לפ"ק
ונקבר / בעש"ק אצל הזקן הנ"ל י"ר שיהיה שלו' מנוחתו מלאכי רחמים
יצאו לקראתו, ועם הצדיקים שבעדן גן אלקים יהיה דירתו, / וחיים טובים
וארוכים שבק לכל הקק"י ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*I piedi di un uomo sono responsabili per lui – al luogo richiesto, lì lo conducono*²⁷³

(Si scrive quanto segue per riferire di) quando abbiamo visto con i nostri occhi uno strano incidente che è accaduto per volere *della causa di tutte le cause*²⁷⁴ a quel defunto,

²⁷³ Bartenura su *Pirgei Avot* 3,16.

²⁷⁴ Lo scriba si serve di una perifrasi per indicare Dio. Cfr. Malbim sui Salmi 78,17; *Pardes Rimonim* 1,8 et al.

l'onorato signor Šabbetai Rafa'el Be'er, il suo ricordo sia in benedizione, proveniente dalla città di Pesaro. / Egli era circoncisore esperto e competente e *mangiava dal lavoro delle sue mani*.²⁷⁵ Tutti i giorni andava per la sua strada, *avanti e indietro*²⁷⁶ di città in città, fino al giorno in cui è giunto qui / con un po' di febbre che aveva accettato benevolmente senza pensare che potesse aggravarsi. Il giorno seguente se ne andò per la sua strada e in salute a Faenza, ma laggiù / il *messaggero, l'angelo della morte*²⁷⁷ ha acuito la malattia, così un altro ebreo che era con lui ha inviato un messaggero qui a Lugo domenica della *parašah Hukat*²⁷⁸ e immediatamente / gli ebrei sono andati là per formare il *minyān*. Essi avevano paura di essere contagiati e morire, Dio non voglia, ma, grazie a Dio, si sono fatti coraggio e forza nei loro cuori e sono stati inviati laggiù / martedì della settimana summenzionata. Per volere di colui che *ha nelle mani la vita di ogni cosa vivente*,²⁷⁹ è morto solo la notte di venerdì della *parašah* sopracitata, 6 Tammuz 496 (= 1736) secondo il computo minore ed è stato sepolto / la sera del santo sabato vicino all'anziano citato. Voglia Dio che possa riposare in pace, che gli angeli della misericordia possano uscire per accoglierlo, e che la sua dimora sia con i giusti nell'Eden, il giardino di Dio. / E una vita buona e lunga ha lasciato a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[40r]

ואף גם זאת

בהיות כ' שלמה לוי הנ"ל תוך שלשים לחתת בתה הנ"ל עדיין חרבו של
מ"ה היתה שטוחה כנגדו וכל זאת / לא שב אפו ממנו ועוד ידו נטויה
לאומת שארו הקרוב אליו אשר היתה שוכבת על ערש ידו כמו חמשה /

²⁷⁵ Sal. 128,2.

²⁷⁶ Rabbeinu Yonah su *Pirquei Avot* 1,1; Bartenura su *Mišnah Šekalim* 2,4 et al.

²⁷⁷ In aramaico nel testo.

²⁷⁸ Num. 19,1-22,1.

²⁷⁹ Altro esempio di perifrasi per indicare Dio. Cfr. Gb. 12,10.

חדשים בחולי רע ומר וכבד בדד ימין אחרי לדתה את בתה הנ"ל הנקראת שמחה, ונפטרה להע"ה מרת / אסתר שרה אשת שלמה הנ"ל ביום א' לפ' נצבים כ"ב לחדש אלול שנת התצ"ח, והיא היתה מלמדת / [...] כהוגן וכשורה, ומשים שם שמים בפיהם ומגדלן לתלמוד תורה י"ר שתשכב בשלון ותישן בשלון / עם הצדקניות שבג"ע, וחיי טובי וארוכי שבקת לך בעלה ולכל בני ביתה ולכל הק"ק הזה ולכל ישראל אמן.

Versione italiana

*E nonostante tutto questo*²⁸⁰

*Essendo nel trigesimo*²⁸¹ dalla morte devastante summenzionata dell'onorato signor Šelomoh Levi sopracitato; ancora la spada dell'angelo della morte fu brandita contro di lui, *eppure / la sua ira non si calmava, e la sua mano rimaneva distesa*²⁸² *contro quello che gli era restato sui suoi parenti che gli sono vicini.*²⁸³ Ella è stata sdraiata *sul letto del dolore*²⁸⁴ per circa cinque / mesi a causa di una grave, feroce e pesante malattia al seno destro, sorta dopo aver dato alla luce la figlia citata, chiamata Šimḥa. È dipartita per il mondo futuro la signora / **Ester Šarah**, moglie di Šelomoh suddetto, domenica *parašat Nišavim*,²⁸⁵ 22 Elul 5498 (= 1738) / e l'hanno seppellita come si conviene, secondo la prassi. Insegnava (ai bambini) e metteva "il nome dei cieli nelle loro bocche". È cresciuta secondo la Torah e il Talmud. Voglia Dio che *possa giacere in*

²⁸⁰ Lev. 26,44.

²⁸¹ *Pesaḥim* 6a; Bartenura su *Mišnah Sukkah* 1,1 *et al.*

²⁸² Is. 5,25; Is. 9,11 *et al.*

²⁸³ Ramban su Genesi 38,8; Raši su *Yevamot* 29b *et al.*

²⁸⁴ Sal. 41,4.

²⁸⁵ Deut. 29,9-30,20.

*pace e dormire in pace*²⁸⁶ / (con) le donne giuste nel giardino dell'Eden. E una vita buona e lunga ha lasciato all'onorato suo marito, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta questa santa comunità e a tutta Israele, amen.

[40v]

ויהללו בשערים מעשיה

של מרת מזל טוב שמעיה שבכל יום ששי ובפרט בהענסת כלה מכבדת
ורובצת היתה בב"ה לכבוד / ונפטרה לעולמה בליל יום חמישי י"ג לחדש
שבט שנת הת"ק חט"ש לבניה ולכל ישראל אבי"ר.

Versione italiana

*E alle porte loderanno le sue opere*²⁸⁷

Della signora **Mazal Tov Šema'ya**, la quale tutti i venerdì, e specialmente all'ingresso della sposa (sabato), *spazzava*²⁸⁸ e rimaneva in sinagoga per devozione. / È dipartita per l'eterna dimora la notte di giovedì 13 Ševat 5500 (= 1740) e una vita buona ha lasciato ai suoi figli e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[41r]

ומרדכי יצא לפני המלך מלכו

ונכבדי ארץ היה כ' מרדכי פינטי שנפטר לעולמו ביום שישי בשבת כ"א
לחדש מרחשון התק"א ונקבר בהכנסת כלה, / ועליו נאמר והלך לפניך

²⁸⁶ *Kitzur Šulḥan Aruk* 128,13.

²⁸⁷ Pr. 31,31.

²⁸⁸ *Yevamot* 59b.

צדקך לפי שכל ימיו כפו פרש לעני והיה מאריך בדלת באחד עד שיצאה
נשמתו באחד / ויזכה שבא כל הקהל לעסק בקבורתו זכותו יגן עלינו ועל
כל ישראל ויאמר למלאך הרף ידיך וחיים טובים שבק לכל הקק"י א"ס.

Versione italiana

*Mordekai uscì dalla presenza del re*²⁸⁹

*Un nobile della terra*²⁹⁰ era l'onorato signor **Mordekai Pinti**, dipartito per l'eterna dimora venerdì 21 Merḥešwan 5501 (= 1741) ed è stato sepolto all'ingresso della sposa (sabato). / A proposito di lui si diceva che: «*La tua giustizia ti precederà*»²⁹¹ perché tutti i giorni *porgeva le mani al bisognoso*,²⁹² e *ha prolungato* (il suo pronunciamento della parola) *uno, finché la sua anima non ha lasciato* (il suo corpo mentre pronunciava la sua ultima parola) *uno*.²⁹³ / Possa meritare l'intera comunità di partecipare alla sua inumazione e possa il suo merito proteggere noi e tutta Israele, (il Signore) *dirà all'angelo distruttore: «Basta, ritira la mano!»*.²⁹⁴ E una vita buona ha lasciato a tutta la santa comunità di Israele, amen.

[41v]

הרחמן יצילנו

²⁸⁹ Est. 8,15.

²⁹⁰ Is. 23,8; Is. 23,9.

²⁹¹ Is. 58,8.

²⁹² Pr. 31,20.

²⁹³ TB, *Berakot* 61b.

²⁹⁴ 2 Sam. 24,16; 1 Cr. 21,15.

ממיתה בזאת כמו שאירע למרת לונה אשת כ' משה בן שבע שביום ד'
בשבת י"ג לחדש סיון שנת התק"ג / אחרי נסעה לילך לפירארא נפטר
בדרך רחוקה מלוגו חיל וחצי בקירוב וכבואה בקרון / ונקברה ת"ל כנהוג
המקום יאמר למלאך הרף ידיך א"ס.

Versione italiana

*Il Misericordioso ci preserverà*²⁹⁵

Da una morte, come quella che è avvenuta alla signora **Luna**, moglie dell'onorato signor Mošeh Ben Ševa', la quale mercoledì 13 Siwan 5503 (= 1743), / dopo essere andata a Ferrara, è morta per strada, lontana dal castello di Lugo, e a circa metà strada è stata portata con un carro / ed è stata sepolta, grazie a Dio, qui secondo le norme. *E disse all'angelo: «Basta, ritira la mano!»*,²⁹⁶ amen.

[...]

לא אליכם כל עברי דרך

הביטו וראו אם יש מכאוב כמו שקרה להנפטר כ' שמשון סיני' שבהליכתו
בעסקיו ללכת [...] / בעוברו בספינה קטנה הספן הטביעו בנהר ולסוף שתי
שבועות נמצא גופו על שפת הים / הנקרא מארינא, וברצות הש"י לא עזב
חסדו עמו ונקבר לסוף ה' ימים בקבר ישראל אצל / מרת לונא הנ"ל, וזה
היה בליל יום ש"ק דפ' לך לך ז' לחדש חשון שנת תק"ד לפ"ק, ונקבר אחר

²⁹⁵ *Kiddušin*, 81b.

²⁹⁶ 2 Sam. 24,16; 1 Cr. 21,15.

/ ג' שבועות לפטירתו כנ"ל, היינו בליל שלמחרתו עש"ק דפ' תולדות שהוא
יום כ"ח לחדש ושנת הנ"ל / י"ר שלא ישמע כזאת עוד בישראל, והוא
יינוח על משכבו בשל' ויישן בשל' עד יבא מנחם משמיע שלום / וחטו"ש
לכל ביתו ולכל משפחתו ולכל קהלתו ולכל יישראל עם סגולתו אבי"ר.

Versione italiana

*Nulla (di simile) vi accada, o voi che passate per la via*²⁹⁷

*Mirate e guardate se c'è dolore*²⁹⁸ simile a quello del defunto signor **Šimšon Sinigallia**, il quale mentre stava andando per i suoi affari [...] / su una piccola imbarcazione, il marinaio (cadde e) affogò; il suo corpo fu ritrovato dopo due settimane a riva della spiaggia / chiamata Marina. Per volere del Signore che *non ha cessato di usare la benevolenza*,²⁹⁹ con il suo popolo, è stato sepolto dopo cinque giorni nel cimitero ebraico vicino / alla signora Luna summenzionata, e ciò è successo nella notte del santo sabato, della *parašah Lekh lekha*,³⁰⁰ 7 Hešwan 504 (= 1744) secondo il computo minore. È stato sepolto dopo / 3 settimane dalla sua morte come menzionato sopra, eravamo nella notte dell'indomani della sera del santo sabato, della *parašah Toledot*,³⁰¹ ossia il 27 dello stesso mese e anno. / Voglia Dio che non accada più nulla di simile in Israele, *che possa riposare in pace e dormire in pace fino all'avvento del Consolatore che annuncia la salvezza*.³⁰² / E una vita buona ha lasciato a tutta la sua casa, a tutti i

²⁹⁷ TB, *Sanhedrin* 104b; si veda anche Lam. 1,12.

²⁹⁸ Lam. 1,12.

²⁹⁹ Gen. 24,27; Rt 2,20.

³⁰⁰ Gen. 12,1-17,27.

³⁰¹ Gen. 25,19-28,9.

³⁰² *Kitzur Šulḥan Aruk* 128,13.

parenti, a tutta la comunità e a tutto il popolo di Israele, *suo speciale possesso*,³⁰³ amen
e così sia il beneplacito di Dio.

[42r]

ותשחק ליום אחרון

מרת פנינה בת המנוח כ' יאודה סיניגאליא אלמנת כ' יוסף לוי מעיר
אנקונא, אחרי שסבלה / הרבה יסורין במיתת בעלה, ובנו, ועל כולם
דקדוקי עניות אשר כל עניות מכפרים נפטרה / לעולמה ביום ש"ק שהוא
יום ח' של פסח, כ"ב לחדש ושנת הנ"ל, י"ר שתנוח / נשמתה בג"ע
וחטו"ש לן ולכל ישראל, עד ביאת ינון הגואל, ויבנה בית האריאל במהרה
בימינו אמן.

Versione italiana

*E ride dei giorni a venire*³⁰⁴

La signora **Penina**, figlia del fu, l'onorato signor Yehudah Sinigallia, e vedova dell'onorato signor Yosef Levi della città di Ancona, dopo aver patito / molte sofferenze per la morte di suo marito, e di suo figlio, ma soprattutto *per la profondità* (dell'estrema) *povertà*³⁰⁵ che tutti i poveri espiano, è dipartita / per l'eterna dimora il santo sabato, 8° giorno di Pesah, 22 del mese e dell'anno summenzionati³⁰⁶ ed è stata sepolta il santo sabato suddetto. Voglia Dio che il suo spirito possa riposare / nel giardino dell'Eden, e una vita buona ha lasciato a noi, e a tutta Israele, fino all'avvento

³⁰³ Sal. 135,4.

³⁰⁴ Pr. 31,25.

³⁰⁵ TB, *Eruvin* 41b.

³⁰⁶ Ossia Nisan 5504 (= 1744).

del messia *Yinnon*,³⁰⁷ possa avvenire la riedificazione del tempio di *Ari'el*,³⁰⁸ presto nei nostri giorni, amen.

[42v]

זקן משער שבת³⁰⁹

ה"ה הזקן היקר כ' זרחיה יחייא ז"ל שהיה יודע ספר וקובע עתים לתורה,
והוא היה מימי קדם / מחבורת ת"ת וגם מחבורת ג"ח וחבורת חצות לילה,
שרוב הימים היה ראשון לבה"כ ולעולם מעשר / הראשונים שנוטל שכר
כנגד כל הבאים אחריהם, וטרח לגדל בניו בין ברכי חכמים, והניח ב' בנים /
א' מורה הוראה, וא' מלמד תינוקות וחזן לעתים בבה"כ, והגם שהרבה
יסורים סבל בחייו בגופו / ובממונו ובמיתת אשתו ובניו עכ"ז לעולם התחזק
באמונתו ית' ומחיל אל חיל בישיבות היה הליכתו, / וטרם שפטירתו עשה
מודעה רבה לפני הקק"י נגד היצר הרע לבל יסטין עליו ח"ו מחמת חול /
וכלבול דעת ח"ו כמובא בסוף שובבים, י"ר שמלאכי שלום יצאו לקראתו,
ושערי ג"ע יפתחו לו / ויאמרו לו שלו' בואו, ונפטר לה"ה בעש"ק פ' וירא /
שהוא יום ט"ו לחדש טבת שנת התק"ו, ינוח על משכבו בשלו', וחיים
טובים וארוכים שבק / למעלת בניו ולכל משפחתו ולכל הקק"י ולכל

³⁰⁷ Nome simbolico del Messia.

³⁰⁸ Gerusalemme.

³⁰⁹ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

ישראל, עד כי יקויים נבואת ישעיה בלע המות וכולי [...] / ולפי שנקבר
בע"ש אחר חצות לא עשו לו הקפות, אבל כבוד עשו לו כל הקק"י כפי
זכותו חטו"ש לן לכל ישראל.

Versione italiana

*L'anziano ha abbandonato la porta*³¹⁰

Egli era l'anziano, il caro, l'onorato signor **Zraḥia Yahyah**, il suo ricordo sia in benedizione, il quale era un famoso omileta, che fissava i tempi della Torah; *da molto tempo*³¹¹ / era membro della Confraternita dell'insegnamento della Torah e anche della Confraternita della Misericordia e della Confraternita cabbalistica della Mezzanotte. Era sempre tra i primi in sinagoga e tra i primi / dieci che assumevano i pagamenti davanti a tutti coloro che li avrebbero seguiti. Cercava di crescere i suoi figli *tra i saggi*³¹² e ha lasciato due figli, / uno è *giudice, insegnante della legge ebraica*,³¹³ l'altro invece è un insegnante dei ragazzi e cantore occasionale in sinagoga. E nonostante avesse patito molte sofferenze al corpo, / per il suo denaro, per la morte di sua moglie e di suo figlio, con tutto ciò, *aveva rafforzato la sua fede in Dio*³¹⁴ e con sempre maggior forza si recava all'Accademia rabbinica, / prima che, a causa della sua dipartita, fosse annunciata a gran voce alla presenza di tutta la santa comunità di Israele (la preghiera) «Contro l'inclinazione al male», affinché nessun *bandito*³¹⁵ sia con lui, Dio non voglia, a causa delle cose mondane / e della confusione dell'intelletto,³¹⁶ Dio ce ne scampi,

³¹⁰ Lam. 5,14.

³¹¹ Is. 23,7; Is. 37,26 *et al.*

³¹² Otzar midrašim, *Chuppah of Eliyahu, Chuppat Eliyahu Rabbah* 169; *Kol bo* 118,30.

³¹³ TB, *Pesaḥim* 3b; TB, *Gittin* 58a.

³¹⁴ *Aruk ha-Šulḥan* 1,25.

³¹⁵ TB, *Sanhedrin* 39a; TB, *Taanit* 22b.

³¹⁶ Rambam, *Mišnah Sanhedrin* 10,1.

come portato alla fine dei ribelli. Voglia Dio che gli angeli della pace escano per chiamarlo, e che aprano i cancelli del giardino dell'Eden per lui / dandogli il benvenuto. È dipartito per la vita del mondo futuro la sera del santo sabato per la *parašah Vayera*,³¹⁷ / 15 Tevet 5506 (= 1746), possa riposare sul suo giaciglio in pace. E una buona e lunga ha lasciato / agli eccellenti suoi figli, a tutti i suoi parenti, a tutta la santa comunità di Israele, e a tutta Israele. Possa avverarsi la profezia di Isaia: «*Eliminerà la morte*» ecc.³¹⁸ / ed è stato sepolto la sera del santo sabato dopo mezzanotte. Non gli fecero i giri apotropaiici, ma gli rese onore tutta la santa comunità di Israele secondo il suo merito, una vita buona ha lasciato a tutta Israele.

[43r]

על זה היה דוה לבי	אשת חיל מי ימצא	שבת משוש לבי
נודע בשערים בעלה		ורחוק מפנינים מכרה
תנו לה מפרי ידיה		אשה יראתה ה' היא
		תתהלל
	ויהללוה בשערים	
	מעשיה	

של אשת הזקנה המעטירה וצדקת מרת שרה תנצב"ה מלאה מצות ומעשים טובים ממשפחת בני טובים, אשת חיל / עטרת בעלה הנודע בשערים, בתורה וחכמה וענוה וחסידות ויראת חטא ודובר מישרים,

³¹⁷ Gen. 18,1-22,24.

³¹⁸ Is. 25,8.

הנלקח לגן עדנים, כמו עשר / שנים, ה"ה מעלת החכם הנעלה החסיד
כמהר"ר דוד יוסף אליהו חי יחייא זצוק"ל, ידיה שלחה בכישור לעשות
הציצית, כפה / פרשה לעני וידיה שלחה לאביון כפי מסת ידה, מלמדת
תינוקות היתה, זריזה וזהירה בקיום המצות ובפרט נח"ה שהנשי' מצות
עליהן, / וכמו רביעי שעה קודם יציאת נשמתה אמרה תפלת מנחה ועשתה
פתילות לנר שבת קודש, אשה יראת ה' היא תתהלל, שהגם שסבלה /
בימיה יסורים קשים ומרים ממות, הן בפטירת לה"ה הצדיק וחסיד בעלה
הנ"ל והן בפטירת בנים ובנות וג"כ בני בנו, ועוד / האריכה בחלייה כמו
שמנה חדשים שלא נשאר עליה בשר לתולעים, עכ"ז תמיד קבלה יסורי ה'
לכפרת עונות באהבה וחיבה, / באמרה בלשונה כל דעביד רחמוא לטב,
ועד זיבולא בתראה לא פסקת פומה מד"ת, וכל ההוא יומא בכוונה יתירה,
אמרה / מלה במלה פסוקי יחוד מהרב ב' מעבר יבק עמי בנה הנאנח ועם
אנשי החברה, עד שיצאה נשמתה, כמישחל מחלבא בינתא, / לפי קהל
ועדה, ביום כ"ג לחדש אב שעה כ"ג שנת התק"ו שהוא יום ג' לס' אל
המנוחה ואל הנחלה אשר ה' אלקיך נתן לך, שזה / היה הנושא שדרש
מורינו ורבינו כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו מרא דאתרא נר"ו בהספד כפי
זכותה, שעשה לפני מטתה, / ופי' בו שלהיות האשה הנ"ל מלאה כ"כ
ממעלות המדות, וזכיות הרבה צמודות, בודאי הגמור שאחרי סבלה יסורים

וחליים / קשים בעה"ז הלכה לחיי העה"ב אל המנוחה ואל הנחלה וכולי'
 ליהנות מפרי מעשיה הטובים שעשתה בעה"ז, ואחר ההספד הנ"ל /
 הובאת למנוחתה, בכבוד גדול שעשו לה, כל הקהילה, ביום המחרת כ"ד
 לחדש הנ"ל, ונתנו סיד ומים על גופו תוך הארגז והיה / הלכה למנוחה,
 והניחה אותי ביגון ואנחה, וזכותה גרמה שאירע מקום קברה לרגלי הצדיק
 וחסיד כבוד בעלה הנ"ל מעלת / אבא מארי זצוק"ל שבודאי ניחא גדולה
 היא לתרוייהו כדכת' ב' מעבר יבק במאמר ב' פרק ט' י"ר שזכותם
 וצדקתם תעמוד לי ולאשתי ולזרעי / וזרע זרעי, מלאכי שלו' צאו אל
 קראתה, ואמרו לה שלו' בואה, וחטו"ש לן ולכל ישראל, עד כי יבא לציון
 גואל, אכי"ר.

Versione italiana

*La gioia si è spenta nel mio
cuore³¹⁹*

*Ben superiore alle perle è
il suo valore³²²*

*La donna timorata di Dio,
essa si deve lodare³²⁴*

*Una donna forte chi sa
trovarla?³²⁰*

*Ecco perché è triste il mio
cuore³²¹*

*Rinomato alla porta è suo
marito³²³*

*Datele del frutto delle sue
mani³²⁵*

³¹⁹ Adatt. da Lam. 5,15.

³²⁰ Pr. 31,10.

³²¹ Adatt. da Lam. 5,17.

³²² Pr. 31,10.

³²³ Pr. 31,23.

*E alle porte la lodino le sue
opere³²⁶*

Di una donna anziana, incoronata, e giusta, la signora **Šarah**, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, piena di precetti e di opere pie, proveniente da una famiglia di persone buone. *Una donna forte / è la corona di suo marito³²⁷ che era rinomato alle porte,*³²⁸ egli era con la Torah, con la sapienza, con l'espiazione, con la misericordia, timorato del peccato, pronunciava cose rette ed è stato portato via (per essere condotto) al giardino delle delizie quasi dieci / anni fa. Egli era l'eccellente, il *ḥakam*, l'eminente e pio, l'onorato nostro maestro, il rabbino Dawid Yosef Elyyahu Ḥay Yaḥyah, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. Ella *stendeva la sua mano alla conocchia³²⁹* per tessere le frange, *apriva / le mani al misero e stendeva la mano al povero³³⁰* secondo quanto era nelle sue possibilità. Insegnava ai bambini, con integrità osservava le regole della donna nella mestruazione, l'accensione delle candele (del sabato) e (dell'impasto) della *ḥallah*.³³¹ / Verso le quattro, prima che la sua anima se ne andasse, aveva pronunciato la preghiera pomeridiana (*Minḥah*); faceva gli stoppini per le candele del santo sabato, *la donna timorata di Dio, essa si deve lodare.*³³² Durante i suoi giorni aveva sopportato / amare e dure sofferenze a causa della morte, sia per la dipartita per la vita del mondo futuro del giusto e pio suo marito summenzionato, sia per la dipartita di figli e figlie, e anche dei figli di suo figlio. / La sua malattia si è dilungata per circa otto mesi, tanto che non era rimasta più carne su di essa per i vermi. Con tutto ciò riceveva sempre le sofferenze del Signore per espiare i peccati con amore e devozione, / mentre

³²⁴ Pr. 31,30.

³²⁵ Pr. 31,31.

³²⁶ Pr. 31,31.

³²⁷ Pr. 12,4.

³²⁸ Adatt. da Pr. 31,23.

³²⁹ Pr. 31,19.

³³⁰ Pr. 31,20.

³³¹ Il pane di farina preparato per il sabato.

³³² Pr. 31,30.

diceva: «*Tutto ciò che il Signore compie, lo fa per il meglio*». ³³³ *Fino al colpo finale*, ³³⁴ non desisteva dal pronunciare le parole della Torah, infatti anche durante quel giorno volontariamente declamò / parola per parola i versi tratti dal *Ma'avar Yabboq* ³³⁵ insieme a me, suo figlio gemente, e ai membri della confraternita, fino a quando il suo spirito è uscito *come un filo si tira fuori dal latte* ³³⁶ / davanti alla confraternita. E ciò successe il 23 Av, alle ore 23, dell'anno 5506 (= 1746), il giorno martedì, *seder* «*Al luogo del riposo e nel possesso che il Signore vostro Dio sta per darvi*», ³³⁷ e questo / era l'argomento che stava spiegando il nostro maestro e rabbino, l'onorato signor Yiṣḥaq Berekyah da Fano, *rabbino capo*, ³³⁸ la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Egli ha pronunciato l'elogio funebre sul suo giaciglio secondo il suo merito, / vale a dire quello della donna summenzionata, che era, come ho già scritto, piena di virtù morali, di buone azioni, morta dopo aver sopportato terribili sofferenze e malattie / in questo mondo, se n'è andata nella vita del mondo futuro verso il suo riposo e verso il suo guado, ecc. per godere dei frutti delle opere buone che ha compiuto in questo mondo. Dopo il discorso funebre citato, / è stata portata al suo riposo con grande onore da parte di tutta la comunità, l'indomani, 24 dello stesso mese, e hanno versato calce e acqua sul suo corpo, sotto la cassa. Ed è / andata al suo riposo lasciandomi affranto nel dolore, e il suo merito ha fatto sì che il suo sepolcro fosse posto ai piedi del giusto, pio, onorato suo marito summenzionato, l'eccellente / *padre e rabbi*, ³³⁹ il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, perché sicuramente avranno grande soddisfazione tutti e due, come è scritto nel secondo capitolo del *Ma'avar Yabboq* (ossia capitolo 2°, verso 9). Voglia Dio

³³³ TB, *Berakot* 60b.

³³⁴ TB, *Berakot* 8a.

³³⁵ Ossia «Il passaggio del (fiume) Yabboq» (Mantova, 1626), opera del rabbino cabbalista Aharon Berekyah ben Moses ben Neḥemiah da Modena. Secondo il racconto biblico gli ebrei, dopo la peregrinazione nel deserto, attraversarono il fiume Yabboq per entrare nella terra promessa; nel Seicento il passaggio di questo fiume divenne allegoria della morte, il guado che l'uomo doveva superare per raggiungere la vita ultraterrena.

³³⁶ TB, *Berakot* 8a.

³³⁷ Deut. 12,9.

³³⁸ In aramaico nel testo.

³³⁹ In aramaico nel testo.

che i loro meriti e la loro giustizia possa elevare me e mia moglie, la mia discendenza, / e la discendenza della mia discendenza. Gli angeli della pace usciranno per chiamarla dandole il benvenuto. E una vita buona ha lasciato a noi e a tutta Israele, fino a quando il redentore arriverà a Sion, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[43v]

וי לן דמייתינו ימינו כצל עובר וי לן דמייתינו

ברוך כי אמת דינו, ומשוטט הכל בעינו, וכמשל רז"ל יודע בעל התאנה
אימתי עונתה לילקט ולוקטה / כך כביכול הקב"ה יודע עונת' של צדיקים
ונוטלן להוליכן ולהנחילן הש"י עולמות שיש לכל צדיק כמאמרם / א"כ
נצטער על הנשאים ולא על הנפטרים, שהם למנוחה ואנו לאנחה, ואם
לכאורה קשה בעינו בראותינו לפעמים פטירת איש צדיק בזמן קצר או
בפתע פתאום אין לנו לחקור בנסתרות לה' אלקינו [...] / בזה מורה
דביקות הש"י עם נשמתינו כדכתב בעל מעבר יבק, והכלל סוף אדם למות
ואשרי מי שבשעת מיתתו כשעת לידתו, ולפחות שיזכה להיות בעל
התשובה, ומה יתרון לאדם בכל עמלו שיעמול והיום כאן והיום [...] /
כאשר קרה לו יקר רוח איש תבונה א' מאראשי וממוני הקק"י ומחבורת
ג"ח ות"ת וחצות הזקן היקר הנעלה כמה"ר שמואל בר / ברוך אריצו זצ"ל
שביום א' דפ' פקודי, כ"ג אדר התק"ז בא לבה"כ והתפלל תפלת שחרית
כמנהגו וחזר / לביתו ונכנס בחנותו כדרכו כל הימים, ושם אחר שרוצה

לילך בשוק ותוך כדי דיבור נפל במקרה דנזלה / ומיד העלוהו במיטתו
 ואחר כמו ד' שעות בקירוב נפטר לעולמו, ואחר מעט הספד שעשה
 לכבודו מרנא / דאתרא כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו נר"ו הובא למנוחתו
 בזומו, ועשו לו הקפות כפי זכותו, וקבעו / בלימוד ספר מעבר יבק בבתו
 בלילי האבלות ושני לילות אחרונות מ' הרב הנ"ל עשה לו כמו דרש [...] /
 ובו גילה קצת מעשיו הטובים, ומדותיו ומצותיו החביבים, והעלה שבשכר
 צדקותיו ומעלותיו המרובים יזכה לנוח בג"ע תוך צדיקים אהובים, ולהתענג
 בתענוגי העה"ב עם ישרים ותמימים, כן י"ר מלפני / צור תמים, לתן לו
 שלום והשקט ולנו אריכות ימים, לעבדו וליראה אותו כל הימים, אכי"ר.

Versione italiana

<i>Guai a noi perché</i>	<i>I nostri giorni come ombra</i>	<i>Guai a noi perché</i>
<i>moriremo</i> ³⁴⁰	<i>che passa</i> ³⁴¹	<i>moriremo</i> ³⁴²

*Benedetto sia Lui, poiché il suo giudizio è vero, perché egli ispeziona tutto con il suo occhio.*³⁴³ Secondo il racconto dei nostri saggi di benedetta memoria, *così come il padrone dell'albero di fico sapeva quando era tempo di raccolta e raccoglieva,*³⁴⁴ / santo e benedetto è Dio che conosce il tempo dei giusti, li guida per lasciare loro i 310

³⁴⁰ TB, *Berakot* 31a.

³⁴¹ Adatt. da Sal. 144,4.

³⁴² TB, *Berakot* 31a.

³⁴³ Cfr. *Šidduq ha-din*.

³⁴⁴ Adatt. da *Kohelet Rabbah* 5,11.

mondi in cui si troverà ognuno. Se è così, / compiangheremo coloro che restano e non i morti, poiché essi hanno trovato il loro riposo, mentre noi siamo ancora qui nei sospiri. E se talvolta potrà sembrare difficile ai nostri occhi / assistere alla dipartita di un uomo giusto morto in poco tempo o improvvisamente, tuttavia non ci è permesso di conoscere i segreti del Signore nostro Dio, / ma ciò ci insegna ad essergli devoti con tutta la nostra anima. Come è scritto nel *Ma'avar Yabboq*, la vita dell'uomo termina con la morte e felice colui che morirà alla nascita, / poiché in lui si compirà una conversione completa. E quali sono i vantaggi di un uomo per tutte le opere che compirà? [...] / Oggi è il giorno in cui è successo a lui, uomo dallo spirito integro ed intelligente; egli era uno dei capi, nonché dei massari della santa comunità di Israele, membro della Confraternita della Misericordia, dell'insegnamento della Torah, e della confraternita cabbalistica della Mezzanotte. Era l'anziano, caro, eminente, l'onorato signor **Šemu'el bar Baruz Arezzo**, il ricordo del giusto sia in benedizione, morto domenica per la *parašah Pekudei*,³⁴⁵ 23 Adar 5507 (= 1747). Era arrivato in sinagoga per recitare la preghiera mattutina (*Šaharit*) come il suo solito, poi era / rincasato ed entrò nel suo negozio come faceva tutti i giorni. Desiderava andare al mercato con un altro nome, e mentre parlava cadde incidentalmente colando sangue. / Subito lo portarono nel suo letto, e dopo circa quattro ore partì per l'eterna dimora. Poco dopo per conferirgli onore fu pronunciato l'elogio funebre dal rabbino / capo,³⁴⁶ l'onorato nostro maestro, il rabbino Yišḥaq Berekyah da Fano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Fu portato al suo riposo lo stesso giorno, gli fecero i giri apotropaiici secondo il suo merito e decisero / di studiare insieme il libro del *Ma'avar Yabboq* presso la sua abitazione durante la notte di lutto e nelle due sere successive. Il rabbino citato commemorò / una parte delle sue buone opere, le virtù che lo connotavano e i precetti che osservava. Egli riceverà una giusta ricompensa grazie alla sua misericordia e alle sue molte virtù. / Possa egli meritare il riposo nel giardino dell'Eden tra i fratelli giusti, per godere della beatitudine del mondo futuro con i retti e gli integri. Voglia Dio / che la Roccia degli onesti possa dargli pace e riposo, e a noi una vita lunga per servirlo e riverirlo tutti i giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

³⁴⁵ Es. 38,21-40,38.

³⁴⁶ In aramaico nel testo.

אשת יראת ה' היא תתהלל

ה"ה הזקנה היקרה מרת ליויא אלמנת הזקן המנוח כ' יוסף חיים גאליקו ז"ל, שהיתה יראת / שמים בסתר ובגלוי והיתה מלמדת תיקונות באמונה והתמיד עד סוף חייה במלאכת שמים / הנ"ל ועל זה הניחה שם טוב בעולם, והגם שבימיה סבלה הרבה יסורי' מינים ממנים שונים, / במיתת בעלה ובנים, ובסוף חלתה בחוליים רעים ונאמנים, קבלה הכל באהבה ובסבר פנים, ונפטר' / לחיי העה"ב ביום ו' לחדש ואדר שנת הנ"ל ונקברה בכבוד כפי זכותה ביום המחרת אצל הנ"ל / גבעות עולם ממכפלה, שערי ג"ע פתחו לה, ואמרו לה שלוי בואה, וי"ר שחיים טובים וארוכים / שבקת לך ולכל ישראל, עד ינון גואל, ויקבץ נדחי ישראל, אכי"ר.

Versione italiana

*La donna che teme Dio è da lodare*³⁴⁷

Ella era l'anziana, cara, signora **Livia**, vedova del fu, l'anziano signor Yosef Hayyim Gallico, il suo ricordo sia in benedizione. Era timorata / di Dio, intimamente e apertamente, insegnava ai bambini nella fede e sempre, fino alla fine dei suoi giorni ha onorato il Signore. / Per questo ha lasciato un buon nome nel mondo, e anche se durante i suoi giorni ha sopportato molte sofferenze di specie diverse, / per la morte del marito e dei figli, e alla fine si è ammalata di morbi maligni e feroci, ha accettato tutto con amore e misericordia, ed è partita / per la vita del mondo futuro il 6 Adar II dell'anno

³⁴⁷ Pr. 31,30.

summenzionato.³⁴⁸ È stata sepolta con onore secondo il suo merito il giorno successivo vicino al defunto citato. / *Le colline eterne da Makpelah*³⁴⁹ le hanno aperto i cancelli del giardino delle delizie dandole il benvenuto.³⁵⁰ Voglia Dio, poiché una vita buona e lunga / ha lasciato a noi e a tutta Israele, fino all'avvento del redentore *Yinnon*,³⁵¹ e riunirà i dispersi di Israele,³⁵² amen e così sia il beneplacito di Dio.

[44v]

אשת חיל מי ימצא

תנו לה מפרי ידיה

אשה יראת ה' היא תתהלל

ויהללוה בשערים מעשיה

של הזקנה החשובה מלאת תצות ומ"ט, דרשה צמר ופשתים לטוות
הציצית, ותעה [...] / להכשיר הטליתות בין לעניים בין לעשירים, ותקם
בעוד לילה לזרז ולהקים בעלה ובניה ובני / משפחתה לבית הכנסת לתפלה
ולבקר שומרים, כמה פרשה לעני וידיה שלחה לאביון ונודע שמה / הטוב
בשערים, פיה לעולם היתה פותחת בחכמה ובמזמורים, ותורות חסד על
לשונה בבקר / ותפלות ואשמורת הבוקר ומעמדות ופסוקים בפיה שגורים,

³⁴⁸ Ossia il 1748.

³⁴⁹ Nome del luogo in cui si trova il sepolcro dei Patriarchi e delle loro mogli nei pressi di Hebron. Cfr. *Jewish Encyclopedia*, New York- London 1902, vol. VIII, pp. 247-248.

³⁵⁰ Cfr. Ha-Levi, *Siddur berakah*, passim; Maimonide, *Šeloš ešreh 'iqarim*, passim.

³⁵¹ Nome simbolico del Messia.

³⁵² Mišneh Torah, *Re e Guerre* 11,1.

/ צופיה הליכות ביתה להכשיר [...] / לאחרים, ולחם עצלות לא תאכל
ובימיה עשתה הרבה תעניות וסיגופים, אשה יראת ה' כמה / היא תתהלל
לכן תנו לה מפרי ידיה שלונולם עשתה בשם צדקה ומצות וגמלות חסדים
בין / לחיים בין למתים, ויהללוה בשערים מעשיה שהיתה מאד זריזה ללכת
לבה"כ ביום טוב / ושבתות, ובימי הכניסה ותעניות, ה"ה הזקנה והכבודה
מרת יוכבד אלמנת הזקן המנוח כ' ארון ברכיה יהושע וחייה זצ"ל שנפטרה
ביום / טוב לחיים העה"ב בליל ב' של חה"מ דסוכות שנת התק"ט בת ע"ב
שנה, וזכותה לראות בנים / ובני בנים, מגודלים ומלמדים בתורה ובמצות
באמונים, וביום המחרת נקברה בכבוד / גדול כפי זכותה, ולפי שהיה חה"מ
אמרו הצדוק הדין כל הקק"י יחד כולם בערבוביא ועשו בלניה הקריעה
כהוגן וכשורה, ובחזרתם לביתם נתנו להם ההבראה על / הכסאות כהלכה
וכתורה, י"ר מלפני הגבורה, שתנוח נפשה עם הצדקניות שבג"ע וחיים
טובים וארוכים שבקת לן לכל ב"ב ומשפחתה ולכל ישראל, אכי"ר.

Versione italiana

*Una donna forte chi sa trovarla?*³⁵³

La donna timorata di Dio, essa si deve

*Datele del frutto del suo lavoro*³⁵⁵

*lodare*³⁵⁴

³⁵³ Pr. 31,10.

³⁵⁴ Pr. 31,30.

*E alle porte la loderanno le sue opere*³⁵⁶

Dell'anziana l'eccellente piena di precetti e buone opere, *ella si procura lana e lino*³⁵⁷ per tessere le frange [...] / e preparare i *tallitot* per ricchi e poveri, e si svegliava nel cuore della notte per affrettare e svegliare suo marito, i figli / e i familiari affinché si recassero alla sinagoga a recitare la preghiera delle sentinelle del mattino, *stende la mano all'infelice, con la sua destra largisce al povero*³⁵⁸ e rinomato è il suo buon nome alle porte della città, parlava al mondo con saggezza e inni *e la sua lingua dice parole di bontà*³⁵⁹ / la mattina recitava preghiere senza esitazione prima che giungesse il mattino, le *'Amidot* e versi della Bibbia, *sorveglia l'andamento della casa*³⁶⁰ per preparare e [...] *non mangia il pane dell'ozio*.³⁶¹ Durante i suoi giorni fece molti digiuni e mortificazioni a se stessa, *la donna timorata di Dio come lei / essa si deve lodare*³⁶² pertanto *datele del frutto del suo lavoro*.³⁶³ Il telaio le procurò la reputazione di giusta, applicando i precetti e compiendo atti di carità tra / i vivi e i morti, *e alle porte la loderanno le sue opere*³⁶⁴ poiché incoraggiava a recarsi in sinagoga nei giorni festivi, / sabati, nei giorni dell'assemblea e di digiuno. Ella era l'anziana e onorata signora **Yokeved**, vedova del fu, l'anziano signor Aharon Berekyah Yeošua' Yahyah, il ricordo del giusto sia in benedizione, dipartita / nella notte del secondo giorno intrafestivo di *Sukkot* del 1749. Aveva 72 anni, il suo merito è stato riconosciuto dai figli e dai figli dei figli, dagli eminenti e maestri esperti della Torah e dei precetti. Il giorno successivo è stata sepolta con grande / onore secondo il suo merito, e poiché era un giorno intrafestivo, tutta la

³⁵⁵ Pr. 31,31.

³⁵⁶ Pr. 31,31.

³⁵⁷ Pr. 31,13.

³⁵⁸ Pr. 31,20.

³⁵⁹ Pr. 31,26.

³⁶⁰ Pr. 31,27.

³⁶¹ Pr. 31,27.

³⁶² Pr. 31,30.

³⁶³ Pr. 31,31.

³⁶⁴ Pr. 31,31.

santa comunità di Israele recitò la preghiera della giustificazione con partecipazione lacerandosi le vesti per il dolore come si conviene, e tornarono alle loro case e lasciammo loro i viveri sulle / sedie secondo quanto richiesto dalla *Halakah* e dalla Torah. Voglia Dio al cospetto dell'Onnipotente, che possa riposare la sua anima con le donne giuste nel giardino dell'Eden. E una vita / buona e lunga ha lasciato ai figli dell'Alleanza, ai suoi parenti, a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito.

[45r]

³⁶⁵ **יְאוּדָה אֶתְּךָ יוֹדוּךָ אַחִיךָ**

זה היה א' ממעלה אנשי הועד וראש העדה, אהוב לשמים ואהוב לבריות להיות בעל עצה חמודה, ועסק / בכרכי צבור לשם שמים ובאמונה, והתנהג עמם בדרך הגונה, ה"ה היקר והנעלה לו נאווה תהלה, כ' יאודה / שמואל זלמן זצ"ל שנפטר לחיי העה"ב (בן נ"ד שנים בקירוב, בחולי של חי ימים) ביום ה' לס' טהור הוא, וביום / טהרתו והובא אל הכהן כ"ט לחדש ניסן, וער"ח אייר, שנת התק"ט, ונקבר בכבוד בו ביום כפי זכותו, ולא עשו לו הספד לפני מטתו / ולא הקפות לפי שהיה חודש ניסן, אבל בימי האבלות הספידו במעמד כל הקק"י בבתו מעלת שלשה רבנים נר"ו / כל א' מהם בלילה א' ואז ספרו קצת ממעלות טובות שהיה אוהב העניים ואביונים, ומכבד / התורה ולומדיה בגופו ובממונו, ובכל כוחו ואונו, והרבה מצות הייו לו ומלא כרמון, א"כ שברצון האל ית' / קרבה שעת פקודתו

³⁶⁵ Il testo biblico originale è il seguente: יהודה אתה יודוך אחיך. Cfr. Gen. 49,8.

ופטירתו, אין ספק שהיה לטובתו, שבספרת של ר"מ כתוב טוב מאד זה
 מות, ובודאי שאחרי / מיתתו הלך להתענג באושר האמתי לראות בתיקון
 מעשיו בג"ע עם הצדיקים שבעדן נהר גן, והוא הלך / למנוחה, והניח אותנו
 ביגון ואנחה, י"ר שתנוח נפשו בגן עדנים, ומלאכי שלו' יאמרו לו פתחו
 שערים / ויבא שומר אמונים, וחיים טובים וארוכי' שבק להכבודה אשתו
 ובניו ואחיו ואחיותיו שנשאמרו נאנחים ומעונים, / ולכל הקק"י זרע איתנים,
 ויקויים נבואת ישעיה בלע המות לנצח ומחה ה' אלקים דמעה מעל כל
 פנים, בביאת / משיחנו בב"א, והשיב לב אבות על בנים, ונזכה לראות פני
 שוכן מעונה פנים אל פנים, ונאמר זה / אלקינו וזה גבורתו, ונגילה ונשמחה
 בישועתו, אנחנו וכל קהילה עדתו, עם תחיית שוכני עפר אדמתו אכי"ר.

Versione italiana

Egli era uno degli eccellenti membri del consiglio e capo della comunità, amava Dio e
 gli uomini per poter essere consigliere prezioso riunendo / la comunità nel nome di Dio
 e nella fede, con i suoi membri si comportava nel modo più rispettabile. Egli era il caro,
 l'elevato, splendido, glorioso, l'onorato **Yehudah / Šemu'el Zalman**, il ricordo del
 giusto sia in benedizione, dipartito per la vita del mondo futuro (sulla soglia dei 54 anni,
 a causa di una malattia durata otto giorni) giovedì, *seder «Ma è puro»*,³⁶⁶ «*Nel giorno /
 della sua purificazione egli sarà condotto al sacerdote»*,³⁶⁷ 29 Nisan 5509 (= 1749),
 sera del capomese di Iyyar. È stato sepolto con onore lo stesso giorno secondo il suo
 merito; non hanno pronunciato l'elogio funebre davanti al suo giaciglio, / né hanno fatto

³⁶⁶ Lev. 13,40.

³⁶⁷ Lev. 14,2.

i giri apotropaici perché era il mese di Nisan, ma durante i giorni di lutto alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, è stato pronunciato il suo discorso funebre presso la casa dei tre eccellenti rabbini, la loro Roccia li custodisca e doni loro vita, ognuno di loro durante la prima notte. In seguito descrissero parte delle sue virtù: egli amava i poveri e miseri, dava onore / alla Torah e la studiava *con il corpo e con il suo denaro*,³⁶⁸ e con tutto il suo spirito e la sua forza. Era pieno di precetti come un melograno, tanto che in seguito, quando per volere del Signore benedetto / giunse l'ora del suo comandamento e della sua morte, egli era senza dubbio nelle sue grazie. Nel suo libro, *Rabbi [...]* scriveva: «Era molto buona questa morte»,³⁶⁹ e certamente dopo / il suo trapasso è andato a godere della vera felicità nonché a vedere, grazie alla *correzione delle sue opere*,³⁷⁰ il giardino dell'Eden con i giusti. Ed egli è andato / al suo riposo, lasciandoci affranti nei sospiri. Voglia Dio che la sua anima possa riposare nel giardino delle delizie. Gli angeli della pace diranno: «*Aprite le porte e / arriverà colui che conserva la fede*».³⁷¹ E una vita buona e lunga ha lasciato all'onorata sua moglie, ai suoi figli, a suo fratello e alle sue sorelle che resteranno tormentati nei loro sospiri, / e a tutta la progenie forte della santa comunità di Israele. Possa compiersi la profezia di Isaia: «*Eliminerà la morte per sempre. Il Signore nostro Dio asciugherà le lacrime su ogni volto*»,³⁷² presto nei nostri giorni, amen. Nella sua venuta / il nostro messia *convertirà il cuore dei padri verso i loro figli*.³⁷³ Possiamo noi meritare di giungere al cospetto dell'Onnipotente e rivolgerci a lui dicendo: «Questo / è il nostro Dio e questo è il suo coraggio». E gioiremo ed esulteremo nella sua salvezza, noi e tutta la sua comunità, con la risurrezione dei morti, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[45v]

אשת חיל מי ימצא

³⁶⁸ TB, *Bava metzia* 58b; TB, *Berakot* 32b et al.

³⁶⁹ Ramban sulla Genesi, 1,31; *Zohar*, 1,47a.

³⁷⁰ TB, *Yoma* 86a.

³⁷¹ TB, *Šabbat* 119b.

³⁷² Is. 25,8.

³⁷³ Mal. 3,24.

אשה יראת ה' היא תתהלל

ויהללוה בשערים

מעשיה

של זאת האשה החשובה הזקנה היקרה והמעטירה מרת בינונוטה תנצב"ה, א' מגזע ישישים וממשפחת [...] / בתו של הזקן הנעלה מורינו ורבינו כמהר"ר שלמה דוד מלויקין זצוק"ל שנפטר לחיי העה"ב בסיניגאליא / ואשתו של הזקן ונשוא פנים מורינו ורבינו מארי דאתרא הדין כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו נר"ו / שנפטרה לעולמה ביום ש"ק דפ' הקודו ששה ימים לחדש אדר שני שנת הנ"ל, והיא היתה מלאה / מלאה מצות ומ"ט, ועליה נאמר אשת חיל מי ימצו וכו', ולספר בשבחה יכלה הנייר ושבחה / לא יכלה, לפי שהיתה אשה טובה וחכמה משכלת והרבה מדות טובות היו בה, ובטרת / שהיתה מלמדת תינוקות וגדלם, ביראת ה' ובתורת אמת כנודע לכל בני קהלתינו, וזכתה / לראות בחייה מיוצאי חלציה מורה הוראות בישראל, י"ר שתנוח נפשה עם הצדקניו / שבג"ע, ומלאכי שלו יצאו לקליאתה, שערי ג"ע יפתחו לה ויאמרו לה שלו' בואה, / הרחמן הגדר פרצות יגדור את הפרצוה הצות מעלינו ומעל כל ישראל, ויקויים נבואת ישעיה בלע המות / לנצח ומחה ה' אלקים דמעה מעל כל פנים, בביאת

משיחנו להשיב לב אבות על בנים / י"ר שיהיה במהרה בימינו ובימי כל בית

ישראל בני אמונים, אכ"ר.

Versione italiana

*Una donna forte chi sa trovarla?*³⁷⁴

*La donna timorata di Dio, essa si deve lodare*³⁷⁵ *E alle porte la loderanno le sue opere*³⁷⁶

Di questa donna, l'eccellente, anziana, cara e incoronata signora **Benvenuta**, possa la sua anima essere legata al fascio della vita, di una stirpe di anziani e di una famiglia [...], / figlia dell'anziano eminente nostro maestro e rabbino il signor Šelomoh Dawid del Vecchio, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, dipartito per l'eterna dimora a Sinigallia / e moglie dell'anziano dall'aspetto eminente, nostro maestro il rabbino capo e giudice, il signor Yişhaq Berekyah da Fano, lo custodisca il Signore e gli doni vita, / dipartita per l'eterna dimora il santo sabato nella *parašah Pequdei*, 6 Adar II dell'anno summenzionato.³⁷⁷ Ella è stata piena / di precetti e di opere buone, e di lei si diceva: “*Una donna forte chi sa trovarla?*”³⁷⁸ etc., e per celebrare le sue lodi i fogli di carta non bastano e le sue lodi / non finirebbero, poiché è stata una donna buona e sapiente, intelligente e piena di virtù, in particolare / insegnava ai bambini e ai grandi, era timorata di Dio e della Bibbia che è conosciuta da tutti i membri della nostra comunità, e il suo merito / è stato riconosciuto durante la sua vita dai discendenti del *Dayyan* in Israele. Voglia Dio che la sua anima possa riposare con i giusti / nel giardino dell'Eden, gli angeli della pace sono giunti a chiamarla, le porte del giardino dell'Eden

³⁷⁴ Pr. 31,10.

³⁷⁵ Pr. 31,30.

³⁷⁶ Pr. 31,31.

³⁷⁷ Ossia il 5510 (= 1750).

³⁷⁸ Pr. 31,10.

si apriranno per lei e la accoglieranno facendola entrare. / Il Signore misericordioso che ripara la breccia dei peccati, purificherà noi e tutta Israele, e farà avverare la profezia di Isaia: “E distruggerà la morte / per sempre. Il Signore nostro Dio asciugherà le lacrime su ogni volto”,³⁷⁹ nella sua venuta il nostro Messia *convertirà il cuore dei padri verso i loro figli.*³⁸⁰ / Voglia Dio che avvenga presto nei nostri giorni e nei giorni di tutte le case di Israele membri dell’Alleanza, amen così sia il beneplacito.

[45v]

ונגד זקניו כבוד

ואם בגבורות

הדר זקנים שיבה

שמנים שנה

היה הזקן הזה הנעלה בשם טוב וגדולה, כמה"ר יאודה אפרים סיניגאליא זצ"ל \ שגדל בשם טוב ונפטר בשם טוב בליל ה', ולמחרתו שהוא עש"ק ותענית עשרה בטבת שנת התק"י נקבר בכבוד \ גדול לפי מעלתו וזכותו, ולא נעשה לו הקפות לפי שנקבר אחר חצי יום, ובקצור אמרים דרש על מת \ במיעוט תוארים וביאורים, מעלת מורינו ורבינו מאד דאתרא כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו נר"ו לפי שהשעה \ היה צריכה לכך ושעת הדחק שאני, אבל בשבעת ימי האבל כבוד עשו לו בהרבות ישיבה והספד בכל לילה \ בביתו במעמד כל הקק"י כי כך היה נכון לעשרות לזקן ונשוא

³⁷⁹ Is. 25,8.

³⁸⁰ Mal. 3,24.

פנים כמוהו שהיה א' מממוני' ופרנסי' \ הקק"י ובחיי העמוד במקומו
תחתיו המשקיל ונבון מעלת בנו יצ"ו לשרת במקומו והיה ג"כ מחבורות
חצות ות"ת וג"ח אוהב מצות ומ"ט, מכבד התורה ולומדיה בסבר פנים,
מלבד הרבה צדקות ומצות שעשה בימיו לעיני בני \ עמיו, ובפרט קבע
עיתים לתורה, ומחיל אל חיל תמיד היה הולך לשמוע בדת יקרה, י"ר
מלפני הגבורה \ שתנוח נפשו בג"ע ונשמתו בצרור החיים תהיה צרורה,
וחיים טובים וארוכים שבק למעלת הרבנים \ אלופי תורה, ולכל מעלת
אנשי הועד עם כל בני החבורה, ולכל בני משפחתו עם כל הקק"י לעבודת
האל נורא \ ונזכה כולנו לראות תחיית המתים ובנין בית הבחירה, ונגיילה
ונשמחה בישועת ה' הדר בנהורא \ תמור אבל וצרה בימינו ובימי כל בית
ישראל חיש קל מהרה אכי"ר ונאמר אמן.

Versione italiana

E dinnanzi ai suoi anziani gloria³⁸¹

L'ornamento degli anziani è la canizie³⁸² Chi è in forze arriva anche a ottant'anni³⁸³

Fu l'anziano zelante eminente per il suo buon nome e il suo splendore, l'eccellente nostro signor **Yehudah Efraim Sinigallia**, il suo ricordo sia in benedizione / cresciuto

³⁸¹ Is. 24,23.

³⁸² Pr. 20,29.

³⁸³ Sal. 90,10.

grande e andatosene grande nella notte di giovedì all'indomani della sera del santo sabato e digiuno il 10 di Tevet dell'anno 5510 (= 1750) fu sepolto con grande onore / secondo la sua eminenza e il suo merito e non furono fatti a lui i giri apotropaici per il fatto che fu sepolto dopo mezzogiorno, e venne fatta una breve omelia sul morto / con poche parole e brevi narrazioni, dall'eccellente nostro signore, il rabbino capo, l'eccellente nostro signore il rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano, lo custodisca il Signore e gli doni vita, per il fatto che l'ora / esigeva così, "con sempre maggior forza", ma durante la settimana dei giorni di lutto, lo onorarono abbondantemente con la celebrazione di preghiere e commemorazione funebre, tutto durante la notte / a casa sua, alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, poiché così era giusto fare all'anziano dall'aspetto eminente, il quale fu uno dei massari e degli amministratori / della santa comunità, e durante la sua vita la colonna sotto di lui, colto e intelligente, l'eccellente suo figlio, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita, nel servire al suo posto, ed era anche membro della Confraternita della Mezzanotte, dell'Insegnamento della Torah, della Misericordia / degli Amanti dei Precetti, delle Opere Pie, dava onore alla Torah e la studiava con facilità, oltre ad aver compiuto molti atti di generosità e precetti che fece durante i suoi giorni, davanti al suo / popolo, e in particolare fissava i tempi per la Torah, con sempre maggior forza stava ad ascoltare con rara fede religiosa. Possa giungere al cospetto dell'Onnipotente / e possa riposare la sua anima nel giardino dell'Eden e il suo spirito nel fascio della vita sia legato, e una vita buona e lunga ha lasciato agli eccellenti rabbini / esperti della Torah e a tutti gli eccellenti membri del consiglio, ai membri della confraternita, a tutta la sua famiglia e a tutta la santa comunità di Israele, per il servizio del Dio tremendo. / Che possiamo meritare tutti noi di vedere la resurrezione dei morti e l'edificazione del tempio e gioiremo ed esulteremo nella salvezza del Signore / stupendo. O Signore, scambia lutto e disgrazia nei nostri giorni e nei giorni di tutte le case di Israele. Presto subito, così sia il beneplacito, e si dica Amen.

[46r]

עיני עיני יורדה מים

ערב ובקר וצהרים

כי שבת משוש לבנו

נפלה עטרת ראשנו

נהפך לאבל מחולינו

בלב נדבה	הלם נבכה	וכף נכה	ביום עברה
בחיל נריע	ולא נרגיע	באין מפגיע	לעת צרה
אשר רחק	אדון שחק	מאור יצחק	ואיש צורה
אנוש למד	בדת נצמד	ואיש נחמד	בכל חֶבְרָה ³⁸⁴
וברך יה	בכל קריה	ותושיה	הלא הורה
תעודתו	וצדקתו	וחכמתו	יהי סתרה
עדי יואל	רצון האל	שלח גואל	לנפזרה

היום קשה לישראל ביום בא השמש בצהרים, כל פנים קבצו פארור
ודמעות על לחיים, על פטירת / מעלת מורינו ורבינו כמהר"ר יצחק ברכיה
מפאנו זצוק"ל מגזע גאונים ורבנים, חסידים ישרים ונאמנים, / שנלקח לגן
עדנים, ביום שני לסדר ויקרא אל משה ח' ימים לחדש אדר שני שנת
התק"י, דהיינו יום שלישי לפטירת אשתו / הצדקת הנ"ל ונקבר אצלה בו

³⁸⁴ Vocalizzato nel testo.

ביום דודאי נייחא גדולה לתרוייהו כדכתב בעל ס' מעבר יבק במאמר ב' פ"ט ולסדר שבחיו / הנייר יכלה, והכותב ילאה, ושבחיו לא יכלו, כי מעשיו מאד גדלו, הוא היה ראש לדרשנים, והוכיח במישור / לעמי הארץ בדברים נכונים, להשיב בתשובה שלימה גדולים וקטנים, החוטאים ופושעים ומלשינים, תמיד / נכנס לבהכ"נ מי' ראשונים, עניו ושפל ברך כיושב בשבת תחכמונים, ומרוב ענותנותו צוה שלא יספידוהו / וגם³⁸⁵ ושלא יעשו לא הקפות וקינים, והגם שזכותו היה להרבות בכבודו מ"מ לפי שמצוה לקיים דברי המת ועוד / שרצונו של אדם כבודו לא נעשה לו א' מאלה, אבל עשו ישיבה בביתו כל שבעת ימי אבילותו, בלמוד ס' מעבר / יבק במעמד כל הקק"י כי כולם כאחד אהבוהו להיותו נוח לשמים ונוח לבריות, ודורש טוב לעמו בכל בתי / כנסיות, אוהב יתומים ואלמנות ועניים ואביונים לא פסיק פומיה מגירסיה בכל הזמנים, תורה שבכתב ושבע"פ בפיו / היו שגורים ושנונים, וא"כ מה לי עוד להאריך בתהלותיו ולו דומיה תהלה כמו למלך שמקלסים אותו באלף ריבוא / של כסף ויש לו אלף ריבוא של זהב וכי' ומה אועיל כי אפגע בו, ונשאר מכאוב לעם קרובו, כי הוא הלך אל / המנוחה, והניח אותנו ביגון ואנחה, אוי לנו לצרה הזאת, איכה היתה הרעה הזאת, הצדיק אבד לדורו / אבד, ואנחותם כבד, על מי נפנה לעזרה, לקום ולעמוד,

³⁸⁵ Cancellato nel testo.

מנגד בעת צרה, אין לנו להשען אלא על אבינו / שבשמים, ולשפוך לפניו
שיחנו כנהרות מים, וכאיל תערוג על אפיקי מים, להחזיר ברחמיו שכינתו
לציון / ולירושלם, ויגאלנו במהרה ויחיינו כמיומים, ושם נזכה ונחיה ונשמח
בהלל ושמחה ושירים בתוף וכינור / ובמצלתים, ויקויים נבואת ישעיה בלע
המות לנצח וכו' בימינו ובימי כל בית ישראל ויהודה, אכי"ר.

Versione italiana

*I miei occhi, i miei occhi
piangono lacrime³⁸⁶*

*Di sera, di mattina e a
mezzogiorno³⁸⁷*

*Poiché cessata la gioia nei
nostri cuori³⁸⁸*

*È caduta la corona dalle
nostre teste³⁸⁹*

*E si è mutata in lutto la
nostra danza³⁹⁰*

Versione italiana

Col cuore affranto, ammutoliti piangiamo e ci percuotiamo *nel giorno della collera;*³⁹¹ / con forza gridiamo e non abbiamo riposo, perché non vi è nessuno che

³⁸⁶ Lam. 1,16.

³⁸⁷ Sal. 55,18.

³⁸⁸ Lam. 5,15.

³⁸⁹ Lam. 5,16.

³⁹⁰ Lam. 5,15.

possa intercedere³⁹² nel tempo del dolore, / poiché è venuta meno la luce di **Yiṣḥaq**, un uomo distinto / e una persona dotta, istruita nella religione, / e amata da tutta la società.

Ed egli benediceva il Signore [**Berak Yah**] in tutta la città e non glorificava forse la saggezza? La sua fama e la sua pietà e la sua sapienza saranno il suo segreto fino a quando Dio non vorrà mandare il Redentore ai suoi figli dispersi.³⁹³

Oggi è un giorno triste per Israele, come un giorno in cui il sole cessa a mezzogiorno, *con tutti i volti allibiti*,³⁹⁴ le loro lacrime sono superiori alla vita, per la morte / dell'eminente nostro maestro e rabbino **Yiṣḥaq Berekyah da Fano**, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, da una stirpe di *Gaonim* e rabbini, pii, retti e fedeli, / è stato preso per (entrare nel) giardino delle delizie, lunedì per la *paraṣat Wayyiqra el-Mošeh*,³⁹⁵ l'8 Adar II 5510 (= 16 marzo 1750), a tre giorni dalla morte di sua moglie / giusta sopra citata ed è stato sepolto presso di lei nello stesso giorno perché sicuramente avranno grande soddisfazione tutti e due, come è scritto nel libro *Ma'avar Yabboq* (cfr. capitolo 2, versetto 9). Per celebrare le sue lodi / i fogli di carta non basterebbero e lo scriba sarebbe incapace, le sue lodi non finirebbero poiché le sue opere sono state moltissime. Egli era primo tra gli omileti e discuteva in maniera retta / con le persone non istruite usando parole giuste per far ritornare con una conversione piena grandi e piccoli, trasgressori, peccatori e spie. Egli sempre / era nella sinagoga fra i primi, umili e miserabili benediceva quando sedeva sulla cattedra del Consiglio. Per la sua grande modestia egli ha ordinato che non venisse pronunciato alcun discorso funebre per lui e che non si eseguissero nemmeno i giri apotropaici, né le lamentazioni, nonostante i suoi meriti avessero fatto aumentare la sua gloria in ogni luogo. Ciò per rispettare le disposizioni lasciate dal defunto e / benché le sue volontà fossero i voleri di un uomo, per cui non gli fu fatto nessun onore di quelli elencati, ma [i membri della confraternita] si radunarono nella sua casa tutti i setti giorni di lutto, studiando il libro

³⁹¹ Pr. 11,4.

³⁹² Cfr. Is. 59,16.

³⁹³ La prima parte contenente il motto e il poema è stata pubblicata da Mauro Perani in: PERANI, PIRAZZINI e CORAZZOL, *Il cimitero ebraico*, cit., pp. 27-28.

³⁹⁴ Gl., 2,6.

³⁹⁵ Lv. 1,1-5,26.

Ma'avar / Yabboq alla presenza di tutta la santa comunità di Israele poiché tutti, come una persona sola, lo amarono per essere la sua persona un riposo per il cielo e le creature della terra. Egli cercava il bene per l'unione del suo popolo in tutte le sinagoghe, / amante degli orfani e delle vedove, dei poveri e dei miseri, studiava senza sosta dalla lettura dei testi tutto il tempo, sia della Torah scritta che orale, / e nella sua bocca erano rinchiusi le parole da essa insegnate. Detto questo, su che cosa mai dovrò io dilungarmi in relazione alle sue lodi? Perché *per lui il silenzio è lode*,³⁹⁶ ed è paragonabile a quel re *che aveva migliaia di migliaia di denari d'oro e che veniva lodato solo per averne un migliaio*³⁹⁷ etc., [...]. Egli ha lasciato dolore al popolo che gli era vicino, ma poiché se n'è andato al / suo riposo, egli ha fatto riposare anche noi che eravamo nei dolori e nei sospiri. Ohi, poveri noi per questa disgrazia, come ha potuto accadere questa sventura? *Il giusto è mancato, alla sua generazione / è venuto meno*³⁹⁸ e i loro sospiri sono diventati faticosi. Su chi mai potremo adesso contare per un aiuto al fine di sorgere e porci contro questo tempo di disgrazia? Nei momenti di difficoltà non abbiamo nessun altro che il nostro Padre che è nei cieli, e non ci resta che proclamare al suo cospetto le nostre lodi *come fiumi d'acqua, e come una cerva anela ai rivi d'acqua*,³⁹⁹ perché possa, grazie alla sua misericordia, fare ritornare la sua presenza a Sion e in Gerusalemme e affinché egli ci possa redimere presto e farci vivere [...]. Là noi meriteremo di vivere in allegrezza nelle lodi e nella gioia, cantando accompagnati dal tamburello, da cetra e cembali, e si compiranno allora le profezie di Isaia quando dice: *eliminerà la morte per sempre*⁴⁰⁰ etc. Che ciò possa accadere presto ai nostri giorni e ai giorni di tutta *Israele e Giuda*,⁴⁰¹ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[46v]

התחילו באמצע שורה

³⁹⁶ Sal. 65,2.

³⁹⁷ TB, *Megillah* 25a.

³⁹⁸ TB, *Megillah* 15a.

³⁹⁹ Sal. 42,2.

⁴⁰⁰ Is. 25,8.

⁴⁰¹ Si veda a questo proposito Ger. 23,6.

ונגד זקניו כבוד

מלאכי מרומים פתחו שערי רחמים, להזקן הנעלה כ' אליהו רפאל
סיניגאליא ז"ל שנפטר לחיי / העה"ב בליל ש"ק פ' שלח כ"ג סיון ונקבר
ביום א' בשחרית שהוא כ"ד סיון שנת התק"י, וכבוד עשו לו כל הקק"י יצ"ו
/ ושם טוב הניח על יושר משאו ומתנו באמונה, אהוב היה לבריות ורצוי
לשוכן מעונה, בכלל אנשי חברות / גמילות חסדים נמנה, וקברו אותו
באמצע שורת הנערים הנ"ל, לפי שעדיין לא החזיקו בקרקע חדש / שקנו
לבתי חיים, ולא היה מקום ארוך למדת אנשים אמצע שורת הנ"ל המתחלת
להתרחב, ושם / הובא למנוחתו, בפני קהל עדתו, י"ר שיהא שלו' מנוחתו,
ומלאכי שלו' יצאו לקראתו, ועם הצדיקים שבג"ע / יהיה דירתו, וצדקתו
ויראתו ומעשיו הטובים יגינו ויליצו בעדו, ולפני שוכן שחקים ילוו אותו עד
בואו / אל בית נכותו, וחיים טובים וארוכים שבק לכל בני ביתו ומשפחתו,
ולכל הקק"י אוהב שלומו וטובותו / ועם כל ישראל חברים נזכה ונחיה
ונראה בביאת הגואל לעם סגולתו, ב"ב יהיה ביאתו, אכי"ר.

Versione italiana

Hanno cominciato dal centro della fila

*E dinnanzi ai suoi anziani gloria*⁴⁰²

⁴⁰² Is. 24,33.

Gli angeli eccelsi hanno aperto i cancelli della misericordia all'anziano, l'eccellente signor **Eliyahu Rafa'el Sinigallia**, il suo ricordo sia in benedizione. Egli è dipartito / per la vita del mondo a venire nella notte del santo sabato, *parašat Šelah*, 23 Siwan ed è stato sepolto il giorno dopo durante la preghiera del mattino, 24 Siwan 5510 (= 28 giugno 1750) con gli onori di tutta la santa comunità di Israele, la sua Roccia la custodisca e le doni vita. / Il suo buon nome era fondato sull'onestà e *le sue opere sulla fede*.⁴⁰³ Era amato dalla gente e ricercato dagli oppressi e faceva parte della confraternita / della Misericordia. Il suo sepolcro si trova al centro della fila riservata ai giovani summenzionata, poiché non si è ancora acquistata una nuova porzione / di terreno per il cimitero e non c'era posto per misurare le persone in mezzo alla fila citata così si è iniziato ad allargarla. Là / è stato portato al suo riposo alla presenza di tutta la comunità. Voglia Dio, che ci sia pace nel suo riposo eterno, che gli angeli possano portargli la pace e possa stare insieme ai giusti nel giardino dell'Eden. / Che la sua misericordia, il suo essere timorato di Dio e le opere buone possano proteggerli, raccomandarli attraverso il suo esempio e possa giungere al cospetto dell'Onnipotente fino alla venuta / della stanza del suo tesoro. Una vita buona e lunga ha lasciato ai suoi parenti, ai suoi cari e a tutta la santa comunità di Israele. Amava la pace e la bontà, / anche con tutti gli amici di Israele. Vinceremo, vivremo e vedremo l'avvento del Salvatore per il suo popolo, *suo speciale possesso*,⁴⁰⁴ presto nei nostri giorni sarà il suo avvento, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[46v]

סוף שורה

עטרת תפארת

⁴⁰³ TB, *Yoma* 86a.

⁴⁰⁴ Sal. 135,4.

בדרך צדקה תמצא, זה נאמר על הזקן ונשוא פנים כ' זכריה סיניגאליא ז"ל
אחד מאנשי / החבורה שמת ידאגו כל החבורה, שנפטר לחיי העה"ב ביום
ג' פ' במדבר שהוא כ"ח לחדש אייר / שנת התק"י ונקבר ביום המחרת
בסוף שורה, והוא הלך למנוחה מלא מצות ומ"ט זכויות כרימון / ובפרט
בצדקה שעשה כל ימיו כמסת ידו, וגדול בניו ובני ביתו לעבודתו וליראתו
ית', והיה מחבורת / ג"ח ות"ת, י"ר שזכותו וצדקתו ומעשיו הטובים יגינו
ויליצו בעדו, וילך לפניו צדקתו, וחיים טובים / וארוכים הניח שבק לבניו ובני
ביתו, ולכל ישראל עם סגולתו, עד כי גואל יבא ויקבץ שה פזורתו, במהרה
בימינו נזכה ונחיה ונראה עת ישועתו אכי"ר.

Versione italiana

Fine della fila

*Una corona di onore*⁴⁰⁵

*La si trova sulla via della giustizia.*⁴⁰⁶ Ciò era detto dell'anziano dall'aspetto eminente, l'onorato signor **Zakaryah Sinigallia**, il suo ricordo sia in benedizione; egli era uno dei membri / della confraternita, la quale è stata scossa profondamente dalla sua perdita. Egli è partito per il mondo futuro martedì, *parašat Bamidbar*, 28 Iyyar / 5510 (= 1750) ed è stato sepolto il giorno seguente alla fine della fila. Colui che è partito per il riposo eterno era pieno di precetti e di opere buone, virtuoso come un melograno,⁴⁰⁷ /

⁴⁰⁵ Pr. 16,31.

⁴⁰⁶ *Ibid.*

⁴⁰⁷ La virtù viene paragonata ai floridi chicchi del melograno, metafora utilizzata per indicare le qualità del defunto.

soprattutto nelle opere di beneficenza, che praticava ogni giorno. Suo figlio maggiore e i suoi famigliari operano nel rispetto dell'Onnipotente; inoltre egli era membro / della confraternite della Misericordia e dell'insegnamento della Torah. Voglia Dio, che il suo merito, la sua carità e le sue buone azioni lo difendano; possa precederlo la sua giustizia. Una vita buona / e lunga ha lasciato ai suoi figli, ai suoi parenti e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁴⁰⁸ fino a quando il Messia giungerà e ritroverà le sue *pecore smarrite*,⁴⁰⁹ presto nei nostri giorni vinceremo, vivremo e vedremo il tempo della salvezza, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[47r]

א' מן החבורה שמת ידאגו כל החבורה

זה אירע לא' מחבורת ג"ח כ' שלמה יחייא ז"ל שנפטר לחיי העה"ב במיתה פתאומיות ביום ה' דפ' / אמור, י"ג לחדש אייר התקי"ב אחרי שהתחיל לעמוד מחולי אשר חלה בו, וכמדומה לרופאים ולקרוביו שהבריא / ולפיכך היה הולך לבהכ"נ ערב ובקר, אך אמנם החולי הנ"ל בקרבו שם ארבו, ובחצי היום הנ"ל קרבו ימיו / וגמרו שנותיו ונפטר לעולמו בחצי היום בקירוב לפני רוב הקק"י והניח אשתו עם בנים שלשה, קטנים, נאנחים, / ונאנקים ביגונים, ונקבר בכבוד בעש"ק שהוא יום פסח שני, אצל הזקנה הנ"ל, האל ברחמיו ירחם / על נשמתו, ומלאכי שלו' ישלח לקראתו, ולשערי ג"ע ילוו אותו, ועם הצדיקים יהיה דירתו, ושם / ינוח במנוחתו,

⁴⁰⁸ Sal. 135,4.

⁴⁰⁹ Ger. 50,17.

וחיים טובים וארוכים שבק לאשתו ולבניו ולאחיו ולכל משפחתו, ולכל ישראל / בני אמונים, עד כי יבא גואלינו, במהרה בימינו, לקבץ את פזורינו מבין העמים ויכנס נדחים / מבין לאומים, ויקויים נבואת הנה אנכי שולח לכם את אלהו הנביא וכול' להשיב לב אבות על בנים, / ולהסיר ולכלות ממנו כל הצרות והיגונים, אכ"ר.

Versione italiana

*Se un membro della confraternita muore, si prenderà cura di tutta la confraternita*⁴¹⁰

Questo è successo a un membro della confraternita della Misericordia, l'onorato signor **Šelomoh Yaḥyah**, il suo ricordo sia in benedizione, che è dipartito per la vita del mondo futuro per una morte improvvisa, giovedì, per la *parašah / Emor*,⁴¹¹ 13 Iyyar 5512 (= 1752), dopo che aveva cominciato a ristabilirsi per una malattia di cui aveva sofferto. Apparentemente per i medici e i parenti sembrava / stesse guarendo, per questo si recava in sinagoga mattina e sera, ma in realtà la malattia si nascondeva dentro di lui. A mezzogiorno del giorno summenzionato, i suoi giorni / si avvicinarono, e i suoi anni finirono. È dipartito per il per l'eterna dimora verso mezzogiorno alla presenza di gran parte della santa comunità di Israele, lasciando sua moglie e tre figli piccoli, *che sospirano / e piangono*⁴¹² affranti. È stato sepolto con onore la sera del santo sabato, secondo giorno di Pesah, vicino all'anziana summenzionata. Il Signore nella sua misericordia possa avere pietà / della sua anima. Gli angeli della pace lo chiameranno e le porte del giardino dell'Eden lo accompagneranno, e là, con i giusti, sarà la sua dimora, là / riposerà in pace. E una vita buona e lunga ha lasciato a sua moglie, ai suoi figli, a suo fratello, alla sua famiglia e a tutti i fedeli di Israele, / fino all'avvento del nostro Messia, presto nei nostri giorni, per radunare i nostri dispersi tra i popoli / e le

⁴¹⁰ *Seder Olam Rabbah* 3,2.

⁴¹¹ Lev. 21,1-24,23.

⁴¹² Ez. 9,4.

nazioni. Possa avverarsi la profezia: «*Ecco io invierò il profeta Elia*»⁴¹³ etc., per ricongiungere i cuori dei padri con quelli dei figli, / e per eliminare e distruggere ogni angoscia e dolore, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[47v]

אין להרהר אחר מדת שפטיך

הגם שלכאורה נרא' לדבר תימה והוא פלא בעיני הרואים פטירת הבחור
הזה בן ל' שנים בקירוב / שהיה אהוב וחביב ונחמד לשמים ולבריות מלא
מצות כרימון ועשה רצון קונו בשמחה וטוב לבב, / אעפ"י כן הקב"ה יודע
אימתי עונתם של צדיקים ליפטר ונוטלם מן העולם להנחילם ברב טוב
הצפון בג"ע / לצדיקים, כאשר עשה להחתן הנעים כ' דוד שמואל רפאל
בכ' המנוח הזקן הנעלה כ' אליהו סיניגאליא / ז"ל שנפטר בשם טוב לחיי
העה"ב ביום ב' דפ' יתרו שהוא י"ז שבט התקי"ג ונקבר בתחילת ליל ג'
אצל / אביו לפי שנשלם השורה וחזרו לאחור בשורה הנ"ל שנקבר
באמצעה כ' אליהו הנ"ל להיות המקום / קצר ולא יכלו להתחיל קבורתו
בראש שורה לפי שעדין לא החזיקו הקק"י בקרקע חדש שקנו לבתי חיים /
כנ"ל, ועכשיו שהחזיקו בקרקע הנ"ל זכה ונקבר אצל אביו ממש דבודאי
נייחה גדולה לתרווייהו, ויחדיו / ישישו יגילו וישמחו לפני אלקים, וילכו
לאור באור החיים, י"ר שזכותו ומעשיו הטובים ילכו לפניו להליץ / בעדו,

⁴¹³ Mal. 3,23.

ומלאכי שלו' יצאו לקראתו, ויזכירו ויברזו מצותיו להעלותו, תוך גן עדנים
יהיה דירתו, ותמיד יהיה / לזכרון מה שעסק במצות ועתה כתבו לכם את
השירה הזאת וזכה קודם פטירתו לכתוב הוא בעצמו ג' תיבות לעיני כל /
ישראל, ובראותו כי בא יומו וקרבת עת פטירתו להעה"ב הפקידו לדודו כ'
עוזריאל ריביירי להוליכו בבית הכנסת בשבילו ולשמו, / וכן עשה כ' דודו
הנ"ל בליל מש"ק שהיה ר"ח סיון שנת התק"ג וסמוך ליום הקריבו לקרבן
שי תוך היכל קודש לזכות הזקן / המנוח כ' אליהו ובנו ז"ל הנ"ל, בשכר זה
ינוחו על משכבם עם הצדיקים שבג"ע וחיים טובים וארוכים שבק לן / ולכל
ישראל, עדי יבא גואל, ויבנה בית אריאל, ויקבץ נדחי עמו ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Non si dovrebbe dubitare della sentenza dei giudici*⁴¹⁴

Potrebbe sembrare un prodigio sorprendente la morte di questo ragazzo alla soglia dei 30 anni / il quale amava ed era amabile e piacevole per il cielo e per gli uomini. Era pieno di precetti come un melograno, compiva il volere di Dio con gioia e bontà nel cuore. / Santo e benedetto è colui che *sa quale sia il tempo dei giusti*⁴¹⁵ per morire, essi vengono sottratti dal mondo per poi essere lasciati *nel grande bene* all'interno del giardino dell'Eden / *che è tesoro per i giusti*.⁴¹⁶ Questo fece per lo sposo grazioso, l'onorato signor **Dawid Šemu'el Rafa'el, figlio del fu**, l'onorato anziano, l'eccellente signor **Elyyahu Sinigallia**, / il suo ricordo sia in benedizione, *se n'è andato con un*

⁴¹⁴I. LURIA, *Seder tefillot mik-kol haš-šana*, ז"ר.

⁴¹⁵TY, *Berakot* 20a.

⁴¹⁶*Orhot Šadikim* 25,32; 25,43 *et al.*

*buon nome*⁴¹⁷ per la vita del mondo futuro lunedì, per la *parašah Yitro*,⁴¹⁸ 17 Ševat 5513 (= 1753). È stato sepolto al principio della notte di martedì vicino / a suo padre concludendo così la fila, nel cui centro era stato sepolto l'onorato signor Elyyahu citato. Prima il posto era / stretto e non era possibile iniziare le sepolture all'inizio di una fila perché la santa comunità di Israele non era in possesso di nuovo terreno per il cimitero, / come menzionato sopra; ma adesso invece, siccome sono entrati in possesso della terra citata, è stato possibile seppellirlo vicino a suo padre. Certamente avranno grande soddisfazione tutti e due, e insieme / potranno gioire, rallegrarsi ed essere felici davanti al Signore, e andranno a *risplendere nella luce della vita eterna*.⁴¹⁹ Voglia Dio che il suo merito e le sue opere buone possano condurli davanti a lui per difenderlo. / Gli angeli della pace usciranno per chiamarlo ricordandogli i suoi precetti che lo innalzeranno; la sua dimora sarà nel giardino delle delizie. Sarà sempre vivo il ricordo / del suo impegno per l'osservanza dei precetti, e adesso hanno scritto per loro questo canto. Prima della sua morte, ha avuto il merito di aver scritto tre lettere per / Israele e non appena hanno realizzato che il suo giorno era giunto, ed era vicino alla partenza per il mondo futuro, hanno pregato suo zio, l'onorato signor Uzari'el Riveira a recarsi in sinagoga per lui e per il suo nome. / Lo zio suddetto vi si recò nella notte, all'uscita del santo sabato, capomese di Siwan 5513 (= 1753) e al rischiarar del giorno fece un'offerta volontaria al tempio per il merito dell'anziano / Elyyahu e suo figlio, il loro ricordo sia in benedizione. Grazie a questa offerta potranno riposare nei loro giacigli con i giusti nel giardino dell'Eden. E una vita buona e lunga ha lasciato a noi / e a tutta Israele, fino all'avvento del redentore, possa essere edificato il tempio di *Ari'el*,⁴²⁰ e possa radunare il popolo disperso di Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[48r]

ויהללוה בשערים מעשיה

⁴¹⁷ *Berakot* 17a.

⁴¹⁸ Es. 18,1-20,33.

⁴¹⁹ *Messilat Yešarim* 1,9.

⁴²⁰ Gerusalemme.

של זאת האשה הזקנה מרת בינווינידא אלמנת הזקן כ' זכריה סיניגאליא
ז"ל, שנפטרה / לעולמה ביום ח' טבת התק"ד, אחרי שסבלה בחייה כמה
יסורים וחולאים רעים, ובפרט / בירידת נכסיה בסוף ימיה, והכל סבלה
באהבה ובחיבה, ובימי עשרה כפה פרשה לעני, / ידיה שלחה עליה ותנוח
נפשה בג"ע / וחיים טובים וארוכים שבקת למעלת בניה וקרובים ולכל
ישראל, אבי"ר.

Versione italiana

*E alle porte loderanno le sue opere*⁴²¹

Di questa donna anziana, la signora **Benvenuta**, vedova dell'anziano, l'onorato signor Zakaryiah Sinigallia, il suo ricordo sia in benedizione, dipartita / per l'eterna dimora l'8 Tevet 5514 (= 1754), dopo aver sopportato nella sua vita diverse sofferenze e feroci malattie, soprattutto / a causa del calo dei suoi averi alla fine dei suoi giorni. E ha sopportato tutto doverosamente con amore. Nei suoi giorni *apriva le mani al povero, stendeva la mano*⁴²² su di lei. Possa riposare la sua anima nel giardino dell'Eden, / e una vita buona e lunga ha lasciato agli eccellenti suoi figli, ai parenti, e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[48v]

שמחה לתוגה נהפכה

ששון ויגון הודבקו, בעת שמחתו נאנת ובכה כ' משה מרדכי חזק יצ"ו, בא
ילד נחרב הבית בימיו, / בפטירת אשתו ראשונה אשת חיל עטרת בעלה

⁴²¹ Pr. 31,31.

⁴²² Pr. 31,20.

מרת אסתר תנצב"ה בת המנוח כ' משה שלית ממודונא / ז"ל, שילדה ב"ז
(שנקרא שמו ביום מילתו בנימין ה"י) ביום ו' דפ' ויחי ט"ו לחדש טבת שנת
התקט"ז בכ"א שעות / בקירוב, ואח"כ נהפכו עליה ציריה לרעה ולא
לטובה ולא יכלה לשנות, אעפ"י שכמה רפואות עשו לה / אבל החזירה
נפשה לקונה בליל ש"ק פ' הנ"ל בשעה ז' בקירוב, והיא הלכה אל המנוחה
והניחה בעלה / הנ"ל עם ד' בניס וג' בנות עצבים ונאנחים על אבדתם כי
עליהם נאמר בכו לאובדים ולא לאבדה, [...] / אשה יראת ה' ומשכלת
ועושה צרכי בעלה וביתה בצניעות וזריזות וכבוד וכמה מידות טובות [...] /
ומצות ומ"ט היו לה, ובליל מש"ק הנ"ל נתעסק בצו כי קבורתה ועשו לה
תכריכיה כנהוג, ולא טהרוה ברחיצה הנהוגה עפ"י / הוראת מרא דאתרנא
כמהר"ר נ' יחייא הנ"ל, שצוה לנשים לראות אם ירכותיה מטונפות ואם
נמצא [...] / על בשרה שלא יטבילוה, גזרה משום רביעית דם הנפש, ולכן
הלבישוה בתכריכיה וקברו אצלה כל / הסדינים וחלוקה שנמצא עליהם
דם, ונקברה בכבוד בליל מש"ק הנ"ל אצל הנערה מזל טוב הנ"ל / י"ר
שצדקותיה ומצותיה ומעשיה הטובים יגינו ויליצו בעדה, ומלאכי שלום יצאו
לקראתה, / ויאמרו לה שלום בואו ותנוח נפשה ונשמתה, עם הצדקניות
שבג"ע ושם יהיה דירתה וחסו"ש לבעלה ולכל ב"ב, ולן ולכל הקק"י ולכל

עם בית ישראל, עדי בנין בית אריאל / בביתא גואלינו במהרה בימינו
לקבץ נדחי עמו ישראל, אכי"ר.

Versione italiana

*La felicità è stata trasformata in dolore*⁴²³

*La felicità si è tramutata in dolore, nel momento della sua gioia è giunto il tempo dei sospiri,*⁴²⁴ e piangeva l'onorato signor Mošeh Mordekay Forti, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, era arrivato un figlio ed era stata distrutta la sua casa nei suoi giorni, / a causa della dipartita della sua prima moglie. *Una donna forte è la corona del marito,*⁴²⁵ la signora **Ester**, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, figlia del fu, l'onorato signor Mošeh Šalit da Modena, / il suo ricordo sia in benedizione. Aveva dato alla luce un figlio maschio (il quale fu chiamato nel giorno della sua circoncisione Binyamin, il Signore lo custodisca), venerdì per la *parašah Vayehi*,⁴²⁶ 15 Tevet 5516 (= 1756) alle ore 21 / circa, e dopo ciò le venne *un terribile dolore*,⁴²⁷ che non è migliorato, né avrebbe potuto cambiare, anche se qualche medicina le era stata data. / La sua anima è ritornata a Dio la notte del santo sabato per la *parašah* suddetta, verso le ore 7, ed è andata al suo riposo lasciando suo marito / con quattro figli e tre figlie, tristi e affranti per la loro perdita, poiché era stato detto loro di piangere per i defunti e non per la sua scomparsa. Ella era una / *donna timorata di Dio*,⁴²⁸ e intelligente, che comprendeva le necessità del consorte e della sua casa con modestia, intraprendenza e con onore. Era piena di virtù, / precetti e opere buone. Nella notte del santo sabato summenzionato abbiamo proceduto con l'ordine della sua sepoltura, le abbiamo preparato un sudario come si conviene, ma non è stata purificata con il lavaggio rituale

⁴²³ *Moed Katan* 25b.

⁴²⁴ Ein Ya 'aqov, *Moed Katan* 3,10.

⁴²⁵ Pr. 12,4.

⁴²⁶ Gen. 47,28-50,26.

⁴²⁷ *Vayikra Rabbah* 14,4; Ralbag su 1 Samuele 4,19 *et al.*

⁴²⁸ Pr. 31,30.

secondo / l'istruzione del rabbino capo⁴²⁹ Reuven Yaḥyah citato, il quale aveva ordinato alle donne di verificare se la defunta fosse impura nelle parti intime / perché non era stata lavata, secondo il precetto che riguarda *un quarto di sangue*.⁴³⁰ Quindi la vestirono nel suo sudario e seppellirono con lei / lenzuola e il suo abito, trovando su di essi del sangue. È stata sepolta con onore nella notte, all'uscita del santo sabato citato, accanto alla giovane Mazal Ṭov sopra menzionata. / Voglia Dio che la sua giustizia, i suoi precetti e le sue opere buone possano proteggerci e intercedere in suo favore. Gli angeli della pace usciranno per chiamarla, / e le daranno il benvenuto. Possano riposare la sua anima e il suo spirito con le donne giuste nel giardino dell'Eden e là sarà la sua dimora. E una vita buona ha lasciato a suo marito, a tutti i membri della famiglia, a noi, alla santa comunità di Israele e a tutto il popolo di Israele, fino all'edificazione del tempio di *Ari'el*,⁴³¹ / e all'avvento del nostro redentore, presto nei nostri giorni, venga radunato il popolo disperso di Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[49r]

אשת חיל מי ימצא

ויהללוה בשערים מעשיה

תנו לה מפרי ידיה

של אשה הזקנה היקרה והחשובה מרת דולצא תנצב"ה אשתו של חכם
 בעו"ז יקר רוח איש תבונה / כ' פלטיה זלמן יצ"ו, שנפטרה לעולמה
 בתחילת ליל ש"ק פ' תשא כ' לחדש אדר ראשון שנת התקט"ז ולספר
 בשבחה וחכמתה יכלה הנייר ותהלותיה לא יכלו, לפי שהיתה כל בתורה /
 וחכמה ומלאכה וענוה ויראת חטא ומלאה מצות ומ"ט עד אין מספר, ולא

⁴²⁹ In aramaico nel testo.

⁴³⁰ Si vedano a questo proposito *Nazir* 38a; Raši su Numeri 19, 13 *et al.*

⁴³¹ Gerusalemme.

לחינם זכותה להזדווג עם / היקר והנעלה הנ"ל ולראות בני בנים לבנותיה
ובפרט בנו החכם נר"ו א' מראשי ומנהיגי הקק"י, שתמיד פתחו / פתוח
לרוחה לתת לכל שואל די מחסורו, י"ר שכן ירבה וכן יפרוץ בעושר וכבוד
וגדולה בחיי אריכי בשלוח וחדוה / בהשקט ובבטחה ויוצאי חלציו יהיו
כמותו אכי"ר, ובזה אקצר במקום שאיני רשאי להאריך כי פה יאות לומר
כל המוסיף גורע כמשל / למלך שמקלסין אותו וכו"ל, ולכן אשים קנצי
לאמרים, בתפלה ליוצר מאורים, תנוח נפשה ונשמתה עם / הצדקניות
שבג"ע לדורי דורים, וחטו"ש למעלת בעלה ולכמהח"ר בנה ולכל ב"ב ולכל
הקק"י עם כל / ישראל חברים, עד יקויים נבואת ישעיה יחיו מתיד וכו"ל,
וכתוב אז תחפון זבחי צדק עולה וכליל אז יעלו / על מזבח פרים, י"ר
שהיה במהרה בימינו אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

*Una donna forte chi sa trovarla?*⁴³²

*Datele del frutto del suo lavoro*⁴³³

*E alle porte la lodino le sue opere*⁴³⁴

Di questa donna anziana, cara ed eminente, la signora **Dolza**, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, moglie dell'uomo saggio in questo mondo, *uno spirito calmo è un*

⁴³² Pr. 31,10.

⁴³³ Pr. 31,31.

⁴³⁴ Pr. 31,31.

uomo intelligente,⁴³⁵ / l'onorato signor Pellattia Zalman, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, dipartita per l'eterna dimora al principio della notte del santo sabato, per la *parašah Tisa*,⁴³⁶ 20 Adar I 5516 (= 1756). Per celebrare le sue lodi e la sua saggezza la carta non basta, e le sue lodi non finirebbero, poiché era perfetta nella Torah, / nella sapienza, nell'operosità e nell'umiltà. *Aveva timore del peccato*,⁴³⁷ era piena di precetti e opere buone, tanto *che non si possono contare*.⁴³⁸ Non a caso ebbe il diritto di stare a fianco / del caro ed eccellente summenzionato, per vedere i figli dei figli e figlie, e in particolare suo figlio, il *Ḥakam*, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, il quale era uno dei capi e *leader* della santa comunità di Israele. La porta era sempre / aperta al suo spirito per poter donare a chi lo chiedesse ciò di cui avevano bisogno. Voglia Dio che possa procreare e prosperare in salute, onore e grandezza in una lunga, calma e gioiosa, / tranquilla e sicura, e possa la sua progenie essere come lui, amen e così sia il beneplacito di Dio. Qui sarò breve perché non posso dilungarmi, poiché è appropriato dire che *chi aggiunge, sottrae*,⁴³⁹ come nella leggenda / secondo cui *il re che è lodato*⁴⁴⁰ ecc. e certamente *si pone fine alle parole*⁴⁴¹ con la preghiera al Creatore delle luci. Possano riposare la sua anima e il suo spirito con / le donne giuste nel giardino dell'Eden in eterno. E una vita buona ha lasciato all'eccellente suo marito, all'onorato nostro maestro, il *Ḥakam* suo figlio, a tutti i membri della famiglia, a tutta la santa comunità di Israele con tutti / i fratelli di Israele, fino a quando si avvererà la profezia di Isaia: «*Vivranno i tuoi morti*»,⁴⁴² ecc. ed è scritto: «*Allora gradirai i sacrifici prescritti*,

⁴³⁵ Pr. 17,27.

⁴³⁶ Es. 30,11-34,35.

⁴³⁷ *Mišnah Sotah* 9,15; *Torah Teminah* sui Salmi 89,20 *et al.*

⁴³⁸ Giob. 9,10.

⁴³⁹ *Sanhedrin* 29a; *Aruk ha-Šulḥan* 1,187 *et al.*

⁴⁴⁰ *Berakot* 3a.

⁴⁴¹ Malbim su Isaia 2,5.

⁴⁴² Is. 26,19.

*l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno / vittime sopra il tuo altare».*⁴⁴³

Voglia Dio che succeda presto, nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[49v]

רגלזוהי דבר נש אינון עריבין ליה

לאחר דמתבעי תמן מובלין יתיה, כאשר אירע להזקן ונשוא פנים, אשר בא
בימים ושנים, כ' שמואל / אלפא ז"ל, שבא לכאן כמה פעמים למשא ומתן
בימי בחרותו, והיה מפיומונטי, וברצון האלקי נטע / במקום הזה אהלי
אפדנו וביתו, ונשא אשה והוליד בנים ובנות, ותמיד יגע וטרח להביא
למשפחתו / טרף ומזונות, ויהי כי מלאו ימי חייו בהרבה צרות ויגונים,
מינים ממינים שונים, נלקח לגן עדנים, / ביום א' דפ' תזריע ומצורע שהוא
יום כ"ז לחדש ניסן שנת התקי"ז, אחר חצות יום, ומיד נתעסקו בצרכי /
קבורתו, ונקבר בכבוד גדול בו ביום בין מנחה לערבית במעמד כל הקק"י,
ובימיו עשה הרבה / מצות ותעניות, והיה אוהב ומכבד את התורה ולומדיה
בכל עיירות וקריית, ובכל יום היה מי' ראשונים / בתת כנסיות, י"ר שתנוח
נפשו ונשמתו בג"ע במדורות עליות, ומלאכי שלו' יצאו לקראתו, ולפני /
אלקי מרום ילוו אותו, להליץ בעדו ועל נשמתו, וחיים טובים וארוכים שבק
לכל בני ביתו, ולן / ולכל עדת בני ישראל סגולתו, עד ביאת גואלינו להקיץ
ולעורר ישיני אדמתו, אכ"ר.

⁴⁴³ Sal. 51,21.

I piedi di un uomo sono responsabili per lui

*Al luogo richiesto, lì lo conducono.*⁴⁴⁴ Così è successo all'anziano dall'aspetto eminente, che è venuto per giorni e per anni, l'onorato signor Šemu'el / Alfa, il suo ricordo sia in benedizione, il quale è giunto qui in diverse occasioni per trattare e negoziare nei giorni della sua gioventù. Era piemontese e per volere del Signore, in questo luogo / aveva piantato le tende del suo palazzo,⁴⁴⁵ e della sua casa, ha sposato una donna e dato i natali a figli e figlie. Sempre si dava da fare e si sforzava di procacciare prede e viveri⁴⁴⁶ per la sua famiglia. / La sua vita fu piena di difficoltà e dispiaceri di diversi tipi. È stato portato nel giardino delle delizie / domenica per la *parašah Tazria*⁴⁴⁷ e *Mešora*,⁴⁴⁸ 27 Nisan 5517 (= 1757), dopo mezzogiorno, e subito si occuparono / della sua sepoltura. È stato sepolto con grande onore quel giorno nel periodo di tempo che intercorre tra la celebrazione della preghiera *Minḥah* e della preghiera *Avarit*, alla presenza di tutta la santa comunità di Israele. Durante i suoi giorni osservava molti / precetti, faceva molti digiuni, amava e dava onore alla Torah, e la insegnava in tutte le città e villaggi. Stava sempre con i *rišonim* / in sinagoga. Voglia Dio che la sua anima e il suo spirito possano riposare nel giardino dell'Eden, nelle luci eccelse. Gli angeli della pace sono usciti per chiamarlo e lo scorteranno al cospetto / del Signore dei cieli, intercederanno per lui per difendere la sua anima. E una vita buona e lunga ha lasciato a tutti i membri della sua casa, a noi / e a tutto il popolo di Israele, *suo speciale possesso*,⁴⁴⁹ fino all'avvento del nostro redentore che risveglierà e rialzerà i dormienti della sua terra, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[50r]

⁴⁴⁴ Bartenura su *Pirquei Avot* 3,16.

⁴⁴⁵ *Sotah* 10a; Raši su Numeri 24,6.

⁴⁴⁶ Malbim su Proverbi 31,15; Raši su *Ketubot* 97a *et al.*

⁴⁴⁷ Lev. 12,1-13,59.

⁴⁴⁸ Lev. 14,1-15,33.

⁴⁴⁹ Sal. 135,4.

איש כשר וירא אלהים

נפל היום בישראל, ה"ה המשכיל ונבון כ"מ ישראל חיים משה רפאל גאליקו ז"ל / שנפטר לחיי העה"ב ביום הנ"ל כמו חצי שעה אחרי פטירת מרת ריגינה הנ"ל, והוא היה א' מחבורת / גמילות חסדים, והרבה תורה למד וגדל בשם טוב ונפטר בשם טוב ותמיד היה מתדבק במדותיו של אהרן, / אוהב שלו ורודף שלו ומשים שלו בין אדם לחבירו, ולפי שהיה עש"ק וחנוכה לא הספידוהו כפי זכותו / ולא עשו לו הקפות, לא בני החבורה עסקו ברחיצתו בעוד שהקברים היו קוברים האשה הנ"ל, ולפי / שאי אפשר לעשות ב' קברים זה אצל זה, מפני שהמחיצה שביניהם לא היה כולה לעמוד, לכן הוצרכו לחפור / קברו בראש שורה אחרת לרגלי הזקן כ' שמואל ב"א אריצו ז"ל הנ"ל, ואחרי שהרחיצוהו והלבישוהו כהוגן / וכשורה, הוציאוהו לקבורתו בכבוד גדול שעשו לו כל הקק"י סמוד להכנסת כלה, י"ר שיהא שלו מנחתו ומלאכי שלו יצאו לקראתו, ובא בשלו יבשרו אותו, וילוהו עד שערי ג"ע ושם היה דירתו, וחיים טובים / וארוכים שבק לן ולכל בני ביתו, ולכל משפחתו ולכל קהילתו, ולכל בני ישראל עם סגולתו, אכ"ר.

Un uomo sincero, timorato di Dio

*È caduto oggi in Israele.*⁴⁵¹ Egli era l'intelligente e saggio, l'onorato signor **Yisra'el Ḥayyim Mošeh Refa'el Gallico**, il suo ricordo sia in benedizione, / dipartito per il mondo della vita futura il giorno summenzionato, circa mezz'ora dopo il trapasso della signora Regina sopra citata. Egli era uno dei membri della Confraternita / della Misericordia, aveva studiato molta Torah, *era cresciuto con un buon nome e se ne era andato con un buon nome.*⁴⁵² *Sempre cercava di seguire l'esempio di Aronne, amava la pace, ricercava la pace e le sue opere*⁴⁵³ *tra gli uomini.*⁴⁵⁴ Siccome era la sera del santo sabato e *Ḥanukkah*, non hanno pronunciato l'elogio funebre secondo il suo merito, / né gli hanno fatto i giri apotropaici e nessuno dei membri si è occupato del lavaggio della salma perché stavano seppellendo la donna summenzionata. Inoltre / non era possibile fare due sepolture una accanto all'altra, perché la partizione tra loro non stava eretta. Si è quindi presentata la necessità di scavare il sepolcro in una nuova fila / ai piedi dell'anziano, l'onorato signor Šemu'el ben Ely'ezer Arezzo, il suo ricordo sia in benedizione. E dopo ciò lo lavarono e lo vestirono secondo quanto si / conviene, lo presero e lo seppellirono con grande onore alla presenza di tutta la santa comunità di Israele vicino all'entrata della sposa (sabato). Voglia Dio che ci sia pace nel suo riposo, è giunto in pace, possano intercedere per lui e lo scorteranno alle porte del giardino dell'Eden e là sarà la sua dimora. E una vita buona / e lunga ha lasciato a noi, a tutti i

⁴⁵⁰ Ossia sabato 28 Kislew 5519 (= 1759).

⁴⁵¹ 2 Sam. 3,38.

⁴⁵² *Berakot* 17a.

⁴⁵³ Adatt. da *Pirqei Avot* 1,12.

⁴⁵⁴ *Mišnah Pe'ah* 1,1; *Mišnah Yoma* 8,9 *et al.*

membri della sua famiglia, a tutti i parenti, a tutta la comunità, e al popolo di Israele, *suo speciale possesso*,⁴⁵⁵ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[50v]

הי תורה והי מצות דמוגו עלן

וי לן דמייתין

וי לן דמייתין

אשרי מי שבא לכאן ותלמודו בידו

גם איש צורה	גבר שלמן	האל רחמן	שמש טמן
דת וסחורה	מילא חפצו	טרם קיצו	במלוא קמצו
אל אל נורא	יקרב יכשר	מיכאל שר	תמים ישר
כל עת צרה	צור מנוסי	ומנת כוסי	יה יה ניסי
צאן נפזרה	עם ישראל	בזכותו אל	יחיש גואל

כשצדיק אבד לדורו אבד, על זה ידו כל דווים נקלה ונכבד, ביום אשר
נלקח צנצנת המן, היא נסמן, / נטע נעמן, ה"ה הצדיק תמים ישר ונאמן,
כבוד מעלת החבר ר' שבתי מכאל ייניסי זצ"ל, / אשר לקחו אלקים ביום ג'
דפ' תרומה שהוא יום ראשון דר"ח אדר שנת התקי"ט, כמו בחצי היום,
ומיד נעלו כל החניות / לכבודו, ונתעסקו בצרכי קבורתו. ואחר ההספר

⁴⁵⁵ Sal. 135,4.

שעשה לו כמהר"ר ראובן ן' יחייא בפניו הובא למנוחתו אצל הנ"ל אחר
תפלת / מנחה בכבוד גדול כי כך היה זכותו, ונשארו כל הקק"י במרירות
לב על אבידה הזאת, כי היה גבר חכם בעוז / ולומד תורה במזוזות, אהב
שלו' ורודף שלום, ומשים בין אדם לחבירו שלום, אהב ונחמד, וחביב מן
השמים / ומן הבריות, ומבין בחושיות, וקנה שם טוב בכל קריות, וקנה
לעצמו זיכרון טוב בין הבכרים מלבד אצל / אומה ישראלית יושבי כבסיות,
וקנה לו דברי תורה קנה לו חיי העולם הבא, לצבא צבא עם צדיקי ג"ע
כנפשו / הנשגבה. לכן כבוד עשו לו כל קהל עדתו לפי שהיה מבני הישיבה
של קובעי עיתים וגם היה ר' ומלמד למעלת / החבורה של אוהבי תורה
ועשו ישיבה בכל לילה בביתו מלבד הישיבה הנהוגה, בלמוד ספר מעבר
יבק, ואח"כ / בלילה ראשונה לפי שהיה ליל ב' דר"ח עשה הרב הנ"ל כמו
דירוש לכבודו לפי שאין מספידין בר"ח אלא לת"ח בפניו / כמובא להדיא
בש"ע י"ד, ובלילות אחרות אחר מעבר יבק הנ"ל עשה לו הרב הנ"ל הספר,
שבו הודיע קצת מעשיו הטובים והגונים ומדותיו המתוקנים שעסק בתורה
ודרך ארץ כמאמר התנא יפה ת"ת עם ד"א, וכמו כן עשו / ישיבה בביתו
ביום ראשון דשבוע פ' תצוה להיותו מבני החבורה ג"ח כנהוג. והוא הלך
למנוחה, והניח כל הקק"י / ביגון ואנחה. ובפרט להזקן בן פ"ב שנים מעלת
אביו יצ"ו, ולהזקן בן ע"ח שנים כבוד דווד יצ"ו, ולהכבודה אשתו / ובניו וכל

ב"ב, שעליו היו נשענים בסיוע האלקי בפרנסתם [...] כל את שיבתם שלא
היו לו לא נ"ב שנים והאלקם / בשמים ואתה על הארץ, ע"כ יהיו דבריך
מעטים, והנסתרות לה' אלקינו. י"ר שתנוח נפשו / עם הצדיקים שבג"ע,
וחטו"ש לן ולכל בני ביתו, ולכל בני קהילתו ולכל ישראל עם סגולתו,
אכ"ר.

*Versione italiana*⁴⁵⁶

*Dov'è la Torah e dove sono i precetti che ci proteggono?*⁴⁵⁷

*Beato chi giunge qui con il suo studio nelle mani*⁴⁵⁸

Il sole ha nascosto, o Dio misericordioso, un uomo valoroso e una bella persona. / Con
il pugno pieno, prima della fine, egli ha soddisfatto il suo desiderio: la sua fede e le cose
ad essa correlate. / Integro e retto, Michele il principe, divenuto ormai pronto, ha
raggiunto il Dio terribile. / Oh, Signore, mio prodigio e mia sorte, Roccia del mio
rifugio, tutto il tempo della sventura! / Mandi presto il Redentore, per i suoi meriti, al
popolo d'Israele, gregge disperso.

*Il giusto è mancato, alla sua generazione / è venuto meno,*⁴⁵⁹ *e per questo, chi è pieno di*
*pene deve soffrire,*⁴⁶⁰ *poco e pesante,*⁴⁶¹ *nel giorno in cui è stata presa un'urna di*
*manna,*⁴⁶² *l'uomo segnato / dolce piantagione, egli è il giusto, integro, retto e fedele,*

⁴⁵⁶ L'atto di morte di Šabbetay Mika'el Ginesi è stato tradotto anche da Mauro Perani in PERANI, *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi*, op. cit.

⁴⁵⁷ *Berakot* 31a.

⁴⁵⁸ *Pesaḥim* 50a.

⁴⁵⁹ *Megillah* 15a.

⁴⁶⁰ *Qiddušin* 81b.

⁴⁶¹ *Sefer 'Avodat ha-qodeš* 3,52.

⁴⁶² Cfr. Es. 16,33; *Tosefta*, *Yoma* 2,15 *et al.*

l'onorato ed eccellente *Haver*, il rabbino **Šabbetay Mika'el Ginesi**, il ricordo del giusto sia in benedizione, / che Dio ha preso con sé il giorno di martedì della *Parašah Terumah*, ossia il capomese di Adar dell'anno 5519 (= 28 febbraio 1759), verso mezzogiorno. Subito chiusero tutti i negozi / in suo onore e si occuparono delle necessità della sua sepoltura. Dopo l'elogio funebre pronunciato al suo cospetto dal rabbino Reuven Ibn Yahyah, fu portato al suo riposo, dopo la preghiera / pomeridiana, con grande onore, poiché egli lo aveva meritato, e tutta quanta la Santa comunità di Israele fu affranta da questa perdita. Egli era infatti una persona sapiente, piena di splendore, / studioso della *Torah*. Amava e perseguiva la pace, e la portava fra l'uomo e il prossimo, amato e benvenuto, era un amico del cielo / e delle creature. Era molto sensibile, *ha acquistato un buon nome*⁴⁶³ in tutte le città, e si è guadagnato un buon ricordo anche fra i gentili presso la nazione israelitica delle varie comunità. *Ha acquistato le parole della Torah, ha acquistato la vita eterna nel mondo a venire*,⁴⁶⁴ *schiera per schiera*,⁴⁶⁵ con i giusti del giardino dell'Eden, conforme alla sua anima / sublime. Tutta l'assemblea della sua comunità gli riservò un grande onore perché egli era uno dei membri dell'Accademia rabbinica di coloro che fissavano i tempi della *Torah*, ed era anche rabbino e insegnante dell'eccellente gruppo / della Confraternita degli Amanti della *Torah*. In seguito fecero una sessione per ogni notte in casa sua, oltre alla veglia abituale, con lo studio del *Ma'avar Yabboq*. Dopo ciò, / durante la prima notte, essendo la notte del secondo giorno di capomese, il rabbino menzionato fece un'omelia in suo onore, in quanto non era consentito pronunciare una commemorazione funebre nel capomese, se non per un saggio, / così come è riportato nello *Šulḥan Aruk, Yore De'ah*. Durante le altre notti, dopo il *Ma'avar Yabboq* menzionato, il rabbino pronunciò per lui un elogio funebre nel quale rese nota una parte delle sue opere / buone e rette e le sue giuste doti con le quali si era occupato di *Torah* e di misericordia, secondo il detto del *Tannà*:⁴⁶⁶ «È bello lo studio della *Torah* insieme alle opere buone». Organizzarono una sessione di studio e di preghiera in casa sua domenica della *Parašah*

⁴⁶³ *Mišnah, Avot* 1,12.

⁴⁶⁴ *Ibid.*

⁴⁶⁵ Num. 4,23.

⁴⁶⁶ Maestro della *Mišnah*.

di *Teṣawweh*, poiché egli era uno dei membri della Confraternita della Misericordia. In seguito egli se n'è andato nel luogo del suo riposo, lasciando tutta la santa comunità di Israele nei dolori e nei sospiri. Tra questi, in particolare, l'eccellente anziano suo padre di ottantadue anni, Dio lo custodisca e gli doni vita, l'anziano e noorato suo zio di settantotto anni, Dio lo custodisca e gli doni vita, e la sua onorata moglie, / i suoi figli e tutti i membri della sua famiglia, che si affidavano a lui, con l'aiuto di Dio, per il loro sostentamento [...] data la loro anzianità. Egli aveva solo cinquantadue anni. *Ma il Signore risiede in cielo e tu stai sulla terra, perciò le tue parole siano poche;*⁴⁶⁷ *le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio.*⁴⁶⁸ Voglia Dio che la sua anima riposi con i giusti nel giardino dell'Eden. Egli ha lasciato una vita buona e lunga a noi, ai membri della sua famiglia, a tutti i membri della comunità e a tutta Israele, *suo speciale possesso.*⁴⁶⁹ Amen e così sia il beneplacito di Dio.

[51r]

ונגד זקניו כבוד

⁴⁷⁰ הדר זקנים שיבה נתקיים על הזקן ונשא פנים, ממשפחת רוזנים וזקנים
ה"ה היקר הנעלה המפואר / כמה"ר אלישע יאודה טוביה מלויקיו ז"ל,
אשריו ואשרי חלקו שזכה לראות עולמו בחייו / בהנהגת בני ביתו באופן
המועיל ומספיק לפרנסה ולסחורה בריוח ולא בצמצום וגדל בניו ובנותיו /
בתורתו ויראתו ית' ובפרט הגדול שבהם שמרביץ תורה ומ"ץ בעיר קסאלי

⁴⁶⁷ Qoh. 5,1.

⁴⁶⁸ Deut. 29,29.

⁴⁶⁹ Sal. 135,4.

⁴⁷⁰ Nel manoscritto la parola זקנים è evidenziata probabilmente per alludere al cognome del defunto מלויקיו ossia del Vecchio.

דמונטיפיראטו, ובודאי יהיה זור / בג"ע ליהנות מזיו השכינה עם שאר
הצדיקים אחרי שנפטר לחיי העה"ב ביום ג' דחה"מ דפסח שנת הנ"ל, /
ונקבר בו ביום אצל הנ"ל, והוא היה איש ישר ונאמן, אהוב וחביב ונחמד
כנטע נעמן, נשא ונתן / באמונה, קבע עתים לתורה וכיבד התורה ולומדיה
י"ר שתנוח נפשו ונשמתו עם הצדיקים / שבג"ע וחיים טובים וארוכים
ובריאות הניח להחסידה אשתו, ולמעלת בניו ובניותיו ונכדיו וכל בני ביתו /
ולן ולכל הקק"י ולכל ישראל עם סגולתו, ונזכה כולנו לראות ביאת גואל
ובנין ביתו, ב"ב אכ"ר.

Versione italiana

E dinnanzi ai suoi anziani gloria⁴⁷¹

L'ornamento degli anziani è la canizie⁴⁷² come per l'anziano dall'aspetto eminente, proveniente da una famiglia di nobili e anziani. Egli era il caro, l'eminente, il magnifico, / l'onorato signor **Elyša' Yehudah Ṭuvayah del Vecchio**, il suo ricordo sia in benedizione. Era fortunato e fortunati sono coloro che hanno meritato di vedere il suo mondo durante la sua vita / nell'istruire i membri della sua famiglia in modo proficuo e sufficiente per assicurare i mezzi di sussistenza e i prodotti necessari con facilità e senza difficoltà alcuna. Ha cresciuto i suoi figli e le sue figlie / con la Torah e nel timore dell'Onnipotente; in particolare il più grande di loro *insegna la Torah*,⁴⁷³ ed è giudice nella città di Casale Monferrato,⁴⁷⁴ e certamente meriterà di stare / nel giardino

⁴⁷¹ Is. 24,23.

⁴⁷² Pr. 20,29.

⁴⁷³ *Maggid Meišarim* 8,3; Raši su *Ketubot* 111a *et al.*

⁴⁷⁴ Si allude al figlio rabbino Šabbetay Elḥanan del Vecchio (1707-1776).

dell'Eden *per gioire dalla luminosa presenza divina*⁴⁷⁵ con gli altri giusti. In seguito è dipartito per la vita del mondo futuro martedì intrafestivo di Pesah dell'anno summenzionato,⁴⁷⁶ / ed è stato sepolto quel giorno accanto al defunto citato. Egli era un uomo retto e leale, amava, era amato e piacevole *come pianta amena*,⁴⁷⁷ *conduceva gli affari / con fede e pianificava i tempi per la Torah*,⁴⁷⁸ *dava onore alla Torah e la insegnava*.⁴⁷⁹ Voglia Dio che la sua anima e il suo spirito possano riposare con i giusti / nel giardino dell'Eden. E una vita buona, lunga e in salute ha lasciato alla moglie devota, agli eccellenti suoi figli, figlie e nipoti, a tutti i membri della sua famiglia, / a noi, a tutta la santa comunità di Israele, *suo speciale possesso*.⁴⁸⁰ Possiamo noi meritare di assistere all'avvento del redentore e all'edificazione del suo tempio, presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[51v]

אשת חיל מי ימצא

ויהללוה בשערים מעשיה

תנו לה מפרי ידיה

של האשה החשובה והיקרה ומשכלת מרת שמחה תנצב"ה אשת חיל
 עטרת בעלה כבוד ר' לוי יחייא / יצ"ו שנפטרה לחיי העה"ב ביום ש"ק
 הנ"ל בשעת קריאת ס"ת ונקברה גם היא בליל מש"ק הנ"ל אצל הנ"ל לפי
 שכבו / תכריכיה היו עשויים, ובעוד שהוליכו לקבורתו הזקן הנ"ל, נתעסקו

⁴⁷⁵ Adatt. da *Berakot* 17a; *Bava Batra* 10a et al.

⁴⁷⁶ Ossia il 1759.

⁴⁷⁷ Adatt. da Is. 17,10.

⁴⁷⁸ *Šabbat* 31a.

⁴⁷⁹ *Pele Yo 'es* 22,9; 377,5 et al.

⁴⁸⁰ Sal. 135,4.

הנשים ברחיצתה ובטהרתה, ואח"כ הוליכו / לקבורתה, בכבוד לפי זכותה,
 שהייתה מלמדת תינוקות בקיאה וחכמה מאד והרבה צדקות ומצות עשתה
 / בימיה, והגם שלא זכתה לבנים, הלאה תלמידים נקראו בנים, ולפי ששמה
 שם שמים ותורת ה' בפי / הרבה תינוקות עליה נאמר *והלך לפנך צדקך*
 וכו', י"ר צדקותיה ומצותיה ומעשיה הטובים יגינו / ויליצו בעדה, ובג"ע עם
 הצדקניות תנוח נפשה ונשמתה, וחטו"ש למ' בעלה ולכל ב"ב, ולן ולכל בני
 / ישראל קהל ועדה, עד יבא גואלינו, במהרה בימינו, כי אז תושע ישראל
 ויהודה, אכי"ר.

Versione italiana

*Una donna forte chi sa trovarla?*⁴⁸¹

*Datele del frutto del suo lavoro*⁴⁸²

*E alle porte la loderanno le sue opere*⁴⁸³

Di una donna importante, cara ed intelligente, la signora **Šimḥah**, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, *una donna forte e corona del marito*,⁴⁸⁴ l'onorato signor, il rabbino Levi Yahyah, / la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, dipartita per l'eterna dimora il santo sabato summenzionato, nel momento della lettura del rotolo della Torah. È stata sepolta sempre nella notte del santo sabato,⁴⁸⁵ accanto al defunto citato. / Mentre stavano andando verso il sepolcro dell'anziano summenzionato, le donne erano

⁴⁸¹ Pr. 31,10.

⁴⁸² Pr. 31,31.

⁴⁸³ Pr. 31,31.

⁴⁸⁴ Pr. 12,4.

⁴⁸⁵ Dell'anno 1759.

occupate nelle operazioni di lavaggio e purificazione della salma e riposero il sudario che avevano fatto per lei. In seguito la seppellirono / con onore secondo il suo merito. Ella insegnava ai bambini, era esperta e molto saggia, piena di giustizia, aveva osservato molti precetti / durante i suoi giorni. E anche se non aveva ricevuto in dono dei figli, i suoi allievi erano come figli per lei, e grazie al suo nome, il nome del cielo e la Torah del Signore erano nelle bocche / di molti bambini. Su di lei è stato detto: «*Davanti a te camminerà la tua giustizia*»,⁴⁸⁶ ecc. Voglia Dio che la sua giustizia, i suoi precetti e le sue opere buone possano proteggerci / e intercedere in suo favore. La sua anima e il suo spirito possano riposare nel giardino dell'Eden con le donne giuste. E una vita buona e lunga ha lasciato all'eminente suo marito, a tutti i membri della sua famiglia, / a noi e a tutto il popolo di Israele, fino all'avvento del nostro redentore, presto nei nostri giorni, poiché allora *Giuda e Israele saranno salvati*,⁴⁸⁷ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[52r]

אשרי איש ירא את ה'

במצותיו חפץ מאד, כאשר היה האיש החשוב הלז, כ' יאודה חי אריה
רפאל ז"ל בן לאותו / זקן וישיש כ' שמתו בר משה סיני יצ"ו, שנפטר
לעולמו ביום ה' דפ' בהר ובחוקותי כ' לחדש אייר שנת / הנ"ל, בכו בכה
להולך בלא בנים, ולא בנים, ולא עוד אלא שנפטר בקוצר שנים, והניח
להזקן אביו הנ"ל ומ' אמו / ואחיו בצרה ואנחה באבל ויגונים, אַבְּל⁴⁸⁸ הוא
הלך ליהנות בגן עדנים, כזכותו ומעשיו ההגונים, כי היה / ירא שמים ואוהב
ומכבד תורתנו הקדושה ולומדיה בכל עיתים וזמנים, וכמעט בכל ימים היה

⁴⁸⁶ Is. 58,8.

⁴⁸⁷ Adatt. da Ger. 23,6.

⁴⁸⁸ Vocalizzato nel testo.

בא לבהכ"נ / מעשרה ראשונים, וכמה מעלות טובות ומצות קיים והיה מלא מע"ט כרמונים, י"ר שתנוח נפשו עם צדיקי / עליונים, ואגב גררא אכתוב זאת זכרון בספר למען ידעו דורות אחרונים, אשר עשו דורות ראשונים, / להפיס כביכול דעת העליונה ושוכן מעונים, בראות כי לא שב עדיין חרון אף ה' ממנו ועוד ידו נטויה / והשביענו במרורים וראש פתנים, אשר ע"כ הסכימו מעלת הרבן יחייא מרא דאתרא הנ"ל וממוני / הקק"י לגזור עוד תענית צבור בער"ח סיון שנת הנ"ל, וקראו צום ועצרה וכיפור קטן וחייבו אפי' / מי שהיה חוץ מן המקום להתענות כדי להצטער בצערן של צבור ולזכות לראות בנחמתן אכ"ר. / אף הוציאו מכלל החיוב הנ"ל התינוקות ועוברות ומניקות לתקנת הוולד כנ"ל וכדין יום הכפורים, / וזה הוא הסדר שעשו ביום הנ"ל בבית הכנסת בקהל עם בני אמונים, בליל קבלת תענית אחר תפלת / ערבית תקעו תשר"ת. ובשחרית יום הנ"ל התפללו כס' הזה, אחר שומרים לבקר כנהוג התחילו הזמירות / ואמרו תפלת שחרית כסדר שאר הימים, ובחזרת תפלת י"ח אמרו תפלת תענית צבור שבסוף המחזור המתחיל / קרב אוֹרְךָ⁴⁸⁹ וכו' עד עננו וכפר עון קודש, ואח"כ אמרו הוידוי שבשחרית צ"כ המתחיל ברכי נפשי וכו' עד / סוף, ואח"כ אמרו סדר סלח לנו ככתוב בסדר עשרה בטבת, ואח"כ אמרו ז'

⁴⁸⁹ Vocalizzato nel testo.

סליחות שבתפלת ת"צ שבסוף / המחזור ובין כל א' וא' אמרו מזמור ואל
מלך ותקיעת שופר תשר"ת בעת הזכרת י"ג מדות, ואח"כ / אמרו
וכשחטאו עד ואל יעכב כל חטא ועון וכו', ואח"כ חזרו בתפלת תענית צבור
הנ"ל ואמרו קרב / זאת ליאודה וכו' ודלגו כל הסדר המתחיל מי שענה וכו'
ואמרו קרב חסדך וכו' עד סוף י"ח ברכות, / ואח"כ אמרו תפלת הנ"ל
שתיקן כמהר"ר הרב מפאנו על ריבוי חולים, ואח"כ אבינו מלכנו כמו י' ימי
תשובה, / חוץ מאבינו מלכנו כתבנו וכו' ואמרו מה נאמר לפניך יושב מרום
וכו', עד סוף תפלת ת"צ כמנהגינו / בער"ח ניסן. ומ' ממוני הקק"י פרעו י'
אנשים ללמוד סדר המשמרה בבהכ"נ כל אותו היום, וכמו כן הנערים אמרו
תמיד / המזמורים בבהכ"נ כנ"ל. ובתפלת מנחה קודם כל דבר דרש טוב
לעמו מ' הרב הנ"ל בדברי כיבושים, ואח"כ התחילו / סדר ער"ח ואחר
קריאת התורה [...] פטרה אמרו תפלת מנחה ואחריה התחנונים של ימי
תשובה, היינו שומע תפלה, / סלח לנו, זכור וכו' ובין כל א' מהם אל מלך
ותקיעת שופר ואח"כ הוידויים של מנחת צום כיפור, ותפלה על החולים, /
ואבינו מלכנו כנ"ל ואח"כ סדר האחרון של ער"ח, ותפלת של כמהר"ר
מפאנו לער"ח, ונפילת אפים ואח"כ תענו ותעתרו וכו' / וקדיש תקבל,
ותפילת ערבית והלכו לבתיהם לשלום, י"ר [...] או"א לקבל ברצון
תפלותינו ותעניתנו, ולשלוח רפוא' שלימ' לכל חולי ישראל.

Beato l'uomo che teme il Signore

*E trova grande gioia nei suoi comandamenti.*⁴⁹⁰ Quello era un uomo importante, l'onorato signor **Yehudah Hay Aryeh Refa'el**, il suo ricordo sia in benedizione, figlio / dell'anziano, l'onorato signor Šabbetay bar Mošeh Sinigallia, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, dipartito per l'eterna dimora giovedì per la *parašah Behar*⁴⁹¹ e *Behuqotai*,⁴⁹² 20 Iyyar dell'anno / summenzionato.⁴⁹³ *Piangete afflitti per colui che va via senza figli*,⁴⁹⁴ egli non aveva dato i natali a nessun bambino ed era morto in breve tempo, lasciando l'anziano padre citato, sua madre, / e suo fratello affranto e gemente nei dispiaceri. Egli è andato a bearsi nel giardino delle delizie grazie al suo merito e alle sue azioni oneste, poiché era / timorato di Dio, amava e dava onore alla nostra santa Torah e ne insegnava tutti i tempi di lettura. Quasi tutti i giorni era nella sinagoga / con i dieci *rišonim*, aveva diverse virtù e seguiva i precetti, era pieno di opere buone come i melagrani. Voglia Dio che la sua anima possa riposare *con i giusti / dei cieli eccelsi*.⁴⁹⁵ E comunque scriverò queste memorie nel presente registro affinché le ultime generazioni sappiano ciò che hanno compiuto le prime, / per placare, per così dire, il Signore, e vedere che non c'è più rabbia da parte sua, *la sua mano viene tesa*,⁴⁹⁶ / *ci ha saziato con erbe amare*,⁴⁹⁷ e *veleno d'aspide*.⁴⁹⁸ Pertanto hanno accettato l'eccellente rabbino capo,⁴⁹⁹ il *rav* Yaḥyah sopra citato, e i massari / della santa comunità di Israele

⁴⁹⁰ Sal. 112,1.

⁴⁹¹ Lev. 25,1-26,2.

⁴⁹² Lev. 26,3-27,34.

⁴⁹³ Ossia il 1759.

⁴⁹⁴ Ger. 22,10; *Bava Batra* 116a.

⁴⁹⁵ *Šemonah Kvatzim* 3,110.

⁴⁹⁶ Is. 10,4; 5,25 *et al.*

⁴⁹⁷ Lam. 3,15.

⁴⁹⁸ Gio. 20,16; Deut. 32,33 *et al.*

⁴⁹⁹ In aramaico nel testo.

di imporre un altro digiuno pubblico la sera del capomese di Siwan, indicandolo come digiuno, pausa, piccolo *Kippur*, ordinando anche / a coloro che non erano presenti di astenersi dal mangiare per rimpiangere il dolore della comunità e meritare di vedere la loro consolazione, amen e così sia il beneplacito di Dio. / Ad eccezione dei bambini che sono assolti dall'obbligo, così come i neonati che devono essere nutriti, in accordo con la legge, anche nei giorni di *Kippur*. / Ciò è stato deciso lo stesso giorno in sinagoga tra il pubblico di fedeli, nella notte del digiuno dopo la preghiera serale 'Arbit suonando *teqi'ah-ševanim-terua'*.⁵⁰⁰ E insieme alla preghiera mattutina *Šaharit* pronunciarono le seguenti orazioni secondo quest'ordine: dopo le preghiere delle Sentinelle del Mattino, come di consueto, iniziarono i canti / e poi recitarono la preghiera *Šaharit*, come si faceva il resto dei giorni. Nella revisione della preghiera 18,⁵⁰¹ pronunciarono la preghiera del digiuno pubblico alla fine e all'inizio del ciclo: / «Si avvicina la tua luce» ecc., fino: «Rispondici, l'espiazione dei peccati è sacra». In seguito eseguirono la confessione. Nella recita della preghiera *Šaharit* è importante dire all'inizio: «Sia benedetto (il Signore), anima mia»⁵⁰² ecc., fino / alla fine. Poi eseguirono la lettura «Perdonaci» seguendo quella del 10 Tevet; 7 *Selihot* aggiunte alla preghiera del digiuno pubblico alla fine / del ciclo e ognuno cantò «Verso il re», suonando lo *šofar teqi'ah-ševanim-terua'*, mentre venivano menzionati 13 *Middot*.⁵⁰³ Poi / recitarono: «E peccarono fino a non ostacolare alcuna colpa» ecc.; in seguito di nuovo la preghiera del digiuno pubblico summenzionato e dissero: «Si avvicina / per Giuda» ecc. saltando tutta la lettura che comincia con *Egli ha risposto*⁵⁰⁴ ecc., e dissero: «Si avvicina la tua giustizia» ecc., fino alla fine delle 18 *Berakot*. / In seguito pronunciarono la preghiera menzionata di riparazione dell'onorato nostro maestro, il rabbino Da Fano per i molti malati; poi: «*Nostro padre, nostro re*»⁵⁰⁵ dei dieci giorni di penitenza, / tranne da

⁵⁰⁰ Si fa riferimento ai suoni prodotti dallo *šofar*. Come si legge nel trattato *Roš ha-Šanah*, il *teqi'ah* è un semplice suono ininterrotto; gli *ševanim* sono dei suoni rotti; infine il *terua'*, è dato da una serie di brevi squilli. Si veda *Roš ha-Šanah* 34a.

⁵⁰¹ Ossia 'Amidah.

⁵⁰² *Berakot* 10a.

⁵⁰³ Cfr. *Mišnah Middot*.

⁵⁰⁴ *Mišnah Ta'anit* 2,4.

⁵⁰⁵ *Ta'anit* 25b.

«Nostro padre, nostro re, abbiamo scritto» ecc., e dissero: «*Cosa diremo davanti a te che siedi nei cieli?*»⁵⁰⁶ ecc. fino alla fine della preghiera del digiuno pubblico come siamo soliti / pronunciare nella sera del capomese di Nisan. Gli eccellenti massari della santa comunità di Israele hanno pagato dieci uomini per imparare in sinagoga la “lettura della guardia” quello stesso giorno, inoltre i ragazzi recitavano sempre / i salmi in sinagoga, come menzionato sopra. E nella preghiera *Minḥah* prima di tutto l’eccellente rabbino summenzionato *cercava il bene del suo popolo*⁵⁰⁷ con i *Kibbušim*.⁵⁰⁸ Poi si è proceduto con la recita del principio / della lettura della sera del capomese e dopo la chiamata alla lettura della Torah [...] dissero la preghiera *Minḥah*; poi le preghiere di supplica dei giorni di penitenza, «*Vorremmo ascoltare una preghiera*»,⁵⁰⁹ / «Perdonaci», «Ricorda» ecc., e tutti insieme «Verso il re» suonando lo *šofar*. Seguirono le confessioni per il digiuno di *Kippur* e la preghiera per i malati: / «*Nostro padre, nostro re*»⁵¹⁰ come menzionato sopra. In seguito l’ultima preghiera della sera del capomese, la preghiera dell’onorato nostro maestro, il rabbino da Fano per la sera del capomese, *Nefilat apayim*,⁵¹¹ poi seguirono «Rispondete» ecc., / la recita del *Qaddiš titqabbal*,⁵¹² della preghiera ‘*Arbit*, e infine andarono nelle loro case in pace. Voglia Dio che il nostro Signore e il Signore dei nostri padri accetti le nostre preghiere e i nostri digiuni, e possa mandare una cura per tutti i malati di Israele.

[52v]

⁵⁰⁶ *Mišneh Torah*, L’ordine della preghiera 4,12; 4,15 *et al.*

⁵⁰⁷ Est. 10,3.

⁵⁰⁸ *Divrei kibbušin* significa “le cose che conquistano il cuore”. La parola viene usata per indicare un discorso durante un’eulogia pronunciata nel cimitero o nella casa in cui è avvenuto un lutto, oppure le prediche che vengono fatte nei giorni di digiuno pubblico.

⁵⁰⁹ Adatt. da *Šabbat* 11a.

⁵¹⁰ *Ta’anit* 25b.

⁵¹¹ Letteralmente significa “cadere sul viso”. È una supplica che viene recitata durante la preghiera del mattino, *Šaharit*, e del pomeriggio, *Minḥah*, dopo la recita dell’*Amidah*.

⁵¹² Si tratta della versione completa del *Qaddiš* recitato alla conclusione di una funzione o della sezione principale di una funzione.

אוי נא לנו כי פנה היום

קול נתנו שוקדי יום יום

רחק ממנו מנחם משיב נפשנו

כי נפלה עטרת ראשינו

הביטו וראו אם יש מכאוב

כמכאובינו

בכתר התורה	והוא ראשית אונים	חכמים רבנים	רָאוּ בן בין בנים
ואין עוד למאורה	הלא פנה הודה	וטור אודם פטדה	אָהה כי כל חמדה
באבה ובמורא	ועובד אל צדיק	אשר עמו צדיק	זָאן היש צדיק
בראש כל אשמורה	ילדים וישישים	גברים עם נשים	בָּכוּ איפה אישים
ורוח נשברה	במספד ובקינים	בקול מר ויגונים	נְבוֹנִים זקנים

וירבה המשרה	כעץ שתול רטוב	שמו משמן טוב	יְהִי זכרונו טוב
למגן ולסתרה	ורבוי מצותיו	ויושר מדותיו	חֶסְדֵּי צדקותיו
ונפשו הישרה	וישמח כרצונו	בתוך גנו עֵדְנֵנו ⁵¹³	יְרוֹמֵם אל קרנו

⁵¹³ Vocalizzato nel testo.

לְשֵׁה הַנְּפֹזָרָה	בְּיוֹם זִמְנָן מוֹעֵד ⁵¹⁴	לְעַם הָיָה ⁵¹⁵ מִסְעֵד	יְנַהֵג ⁵¹⁶ עוֹד לְעֵד
לְקַבֵּץ בַּמְהָרָה	יִמְהַר אֶל עַלְיוֹן	בְּקִרְבַּ עִיר צִיּוֹן	אֲלֵי עַמּוֹ אַבְיוֹן

חכם⁵¹⁷ שמת אין לו למרפא ומזורה, לכן נפש העם מרה על פטירת נ"י פ"ה ע"ה מרא דאתרנא⁵¹⁸ הסיד / העניו כמהר"ר ראובן ן' יאייח זצוק"ל כי לקח אותו האל נורא בחליו אשר מת בו תוך ה' ימים ברגע כמי מרים / בגשיקה ובטהרה, והכניס נשמתו אל אוצרה, ביום ג' לס' ויקחו לי תרומה שהוא יום ב' לחדש אדר שנת התק"כ קודם חצי / היום יום צרה, אשר נהפך לאופל וצלמות ושקערורה, וחשך השמש בצהרים במקום הזה כי פנה זיוה הזודה והדרה, / ומיד נעלו כל החנויות וכל בעלי אומניות בטלו לכבודו כי כן הדין והשורה, ונתעסקו כל היום הנ"ל בצרכי קבורתו / ברוח נשברה, בבכי וקול יללה וצרה כמבכירה, כי נלקח ממנו נזר ועטרה, ובליל ד' בתחילת משמרה ראשונה / נתאספו כל הקק"י בביתו, ושם אמרו כל ספר תהלים למנוחת

⁵¹⁴ Vocalizzato nel testo.

⁵¹⁵ Vocalizzato nel testo.

⁵¹⁶ Vocalizzato nel testo.

⁵¹⁷ In grassetto nel testo.

⁵¹⁸ In aramaico nel testo.

נשמתו, וביום ד' אחרי עשיית כל צרכיו ברחיצתו וטהרתו / ולבישת
תכריעיו במעמד כל בני חבורת ג"ח הושם בארגז ואח"כ הרב כמהר"ר
יצחק ממודונא עשה לו הספד לפני מטתו וסיפר / קצת שבחיו ומעלת
מעשיו הטובים, ואח"כ נשאווהו הכתפים להוליכו לקבורתו, והעבירוהו
בבהכ"נ של נשים הסמוך לביתו, ויורידוהו / במדרגת בהכ"נ של אנשים
ויוליכוהו לבית הקברות וילווחו כל הקק"י, והגם שהיה יום השוק נעשו לו
שם ההקפות כפי כבודו / ונקבר בגופו ממש תוך הקבר, והוא הלך
למנוחה, והניח כל הקק"י ביגון ואנחה, וכבוד גדול נעשה לו מחבורת
אוהבי תורה / בישיבה כל לילה בביתו בלימוד ס' מעבר יבק והספד וקנינת
בקול בכי ונהי ויגונות, וכמו כן ביום א' דשבוע פ' תצוה חבורת ג"ח / עשו
ישיבה בביתו כנהוג, ועוד נעשה לו הספד גדול בבהכ"נ ב' פעמים, פעם א'
מהרב כמהר"ר מודונא הנ"ל, ופעם / א' מכמהר"ר מנחם עזריה מפאנו
נר"ו, ועתה מה נדבר ומה נצטדק האלקים מצא את עונותינו, ולקח ממנו
משיב / נפשנו, הצדיק אבד לדורו אבד ואין איש שם על לב כי מפני הרעה
נאסף הצדיק, ואם אמרתי אספרה דרכיו ושבחיו / ומעשיו הטובים, בשער
בת רבים, הנייר יכלה, והכותב ילאה, והמה לא יכלו,⁵¹⁹ כי מאד גדלו, הוא
היה למנהיג ומ"צ ומרביץ / תורה כמה שנים בהרבה קהילות וכנסיות,

⁵¹⁹ Vocalizzato nel testo.

ובפרט פה לוגו מקום מולדתו ודרש טוב לעמו בפתחי שערים ובראש
הומיות / ותמיד היה מתדבק במדותיו של אהרן אוהב שלו' וכו' והיה אהוב
וחביב ונחמד מן השמים ומן הבריות עניו ושפל ברך / וירא שמים סופר
בקי ומומחה בכל מיני כתיבות ומה לי עוד להאריך [...] הלא ידוע כל
המוסיף גורע, וקצר המצע מהשתרע / סיפור תואריו ומעלותיו, ואין קץ
לתשבחותיו, משל למלך שמקלסין אותו בריבוא של כסף ויש לו ריבוא של
זהב וכו', א"כ לו דומיה / תהלה, ולכן שפתי אכלא, בשפוך רינה ותפלה,
לאלקינו נורא עלילה, לצרור בצירור החיים עם הצדיקים שבג"ע נשמתו
המהולל / וחטו"ש לכל ב"ב ובפרט לבנו יחידו שבעז"ה ימלא מקומו, ולן
ולכל הקק"י וכל ישראל עם סגולה, עד בא ינון ואליהו לקבץ / שארית
אהליבה ואהלה, אכי"ר.

Versione italiana

I guardiani gridarono ad alta voce ogni giorno *Ohi, poveri noi, già il giorno declina*⁵²⁰

*Lontano da noi è chi consola, qualcuno che potrebbe ristorare la nostra anima*⁵²¹

*Considerate e osservate se c'è un dolore simile al nostro*⁵²² *Poiché è caduta la corona dalle nostre teste*⁵²³

⁵²⁰ Ger. 6,4; Zohar 3,65a.

⁵²¹ Adatt. da Lam. 1,16.

⁵²² Adatt. da Lam. 1,12.

Hanno visto un figlio tra i figli	saggi rabbini,	<i>è il primo frutto della forza</i> ⁵²⁴	<i>nella corona della Torah.</i> ⁵²⁵
Oh, no poiché (se n'è andato) tutto ciò che è prezioso,	<i>una fila di rubino e topazio.</i> ⁵²⁶	<i>Non se n'è forse andata la sua gloria?</i> ⁵²⁷	Non c'è più a risplendere.
E dov'è l'uomo giusto?	Colui che è giusto con se stesso	e lavora con il giusto	con amore e timore.
Le persone piangevano ovunque fossero,	uomini e donne,	giovani e vecchi,	all'inizio di ogni veglia.
Saggi e anziani,	con voce amara e addolorati	nell'elogio funebre e nelle lamentazioni	<i>con spirito contrito.</i> ⁵²⁸

Possa la nostra memoria essere buona,	<i>il suo nome è preferibile all'unguento profumato,</i> ⁵²⁹	come un albero piantato in un terreno fertile,	possa moltiplicarsi.
I suoi atti di misericordia sono la sua giustizia	la sua integrità	E i suoi molti precetti	per difendere e nascondere.
Si solleveranno le nostre trombe	nei nostri giardini delle delizie,	gioirà secondo la sua volontà	e la sua anima retta.

⁵²³ Lam. 5,16.

⁵²⁴ Adatt. da *Bava Batra* 111b.

⁵²⁵ *Mišneh Torah*, Studio della Torah, 3,6; 3,13 *et al.*

⁵²⁶ Es. 28,17; 28,39 *et al.*

⁵²⁷ Adatt. da Raši sulla Genesi 28,10; *Ruth Rabbah* 2,12.

⁵²⁸ Sal. 51,19.

⁵²⁹ Adatt. da Eccl. 7,1.

Così per sempre	sarà soddisfatto	nel giorno e nel tempo destinato	per ogni pecora dispersa.
Il mio Signore con un povero	incontro alla città di Şion,	si affretterà verso il cielo eccelso	per radunare (i suoi figli) presto.

Il *Hakam* è morto senza cura né medicina, ecco perché il popolo è addolorato – possa la sua luce risplendere, splendore della generazione, riposi in pace – per la perdita del *rabbino capo*, il giusto / e modesto, l'onorato nostro maestro, il *rav Reuven ibn Yahyah*, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. Lo ha preso il Dio terribile durante la sua malattia, ed è morto dopo cinque giorni, nel momento in cui lo ha portato via / con un bacio di purezza, e ha fatto entrare la sua anima nel tesoro, nel giorno di martedì, *seder* «Che raccolgano per me un'offerta»,⁵³⁰ 2 Adar 5520 (= 19 febbraio 1760), prima di mezzogiorno. / Era il *giorno della prova*⁵³¹ in cui il cielo è diventato tenebra oscura, il sole si è incupito a mezzogiorno poiché se n'è andato *lo splendore, la gloria e la bellezza*.⁵³² / Immediatamente hanno chiuso tutte le botteghe e ogni artigiano ha cessato il suo lavoro in suo onore, secondo la legge. I membri della comunità stati occupati tutto il giorno summenzionato per le necessità legate alla sua sepoltura, / con spirito affranto, piangendo con grida strazianti, *come di donna al primo parto*,⁵³³ poiché ci è stato sottratto il diadema, la nostra corona. Nella notte di mercoledì, all'inizio della "prima guardia",⁵³⁴ / dopo essersi radunata tutta la santa comunità di Israele a casa sua, là recitarono tutti i libri dei Salmi per il riposo della sua anima. Mercoledì, dopo aver svolto tutto il necessario per il lavaggio, purificazione / e vestizione della salma, alla presenza di tutti i membri della Confraternita della Misericordia, è stato posto nella cassa. In seguito il rabbino, l'onorato nostro maestro, il *rav Yişhaq* da Modena ha

⁵³⁰ Es. 25,2.

⁵³¹ Sal. 20,2.

⁵³² Adatt. da Raši sulla Genesi 28,10.

⁵³³ Ger. 4,31.

⁵³⁴ Rabbi Eliezer, nel Talmud Babilonese, spiega che vi sono tre divisioni della notte, ognuna della quali viene chiamata *Ašmoret layla*. Raši nel suo commento al Talmud, aggiunge che le tre *Ašmorot* rappresentano i turni degli angeli e che in ogni *Ašmoret* canta un angelo diverso. In ogni turno notturno venivano quindi letti e studiati passi biblici e composizioni liturgiche.

pronunciato per lui l'elogio funebre davanti al suo giaciglio, ricordando / alcuni dei suoi meriti e delle buone azioni che aveva compiuto; quindi è stato caricato per trasportarlo verso il suo sepolcro, passando attraverso la sezione femminile della sinagoga vicino a casa sua, scesero / le scale nella sezione maschile e andarono verso il cimitero accompagnato da tutta la santa comunità di Israele. Anche se era giorno di mercato, gli fecero i giri apotropaici, secondo il suo merito, / ed è stato sepolto con il suo corpo all'interno della bara andando al suo riposo. Ha lasciato tutta la santa comunità di Israele affranta e nei sospiri; la Confraternita degli Amanti della Torah / gli fecero grande onore organizzando una sessione religiosa a casa sua tutta la notte, studiando il *Ma'avar Yabboq*, pronunciando l'elogio funebre e le lamentazioni con voce struggente, affranti e addolorati. Inoltre la domenica, per la *parašah Tešaweh*,⁵³⁵ la Confraternita della Misericordia / si radunò in una sessione religiosa a casa sua, come di consueto, e fu pronunciato un altro grande elogio funebre in sinagoga per due volte: uno fu tenuto dal rabbino Modena citato, e l'altro / dal rabbino, l'onorato nostro maestro, il *rav* Menaḥem 'Azaryah da Fano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. E adesso *cosa dire, come giustificarsi? Dio ha scoperto le nostre colpe*,⁵³⁶ portandoci via *che poteva consolare / le nostre anime*.⁵³⁷ *L'uomo giusto è mancato, alla sua generazione è mancato*,⁵³⁸ *e nessuno se ne accorge, il giusto è tolto di mezzo a causa del male*.⁵³⁹ E se enunciassi le sue abitudini, i suoi meriti / e le sue opere buone alle porte della città, la carta non basterebbe, e lo scriba sarebbe incapace, poiché molta era la sua grandezza. Era *leader*, giudice, *insegnava / la Torah*,⁵⁴⁰ da diversi anni in molte comunità e assemblee, e in particolare qui a Lugo, luogo della sua nascita, *cercava il bene del suo popolo*⁵⁴¹ *alle porte della città e dall'alto delle mura*.⁵⁴² / *Sempre cercava di seguire*

⁵³⁵ Es. 27,20-30,10.

⁵³⁶ Adatt. da Gen. 44,16.

⁵³⁷ Adatt. da Rt 4,15.

⁵³⁸ *Megillah* 15a.

⁵³⁹ Adatt. da Is. 57,1; *Ta'anit* 11a.

⁵⁴⁰ *Maggid Meišarim* 8,3; Raši su *Ketubot* 111a *et al.*

⁵⁴¹ Est. 10,3.

⁵⁴² Adatt. da Pr. 1,21.

*l'esempio di Aronne, amava la pace,*⁵⁴³ ecc. Amava ed era amato e gradito al cielo e agli uomini per essere umile e *modesto.*⁵⁴⁴ / Era timorato di Dio, esperto scriba e specialista in tutti i tipi di scrittura. Su cosa dovrò io dilungarmi? *Chi aggiunge, sottrae,*⁵⁴⁵ e *troppo corto sarà il letto per distendervi*⁵⁴⁶ / per annoverare il suo prestigio e le sue virtù, non c'è fine alle sue lodi. Ed è paragonabile a quel re *che aveva migliaia di migliaia di denari d'oro e che veniva lodato solo per averne un migliaio*⁵⁴⁷ ecc. Perché *per lui il silenzio è lode,*⁵⁴⁸ / ecco perché *trattengo le parole,*⁵⁴⁹ e *termino canti e preghiere*⁵⁵⁰ per il nostro Dio terribile, la sua anima possa essere legata nel fascio della vita con i giusti nel giardino dell'Eden. / E una vita buona e lunga ha lasciato a tutti i membri della sua famiglia, in particolare al suo unico figlio che in questo mondo prenderà il suo posto, a noi, a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, *popolo consacrato,*⁵⁵¹ fino all'avvento di *Yinnon*⁵⁵² e di Elia, per radunare / i resti di *Oholibah* e *Oholah,*⁵⁵³ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[53r]

משכיל על דבר ימצא טוב ובוטח בה' אשריו

⁵⁴³ Adatt. da *Pirquei Avot* 1,12.

⁵⁴⁴ *Sanhedrin* 88b; TY, *Ta'anit* 9a et al.

⁵⁴⁵ *Sanhedrin* 29a; *Aruk ha-Šulḥan* 1,187 et al.

⁵⁴⁶ Is. 28,20; *Yoma* 9b et al.

⁵⁴⁷ TB, *Megillah* 25a.

⁵⁴⁸ Sal. 65,2.

⁵⁴⁹ Adatt. da Sal. 40,10.

⁵⁵⁰ *Berakot* 26b.

⁵⁵¹ Deut. 14,2.

⁵⁵² Nome simbolico del Messia.

⁵⁵³ Ez. 23,4; 23,36 et al. Il profeta Ezechiele utilizza questi nomi per indicare, rispettivamente, Gerusalemme che si trovava nel regno di Giuda e la città di Samaria nel regno di Israele.

נאשר היה הלזה המשכיל כ' אברהם זלמן ז"ל ממשפחת רם עשירי
ארץ / ונתגלגל עליהם הזמן בוגד וירדו מנבסיהם וכמה צרות משונות עברו
עליהם, והכל סבלו לכפרת עונותיהם, ובטחו בה' מידי יום ביומי להזמין
להם מזונותיהם, להביא טרף לבתיהם, ובפרט האיש החשוב הנ"ל
שבבחרותו כמה יגיעות יגע בתלמוד תורתינו הקדושה בדביקה חשיקה /
חפיצה, עד כי קנה לעצמו שם טוב הנ"ל, ואחר כמה הרדופתקי דעדו
עלוהי, נפטר לעולמו ביום / ש"ק פ' תשא שהוא יום כ' לחדש אדר התק"כ,
ונקבר במש"ק אצל במהר"ר ראובן ן' יחיא הנ"ל, י"ר שיהא / צערו ודלוגו
ויסוריו שסבל סיבה להוסיף על זכיותיו, וילכו לפניו צדקותיו, מלאכי שלו'
יצאו לקראתו, ואל שערי ג"ע ילוו אותו, ושם עם הצדיקים יהיה מנוחתו,
וחיים טובים וארוכים שבק לן ולכל בני ביתו, / ולכל הקק"י וכל ישראל עם
סיגולתו, עד בא ינון ואלהיו לקבץ צאת מרעיתו, י"ר שיהא בב"א.

Versione italiana

*Chi è prudente nella parola troverà il bene e chi confida nel Signore è beato*⁵⁵⁴

Attestiamo che si trattava dell'anziano, il *maskil*, l'onorato **Avraham Zalman**, il suo ricordo sia in benedizione, proveniente da una famiglia elevata, tra i ricchi della terra. / Ma il tempo è avanzato su di loro traditore, *hanno perso i loro possedimenti*,⁵⁵⁵ avevano affrontato alcuni particolari problemi, e tutti hanno sofferto per l'espiazione dei loro

⁵⁵⁴ Pr. 16,20.

⁵⁵⁵ *Bava Kamma* 86a.

peccati. Ogni giorno confidano nel Signore affinché porti loro i viveri e *distribuisca il cibo nelle loro case*.⁵⁵⁶ / In particolare l'uomo eminente sopra citato, nella sua gioventù aveva fatto molti sforzi impegnandosi nell'insegnamento della nostra santa Torah, *nell'aggrapparsi, nel provare piacere e desiderio*,⁵⁵⁷ fino a quando *si è guadagnato un buon nome*.⁵⁵⁸ Dopo diversi *eventi che gli accaddero*,⁵⁵⁹ è dipartito per l'eterna dimora / il santo sabato, della *parašah Tisa*,⁵⁶⁰ 20 Adar 5520 (= 1760), ed è stato sepolto all'uscita del santo sabato, accanto all'onorato nostro maestro, il rabbino Reuven ibn Yahyah summenzionato. Voglia Dio che / la sua tristezza, la sue mancanze e le sofferenze che ha sopportato *possano aumentare*⁵⁶¹ i suoi meriti. Gli angeli della pace usciranno per chiamarlo, lo accompagneranno alle porte del giardino dell'Eden, e là, con i giusti, sarà il suo riposo. E una vita buona e lunga ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia, / a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁵⁶² fino all'avvento di *Yinnon*⁵⁶³ e di Elia, per radunare *il gregge del suo pascolo*.⁵⁶⁴ Voglia Dio che avvenga presto, amen.

[53v]

⁵⁶⁵ זקן משער שבת

⁵⁵⁶ Adatt. da Pr. 31,15.

⁵⁵⁷ *Berešit Rabbah* 80,7; *Messilat Yešarim* 19,98. Come viene riferito nel capitolo 19 del *Messilat Yešarim*, «questi sono i tre rami principali dell'amore, cioè l'anelito [...], l'aggrapparsi, il piacere e la gioia sentiti dall'amante quando si relaziona con l'amato».

⁵⁵⁸ Adatt. da *Pirqei Avot* 2,7.

⁵⁵⁹ Adatt. da *Roš ha-Šanah* 16a.

⁵⁶⁰ Es. 30,11-34,35.

⁵⁶¹ Doveri del cuore, Sesto trattato sulla sottomissione 4,12.

⁵⁶² Deut. 14,2.

⁵⁶³ Nome simbolico del Messia.

⁵⁶⁴ Sal. 100,3.

⁵⁶⁵ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

א' מחבורת ג"ח מלא מצות ומ"ט, ממשפחת בני טובים, שבשנים שעברו
היה בכלל ראשי וממוני / הקק"י, וכמה הרדופקי עדו עליהו, באופן
שעליונים נעשו תחתונים, ועכ"ז לא זו מהם יראת / שמים והתמידו לעשות
רצון קונם שוכן מעונים, ובפרט הזקן הלזה כ' שבתי בר משה / סיני ז"ל
שנפטר לעולמו ביום ג' דפ' תרומה כ"ט לחדש שבט שנת התקכ"א סמוך
לחצי היזם, / אחר שסבל בימיו כמה צרות ויגונים, מינים ממנים שונים,
במיתת בנים ובני בנים, וכמה יסורים קשים ומשונים, והכל קיבל לכפרת
עוונם, ודברים טובים נמצאו בו שקם לאשמורת / הבוקר הרבה שנים,
להיות מעשרה ראשונים, והלך מחיל אל חיל לישיבות לשמוע דברי תורה /
מפי הלמדנים, ויהי כי קרבו ימיו לעלות אל השמים מעל ביום הנ"ל נתעסקו
בני החבורה / בצרכי קבורתו, ונקבר בו ביום בכבוד כפי זכותו, אצל מרת
דבורה הנ"ל והגם שהיה ער"ח / אחר חצות נעשו לו ההקפות לפי שהיה
זקן ומבני החבורה כנ"ל, ואח"כ קברוהו בגופו ממש / תוך הקבר, והוא
הלך אל המנוחה ואל הנחלה ליהנות מפרי מעשיו שעשה בעה"ז, י"ר
שתנוח / נפשו עם הצדיקים שבג"ע, וחיים טובים וארוכים שבק להזקנה
אשתו, וכל ב"ב ולן ולכל ישראל אכי"ר.

Versione italiana

*L'anziano ha abbandonato la porta*⁵⁶⁶

[Egli era] uno dei membri della Confraternita della Misericordia, pieno di precetti e di opere buone. Proveniente da una buona famiglia, negli anni passati era stato capo e massaro / della santa comunità di Israele. Diversi *eventi gli accaddero*,⁵⁶⁷ in modo *da provocare uno sconvolgimento*.⁵⁶⁸ Nonostante ciò il timore / di Dio non se ne andò da loro, e continuarono a seguire il volere del loro Dio che abita nei cieli, e in particolare questo anziano, l'onorato signor **Šabbetay bar Mošeh / Sinigallia**, il suo ricordo sia in benedizione, che è dipartito per l'eterna dimora martedì per la *parašah Terumah*,⁵⁶⁹ 29 Ševaṭ 5521 (= 1761), vicino a mezzogiorno, / dopo aver sopportato nei suoi giorni diversi problemi e dolori, di ogni tipo, per la morte di figli e nipoti, e altre sofferenze severe e incomprensibili. Tutto è stato accettato per l'espiazione dei peccati, e *si sono trovate cose buone*⁵⁷⁰ in lui, avendo sostenuto le sentinelle / del mattino per molti anni. Era tra i primi dieci ed è andato con sempre maggior forza all'Accademia rabbinica per sentire le parole della Torah / dagli allievi, perché si stava avvicinando per lui il momento dell'ascesa al cielo, che avvenne nel giorno summenzionato, nel quale i membri della confraternita / furono impegnati per le necessità legate alla sua sepoltura. Ed è stato sepolto quel giorno con onore secondo il suo merito, accanto alla signora Devorah citata, e nonostante fosse la sera del capomese, / dopo mezzanotte gli fecero i giri apotropaici poiché era anziano e membro della confraternita sopra menzionata. In seguito lo seppellirono con il corpo / all'interno della cassa. Egli andò al suo riposo e a ciò che gli spettava, per godere *dei frutti delle sue azioni che aveva compiuto in questo mondo*.⁵⁷¹ Voglia Dio che la sua anima possa riposare con i giusti nel giardino dell'Eden. E una vita buona e lunga ha lasciato all'anziana sua moglie, a tutti i membri della famiglia, a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

⁵⁶⁶ Lam. 5,14.

⁵⁶⁷ Adatt. da *Roš ha-Šanah* 16a.

⁵⁶⁸ Adatt. da *Daat Zkenim* su Deut. 32,1.

⁵⁶⁹ Es. 25,1-27,19.

⁵⁷⁰ 2 Cr. 19,3.

⁵⁷¹ Ein Ya'aqov, *Kiddušin* 1,36.

אשת חיל עטרת בעלה

ה"ה האשה החשובה המהוללה, אשר בטח בה לב בעלה, קמו בניה
 ויאשרוה בעלה ויהללה, מרת / שולמית תנצב"ה אשת היקר כ' שולם יחייא
 יצ"ו שנפטרה לחיי העה"ב ביום ש"ק דפ' קדושים, / בשעה כ"א בקירוב
 שהוא כ"ח לחדש ניסן ונקברה בשחרית יום ראשון כ"ט לחדש הנ"ל
 תקכ"א, והיא היתה בקיאה / בדפיקת הדפיקת הדפק כרופא מובהק
 והיתה על פניה יראת אלקים ואוהבת ומכבדת התורה ולומדיה ומשכמת /
 ומערבת לבה כ"נ להתפלל עם הצבור וכמה מצות ומ"ט היללה, וצרות רבות
 ורעות סבלה, ובהגיע / עיתה לילך אל בית עולמה אל המנוחה ואל הנחלה,
 נפטרה בשם טוב ברצון שוכן מעלה, והניח / כ' בעלה ובניה ובנותיה
 נאנחים ונאנקים על שעשו אבידה גדולה, י"ר שתנוח נפשה במקום /
 המוכן לה, עם הצדקניות שבג"ע יהיה זבולה, וחטו"ש לכל בני ביתה ולן
 ולכל הקהילה, ולכל ישראל עם סיגולתו, אמן.

Versione italiana

*Una donna forte è la corona del marito*⁵⁷²

Ella era una donna importante e lodata, nella quale confidava il cuore del marito,⁵⁷³ i suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne l'elogio,⁵⁷⁴ la signora /

⁵⁷² Pr. 12,4.

Šulamit, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, moglie amata dell'onorato signor Sullam Yaḥyah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, dipartita per la vita del mondo futuro il santo sabato per la *parašah Qedošim*,⁵⁷⁵ / alle ore 21 circa, 28 Nisan ed è stata sepolta durante la preghiera mattutina *Šaharit*, domenica 29 dello stesso mese, dell'anno 5521 (= 1761). Era esperta / nel sentire le pulsazioni come un vero dottore, c'era timore di Dio sul suo volto, amava, dava onore alla Torah e la insegnava. *Si svegliava presto*,⁵⁷⁶ / e stava fino a sera in sinagoga a pregare con la comunità. Lodava diversi precetti e opere buone e aveva dovuto affrontare molti problemi difficili. È giunto / il suo momento di andare al cimitero verso il suo riposo e ciò che le spetta; *se n'è andata con un buon nome*⁵⁷⁷ per volere di colui che abita nel cielo eccelso lasciando / l'onorato suo marito, i suoi figli e le sue figlie gementi e nei sospiri per la loro grave perdita. Voglia Dio che la sua anima possa riposare nel luogo / che è stato preparato per lei, con le donne giuste nel giardino dell'Eden, nella dimora celeste. E una vita buona e lunga ha lasciato ai membri della sua famiglia, a noi, a tutta la comunità e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁵⁷⁸ amen.

[54v]

עטרת תפארת שיבה

פסוק נאה לומר על הזקן ונשוא פנים, *עטרת זקנים*, כמה"ר שמעון ייניסי ז"ל / שחיה יותר משנים שמונים וזכה להעמיד בנים ובני בנים, לעבודת צור מעונים, ובפרט בנו / הנעלה במהח"ר שבתי מיכאל ייניסי זצ"ל הנודע שמו

⁵⁷³ Pr. 31,11.

⁵⁷⁴ Pr. 31,28.

⁵⁷⁵ Lev. 19,1-20,27.

⁵⁷⁶ *Bava Kamma* 82a.

⁵⁷⁷ *Berakot* 17a.

⁵⁷⁸ Deut. 14,2.

בשערי הלכה מצויינים, והגם שבסוף / ימיו סבל ייסורים קשים מינים
ממינים שונים, ובפרט בפטירת כמהח"ר בנו הנ"ל, וירידת נכסים / שזה
גבר על כל יגונים, שבימיו חלפו ועברו הראשונים והאחרונים, עם כל זה לא
כהתה עינו / ולא נס לחו ולא סר מאל אדוני האדונים, אלא התמיד אהבתו
ויראתו ית' על פניו ברוב אונים, / ונקרא אל השמים מעל ביום שני של ר"ח
ואדר שנת התקכ"ד, ונקבר בכבוד גדול כפי זכותו / ומעשיו ההגונים,
דרחים ומוקיר רבנן ותלמידיהון חדשים גם ישנים, ומלא מצות ומ"ט
כרמונים, / י"ר שזכותו ולימודו ומעשיו הטובים יגיננו ויליצו עליו לפניו אל
עליונים, ותנוח נפשה בגן עדנים, עם הצדיקים אשר שם צפונים, וחיים
טובים / וארוכים לכל בני ביתו, ולן ולכל הקק"י / ולכל ישראל בני איתנים,
עם עת בא דברו הנה אנכי שולח לכם אליהו הנביא וכו' והשיב / לב אבות
על בנים וכו' י"ר שהיה במהרה בימינו אכ"ר.

Versione italiana

*Corona magnifica è la canizie*⁵⁷⁹

Sono queste parole piacevoli da dire riguardo all'anziano dall'aspetto eminente, *corona degli anziani*,⁵⁸⁰ l'onorato signor Šim'on Ginesi, il suo ricordo sia in benedizione, / che è vissuto oltre ottant'anni e ha meritato di educare figli e figli dei figli per servire la Roccia dei cieli. E in particolare suo figlio, / l'eccellente, l'onorato signor, il *Haver*

⁵⁷⁹ Pr. 16,31.

⁵⁸⁰ Pr. 17,6.

Šabbetay Mika'el Ginesi,⁵⁸¹ il ricordo del giusto sia in benedizione, il cui nome era famoso *alle porte che si distinguono attraverso lo studio dell'Halakah*.⁵⁸² E nonostante alla fine / dei suoi giorni abbia sopportato diverse sofferenze terribili di ogni tipo, in particolare per la morte dell'onorato nostro maestro, il *Haver* suo figlio citato, e per la riduzione del patrimonio, / egli era un uomo al di sopra di tutti i dolori, che nei suoi giorni *passò attraverso le generazioni passate e presenti*,⁵⁸³ e con tutto ciò, *gli occhi non gli si erano spenti / e il vigore non gli era venuto meno*.⁵⁸⁴ Inoltre non si è allontanato dal Dio degli dei, e ha continuato a mostrare amore e timore per l'Onnipotente *con il vigore della sua forza*.⁵⁸⁵ / È stato chiamato al cielo eccelso il secondo giorno del capomese di Adar II 5524 (= 1764) ed è stato sepolto con grande onore secondo il suo merito / e le opere lodevoli che aveva compiuto. *Amava e ammirava i saggi*⁵⁸⁶ e gli studenti, *nuovi e vecchi*,⁵⁸⁷ era pieno di precetti e opere buone come un melograno. / Voglia Dio che il suo merito, il suo studio e le sue opere buone possano difenderlo e condurlo alla corte celeste, la sua anima possa riposare nel giardino dell'Eden, / con i giusti e i tesori. E una vita buona e lunga ha lasciato a tutti i membri della sua famiglia, a noi, a tutta la santa comunità di Israele, / e a tutta Israele, figli dei *Patriarchi*,⁵⁸⁸ nel tempo in cui giungerà la sua parola: «*Ecco, io manderò loro il profeta Elia*»⁵⁸⁹ ecc., *perché converta / il cuore dei padri verso i figli*⁵⁹⁰ ecc. Voglia Dio che accada presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

⁵⁸¹ L'atto di morte di Šabbetay Mika'el Ginesi, risalente al 1759, è stato tradotto dal prof. Mauro Perani in PERANI, *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi*, op. cit.

⁵⁸² *Berakot* 8a.

⁵⁸³ Adatt. da *Guida dei Perplessi* 1,2.

⁵⁸⁴ Deut. 34,7.

⁵⁸⁵ Adatt. da Is. 40,26.

⁵⁸⁶ Adatt. da *Šabbat* 23b.

⁵⁸⁷ *Eruvin* 21b; Cant. 7,14 *et al.*

⁵⁸⁸ Chizkuni, Esodo 12,2.

⁵⁸⁹ *Eruvin* 43b.

⁵⁹⁰ Mal. 3,24.

זכרון

איך ביום חמישי שהיה יום דר"ה שנת התקכ"ה בשעה שהיו אומרים יוצר
 בבהכ"נ נפטר לעולמו הנער / יוסף חי בן הנעלה כ' מיכאל פינטו יצ"ו, ולפי
 שהיה ביתו בצד בית הכנסת ולא היו יכולים הכהנים / לבא בבהכ"נ לשמוע
 תקיעת שופר ולישא את כפיהם, הסכימו הרבנים נר"ו ובראשם מרא
 דאתרנא⁵⁹¹ / כמהר"ר ישעיה רומאנין נר"ו לצוות אל בני בית הנפטר הנ"ל
 להוציא הנפטר הנ"ל מן הבית ולהניחו / באצטבא שלהם תחת אויר הרקיע
 כדי שיבואו הכהנים בבהכ"נ לעשות מצותם, וכן עשו / וזה לפי שמצאו
 כתוב בפנקסה הלזה מכ"י כמהר"ר דוד שמואל אציולי זצ"ל, שבשנת
 תס"ט / בליל א' דר"ה אירע מעשה כזה, והרב כמהר"ר נתנאל הלוי זצוק"ל
 עשה מעשה ג"כ כנ"ל, / עפ"י עדות זקנים שכך עשו פעם אחרת, ככתוב
 לעיל ע"ש, ואחרי יציאת הקק"י מבהכ"נ / נתכסקו בצרכי קבורתו ועשו
 הכל ע"י עבו"ם חוץ מרחיצתו והוצאת מטתו, שהנשים רחצוהו והלבישוהו
 במלבושים נשניים למעט מלאכה בי"ט, והאנשים הוליכוהו לקברו,
 והעכו"ם כסוהו / בעפר בדינא, י"ר שחטו"א שבק לן ולכל ישראל, ויקויים
 מהרה בלע המות וכו' בבנין / בית אריאל, אמן.

⁵⁹¹ In aramaico nel testo.

Versione italiana

[Si scrive quanto segue] per ricordare che giovedì, ossia *Roš ha-Šanah* 5525 (= 1765), mentre veniva celebrato il Creatore in sinagoga, è dipartito per l'eterna dimora il ragazzo / **Yosef Ḥay**, figlio dell'eminente, l'onorato signor Mika'el **Pinto**, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita. Visto che la sua abitazione si trovava nei pressi della sinagoga, i sacerdoti / non potevano entrarvi per sentire il suono dello *šofar* e sollevare le mani per la benedizione, quindi i rabbini, la loro Roccia li custodisca e doni loro vita, hanno deciso, con al vertice il *rabbino capo*, / l'onorato nostro maestro, il *rav* Yiš'aia Romanin, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, di ordinare ai parenti del morto summenzionato di portarlo fuori dalla casa e sistemarlo / su una panchina propria, a cielo aperto. In questo modo i sacerdoti sarebbero potuti andare in sinagoga per osservare i precetti e così fecero. / In questo modo venne rispettato quanto detto nel registro vergato dall'onorato nostro maestro, il rabbino Dawid Šemu'el Azaioli, il ricordo del giusto sia in benedizione, quando nell'anno 414 (1654), / nella prima notte di *Roš ha-Šanah*, successe la stessa cosa, e il rabbino, l'onorato nostro maestro, il *rav* Netan'el ha-Levi, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, si comportò nel modo medesimo sopra menzionato, / e, secondo quanto riportato dalle testimonianze degli anziani, si adottarono le stesse misure in un'altra occasione. In seguito la santa comunità di Israele uscì dalla sinagoga / e i membri furono occupati per le necessità legate alla sua sepoltura che sbrigarono attraverso i pagani, a parte il lavaggio. Il defunto fu rimosso dal suo letto, e le donne lo lavarono e lo vestirono con abiti vecchi per non lavorare il giorno di *Yom Tov*. Fu poi accompagnato al suo sepolcro e i pagani lo coprirono / con la terra secondo la legge. Una vita buona e lunga ha lasciato a noi e a tutta Israele. Voglia Dio che possa compiersi presto *l'eliminazione della morte*,⁵⁹² ecc. e l'edificazione del tempio di *Ari'el*, amen.

[55v]

זקן משער שבת

⁵⁹² Is. 25,8.

מתלמידיו של אברהם אבינו

אי צדיק אי חסיד אי עניו

שבת משוש לבנו

נפלה עטרת ראשנו

נהפך לאבל מחולנו

דַּת וּתְעוּדָה	כִּי אֵין עוֹד אֵב	כֹּל אִישׁ יִדָּאב	יִצְחָק יִכָּאב
כֹּל הָעֵדָה	פָּנָה הַדָּר	נִצְפָן נִעְדָר	שֶׁמֶשׁ קָדָר
אֹדֶם פְּטָדָה	לֹא עֵרְף לּוֹ	אֵל הַבְּדִילוֹ	עָמוּ אֲצִלוֹ
קִרְבָן תּוֹדָה	נִפְשׁ יִשָּׂר	מִיכָאֵל שָׂר	יִקְרִיב יִכְשָׂר
עִם עִיר חֲמֵדָה	יְרוּס הַנִּין	בְּתֵי דִינִין	הָאֵל יִרְנִין

זאת היתה לי על כן אוחיל ואצעק בנפש מרה, וברוח נשברה כי נפטר לחיי העה"ב מרא דאתרא / ענוותן יתירא וחסידא יקירא ה"ה מעלת החכם השלם הזקן היקר נ"י פ"ה עה"י מוריננו ורבינו / כמהר"ר ישעיה מיכאל רומנין זצוק"ל היום הזה עת צרה וחולה כמבכירה וקדר מנת / אורה , ונלקח כמשחל בינתא מחלבא בליל ב' פ' תבא של מחרתו יום י"ו לחדש אלול שנת התקכ"ה, יום שבו התחלו / לקום באשמורת והתענו קצת מהקק"י ואמרו תפלת תענית שבסוף המחזור כנהוג בכל שנה ולפי שהיה זמן יריד / במקומינו זה נתעסקו מיד בצרכי קבורתו ותכריכיו ובכך מיד שסיימו הסליחות בבהכ"נ הרחיצוהו וטהרוהו / והלבישוהו כהוגן וכשורה ,

ושמוהו בארגז והוליכוהו בעזרת נשים מקום שבחיו הרביץ תורה לתלמידיו
/ ולישיבת קובעי עתים לתורה, ואחר מעט הספד שעשה לו כמהר"ר מנחם
עזריה מפאנו נר"ו הוליכוהו / לקברו סמוך לאור היום וקברוהו בכבוד
כזכותו וחזרו הקק"י לתפלת שחרית בצער מתחולל על אבידה / גדולה
הזאת אשר אין לה תמורה ועשו ישיבה בכל לילה בביתו בלימוד מעבר יבק
וקינת והספד וקינות עשו / לו בבהכ"נ שני פעמים פעם א' מכמהר"ר מ"ע
[= מנחם עזריה] מפאנו נר"ו הנ"ל, ופעם אחרת מתלמידו של הנפטר /
הנ"ל כמהר"ר שלמה דוד מלויקיו נר"ו שבו הודיעו קצת ממעשיו הטובים
שהיה טוב לשמים וטוב לבריות / אוהב התורה ולומדיה ומקרב תלמידים
ולימדה לעניים בחנם ועושה צדקה בכל עת וג"ת כפי יכולתו / וחיבר ס'
מוסר מלכים ופי" על פיוט תא שמא שבתפלת צ"כ לאשכנזים וכמה מילי
26 מעלייתא שו"ת ופסקים, הוי לנו מי יעמד לנו לעתות בצרה, נבכה
לאובדים ולא לאבדה, י"ר שזכותו וצדקתו / וחסידותו ומעשיו הטובים יגינו
ויליצו בעדינו, ובעד כל בני קהילתינו, ותנוח נפשו בג"ע עם / אברהם יצחק
ויעקב אבותינו וחיים טובים וארוכים שבק לנו ולכל ישראל אומתינו, עד
עת גאולתינו אמן.

*Versione italiana*⁵⁹³

Un anziano che sedeva alle porte è giunto alla fine.

⁵⁹³ L'atto è stato tradotto anche da Mauro Perani in PERANI, *L'atto di morte di Isaia Romanin*, op. cit.

*Dov'è il giusto, il pio, l'umile dei discepoli di Abramo nostro padre?*⁵⁹⁴ È cessata la gioia del nostro cuore, la nostra danza s'è mutata in lutto, è caduta la corona dal nostro capo.⁵⁹⁵

Il grido leva, soffre	ogni uomo è nella pena	poiché non c'è più un padre,	fede e testimonianza.
Sole oscurato	che si cela perduto,	se n'è andato lo splendore	di tutta la comunità.
Accanto a sé	Iddio l'ha separato,	non ha distrutto per lui	il rubino e il topazio.
Il sacrificio accetto	del principe Michele,	anima retta,	offerta di lode.
Ah! Dio farà gioire	le corti di giustizia,	sarà esaltato il figlio [yaRùm ha-nìn]	di gente d'una città diletta.

*Questo mi è accaduto,*⁵⁹⁶ e per questo io spero e grido, con l'anima affranta, e con lo spirito amareggiato poiché se n'è andato nella vita del mondo futuro / il maestro della città, umile, eccellente, santo e onorato: egli è l'eminente, il sapiente e integro, il caro anziano, che la sua luce risplenda, / diadema della sua generazione, colonna destra, il nostro maestro e nostro rabbino, / l'eminente signor rabbino **Yeša'yah Mika'el Romanin**, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. Questo giorno è doloroso, *con grida di dolore come di una donna al primo parto,*⁵⁹⁷ / esso ha oscurato la / sua luce, è stato preso *come un filo si tira fuori dal latte,*⁵⁹⁸ la notte di lunedì della *parašah* di *Tavo*, ossia all'indomani, il giorno 16 del mese di Elul dell'anno 5525 (= 2 settembre 1765). In quel giorno iniziarono / le veglie notturne e digiunarono alcuni della Santa Comunità di Israele, e recitarono la preghiera di *Ta'anit* che si trova alla fine del

⁵⁹⁴ *Mišnah, Avot 5,19; Berakot 6b.*

⁵⁹⁵ Lam. 5,15-16.

⁵⁹⁶ Sal. 119,56.

⁵⁹⁷ Cfr. Ger. 4,31.

⁵⁹⁸ *Berakot 8a.*

Mahazor e che si usa per tutto l'anno. Essendo poi giunto il tempo appropriato, / immediatamente si occuparono delle necessità della sua sepoltura e del suo sudario. Quindi, non appena ebbero terminato di recitare le preghiere di richiesta di perdono nella sinagoga, lo lavarono e lo purificarono, come si richiede e in maniera appropriata, e lo posero nella cassa. In seguito, lo portarono nella sezione delle donne dove, durante la sua vita, aveva disseminato la Torah fra i suoi discepoli, / e anche alla scuola di coloro che fissano i tempi per lo studio della Torah. Quindi, poco dopo la commemorazione funebre pronunciata per lui dall'eccellente nostro maestro il Rabbino Menaḥem Azaria Fano, il Misericordioso lo protegga e lo custodisca, lo trasportarono / al suo sepolcro e alla prima luce del mattino lo seppellirono con l'onore che meritava. La santa comunità di Israele si radunò intorno e recitò la preghiera mattutina per questa immane tragedia, / che non può essere da nulla compensata, su di essa abbattutasi con la sua perdita. Si riunirono, poi, nella sua casa per tutta la notte, approfondendo lo studio del libro *Ma'avar Yabboq*, con lamenti e commemorazioni funebri. Per lui fecero l'elogio funebre / nella sinagoga per due volte: la prima tenuta dall'eccellente nostro maestro il Rabbino Menaḥem Azaria Fano, il Misericordioso lo protegga e lo custodisca, sopra menzionato, e la seconda pronunciata dal discepolo del defunto, l'eminente nostro maestro il Rabbino Šelomoh Dawid Del Vecchio, il Misericordioso lo protegga e lo custodisca, nella quale essi resero note alcune delle sue opere buone. Egli, infatti, era buono con il Cielo e verso le creature, / amante della Torah e di coloro che la studiavano, uno che sapeva avvicinare i discepoli, e ai poveri la insegnava gratis e faceva l'elemosina in ogni occasione e opere di misericordia, secondo le sue possibilità. / Egli compose l'opera *Musar melakim* (Istruzione per i re) ed il commento al poema liturgico *Ta šema'* (Vieni e ascolta) che si trova nella prece per il giorno di *Kippur* secondo il rito ashkenazita, e altre parole eccezionali, oltre a quesiti e responsi e sentenze. Ohi, miseri noi! Chi si ergerà a nostro favore nei tempi di sventura? Noi piangeremo per le cose perdute, ma non per la perdita! Sia volere di Dio che i suoi meriti e la sua giustizia, la sua pietà e le sue opere buone ci proteggano e intercedano per noi e favore di tutti i membri della nostra comunità. La sua anima riposi nel giardino dell'Eden con / Abramo, Isacco e Giacobbe nostri padri! Egli ha lasciato una vita buona e lunga a noi e a tutto Israele nostra nazione, fino al tempo della nostra redenzione, amen.

זקן משער שבת⁵⁹⁹

ותפארת בניס אבותם

עטרת זקנים בני בניס

ונגד זקניו כבוד

בדרך צדקה תמצא

עטרת תפארת שיבה

ה"ה הזקן המפואר, אשר בעושר וגדולה ותורה וחכמה ומצות ומ"ט
נתפאר, היקר / הנעלה, לו נאווה תהלה, כמה"ר פלטיה זלמן זצ"ל חסיד
ישר ונאמן, / אוהב עניים ואביונים, ומפרנסם ומספיק צרכם ביופי סבר
פנים, לכל איש ואיש כפי / הראוי לו בצדקות ומתנות הראויות להתכבד
מינים ממינים שונים, ומכבד מאוד לבעלי תורה ולמדנים, שעליו נאמר עץ
חיים היא למחזיקים בה ומרבה לעשות תיקונים, בכמה יפויים שעשה
בבהכ"נ ובת"ת כמה וכמה זמנים, ועושה צדקה בכל עת וזיתו פתוח /
לרווחה לתת לכל שואל די מחסורו גדולים וקטנים, והוא היה גבאי וגזבר
דת"ת, וחצות הרבה / שנים, ונמנה עם חבורת ג"ח וחצות ות"ת מימי
קדמונים, וזכה לראות בניס לבני בניס, / ובפרט בנו הקצין והאלוף כמהח"ר
יעקב זכריה גר"ו ראש הקהילה קדושה הזאת בני אמונים, / וברצון שוכן

⁵⁹⁹ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

מעונים, נפטר לחיי העה"ב בשחרית באור היום [...] רחמים בש"ק של
חנוכה פ' מקץ שהוא יום ב' לחדש טבת / שנת התקכ"ו, ונקבר בכבוד גדול
בליל מש"ק אחר מעט דירוש שעשה כמהר"ר מנחם / עזריה מפאנו לפני
מטתו שלהיות חנוכה אסור בהספד, ולפי שהיה לילה לא עשו לו / הקפות
כזכותו ומעלתו, אבל קבעו ישיבה בכל לילה בבתו, מלבד הישיבה הנהוגה
/ בחדר דירתו, ועוד בתשלום ימי אבילותו, עשה הספד גכול לכבודו
כמהר"ר שלמה דוד / מלויקיו נכדו בן בתו ובו סיפר מדותיו הישרים וגודל
מעלתו י"ר שזכותו ומעשיו הטובים וצדקתו, / יגיננו ויליצו בעד כל בני
משפחתו וקהלתו, וחיים טובים וארוכים שבק לן ולכל ישראל / עם סגולתו,
עדי יואל, רצון האל, שלח גואל, לקבץ צאת מרעיתו, י"ר שיהיה ב"ב
אכ"ר.

Versione italiana

*L'anziano ha abbandonato la porta.*⁶⁰⁰

Corona degli anziani sono i figli dei *onore dei figli i loro padri.*⁶⁰²
*figli,*⁶⁰¹

*E dinanzi ai suoi anziani gloria,*⁶⁰³

⁶⁰⁰ Lam. 5,14.

⁶⁰¹ Pr. 17,6.

⁶⁰² Pr. 17,6.

*corona magnifica è la canizie,*⁶⁰⁴

*la si trova sulla via della giustizia.*⁶⁰⁵

Egli era il magnifico anziano, vanto per la sua ricchezza e grandezza nella Torah, per la sua saggezza, precetti e opere buone. Il caro, / eccellente, *egli è degno di lode,*⁶⁰⁶ l'onorato signor **Pellattia Zalman**, il ricordo del giusto è in benedizione, *pio, retto e devoto,*⁶⁰⁷ / amava i poveri e i miseri, dando supporto e tutto ciò di cui avevano bisogno, sempre con il volto piacevole e gradevole, accoglieva tutte le persone / che meritassero misericordia e doni per onorare *tutti nel loro complesso.*⁶⁰⁸ Rispettava molto / chi conosceva la Torah e chi la studiava, e su di essa *si dice che è un albero di vita per chi vi si attiene.*⁶⁰⁹ Faceva spesso riparazioni con decorazioni in sinagoga, e nella scuola della Torah, molte volte. Faceva beneficenza in ogni momento e *la porta di casa sua / era aperta*⁶¹⁰ *per soddisfare ogni necessità gli fosse richiesta,*⁶¹¹ piccola o grande che fosse. Fu supervisore della sinagoga (*Gabbai*) e tesoriere della Confraternita dell'insegnamento della Torah e di quella cabbalistica della Mezzanotte per molti / anni; era membro della Confraternita della Misericordia, della Confraternita della Mezzanotte e dell'insegnamento della Torah da molto tempo. Ha avuto il privilegio di figli e discendenze, / e in particolare suo figlio, il *leader*, il campione, l'onorato *Haver* Ya'aqov Zekaryah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, capo dei fedeli membri di questa santa comunità. / Per volere di colui che risiede nei cieli è dipartito per la vita del mondo futuro durante la preghiera *Šaharit*, alla luce del giorno [...], santo sabato di *Hannukah, parašah Miqes,*⁶¹² 2 Tevet / 5526 (= 1766). Ed è stato sepolto con grande

⁶⁰³ Is. 24,23.

⁶⁰⁴ Pr. 16,31.

⁶⁰⁵ *Ibid.*

⁶⁰⁶ *Messilat Yešarim* 11,121; *Mešek Hōkmah, Ki Tisa* 22 *et al.*

⁶⁰⁷ *Pirqei Avot* 6,1; *Derek Hayyim* 6,1 *et al.*

⁶⁰⁸ *Pele Yo'eš* 48,1.

⁶⁰⁹ Pr. 3,18.

⁶¹⁰ *Derek Hayyim* 1,5; *Havot Yair* 58,1.

⁶¹¹ *Siddur Edot Ha-mizrach, Purim, Šabbat Zachor* 14.

⁶¹² Gen. 41,1-44,17.

onore nella notte dell'uscita del santo sabato dopo qualche parola di omelia da parte dell'onorato nostro maestro, il rabbino Menaḥem / 'Azaryah da Fano, davanti al suo giaciglio, essendo proibito l'elogio durante *Hannukah*. E per il fatto che era notte, non hanno fatto / i giri apotropaici secondo il suo merito e la sua eccellenza, ma hanno organizzato una sessione religiosa a casa sua tutta la notte, oltre alla sessione solita / riunita in una stanza della sua abitazione, da compiersi fino alla fine dei giorni di lutto. In suo onore fece un elaborato elogio funebre l'onorato nostro maestro, il rabbino Šelomoh Dawid / del Vecchio, suo nipote, figlio di sua figlia, il quale descrisse le sue qualità e le sue grandi virtù. Voglia Dio che il suo merito, le buone opere compiute e la sua giustizia / possano difenderlo e intercedere in favore di tutti i suoi parenti e della comunità. E una vita buona e lunga ha lasciato a noi e a tutta Israele, / *popolo consacrato*,⁶¹³ fino a quando, Gioele testimone, Dio mandi il Redentore per radunare *il gregge del suo pascolo*.⁶¹⁴ Voglia Dio che avvenga presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[58r]

אשת חיל עטרת בעלה

ורחוק מפנינים מכרה

אשת חיל מי ימצא

תנו לה מפרי ידיה

ויהללוה בשערים מעשיה של האשה היקרה החשובה מרת בילא רחל חנה
תנצב"ה, / אשת הנעלה כ"מ שלמה ידידיה יצ"ו בן המנוח כ"מ אברהם
חזק ז"ל שנפטר לעולמה כמשחל / בינתא מחלבא ביום ב' דפ' במדבר, י"ט
לחדש אייר שנת הנ"ל, ונקבר בו ביום בכבוד אצל הנ"ל, / ובילי האבלות

⁶¹³ Sal. 135,4.

⁶¹⁴ Sal. 100,3.

עשו ישיבה בלימוד בעבר יבק בביתה, אב"א משום יקרא דחיי לפי שהיתה
בתו / של המפואר כ' יוסף מלויקיו יצ"ו א' מארבעה ראשי וממוני הקק"י,
ואשת הנ"ל, ו אב"א משום יקרא דשכבי / לפי שהיתה אשה יראת ה' היש
תתהלל, ובתורה וחכמה ומעשים טובים היה לה מהלל, ומאד היתה /
אוהבת ומכבדת התורה ולומדיה, ומקרבת לעניים ואביונים וכפה פרשה
לעני, וידיה שלחה לאביון / ונכתרה בכתר שם טוב בין היהודים ובין
הנכרים, והאל הוא יודע כדכתיב הנסתרות לה' אלקינו / למה נפטרה לחיי
העה"ב בימים ושנים קצרים, שהיה בת מ"ה שנים בקירוב ונלקחה מיוצר
המאורים, י"ר שתנוח נפשה עם הצדקניות שבג"ע וחטו"ש למעלת אביו
ואמה ובעלה ובניה ובנותה ולכל ב"ב / ומשפחתה, ולן ולכל הקק"י ולכל
ישראל, עד ביאת הגואל, ויבנה בית אריאל, במהרה בימינו אכי"ר.

Versione italiana

*Una donna forte è la corona del marito*⁶¹⁵

*Una donna forte chi sa trovarla?*⁶¹⁶ *Ben superiore alle perle è il suo valore*⁶¹⁷

*Datele del frutto del suo lavoro*⁶¹⁸

⁶¹⁵ Pr. 12,4.

⁶¹⁶ Pr. 31,10.

⁶¹⁷ Pr. 31,10.

⁶¹⁸ Pr. 31,31.

*E alle porte la loderanno le sue opere*⁶¹⁹ di una donna cara e importante, la signora **Bella Raḥel Ḥannah**, la sua anima sia legata nel vincolo della vita, / moglie dell'eccellente, l'onorato signor Šelomoh Yedidiah, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, figlio del fu, l'onorato signor Avraham **Ḥazaq (Forti)**, il suo ricordo sia in benedizione. È dipartita per l'eterna dimora *come un filo / si tira fuori dal latte*,⁶²⁰ lunedì per la *parašah Bamidbar*,⁶²¹ 18 Iyyar dell'anno summenzionato,⁶²² e l'hanno sepolta quel giorno con onore accanto al defunto sopra citato. / E durante le notti di lutto hanno organizzato delle sessioni religiose a casa sua per lo studio del *Ma'avar Yabboq*, pronunciando parola per parola *per l'onore dei vivi*,⁶²³ poiché era la figlia / del magnifico, l'onorato signor Yosef del Vecchio, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, uno dei quattro capi e massari della santa comunità di Israele, e moglie del sopra menzionato. Hanno pronunciato parola per parola *per l'onore dei morti*,⁶²⁴ / perché era *una donna timorata di Dio da lodare*.⁶²⁵ Ella elogiava la Torah, la saggezza e le opere buone, amava molto / e dava onore alla Torah e al suo studio, si avvicinava ai poveri e ai miseri, *stendendo le palme al misero e porgendole al bisognoso*.⁶²⁶ È cinta con la corona del buon nome tra gli ebrei e tra i gentili. Solo il Signore sa – come è scritto *le cose segrete appartengono al Signore nostro Dio* –⁶²⁷ / perché sia dipartita per la vita del mondo futuro dopo così pochi giorni e anni, poiché aveva quasi 45 anni quando è stata presa dal Creatore della luce. Voglia Dio che la sua anima possa riposare nel giardino dell'Eden insieme alle donne giuste, e una vita buona ha lasciato all'eccellente suo padre, a sua madre, a suo marito, ai suoi figli e figlie, a tutti i membri della sua

⁶¹⁹ Pr. 31,31.

⁶²⁰ TB, *Berakot* 8a.

⁶²¹ Num. 1,1-4,20.

⁶²² Ossia il 5527 (= 1767).

⁶²³ *Sanhedrin* 46b.

⁶²⁴ *Sanhedrin* 46b.

⁶²⁵ Pr. 31,30.

⁶²⁶ Pr. 31,20.

⁶²⁷ Ein Ya'aqov, *Sanhedrin* 6,5.

famiglia, / e suoi parenti, a noi, a tutta la santa comunità di Israele e a tutta Israele, fino all'avvento del Redentore, possa avvenire la riedificazione del tempio di *Ari'el*,⁶²⁸ presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[59r]

טוב שם משמן טוב

אשרי מי שגדל בשם טוב ונפטר בשם טוב כאשר היה המפואר הנעלה כ'
אריה חי רפאל / מלויקיו ז"ל שבין הסוחרים ונכבדי ארץ נודע שמו, וכמה
יגיעות יגע לאסוף ולכנוס לפרנס / בכבוד בני משפחתו הרמת"ה ונדר שינה
מענינו בלילו ויומו, ותמיד היה מצמצם בצרכי ביתו כדי / לשאת ולתת
באמונה וברוך טעמו שהנהיג גם אחיו היקרים, ובניו ונכדיו המפוארים,
לילך בדרכיו הישרים, ואשריו / ואשרי חלקו ואשרי גורלו, בצאתו ממאסר
גופו והבלו, שנפטר לחיי העה"ב בליל ג' דחה"מ דפסח י"ט / לחדש ניסן
שנת הנ"ל ונקבר בכבוד גדול ביום הנ"ל כפי זכותו, שהיה יודע ספר וישר
וירא אלקים / וסר מרע בקומו ובשבתו, וזכה להניח בנים לעבודתו וליראתו
ית' ובפרט מעלת בנו הגדול מורה / הוראות בישראל, כמותו ירבו תוך
עדת אל, אשרי מי שבא לכאן ותלמודו בידו, להיות תורה וגדולה / בביתו,
י"ר שתנוח נפשו ונשמתו, עם הצדיקים שבג"ע שם תהא דירתו, וחיים

⁶²⁸ Gerusalemme.

טובים וארוכים / שבק לכל בני ביתו, ולכל הקק"י ולכל ישראל עם סגולתו,

אבי"ר.

Versione italiana

*Un buon nome è preferibile all'unguento profumato*⁶²⁹

*Felice è colui che è cresciuto con un buon nome e se n'è andato con un buon nome,*⁶³⁰ egli era lo splendido, l'eminente, l'onorato signor **Aryeh Ḥay Refa'el / del Vecchio**, il suo ricordo sia in benedizione. Il suo nome era conosciuto tra i mercanti e i notabili della terra, *lavorava duramente*⁶³¹ per risparmiare e per provvedere e mantenere / degnamente la sua famiglia. *Privava i suoi occhi del sonno*⁶³² giorno e notte, cercava sempre di soddisfare le necessità della sua casa, / facendo affari nel nome della fede. Benedetto era il suo giudizio, perché guidava anche i suoi amati fratelli, figli e nipoti splendidi per le loro strade oneste. Egli era beato / e beato è il suo destino e il suo futuro, attraverso l'uscita dalla prigione del corpo e dello spirito. È dipartito per la vita del mondo futuro la notte di martedì intrafestivo di *Pesah*, 19 / Nisan dell'anno summenzionato,⁶³³ ed è stato sepolto con grande onore il giorno sopra citato,⁶³⁴ secondo il suo merito. Sapeva fare i conti, era onesto ed era timorato di Dio. / Si allontanava sempre dal male, e ha meritato di lasciare figli al suo lavoro nel timore dell'Onnipotente, e in particolare suo figlio, il grande / rabbino di Israele, come lui possano moltiplicarsi nella congregazione del Signore. Beati coloro che giungono qui e si affidano a lui per lo studio della Torah / nella sua casa. Voglia Dio che la sua anima e il suo spirito possano riposare con i giusti nel giardino dell'Eden, là sarà la sua dimora. E una vita buona e lunga / ha lasciato a tutti i membri della sua casa, a tutta la santa

⁶²⁹ Adatt. da Eccl. 7,1.

⁶³⁰ *Berakot* 17a.

⁶³¹ *Sefer ha-Ḥinuk* 33,2.

⁶³² *Ketubot* 62a.

⁶³³ Ossia il 5528 (= 1768).

⁶³⁴ Il giorno di Purim.

comunità di Israele e a tutta Israele *popolo consacrato*,⁶³⁵ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[60v]

בראש שורה

רחק ממנו מנחם⁶³⁶ משיב נפשינו

אוי נא לנו כי חטאנו כי בא חשך ויום עברה וצרה

תורה תבכי אל רב שמי⁶³⁷ גם את ספדי כמבכירה

פה לא פסק כל יום עסק מצות קיים בתפארה

אראלים אמרו אל תמרו⁶³⁸ פנו מקום לרב ספרא⁶³⁹

מילתא⁶⁴⁰ דתמיהי⁶⁴¹ מדברי אנשי קדר חמה בחצי רקיע והוסר עטרת

ראשנו גבה תורה⁶⁴² קל מן שמיא נפל, כי / ספרא רבא⁶⁴³ ר' מתקרי

⁶³⁵ Sal. 135,4.

⁶³⁶ Sottolineato nel testo.

⁶³⁷ Sottolineato nel testo.

⁶³⁸ Vocalizzato nel testo.

⁶³⁹ In aramaico nel testo.

⁶⁴⁰ Sottolineato nel testo.

⁶⁴¹ In aramaico nel testo.

⁶⁴² Sottolineato nel testo.

⁶⁴³ In aramaico nel testo.

מבקשים אותו בישיבה של מעלה אתר דמתבעי דין הוא הדר האדם הגדול
בענקים / כמהח"ר מנחם שבתי יחייא זצוק"ל נפל בפתע פתאום ואיננו כי
לקח אותו אלקים אתא / שמשא אתא שמשא⁶⁴⁴ הגיע זמנו צריך לשקועי
מאן תני ליל יליל לא משתבש מאן תני⁶⁴⁵ נגהי נגוחי לא משתבה אורתא⁶⁴⁶
שלמחרתו / יום עש"ק פ' שמות כ' לחדש טבת התקל"ג יתיב בתעניתא
בתר דצלי בעבדא קמיה מריה,⁶⁴⁷ והתודה בדרך המתודין לא אחת ולא
שתים הן / רביו אחר ריבוי נפל על אפיה בדבקותו רוחא ברוחא ונטלו
חושלי הגוף מעליו והוא יושב ודומם הביאווהו על המטה אין קול ואין /
עונה כי נשמתו רואה הטוב המזומן פתח המשכן לעומת קלעי דרש
סמוכים סמיד וקאי סמוך ליום עת רצון רחמין למבעי מת / בנשיקה עלה
מעלה מעלה אלה מסעי⁶⁴⁸ גלה כבוד מישראל בהנחל⁶⁴⁹ עליון נחלה
מבוהלה וגם דלה דלה⁶⁵⁰ כי נפקד מקהילתנו גברא / יקירא דיתיב בני
עמודי יתיב וגריס ומקרי דרדקי חד מן חברייא ספרא דמאריה טב

⁶⁴⁴ In aramaico nel testo.

⁶⁴⁵ In aramaico nel testo.

⁶⁴⁶ In aramaico nel testo.

⁶⁴⁷ In aramaico nel testo.

⁶⁴⁸ Sottolineato nel testo.

⁶⁴⁹ Sottolineato nel testo.

⁶⁵⁰ Sottolineato nel testo.

ריבוזדיה כלפי שמיא⁶⁵¹ לא אז מחבב / המצות שם במ תשוקתו אי חסיד אי
עניו כל יומא יתיב בתעניתא בר מהנהו יומי דאסירי הן אלה קצות דרכיו
תכתב זאת / לדור אחרון כל כי האי גוונא צריך לאודועי, ועל שאר התפלה
בעשר לשונות לישנא יתירה על כל ישראל כי יאריכו ימיהם / בטוב אמור
רבנן בכפילא בני חיי ומזוני וסם חיים למאן בעי ליתי בר נפלי ויקום מעפר
דלים ונחזי אנן בן ישי בראש / ובנות ירושלים יחיו דגן ויפרחו גפן וכגנה
זרועי תצמיח, בביאת משיח במהרה בימינו, אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

All'inizio della fila

*Lontano da noi è chi consola, qualcuno che potrebbe ristorare la nostra anima*⁶⁵²

*Guai a noi, perché abbiamo peccato,*⁶⁵³ poiché è giunta l'oscurità e un giorno d'ira e
d'angoscia⁶⁵⁴

La Torah piange un maestro, il mio nome sarà anche il mio lamento *come di donna al
primo parto*⁶⁵⁵

La bocca non cessa di pronunciare i precetti, i quali vengono osservati ogni giorno con
gloria

⁶⁵¹ In aramaico nel testo.

⁶⁵² Adatt. da Lam. 1,16.

⁶⁵³ *Ibid.*

⁶⁵⁴ Adatt. da Sof. 1,15.

⁶⁵⁵ Ger. 4,31.

Gli angeli hanno detto a coloro che ascendono: «Vi trovate al cospetto di un grande scriba»

È emerso un fatto sorprendente dai racconti delle persone, il sole si è oscurato in mezzo al cielo ed è stata rimossa la corona dalle nostre teste, l'elevata Torah. *Una voce è giunta dal cielo,*⁶⁵⁶ poiché / il grande scriba,⁶⁵⁷ nostro maestro è stato convocato nell'accademia celeste, luogo in cui è richiesto il giudizio dello splendido, *grande uomo tra i giganti,*⁶⁵⁸ / l'onorato nostro maestro, il *Ḥaver Menaḥem Šabbetai Yaḥyah*, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. Egli è scomparso improvvisamente, non c'è più poiché è stato preso dal Signore. *Il sole / è sorto, il sole è sorto,*⁶⁵⁹ ed è giunto il tempo per lui di inoltrarsi nella notte delle notti senza errore, è stato travolto senza errore nella mezzanotte, all'indomani / della sera del santo sabato, per la *parašah Šemot,*⁶⁶⁰ 20 Tevet 5533 (= 1773). Digiunava dopo la preghiera *come un servo di fronte al suo signore,*⁶⁶¹ confessandosi *non una sola volta, ma tante,*⁶⁶² *in / un ripetersi continuo,*⁶⁶³ ed è *caduto sul suo volto,*⁶⁶⁴ *amando con tutto il cuore.*⁶⁶⁵ Era stata portata via la debolezza del corpo *e sedeva in silenzio.*⁶⁶⁶ Lo hanno portato al giaciglio *e non si udì alcuna voce né / risposta,*⁶⁶⁷ poiché la sua anima vedeva il buono, ed è stata

⁶⁵⁶ Dan. 4,28.

⁶⁵⁷ *Targum* aramaico, Cantico dei cantici 1,2.

⁶⁵⁸ Gios. 14,15.

⁶⁵⁹ *Berešit Rabbah* 68,10.

⁶⁶⁰ Es. 1,1-6,1.

⁶⁶¹ *Šabbat* 10a.

⁶⁶² Radak sulla Genesi 32,29.

⁶⁶³ *Bava Kamma* 45b.

⁶⁶⁴ *Ketubot* 63a.

⁶⁶⁵ *Zohar* 2,124b; 2,99b *et al.*

⁶⁶⁶ *Berakot* 19a.

⁶⁶⁷ 1 Re 18,26; 18,29 *et al.*

condotta all'ingresso della Dimora, davanti ai tendaggi⁶⁶⁸ delle *interpretazioni omiletiche di versi sovrapposti*,⁶⁶⁹ ed è sorto quasi al mattino, *nel tempo della benevolenza*⁶⁷⁰ del Misericordioso, in cui è giunta la morte / con un bacio, salendo in alto nei cieli eccelsi. *Queste sono le tappe*,⁶⁷¹ *la gloria se n'è andata da Israele*,⁶⁷² *nell'Altissimo*,⁶⁷³ *con i guadagni accumulati*,⁶⁷⁴ *e ha anche attinto*,⁶⁷⁵ poiché è sparito dalla nostra comunità un uomo / caro, che sedeva con me, studiava e insegnava, era uno del gruppo (dei saggi), luce buona, [...]. / Amava i precetti, in cui risiedeva il suo desiderio. *Dov'è il modesto? Dov'è il pio?*⁶⁷⁶ Tutti i giorni digiunava [...]. *Ecco ,questi non sono che i margini delle sue opere*,⁶⁷⁷ si scriva questo / per le generazioni future perché occorre conoscere i *casi come questo*.⁶⁷⁸ E il resto della preghiera in dieci lingue diverse per accrescere la sua importanza su tutta Israele, perché possa vivere a lungo / nel bene. *Come ha detto rabbi Yoḥanan:*⁶⁷⁹ «*Figli, vita e nutrimento*»⁶⁸⁰ ed elisir di vita per il *figlio dei giganti*.⁶⁸¹ Possano sorgere dalla cenere i poveri, e possiamo vedere il *figlio di Iesse*⁶⁸² *al comando*⁶⁸³ / e le fanciulle di Israele *faranno rivivere il grano*,

⁶⁶⁸ Adatt. da Es. 35,17.

⁶⁶⁹ *Berakot* 21b.

⁶⁷⁰ Sal. 69,14.

⁶⁷¹ Num. 33,1; 10,28.

⁶⁷² 1 Sam. 4,21; 4,22.

⁶⁷³ Deut. 32,8.

⁶⁷⁴ Pr. 20,21.

⁶⁷⁵ Es. 2,19.

⁶⁷⁶ *Berakot* 6b.

⁶⁷⁷ Giob. 26,14.

⁶⁷⁸ *Sanhedrin* 24b.

⁶⁷⁹ Raši su *Chullim* 97a.

⁶⁸⁰ Ibn Ezra su Esodo 20,14.

⁶⁸¹ *Sanhedrin* 96b.

⁶⁸² Padre del re Davide.

⁶⁸³ *Sanhedrin* 102a.

*coltiveranno le vigne,*⁶⁸⁴ *come un giardino fa germogliare i semi,*⁶⁸⁵ nell'avvento del Messia, presto nei nostri giorni, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[62r]

על אלה אני בוכיה עיני עיני מים יורדה⁶⁸⁶ אוי ואבוי אויה

תאניה ואניה

על איש כשר כי נצחו אראלים את התחתונים, ונשבה ארון האלקים, איש
תם וישר וירא אלקים, אשר ביתו פתוח / לרוחה לכל העניים, מלא מצות
כרמון ריחו הטוב הלך למרחקים, ורוב ימיו מכאובים חולי ונגע יסורי
אהבה, ואך גם / זאת לו זז מחבבה תורה אלקיו בלבו בכל עת ובכל שעה,
דלא פסיק פומיה מגרסא,⁶⁸⁷ ה"ה יקר רוח איש תבונה כמהח"ר / יעקב
זכריה זלמן זצוק"ל גפן פוריה, זה היה אחד ממעלת אנשי הועד וראשי
העדה, אוהב לשמים ואהוב לברייות / להיותו בעל עצה חמודה, ועסק
בצרכי צבור לשם שמים ובאמונה, ונפטר לחיי העה"ב ביום א' בשעה י"ט
בקירוב פ' תרומה כ"ה לחדש שבט שנת הנ"ל ונקבר בכבוד גדול בלילה
אחר דירוש שעשה כמהר"ר שלמה דוד מהזקנים חתנו נר"ו, לפני מטתו,

⁶⁸⁴ Os. 14,8.

⁶⁸⁵ Adatt. da Is. 61,11.

⁶⁸⁶ Il testo biblico recita: עיני עיני מים יורדה.

⁶⁸⁷ In aramaico nel testo.

ולפני שהיה בלילה לא עשו לו הקפות בזכותו ומעלתו, וקבעו ישיבה בכל לילה בביתו, ובתשלום ימי אבילותו / עשה עוד כמהר"ר הנ"ל הספד גדול לכבודו, י"ר שזכותו ומעשיו הטובים וצדקתו יגין ויליץ בעד כל בני ביתו וקהילתו, וחיים טובים וארוכים שבק לן ולכל בני משפחתו, וכל ישראל עם סגולתו, אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

*Per tali cose io piango,*⁶⁸⁸ *dal mio occhio scorrono* *Oh, guai, lamenti,*⁶⁹⁰
*lacrime.*⁶⁸⁹
*lamento e cordoglio.*⁶⁹¹

Per un uomo onesto poiché *gli angeli trionfano sui regni inferiori e l'arca di Dio è stata presa.*⁶⁹² Era un uomo sincero, retto, timorato di Dio, *la sua porta / era sempre aperta,*⁶⁹³ a tutti i poveri, pieno di precetti come un melograno, la sua buona fragranza se n'è andata via. Nella gran parte dei suoi giorni sopportava dolori e afflizioni con amore, e nonostante ciò / non desisteva dall'amare la Torah del suo Dio con tutto il cuore in ogni momento, *la sua bocca non cessava mai* (di pronunciarne le parole).⁶⁹⁴ Egli aveva *uno spirito calmo, era un uomo intelligente,*⁶⁹⁵ l'onorato nostro maestro, il

⁶⁸⁸ Lam. 1,16.

⁶⁸⁹ Lam. 1,16.

⁶⁹⁰ Adatt. da Pr. 23,29.

⁶⁹¹ Lam. 2,5; Is. 29,2.

⁶⁹² *Ketubot* 104a.

⁶⁹³ Bartenura su *Pirquei Avot* 1,5.

⁶⁹⁴ Adatt. da *Berakot* 9b.

⁶⁹⁵ Pr. 17,27.

Ḥaver / Ya‘aqov Zekaryah Zalman, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione, *vite fertile*,⁶⁹⁶ era uno degli eccellenti membri del consiglio e capi della comunità. Amava il cielo e gli uomini, / per poter essere consigliere prezioso riunendo / la comunità nel nome di Dio e nella fede. È dipartito per la vita del mondo futuro domenica alle ore 19 per la *parašah / Terumah*,⁶⁹⁷ 25 Ševat dell’anno summenzionato.⁶⁹⁸ È stato sepolto con grande onore durante la notte in seguito al sermone dell’onorato nostro maestro, il rabbino Šelomoh Dawid del Vecchio, suo genero, possa la sua Roccia custodirlo e donargli vita. A causa del suo giaciglio e per il fatto che era notte, non gli fecero i giri apotropaici secondo il suo merito e la sua eccellenza, ma organizzarono una sessione religiosa tutta la notte a casa sua e durante i giorni di lutto / venne pronunciato un altro grande elogio funebre dall’onorato nostro maestro, il rabbino citato, per onorare la sua memoria. Voglia Dio che il suo merito, le opere buone compiute durante la sua vita e la sua giustizia possano difenderlo e intercedere in favore di tutti i suoi parenti e dei membri della sua comunità. / E una vita buona e lunga ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁶⁹⁹ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[63r]

זקן משער שבת⁷⁰⁰

הלא הוא הזקן הנעלה, בשם טוב וגדולה, המשכיל ונבון כמ' גדליה ב"כ
הזקן הנכבד יאודה אפרים סיניגאליא זצ"ל / שגדל בשם טוב, ונפטר בשם
טוב, בליל ג' דפ' חיי שרה, י"ח לחדש מרחשון שנת הנ"ל, ולמחרותו נקבר

⁶⁹⁶ Berakot 57a.

⁶⁹⁷ Es. 25,1-27,19.

⁶⁹⁸ Ossia 5538 (= 1778).

⁶⁹⁹ Sal. 135,4.

⁷⁰⁰ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

בכבוד גדול, לפי / מעלתו אצל אשתו הנ"ל, דודאי ניחא גדולה היה לתרוייהו, כדכתב בספר מעבר יבק ועשו לו הקפות ורוזיליא כזכותו, / וכל שבעת ימי האבל עשו ישיבה בביתו ובסוף ימי אבלות, עשה עוד מעלת מוריננו ורבינו מארי דאתרא⁷⁰¹ כמהר"ר שלמה דוד מהזקנים נר"ו דירוש בביתו, במעמד כל הקק"י כי כך היה בכון לעשות לזקן ונשוא פנים כמוהו שהיה א' מממוני וראשי / הקק"י, והיה אוהב מצות ומעשים טובים, מכבד התורה ולומדיה בסבר פנים, מלבד הרבה הצלות ומצות שעשה בימיו [...]

/ בני עמיו, ולא פסיק פומיה מגרסיה בכל הזמנים, י"ר מלפני הגבורה שתנוח נפשו בג"ע ונשמתו בצרור החיים תהיה / צרורה, וחיים טובים וארוכים שבק למעלת בנו ולכל בני משפחתו, ולכל ישראל עם סגולתו, אמן

כן יהי רצון.

Versione italiana

L'anziano ha abbandonato la porta⁷⁰²

Egli era l'anziano eminente, con un nome buono e grande, l'intelligente, il saggio, l'onorato signor **Gedalyah**, figlio dell'onorato anziano stimato Yehudah Efraim **Sinigallia**, il ricordo del giusto sia in benedizione. / Cresciuto e andatosene con un nome buono, nella notte di martedì, per la *parašah Ḥayei Sarah*,⁷⁰³ 18 Merḥešwan

⁷⁰¹ In aramaico nel testo.

⁷⁰² Lam. 5,14.

⁷⁰³ Gen. 23,1-25,18.

dell'anno summenzionato,⁷⁰⁴ ed è stato sepolto il giorno successivo con grande onore, secondo / la sua eccellenza accanto a sua moglie sopra citata, perché sicuramente avranno grande soddisfazione tutti e due, come è scritto nel libro *Ma'avar Yabboq*. Gli fecero i giri apotropaici e lamentazioni secondo il suo merito, / e durante tutta la settimana di lutto organizzarono una sessione religiosa a casa sua. Alla fine dei giorni di lutto l'eccellente nostro maestro, il rabbino capo, l'onorato Šelomoh Dawid / del Vecchio, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, pronunciò l'elogio funebre a casa sua alla presenza di tutta la santa comunità di Israele, perché così era giusto fare all'anziano dall'aspetto eminente come lui. Egli era uno dei massari e dei capi / della santa comunità di Israele, amava i precetti e le opere buone, dava onore alla Torah e la insegnava con facilità, inoltre aveva compiuto molti soccorsi e osservato molti precetti durante i suoi giorni. [...] / *La sua bocca non cessava mai* (di pregare) tutto il tempo.⁷⁰⁵ Voglia Dio che possa essere al cospetto dell'Onnipotente, possa riposare la sua anima nel giardino dell'Eden e il suo spirito nel fascio della vita sia / legato. E una vita buona e lunga ha lasciato all'eccellente suo figlio, a tutti i suoi parenti e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁷⁰⁶ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[65v]

עטרת תפארת שיבה

ה"ה הצקן ושנוא פנים כמהח"ר יאודה אריה מפאנו זצוק"ל הנלקח לגן
עדנים ביום ג' שמונה לחדש ניסן שנת התקנ"א / ונקבר בו ביום בכבוד
גדול לפי זכותו, ולספר בשבחו ובמעשיו הטובים א"א לכתוב את כולם,
הוא היה גבאי וגזבר נאמן מחבורת / חצות, והיה מעשרה ראשונים, ובימיו

⁷⁰⁴ Ossia 5542 (= 1782).

⁷⁰⁵ Adatt. da *Berakot* 9b.

⁷⁰⁶ Sal. 135,4.

עשה הרבה תעניות, והיה חזן מרוצה מאד, ומלמד תינוקות, והיה חסיד
ועניו י"ר שילכו לפניו צדק / ויליצו בעדו זכותיו, וחיים טובים וארוכים שבק
לכל נכדיו, ולכל קרוביו ואוהביו ולכל ישראל אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

*Corona magnifica è la canizie*⁷⁰⁷

Questo è stato l'anziano dall'aspetto eminente, l'onorato nostro maestro, il *Haver Yehudah Ariè da Fano*, il ricordo del giusto e del santo sia in benedizione. Egli ha raggiunto il giardino delle delizie mercoledì 8 Nisan dell'anno 5551 (= 1791) / ed è stato sepolto lo stesso giorno con grande onore secondo il suo merito, per cantare le sue lodi e le sue buone opere, primo nel comporre, fu amministratore della sinagoga (*Gabbai*) e tesoriere, membro della confraternita della Mezzanotte, e fu uno dei dieci *rišonim*. Durante i suoi giorni fece molti digiuni, fu un lieto cantore, insegnava ai bambini, era retto e umile. Voglia Dio che possa precederlo la sua giustizia / e intercedere per lui il suo merito. E una vita buona e lunga ha lasciato a tutti i suoi nipoti, parenti e amici e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[66v]

בראש שורה

זכרונו לחיי העה"ב

לכ"מ שמואל דוד מהזקנים ז"ל שנפטר לעולמו ביום א' של ר"ח אייר אחר
מנחה שנת הנ"ל, ונקבר למחרותו, שהוא / יום ר"ח שני הנ"ל אחר שסבל
חולי ארוך יותר מחמשה חדשים ונקבר בכבוד גדול כפי זכותו י"ר שתנוח

⁷⁰⁷ Pr. 16,31.

נפשו עם הצדיקים / שבג"ע וחיים טובים וארוכים שבק לכל בני ביתו ולכל
ישראל עם סגולתו אמן כן יהי רצון.

Versione italiana

Inizio della riga

*Possa essere il suo ricordo per il mondo futuro*⁷⁰⁸

Dell'onorato signor **Šemu'el Dawid del Vecchio**, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito per il suo mondo il giorno di *Roš ḥodeš Iyyar* dopo la preghiera *Minḥa* dell'anno summenzionato,⁷⁰⁹ ed è stato sepolto il giorno successivo, ossia / il secondo giorno di *Roš ḥodeš* citato. Aveva sopportato una malattia per più di cinque mesi, ed è stato sepolto con grande onore secondo il suo merito. Voglia Dio che la sua anima possa riposare con i giusti / nel giardino dell'Eden. E una vita buona e lunga ha lasciato a tutti i suoi famigliari, e a tutta Israele, *popolo consacrato*,⁷¹⁰ amen e così sia il beneplacito di Dio.

[68r]

טוב שם משמון טוב

אשרי מי שגדל בשם טוב ונפטר בשם טוב ה"ה הזקן הנכבד ה' כ' יהודה
רפאל פורלי ז"ל ירא אלקי' / וסר מרעתם וישר עם ה' ועם אנשים והרביץ
תורה ברבים מנעוריו ועד זקנתו, עסק במלמאת ה' באמונה, / ולמד
תינוקות בה"מ יותר מארבעים שנים, וכמה תלמידים גדל אשריו ואשרי

⁷⁰⁸ Adatt. da *Kiddušin* 31b.

⁷⁰⁹ Ossia 5554 (= 1794).

⁷¹⁰ Sal. 135,4.

חלקו, שתורתו אומנותו, ונפטר / לבית עולמו בקדושה ובטהרה בנשיקה
סמוך למנחה ביום שני לפרשת פשפטים⁷¹¹ כ"ב לחדש שבט שנת התקנ"ט
/ ונקבר למחרתו ביום שלישי בכבוד גדול ולוהו רוב בני הקק"י רצון מלפני
הגבורה שתנוח נפשו בצרור החיים / ויאחו צדיק דרכו ופרי מעלליו יאכל
עם הצדקים בגן עדן וחטו"ש וארוכים לנו ולבנו ולכל ב"ב ולכל ישראל
אכ"ר.

Versione italiana

*Un buon nome è preferibile all'unguento profumato*⁷¹²

*Felice è colui che è cresciuto*⁷¹³ e se n'è andato con un buon nome, egli era l'anziano, rispettabile, l'onorato signor **Yehudah Refa'el Forli**, il suo ricordo sia in benedizione. Era timorato di Dio, / abbandonava le loro iniquità,⁷¹⁴ retto con il Signore e con gli uomini. Ha insegnato la Torah nella maggior parte della sua gioventù fino alla vecchiaia, ed era impegnato con fede nel lavoro del Signore.⁷¹⁵ / Ha insegnato ai bambini l'esegesi dei testi per più di 40 anni, e quanti discepoli hanno aumentato la sua gioia e l'hanno condivisa,⁷¹⁶ perché la Torah era la sua occupazione.⁷¹⁷ È dipartito / per il cimitero con un bacio nella santità e nella purezza vicino alla preghiera *Minḥah*,

⁷¹¹ Si tratta di un refuso dello scriba, che ha scritto פשפטים invece di משפטים.

⁷¹² Eccl. 7,1.

⁷¹³ Berakot 17a.

⁷¹⁴ Adatt. da Ger. 44,5.

⁷¹⁵ Pesahim 50b.

⁷¹⁶ Pele Yo 'eş 132,8; 200,2 et al.

⁷¹⁷ Šulḥan 'Aruk, Oraḥ Ḥayyim 106,2.

lunedì per la *parašah Mišpaṭim*,⁷¹⁸ 22 Ševat 5559 (= 1799). / È stato sepolto l'indomani, ossia martedì con grande onore accompagnato da gran parte della santa comunità di Israele. Possa giungere al cospetto dell'Onnipotente e possa riposare la sua anima legata nel fascio della vita. / *Il giusto si conferma nella sua condotta*,⁷¹⁹ e mangerà del frutto delle sue azioni⁷²⁰ con i giusti nel giardino dell'Eden. E una vita buona e lunga ha lasciato a noi, a suo figlio, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[71v]

בכו בכה להולך בלא בנים

ה"ה היקר ישראל חיים בן ר' שבתי יחייא שנפטר ל"ע בן י"ט שנים ביום ד' / לחדש תשרי שנת התקס"ז שני בשבת בשביל מכת חלל שהכהו ביום שני של ר"ה הרשע ובליעל דניאל זלמן לפי הוכיחו אביו וגער בו שהיה מעלה עשן בפיו [...] / של ר"ה ביום הקדוש הנ"ל והבחור הנ"ל לא היה יודע כלל כי לבד שמע הקולות ופחד / משום אביו והלך לראות על מה זה ועל מה זה, ומיד שנכונס בפתח בא הרוצח / הנ"ל והכהו בסכין א' פעמים כדי רשעתו, ומיד שהביאוהו לביתו על מטתו / קבל עליו את הדין ורצה להתודות ולמחורת נפטר והניח אלמנתו ובית אביו / ביגון ואנחה יהי רצון

⁷¹⁸ Es. 21,1-24,18.

⁷¹⁹ Giob. 17,9.

⁷²⁰ Raši su Proverbi 27,18; Raši su *Kiddušin* 40a et al.

שתהה מנוחתו כבוד ולא תהיה כזאת בישראל וחטו"ש / לכל בני משפחתו
ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Piangete afflitti per colui che va via senza figli*⁷²¹

Egli era il caro **Yisra'el Ḥayyim figlio del signor Šabbetay Yaḥyah**, dipartito per il mondo futuro a 19 anni, il 4 / Tišri 5567 (= 1807), lunedì per un colpo fatale che l'ha ucciso il secondo giorno di Roš ha-Šanah, inferto dal perfido e malvagio Dani'el Zalman, secondo quanto ha affermato suo padre. Egli lo aveva rimproverato perché stava fumando [...] / nel giorno santo suddetto. Il ragazzo menzionato non sapeva nulla perché era solo e poiché aveva sentito delle voci, si era spaventato che potesse c'entrare suo padre, / per cui andò a vedere di cosa si trattasse. All'improvviso all'entrata dell'abitazione arrivò l'assassino / suddetto, il quale sfoderando un coltello lo assalì *secondo la sua malvagità*.⁷²² Subito fu trasportato a casa sua e steso nel letto. / Egli ricevette su di lui la sentenza,⁷²³ espresse il desiderio di confessarsi e comprese di essere sul punto di morire. Lasciò sua moglie vedova, e la casa di suo padre / *nella tristezza e nel pianto*.⁷²⁴ Voglia Dio che il suo riposo sia onorato e che non accada più nulla del genere in Israele. E una vita buona ha lasciato a tutti i suoi parenti e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[74r]

זקן משער שבת, ⁷²⁵ הצדיק אבד

⁷²¹ Ger. 22,10; *Bava Batra* 116a.

⁷²² Deut. 25,2; *Bava Kamma* 83b *et al.*

⁷²³ *Mišneh Torah*, Studio della Torah 6,14.

⁷²⁴ Is. 35,10.

⁷²⁵ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

זכרונו לחיי העולם הבא

ה"ה מעלת החבר כמהח"ר יצחק מיכאל זלמן ז"ל הנפטר ביום ש"ק י"ג
לחדש / מנחם בשנת התקע"א ונקבר במש"ק אחר חצי לילה בכבוד גדול
ברוב עם / הדרת מלך לפי שהיה תם וישר וירא אלקים בעל חכמה ומ"ט
והיה משכים ומעריב / בב"ה להיות נמנה מעשרה ראשונים, ויושב בשבת
תחכמוני' בישיבה ערב / ובוקר יהי רצון שתהה מנוחתו כבוד, ותהיה נפשו
צרורה עם הצדיקים בג"ע / וחטו"ש לנו ולכל ב"ב ולכל ישראל אכי"ר.

Versione italiana

L'anziano ha abbandonato la porta,⁷²⁶ il giusto è stato portato via⁷²⁷

Possa essere la sua memoria per la vita del mondo futuro⁷²⁸

Egli era l'eccellente *Haver*, l'onorato nostro maestro, il signor **Yiṣḥaq Mika'el Zalman**, il suo ricordo sia in benedizione, dipartito il santo sabato 13 / Menaḥem 5571 (= 1811). È stato sepolto all'uscita del santo sabato dopo mezzanotte con grande onore, *con la moltitudine del popolo, / che è la gloria del re.*⁷²⁹ Egli era integro, retto, timorato di Dio e grande saggio. Compiva opere buone, si alzava presto al mattino e stava fino a sera / in sinagoga per essere tra i dieci *riṣonim*. Sedeva tra i saggi nelle sessioni religiose della sera e del mattino. Voglia Dio che possa essere il suo riposo onorato, e la sua anima legata nel vincolo della vita con i giusti nel giardino dell'Eden. / E una vita buona

⁷²⁶ Lam. 5,14.

⁷²⁷ Eccl. 7,15; *Taanit* 11a *et al.*

⁷²⁸ *Kiddušin* 31b; *Mišneh Torah*, Ribelli 6,5 *et al.*

⁷²⁹ Pr. 14,28; *Megillah* 27b *et al.*

ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, amen e così sia il benedetto di Dio.

[74v]

שבת משוש לבנו נהפך להבל

יען כי אפס חסיד מן הארץ

ה"ה מעלת החבר כמהח"ר אריה יניסי כי נקרא למרום ביום שלישי / ששה
/ לחדש תמוז שנת התקע"ב למבי"א וכבוד גדול שעשו לו בקבורתו /
שנקבר בלילה עם רוב הקק"י ברוב עם הדרת מלך מאן מלכי רבנן / לפי
שהיה אדם כשר והגון ובעל מדות טובות ורוב ימיו היה מתעסק / בצרכי
ציבור לש"ש בלי שום פרס יהי רצון שתהא נפשו צרורה החיים / בגן עדן
עם כל הצדיקים, וחטו"ש לנו ולכל ב"ב ולכל ישראל אכי"ר.

Versione italiana

*La gioia si è spenta nei nostri cuori, si è mutata in lutto la nostra danza*⁷³⁰

*Perché non c'è più il pio sulla terra*⁷³¹

Egli era l'eccellente *Haver*, l'onorato nostro maestro, il signor **Aryeh Ginesi**, che è stato chiamato al cielo martedì / 6 Tammuz 5572 (= 1812), secondo il computo dei membri di Israele, e gli fecero grande onore presso il suo sepolcro. / Fu sepolto durante la notte alla presenza della maggior parte della santa comunità di Israele *con la*

⁷³⁰ Lam. 5,15.

⁷³¹ Mi. 7,2.

*moltitudine del popolo, che è la gloria del re*⁷³² e dei rabbini, / poiché egli era un uomo onesto, giusto e compiva opere buone. Gran parte dei suoi giorni era occupato / con le necessità della comunità per il bene del cielo, senza ricevere alcuna ricompensa. Voglia Dio che possa riposare la sua anima nel fascio della vita / nel giardino dell'Eden con tutti i giusti. E una vita buona ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[75v]

בכו בכה להולך בלא בנים

ה"ה הזקן כ' יהודה ב"י זלמן שנפל באישון לילה מסולם הוחדר ביתו /
ונשאר כמו מת ע"י מכת חלל וזה היה בליל שני חמשה לחדש אייר / שנת
התקע"ה ונקבר למחרתו ביום שני בכבוד גדול לפי שהיה ירי שמים / ובעל
צדקות ומ"ט יהי רצון שתהיה נפשו בגן עדן עם הצדיקים וחטו"ש / לנו ולכל
ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Piangete afflitti per colui che va via senza figli*⁷³³

Egli era l'anziano, l'onorato signor **Yehudah ב"י Zalman**, il quale è caduto nel cuore della notte dalle scale di casa sua, / morendo a causa di un colpo fatale. Questo è successo nella notte di lunedì 5 Iyyar / 5575 (= 1815) ed è stato sepolto il giorno successivo, lunedì con grande onore poiché egli era giusto e aveva compiuto opere buone. Voglia Dio che la sua anima riposi nel giardino dell'Eden con i giusti. E una vita buona e lunga ha lasciato / a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

⁷³² Pr. 14,28; *Megillah* 27b *et al.*

⁷³³ Ger. 22,10; *Bava Batra* 116a.

[78v]

אשרי איש ירא את ה', פרי צדיק עץ חיים

ביום שישי קודם אור הבוקר ששה לחדש אדר שני בשנת התקע"ח / נל"ע
הזקן מעלת החבר כמהח"ר יצחק ברכיה פאנו ז"ל / בן ס"ז שנים בקירוב,
ונקבר באותו יום אחר חצות בכבוד / גדול ברוב עם הדרת מלך וע"י בניו
לפי חבמתו ומעשיו הטובים / יהי רצון שתהה נפשו בצרור החיים עם
הצדיקים בגן עדן / וחטו"ש לנו ולכל ב"ב ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

Beato l'uomo che teme il Signore,⁷³⁴ il frutto del giusto è un albero di vita⁷³⁵

Venerdì, poco prima dell'alba del 6 Adar II 5578 (= 1818), / la sua anima è passata alla vita eterna, dell'anziano, l'eccellente *Haver*, l'onorato nostro maestro, il signor **Yiṣḥaq Berekyah Fano**, il suo ricordo sia in benedizione, / di quasi 67 anni. È stato sepolto quel giorno dopo mezzogiorno con grande / onore, *con la moltitudine del popolo, che è la gloria del re,*⁷³⁶ e da suo figlio, secondo la sua saggezza, e le sue opere buone. / Voglia Dio che la sua anima riposi nel fascio della vita con i giusti nel giardino dell'Eden. / E una vita buona ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[79r]

⁷³⁴ Sal. 112,1.

⁷³⁵ Pr. 11,30.

⁷³⁶ Pr. 14,28; *Megillah 27b et al.*

ה"ה היקר ר' יעקב מפאנו שנל"ע בליל מש"ק עשרה / לחדש חשוון בשנת
התק"פ ונקבר למחרתו ביום א' אחר חצי / יום ברוב עם הדרת מלך
ובכבוד גדול לפי שהיה בעל תורה ומ"ט / וממשפחת חכמים ונבונים והיה
מדוכה ביסורים וחולאים, והיו / שניו ארבעה ושבעים, והניח בנים ובנות
יהי רצון שתנוח נפשו / בצרור החיים עם הצדיקים שבגן עדן יהי רצון כנ"ל
וחטו"ש לנו ולכל / ישראל אבי"ר.

Versione italiana

Un anziano e saggio ha abbandonato la porta⁷³⁸

Egli era il caro signor **Ya'aqov da Fano**, dipartito per la sua dimora eterna, la notte all'uscita del santo sabato, 10 / Hešwan 5580 (= 1820). È stato sepolto l'indomani, domenica, dopo mezzogiorno / *con la moltitudine del popolo, che è la gloria del re,*⁷³⁹ e con grande onore poiché egli amava la Torah e le opere buone, / proveniva da una famiglia di saggi e sapienti, ed era oppresso da dolori e malattie. Egli / aveva 44 anni e ha lasciato figli e figlie. Voglia Dio che la sua anima riposi / nel fascio della vita con i giusti nel giardino dell'Eden, voglia il Signore che accada quello che è stato detto sopra. E una vita buona ha lasciato a noi e a tutta / Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[80r]

⁷³⁷ Il verso biblico recita: זקנים משער שבתו.

⁷³⁸ Lam. 5,14.

⁷³⁹ Pr. 14,28; Megillah 27b et al.

רגלוי דבר אניש אנון ערבין ליה

כך אירע לזקן כ' אברהם יצחק חזק שהיה / בעיר ראוינא ובליל ש"ק ששה
לחדש אדר שני שנת / התקפ"א אחרי שאכל הלך לשכב ואחרי חצי
הלילה ננער / וקרהו למרת אשתו שיקרא ליהודי אחד שהיה באותת /
העיר ורצה להתודות א"כ צוה לביתו בקיצור / ונפטר בבוקר ביום ש"ק
וביום א' באו לעירנו ונקבר / בבית חיים שלנו והניח אשה ובנים והוא היה
בן ע"ד שנים / בקירוב יהי רצון כנ"ל אכ"ר.

Versione italiana

*I piedi di un uomo lo conducono nel luogo da lui richiesto*⁷⁴⁰

Come è successo all'anziano, l'onorato signor **Avraham Yişhaq Hazaq**, il quale era / della città di Ravenna. Nella notte del santo sabato 6 Adar II 5581 (= 1821), dopo aver mangiato andò a coricarsi e dopo mezzanotte si alzò / e si rivolse alla moglie chiedendole di chiamare un ebreo che si trovava nella sua / città perché desiderava confessarsi, quindi ordinò che si recasse subito a casa sua. / Morì la mattina del santo sabato e domenica giunsero nella nostra città e lo seppellirono / nel nostro cimitero. Ha lasciato moglie e figli e aveva quasi 74 anni. / Voglia Dio come sopra, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[80v]

שערי גן עדן פתחו לו

⁷⁴⁰ *Pele Yo'eq* 12,5.

ה"ה היקר כ' חזקיה זלמן ז"ל המכונה / פינצי של"ע בליל שלישי אחר חצי
הלילה שמנה / לחדש טבת שנת התקפ"ב למב"י ונקבר למחרתו / ביום
שלישי ברוב עם ובכבוד גדול שלפי שהיה / ירא אלקים ובעל מ"ט מגזע
ישישים ונדיבים יהי רצון שתהה מנוחתו כבוד עם צדיקים שבג"ע / וחטו"ש
לאשתו ובנו ולנו ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

*Hanno aperto per lui le porte del giardino dell'Eden*⁷⁴¹

Egli era il caro, l'onorato signor **Ḥezeqyiah Zalman**, il suo ricordo sia in benedizione, chiamato Finzi, che se n'è andato per la sua dimora eterna nella notte di martedì dopo mezzanotte dell'8 / Tevet 5582 (= 1822) secondo il computo dei membri di Israele. È stato sepolto l'indomani, / martedì *con la moltitudine del popolo*,⁷⁴² con grande onore poiché egli era / timorato di Dio, aveva compiuto molte opere buone, e proveniva da una stirpe di anziani e nobili. Voglia Dio che il suo riposo sia onorato con i giusti nel giardino dell'Eden. / E una vita buona ha lasciato a sua moglie, a suo figlio, a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio, amen.

[81r]

ואם בגבורות שמונים שנה

עטרת תפארת שיבה

בלב נדכה הלא נבכה וכף נכה ביום עברה / בחיל נריע ולא נרגיע באין
מפגיע לעת צרה / אשר כחק אדון שחק מאור שלמה דוד ואיש צורה /

⁷⁴¹ Šabbat 119b.

⁷⁴² Pr. 14,28; Megillah 27b et al.

אנוש למד בדת נצמד ואיש נחמד בכל חברה / הנה מטנו שלשלמה כי
שלם הוא ושלם עמו / אב השלם שנפטר לעולמו ודורש שלום לכל עמו /
ובכל הארץ גדול שמו.

זה הרב הגדול מק"ק לוגו יע"א, רעיא מהמנא בוצינא / קדישא הדיין
המצוין שמעו בכל הארץ, הוא מסדר / הקהל הקדוש הזה חמשים ותשעה
שנים, איש עניו / מאד עם הנחה עושר, וכבוד זקנה שיבה ולגבורה, / איש
יפה תאר בלי מום, ונפטר לבית עולמו ביום ששי / לפ' תצוה עשרה לחדש
אדר התקפ"ג ואחר שעשו / הספד בביתו החכם השלם אלוף, עירנו בה"ר
משה / מראקו יצ"ו ואחריו מ' החבר ר' שבתי מצליח יחייא / כל אחד
לבדו, נקבר בו ביום סמוך להכנסת כלה / בכבוד גדול, והממונים כולם עם
החברים, נלבשו / בבגדים שחורים וישימו צניף משי שחור בזרוע / ימינם,
הכל בכבוד הרב הכולל זצוק"ל, ונלוו למנוחתו / זקנים ונערים, עם ארבעה
וארבעים בחורים / בלבושי שבת, וכל אחד האבוקה של אור בידים, וכל
הקק"י מלאים בדמעות שלישי הקב"ה יגדר לנו את הפרצה הזאת / וחט"ו
שבק לנו ולכל ישראל זכותו ייגן עלינו אכ"י"ר.

Versione italiana

*La canizie è un diadema di splendore*⁷⁴³

Chi è in forze arriva anche a

⁷⁴³ Pr. 16,31.

Col cuore affranto piangiamo e ci percuotiamo nel giorno del trapasso;
con forza gridiamo e non abbiamo riposo, perché non vi è nessuno che possa
intercedere⁷⁴⁵ nel tempo del dolore,
quando, per decreto del Signore, è venuta meno la luce di **Šelomoh Dawid [del
Vecchio]**, il quale era un uomo degnissimo, attaccato alla religione, l'uomo più
piacevole di tutta la confraternita.

*Ecco il cocchio di Salomone,*⁷⁴⁶ poiché egli era integro, e la pace era con lui – lui che
era il padre perfetto ed è venuto a mancare, che *ricercava la pace per tutto il suo
popolo,*⁷⁴⁷

e il cui nome era grande su tutta la terra.

Egli era il grande rabbino della santa comunità di Lugo, Dio la protegga, pastore fedele
santo lume, giudice incomparabile, noto su tutta la terra. Diresse questa santa comunità
per cinquantanove anni. Era un uomo umilissimo, oltre che coronato di soddisfazioni,
ricchezze, onori, vecchiaia, canizie. Era un uomo di bell'aspetto, e senza pecca. Se n'è
dipartito venerdì della *parašah Tešawweh*, 10 Adar 5583 (= 21 febbraio 1823). Dopo
che ebbero celebrato il lutto in famiglia, prima il saggio capo della nostra città, lo
stimato *Rabbi Mošeh Marocco*, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita, e dopo di lui
il nostro maestro e confratello *Rabbi Šabbetay Mašliah Yaḥyah*, egli fu dunque sepolto
con grandi onori, in prossimità “dell'ingresso della sposa”.⁷⁴⁸ Tutti i massari e i membri
della comunità si vestirono di abiti neri, e si legarono al braccio destro una lista di seta
nera. Fecero tutto questo in onore del dottissimo rabbino, il ricordo del giusto e del
santo sia in benedizione. Gli anziani e insieme a loro, i ragazzi e quarantaquattro

⁷⁴⁴ Sl. 90,10.

⁷⁴⁵ Si veda Is. 59,16.

⁷⁴⁶ Cfr. Ct. 3,7.

⁷⁴⁷ Cfr. Est. 10,3.

⁷⁴⁸ Ossia il sabato.

giovani vestiti degli abiti del sabato lo portarono in corteo al suo sepolcro, avendo ciascuno di loro in mano una candela. Tutti i membri della santa comunità erano colmi di lacrime per avere il Santo, Egli sia benedetto, decretato su di noi questa disgrazia. E vita buona e lunga ha lasciato a noi e a tutta Israele. Amen e così sia il beneplacito di Dio.⁷⁴⁹

[81v]

בליל שלישי אחר עלות השחר גל"ע הזקנה מרת דיאמנטא / טריויס
אלמנת המנוח טוביה זלמן כ"ו לחדש כסליו שנת / התקפ"ג בת ס"ח שנים
ונקברה בו ביום קודם הלילה יהי / רצון שתנוח נפשה בגן עדן עם
הצדקניות ונקברה / בראש שורה וחטו"ש לנו ולכל ישראל אכ"ר.

Versione italiana

Nella notte di martedì dopo il tramonto la sua anima è passata alla vita eterna, dell'anziana signora **Diamanta / Treves**, vedova del fu Ṭuviyah Zalman, il 26 Kislew / 5583 (= 1823) a 68 anni. È stata sepolta lo stesso giorno poco prima che scendesse la notte. Voglia / Dio che la sua anima possa riposare nel giardino dell'Eden con le donne giuste. È stata sepolta / all'inizio della fila. E una vita buona ha lasciato a noi e a tutta Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio.

[81v]

אשרי איש ירא את ה' פרי צדיק עץ חיים

ביום רבעי כ"ג לחדש תמוז התקפ"ג גל"ע / הזקן מעלת החבר כמהח"ר
שבתי מצליח יחייא / ז"ל בן ס"ז שנים בקירוב ונקבר למחורת בכבוד /

⁷⁴⁹ L'atto era stato già tradotto dal prof. Mauro Perani in PERANI, PIRAZZINI, CORAZZOL, *Il cimitero ebraico*, op. cit., pp. 24-25.

גדול ברזב עם הדרת מלך וע"י בניו לפי חכמתו / ומעשיו הטובים ועשו לו
ריזיליה לפי שהיה רבי / במשך הרבה שנים מחברת ג"ח יהי רצון שתנוח /
נפשו בצרור החיים עם הצדיקים בגן עדן / וחו"ש לנו ולכל ב"ב ולכל
ישראל אכי"ר.

Versione italiana

Beato l'uomo che teme il Signore,⁷⁵⁰ il frutto del giusto è un albero di vita⁷⁵¹

Mercoledì 23 Tammuz 5583 (= 1823) la sua anima è passata alla vita eterna, /
dell'eccellente anziano, il *Haver*, l'onorato signor **Šabbetay Mašliaḥ Yaḥyah** / il suo
ricordo sia in benedizione, di quasi 67 anni. Ed è stato sepolto il giorno successivo con
grande / onore con la moltitudine del popolo, che è la gloria del re,⁷⁵² da suo figlio,
secondo la sua saggezza / e le sue opere buone. Gli fecero le lamentazioni poiché fu
Rabbi / per molti anni nella Confraternita della Misericordia. Voglia Dio che la sua
anima / possa riposare nel fascio della vita con i giusti nel giardino dell'Eden. / E una
vita buona ha lasciato a noi, a tutti i membri della sua famiglia e a tutta Israele, amen e
così sia il beneplacito di Dio.

[82r]

תנו לה מפרי ידיה

⁷⁵⁰ Sal. 112,1.

⁷⁵¹ Pr. 11,30.

⁷⁵² Pr. 14,28; *Megillah 27b et al.*

יום ב' חג הסוכות ש' התקפ"ה נל"ע הזקנה ואלמנה שרה / בת פאצינצה
אחר שסבל חולי ארוך בכמה יסורין / ונקברה בו ביום י"ר שחט"ו שבק
לשני בניו שהניח ולכל / ישראל אכ"ר ותיהי מנוחתה עם הצדקניות בג"ע.

Versione italiana

*Datele del frutto delle sue mani*⁷⁵³

Il secondo giorno di Sukkot del 5585 (= 1825) la sua anima è passata alla vita eterna, dell'anziana e vedova **Śarah**, / figlia di Pazienza,⁷⁵⁴ in seguito a una lunga e dolorosa malattia. È stata sepolta lo stesso giorno. Voglia Dio che una vita buona sia lasciata ai due figli superstiti e a tutta / Israele, amen e così sia il beneplacito di Dio. E sia il suo riposo con le donne giuste nel giardino dell'Eden.

⁷⁵³ Pr. 31,31.

⁷⁵⁴ Dalla consultazione del registro l'unica Pazienza trovata risulta essere la moglie di Binyamin Zalman, morta il 9 Av 5557 (= 1797), quindi ipotizzo che la presente defunta sia sua figlia.

INDICI

	Indice dei nomi in italiano ¹				
	Cognome	Nome italiano	Nome ebraico	Data di morte	N° foglio e atto
	Alfa		אלפא		
1	Alfa	Aharon	אהרן	25 Iyyar 5567 (1807)	72r; 1352
2	Alfa	Avraham	אברהם	Santo sabato 3 Adar II 5508 (1748)	44r; 761
3	Alfa	Benvenuta, figlia di Šemu'el Alfa	בינונוטה	8 Av 5575 (1815)	76r; 1456
4	Alfa	Devorah, vedova del fu Aharon Alfa	דבורה	Giovedì 7 Av 5579 (1819)	79r; 1508
5	Alfa	Giuditta, figlia di Aharon Alfa	יודיטא	Santo sabato 9 Tevet 5573 (1813)	74v; 1419

¹ Atti nn. 40, 67, 200, 233, 667-669, 681 non leggibili; atto n. 415 nome non specificato.

6	Alfa	Mika'el	מיכאל	Mercoledì 29 Av 5560 (1800)	69r; 1252
7	Alfa	Ricca, figlia di Šemu'el Alfa	ריקא	29 Elul 5570 (1810)	73v; 1395
8	Alfa	Rosa, moglie di Šemu'el Alfa	רוזה	Venerdì 26 Av 5571 (1811)	74r; 1403
9	Alfa	Šarah, moglie di Šemu'el Alfa	שרה	Mercoledì 7 Iyyar 5547 (1787)	64v; 1100
10	Alfa	Šemu'el	שמואל	27 Nisan 5517 (1757)	49v; 847
11	Alfa	Yonah, figlio di Šemu'el Alfa	יונה	5490 (1730)	36v; 588
12	Alfa	Yehudah Aviyah, figlio di Šemu'el Alfa	יהודה אביה	5497 (1737)	39v; 663
	Alfa Rivieri		אלפא ריביירי		
13	Alfa Rivieri	Šimḥah	שמחה	Santo sabato 14 Av 5668 (1808)	72v; 1374

	Altino / Alatino		אלטינו / אלאטינו		
14	Altino	Devota, moglie di Refa'el Altino	דיווטה	Lunedì 19 Tevet 5453 (1693)	24r; 307
15	Alatino	Mošeh Ḥay, hanno sepolto la figlia	משה חי	5468 (1708)	31r; 468
16	Alatino	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5429 (1669)	14r; 78
17	Altino	Refa'el, ha sepolto una figlia	רפאל, בתו	5435 (1675)	17r; 143
18	Alatino	Refa'el	רפאל	Lunedì 12 Nisan 5462 (1702)	29v; 409
	Altaras / Alteras		אלטרס		
19	Altaras	Rivqah, moglie di Šelomoh Altaras, figlia della signora Ḥannah Pappo	רבקה	Domenica 14 Ševat 5463 (1703)	30v; 435
20	Altaras	Šarah Leah, moglie di Šelomoh	שרה לאה	Martedì 16	29r; 390

		Altaras		Hešwan 5458 (1698)	
21	Altaras	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5441 (1681)	20r; 213
22	Altaras	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5443 (1683)	20v; 231
23	Altaras	Šelomoh, hanno sepolto una figlia	שלמה, בתו	5438 (1678)	18r; 167
24	Altaras	Šelomoh, hanno sepolto un figlio	שלמה, בנו	5438 (1678)	18r; 167
25	Altaras	Šelomoh, figlio di Dawid Altaras	שלמה	9 Siwan 5454 (1694)	26v; 350
26	Altaras	Šelomoh	שלמה	Lunedì 1 Kislew 5470 (1710)	31v; 487
27	Altaras	Šemu'el	שמואל	Mercoledì 3 Adar 5496 (1736)	39r; 650
	Arezzo		אריצו		
28	Arezzo	Abigail	אביגיל	Santo sabato 11 Adar II 5445	21v; 255

				(1685)	
29	Arezzo	Baruq, ha sepolto una figlia	ברוך, בתו	5428 (1668)	13r; 60
30	Arezzo	Baruq, ha sepolto una figlia	ברוך, בתו	5438 (1678)	18r; 168
31	Arezzo	Baruq	ברוך	Giovedì 3 Nisan 5453 (1693)	24v; 319
32	Arezzo	Devorah Šimḥah	דבורה שמחה	Domenica 28 Tammuz 5441 (1681)	20v; 219
33	Arezzo	Eli'ezer, figlio di Šemu'el ב"א Arezzo	אליעזר	4 Siwan 5478 (1718)	34r; 554
34	Arezzo	Ester, vedova di Šemu'el bar Eli'ezer Arezzo	אסתר	Notte di Mercoledì 24 Av 5523 (1763)	54v; 905
35	Arezzo	Ḥawwah, figlia di Baruq Arezzo	חווה	5424 (1664)	12r; 34
36	Arezzo	Leah, vedova di Eli'ezer Arezzo	לאה	5468 (1709)	31v; 481
37	Arezzo	Leah, figlia di Šemu'el ב"א	לאה	5477 (1717)	33v; 542

		Arezzo			
38	Arezzo	Miryam, chiamata Ḥannah, moglie di Šemu'el ב"ב Arezzo	מרים	23 Iyyar 5477 (1717)	33v; 538
39	Arezzo	No'emi Ḥannah	נעמי חנה	Santo sabato 10 Kislew 5439 (1679)	18v; 180
40	Arezzo	Natan	נתן	Domenica 12 Av 5424 (1664)	12r; 39
41	Arezzo	Natan	נתן	Martedì 18 Nisan 5427 (1667)	13r; 55
42	Arezzo	Pellattia	פלטיה	Lunedì 8 Nisan 5449 (1689)	23r; 278
43	Arezzo	Pienza Ricca Ester Šarah, moglie di Šemu'el ben Baruq Arezzo	פיניציאה ריקא אסתר שרה	2 Elul 5506 (1746)	43r; 747
44	Arezzo	Šelomoh	שלמה	5557 (1797)	67r; 1202
45	Arezzo	Šemu'el, figlio di Natan Arezzo	שמואל	Martedì 11 Adar I 5453 (1693)	24r; 314

46	Arezzo	Šemu'el, hanno sepolto sua figlia	שמואל, בתו	5459 (1699)	29v; 397
47	Arezzo	Šemu'el, hanno sepolto suo figlio	שמואל, בנו	5463 (1703)	30v; 437
48	Arezzo	Šemu'el bar Eli'ezer Arezzo	שמואל	Santo sabato 2 Kislew 5519 (1759)	49v; 855
49	Arezzo	Šemu'el ben Baruq Arezzo	שמואל	Domenica 23 Adar 5507 (1747)	43v; 752
50	Arezzo	Šimšon	שמשון	Domenica 25 Nisan 5445 (1685)	21v; 257
51	Arezzo	Virtuosa, moglie di Šelomoh Arezzo	וירטואוזה	Notte del santo sabato 2° giorno di Sukkot 5549 (1789)	65r; 1116
52	Arezzo	Yedidiah	ידידיה	Venerdi 4 Tevet 5440 (1680)	19r; 197
	Ascoli		הסקולי		

53	Ascoli	Dolza di Ferrara morta c/o l'abitazione di Mošeh Yedidiah Zalman	דולצה	Lunedì 7 Tevet 5555 (1795)	66v; 1175
	Aškenazi		אשכנזי		
54	Aškenazi	Gentila, vedova di Yišḥaq Aškenazi di Modena	גינטילה	11 Tevet 5512 (1752)	47r; 803
55	Aškenazi	Mošeh, figlio di Mošeh e nipote di Yišḥaq Aškenazi	משה	Martedì 5 Tišri 438 (1678)	18r; 165
56	Aškenazi	Natan Dawid Šelomoh	נתן דוד שלמה	Domenica 17 Kislew 5512 (1752)	47r; 801
57	Aškenazi	Šemu'el, figlio di Avraham Aškenazi	שמואל	Martedì 6 Iyyar 5473 (1713)	32v; 512
58	Aškenazi	Ya'aqov	יעקב	Santo sabato 17 Elul 5526 (1766)	57v; 948
59	Aškenazi	Yosef	יוסף	11 Av 5498 (1738)	40r; 672

	Azaioli / Azaiolo		אצאיולי / אציולו		
60	Azaiolo	Miryam, moglie di Yehudah Azaiolo	מרים	Giovedì 20 Hešwan 5453 (1693)	24r; 305
61	Azaiolo	Miryam, ha sepolto un figlio	מרים, בנה	5438 (1678)	18r; 173
62	Azaiolo	Ya‘aqov Šelomoh	יעקב שלמה	Venerdì 10 Adar I 5451 (1691)	23v; 292
63	Azaiolo	Yehudah (<i>Ḥaver</i>)	יהודה, חבר	19 Elul 5436 (1676)	17v; 160
64	Azaiolo	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5426 (1666)	13r; 51
65	Azaiolo	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5431 (1671)	14v; 92
66	Azaiolo	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5432 (1672)	15r; 98
67	Azaiolo	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5435 (1675)	17r; 144
68	Azaiolo	Yiṣḥaq Baruq, figlio del <i>Ḥaver</i> Yehudah Azaiolo	יצחק ברוד	Šemini Ašeret 5439 (1679)	18v; 179

69	[Cognome non menzionato]	Bambino di 2 giorni di una donna non identificata	תינוק ידוע	5424 (1664)	12r; 35
	Bet-Ševa'		בת שבע		
70	Bet-Ševa'	Avraham Ḥay	אברהם חי	Martedì 16 Iyyar 5555 (1795)	66v; 1179
71	Bet-Ševa'	Aryeh Ḥay figlio di Avraham Ḥay Dawid Bet-Ševa'	אריה חי	5527 (1767)	58v; 964
72	Bet-Ševa'	Bona, moglie di Binyamin Avraham Ben Ševa'	בונה	5473 (1713)	32v; 511
73	Bet-Ševa'	Devorah	דברה	Giovedì 21 Adar I 5545 (1785)	64r; 1081
74	Bet-Ševa'	Empiria (o Imperia), vedova del fu ן"א Bet-Ševa'	אימפיריא	Martedì 1 Nisan 5564 (1804)	70v; 1305
75	Bet-Ševa'	Luna, moglie di Mošeh Bet-Ševa'	לונה	13 Siwan 5503 (1743)	41v; 717

76	Bet-Ševa'	Mattityah, ha sepolto una figlia	מתתיה	5428 (1668)	13v; 62
77	Bet-Ševa'	Mattityah Mošeh	מתתיה משה	Santo sabato 22 Adar I 5470 (1710)	31v; 488
78	Bet-Ševa'	Mattityah Mika'el	מתתיה מיכאל	Domenica 9 Iyyar 5540 (1780)	62v; 1038
79	Bet-Ševa'	Mazal Tov, moglie di Mattityah Ben Ševa'	מזל טוב	Martedì 26 Hešwan 5453 (1693)	23v; 304
80	Bet-Ševa'	Miryam Ester, moglie di Mordekay Yehošua' Bet-Ševa'	מרים	Mercoledì 7 Ševat 5453 (1693)	24r; 308
81	Bet-Ševa'	Mordekay Yehošua', ha sepolto una figlia	מרדכי יהושוע, בתו	5 Tišri 5454 (1694)	25v; 334
82	Bet-Ševa'	Mordekay Yehošua', hanno sepolto un figlio	מרדכי יהושוע, בנו	5462 (1702)	29v; 407
83	Bet-Ševa'	Mordekay Yehošua', hanno sepolto sua figlia	מרדכי יהושוע, בתו	5463 (1703)	30v; 434
84	Bet-Ševa'	Mordekay Yehošua', hanno sepolto sua figlia	מרדכי יהושוע, בתו	5467 (1707)	31r; 457

85	Bet-Ševa'	Mordekay Yehošua'	מרדכי יהושוע	Lunedì 16 Siwan 5503 (1743)	41v; 716
86	Bet-Ševa'	Mošeh	משה	Notte del 2° giorno di Pesah 5538 (1778)	62r; 1026
87	Bet-Ševa'	Neḥamah, vedova di Mordekay Yehošua' Bet-Ševa'	נחמה	1° giorno di Pesah 5507 (1747)	43v; 753
88	Bet-Ševa'	Perna, figlia di Šemu'el Bet- Ševa'	פרנה	Lunedì 8 Hešwan 5419 (1659)	10r; 12
89	Bet-Ševa'	Perna, figlia di Šemu'el Bet- Ševa'	פירנה	Domenica 23 Ševat 5419 (1659)	10v; 15
90	Bet-Ševa'	Ricca	ריקא	Domenica 16 Hešwan 5500 (1740)	40v; 694
91	Bet-Ševa'	Rosa	רוזה	9 Adar 5447 (1687)	22v; 272
92	Bet-Ševa'	Rosa Perna, figlia di Avraham Ḥay Bet-Ševa'	רוסא פרנה	Sera del Santo Sabato 19 Av 5520 (1760)	53r; 883

93	Bet-Ševa'	Šelomoh Yehudah	שלמה יהודה	Notte 28 Tevet 5541 (1781)	63r; 1046
94	Bet-Ševa'	Šemu'el, hanno sepolto sua figlia	שמואל, בתו	5466 (1706)	31r; 453
95	Bet-Ševa'	Šemu'el, hanno sepolto suo figlio	שמואל, בנו	5474 (1714)	32v; 515
96	Bet-Ševa'	Šemu'el Šelomoh	שמואל שלמה	Santo sabato 5 Nisan 5497 (1737)	39r; 653
97	Bet-Ševa'	Šemu'el Yiśra'el	שמואל ישראל	4 Tevet 5427 (1667)	13r; 54
98	Bet-Ševa'	Ṭova, moglie di Mošeh Bet- Ševa'	טובה	Giovedì 21 Ševat 5527 (1767)	58r; 959
99	Bet-Ševa'	Yehošua' , è stata sepolta sua figlia	יהושע, בתו	5457 (1697)	29r; 383
100	Bet-Ševa'	Yehudah, figlio di Aharon Bet- Ševa'	יהודא	3 Ševat 5496 (1736)	39r; 649
101	Bet-Ševa'	Yehudit Devorah, moglie di Šemu'el Bet-Ševa'	יודיטה דבורה	Lunedì 15 Tišri 5434 (1674)	15v; 117
102	Bet-Ševa'	Yokeved, figlia di Mošeh Bet- Ševa'	יוכבד	Sera del santo sabato 8 Siwan	59v; 982

				5530 (1770)	
103	Bet-Ševa‘	Yokeved Mazal Ṭov, vedova di Šemu‘el Bet-Ševa‘	יוכבד מזל טוב	1 Adar 5499 (1739)	40r; 678
104	Bet-Ševa‘	Zekaryah Ḥay, figlio di Aharon Bet-Ševa‘	זכריה חי	5505 (1745)	42v; 733
	Beer		באר		
105	Beer	Dolzina, moglie del rabbino Šabbetay Beer	דולצינה, אשת של ר' שבתאי באר	Venerdì 18 Hešwan 5428 (1668)	13v; 59
106	Beer	Mošeh Ḥayyim	משה חיים	3 Ševat 5419 (1659)	10r; 13
107	Beer	Onorata	אונוריטה	5418 (1658)	10r; 10
108	Beer	Šabbetay Refa‘el	שבתאי רפאל	Venerdì 6 Tammuz 5497 (1737)	39v; 659
109	Beer	Yišma‘el	ישמעאל	Digiuno di Gedalyah 5443	20v; 225

				(1683)	
	Beneventi		בניוונטי		
110	Beneventi	Bezal'el	בצלאל	Lunedì 16 Ševat 5439 (1679)	18v; 184
	Beni		בני		
111	Beni	Dawid Šelomoh, figlio di Yišḥaq Beni	דוד שלמה	Santo sabato 27 Elul 5545 (1785)	64r; 1090
112	Beni	Giuditta, figlia di Yišḥaq Beni	יודיטא	Venerdì 13 Tevet 5556 (1796)	67r; 1189
113	[Cognome non menzionato]	Berakah Ester morta presso l'abitazione di Avraham ב"ה Gedalyah Sinigallia	ברכה	5554 (1794)	66v; 1174

	Borghi Yahyah		בורגי יחייא		
114	Borghi Yahyah	Rinnah, vedova di Aryeh Neḥeman Yahyah	רינה	Martedì 19 Adar 5576 (1816)	77v; 1485
	Cagli / da Cagli		קאלי / מקאלי		
115	Cagli	Avraham, ha sepolto un figlio	אברהם, בנו	5443 (1683)	20v; 226
116	Cagli, da	Yehudit, figlia di Yiṣḥaq da Cagli	יודיטא	Mercoledì 7 Tišri 5420 (1660)	10v; 19
117	Cagli	Yišay (da Pesaro)	ישי	24 Kislew 5480 (1720)	34v; 573
	Caimani		קאימאני		
118	Caimani	Ya'aqov	יעקב	Giovedì 13 Hešwan 5548 (1788)	64v; 1106

	Cava / da Cava		קאווה / מקאווה		
119	Cava	Rivqah, figlia di Yehudah Cava	רבקה	5430 (1670)	14v; 82
120	Cava	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	Santo sabato 17 Hešwan 5429 (1669)	14r; 69
121	Cava	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5435 (1675)	17r; 150
122	Cava, da	Leah, vedova di Yehudah da Cava	לאה	Giovedì 10 Tevet 5454 (1694)	26r; 342
123	Cava, da	Yeḥi'el Refa'el, figlio di Yehudah da Cava	יחיאל רפאל	Giovedì 11 Adar II 5453 (1693)	24r; 315
124	Cava, da	Yehudah Yiśra'el	יהודא ישראל	Penultimo giorno di Tišri 5447 (1688)	22v; 273
125	Cava, da	Yiṣḥaq	יצחק	Venerdì 5 Elul 5443 (1683)	21r; 244
	Conforti		כונפורטי		

126	Conforti	Refa'el	רפאל	Giovedì 20 Ševat 5445 (1685)	21v; 254
	Corcos		קורקוס		
127	Corcos	Mordekay	מרדכי	5435 (1675)	17r; 141
	Corcos Alteras		קורקוס אלטרס		
128	Corcos Alteras	Raḥel (sposata in Corcos e Altaras)	רחל	Mercoledì 19 Ševat 5452 (1692)	23v; 300
	Cuzi		קוצי		
129	Cuzi	Dawid	דוד	Santo sabato 1 Iyyar 5434 (1674)	16r; 121
130	Cuzi	Ester, moglie di Dawid Cuzi, da Mantova	אסתר	5432 (1672)	15r; 95

131	Cuzi	Ḥannah	חנה	Domenica 23 Iyyar 5441 (1681)	20r; 217
132	Cuzi	Ḥannah, moglie di Dawid Cuzi	חנה	Mercoledì 12 Hešwan 5454 (1694)	25v; 336
133	Cuzi	Ḥannah, moglie di Šelomoh Cuzi	חנה	Mercoledì 19 Ševat 5476 (1716)	33r; 525
134	Cuzi	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5431 (1671)	14v; 93
135	Cuzi	Šelomoh, ha sepolto un figlio	שלמה, בנו	5432 (1672)	15r; 101
136	Cuzi	Šelomoh, ha sepolto un figlio	שלמה, בנו	5441 (1681)	20r; 214
137	Cuzi	Šelomoh	שלמה	Il giorno dopo Pesah 5462 (1702)	29v; 412
138	[Cognome non leggibile]	Dawid	דוד	5426 (1666)	12v; 48
	Diena		דיאינה		

139	Diena	Bella Rosa, seconda moglie di Ya'aqov Diena	בילה רוסא	3 Tammuz 5509 (1749)	45r; 775
140	Diena	Berakah, figlia di Yoḥanan Diena	ברכה	26 Elul 5479 (1719)	34v; 569
141	Diena	Elyah	אליה	Giovedì 24 Siwan 5440 (1680)	19v; 201
142	Diena	Ḥawwah Leah, moglie di Yoḥanan Diena	חווה לאה	5497 (1737)	39v; 665
143	Diena	Neḥemah, moglie di Ya'aqov Diena	נחמה	12? Adar 5480 (1720)	34v; 574
144	Diena	Rivqah, vedova di Elyah Diena	רבקה	5453 (1693)	24v; 316
145	Diena	Šarah, moglie di Yoḥanan	שרה	5466 (1706)	31r; 449
146	Diena	Šimšon	שמשון	Santo sabato 15 Hešwan 5453 (1693)	23v; 303
147	Diena	Ya'aqov	יעקב	Martedì 23 Tevet 5513 (1753)	47v; 807
148	Diena	Yišḥaq Baruq, figlio di Yoḥanan Diena	יצחק ברוד	3 Hešwan 5477 (1717)	33v; 545

149	Diena	Yoḥanan, ha sepolto un figlio	יחונן, בנו	5450 (1690)	23r; 286
150	Diena	Yoḥanan, ha sepolto un figlio	יחונן, בנו	5 Tišri 5454 (1694)	25v; 335
151	Diena	Yoḥanan, ha sepolto una figlia	יחונן, בתו	5470 (1710)	32r; 493
152	Diena	Yoḥanan	יחונן	19 Elul 5501 (1741)	41r; 703
153	[Cognome non menzionato]	Elyyahu bar Speranza da Roma	אליהו מעיר רומא	5544 (1784)	63v; 1071
	Fano / da Fano		פאנו / מפאנו		
154	Fano, da	Avraham	אברהם	Giovedì 9 Av 5424 (1664)	12r; 38
155	Fano	Avraham, figlio di Yosef Fano	אברהם	17 Elul 5561 (1801)	69v; 1271
156	Fano	Bet-Ševa', figlia di Yosef Šimḥah Fano	בת שבע	Santo sabato 7 Elul 5556 (1796)	67r; 1199

157	Fano	Bella Rosa Raḥel, moglie di Dawid Ḥay Fano	בילה רוסא רחל	Notte di martedì 5 Kislew 5532 (1772)	60r; 985
158	Fano, da	Benvenuta, figlia del rabbino Šelomoh del Vecchio e moglie del rabbino capo Yiṣḥaq Berekyah da Fano	בינונוטה	Santo sabato 6 Adar II 5510 (14 marzo 1750)	45v; 786
159	Fano	Brunetta, figlia di Dawid Fano	ברוניטה	6 Elul 5434 (1674)	16v; 127
160	Fano	Camilla, moglie di Yiṣḥaq Berekyah Fano	קאמילא	Mercoledì 13 Kislew 5509 (1749)	44v; 768
161	Fano	Dawid, ha sepolto un figlio	דוד, בנו	5436 (1676)	17v; 162
162	Fano	Dawid, ha sepolto un figlio	דוד, בנו	5444 (1684)	21v; 249
163	Fano	Dawid	דוד	Martedì 7 Adar 5441 (1681)	20r; 215
164	Fano	Dawid	דוד	Lunedì 26 Nisan 5533 (1773)	61r; 995

165	Fano, da	Dawid, figlio di Ya‘aqov da Fano	דוד	5557 (1797)	67v; 1214
166	Fano	Dawid Mordekay	דוד מרדכי	Martedì 9 Hešwan 5581 (1821)	79v; 1520
167	Fano	Elymah, figlia di Šelomoh Fano	אלימה	Lunedì 12 Iyyar 5426 (1666)	13r; 53
168	Fano	Ester	אסתר	Santo sabato 29 Kislew 5440 (1680)	19r; 196
169	Fano	Ester, vedova del fu Šabbetay [...] Fano	אסתר	Giovedì 19 Elul 5559 (1799)	68v; 1237
170	Fano	Giovina	גיוינה	Mercoledì 4 Siwan 5435 (1675)	17r; 137
171	Fano	Giuditta, figlia di Šemu‘el Menaḥem Fano	יודיטא	5528 (1768)	59v; 978
172	Fano, da	Giuditta, moglie del rabbino Menaḥem ‘Azaryah da Fano	יודיטא	Notte di lunedì 8 Ševat 5556 (1796)	67r; 1190
173	Fano	Ḥannah	חנה	27 Adar 5477 (1717)	33r; 533

174	Fano, da	Igina	יגינה	Mercoledì 1 Adar II 5448 (1688)	22v; 274
175	Fano, da	Mazal Tov chiamata Raḥel, moglie di Yehudah da Fano	מזל טוב	5477 (1717)	33r; 536
176	Fano, da	Mazal Tov, figlia di Yiṣḥaq da Fano	מזל טוב	Santo sabato 27 Siwan 5478 (1718)	34r; 552
177	Fano, da	Mazal Tov, moglie di Menaḥem 'Azaryah da Fano	מזל טוב	Santo sabato 8 Nisan 5557 (1797)	67v; 1223
178	Fano, da	Menaḥem 'Azaryah, figlio di Yehudah Aryeh da Fano	מנחם עזריה	5439 (1679)	18v; 183
179	Fano, da	Menaḥem 'Azaryah (<i>Haver</i>), ha sepolto una figlia	מנחם עזריה, בתו	5501 (1741)	41r; 700
180	Fano, da	Menaḥem 'Azaryah	מנחם עזריה	Lunedì 19 Kislew 5546 (1786)	64r; 1092
181	Fano	Menaḥem 'Azaryah	מנחם עזריה	Venerdì 2 Adar 5669 (1809)	72v; 1378
182	Fano	Menaḥem 'Azaryah, figlio di Yiṣḥaq Berekyah Fano	מנחם עזריה	Martedì 17 Tammuz 5574 (1814)	76r; 1442

183	Fano	Mordekay Yehudah Ḥayyim, figlio di Baruq Avraham Fano	מרדכי יהודה חיים	Santo sabato 14? Tammuz 5535 (1775)	61v; 1007
184	Fano	Mošeh Aharon	משה אהרן	Domenica 19 Av 5567 (1807)	72r; 1354
185	Fano	Mošeh Dawid, figlio di Yosef Šimḥah Fano	משה דוד	Martedì 22 Iyyar 5558 (1798)	67v; 1226
186	Fano	Mošeh Ḥayyim Šelomoh	משה חיים שלמה	Lunedì 24 Nisan 5432 (1672)	15v; 106
187	Fano	Neḥemah, figlia di Šelomoh Refa'el Fano	נחמה	Santo sabato 24 Tišri 5585 (1825)	82r; 1556
188	Fano, da	Raḥel, moglie di Yoav Yehošua' da Fano	רחל	Domenica 4 Nisan 5453 (1693)	25r; 321
189	Fano, da	Raḥel, figlia del rabbino? Ya'aqov da Fano	רחל	Sera del santo sabato 28 Nisan 5549 (1789)	65r; 1122
190	Fano	Refa'el Yedidiah, figlio di Menaḥem 'Azaryah Fano	רפאל ידידיה	5516 (1756)	48v; 832
191	Fano	Rinnah, figlia di Yišra'el Ḥayyim Fano	רנה	5468 (1708)	31r; 471

192	Fano	Šabbetay Šemariah Fano	שבתי שמריה	Notte di venerdì 16 Ševat 5551 (1791)	65v; 1142
193	Fano	Šarah, moglie di Yišḥaq Berekyah Fano	שרה	23 Nisan 5565 (1805)	71r; 1323
194	Fano, da	Šelomoh (<i>Rabbino</i>)	שלמה, רב	Domenica 16 Adar I 5426 (1666)	13r; 50
195	Fano, da	Šelomoh Dawid Mordekay Refa'el, figlio del rabbino Menaḥem 'Azaryah da Fano	שלמה דוד מרדכי רפאל	Martedì 26 Elul 5519 (1759)	52v; 876
196	Fano	Šemu'el Menaḥem, è morta sua figlia	שמואל מנחם, בתו	4 Hešwan 5516 (1756)	48v; 829
197	Fano	Šemu'el Menaḥem	שמואל מנחם	Santo sabato 15 Ševat 5564 (1804)	70r; 1302
198	Fano	Šemu'el Menaḥem	שמואל מנחם	4 Ševat 5567 (1807)	71v; 1346
199	Fano	Šemu'el Yedidiah, figlio del rabbino Menaḥem 'Azaryah Fano	שמואל ידידיה	26 Av 5543 (1783)	63v; 1068

200	Fano, da	Šimšon	שמשון	Santo sabato 26 Adar II 5445 (1685)	21v; 256
201	Fano, da	Šonmit, figlia di Ya‘aqov da Fano	שומנית	Mercoledì 23 Siwan 5559 (1799)	68r; 1235
202	Fano	Ya‘aqov, è morta sua figlia	יעקב, בתו	Notte di giovedì 23 Ševat 5555 (1795)	66v; 1178
203	Fano	Ya‘aqov	יעקב	Notte del santo sabato 12? Hešwan 5580 (1820)	79r; 1512
204	Fano?	Yehudah, ha sepolto un figlio	יהודה, בנו	Santo sabato 29 Hešwan 5453 (1693)	24r; 306
205	Fano	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5454 (1694)	26v; 356
206	Fano	Yehudah, hanno sepolto sua figlia	יהודה, בתו	Domenica 11 Ševat 5459 (1699)	29r; 393

207	Fano	Yehudah, chiamato Refa'el Fano	יהודה הנקרא רפאל	4 Siwan 5490 (1730)	37r; 594
208	Fano	Yehudah	יהודה	Mercoledì 13 Adar 5563 (1803)	70r; 1290
209	Fano, da	Yehudah Aryeh (rabbino)	יהודה אריה, רב	Venerdì 5 Elul 5440 (1680)	20r; 210
210	Fano, da	Yehudah Aryeh (<i>Haver</i>)	יהודה אריה, חבר	Martedì 8 Nisan 5551 (1791)	65v; 1143
211	Fano, da	Yişhaq Berekyah (rabbino), marito di Benvenuta	יצחק ברכיה, רב	8 Adar II 5510 (1750)	46r; 787
212	Fano	Yişhaq Berekyah	יצחק ברכיה	Santo sabato 29 Ševat 5526 (1766)	57r; 941
213	Fano, da	Yişhaq Berekyah (<i>Haver</i>)	יצחק ברכיה, רב	Venerdì 6 Adar II 5578 (1818)	78v; 1501
214	Fano	Yiśra'el Ḥayyim	ישראל חיים	27 Iyyar 5490 (1730)	37r; 593
215	Fano	Yoav Yehośua', ha sepolto una figlia	יואב יהושע	5441 (1681)	20r; 218
216	Fano, da	Yosef Ḥay Ovadiah	יוסף חי עובדיה	4 Adar 5447 (1687)	22v; 269

217	Fano	Yosef Reuven Ḥay ben Šemu'el Menaḥem	יוסף ראובן חי	11 Nisan 5526 (1766)	57r; 943
218	Fano	Zipporah da Pesaro	צפרה	Mercoledì 18 Adar II 5456 (1696)	28v; 367
	Felici / Felizi		פיליצי		
219	Felici	Avraham	אברהם	Domenica 20 Elul 5446 (1686)	22r; 264
220	Felici	Avraham bar Pinḥas Felici	אברהם	5525 (1765)	55r; 916
221	Felici	Ester	אסתר	5497 (1737)	39v; 664
222	Felici	Ḥannah, figlia di Reuven Felici	חנה	1 Tišri 5435 (1675)	16v; 129
223	Felici	Mordekay, è stata sepolta sua figlia	מרדכי, בתו	5436 (1676)	17v; 158
224	Felici	Mošeh, figlio di Reuven Felici	משה	Giovedì 13 Ševat 5428 (1668)	13v; 63

225	Felici	Reuven	ראובן	Mercoledì 20 Av 5451 (1691)	23v; 296
226	Felizi	Reuven, hanno sepolto sua figlia	ראובן, בנו	5438 (1678)	18r; 174
227	Felici	Smeralda	סמיראלדה	Santo sabato 9 Adar 5447 (1687)	22v; 271
228	Felici	Yiṣḥaq Binyamin, figlio di Reuven Felici	יצחק בנימין	Domenica 19 Tevet 5432 (1672)	15r; 99
229	Felici	Yisra'el Menaḥem	ישראל מנחם	Martedì 7 Adar 5462 (1702)	30r; 417
230	[Cognome e nome non menzionati]	Figlio di un ospite povero	בנו של עני	5467 (1707)	31r; 454
	Finzi		פינצי		
231	Finzi	Avraham Refa'el	אברהם רפאל	Martedì 14 Kislew 5422 (1662)	11r; 24
232	Finzi	'Immanu'el, è stata sepolta sua	עמנואל	5455 (1695)	28v; 362

		figlia			
233	Finzi	Leah	לאה	Domenica 15 Tevet 5431 (1671)	14v; 83
234	Finzi	Mordekay, ha sepolto una figlia	מרדכי, בתו	5432 (1672)	15v; 108
235	Finzi	Mordekay, ha sepolto un figlio	מרדכי, בנו	5434 (1674)	16r; 120
236	Finzi	Mordekay, figlio di Šelomoh Finzi	מרדכי	Santo sabato 27 Adar 5668 (1808)	72v; 1369
237	Finzi	Mordekay Refa'el Ḥayyim	מרדכי רפאל חיים	Domenica 8 Nisan 5436 (1676)	17r; 154
238	Finzi	Prudenza, moglie di Ya'aqov Finzi	פרודינצא	Santo sabato 23Kislew 5465 (1705)	30v; 441
239	Finzi	Raḥel Leah, figlia di Yosef Finzi	רחל לאה	2° giorno di Pesah 5431 (1671)	14v; 86
240	Finzi	Rivqah Ḥannah, moglie di Yosef Finzi	רבקה חנה	23 Iyyar 5439 (1679)	18v; 189
Vedi n. 1274	Finzi	Ya'aqov Ḥayyim	יעקב חיים	5465 (1705)	30v; 444

241	Finzi	Yosef	יוסף	Domenica 28 Hešwan 5443 (1683)	20v; 227
	Finzi del Vecchio		פינצי מלויקיו		
242	Finzi del Vecchio	Devorah, moglie del rabbino Šelomoh Dawid del Vecchio	דבורה	Giovedì 15 Iyyar 5574 (1814)	75v; 1439
	Fiorentino		פּיורנטינו		
243	Fiorentino	Yiśra'el Yehudah, figlio di Refa'el Fiorentino	ישראל יהודה	3 Elul 5565 (1805)	71r; 1330
	Foligno del Vecchio		פוליניו מלויקיו		
244	Foligno del Vecchio	Ṭovà Foligno, moglie di Mordekay del Vecchio	טובה	Notte di Hoša'na Rabbah 5576 (1816)	76v; 1464

	Fonseca		פונסיקא		
245	Fonseca	Ya‘aqov	יעקב	4° giorno intrafestivo di Pesah 5519 (1759)	51v; 868
	Forlì		פורלי		
246	Forlì	Aryeh, figlio di Šabbetay Forlì	אריה	24 Av 5564 (1804)	70v; 1308
247	Forlì	Avraham	אברהם	22 Siwan 5490 (1730)	37r; 596
248	Forlì	Avraham, è morto suo figlio	אברהם, בנו	29 Tišri 5564 (1804)	70r; 1298
249	Forlì	Avraham, figlio di Šabbetay Forlì	אברהם	27 Siwan 5565 (1805)	71r; 1328
250	Forlì	Bet-Ševa‘, moglie di Yišḥaq Forlì	בת שבע	5576 (1816)	76v; 1463

251	Forlì	Benvenuta Mazal Tov, figlia di Šabbetay Forlì	בינונוטה מזל טוב	Domenica 5 Tevet 5561 (1801)	69r; 1259
252	Forlì	Benvenuta Raḥel, moglie di Yosef Forlì	בינונוטה רחל	6 Av 5543 (1783)	63v; 1067
253	Forlì	Berakah, figlia di Yiṣḥaq ben Yehudah Forlì	ברכה	5557 (1797)	67v; 1213
254	Forlì	Dani'el, figlio di Mošeh Forlì	דניאל	Martedì 19 Av 5549 (1789)	65r; 1126
255	Forlì	Dani'el, figlio di Eli'ezer Forlì	דניאל	Mercoledì 29 Av 5560 (1800)	69r; 1250
256	Forlì	Diamanta Devorah, figlia di Yehudah? Forlì	דיאמנטא דבורה	Santo sabato 11 Kislew 5510 (1750)	45r; 780
257	Forlì	Elyyahu Šabbetay, figlio di Avraham Ḥay Forlì	אליהו שבתאי	Notte di mercoledì 12 Nisan 5549 (1789)	65r; 1121
258	Forlì	Elyyahu, figlio di Mošeh Forlì	אליהו	20 Av 5565 (1805)	71r; 1329
259	Forlì	Elyša', figlio di Yiṣḥaq Forlì	אלישע	Venerdì 10 Ševat 5576 (1816)	77r; 1480

260	Forlì	Fiorina, figlia di Avraham Ḥay Forlì	פּוֹרִינָה	Notte del 19 Hešwan 5544 (1784)	63v; 1070
261	Forlì	Fiorina Ester, moglie di Šabbetay Forlì	פּוֹרִינָה אֶסְתֵּר	8° giorno intrafestivo di Pesah 5519 (1759)	51v; 869
262	Forlì	Gentila	יִינְטִילָה	Venerdì 18 Nisan 5426 (1666)	13r; 52
263	Forlì	Giuditta, figlia di Yišḥaq Forlì	יּוֹדִיטָא	5557 (1797)	67r; 1201
264	Forlì	Giustina, moglie di Mošeh Aharon Forlì	יּוֹסְטִינָה	5453 (1693)	24r; 311
265	Forlì	Grazia, vedova del fu Šemah Forlì	גְּרָאצִיָּה	Mercoledì 29 Adar 5563 (1803)	70r; 1291
266	Forlì	Ḥawwah, figlia di Šabbetay Forlì	חַוָּה	Lunedì 1 Ševat 5568 (1808)	72r; 1363
267	Forlì	Letizia, moglie di Avraham Forlì	לִיטִיצִיָּה	28 Ševat 5501 (1741)	41r; 698
268	Forlì	Malkah, figlia di Yišḥaq Forlì	מַלְכָּה	Santo sabato 14 Kislew 5477	33r; 531

				(1717)	
269	Forlì	Mazal Ṭov, figlia di Yosef Forlì	מזל טוב	2 Kislew 5526 (1766)	56r; 931
270	Forlì	Mazal Ṭov, figlia di Ely'ezer Forlì	מזל טוב	2 Siwan 5567 (1807)	72r; 1353
271	Forlì	Mazal Ṭov, una gemella figlia di Menaše Forlì	מזל טוב	Mercoledì 14 Kislew 5573 (1813)	74v; 1416
272	Forlì	Mazal Ṭov, vedova del fu Mordekay Forlì	מזל טוב	Santo sabato 3 Tišri 5576 (1816)	76v; 1460
273	Forlì	Menaḥem	מנחם	Venerdì 25 Ševat 5455 (1695)	28r; 374
274	Forlì	Mordekay Ḥezekyah	מרדכי חזקיה	Notte di mercoledì 20 Tevet 5548 (1788)	64v; 1108
275	Forlì	Mošeh (cambiato in Yišḥaq)	משה	Lunedì 29 Ševat 5505 (1745)	42v; 732
276	Forlì	Mošeh, è morta sua figlia	משה, בתו	Mercoledì 19 Hešwan 5572 (1812)	74r; 1406

277	Forlì	Mošeh Aharon	משה ארון	Giovedì 23 Adar 5435 (1675)	16v; 136
278	Forlì	Mošeh Ḥay, figlio di Mordekay Forlì	משה חי	5525 (1765)	55v; 923
279	Forlì	Netan'el, figlio di Mošeh	נתנאל	21 Siwan 5505 (1745)	42v; 734
280	Forlì	Refa'el, figlio di Yišḥaq Forlì	רפאל	Mercoledì Roš ha- Šanah 5575 (1815)	76v; 1459
281	Forlì	Refa'el, figlio di Aharon Forlì	רפאל	15 Adar I 5578 (1818)	78v; 1500
282	Forlì	Raḥel, figlia di Yehudah Forlì	רחל	8 Elul 5525 (1765)	55v; 922
283	Forlì	Regina, moglie di Yehudah Refa'el Forlì	ריגינא	5541 (1781)	63r; 1048
284	Forlì	Rosa, moglie di Zemaḥ Forlì	רוזה	Mercoledì 10? Siwan 5434 (1674)	16r; 123
285	Forlì	Rosa, figlia di Mošeh Forlì	רוזה	Domenica 18 Ševat 5557 (1797)	67v; 1220

286	Forlì	Rosa, figlia di Berakah moglie di [...] bar Mordekay Forlì	רוזה	Santo sabato 24 Iyyar 5584 (1824)	82r; 1548
287	Forlì	Šabbetay	שבתי	4 Adar I 5527 (1767)	58r; 961
288	Forlì	Šabbetay, è morto suo figlio	שבתי, בנו	Domenica 14 Iyyar 5562 (1802)	70r; 1285
289	Forlì	Šabbetay	שבתי	Venerdì 13 Tammuz 5577 (1817)	78r; 1493
290	Forlì	Šarah, figlia di Yehudah Forlì	שרה	Mercoledì 27 Elul 5519 (1759)	52v; 877
291	Forlì	Šarah, figlia del rabbino Yehudah Forlì	שרה	8 Hešwan 5526 (1766)	56r; 929
292	Forlì	Šelomoh Dawid Yehudah, figlio di Mošeh Forlì	שלמה דוד יהודה	Domenica 5 Adar 5553 (1793)	66r; 1159
293	Forlì	Šelomoh Ya‘aqov, figlio di Dawid Forlì	שלמה יעקב	Giovedì 21 Elul 5583 (1823)	81v; 1539
294	Forlì	Šemah	צמח	Domenica 20 Tevet 5450 (1690)	23r; 284

295	Forlì	Şemah	צמח	Venerdì 27 Tevet 5562 (1802)	69v; 1278
296	Forlì	Šemu'el, figlio di Mošeh Aharon Forlì	שמואל	5431 (1671)	14v; 94
297	Forlì	Šimḥah, vedova di Yosef Forlì	שמחה	12 Iyyar 5454 (1694)	26v; 348
298	Forlì	Šimḥah Šarah, moglie di Eli'ezer Forlì	שמחה שרה	Santo sabato 14 Tevet 5560 (1800)	68v; 1243
299	Forlì	Stella, moglie di Yehudah Refa'el Forlì	סטילה	Giovedì 25 Tišri 5556 (1796)	66v; 1184
300	Forlì	Ṭovah, vedova di Yišḥaq Forlì	טובה	Notte di venerdì 21 Ševat 5526 (1766)	57r; 940
301	Forlì	Ṭovah Neḥemah, figlia di Yišḥaq ben Yehudah Refa'el Forlì	טובה נחמה	5543 (1783)	63v; 1060
302	Forlì	Vittoria, figlia di Yišḥaq Refa'el Forlì	ויטוריא	Mercoledì 1 Tevet 5551 (1791)	65v; 1139
303	Forlì	Vittoria Ḥannah, moglie del rabbino Yišḥaq Forlì	ויטוריא חנה	Notte del 25 Adar 5526 (1766)	57r; 942

304	Forlì	Yia'el, figlia di Aharon Forlì	יעל	1 Elul 5584 (1824)	82r; 1551
305	Forlì	Yehudah, figlio di Avraham? Forlì	יהודא	7 Hešwan 5486 (1726)	36r; 609
306	Forlì	Yehudah, hanno sepolto sua figlia	יהודא, בתו	5517 (1757)	49v; 851
307	Forlì	Yehudah Aryeh	יהודא אריה	Lunedì 26 Nisan 5536 (1776)	61v; 1012
308	Forlì	Yehudah Refa'el	יהודא רפאל	Lunedì 22 Ševat 5559 (1799)	68r; 1229
309	Forlì	Yia'el, figlia di Šabbetay Forlì	יעל	Giovedì 23 Av 5566 (1806)	71v; 1340
310	Forlì	Yiṣḥaq	יצחק	Santo Sabato 1 Iyyar 5519 (1759)	51v; 870
311	Forlì	Yiṣḥaq, figlio del fu Yehudah Forlì	יצחק	Mercoledì 24 Iyyar 5559 (1799)	68r; 1233
312	Forlì	Yiṣḥaq Šelomoh ben Šemaḥ Forlì	יצחק שלמה	Santo sabato 3 Tišri 5527 (1767)	57v; 955
313	Forlì	Yosef, ha sepolto una figlia	יוסף, בתו	5443 (1683)	21r; 237

314	Forlì	Yosef, ha sepolto un figlio	יוסף, בנו	5443 (1683)	21r; 238
315	Forlì	Yosef	יוסף	Martedì 22 Adar II 5567 (1807)	72r; 1349
316	Forlì	Yosef, figlio di Yiṣḥaq Forlì	יוסף	Giovedì 1 Iyyar 5575 (1815)	76r; 1452
317	Forlì	Yosef bar Şemaḥ, ha sepolto un figlio	יוסף	Giovedì 11 Iyyar 5451 (1691)	23v; 294
318	Forlì	Yosef Ḥayyim	יוסף חיים	Venerdì 23 Ševat 5453 (1693)	24r; 312
	Forti		חזק		
319	Forti	Aharon	אהרן	Santo sabato 16 Siwan 5581 (1821)	80r; 1525
320	Forti	Avraham	אברהם	17 Av 5499 (1739)	40v; 680
321	Forti	Avraham	אברהם	Lunedì 29 Hešwan 5567	71v; 1345

				(1807)	
322	Forti	Avraham Ḥay, figlio di Šelomoh	אברהם חי	5509 (1749)	45r; 778
323	Forti	Avraham Šabbetay, figlio di Yišḥaq ben Šelomoh Forti	אברהם שבתי	Sera del santo sabato 7 Tišri 5537 (1777)	61v; 1014
324	Forti	Avraham Yišḥaq	אברהם יצחק	Santo sabato 6 Adar II 5581 (1821)	80r; 1523
325	Forti	Avtalion, figlio di Mika'el Forti	אבטליון	Venerdì 13 Tammuz 5571 (1811)	73v; 1400
326	Forti	Bella, figlia di Elyša' Forti	בילא	Martedì 16 Iyyar 5562 (1802)	70r; 1286
327	Forti	Bella Ester, figlia di Yiśra'el Ya'aqov Forti	בילא אסתר	5525 (1765)	55v; 921
328	Forti	Bella Raḥel Ḥannah, moglie di Šelomoh Yedidiah, figlio del fu Avraham	בילא רחל חנה	Lunedì 18 Iyyar 5527 (1767)	58r; 963
329	Forti	Benvenuta, figlia di Šelomoh	בינונוטה	Mercoledì 27	62r; 1027

		Yedidiah Forti		Kislew 5539 (1779)	
330	Forti	Dawid	דוד	5497 (1737)	39v; 662
331	Forti	Dawid, figlio di Mika'el Forti	דוד	5563 (1803)	70r; 1294
332	Forti	Dawid Baruq, hanno sepolto la figlia	דוד ברוד, בתו	5504 (1744)	41v; 721
333	Forti	Devorah, figlia di Yiśra'el Ya'aqov Forti	דברה	Notte di Martedì 14 Kislew 5526 (1766)	56v; 935
334	Forti	Elyša' Forti, è stato sepolto suo figlio	אלישע, בנו	Giovedì 16 Tevet 5561 (1801)	69r; 1260
335	Forti	Elyša' Forti, è stato sepolto suo figlio	אלישע, בנו	28 Adar II 5562 (1802)	69v; 1284
336	Forti	Ester, moglie di Mošeh Mordekay Forti e figlia del fu Mošeh Šalew da Modena	אסתר	Venerdì 15 Tevet 5516 (1756)	48v; 837
337	Forti	Ester, figlia di Mika'el Forti	אסתר	Mercoledì 19 Adar II 5559 (1799)	68r; 1231

338	Forti	Giuditta, vedova del fu Yiśra'el Ya'aqov Forti	יודיטא	26 Nisan 5567 (1807)	72r; 1350
339	Forti	Legrezza, vedova di Avraham Refa'el Forti	ליגריצה	Santo sabato 26 Tevet 5511 (1751)	46v; 797
340	Forti	Malkah, figlia di Binyamin Forti	מלכה	Venerdì 3 Hešwan 5557 (1797)	67r; 1204
341	Forti	Mazal Ṭov, figlia di Mika'el Forti	מזל טוב	Santo sabato 13 Iyyar 5552 (1792)	66r; 1149
342	Forti	Mazal Ṭov, moglie di Aharon Forti	מזל טוב	Santo sabato 14 Tevet 5566 (1806)	71r; 1332
343	Forti	Mika'el, è morto il figlio	מיכאל, בנו	7 Ševat 5565 (1805)	70v; 1314
344	Forti	Miryam, figlia di Yišḥaq Forti	מרים	Domenica 1 Kislew 5543 (1783)	63v; 1062
345	Forti	Mošeh Ḥay, figlio di Binyamin Forti	משה חי	Santo sabato 2 Av 5569 (1809)	73r; 1384
346	Forti	Mošeh Mordekay Šim'on Forti	משה מרדכי שמעון	Notte di lunedì 13 Ševat 5554 (1794)	66v; 1167

347	Forti	Raḥel, moglie di Avraham Yiṣḥaq Forti	רחל	Mercoledì 21 Kislew 5557 (1797)	67v; 1205
348	Forti	Raḥel, figlia di Binyamin Forti	רחל	Martedì 5 Tevet 5568 (1808)	72r; 1361
349	Forti	Raḥel, figlia di Šelomoh Dawid Forti	רחל	Santo sabato intrafestivo di Pesah 5578 (1818)	78v; 1502
350	Forti	Ricca, figlia di Šelomoh Yedidiah Forti	ריקא	Purim 5528 (1768)	59r; 972
351	Forti	Rosa, moglie di Šelomoh Forti	רוזה	Digiuno di Ta'anit 5554 (1794)	66r; 1166
352	Forti	Šabbetay, figlio di Binyamin Forti	שבתי	21? Elul 5566 (1806)	71v; 1341
353	Forti	Šabbetay Menaḥem, figlio di Šelomoh Dawid Forti	שבתי מנחם	Giovedì 19 Ševat 5556 (1796)	67r; 1191
354	Forti	Šelomoh, è morta sua figlia	שלמה, בתו	5514 (1754)	48r; 814
355	Forti	Šelomoh, figlio di Mika'el Forti	שלמה	13 Tišri 5564 (1804)	70r; 1297

356	Forti	Šelomoh Mošeh, figlio di Elyša'	שלמה משה	Venerdì 15 Elul 5570 (1810)	73v; 1394
357	Forti	Šelomoh Yedidiah	שלמה ידידיה	Domenica 13 Adar 5562 (1802)	69v; 1281
358	Forti	Šimḥah, figlia del fu Avraham Forti	שמחה	Sera di Sukkot 5579 (1819)	79r; 1511
359	Forti	Šimḥah, moglie di Šabbetay, figlio del fu Avraham Forti	שמחה	Venerdì 7 Adar 5585 (1825)	82r; 1558
360	Forti	Ya'aqov, figlio di Šelomoh Dawid Forti	יעקב	12 Av 5563 (1803)	70r; 1296
361	Forti	Ya'aqov	יעקב	Lunedì 18 Adar 5579 (1819)	79r; 1507
362	Forti	Yehudah Mordekay ben Yiśra'el Ya'aqov	יהודה מרדכי	1 Tevet 5528 (1768)	59r; 971
363	Forti	Yeša'yah Dani'el, figlio di Yišḥaq ב"ש Forti	ישעיה דניאל	Lunedì 24 Nisan 5559 (1799)	68r; 1232
364	Forti	Yišḥaq Refa'el	יצחק רפקל	Mercoledì 26 Adar 5561 (1801)	69r; 1265
365	Forti	Yiśra'el Ya'aqov, è morta sua	ישראל יעקב, בתו	5516 (1756)	49r; 843

		figlia			
366	Forti	Yiśra'el Ya'aqov	ישראל יעקב	Giovedì 14 Kislew 5560 (1800)	68v; 1240
367	Forti	Yiśra'el Yosef Yoav, figlio di Šelomoh Dawid Forti	ישראל יוסף יואב	5573 (1813)	75r; 1423
368	Forti	Yoav, figlio di Yiśra'el Ya'aqov Forti	יואב	Santo sabato 17 Elul 5526 (1766)	57v; 947
369	Forti	Yoav Ḥay, figlio di Šelomoh Forti	יואב חי	5524 (1764)	54v; 910
370	Forti	Yokeved, moglie di Šelomoh Dawid Forti	יוכבד	28 Iyyar 5565 (1805)	71r; 1326
371	Forti	Yosef, figlio di Avraham Forti	יוסף	Domenica 29 Tevet 5553 (1793)	66r; 1157
	Galli / Gallico / Gallichi		גאלי / גאליקו / גאליקי		
372	Gallico	Baruq Mordekay, figlio di Ely Gallico	ברוך מרדכי	5668 (1808)	72v; 1376

373	Gallico	Binyamin	בנימין	1° giorno di Šavu'ot 5544 (1784)	64r; 1077
374	Gallico	Berakah Ester, moglie di Šemu'el Šabbetay Gallico?	ברכה אסתר	17 Iyyar 5465 (1705)	30v; 443
375	Gallichi	Devorah, moglie di Šelomoh Ḥayyim Gallichi	דבורה	4 Ševat 5424 (1664)	12r; 32
376	Gallico	Devorah, moglie del fu Elyyahu Šalom Gallico	דבורה	Giovedì 11 Iyyar 5545 (1785)	64r; 1082
377	Gallichi	Dolza	דולצה	Domenica, 26 Kislew 5425 (1665)	12v; 42
378	Gallico	Ely, è morta sua figlia	עלי, בתו	Lunedì 10 Nisan 5572 (1812)	74r; 1410
379	Gallico	Elyyahu Šalom	אליהו שלום	Venerdì 14 Hešwan 5549 (1789)	65r; 1117
380	Gallichi	Ersilia	ארסיליה	6 Kislew 5426 (1666)	12v; 47

381	Gallichi	Fiorina	פורינה	Lunedì 2 Kislew 5454 (1694)	26r; 337
382	Gallico	Gentila, vedova di Šemu'el	גינטילה	Santo sabato 24 Nisan 5455 (1695)	28r; 376
383	Gallico	Ḥannah, moglie di Ḥannania Elyyahu Gallico	חנה	Notte del Santo Sabato 27 Av 5524 (1764)	54v; 912
384	Gallico	Ḥannah, figlia di Elyyahu Gallico	חנה	Notte di lunedì 12 Nisan 5543 (1783)	63v; 1065
385	Gallico	Ḥannania Aharon Ḥay	חנניה אהרן חי	Iyyar 5456 (1696)	28v; 368
386	Gallico	Ḥannania bar Binyamin	חנניה	Domenica 6 Nisan 5520 (1760)	53r; 880
387	Gallico	Ḥannania Elyyahu Gallico	חנניה אליהו	5541 (1781)	62v; 1044
388	Gallico	Ḥawwah, figlia di Zevolun Gallico	חווה	Notte del 4° giorno di Pesah 5540 (1780)	62v; 1037
389	Gallico	Leah Šarah, moglie di Zevolun Gallico	לאה שרה	1° giorno di Sukkot 5459 (1699)	29v; 398

390	Gallico	Livia, vedova di Yosef Ḥayyim Gallico	ליוויה	6 Adar II 5508 (1748)	44r; 762
391	Gallico	Malkah	מלכה	Yom Kippur 5446 (1686)	22r; 260
392	Gallico	Malkah, figlia di Šemu'el Šabbetay Gallico	מלכה	5463 (1703)	30v; 430
393	Gallico	Malkah, figlia di Yosef Ḥayyim Gallico	מלכה	Santo sabato 14 Kislew 5477 (1717)	33r; 530
394	Gallico	Malkah Ester Ḥawwah, moglie di Yišḥaq Refa'el Gallico	מלכה אסתר חוה	Notte di lunedì 20 Tevet 5432 (1672)	15r; 100
395	Gallico	Mazal Ṭov, moglie di Zevolun Gallico	מזל טוב	5 Hešwan 5486 (1726)	36r; 608
396	Gallico	Mazal Ṭov, figlia di Binyamin Gallico	מזל טוב	5495 (1735)	38r; 632
397	Gallico	Mazal Ṭov, figlia di Rosa Gallico	מזל טוב	9 Ševat 5584 (1824)	81v; 1544
398	Galli	Menahem	מנחם	Mercoledì 5 Siwan 5418 (1658)	9v; 6

399	Gallico	Mordekay Yehošua', figlio di Yišra'el Ḥayyim Gallico	מרדכי יהושוע	Santo sabato 4 Tammuz 5501 (1741)	41r; 699
400	Gallico	Mošeh Mordekay	משה מרדכי	Giovedì 11 Iyyar 5549 (1789)	65r; 1123
401	Gallico	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	1 Adar 5435 (1675)	16v; 134
402	Gallico	Refa'el Aharon	רפאל ארון	Lunedì 13 Adar 5462 (1702)	29v; 405
403	Gallico	Reuven, figlio di Elyyahu Gallico	ראובן	28 Av 5567 (1807)	72r; 1356
404	Gallico	Ricca, gemella di Yišhaq, figlia di 'Ely Gallico	ריקא	17 Tevet 5576 (1816)	77r; 1478
405	Gallico	Ricca Bella, moglie del <i>Maskil</i> Yišra'el Ḥayyim Gallico	ריקא בילה, אשת של משכיל ישראל חיים גאליקו	5 Adar I 5537 (1777)	61v; 1016
406	Gallico	Rivqah, vedova di Šemu'el Šabbetay Gallico	רבקה	Venerdì 26 Adar 5506 (1746)	43r; 743
407	Gallico	Rosa, moglie di Binyamin Gallico	רוזא	5 Av 5550 (1790)	65v; 1134

408	Gallico	Šabbetay, figlio del <i>Maskil</i> Yišra'el Ḥayyim Gallico	שבתי, בנו של משכיל ישראל חיים גאליקו	5510 (1750)	45r; 781
409	Gallico	Šalva, figlio di Yišra'el Ḥayyim Gallico	שלוה	5506 (1746)	42v; 740
410	Gallico	Šarah Šimḥah, vedova del fu Yehudah Mošeh Gallico	שרה שמחה	Šimḥat Torah 5576 (1816)	76v; 1466
411	Gallico	Šefaniah Yeša'yah, figlio di Zevolun Gallico	צפניה	Notte di martedì 3 Elul 5545 (1785)	64r; 1084
412	Gallico	Šelomoh Ḥayyim	שלמה חיים	Mercoledì 19? Adar I 5432 (1672)	15r; 104
413	Gallico	Šemu'el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5428 (1668)	13v; 62
414	Gallico	Šemu'el, ha sepolto un figlio	שמואל, בנו	5432 (1672)	15r; 96
415	Gallico	Šemu'el	שמואל	Mercoledì 11 Kislew 5440 (1680)	19r; 195
416	Gallico	Šemu'el Šabbetay, ha sepolto un	שמואל שבתי, בנו	21 Elul 5453	25v; 331

		figlio		(1693)	
417	Gallico	Šemu'el Šabbetay, hanno sepolto sua figlia	שמואל שבתי, בתו	5460 (1701)	29v; 404
418	Gallico	Šemu'el Šabbetay, hanno sepolto sua figlia	שמואל שבתי, בתו	5463 (1703)	30v; 427
419	Gallico	Šemu'el Šabbetay, hanno sepolto sua figlia	שמואל שבתי, בתו	5468 (1708)	31v; 477
420	Gallico	Šemu'el Šabbetay	שמואל שבתי	2 Nisan 5497 (1737)	39r; 652
421	Gallico	Šimḥah	שמחה	1 Kislew 5494 (1734)	38r; 626
422	Gallico	Šimḥah, vedova del fu Yiśra'el Gallico e figlia di Yiṣḥaq Šoref	שמחה	Lunedì 24 Nisan 5528 (1768)	59r; 974
423	Gallico	Šimšon, figlio del <i>maskil</i> Yiśra'el Ḥayyim Gallico	שמשון, בנו של משכיל ישראל חיים גאליקו	22 Kislew 5516 (1756)	48v; 835
424	Gallico	Susanna, vedova del fu Zevolun Gallico	צוזאנא	Santo sabato 12 Nisan 5577 (1817)	78r; 1491
425	Gallico	Vittoria, moglie di Ḥennania Gallico	ויטוריה	Domenica 15 Kislew 5454	26r; 340

				(1694)	
426	Gallico	Ya'ir Šalom	יאיר שלום	Santo sabato 13 Ševat 5435 (1675)	16v; 132
427	Gallico	Yehudah	יהודה	Notte di giovedì 3 Iyyar 5436 (1676)	17v; 156
428	Gallico	Yehudah Mošeh	יהודה משה	9 Siwan 5563 (1803)	70r; 1295
429	Gallico	Yiṣḥaq, gemello di Ricca, figlio di 'Ely Gallico	יצחק	17 Tevet 5576 (1816)	77r; 1478
430	Gallico	Yiṣḥaq Refa'el	יצחק רפאל	Giovedì 9 Adar 5435 (1675)	16v; 135
431	Gallico	Yiśra'el Ḥayyim (<i>Maskil</i>), è stata sepolta sua figlia	משכיל ישראל חיים, בתו	5498 (1738)	40r; 676
432	Gallico	Yiśra'el Ḥayyim Mošeh Refa'el	ישראל חיים משה רפאל	Santo Sabato 29 Kislew 5519 (1759)	50r; 857
433	Gallico	Yiśra'el Šabbetay, figlio di Zevolun Gallico	ישראל שבתי	Santo sabato 7 Elul 5535 (1775)	61v; 1008
434	Gallico	Yosef Ḥayyim, hanno sepolto suo figlio	יוסף חיים, בנו	5465 (1705)	30v; 442

435	Gallico	Yosef Ḥayyim, ha sepolto un figlio	יוסף חיים, בנו	5466 (1706)	31r; 450
436	Gallico	Yosef Ḥayyim, ha sepolto una figlia	יוסף חיים, בתו	5470 (1710)	32r; 498
437	Gallico	Yosef Ḥayyim, ha sepolto una figlia	יוסף חיים, בתו	5473 (1713)	32v; 513
438	Gallico	Yosef Ḥayyim	יוסף חיים	14 Tevet 5505 (1745)	42r; 729
439	Gallico	Yosef Yehudah Avraham, figlio di Še'adiah Gallico	יוסף יהודא אברהם	Domenica 13 Iyyar 5561 (1801)	69v; 1267
440	Gallico	Zekaryah	זכריה	15 Elul 5468 (1708)	31r; 469
441	Gallico	Zarah Šim'on, figlio di Zevolun Gallico	זרח	Notte di lunedì 5 Iyyar 5544 (1784)	63v; 1075
442	Gallico	Zevolun, è stato sepolto suo figlio	זבולון, בנו	5454 (1694)	26v; 353
443	Gallico	Zevolun, è stata sepolta sua figlia	זבולון, בתו	5456 (1696)	28r; 369
444	Gallico	Zevolun, hanno sepolto suo figlio	זבולון, בנו	5463 (1703)	30v; 429

445	Gallico	Zevolun	זבולון	Santo sabato 13 Iyyar 5498 (1738)	40r; 671
446	Gallico	Zevolun, figlio di Binyamin Gallico	זבולון	14 Siwan 5517 (1757)	49v; 848
447	Gallico	Zevolun (<i>Haver</i>)	זבולון	Martedì 23 Hešwan 5568 (1808)	72r; 1357
	Gallico Corcos		גאליקו קורקוס		
448	Gallico Corcos	Mazal Ṭov, moglie di Šemu'el Šabbetay Gallico	מזל טוב	Santo sabato 25 Kislew 5473 (1713)	32r; 506
	Ginesi		ייניסי		
449	Ginesi	Aryeh (<i>Haver</i>)	אריה, חבר	Martedì 6 Tammuz 5572 (1812)	74v; 1413

450	Ginesi	Avraham, è morto suo figlio	אברהם, בנו	5462 (1702)	30r; 413
451	Ginesi	Avraham Refa'el	אברהם רפאל	Mercoledì 8 Adar 5468 (1708)	31r; 465
452	Ginesi	Baruq	ברוך	Notte di lunedì di Ḥannukah e sepolto all'indomani il 26 Kislew 5526 (1766)	56v; 937
453	Ginesi	Bella, moglie di Šim'on Ginesi	בילה	20 Hešwan 5479 (1719)	34r; 555
454	Ginesi	Bella, moglie di Yišḥaq Ginesi	בילה	Notte di lunedì 26 Tišri 5538 (1778)	62r; 1021
455	Ginesi	Bella, figlia di Šabbetay Ginesi	בילה	Mercoledì 5 Adar 5575 (1815)	76r; 1449
456	Ginesi	Bella, figlia di Šabbetay Ginesi	בילה	23 Ševat 5576 (1816)	77r; 1481
457	Ginesi	Binyamin, figlio di Mordekay ב"א Ginesi	בנימין	9 Iyyar 5477 (1717)	33r; 535

458	Ginesi	Beruriah, vedova di Mordekay Ginesi	ברוריה	Giovedì 24 Kislew 5510 (1750)	45v; 782
459	Ginesi	Camilla	קאמילה	Venerdì 14 Adar I 5429 (1669)	14r; 73
460	Ginesi	Dawid Ḥay, figlio di Elyša' Ginesi	דוד חי	Lunedì 25 Av 5532 (1772)	60v; 991
461	Ginesi	Diana, figlia di Yišma'el Ginesi	דיאנה	15 Elul 5479 (1719)	34v; 564
462	Ginesi	Donna, vedova di Ḥezekyah Ginesi	דונה	Lunedì 15 Adar II 5453 (1693)	24v; 317
463	Ginesi	Elyša', ha sepolto una figlia	אלישע, בתו	5428 (1668)	13v; 62
464	Ginesi	Elyša', ha sepolto una figlia	אלישע, בתו	5435 (1675)	17r; 142
465	Ginesi	Elyša', ha sepolto un figlio	אלישע, בנו	5443 (1683)	20v; 232
466	Ginesi	Elyša'	אלישע	Lunedì 28 Kislew 5459 (1699)	29r; 391
467	Ginesi	Elyša'	אלישע	25 Adar 5474 (1714)	32v; 514

468	Ginesi	Elyša‘, hanno sepolto sua figlia	אלישע, בתו	5520 (1760)	53r; 887
469	Ginesi	Elyša‘	אלישע	Domenica 26 Elul 5547 (1787)	64v; 1104
470	Ginesi	Elyša‘ figlio di Mordekay Ginesi ha sepolto una figlia	אלישע, בתו	5444 (1684)	21r; 248
471	Ginesi	Elyah Ḥayyim, figlio di Elyša‘ bar Ḥezekyah Ginesi	אליה חיים	Lunedì 12 Kislew 5452 (1692)	23v; 298
472	Ginesi	Ester, figlia di Elyša‘ bar Mordekay Ginesi	אסתר	5432 (1672)	15v; 110
473	Ginesi	Ester, figlia del <i>Haver</i> Aryeh Ginesi	אסתר	Lunedì 13 Kislew 5568 (1808)	72r; 1358
474	Ginesi	Giuditta, figlia di Elyša‘ Ginesi	יודיטא	Giovedì 23 Kislew 5534 (1774)	61r; 999
475	Ginesi	Grazia, vedova del fu Mordekay Ginesi	גראציא	Santo Sabato 21 Siwan 5513 (1753)	47v; 811
476	Ginesi	Grazia, moglie di Ḥezekyah Ginesi	גראציא	Martedì 1 Elul 5517 (1757)	49v; 850

477	Ginesi	Ḥannah, moglie di Šim‘on Ginesi	חנה	Santo sabato 15 Elul 5474 (1714)	32v; 516
478	Ginesi	Ḥezekyah	חזקיה	Giovedì 15 Kislew 5441 (1681)	20r; 212
479	Ginesi	Ḥezekyah, ha sepolto suo figlio	חזקיה, בנו	5475 (1715)	33r; 521
480	Ginesi	Ḥezekyah	חזקיה	Domenica 15 Tammuz 5520 (1760)	53r; 881
481	Ginesi	Letizia, vedova del ḥaver Šabbetay Mika‘el Ginesi	ליטיצא	Santo Sabato 8 Ševat 5526 (1766)	57r; 939
482	Ginesi	Letizia, moglie di Šabbetay Ginesi	ליטיצא	20? Adar 5565 (1805)	70v; 1319
483	Ginesi	Menahem Yiśra‘el Ḥayyim	מנחם ישראל חיים	27 Siwan 5479 (1719)	34v; 557
484	Ginesi	Menahem Šabbetay, figlio di Ḥezekyah Ginesi	מנחם שבתי	9 Elul 5479 (1719)	34v; 562
485	Ginesi	Miryam, figlia di Avraham Ginesi	מרים	Tevet 5473 (1713)	32v; 508

486	Ginesi	Mordekay	מרדכי	Lunedì 4 Hešwan 5433 (1673)	15v; 114
487	Ginesi	Mordekay, figlio di Hezekyah Ginesi	מרדכי	Giovedì 7 Nisan 5476 (1716)	33r; 526
488	Ginesi	Mordekay chiamato Eliyahu	מרדכי	11 Tammuz 5480 (1720)	35r; 575
489	Ginesi	Mordekay ב"א, hanno sepolto suo figlio	מרדכי ב"א, בנו	5467 (1707)	31r; 455
490	Ginesi	Mordekay ב"א, hanno sepolto suo figlio	מרדכי ב"א, בנו	5475 (1715)	33r; 522
491	Ginesi	Mordekay ב"א	מרדכי ב"א	5500 (1740)	40v; 692
492	Ginesi	Mordekay bar Šelomoh Ginesi, è stato sepolto suo figlio	מרדכי ב"ש, בנו	5463 (1703)	30v; 436
493	Ginesi	Mordekay bar Šelomoh, hanno sepolto sua figlia	מרדכי ב"ש, בתו	5468 (1708)	31r; 466
494	Ginesi	Mordekay bar Šelomoh, hanno sepolto suo figlio	מרדכי ב"ש, בנו	5468 (1708)	31r; 472

495	Ginesi	Mordekay bar Šelomoh, hanno sepolto suo figlio	מרדכי ב"ש, בנו	5468 (1708)	31v; 478
496	Ginesi	Mordekay Yeša'yah, figlio del rabbino Yehudah Ginesi	מרדכי ישעיה	22 Adar 5472 (1712)	32r; 503
497	Ginesi	Mošeh Ḥay, figlio di Elyša' Ginesi	משה חי	Giovedì 24 Siwan 5535 (1775)	61r; 1004
498	Ginesi	Mošeh Ḥayyim, figlio di Pellattia	משה חיים	2° giorno di Sukkot 5480 (1720)	34v; 571
499	Ginesi	Mošeh Ḥayyim Avraham	משה חיים אברהם	Santo sabato 22 Hešwan 5440 (1680)	19r; 194
500	Ginesi	Neḥemyah Ya'aqov, figlio di Ṭuviyah	נחמיה יעקב	24 Elul 5479 (1719)	34v; 568
501	Ginesi	Netan'el	נתנאל	Giovedì 4 Nisan 5576 (1816)	77v; 1490
502	Ginesi	Perna, moglie di Ḥezekyah Ginesi	פירנה	5439 (1679)	18v; 188
503	Ginesi	Raḥel, moglie di Elyša' Ginesi	רחל	Mercoledì 11 Kislew 5549	65r; 1118

				(1789)	
504	Ginesi	Raḥel, figlia di Ḥezekyah	רחל	1 Elul 5477 (1717)	33v; 540
505	Ginesi	Regina, vedova di Yišma‘el Ginesi	רגינה	Santo sabato 28 Kislew 5519 (= 1759)	50r; 856
506	Ginesi	Regina, figlia di Elyša‘ Ginesi	רגינה	Santo Sabato Šemini ‘Ašeret 5523 (1763)	54r; 901
507	Ginesi	Ricca, moglie di Yišḥaq	ריקא	Mercoledì 12 Iyyar 5563 (1803)	70r; 1293
508	Ginesi	Rosina (o Regina)	ריזיינה	Mercoledì 5 Av 5440 (1680)	19v; 207
509	Ginesi	Ruth, figlia di Mordekay bar Šelomoh Ginesi	רות	22 Nisan 5477 (1717)	33r; 534
510	Ginesi	Šabbetay, figlio di Mordekay Ginesi	שבתי	14 Kislew 5500 (1740)	40v; 684
511	Ginesi	Šabbetay, è morto suo figlio	שבתי, בנו	19 Adar 5565 (1805)	70v; 1319

512	Ginesi	Šabbetay Ḥay, figlio di Elyša' Ginesi	שבתי חי	Giovedì 6 Nisan 5532 (1772)	60r; 988
513	Ginesi	Šabbetay Mika'el (Rabbino)	שבתי מיכאל, רב	Martedì 1 Adar 5519 (1759)	50v; 867
514	Ginesi	Šabbetay Mika'el, figlio di Yišḥaq Ginesi	שבתי מיכאל	Martedì 22 Tammuz 5540 (1780)	62v; 1041
515	Ginesi	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5435 (1675)	17r; 149
516	Ginesi	Šelomoh	שלמה	Giovedì 6 Tammuz 5440 (1680)	19v; 203
517	Ginesi	Šelomoh Yeša'yah	שלמה ישעיה	5 Av 5489 (1729)	36v; 583
518	Ginesi	Šemu'el Ḥayyim, figlio di Šim'on Ginesi	שמואל חיים	5 Ševat 5477 (1717)	34r; 550
519	Ginesi	Šim'on, hanno sepolto sua figlia	שמעון	5471 (1711)	32r; 502
520	Ginesi	Šim'on, padre del <i>Ḥaver</i> Šabbetay Mika'el Ginesi	שמעון	1 Adar II 5524 (1764)	54v; 908

521	Ginesi	Stella	סטילה	14 Siwan 5490 (1730)	37r; 595
522	Ginesi	Stella [...]	סטילה	5503 (1743)	41r; 711
523	Ginesi	Susanna, vedova di Šim'on Ginesi	צוזאנא	5526 (1766)	55v; 925
524	Ginesi	Ya'aqov, figlio di Šimšon Ginesi	יעקב	26 Tammuz 5479 (1719)	34v; 558
525	Ginesi	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודא, בתו	5443 (1683)	21r; 239
526	Ginesi	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודא, בתו	5444 (1684)	21v; 252
527	Ginesi	Yehudah, ha sepolto un figlio	יהודא, בנו	5459 (1699)	29r; 392
528	Ginesi	Yehudah	יהודא	Santo sabato 9 Siwan 5483 (1723)	35v; 602
529	Ginesi	Yehudah Eliyahu Ḥayyim, figlio di Yišma'el	יהודא אליהו חיים	6 Elul 5485 (1725)	35v; 605
530	Ginesi	Yehudah Ḥay, figlio di Šabbetay Ginesi	יהודא חי	5502 (1742)	41r; 710

531	Ginesi	Yiṣḥaq	יצחק	5580 (1820)	79v; 1517
532	Ginesi	Yišma‘el	ישמאל	Santo sabato 12 Nisan 5510 (1750)	46r; 790
533	Ginesi	Yokeved, vedova di Yehudah Ginesi	יוכבד	5° giorno di Ḥannukah 5493 (1733)	37v; 621
534	Ginesi	Yokeved	יוכבד	26 Iyyar 5566 (1806)	71r; 1336
535	Ginesi	Yosef, figlio di Šim‘on Ginesi	יוסף	Santo sabato 24 Iyyar 5574 (1814)	75v; 1440
	Ginesi Kohen		ייניסי כהן		
536	Ginesi Kohen	Rosa, moglie di Dani’el Kohen	רוזה	Santo sabato 4 Elul 5668 (1808)	72v; 1375
	Ḥassan		חסאן		

537	Ḥassan	Ricca, vedova del rabbino Dawid Ḥassan	ריקא	Giovedì 13 Siwan 5570 (1810)	73v; 1392
	Ḥazaq (vedi Forti)				
	Ḥay (vedi Vita)				
	Ḥayyim (vedi Vita)				
	Jesi, da		מיאשי		
538	Jesi, da	Ḥannah, moglie del <i>Ḥaver</i> Šelomoh Ḥay da Jesi	חנה	Martedì 27 Tišri 5420 (1660)	11r; 20
	Kohen		כהן		

539	Kohen	Abigail, moglie di Ya'aqov Yiśra'el Kohen	אביגיל	Santo Sabato 4 Kislew 5523 (1763)	54r; 902
540	Kohen	Amadia, moglie di Binyamin Kohen	אמאדיה	Mercoledì 25 Tevet 5580 (1820)	79r; 1513
541	Kohen	Ben Şion, ha sepolto una figlia	בן ציון	5444 (1684)	21v; 253
542	Kohen	Ben Şion, ha sepolto un figlio	בן ציון, בנו	5446 (1686)	22r; 263
543	Kohen	Ben Şion, ha sepolto un figlio	בן ציון, בנו	5449 (1689)	23r; 277
544	Kohen	Ben Şion, ha sepolto una figlia	בן ציון, בתו	5450 (1690)	23r; 288
545	Kohen	Ben Şion	בן ציון	5473 (1713)	32r; 505
546	Kohen	Dani'el, è morta sua figlia	דניאל, בתו	Giovedì 6 Av 5561 (1801)	69v; 1269
547	Kohen	Dani'el	דניאל	Giovedì 29 Kislew 5573 (1813)	74v; 1418
548	Kohen	Dolza, vedova del fu Baruq Kohen	דולצה	Mercoledì 7 Nisan 5533 (1773)	60v; 994

549	Kohen	Mordekay, figlio di Menahem Kohen	מרדכי	Giovedì 4 Adar 5573 (1813)	75r; 1422
550	Kohen	Orah Bona Raḥel, moglie di Ben Šion Kohen	אורה בונה	Martedì 25 Siwan 5449 (1689)	23r; 280
551	Kohen	Reuven, figlio di Ya‘aqov Yiśra’el Kohen	ראובן	5494 (1734)	38r; 627
552	Kohen	Šarah, vedova di Šemu’el Kohen	שרה	Notte del santo sabato di Sukkot 5560 (1800)	68v; 1238
553	Kohen	Šarah, figlia di Dani’el Kohen	שרה	3 Iyyar 5565 (1805)	71r; 1324
554	Kohen	Šarah, figlia di Gavri’el Kohen	שרה	Domenica 6 Kislew 5581 (1821)	80r; 1521
555	Kohen	Šelomoh Yehudah Yosef, figlio di Šemu’el Mošeh Kohen	שלמה יהודה יוסף	28 Ševat 5538 (1778)	62r; 1024
556	Kohen	Šemu’el Mošeh	שמואל משה	22 Kislew 5540 (1780)	62v; 1032
557	Kohen	Yeḥiel Mišah, figlio di Yiśra’el Ya‘aqov Kohen	יחיאל מישה	19 Tammuz 5486 (1726) ?	35v; 606

558	Kohen	Yosef, figlio di Menaḥem Kohen	יוסף	22 Nisan 5574 (1814)	75v; 1438
	Kohen Vitali		כהן ויטאלי		
559	Kohen Vitali	Yeḥie'el di Ferrara	יחיאל	Santo sabato 24 Tammuz 5549 (1789)	65r; 1125
	Lattes		לאטיס		
560	Lattes	Yiṣḥaq	יצחק	Santo sabato 3 Iyyar 5551 (1791)	65v; 1145
561	[Cognome non leggibile]	Leah, vedova di Mahalal'el	לאה	6 Av 5486 (1726)	35v; 607
	Levi		לוי / הלוי		

562	Levi	Binyamin, è morto suo figlio	בנימין, בנו	5572 (1812)	74r; 1408
563	Levi	Ester Šarah, moglie di Šelomoh Levi	אסתר שרה	Domenica 22 Elul 5498 (1738)	40r; 675
564	Levi	Netan'el (rabbino), hanno sepolto sua figlia	נתנאל, בתו	5463 (1703)	30v; 428
565	Levi	Netan'el (rabbino), hanno sepolto suo figlio	נתנאל, בנו	5467 (1707)	31r; 458
566	Levi	Netan'el (rabbino), hanno sepolto sua figlia	נתנאל, בתו	5468 (1709)	31v; 485
567	Levi	Netan'el (rabbino), hanno sepolto sua figlia	נתנאל, בתו	5470 (1710)	32r; 494
568	Levi	Perla, vedova di Yosef Levi di Ancona	פנינה	Santo sabato 8° giorno di Pesah 5504 (1744)	42r; 724
569	Levi	Raḥel, figlia di Ricca moglie di Binyamin Levi	רחל	Mercoledì 23 Kislew 5584 (1824)	81v; 1542
570	Levi	Ricca, moglie di Binyamin Levi	ריקא	21 Kislew 5584 (1824)	81v; 1541

571	Levi	Sarah chiamata Ḥannah, figlia di Dawid Levi	שרה חנה	Mercoledì 19 Siwan 5418 (1658)	9v; 7
572	Levi	Šelomoh	שלמה	Lunedì 14 Tevet 5504 (1744)	41v; 720
573	Levi	Šemu'el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5431 (1671)	14v; 89
574	Levi	Šemu'el da Finale, hanno sepolto la figlia	שמואל, בתו	5509 (1749)	44v; 771
575	Levi	Šemu'el Yehudah	שמואל יהודה	Domenica 7 Ševat 5435 (1675)	16v; 131
576	Levi	Šimḥah, figlia di Šelomoh	שמחה	5498 (1738)	40r; 673
577	Levi	Ya'aqov ב"כ Me'ir	יעקב ב"כ מאיר	25 Ševat 5505 (1745)	42v; 731
578	Levi	Yehudah, figlio del fu Šelomoh Levi	יהודא	9 Av 5517 (1757)	49v; 849
579	Levi	Yehudit, figlia di Šelomoh Levi	יודיט	5498 (1738)	40r; 674
580	Levi	Yišḥaq Avraham	יצחק אברהם	2° giorno di Sukkot 5447	22r; 266

				(1687)	
	Mantovani		מנטובאני		
581	Mantovani	Avraham Šelomoh Refa'el, figlio di Yeša'yah Mantovani	אברהם שלמה רפאל	16 Adar 5576 (1816)	77v; 1484
	Maor		מאור		
582	Maor	Šarah Šifrano, figlia di Aharon Maor	שרה ציפראנו	Domenica 4 Nisan 5453 (1693)	25r; 322
	Meldoli		מאלדלי		
583	Meldoli	Šemu'el Berekyah, figlio di Mošeh Aharon Meldoli	שמואל ברכיה	Domenica 4 Adar I 5423 (1663)	11v; 27
	Mitones		מתונס		

584	Mitones	Šelomoh, povero che stava da Aharon Sinigallia	שלמה	23 Av 5566 (1806)	71v; 1339
	Modena / da Modena		מודינא / ממודינא		
585	Modena	Aharon Berekyah, figlio del rabbino Yiṣḥaq da Modena	אהרן ברכיה	5500 (1740)	40v; 687
586	Modena	Avraham, figlio di Yiṣḥaq Modena	אברהם	25 Tevet 5576 (1816)	77r; 1479
587	Modena	Consola, moglie di Yiṣḥaq Modena	קונצולא	22 Hešwan 5574 (1814)	75v; 1433
588	Modena, da	Eli‘ezer, ha sepolto un figlio	אליעזר, בנו	5448 (1688)	22v; 275
589	Modena	Giuditta	יודיטה	2 Siwan 5484 (1724)	35v; 60
590	Modena	Menahem	מנחם	8 Adar 5488 (1728)	36r; 614
591	Modena	Natan’el Ḥayyim, figlio di Yiṣḥaq Modena	נתנאל חיים	Santo sabato 1 Nisan 5436 (1676)	17r; 153

592	Modena	Raḥel	רחל	5437 (1677)	18r; 164
593	Modena	Refa'el, figlio di Yiṣḥaq Modena	רפאל	Domenica 9 Nisan 5572 (1812)	74r; 1409
594	Modena	Refa'el, figlio di Yiṣḥaq Modena	רפאל	2 Tevet 5576 (1816)	77r; 1474
595	Modena, da	Rosa, figlia del rabbino Yiṣḥaq da Modena	רוזא	Santo sabato 2 Nisan 5509 (1749)	44v; 770
596	Modena	Śarah, moglie di Menaḥem Modena	שרה	19 Tevet 5483 (1723)	35r; 581
597	Modena, da	Ya 'aqov Menaḥem, figlio del rabbino Yiṣḥaq da Modena	יעקב מנחם	Santo sabato 2 Nisan 5509 (1749)	45r; 772
598	Modena	Yehudit, figlia del rabbino Yiṣḥaq Modena	יודיט	5497 (1737)	40r; 670
599	Modena	Yiṣḥaq, ha sepolto un figlio	יצחק, בנו	5439 (1679)	18v; 185
600	Modena	Yiṣḥaq, ha sepolto una figlia	יצחק, בתו	5441 (1681)	20v; 220
601	Modena	Yiṣḥaq	יצחק	Giovedì 9 Hešwan 5449 (1689)	23r; 276

602	Modena, da	Yiṣḥaq (rabbino), hanno sepolto sua figlia	יצחק, בתו	5507 (1747)	44r; 758
	Mondolfi		מונדולפי		
603	Mondolfi	Yiśra'el di Sinigallia	ישראל מסיניגאליא	3 Tišri 5424 (1664)	11v; 30
	Monselici		מונסליסי		
604	Monselici	'Aminadav Monselici	עמינדב	1 Iyyar 5494 (1734)	38r; 628
605	Monselici	Devorah, figlia di Ḥannania Monselici	דבורה	Tevet 5450 (1690)	23r; 282
606	Monselici	Gamli'el	גמליאל	Santo sabato 7 Iyyar 5454 (1694)	26v; 347
607	Monselici	Ḥannania, ha sepolto un figlio	חנניה, בנו	5443 (1683)	21r; 242
608	Monselici	Ḥannania (<i>Ḥakam</i>)	חנניה, חכם	Mercoledì 3 Ševat 5444 (1684)	21r; 247

609	Monselici	Pellattia	פלטיה	Lunedì 16 Tevet 5505 (1745)	42v; 730
610	Monselici	Rosa, vedova di Ḥannania Monselici	רוזה	Mercoledì 10 Adar 5469 (1709)	31v; 483
611	Monselici	Šabbetay Ḥannania, figlio di 'Aminadav Monselici	שבתי חנניה	Mercoledì 27 Av 5481 (1721)	35r; 577
612	Monselici	Yokeved, moglie di 'Aminadav Monselici	יוכבד	21 Hešwan 5490 (1730)	36v; 585
	Montefiori		מונטיפיורי		
613	Montefiori	Ašer Avraham	אשר אברהם	Domenica, 1 Iyyar 5425 (1665)	12v; 43
614	Montefiori	Ben Šion	בן ציון	Lunedì roš ha- Šanah 5441 (1681)	20r; 211
615	Montefiori	Eliyahu Yiśra'el	אליהו ישראל	Santo sabato 17 Kislew 5439 (1679)	18v; 181

616	Montefiori	Ester Zipporah, moglie di Mošeh Montefiori	אסתר צפורה	Lunedì 27 Tevet 5429 (1669)	14r; 72
617	Montefiori	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	Giovedì 27 Adar I 5429 (1669)	14r; 75
618	Montefiori	Mošeh	משה	sabato 15 Av 5434 (1674)	16v; 125
619	Montefiori	Perna	פירנה	Lunedì 22 Adar II 5423 (1663)	11v; 28
620	Montefiori	Raḥel, vedova di Yehošua' Ḥay Šelomoh Avraham Treves	רחל	28 Tišri 5496 (1736)	38v; 642
621	Montefiori	Yehudah da Pesaro	יהודה מיפיסארו	Mercoledì 3 Tammuz 5418 (1658)	9v; 8
	Montichiari		מונטיקירי		
622	Montichiari	Perna	פרנה	Šemini 'Ašeret 5463 (1703)	30r; 421

623	[Cognome non menzionato]	Mordekay Yedidiah	מרדכי ידידיה	5504 (1744)	42r; 723
	Moscato / Moscati		מוסקאטו / מוסקאטי		
624	Moscato	Mošeh Yišḥaq da Sinigallia	משה יצחק מסיניגאליה	28 Siwan 5504 (1744)	42r; 726
	Moscati da Fano		מוסקאטי מפאנו		
625	Moscati da Fano	Bona, moglie di Ya‘aqov da Fano	בונה	Martedì 19 Siwan 5578 (1818)	78v; 1504
	Norzi		נורצי		
626	Norzi	Berakah, moglie di Refa’el Norzi	ברכה	Giovedì 12 Tevet 5488 (1728)	36r; 612
627	Norzi	Dawid	דוד	Giovedì 12 Kislew 5454 (1694)	26r; 339

628	Norzi	Dawid, ha sepolto un figlio	דוד, בנו	5443 (1683)	21r; 236
629	Norzi	Dawid, hanno sepolto sua figlia	דוד, בתו	5457 (1697)	29r; 382
630	Norzi	Malkah, moglie di Dawid Norzi	מלכה	4 Adar 5447 (1687)	22v; 270
631	Norzi	Pellattia	פלטיה	Santo sabato 12 Nisan 5510 (1750)	46r; 791
632	Norzi	Refa'el, hanno sepolto suo figlio	רפאל, בנו	5468 (1708)	31r; 474
633	Norzi	Refa'el, hanno sepolto sua figlia	רפאל, בתו	5468 (1708)	31r; 475
634	Norzi	Refa'el	רפאל	Giovedì 29 Ševat 5490 (1730)	37r; 591
635	Norzi	Smeralda (Risignani da nubile), moglie di Yehošua' Norzi	סמיראלדה	5502 (1742)	41r; 709
636	Norzi	Yehudah Mošeh, figlio di Dawid Norzi	יהודא משה	Mercoledì 15 Ševat 5454 (1694)	26v; 346
637	Norzi	Yehošua'	יהושוע	15 Siwan 5497 (1737)	39v; 658

	Olivetti		אוליויטי		
638	Olivetti	Gentila	גינטילה	27 Kislew 5454 (1694)	26r; 341
	Passigli		פאסילי		
639	Passigli	Hannah Sarah, moglie di Efraim	חנה שרה	24 Kislew 5424 (1664)	11v; 31
640	Passigli	Šelomoh da Fiano	שלמה מפיאנו	Mercoledì 8 Elul 5425 (1665)	12v; 45
	Pesaro		פיסארו		
641	Pesaro	Diana, moglie di Yehudah Pesaro	דיאנה	Lunedì 14 Tammuz 5424 (1664)	12r; 36
642	Pesaro	Ester Šimḥah	אסתר שמחה	9 Ševvat 5492 (1732)	37v; 619

643	Pesaro	Luna, vedova di Šemu'el Pesaro	לונא	Mercoledì 5 Adar 507 (1747)	43v; 751
644	Pesaro	Šemu'el	שמואל	27 Tevet 5507 (1747)	43r; 749
	Pinti / Pinto		פינטי / פינטו		
645	Pinto	Aryeh, figlio di Mordekay Pinto	אריה	15 Av 5561 (1801)	69v; 1270
646	Pinto	Avraham	אברהם	Domenica 17 Hešwan 5576 (1816)	77r; 1470
647	Pinti	Avraham Ḥay, figlio di Mordekay Pinti	אברהם חי	10 Av 5494 (1734)	38r; 629
648	Pinto	Avtalion, figlio di Mordekay Pinto	אבטליון	23 Siwan 5553 (1793)	66r; 1161
649	Pinti	Baruq Šelomoh, hanno sepolto suo figlio	ברוך שלמה, בנו	5 Tišri 5507 (1747)	43r; 748
650	Pinti	Baruq Šelomoh, hanno sepolto sua figlia	ברוך שלמה, בתו	5507 (1747)	44r; 757

651	Pinto	Baruq Šelomoh	ברוך שלמה	Mercoledì 23 Tammuz 5566 (1806)	71r; 1338
652	Pinto	Binyamin	בנימין	Lunedì 15 Ševat 5568 (1808)	72r; 1364
653	Pinti	Dawid Šabbetay, figlio di Baruq Šelomoh	דוד שבתאי	5513 (1753)	47v; 810
654	Pinti	Dawid Ya‘aqov, figlio di Baruq Šelomoh	דוד יעקב	5516 (1756)	48r; 826
655	Pinto	Devorah Berakah, vedova del fu Mordekay Pinto	דבורה ברכה	Notte del santo sabato 7 Ševat 5533 (1773)	60v; 993
656	Pinto	Devorah Ester, figlia di Mordekay Pinto	דבורה אסתר	Martedì 24 Tammuz 5551 (1791)	66r; 1147
657	Pinti	Diamanta Raḥel, figlia di Mika’el Pinti	דיאמנטא	Notte di lunedì 11 Adar II 5532 (1772)	60r; 987
658	Pinto	Elyyahu Yiṣḥaq Šimšon, figlio di Netan’el Pinto	אליהו יצחק שמשון	Notte di giovedì 18 Av 5547	64v; 1102

				(1787)	
659	Pinti	Emanu'el, ha sepolto un figlio	עמנואל, בנו	Giovedì 29 Tišri 5453 (1693)	23v; 302
660	Pinto	Ester, moglie di Baruq Šelomoh Pinto	אסתר	Notte del santo sabato 3 Nisan 5536 (1776)	61v; 1011
661	Pinto	Gedalyah Šabbetay Elyša', figlio di Netan'el Mordekay Pinto	גדליה שבתי אלישע	13 Av 5545 (1785)	64r; 1083
662	Pinto	Malkah, figlia di Mordekay Pinto	מלכה	Santo sabato 23 Ševat 5550 (1790)	65v; 1132
663	Pinto	Mika'el	מיכאל	Giovedì 13 Tišri 5571 (1811)	73v; 1396
664	Pinti	Miryam, figlia di Mordekay Pinti	מרים	Sabato 17 Elul 5479 (1719)	34v; 565
665	Pinto	Mordekay	מרדכי	21 Hešwan 5501 (1741)	41r; 695
666	Pinto	Mordekay	מרדכי	Mercoledì 24 Iyyar 5572 (1812)	74r; 1412
667	Pinto	Netan'el Mordekay	נתנאל מרדכי	5550 (1790)	65r; 1129

668	Pinti	Pienezza, figlia di Mika'el Pinti	פיניצ'יא	8 Elul 5520 (1760)	53r; 885
669	Pinti	Šabbetay Elḥanan, ha sepolto una figlia	שבתי אלחנן, בתו	5443 (1683)	21r; 243
670	Pinti	Šabbetay Elḥanan, ha sepolto un figlio	שבתי אלחנן, בנו	Lunedì 8 Ševat 5453 (1693)	24r; 309
671	Pinti	Šabbetay Elḥanan	שבתי אלחנן	Venerdì 11 Tevet 5454 (1694)	26r; 343
672	Pinto	Šarah, vedova del fu Binyamin Pinto	שרה	Lunedì 4 Ševat 5579 (1819)	79r; 1506
673	Pinto	Šemu'el	שמואל	Notte di martedì 2 Ševat 5583 (1823)	81r; 1534
674	Pinto	Šimḥah, moglie di Mika'el Pinto	שמחה	Martedì 15 Kislew 5554 (1794)	66r; 1164
675	Pinto	Ya'aqov Šabbetay, figlio di Netan'el Mordekay Pinto	יעקב שבתי	Venerdì 24 Elul 5550 (1790)	65v; 1136
676	Pinto	Yiṣḥaq Ḥay, figlio di Baruq Šelomoh Pinto	יצחק חי	Notte del Santo Sabato 13 Tišri 5522 (1762)	54r; 898

677	Pinto	Yosef	יוסף	Santo sabato 1 Ševat 5574 (1814)	75v; 1435
678	Pinto	Yosef Ḥay, figlio di Mika'el Pinto	יוסף חי	5525 (1765)	55r; 915
	Planis		פלניס		
679	Planis	Yiṣḥaq Berekyah, figlio di Mošeh Planis	יצחק ברכיה	5418 (1658)	9v; 9
	Porto Altaras		פורטו אלטרס		
680	Porto Altaras	Bet-Ševa', moglie di Šelomoh Altaras	בת שבע	5470 (1710)	31v; 489
	Rabbino		רבינו		
681	Rabbino	Avraham della città di Reggio	אברהם	Martedì 27 Tammuz 5528	59r; 977

				(1768)	
	Recanati		רקנאטי		
682	Recanati	Regina, suo nipote era Aryeh Neḥeman Yaḥyah	רגינה	Martedì 20 Iyyar 5548 (1788)	65r; 1112
	Rieti		ריאטי		
683	Rieti	Avraham, ha sepolto una figlia	אברהם, בתו	5455 (1695)	28v; 365
684	Rieti	Avraham	אברהם	1 Siwan 5483 (1723)	35v; 601
685	Rieti	Devorah, figlia di Ovadiah Rieti	דבורה	5543 (1783)	63v; 1069
686	Rieti	Diana, figlia di Gentila Rieti	דיאנב	7 Elul 5434 (1674)	16v; 128
687	Rieti	Donna, moglie di Yišma‘el Rieti	דונה	Domenica 6 Tišri 5522 (1762)	54r; 897
688	Rieti	Ester Ṭovà, vedova del fu	אסתר טובה	Giovedì 2 Adar	75r; 1425

		Ovadyah Rieti		5573 (1813)	
689	Rieti	Gentila	גינטילא	29 Tevet 5473 (1713)	32v; 509
690	Rieti	Leah	לאה	8° giorno di Pesah 5553 (1793)	66r; 1160
691	Rieti	Mazal Ṭov, moglie di Avraham Rieti	מזל טוב	Santo sabato 3 Ševat 5483 (1723)	35v; 597
692	Rieti	Mordekay	מרדכי	16 Adar II, Purim 5418 (1658)	9r; 2
693	Rieti	Mordekay, figlio di Mošeh Rieti	מרדכי	13 Hešwan 5576 (1816)	77r; 1469
694	Rieti	Natan'el Ḥay, figlio di Yišma'el Rieti	נתנאל חי	Lunedì 28 Siwan 5505 (1745)	42v; 736
695	Rieti	Ovadiyah	עובדיה	Santo sabato 3 Siwan 5554 (1794)	66v; 1172
696	Rieti	Ricca Bella, figlia di Yišma'el Rieti	ריקא בילה	Lunedì 26 Iyyar 5537 (1777)	61v; 1017
697	Rieti	Ricca Lora, figlia di Devorah e moglie di Yosef Rieti	ריקא לורא	Lunedì 23 Tevet 5559 (1799)	68r; 1228

698	Rieti	Rita?	רייטה	5440 (1680)	19r; 199
699	Rieti	Ruta?	רוטה	7° giorno di Pesah 5419 (1659)	10v; 16
700	Rieti	Šarah, moglie di Šemu'el Rieti	שרה	2 Adar 5483 (1723)	35v; 598
701	Rieti	Yišma'el	ישמאל	Sera del santo sabato 23 Ševat 5527 (1767)	58r; 960
702	Rieti	Yišma'el Šabbetay, figlio di Ovadiah Rieti	ישמאל שבתי	Santo sabato 14 Ševat 5540 (1780)	62v; 1034
703	Rieti	Yosef	יוסף	Martedì 28 Tammuz 5437 (1677)	17v; 163
704	Rieti	Yosef	יוסף	14 Adar 5562 (1802)	69v; 1282
	Rignani		ריניאני		

705	Rignani	Avraham, figlio di Dawid Rignani	אברהם	Mercoledì 4 Tevet 5560 (1800)	68v; 1242
706	Rignani	Bona	בונה	18 Ševat 5493 (1733)	37v; 624
707	Rignani	Dawid	דוד	Notte di venerdì 7 Iyyar 5580 (1820)	79v; 1514
708	Rignani	Ester	אסתר	17 Ševat 5565 (1805)	70v; 1316
709	Rignani	Mazal Ṭov	מזל טוב	Martedì 9 Adar 5574 (1814)	75v; 1436
710	Rignani	Miryam, moglie di Pellattia Rignani	מרים	Notte del Santo Sabato ? Kislew 5523 (1763)	54r; 903
711	Rignani	Pellattia	פלטיה	Lunedì 8 Menahem 5526 (1766)	57r; 945
712	Rignani	Raḥel, figlia del fu Yosef Rignani	רחל	Santo sabato 23 Elul 5560 (1800)	69r; 1254
713	Rignani	Šabbetay	שבתי	Santo sabato 9 Iyyar 5581 (1821)	80r; 1524

714	Rignani	Šarah, vedova del fu Yehudah Rignani	שרה	Notte di Mercoledì 1 Kislew 5516 (1756)	48v; 831
715	Rignani	Šemu'el Mošeh, figlio di Šabbetay	שמואל משה	11 Tišri 5477 (1717)	33r; 529
716	Rignani	Šimḥah, vedova del fu Yosef Rignani	שמחה	Notte del santo sabato 27 Siwan 5535 (1775)	61r; 1005
717	Rignani	Šimḥah, figlia di Ya'aqov Rignani	שמחה	Giovedì 15 Hešwan 5559 (1799)	67v; 1227
718	Rignani	Ya'aqov	יעקב	Lunedì 1 Ševat 5539 (1779)	62r; 1029
719	Rignani	Yehudah [...] Šalom, figlio di Dawid Rignani	יהודה [...] שלום	Lunedì 3 Adar 5561 (1801)	69r; 1264
720	Rignani	Yom Ṭov	יום טוב	Mercoledì 18 Tammuz 5584 (1824)	82r; 1550

721	Rignani	Yosef	יוסף	Giovedì 28 Nisan 5462 (1702)	29v; 408
722	Rignani	Yosef	יוסף	4 Iyyar 5519 (1759)	52r; 872
723	Rignani	Yehudah, hanno sepolto suo figlio	יהודה, בנו	5475 (1715)	33r; 523
	Rimini, da		מארימיני		
724	Rimini, da	Yedidiah	ידידיה	Notte del santo sabato 18 Adar II 5418 (1658)	9r, 3
725	Rimini, da	Ya‘aqov Elyša‘	יעקב אלישע	5435 (1675)	17r; 140
	Risignani / Risignano / Riziniano		ריזיניאני / ריזיניאנו		
726	Risignani	Bet-Ševa‘	בת שבע	Elul 5449 (1689)	23r; 281

727	Risignano	Berekyah Avraham, figlio di Yisra'el Ḥayyim Risignano	ברכיה אברהם	5° giorno di Sukkot 18 Tišri 5434 (1674)	15v; 118
728	Risignano	Diana, figlia di Šim'on Risignano	דיאנה	2° giorno di Sukkot 5432 (1672)	15v; 109
729	Risignano	Ḥannah, moglie di Šim'on Risignano e figlia di Refa'el Zekaryah Sinigallia	חנה	2° giorno di Pesah, mercoledì 15 Iyyar 5428 (1668)	13v; 64
730	Risignani	Leah	לאה	Domenica 1 Elul 5434 (1674)	16v; 126
731	Risignani	Letizia, vedova di Yisra'el Ḥayyim	ליטיצייא	Venerdì 9 Kislew 5475 (1715)	33r; 520
732	Risignani	Mordekay Ḥayyim	מרדכי חיים	8 Tammuz 5478 (1718)	34r; 553
733	Risignano	Refa'el, figlio di Šim'on Risignano	רפאל	Lunedì 12 Tišri 5423 (1663)	11v; 26
734	Risignani	Ricca, vedova di Mordekay Risignani	ריקא	29 Tevet 5499 (1739)	40r; 677

735	Riziniano	Šim'on	שמעון	Mercoledì 16 Elul 5438 (1678)	18r; 175
736	Risignano	Yiśra'el Ḥayyim, ha sepolto una figlia	ישראל חיים, בתו	5424 (1664)	12r; 33
737	Risignano	Yiśra'el Ḥayyim, ha sepolto una figlia	ישראל חיים, בתו	Martedì 7 Tevet 5429 (1669)	14r; 71
738	Risignano	Yiśra'el Ḥayyim, ha sepolto una figlia	ישראל חיים, בתו	5443 (1683)	21r; 240
739	Risignano	Yiśra'el Ḥayyim Mošeh	ישראל חיים משה	Venerdì 29 Kislew 5455 (1695)	28r; 371
	Riveri / Rivieri / Riveira		ריבירה		
740	Rivieri	Avraham, figlio di Mošeh Gavri'el Rivieri	אברהם	Giovedì 12 Elul 5545 (1785)	64r; 1088
741	Rivieri	'Azri'el Riveri	עזריאל	Notte del santo sabato 12 Tevet 5534 (1774)	61r; 1000

742	Riveira	Daniel Ya'aqov	דניאל יעקב	Giovedì 22 Ševat 5448 (1687)	22v; 268
743	Riveri	Gentila, vedova di Šelomoh	גינטילה	23 Iyyar 5454 (1694)	26v; 349
744	Riveri	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	5455 (1695)	28v; 366
745	Riveri	Mošeh, ha sepolto un figlio	משה, בנו	5456 (1696)	28r; 370
746	Riveri	Mošeh, hanno sepolto una figlia	משה, בתו	5462 (1702)	30r; 420
747	Riveri	Mošeh, hanno sepolto suo figlio	משה, בנו	5462 (1702)	29v; 410
748	Riveri	Mošeh, hanno sepolto sua figlia	משה, בתו	5463 (1703)	30v; 425
749	Riveri	Mošeh	משה	27 Ševat 5490 (1730)	37r; 590
750	Rivieri	Mošeh Gavri'el	משה גבריאל	Notte di martedì 4 Hešwan 5545 (1785)	64r; 1078
751	Rivieri	Raḥel, vedova del fu Azri'el Rivieri	רחל	Notte di martedì 5 Tevet 5546 (1786)	64v; 1093

752	Riveri	Regina, figlia di Mošeh Riveri	ריגינה	Mercoledì 11 Tammuz 5470 (1710)	32r; 492
753	Riveri	Ricca, vedova di Mošeh Riveri	ריקא	6° giorno di Ḥannukah 5493 (1733)	37v; 622
754	Riveira	Šelomoh Pinḥas	שלמה פינחס	Giovedì 25 Ševat 5435 (1675)	16v; 133
755	Rivieri	Šemu'el	שמואל	Giovedì 20 Ševat 5573 (1813)	74v; 1420
756	Rivieri	Yišra'el	ישראל	12 Adar II 5562 (1802)	69v; 1283
757	Rivieri	Yišra'el Refa'el Menaḥem, figlio di Šemu'el Rivieri	ישראל רפאל מנחם	24 Nisan 5535 (1775)	61r; 1003
	Romanin		רומאנין		
758	Romanin	Devorah, vedova del rabbino Yiš' aiah Mika'el Romanin	דבורה	15 Hešwan 5526 (1766)	56r; 930

759	Romanin	Šarah, sorella del rabbino Yiš' aia Romanin	שרה	Lunedì 28 Nisan 5524 (1764)	54v; 909
760	Romanin	Yiš' aia Mika'el (rabbino)	ישעיה מיכאל	All'indomani del 16 Elul 5525 (1765)	55v; 924
	Rossi de'		מהאדומים		
761	Rossi de'	Eli'ezer	אליעזר	5452 (1692)	23v; 299
762	Rossi de'	Šelomoh	שלמה	Mercoledì 8 Av 5435 (1675)	17r; 139
	Rubino / Rubini		רובינו / רוביני		
763	Rubino	Abigail, moglie di Šelomoh	אביגאיל	Giovedì 11? Ševat 5455 (1695)	28r; 372
764	Rubino	Benvenuta, figlia di Mošeh Šamu'el Rubino	בינונוטה	Santo sabato 11 Iyyar 5551 (1791)	65v; 1146

765	Rubino	Dawid	דוד	18 Elul 5494 (1734)	38r; 630
766	Rubino	Dawid Šabbetay, figlio di Mošeh Šemu'el Rubino	דוד שבתאי	27 Adar I 5543 (1783)	63v; 1063
767	Rubino	Fiammetta, moglie di Šelomoh Rubino	פיאמיטה	Santo sabato 15 Tevet 5444 (1684)	21r; 246
768	Rubino	Ḥannah, moglie di Šelomoh Rubino	חנה	Notte di mercoledì 9 Siwan 5555 (1795)	66v; 1181
769	Rubino	Ḥezekyah, figlio di Šelomoh Rubino	חזקיה	Lunedì 12 Tišri 5524 (1764)	54v; 907
770	Rubino	Leah, vedova del fu Mošeh Šemu'el Dawid Rubino	לאה	Notte di lunedì 20 Elul 5527 (1767)	58v; 967
771	Rubino	Legrezza, moglie di Mošeh Šemu'el Rubino	ליגריצא	Domenica 24 Av 5555 (1795)	66v; 1182
772	Rubino	Legrezza, figlia di Mošeh Šemu'el Rubino	ליגריצא	Martedì 3 Elul 5556 (1796)	67r; 1198
773	Rubino	Mahalal'el, hanno sepolto suo figlio	מהללאל, בנו	5468 (1709)	31v; 486

774	Rubino	Mahalal'el, hanno sepolto suo figlio	מהללאל, בנו	5475 (1715)	33r; 524
775	Rubino	Mahalal'el	מהללאל	8 Iyyar 5483 (1723)	35v; 600
776	Rubino	Meraviglia, moglie di Netan'el Rubino	מאראויליא	Giovedì 15 Ševat 5561 (1801)	69r; 1263
777	Rubino	Mordekay	מרדכי	Martedì 21 Ševat 5555 (1795)	66v; 1177
778	Rubino	Mošeh Aharon	משה אהרן	Venerdì 21 Hešwan 5565 (1805)	70v; 1312
779	Rubino	Mošeh Šemu'el, hanno sepolto la figlia	משה שמואל, בתו	5501 (1741)	41r; 704
780	Rubini	Mošeh Šemu'el Dawid	משה שמואל דוד	24 Nisan 5517 (1757)	49r; 846
781	Rubino	Mošeh Šemu'el Refa'el	משה שמואל רפאל	Giovedì 16 Tevet 5581 (1821)	80r; 1522
782	Rubino	Netan'el	נתנאל	Mercoledì 14 Tevet 5568 (1808)	72r; 1362

783	Rubino?	Pienzezza figlia di Mošeh Šemu'el	פיניצ'יא	5495 (1735)	38r; 638
784	Rubino	Raḥel, moglie di Šelomoh Rubino	רחל	5477 (1717)	33v; 543
785	Rubino	Šabbetay ben Šelomoh Rubino	שבתי	5526 (1766)	57v; 946
786	Rubino	Šelomoh, ha sepolto un figlio	שלמה, בנו	5443 (1683)	21r; 235
787	Rubino	Šelomoh	שלמה	Santo sabato 24 Tišri 5481 (1721)	35r; 576
788	Rubino	Šelomoh, hanno sepolto suo figlio	שלמה, בנו	Hoša'na Rabbah 5515 (1755)	48r; 821
789	Rubino	Šelomoh, hanno sepolto suo figlio	שלמה, בנו	5516 (1756)	49r; 840
790	Rubino	Šelomoh	שלמה	Martedì 17 Elul 5555 (1795)	66v; 1183
791	Rubino	Šelomoh Refa'el	רפאל	2 Tevet 5491 (1731)	37v; 618
792	Rubino	Ya'aqov Ḥay, figlio di Mošeh Šemu'el Rubino	יעקב חי	Notte del santo sabato 5 Tammuz 5552 (1792)	66r; 1151

793	Rubino	Yehudah Efraim, figlio di Mošeh Šemu'el Rubino	יהודה אפרים	5496 (1736)	38v; 644
794	Rubino	Yosef, ha sepolto suo figlio	יוסף, בנו	5500 (1740)	40v; 693
	Rusila		רושילה		
795	Rusila	Šarah	שרה	Venerdì 25 Nisan 5449 (1689)	23r; 279
	Šalit		שליט		
796	Šalit	Ḥannah, moglie di Baruq Šalit	חנה	Mercoledì 6 Av 5450 (1690)	23r; 287
	Šalom		שלום		
797	Šalom	Ya'aqov	יעקב	1 Elul 5507 (1747)	43v; 755

798	Šalom	Yehudah, figlio di Binyamin	יהודה	27 Hešwan 5576 (1816)	77r; 1471
	Saralvo		סארלוו		
799	Saralvo	Bianchina, figlia di Graziosa	ביאנקינה	14 Tevet 5584 (1824)	81v; 1543
800	Saralvo	Graziosa, vedova del fu Mašliah Saralvo	גראזיוסא	Mercoledì 2 Siwan 5576 (1816)	77v; 1487
801	Saralvo	Livia, vedova del fu Pinhas Saralvo	ליויה	Notte di martedì 25 Hešwan 5548 (1788)	64v; 1107
802	Saralvo	Mašliah	מצליח	Lunedì 25 Elul 5573 (1813)	75r; 1432
803	Saralvo	Pinhas (da Ferrara)	פינחס	Lunedì 6 Ševat 5525 (1765)	55r; 917

	Šemaya'		שמעיה		
804	Šemaya'	Avraham	אברהם	Domenica 7 Adar I 5567 (1807)	71v; 1347
805	Šemaya'	Berakah, vedova del fu Mošeh Šemaya'	ברכה	Notte di Mercoledì 24 Ševat 5519 (1759)	50v; 865
806	Šemaya'	Dawid, figlio di Avraham Yiṣḥaq Šemaya'	דוד	5526 (1766)	57v; 949
807	Šemaya'	Dawid Baruq, figlio di Šabbetay Šemaya'	דוד ברוך	5545 (1785)	64r; 1085
808	Šemaya'	Dawid Efraim	דוד אפרים	Mercoledì 24 Ševat 5519 (1759)	50v; 866
809	Šemaya'	Dinah	דינה	Lunedì 28 Ševat 5467 (1707)	31r; 456
810	Šemaya'	Gedalyah, è morta sua figlia	גדליה, בתו	Giovedì 13 Hešwan 5576 (1816)	77r; 1468
811	Šemaya'	Hen Tov, figlia di Dolzina e del rabbino Šabbetay Beer	חן טוב	Lunedì di Roš ha- Šanah 5428	13v; 56

				(1668)	
812	Šemaya‘	Leah, moglie di Dawid Šemaya‘	לאה	Santo sabato 26 Tišri 5550 (1790)	65r; 1127
813	Šemaya‘	Leah, figlia di Mošeh	לאה	1° giorno delle Azzime 5570 (1810)	73r; 1390
814	Šemaya‘	Levi, è morta sua figlia	לוי, בתו	5574 (1814)	76r; 1445
815	Šemaya‘	Mazal Ṭov	מזל טוב	13 Ševat 5500 (1740)	40v; 685
816	Šemaya‘	Mazal Ṭov, figlia di Gedalyah	מזל טוב	Lunedì 18 Av 5579 (1819)	79r; 1510
817	Šemaya‘	Mordekay, figlio di Yosef	מרדכי	Venerdì 10 Elul 5577 (1817)	78r; 1495
818	Šemaya‘	Mošeh	משה	3 Hešwan 5502 (1742)	41r; 707
819	Šemaya‘	Mošeh, è morto suo figlio	משה, בנו	Mercoledì 16 Tišri 5562 (1802)	69v; 1274
820	Šemaya‘	Mošeh	משה	1° giorno di Roš ha-Šanah 5573	74v; 1415

				(1813)	
821	Šemaya‘	Mošeh Aharon, figlio di Šemaya‘ Ḥay Šemaya‘	משה אהרן	20 Tevet 5553 (1793)	66r; 1156
822	Šemaya‘	Orah Bona	אורה בונה	28 Elul 5445 (1685)	21v; 259
823	Šemaya‘	Raḥel Leah, figlia di Šabbetay Šemaya‘	רחל לאה	Santo sabato 16 Kislew 5556 (1796)	67r; 1187
824	Šemaya‘	Šabbetay	שבתאי	5545 (1785)	64r; 1085
825	Šemaya‘	Šelomoh Dawid, figlio di Šabbetay Šemaya‘	שלמה דוד	Santo sabato 11 Elul 5557 (1797)	67v; 1211
826	Šemaya‘	Šelomoh Refa’el, figlio di Šabbetay Šemaya‘	שלמה רפאל	Notte di mercoledì 27 Siwan 5550 (1790)	65r; 1128
827	Šemaya‘	Šem Ṭov, ha sepolto un figlio	שם טוב, בנו	5431 (1671)	14v; 90
828	Šemaya‘	Šem Ṭov, figlio di Yišḥaq Šemaya‘	שם טוב	Domenica 22 Iyyar 5439 (1679)	19r; 190
829	Šemaya‘	Šem Ṭov, figlio di Mošeh Šemaya‘	שם טוב	9 Nisan 5510 (1750)	46r; 789

830	Šemaya‘	Šem Țov, figlio del fu Šabbetay Šemaya‘	שם טוב	5545 (1785)	64r; 1085
831	Šemaya‘	Šem Țov ben Avraham Yišḥaq Šemaya‘	שם טוב	5527 (1767)	57v; 953
832	Šemaya‘	Šimḥah, moglie di Avraham	שמחה	1 Hešwan 5564 (1804)	70r; 1299
833	Šemaya‘	Šipporah, figlia di Dawid Šemaya‘	ציפורה	5500 (1740)	40v; 691
834	Šemaya‘	Yišḥaq, ha sepolto una figlia	יצחק, בתו	5440 (1680)	19v; 208
835	Šemaya‘	Yišḥaq, ha sepolto suo nipote	יצחק, בן אחותו	Martedì 20 Ševat 5447 (1687)	22v; 267
836	Šemaya‘	Yišḥaq, ha sepolto suo figlio	יצחק, בנו	5455 (1695)	28v; 363
837	Šemaya‘	Yišḥaq, ha sepolto sua figlia	יצחק, בתו	5455 (1695)	28v; 364
838	Šemaya‘	Yišḥaq, ha sepolto una figlia	יצחק, בתו	5457 (1697)	29r; 381
839	Šemaya‘	Yišḥaq, hanno sepolto suo figlio	יצחק, בנו	5467 (1707)	31r; 463
840	Šemaya‘	Yišḥaq	יצחק	Lunedì 24 Adar 5483 (1723)	35v; 599

841	Šemaya‘	Yoav	יואב	Giovedì 13 Ševat 5571 (1811)	73v; 1398
	Šemaya‘ Yaḥyah		שמעיה יחייא		
842	Šemaya‘ Yaḥyah	Ester, moglie di Mošeh Yaḥyah	אסתר	Notte di Šimḥat Torah 5463 (1703)	30r; 422
	Ševa		צבע		
843	Ševa	Bella Rosa, moglie di Šelomoh Ševa	באלה ריסה	Martedì 17 Iyyar 5418 (1658)	9r; 4
844	Ševa	Šelomoh, rabbino	שלמה	Mercoledì 13 Tevet 5418 (1658)	9r; 1
	Sforno		ספורנו		
845	Sforno	Avraham, ha sepolto una figlia	אברהם, בתו	5435 (1675)	17r; 145

846	Sforno	Avraham, ha sepolto una figlia	אברהם, בתו	5435 (1675)	17r; 148
847	Sforno	Avraham, ha sepolto una figlia	אברהם, בתו	5440 (1680)	19v; 206
848	Sforno	Avraham, ha sepolto un figlio	אברהם, בתו	5444 (1684)	21v; 250
849	Sforno	Avraham (<i>Haver</i>)	אברהם, חבר	Domenica 4 Tišri 5447 (1687)	22r; 265
850	Sforno	Mazal Ṭov, moglie di Avraham Sforno	מזל טוב	Mercoledì 4 Adar I 5453 (1693)	24r; 313
851	Sforno	Sforno Ḥay	ספורנו חי	Venerdì 9 Hešwan 5436 (1676)	17v; 161
	Sinigallia		סיניגאליא / סיניגאליה		
852	Sinigallia	[Non leggibile]		5426 (1666)	
853	Sinigallia	Aharon	אהרן	Lunedì 8 Tišri 5583 (1823)	80v; 1531
854	Sinigallia	Aharon Levi, figlio di Šabbetay Elḥanan Sinigallia	אהרן לוי	Mercoledì 23 Tammuz 5553	66r; 1163

				(1793)	
855	Sinigallia	Allegrezza, moglie di Yehudah 'א Sinigallia	אליגריצה	Tevet 5488 (1728)	36r; 613
856	Sinigallia	Avraham, figlio di Eliyahu Sinigallia	אברהם	18 Hešwan 5495 (1735)	38r; 637
857	Sinigallia	Avraham bar Yehošua'	אברהם	5 Hešwan 5496 (1736)	38v; 643
858	Sinigallia	Avraham bar Yosef Sinigallia	אברהם	Notte del Santo Sabato 11 Av 5516 (1756)	49r; 842
859	Sinigallia	Avraham ב"פ	אברהם ב"פ	Notte di lunedì 26 Tišri 5548 (1788)	64v; 1105
860	Sinigallia	Avraham ב"ט	אברהם ב"ט	Santo sabato 1 Hešwan 5561 (1801)	69r; 1258
861	Sinigallia	Avraham ב"ה Gedalyah	אברהם ב"ה גדליה	19 Iyyar 5565 (1805)	71r; 1325
862	Sinigallia	Avraham Eli'ezer Dawid	אברהם אליעזר דוד	Martedì 16? Hešwan 5491	37v; 615

				(1731)	
863	Sinigallia	Baruq	ברוך	1 Tevet 5473 (1713)	32r; 507
864	Sinigallia	Baruq, ha sepolto una figlia	ברוך, בתו	5432 (1672)	15r; 97
865	Sinigallia	Baruq, ha sepolto un figlio	ברוך, בנו	5444 (1684)	21v; 251
866	Sinigallia	Baruq, ha sepolto due figli maschi	ברוך, בנים	5453 (1693)	25v; 329
867	Sinigallia	Baruq, ha sepolto un figlio	ברוך, בנו	5454 (1694)	26v; 355
868	Sinigallia	Baruq, ha sepolto una figlia	ברוך, בתו	Giovedì 28 Nisan 5455 (1695)	28v; 359
869	Sinigallia	Baruq, è stata sepolta la figlia	ברוך, בתו	5457 (1697)	29r; 385
870	Sinigallia	Baruq, è stata sepolta la figlia	ברוך, בתו	5458 (1698)	29r; 388
871	Sinigallia	Baruq Mordekay	ברוך מרדכי	Giovedì 4 Kislew 5578 (1818)	78r; 1497
872	Sinigallia	Bella	בילה	Mercoledì 27? Elul 5418 (1658)	10r; 11

873	Sinigallia	Bella, moglie di Mordekay Sinigallia	בילה	Domenica 22 Siwan 5566 (1806)	71r; 1337
874	Sinigallia	Bella Fiora, figlia di Mordekay Sinigallia	בילא פיורא	Giovedì 29 Tevet 5496 (1736)	39r; 648
875	Sinigallia	Bella Rosa, figlia di Avraham ב"ט Sinigallia	בילא רוסא	5511 (1751)	46v; 800
876	Sinigallia	Bella Rosa, seconda moglie di Šabbetay bar Zekaryah Sinigallia	בילא רוסא	Martedì 3 Adar 5519 (1759)	51r; 861
877	Sinigallia	Bella Rosa, moglie di Yosef Mordekay Sinigallia	בילא רוסא	Lunedì 17 Nisan 5556 (1796)	67r; 1193
878	Sinigallia	Bella Šimḥah, figlia di Yehošua' Sinigallia	בילה שמחה	Santo sabato 7 Hešwan 5424 (1664)	12v; 41
879	Sinigallia	Binyamin, è morto suo figlio	בנימין, בנו	5516 (1756)	48v; 830
880	Sinigallia	Binyamin, hanno sepolto sua figlia	בנימין, בתו	5520 (1760)	53r; 886
881	Sinigallia	Binyamin Refa'el	בנימין רפאל	Notte di mercoledì all'indomani di	57v; 952

				Roš ḥodeš 5527 (1767)	
882	Sinigallia	Benvenuta	בינונוטה	5473 (1713)	32v; 510
883	Sinigallia	Benvenuta, vedova di Zekaryah Sinigallia	בינונוטה	8 Tevet 5514 (1754)	48r; 817
884	Sinigallia	Benvenuta, figlia di Gedalyah Sinigallia	בינונוטה	24 Elul 5564 (1804)	70v; 1311
885	Sinigallia	Benvenuta Mazal Ṭov, figlia di Yiḥezeq'el Sinigallia	בינונוטה מזל טוב	5525 (1765)	55r; 920
886	Sinigallia	Berakah Ester	ברכה אסתר	Martedì 1 Ševat 5561 (1801)	69r; 1261
887	Sinigallia	Berakah Mazal Ṭov, Šemu'el Menaḥem, è morta sua figlia	ברכה מזל טוב	Santo sabato 23 Ševat 5547 (1787)	64v; 1098
888	Sinigallia	Consola Yokeved, moglie di Baruq Sinigallia	קונסולה יוכבד	Notte del santo sabato 30 Tevet 5438 (1678)	18r; 169
889	Sinigallia	Dani'el ben Šelomoh ben Dawid Sinigallia	דניאל	21 Hešwan 5585 (1825)	82r; 1557
890	Sinigallia	Dawid, è morto suo figlio	דוד, בנו	17 Adar 5565	70v; 1318

				(1805)	
891	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto una figlia	דוד אברהם, בתו	Santo sabato 17 Hešwan 5429 (1669)	14r; 69
892	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto una figlia	דוד אברהם, בתו	5431 (1671)	14v; 87
893	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto una figlia	דוד אברהם, בתו	5439 (1679)	18v; 187
894	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto una figlia	דוד אברהם, בתו	5439 (1679)	19r; 191
895	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto una figlia	דוד אברהם, בתו	5443 (1683)	21r; 241
896	Sinigallia	Dawid Avraham, ha sepolto un figlio	דוד אברהם, בנו	5445 (1685)	21v; 258
897	Sinigallia	Dawid Šemu'el Refa'el, figlio di Elyyahu	דוד שמואל רפאל	17 Ševat 5513 (1753)	47v; 808
898	Sinigallia	Devorah, figlia di Šelomoh Menaḥem Sinigallia	דבורה	Domenica 21 Ševat 5535 (1775)	61r; 1002
899	Sinigallia	Diamanta, moglie di Gedalyah Sinigallia	דיאמנטא	Domenica 7 Adar 5506 (1746)	42v; 742

900	Sinigallia	Diamanta, figlia di Yosef Mordekay Sinigallia	דיאמנטא	19 Hešwan 5542 (1782)	63r; 1053
901	Sinigallia	Diamanta, figlia di Elye'zer Sinigallia	דיאמנטא	Mercoledì 20 Av 5556 (1796)	67r; 1195
902	Sinigallia	Diamanta, figlia di Mošeh Mordekay Sinigallia	דיאמנטא	Santo sabato 11 Iyyar 5668 (1808)	72v; 1372
903	Sinigallia	Diana, figlia di Avraham Sinigallia	דיאנה	5432 (1672)	15v; 111
904	Sinigallia	Diana, figlia di Yehošua' Sinigallia	דיאנה	17 Nisan 5432 (1672)	15r; 105
905	Sinigallia	Dolza, moglie di Ya'aqov Sinigallia	דולצה	Venerdì 25 Iyyar 5561 (1801)	69v; 1268
906	Sinigallia	Donna, moglie di Yehošua' Sinigallia	דונה	Lunedì 8 Av 5453 (1693)	25v; 327
907	Sinigallia	Eliyahu Refa'el	אליהו רפאל	Santo sabato 23 Siwan 5510 (1750)	46v; 795
908	Sinigallia	Ester, moglie di Dawid Avraham Sinigallia	אסתר	Venerdì 12 Adar II 5429 (1669)	14r; 76

909	Sinigallia	Ester, moglie di Mošeh Sinigallia	אסתר	Martedì 3 Kislew 5454 (1694)	26r; 338
910	Sinigallia	Ester, vedova del <i>maskil</i> Pellattia Sinigallia	אסתר	Notte di lunedì 19 Kislew 5526 (1766)	56v; 936
911	Sinigallia	Ester, moglie di Gedalyah Sinigallia	אסתר	Notte di martedì 4 Hešwan 5542 (1782)	63r; 1051
912	Sinigallia	Ester, figlia di Avraham ב"פ Sinigallia	אסתר	Martedì 12 Tevet 5546 (1786)	64v; 1094
913	Sinigallia	Ester, figlia di Beruria e moglie di Yehudah Efraim Sinigallia	אסתר	Mercoledì 8 Adar 5559 (1799)	68r; 1230
914	Sinigallia	Faustina, figlia di Ya'aqov ב"ד Sinigallia	פאוסטינה	Lunedì 25 Siwan 5578 (1818)	78v; 1505
915	Sinigallia	Fiorita	פּוּרִיטאַ	Venerdì 26 Kislew 5578 (1818)	78v; 1498
916	Sinigallia	Gamli'el ben 'Eliav	גמליאל	Santo sabato 18 Elul 5584 (1824)	82r; 1553

917	Sinigallia	Gavri'el, figlio di Mošeh Sinigallia	גבריאל	25 Tišri 5567 (1807)	71v; 1343
918	Sinigallia	Gedalyah figlio di Yehudah Sinigallia, hanno sepolto sua figlia	גדליה, בתו	1 Elul 5472 (1712)	32r; 504
919	Sinigallia	Gedalyah, figlio di Yehudah Efraim Sinigallia	גדליה	Notte di martedì 18 Hešwan 5542 (1782)	63r; 1052
920	Sinigallia	Gedalyah, è morto suo figlio	גדליה, בנו	10 Adar 5565 (1805)	70v; 1317
921	Sinigallia	Gedalyah Ḥayyim, è morto suo figlio	גדליה חיים, בנו	5572 (1812)	74r; 1411
922	Sinigallia	Gentila Šimḥah, moglie di Mošeh ב"ש Sinigallia	גינטילה שמחה	Domenica 18 Iyyar 5530 (1770)	59v; 981
923	Sinigallia	Giuditta, figlia di Binyamin Sinigallia	יודיטא	8 Kislew 5526 (1766)	56r; 932
924	Sinigallia	Ḥawwah, moglie di Yoḥanan Sinigallia	חווה	Martedì 10 Elul 5562 (1802)	70r; 1289
925	Sinigallia	Ḥezekyah, figlio di Ya'aqov ben	חזקיה	Giovedì 2 Elul	78r; 1494

		Dawid Sinigallia		5577 (1817)	
926	Sinigallia	Issakar, figlio di Yosef Sinigallia	יששכר	Notte del santo sabato 3 Nisan 5536 (1776)	61v; 1010
927	Sinigallia	Laura, moglie di Avraham ב"ג Sinigallia	לורא	Domenica 21 Hešwan 5547 (1787)	64v; 1097
928	Sinigallia	Laura, figlia di Baruq Mordekay Sinigallia	לורא	Notte di lunedì 20? Ševat 5548 (1788)	64v; 1109
929	Sinigallia	Legrezza, figlia di Avraham bar <i>ha-maskil</i> Gedalyah Sinigallia	לגריצא	26 Adar II 5521 (1761)	53v; 893
930	Sinigallia	Letizia, vedova del fu Šabbetay figlio di Mošeh Sinigallia	ליטיציה	2° giorno di Šavu'ot 5528 (1768)	59r; 975
931	Sinigallia	Livia Leah	ליייה לאה	Venerdì 8 Tevet 5446 (1686)	22r; 262
932	Sinigallia	Lora	לורא	5545 (1785)	64r; 1082
933	Sinigallia	Malkah, moglie di Gedalyah ben	מלכה	13 Ševat 5584	81v; 1545

		Dawid Sinigallia		(1824)	
934	Sinigallia	Mazal Ṭov, figlia di Avraham bar Zekaryah Sinigallia	מזל טוב	14 Adar I 5510 (1750)	45v; 784
935	Sinigallia	Mazal Ṭov, figlia del fu Avraham bar Zekaryah Sinigallia	מזל טוב	Santo Sabato 19 Ševat 5521 (1761)	53r; 889
936	Sinigallia	Mazal Ṭov, vedova del fu Avraham ב"פ Sinigallia	מזל טוב	Notte di martedì 2 Kislew 5551 (1791)	65v; 1138
937	Sinigallia	Mazal Ṭov, figlia di Avraham ב"ב Sinigallia	מזל טוב	Hoša'na Rabbah 5576 (1816)	76v; 1465
938	Sinigallia	Mazal Ṭov, figlia di Dawid Sinigallia	מזל טוב	Giovedì 6 Hešwan 5576 (1816)	76v; 1467
939	Sinigallia	Menaḥem Šelomoh, figlio di Yehošua' Sinigallia	מנחם שלמה	Domenica 6 Siwan 5428 (1668)	13v; 65
940	Sinigallia	Miryam, moglie di Šelomoh Sinigallia	מירים	Giovedì 6 Tammuz 5440 (1680)	19v; 202
941	Sinigallia	Mordekay, figlio di Yehošua'	מרדכי	Venerdì 28	12v; 46

		Sinigallia		Hešwan 5425 (1665)	
942	Sinigallia	Mordekay, figlio di Mošeh Sinigallia	מרדכי	15 Adar 5469 (1709)	31v; 484
943	Sinigallia	Mordekay, figlio di Mošeh ben Šabbetay Sinigallia	מרדכי	Notte del 14 Tišri 5527 (1767)	57v; 956
944	Sinigallia	Mordekay, figlio di Avraham Sinigallia	מרדכי	Notte di venerdì 18 Tammuz 5533 (1773)	61r; 996
945	Sinigallia	Mordekay ב"י	מרדכי ב"י	Martedì 29 Nisan 5544 (1784)	63v; 1074
946	Sinigallia	Mordekay Sullam, figlio di Gedalyah Sinigallia	מרדכי שולם	Mercoledì 10 Av 5557 (1797)	67v; 1209
947	Sinigallia	Mordekay Yišḥaq	מרדכי יצחק	Mercoledì 4 Tišri 5500 (1740)	40v; 682
948	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto un figlio	משה, בנו	5429 (1669)	14r; 78
949	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	5435 (1675)	16v; 130
950	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	5435 (1675)	17r; 146

951	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto un figlio	משה, בנו	5442 (1682)	20v; 224
952	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto un figlio	משה, בנו	5450 (1690)	23r; 290
953	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	5462 (1702)	30r; 416
954	Sinigallia	Mošeh, ha sepolto una figlia	משה, בתו	2° giorno di Pesah 5466 (1706)	31r; 451
955	Sinigallia	Mošeh, figlio di Baruq Sinigallia	משה	26 Adar 5521 (1761)	53v; 892
956	Sinigallia	Mošeh ב"ב Sinigallia, hanno sepolto la figlia	משה ב"ב, בתו	5510 (1750)	46v; 794
957	Sinigallia	Mošeh Aharon	משה אהרן	19 Tišri 5475 (1715)	32v; 517
958	Sinigallia	Mošeh Mordekay, figlio di Avraham ב"ט Sinigallia	משה מרדכי	5507 (1747)	43r; 750
959	Sinigallia	Mošeh Mordekay, è morto suo figlio	משה מרדכי, בנו	Domenica 6 Siwan 5669 (1809)	73r; 1380

960	Sinigallia	Mošeh Ya‘aqov, figlio di Šabbetay Sinigallia	משה יעקב	20? Tammuz 5546 (1786)	64v; 1096
961	Sinigallia	Mošeh Yiśra’el, figlio di Yosef Mordekay Sinigallia	משה ישראל	5532 (1772)	60r; 986
962	Sinigallia	Neḥamah, moglie di Avraham bar Yosef Sinigallia	נחמה	26 Elul 5504 (1744)	42r; 727
963	Sinigallia	Pellattia, hanno sepolto suo figlio	פלטיה, בנו	5467 (1707)	31r; 464
964	Sinigallia	Pellattia, hanno sepolto sua figlia	פלטיה, בתו	5470 (1710)	32r; 496
965	Sinigallia	Pellattia	פלטיה	22 Iyyar 5503 (1743)	41v; 715
966	Sinigallia	Pellattia ben Šelomoh Sinigallia	פלטיה	Sera del santo sabato 17 Elul 5584 (1824)	82r; 1552
967	Sinigallia	Penina	פנינא	17 Tišri 5566 (1806)	71r; 1331
968	Singallia	Perna, figlia di Avraham bar Gedalyah Sinigallia	פרנה	23 Kislew 5516 (1756)	48v; 836
969	Sinigallia	Pinḥas, figlio di Šelomoh ben	פינחס	Venerdì 8 Av	79r; 1509

		Dawid Sinigallia		5579 (1819)	
970	Sinigallia	Preziosa, vedova di Šelomoh Menaḥem Sinigallia	פריסיוזה	Santo sabato 7 Adar 5538 (1778)	62r; 1025
971	Sinigallia	Raḥel	רחל	Martedì 5 Tevet 5446 (1686)	22r; 261
972	Sinigallia	Raḥel, vedova del fu Šimšon Sinigallia	רחל	Lunedì 17 Iyyar 5522 (1762)	54r; 900
973	Sinigallia	Raḥel, moglie del medico Šelomoh	רחל, אשת של הרופא	Venerdì 12 Ševat 5565 (12 gennaio 1805)	70v; 1315
974	Sinigallia	Regina, nipote di Avraham ב' Yosef Sinigallia	ריגינה	5495 (1735)	38r; 634
975	Sinigallia	Reuven Ḥay, figlio di Yehudah Efraim Sinigallia	ראובן חי	Mercoledì 22 Av 5539 (1779)	62r; 1031
976	Sinigallia	Reuven Šabbetay ben Avraham ben <i>ha-maskil</i> Gedalyah Sinigallia	ראובן שבתי	2° giorno di Šavu'ot 5526 (1766)	57r; 944
977	Sinigallia	Ricca, moglie di Ṭuviyah Sinigallia	ריקא	13 Kislew 5490 (1730)	36v; 586

978	Sinigallia	Ricca, vedova del fu Yehi'el Sinigallia	ריקא	Martedì 12 Tevet 5496 (1736)	39r; 647
979	Sinigallia	Ricca, figlia dell'anziano Avraham ב"ט Sinigallia	ריקא	Notte di lunedì 17 Kislew 5560 (1800)	68v; 1241
980	Sinigallia	Ricca	ריקא	Giovedì 27 Ševat 5573 (1813)	75r; 1421
981	Sinigallia	Ricca, figlia di Šarah Sinigallia	ריקא	Notte del santo sabato 4 Iyyar 5584 (1824)	81v; 1546
982	Sinigallia	Ricca Berakah, moglie di Gedalyah bar Yehudah Efraim Sinigallia	ריקא ברכה	5 Tevet 5496 (1736)	38v; 646
983	Sinigallia	Rivqah, moglie di Yehudah Sinigallia	רבקה	Domenica 26 Elul 5419 (1659)	10v; 18
984	Sinigallia	Rosa, moglie di Avraham bar Ṭuvyah Sinigallia	רוסא	5509 (1749)	45r; 773
985	Sinigallia	Rosa, moglie di Avraham bar Ṭuvyah Sinigallia	רוסא	Šimḥah Torah 5516 (1756)	48r; 827

986	Sinigallia	Šabbetay bar Mošeh	שבתי	Martedì 29 Ševat 5521 (1761)	53v; 890
987	Sinigallia	Šabbetay, figlio di Zekaryah Sinigallia	שבתי	5512 (1752)	47r; 804
988	Sinigallia	Šabbetay, figlio di Zekaryah Sinigallia	שבתי	5514 (1754)	48r; 813
989	Sinigallia	Šabbetay, figlio di Zekaryah Sinigallia	שבתי	Notte di lunedì 21 Siwan 5532 (1772)	60r; 989
990	Sinigallia	Šabbetay Elḥanan	שבתי אלחנן	Lunedì 4 Adar 5576 (1816)	77r; 1482
991	Sinigallia	Šabbetay Menaḥem, figlio di Aharon Sinigallia	שבתי מנחם	Notte di lunedì 29 Kislew 5557 (1797)	67v; 1216
992	Sinigallia	Šalti'el, figlio di Eliyahu Sinigallia	שלתיאל	5490 (1730)	36v; 589
993	Sinigallia	Šarah, moglie di Mošeh Sinigallia	שרה	5459 (1699)	29r; 394
994	Sinigallia	Šarah	שרה	Domenica 7 Tišri 5465 (1705)	30v; 440

995	Sinigallia	Śarah, vedova di Yehudah Sinigallia	שרה	Santo sabato 7 Elul 5481 (1721)	35r; 578
996	Sinigallia	Śarah, moglie di Avraham bar Yehošua' Sinigallia	שרה	Martedì 19 Tevet 5503 (1743)	41v; 712
997	Sinigallia	Śarah, moglie di Šelomoh Sinigallia	שרה	Mercoledì 2 Tevet 5549 (1789)	65r; 1119
998	Sinigallia	Śarah, moglie di Binyamin Sinigallia	שרה	Martedì 22 Tammuz 5553 (1793)	66r; 1162
999	Sinigallia	Śarah, moglie di Yišāq Sinigallia	שרה	Giovedì 14 Kislew 5556 (1796)	67r; 1186
1000	Sinigallia	Śarah, moglie di Avraham ב"ט Sinigallia	שרה	1° giorno di Pesah 5560 (1800)	68v; 1247
1001	Sinigallia	Śarah, moglie di Pellattia Sinigallia	שרה	Domenica 26 Ševat 5572 (1812)	74r; 1407
1002	Sinigallia	Śarah, moglie di Ṭuviyah Sinigallia	שרה	Mercoledì 11 Av 5572 (1812)	74v; 1414
1003	Sinigallia	Śarah Ester, figlia di Yehudah	שרה אסתר	Mercoledì 8 Av	62v; 1042

		Efraim Sinigallia		5540 (1780)	
1004	Sinigallia	Šarah Ester, moglie di Avraham ב"ב Sinigallia	שרה אסתר	Sera di Sukkot 5557 (1797)	67r; 1203
1005	Sinigallia	Šarah Ricca, figlia di Šabbetay ben Zekaryah Sinigallia	שרה ריקא	27 Av 5505 (1745)	42v; 737
1006	Sinigallia	Šelomoh, ha sepolto un figlio	שלמה, בנו	Giovedì 20 Adar I 5429 (1669)	14r; 74
1007	Sinigallia	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5435 (1675)	17r; 147
1008	Sinigallia	Šelomoh, ha sepolto una figlia	שלמה, בתו	5441 (1681)	20v; 221
1009	Sinigallia	Šelomoh, figlio di פ Sinigallia	שלמה	Lunedì 28 Siwan 5528 (1768)	59r; 976
1010	Sinigallia	Šelomoh, <i>Haver</i> e medico	החבר והרופא שלמה	Lunedì 20 Kislew 5565 (23 novembre 1804)	70v; 1313
1011	Sinigallia	Šelomoh, figlio di Ṭuviyah Sinigallia	שלמה	Giovedì 26 Kislew 5669 (1809)	72v; 1377

1012	Sinigallia	Šelomoh Gedaliyah (dottore), ha sepolto sua figlia	שלמה גדליה, בתו	5503 (1743)	41v; 713
1013	Sinigallia	Šelomoh Ḥay, figlio di Yišḥaq Sinigallia	שלמה חי	5518 (1758)	49v; 853
1014	Sinigallia	Šelomoh Ḥay, figlio di Yieḥi'el Sinigallia	שלמה חי	Notte di martedì 19 Siwan 5554 (1794)	66v; 1173
1015	Sinigallia	Šelomoh Menaḥem Yiśra'el Šabbetay, figlio del fu Ṭuviyah Sinigallia	שלמה מנחם ישראל שבתי	5525 (1765)	55r; 918
1016	Sinigallia	Šelomoh Yedidiah Ḥayyim	שלמה ידידיה חיים	5483 (1723)	35r; 579
1017	Sinigallia	Šimḥah, figlia di Šelomoh Menaḥem	שמחה	9 Hešwan 5509 (1749)	44v; 767
1018	Sinigallia	Šimḥah Leah, moglie di Yiḥezeky'el Sinigallia	שמחה לאה	5540 (1780)	62v; 1035
1019	Sinigallia	Šimšon	שמשון	Santo sabato 7 Hešwan 5504 (1744)	41v; 719
1020	Sinigallia	Šimšon Šabbetay, figlio di	שמשון שבתי	5524 (1764)	54v; 914

		Mošeh bar Šabbetay			
1021	Sinigallia	Stella, moglie di Baruq Mordekay Sinigallia	סטילה	Martedì 18 Ševat 5670 (1810)	73r; 1388
1022	Sinigallia	Ṭuviyah, capo dei circoncisori	טוביה, ראש כל המוהלים	Lunedì 5 Iyyar 5425 (1665)	12v; 44
1023	Sinigallia	Ṭuviyah, figlio di Mošeh Sinigallia	טוביה	Sabato 19 Tevet 5450 (1690)	23r; 283
1024	Sinigallia	Ṭuviyah, figlio di Dawid Avraham	טוביה	21 Elul 5453 (1693)	25v; 330
1025	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto sua figlia	טוביה, בתו	5459 (1699)	29v; 399
1026	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto sua figlia	טוביה, בתו	5459 (1699)	29v; 400
1027	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto suo figlio	טוביה, בנו	5459 (1699)	29v; 401
1028	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto suo figlio	טוביה, בנו	5463 (1703)	30v; 431
1029	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto sua figlia	טוביה, בתו	5466 (1706)	31r; 448
1030	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto suo figlio	טוביה, בנו	5467 (1707)	31r; 461

1031	Sinigallia	Ṭuviyah, hanno sepolto sua figlia	טוביה, בתו	5470 (1710)	32r; 495
1032	Sinigallia	Ṭuviyah, ha sepolto una figlia	טוביה, בתו	5475 (1715)	33r; 519
1033	Sinigallia	Ṭuviyah Avraham, figlio di Šelomoh Sinigallia	טוביה אברהם	Notte della domenica di Sukkot 5429 (1669)	14r; 68
1034	Sinigallia	Ṭuviyah ben Šelomoh, è morta sua figlia	טוביה, בתו	5669 (1809)	73r; 1382
1035	Sinigallia	Ṭuviyah	טוביה	Santo sabato 21 Iyyar 5508 (1748)	44r; 763
1036	Sinigallia	Ṭuviyah ב"א	טוביה ב"א	Domenica 26 Kislew 5568 (1808)	72r; 1359
1037	Sinigallia	Ṭuviyah ב"י, hanno sepolto sua figlia	טוביה ב"י, בתו	5468 (1708)	31r; 467
1038	Sinigallia	Ṭuviyah Menahem, figlio di Yiḥzeq'el Sinigallia	טוביה מנחם	5523 (1763)	54r; 904

1039	Sinigallia	Ṭuviyah Yiṣḥaq, figlio del fu Šelomoh Sinigallia	טוביה יצחק	Lunedì 9 Siwan 5580 (1820)	79v; 1515
1040	Sinigallia	Viola, figlia di Aharon Sinigallia	ויאולה	3 Tevet 5562 (1802)	69v; 1277
1041	Sinigallia	Ya‘aqov Yiśra‘el, figlio di Avraham ב"ב Sinigallia	יעקב ישראל	2 Hešwan 5567 (1807)	71v; 1344
1042	Sinigallia	Yedidiah Dawid	ידידיה דוד	Domenica 26 Adar 5455 (1695)	28r; 375
1043	Sinigallia	Yeḥi‘el, hanno sepolto sua figlia	יחיאל, בתו	5455 (1695)	28v; 360
1044	Sinigallia	Yeḥi‘el	יחיאל	Santo sabato di Sukkot 5562 (1802)	69v; 1275
1045	Sinigallia	Yeḥi‘el Šemu‘el Ḥezekyah, ha sepolto un figlio	יחיאל שמואל חזקיה, בנו	5456 (1696)	29r; 377
1046	Sinigallia	Yeḥi‘el Šemu‘el Ḥezekyah	יחיאל שמואל חזקיה	2 Iyyar 5490 (1730)	37r; 592
1047	Sinigallia	Yehudah, figlio di Yiṣḥaq Sinigallia	יהודה	1° giorno del 5524 (1764)	54v; 906

1048	Sinigallia	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5438 (1678)	18r;176
1049	Sinigallia	Yehudah, ha sepolto una figlia	יהודה, בתו	5439 (1679)	18v; 186
1050	Sinigallia	Yehudah, ha sepolto un figlio	יהודה, בנו	5458? (1698?)	29r; 387
1051	Sinigallia	Yehudah Efraim	יהודה אפרים	10 Tevet 5510 (1750)	45v; 783
1052	Sinigallia	Yehudah Ḥay Aryeh Refa'el, figlio di Šabbetay bar Mošeh Singallia	יהודה חי אריה רפאל	Giovedì 20 Iyyar 5519 (1759)	52r; 874
1053	Sinigallia	Yehudah Mazal Ṭov, figlio di Šabbetay, figlio del fu Zekaryah Sinigallia	יהודא מזל טוב	5516 (1756)	49r; 844
1054	Sinigallia	Yehudah Mordekay	יהודא מרדכי	Domenica 9 Iyyar 5462 (1702)	30r; 414
1055	Sinigallia	Yehošua', ha sepolto un figlio	יהושע, בנו	5438 (1678)	18r; 177
1056	Sinigallia	Yehošua', ha sepolto un figlio	יהושע, בנו	5439 (1679)	19r; 192
1057	Sinigallia	Yehošua'	יהושע	Martedì 14 Tevet 5460 (1700)	29v; 402

1058	Sinigallia	Yehošua', figlio di Ya'aqov Sinigallia	יהושע	Lunedì 1 Tammuz 5584 (1824)	82r; 1549
1059	Sinigallia	Yeša'yah , figlio di Šelomoh Menaḥem Sinigallia	ישעיה	5495 (1735)	38r; 633
1060	Sinigallia	Yiḥzeqyi'el	יחזקאל	Lunedì 2 Nisan 5557 (1797)	67v; 1222
1061	Sinigallia	Yiśra'el, figlio di Binyamin Sinigallia	ישראל	Notte di lunedì 27 5526 (1766)	57v; 951
1062	Sinigallia	Yiśra'el Avraham, figlio di Šelomoh Sinigallia	ישראל אברהם	Notte di giovedì 10 Tammuz 5560 (1800)	69r; 1249
1063	Sinigallia	Yiśra'el Ḥayyim, figlio di Yiḥzeqyi'el Sinigallia	ישראל חיים	5531 (1771)	59v; 984
1064	Sinigallia	Yiṣḥaq Refa'el	יצחק רפאל	Mercoledì 22 Elul 5526 (1766)	57v; 950
1065	Sinigallia	Yiṣḥaq Šabbetay, figlio di Avraham ב"ש	יצחק שבתי	5540 (1780)	62v; 1036
1066	Sinigallia	Yiśra'el Šemu'el	ישראל שמואל	Mercoledì 8 Elul 5457 (1697)	29r; 379

1067	Sinigallia	Yoḥanan	יוחנן	2° giorno di Pesah 5563 (1803)	70r; 1292
1068	Sinigallia	Yokeved, moglie di Mošeh Sinigallia	יוכבד	Santo sabato 29 Tammuz 5429 (1669)	14r; 77
1069	Sinigallia	Yokeved	יוכבד	4 Kislew 5496 (1736)	38v; 645
1070	Sinigallia	Yokeved, figlia di Mošeh ב"ב Sinigallia	יוכבד	Santo sabato 25 Siwan 5505 (1745)	42v; 735
1071	Sinigallia	Yosef, ha sepolto una figlia	יוסף, בתו	5435 (1675)	17r; 151
1072	Sinigallia	Yosef, ha sepolto un figlio	יוסף, בנו	5438 (1678)	18r; 178
1073	Sinigallia	Yosef, ha sepolto una figlia	יוסף, בתו	5441 (1681)	20v; 222
1074	Sinigallia	Yosef, ha sepolto una figlia	יוסף, בתו	5443 (1683)	20v; 228
1075	Sinigallia	Yosef	יוסף	14? Ševat 5453 (1693)	24r; 310
1076	Sinigallia	Yosef, figlio di Ya'aqov ב"ב	יוסף	27 Siwan 5565	71r; 1327

		Sinigallia		(1805)	
1077	Sinigallia	Yosef Aharon, figlio di Šabbetay 'Elḥanan Sinigallia	יוסף אהרן	Notte di martedì 26 Av 5556 (1796)	67r; 1197
1078	Sinigallia	Yosef Mordekay, hanno sepolto sua figlia	יוסף מרדכי, בתו	5520 (1760)	53r; 888
1079	Sinigallia	Yosef Mordekay	יוסף מרדכי	Lunedì 21 Iyyar 5558 (1798)	67v; 1225
1080	Sinigallia	Yosef Naḥemu, figlio di Aharon Sinigallia	יוסף נחמו	Martedì 1 Nisan 5668 (1808)	72v; 1370
1081	Sinigallia	Zekaryah, hanno sepolto suo figlio	זכריה	5465 (1705)	30v; 445
1082	Sinigallia	Zekaryah, hanno sepolto suo figlio	זכריה, בנו	5466 (1706)	31r; 447
1083	Sinigallia	Zekaryah, hanno sepolto sua figlia	זכריה, בתו	5467 (1707)	31r; 462
1084	Sinigallia	Zekaryah, hanno sepolto suo figlio	זכריה, בנו	5468 (1709)	31v; 480
1085	Sinigallia	Zekaryah, hanno sepolto suo figlio	זכריה, בנו	5475 (1715)	33r; 518

1086	Sinigallia	Zekaryah	זכריה	Martedì 28 Iyyar 5510 (1750)	46v; 793
1087	Sinigallia	Zorla, vedova del fu Avraham Sinigallia	צורלה	Domenica 12 Kislew 5541 (1781)	62v; 1043
1088	Sinigallia	[Non leggibile]		1666	12v; 49
	Sinigallia Borghi		סיניגאליה בורגי		
1089	Sinigallia Borghi	Speranza, moglie di Mošeh Sinigallia	ספרינצה	Adar 5462 (1702)	29v; 406
	Sinigallia Forlì		סיניגאליה פורלי		
1090	Sinigallia Forlì	Ricca, figlia di Šelomoh Sinigallia e vedova del fu Avraham ben Šabbetay Forlì	ריקא	Lunedì 6 Kislew 5571 (1811)	73v; 1397

	Sippilli		סיפילי		
1091	Sippilli	Aryeh Šabbetay, figlio di Yiśra'el Ḥay	אריה שבתי	5514 (1754)	48r; 816
1092	Sippilli	Binyamin Refa'el Manoah	בנימין רפאל מנוח	Kippur 5493 (1733)	37v; 620
1093	Sippilli	Binyamin Zekaryah, figlio di Yiśra'el Ḥay Sippilli	בנימין זכריה	5509 (1749)	45r; 777
1094	Sippilli	Consola	קונסולא	Lunedì 15 Hešwan 5566 (1806)	71r; 1334
1095	Sippilli	Dolza	דולצה	Venerdì 4 Tammuz 5573 (1813)	75r; 1428
1096	Sippilli	Ḥezekyah, figlio di Dani'el Sippilli	חזקיה	9 Av 5564 (1804)	70v; 1307
1097	Sippilli	Laura	לורא	Giovedì 18 Ševat 5562 (1802)	69v; 1279

1098	Sippilli	Prudenza, figlia di Šimšon Sippilli	פרודינצא	17 Ševat 5493 (1733)	37v; 623
1099	Sippilli	Ricca, figlia di Yiśra'el Ḥay Sippilli	ריקא	Santo Sabato 23 Adar 5521 (1761)	53v; 891
1100	Sippilli	Šimšon detto Avraham (da Ancona)	שמשון הנקרא אברהם	26 Tammuz 5477 (1717)	33v; 539
1101	Sippilli	Stella Šarah, moglie di Yiśra'el Ḥay Sippilli	סטילא שרה	Lunedì 15 Ševat 5529 (1769)	59v; 979
1102	Sippilli	Yiṣḥaq Mordekay, figlio di Yiśra'el Ḥay Sippilli	יצחק מרדכי	5511 (1751)	46v; 798
1103	Sippilli	Yiśra'el Ḥay	ישראל חי	Santo sabato 12 Siwan 5542 (1782)	63r; 1055
1104	Sippilli	Yiśra'el Ḥay	ישראל חי	Martedì 4 Iyyar 5560 (1800)	68v; 1248
1105	Sippilli	Yosef, figlio di Yiśra'el Ḥay	יוסף	9 Av 5515 (1755)	48r; 825
1106	Sippilli	Zekaryah	זכריה	8 Kislew 5491 (1731)	37v; 616

	Şoref		צורף		
1107	Şoref	Stella H̄annah, moglie di Yişhaq	סטילה חנה	Santo sabato 10 Tevet 5487 (1727)	36r; 610
1108	Şoref	Yişhaq	יצחק	20 Heşwan 5490 (1730)	36v; 584
	Soschino		סוסקיננו		
1109	Soschino	Berakah, figlia di Mošeh Soschino	ברכה	5501 (1741)	41r; 696
1110	Soschino	Dolza Šema‘ya, moglie di Mošeh Soschino	דולצה שמעיה	Santo sabato 2° giorno di Šavu‘ot 5495 (1735)	38v; 641
1111	Soschino	H̄annah, moglie di Mošeh Soschino	חנה	4 Iyyar 5507 (1747)	43v; 754
1112	Soschino	H̄annah, figlia di Mošeh Soschino	חנה	5507 (1747)	44r; 759
1113	Soschino	Mošeh, hanno sepolto la figlia	משה, בתו	5501 (1741)	41r; 701

1114	Soschino	Mošeh, hanno sepolto la figlia	משה, בתו	5501 (1741)	41r; 706
1115	Soschino	Mošeh di Firenze	משה	5 Adar 5517 (1757)	49r; 845
	Terracino		טאראצינו		
1116	Terracino	Aharon Berekyah, figlio di Refa'el Terracino	אהרן ברכיה	Giovedì 7 Tevet 5428 (1668)	13v; 61
1117	Terracino	Bellina, vedova del rabbino Gedalyah Terracino, capo e leader della comunità	בילינה, אלמנת ר' גדליה טיראצינו, ראש וקצין הקהלה	Santo sabato 4 Ševat 5431 (1671)	14v; 84
1118	Terracino	Camilla	קאמילה	Domenica 22 Tammuz 5419 (1659)	10v; 17
1119	Terracino	Diana	דיאנה	6 Siwan 5442 (1682)	20v; 223
1120	Terracino	Dolza, moglie di Refa'el	דולצה	Martedì 7 Tevet	14r; 70

		Ḥezekyah Terracino		5429 (1669)	
1121	Terracino	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5429 (1669)	14r; 78
1122	Terracino	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5431 (1671)	14v; 91
1123	Terracino	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5436 (1676)	17r; 155
1124	Terracino	Refa'el Ḥezekyah	רפאל חזקיה	Martedì 11 Hešwan 5440 (1680)	19r; 193
1125	Terracino	Šelomoh Ḥay, figlio del rabbino Gedalyah Terracino	שלמה חי	Giovedì 28 Siwan 5422 (1662)	11v; 26
	Treves		טריוויס / טריוויס		
1126	Treves	Bet-Ševa', figlia di Mošeh Treves	בת שבע	Giovedì 17 Ševat 5455 (1695)	28r; 373
1127	Treves	Bella, figlia di Mika'el Treves	בילה	Santo sabato 15 Elul 5505 (1745)	42v; 738
1128	Treves	Binyamin, figlio di Mošeh Mordekay Treves	בנימין	Santo sabato 13 Tammuz 5548	65r; 1113

				(1788)	
1129	Treves	Benvenuta	בינונוטה	Notte di mercoledì 15 5557 (1797)	67v; 1218
1130	Treves	Berakah, figlia di Yosef Treves	ברכה	Venerdì 9 Ševat 5561 (1801)	69r; 1262
1131	Treves	Chiara, moglie di Dawid Treves	קיארה	Domenica 10 Tammuz 5440 (1680)	19v; 204
1132	Treves	Dawid, ha sepolto una figlia	דוד, בתו	5431 (1671)	14v; 85
1133	Treves	Dawid, hanno sepolto suo figlio	דוד, בנו	15 Av 5493 (1733)	38r; 625
1134	Treves	Dawid (<i>Hakam</i>)	דוד	Santo sabato 23 Kislew 5495 (1735)	38v; 639
1135	Treves	Dawid	דוד	Lunedì 15 Adar 5568 (1808)	72v; 1368
1136	Treves	Dawid Šim'on (<i>Haver</i>), figlio di Yehudah Ely'ezer Treves (vedi f.15v); era capo della	דוד שמעון, חבר וראש מחבורת ג"ח	Martedì 27 Tišri 5433 (1673)	15v; 113

		Confraternita della Misericordia			
1137	Treves	Eli'ezer Yehudah, figlio di Dawid Treves	אליעזר יהודה	5430 (1670)	14v; 81
1138	Treves	Ester	אסתר	Lunedì 21 Tammuz 5431 (1671)	14v; 88
1139	Treves	Giuditta Leah, vedova di Menaše Refa'el Treves	יודיטא לאה	Santo sabato 10 Iyyar 5554 (1794)	66v; 1171
1140	Treves	Grazia, figlia di Eli'ezer Treves	גראציה	Domenica 17 Ševat 5419 (1659)	10r; 14
1141	Treves	Ḥannah, figlia di Yiśra'el Ya'aqov Treves	חנה	2° giorno di Pesah 5544 (1784)	63v; 1073
1142	Treves	Ḥawwah Ḥawwah, moglie di Menaše Treves	חווה חווה	Venerdì 11 Tammuz 5435 (1675)	17r; 138
1143	Treves	Ḥayyim Baruq Elyyahu, figlio di Yosef Treves	חיים ברוך אליהו	Santo sabato 13 Iyyar 5557 (1797)	67v; 1224
1144	Treves	'Immanu'el, ha sepolto un figlio	ימנאל, בנו	5424 (1664)	12r; 33
1145	Treves	'Immanu'el, ha sepolto un figlio	ימנאל, בנו	5429 (1669)	14r; 78

1146	Treves	Malkah, figlia di Avraham Ḥay Treves	מלכה	2 Tevet 5576 (1816)	77r; 1475
1147	Treves	Mazal Ṭov, vedova del fu Yiśra'el Ya'aqov Treves	מזל טוב	Giovedì 3 Adar I 5570 (1810)	73r; 1389
1148	Treves	Menaše Refa'el	מנשה רפאל	Lunedì 14? Nisan 5551 (1791)	65v; 1144
1149	Treves	Mika'el Šabbetay	מיכאל שבתי	12 Iyyar 5525 (1765)	55r; 919
1150	Treves	Mošeh	משה	Mercoledì 7° giorno di Pesah 5441 (1681)	20r; 216
1151	Treves	Mošeh Ḥayyim, figlio di Dawid Treves	משה חיים	Giovedì 15 Hešwan 5477 (1717)	33v; 547
1152	Treves	Mošeh Mordekay Refa'el	משה מרדכי רפאל	Notte di mercoledì 15 Hešwan 5553 (1793)	66r; 1154
1153	Treves	Mošeh Mordekay Refa'el, hanno sepolto suo figlio	משה מרדכי רפאל, בנו	Santo sabato 4 Adar I 5553 (1793)	66r; 1158

1154	Treves	Pellegrina, vedova di Dawid Treves	פליגרײנה	Martedì 29 Nisan 5497 (1737)	39v; 657
1155	Treves	Pienezza	פיניצײאה	Domenica 16 Av 5440 (1680)	19v; 209
1156	Treves	Šarah chiamata Malkah, figlia di Yehošua‘ Ḥay Šelomoh Treves	שרה	5477 (1717)	33v; 537
1157	Treves	Šarah Neḥemah, vedova del fu Mika’el Treves	שרה נחמה	Giovedì 3 Tišri 5562 (1802)	69v; 1273
1158	Treves	Šemu’el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5428 (1668)	13v; 58
1159	Treves	Šemu’el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5428 (1668)	13v; 66
1160	Treves	Šemu’el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5436 (1676)	17v; 159
1161	Treves	Šemu’el, ha sepolto sua figlia	שמואל, בתו	5438 (1678)	18r; 170
1162	Treves	Šemu’el	שמואל	Mercoledì 13 Tammuz 5440 (1680)	19v; 205
1163	Treves	Šemu’el, figlio di Perla Treves	שמואל	5584 (1824)	82r; 1554

1164	Treves	Šimḥah, moglie di Ya‘aqov Treves	שמחה	Martedì 26 Adar 5420 (1660)	11r; 22
1165	Treves	Ya‘aqov	יעקב	Giovedì 28 Tammuz 5423 (1663)	11v; 29
1166	Treves	Ya‘aqov, figlio di Mošeh Treves	יעקב	Giovedì 19 Ševat 5566 (1806)	71r; 1333
1167	Treves	Yehudah Ely‘ezer, padre di Dawid Šim‘on (<i>Haver</i>) (vedi f. 15v)	יהודה אליעזר	Santo sabato 19 Tammuz 5424 (1664)	12r; 37
1168	Treves	Yehudah Ḥayyim Mošeh, figlio di Šemu‘el Treves	יהודה חיים משה	5432 (1672)	15v; 112
1169	Treves	Yehošua‘ Avraham	יהושע אברהם	Santo sabato 14 Av 5479 (1719)	34v; 559
1170	Treves	Yehošua‘ Ḥay Šelomoh, ha sepolto suo figlio	יהושע חי שלמה, בנו	5456 (1696)	29r; 378
1171	Treves	Yehošua‘ Ḥay Šelomoh, hanno sepolto sua figlia	יהושע חי שלמה, בתו	5467 (1707)	31r; 460
1172	Treves	Yiṣḥaq Mika‘el, figlio di Menaše Treves	יצחק מיכאל	Notte di lunedì 20 Av 5536 (1776)	61v; 1013

1173	Treves	Yiśra'el Ya'aqov, hanno sepolto un figlio	ישראל יעקב, בנו	5512 (1752)	47r; 806
1174	Treves	Yiśra'el Ya'aqov	ישראל יעקב	Mercoledì 11 Nisan 5565 (1805)	70v; 1322
1175	Treves	Yosef Šabbetay Avraham Mika'el	יוסף שבתי אברהם מיכאל	Sabato intrafestivo delle Azzime 5561 (1801)	69v; 1266
	Treves Sinigallia		טריויס סיניגאליה		
1176	Treves Sinigallia	Benvenuta Ḥannah, moglie di Šelomoh Sinigallia	בינונוטה חנה	20 Elul 5471 (1711)	32r; 499
	Treves Zalman		טריויס זלמן		
1177	Treves Zalman	Diamanta, vedova del fu Ṭuviyah Zalman	דיאמונטא	Martedì 26 Kislew 5583 (1823)	81r; 1533

1178	[Cognome non leggibile]	Ṭuviyah Avraham, figlio di Šelomoh	טוביה אברהם	Domenica di Sukkot 5429 (1669)	
	Urbino, da		מאורבינו		
1179	Urbino, da	Devorah, figlia di Elyša' da Urbino	דבורה	Giovedì 13 Adar 5436 (1676)	17r; 152
1180	Urbino, da	Elyah	אליה	10 Tevet 5443 (1683)	20v; 229
1181	Urbino, da	Ester e la sua bambina, figlia di Elyah da Urbino	אסתר	Lunedì 2 Siwan 5418 (1658)	9v; 5
1182	Urbino, da	Graziosa, moglie di Elyah da Urbino	גראציוסה	5440 (1680)	19r; 198
1183	Urbino, da	Isabella, figlia ? di Elyah da Urbino	איסבילה	Giovedì 10 Siwan 5434 (1674)	16r; 122
	Vecchio, del		מלויקיו / מהזקנים		

1184	Vecchio, del	Aharon	אהרן	Santo sabato 25 Kislew 5557 (1797)	67v; 1206
1185	Vecchio, del	Aryeh Berakyah, figlio del rabbino Šelomoh Dawid del Vecchio	אריה ברכיה	Notte di venerdì 11 Hešwan 5534 (1774)	61r; 997
1186	Vecchio, del	Aryeh Ḥay, figlio di אה"י del Vecchio	אריה חי	Martedì 20 Tišri 5578 (1818)	78r; 1496
1187	Vecchio, del	Aryeh Ḥay Refa'el	אריה חי רפאל	Notte del 3° giorno di Pesah 5528 (1768)	59r; 973
1188	Vecchio, del	Aryeh Yišḥaq, figlio di Aharon del Vecchio	אריה יצחק	Notte di venerdì 11 Iyyar 5534 (1774)	61r; 1001
1189	Vecchio, del	Avraham, figlio di Elyša'	אברהם	1 Nisan 5477 (1717)	34r; 551
1190	Vecchio, del	Avraham, figlio di Yonatan del Vecchio	אברהם	18 Av 5575 (1815)	76r; 1457
1191	Vecchio, del	Avraham Ḥay	אברהם חי	Giovedì 22 Adar I	70v; 1320

				5565 (1805)	
1192	Vecchio, del	Avraham Mošeh	אברהם משה	Santo sabato 5 Elul 5537 (1777)	61v; 1018
1193	Vecchio, del	Avtalion, figlio di Yosef del Vecchio	אבטליון	Santo sabato 2 Siwan 5574 (1814)	75v; 1441
1194	Vecchio, del	Berakah, figlia di Aharon del Vecchio	ברכה	Martedì 14 Elul 5537 (1777)	61v; 1019
1195	Vecchio, del	Berakah, figlia di Yişhaq Ḥayyim del Vecchio	ברכה	Giovedì 12 Elul 5545 (1785)	64r; 1087
1196	Vecchio, del	Berakah, figlia di Aryeh del Vecchio	ברכה	Lunedì 19 Tammuz 5562 (1802)	70r; 1287
1197	Vecchio, del	Berakah, figlia di Elyša' del Vecchio	ברכה	Giovedì 19 Ševat 5568 (1808)	72v; 1365
1198	Vecchio, del	Berakah, figlia di Elyša' del Vecchio	ברכה	Mercoledì 11 Iyyar 5570 (1810)	73v; 1391
1199	Vecchio, del	Berakah Ester, moglie di Mordekay figlio di Yosef del Vecchio	ברכה אסתר	Giovedì 26 Adar 5547 (1787)	64v; 1099

1200	Vecchio, del	Berakah Mazal Ṭov, figlia di Elyša' del Vecchio	ברכה מזל טוב	Santo sabato 3 Tammuz 5559 (1799)	68r; 1236
1201	Vecchio, del	Carolina, figlia di Šabbetay del fu 'Ezra del Vecchio	כארולינה	Lunedì 8 Iyyar 5582 (1822)	80v; 1529
1202	Vecchio, del	Dolza, figlia di Avraham Ḥay del Vecchio	דולצה	5527 (1767)	57v; 954
1203	Vecchio, del	Eliyahu, figlio di Elyša'	אליהו	Lunedì 1 Hešwan 5477 (1717)	33v; 544
1204	Vecchio, del	Elyša' ben Mošeh	אלישע	Mercoledì 6 Adar 5576 (1816)	77v; 1483
1205	Vecchio, del	Elyša' Ḥay	אלישע חי	Mercoledì 25 Siwan 5570 (1810)	73v; 1393
1206	Vecchio, del	Elyša' Yehudah Ṭuviah	אלישע יהודה טוביה	Intrafestivo di Pesah 5519 (1759)	50r; 864
1207	Vecchio, del	Ester, moglie di Yosef del Vecchio	אסתר	1 Siwan 5544 (1784)	64r; 1076
1208	Vecchio, del	'Ezra, è morta sua figlia	עזרא, בתו	26 Tammuz 5564 (1804)	70v; 1306

1209	Vecchio, del	Faustina, figlia di Yehudah Ḥay del Vecchio	פאוסטינה	12 Kislew 5576 (1816)	77r; 1472
1210	Vecchio, del	Giuditta, moglie di Šelomoh del Vecchio	יודיטה	Domenica 15 Nisan 5484 (1724)	35v; 603
1211	Vecchio, del	Giuditta, figlia di Yosef del Vecchio	יודיטה	5500 (1740)	40v; 689
1212	Vecchio, del	Giuditta, moglie di Yehudah Ḥay del Vecchio	יודיטה	13 Adar 5573 (1813)	75r; 1424
1213	Vecchio, del	Ḥannah, figlia di Aryeh del Vecchio	חנה	5509 (1749)	45r; 776
1214	Vecchio, del	Ḥannah, figlia di Yonatan del Vecchio	חנה	11 Adar 5568 (1808)	72v; 1367
1215	Vecchio, del	Ḥannah, moglie di Yiṣḥaq Ḥayyim del Vecchio	חנה	Domenica 17 Tevet 5574 (1814)	75v; 1434
1216	Vecchio, del	Ḥannah, figlia di Yehudah ben ח"י del Vecchio	חנה	1° giorno di Šavu'ot 5575 (1815)	76r; 1455
1217	Vecchio, del	Ḥannah Rivqah, vedova di Mošeh del Vecchio	חנה רבקה	23 Nisan (?) 5459 (1699)	29r; 395

1218	Vecchio, del	Hawwah, moglie di Elyša' del Vecchio	חווה	Venerdì 6 Tišri 5576 (1816)	76v; 1461
1219	Vecchio, del	Hezekyah Gavri'el, figlio di Yosef del Vecchio	חזקיה גבריאל	Martedì 6 Iyyar 5578 (1818)	78v; 1503
1220	Vecchio, del	Laura, figlia di Menaḥem del Vecchio	לורא	1 Tevet 5570 (1810)	73r; 1387
1221	Vecchio, del	Malkah figlia di Mordekay ben Elyša' del Vecchio	מלכה	29 Tišri 5527 (1767)	57v; 957
1222	Vecchio, del	Malkah, figlia di Menaḥem del Vecchio	מלכה	Giovedì 11 Adar II 5575 (1815)	76r; 1451
1223	Vecchio, del	Mazal, figlia di Aryeh Ḥay del Vecchio	מזל	Mercoledì 29 Av 5560 (1800)	69r; 1251
1224	Vecchio, del	Mazal Ṭov, figlia di Mošeh del Vecchio	מזל טוב	5500 (1740)	40v; 690
1225	Vecchio, del	Mazal Ṭov, figlia di Mošeh del Vecchio	מזל טוב	5508 (1748)	44r; 764
1226	Vecchio, del	Mazal Ṭov, figlia di Šemu'el del Vecchio	מזל טוב	Santo sabato 25 Elul 5537 (1777)	61v; 1020
1227	Vecchio, del	Mazal Ṭov, figlia di Šemu'el del Vecchio	מזל טוב	Santo sabato di Sukkot 5545	64r; 1091

				(1785)	
1228	Vecchio, del	Mazal Tov, figlia di Menaḥem del Vecchio	מזל טוב	13 Kislew 5576 (1816)	77r; 1473
1229	Vecchio, del	Mazal Tov, vedova del fu Aharon del Vecchio	מזל טוב	Venerdì 10 Ševat 5578 (1818)	78v; 1499
1230	Vecchio, del	Mazal Tov Raḥel	מזל טוב רחל	Santo sabato 14 Siwan 5499 (1739)	40v; 679
1231	Vecchio, del	Mordekay, fratello di Aharon morto il 25 Kislew 5557 (1797)	מרדכי	Purim 5557 (1797)	67v; 1207
1232	Vecchio, del	Mordekay ב"י	מרדכי ב"י	Mercoledì 9 Tevet 5576 (1816)	77r; 1477
1233	Vecchio, del	Mošeh, è morta sua figlia	משה, בתו	5514 (1754)	48r; 815
1234	Vecchio, del	Mošeh, figlio di Elyša' ב"מ del Vecchio	משה	Domenica 5 Adar 5562 (1802)	69v; 1280
1235	Vecchio, del	Perla, moglie di Mordekay ב"א del Vecchio	פירלה	Martedì 9? Adar II 5556 (1796)	67r; 1192

1236	Vecchio, del	Perla, figlia di Šabbetay Mošeh	פירלה	Domenica 7 Adar II 5575 (1815)	76r; 1450
1237	Vecchio, del	Prudenza, moglie di Aryeh Ḥay del Vecchio	פרודינצה	1° giorno di Šavu'ot 5555 (1795)	66v; 1180
1238	Vecchio, del	Raḥel, figlia di Yonatan del Vecchio	רחל	9 Iyyar 5584 (1824)	81v; 1547
1239	Vecchio, del	Refa'el Ḥayyim, figlio di Šemu'el del Vecchio	רפאל חיים	Santo sabato 10? Iyyar 5554 (1794)	66v; 1170
1240	Vecchio, del	Ricca, figlia di Šemu'el del Vecchio	ריקא	Domenica 11 Tišri 5551 (1791)	65v; 1137
1241	Vecchio, del	Ricca, figlia di Elyša' ben Mošeh del Vecchio	ריקא	Mercoledì 23 Nisan 5668 (1808)	72v; 1371
1242	Vecchio, del	Ricca Bella, vedova del fu Elyša' Yehudah Ṭuvayah	ריקא בילה	28 Av 5527 (1767)	58v; 966
1243	Vecchio, del	Ricca Bella, figlia di Mordekay א"ב del Vecchio	ריקא בילה	5541 (1781)	63r; 1050
1244	Vecchio, del	Rosa, figlia di Aharon del Vecchio	רוזה	Martedì 17 Kislew 5545 (1785)	64r; 1080

1245	Vecchio, del	Šabbetay Šelomoh, figlio di Yosef del Vecchio	שבתי שלמה	Santo sabato 24 Tammuz 5669 (1809)	73r; 1383
1246	Vecchio, del	Šelomoh (rabbino), è stata sepolta la figlia	רב שלמה, בתו	5454 (1694)	26v; 352
1247	Vecchio, del	Šelomoh (rabbino), è stata sepolta la figlia	רב שלמה, בתו	5454 (1694)	26v; 357
1248	Vecchio, del	Šelomoh (rabbino), ha sepolto una figlia	רב שלמה, בתו	5458? (1698)	29r; 389
1249	Vecchio, del	Šelomoh (rabbino), ha sepolto una figlia	רב שלמה, בתו	5459 (1699)	29r; 396
1250	Vecchio, del	Šelomoh Dawid, figlio di Mošeh del Vecchio	שלמה דוד	5510 (1750)	46r; 792
1251	Vecchio, del	Šelomoh Dawid (rabbino), è morta sua figlia	רב שלמה דוד, בתו	5536 (1776)	61v; 1009
1252	Vecchio, del	Šelomoh Dawid (rabbino)	שלמה דוד, רב	Domenica 11 Kislew 5670 (1810)	73r; 1385
1253	Vecchio, del	Šelomoh Dawid (rabbino) (partecipò al <i>Grand Sanhedrin</i>)	שלמה דוד, רב	Venerdì 10 Adar 5583 (1823)	81r; 1536

		napoleonico convocato a Parigi nel 1807)			
1254	Vecchio, del	Šelomoh Dawid, figlio di Yonatan del Vecchio	שלמה דוד	Santo sabato 7 Siwan 5583 (1823)	81r; 1537
1255	Vecchio, del	Šelomoh Refa'el, figlio di Yosef	שלמה רפאל	5497 (1737)	39v; 666
1256	Vecchio, del	Šemu'el Dawid	שמואל דוד	Domenica 1 Iyyar 5554 (1794)	66v; 1168
1257	Vecchio, del	Šimḥah, figlia di 'Ezra del Vecchio	שמחה	6 Elul 5564 (1804)	70v; 1309
1258	Vecchio, del	Šimḥah, figlia di Aryeh del Vecchio	שמחה	3 Hešwan 5575 (1815)	76r; 1447
1259	Vecchio, del	Šimšon, figlio di Šabbat Mošeh del Vecchio	שמשון	5580 (1820)	79v; 1518
1260	Vecchio, del	Šipporah, moglie di 'Ezra del Vecchio	ציפורה	Martedì 8 Siwan 5576 (1816)	77v; 1488
1261	Vecchio, del	Šipporah, figlia di Yosef del Vecchio	ציפורה	Martedì 6 Tammuz 5582 (1822)	80v; 1530

1262	Vecchio, del	Stella, vedova del fu Avraham Mošeh del Vecchio	סטילה	Notte di lunedì 25 Av 5556 (1796)	67r; 1196
1263	Vecchio, del	Stella Rivqah, moglie di Avraham Ḥay del Vecchio	סטילא רבקה	Lunedì 15 Iyyar 5552 (1792)	66r; 1150
1264	Vecchio, del	Ya‘aqov Menaḥem, figlio di Elyša‘ del Vecchio	יעקב מנחם	5 Nisan 5479 (1719)	34r; 556
1265	Vecchio, del	Yiṣḥaq Berekyah, figlio di Avraham Ḥay del Vecchio	יצחק ברכיה	Domenica 1 Hešwan 5516 (1756)	48v; 828
1266	Vecchio, del	Yiṣḥaq Refa’el ben Mošeh	יצחק רפאל	Lunedì 21 Kislew 5554 (1794)	66r; 1165
1267	Vecchio, del	Yiṣḥaq Ya‘aqov Šaul	יצחק יעקב שאול	24 Nisan 5497 (1737)	39r; 655
1268	Vecchio, del	Yosef	יוסף	Notte di venerdì 22 Tevet 5541 (1781)	62v; 1045
1269	Vecchio, del	Yosef, figlio di Šemu’el del Vecchio	יוסף	5542 (1782)	63v; 1058
1270	Vecchio, del	Yosef, è morta sua figlia	יוסף, בתו	Martedì 1 Elul 5571 (1811)	74r; 1404

	Vita		חיים / חי		
1271	Vita (Ḥay)	Avraham, figlio di Yehudah chiamato Mošeh	אברהם	Domenica 24 Av 5451 (1691)	23v; 297
1272	Vita (Ḥay)	Avraham, hanno sepolto suo figlio	אברהם, בנו	5517 (1757)	49v; 852
1273	Vita (Ḥay)	Šelomoh Dawid ben Avraham ב"ש	שלמה דוד	5521 (1761)	54r; 895
1274	Vita (Ḥayyim) (Probabilmente Finzi)	Ya'aqov	יעקב	5465 (1705)	30v; 444
1275	Vita (Ḥay)	Zraḥiah, cambiato in Šemu'el Ḥayyim	זרחיה חי	27 Tišri 5505 (1745)	42r; 728
	Yaḥyah		יחיא		
1276	Yaḥyah	Aharon, è stato sepolto suo figlio	אהרן, בנו	5457 (1697)	29r; 380
1277	Yaḥyah	Aharon Berekyah, hanno sepolto	אהרן ברכיה	5468 (1708)	31r; 473

		un figlio			
1278	Yaḥyah	Aharon Berakyah	אהרן ברכיה	Hoša'na Rabbah 5561 (1801)	69r; 1255
1279	Yaḥyah	Aharon Berekyah, figlio di Levi Yiṣḥaq	אהרן ברכיה	Lunedì 3 Adar 5575 (1815)	76r; 1448
1280	Yaḥyah	Aharon Berekyah Yehošua', marito di Yokeved	אהרן ברכיה יהושע	Santo sabato 24 Kislew 5491 (1731)	37v; 617
1281	Yaḥyah	Aḥiqam	אחיקם	21 Elul 5454 (1694)	26v; 354
1282	Yaḥyah	Aryeh Neḥeman	אריה נחמה	29 Hešwan 5564 (1804)	70r; 1300
1283	Yaḥyah	Avraham, figlio di Sullam	אברהם	5500 (1740)	40v; 686
1284	Yaḥyah	Bella, figlia di Mordekay Yaḥyah	בילה	5506 (1746)	43r; 745
1285	Yaḥyah	Bella Rosa Šimḥah, moglie di Yehudah Yaḥyah	בילה רוסא שמחה	20 Kislew 5511 (1751)	46v; 796
1286	Yaḥyah	Berakah, figlia del rabbino Šabbetay ב"י Yaḥyah	ברכה	Digiuno di Ta'anit 5557 (1797)	67v; 1212

1287	Yaḥyah	Berakah, figlia di Šabbetay Šelomoh	ברכה	Venerdì 3 Elul 5573 (1813)	75r; 1430
1288	Yaḥyah	Berakah Raḥel, vedova del fu Ya'aqov	ברכה רחל	Roš ha-Šanah 5582 (1822)	80r; 1526
1289	Yaḥyah	Bona, figlia di Uri'el Yaḥyah	בונה	Martedì 17 Elul 5545 (1785)	64r; 1089
1290	Yaḥyah	Dawid Baruq figlio di Šemu'el Yaḥyah	דוד ברוד	9 Av 5527 (1767)	58v; 965
1291	Yaḥyah	Dawid Yosef?	דוד יוסף	5463 (1703)	30r; 423
1292	Yaḥyah	Dawid Yosef, hanno sepolto suo figlio	דוד יוסף, בנו	5468 (1708)	31r; 470
1293	Yaḥyah	Dawid Yosef chiamato Avraham Ḥay, figlio di Šabbetay מ' Yaḥyah	דוד יוסף בש"מ	18 Tevet 5501 (1741)	41r; 697
1294	Yaḥyah	Dawid Yosef, figlio di Yišḥaq Yaḥyah	דוד יוסף	Šemini Ašeret 5515 (1755)	48r; 822
1295	Yaḥyah	Dawid Yosef Eliyahu Ḥay (<i>Ḥakam</i>)	דוד יוסף אליהו חי, חכם	Santo sabato 27 Nisan 5497 (1737)	39r; 656

1296	Yaḥyah	Dolza, moglie di Yiṣḥaq Yaḥyah	דולצה	Notte di giovedì 19 Elul 5552 (1792)	66r; 1153
1297	Yaḥyah	Elyyahu Ya‘aqov Dawid Elyša‘	אליהו יעקב דוד אלישע	1 Ševat 5519 (1759)	50r; 859
1298	Yaḥyah	Ester, figlia di Yehudah Yaḥyah	אסתר	5509 (1749)	45r; 779
1299	Yaḥyah	Ester, figlia di Yehudah Yaḥyah	אסתר	5511 (1751)	46v; 799
1300	Yaḥyah	Ester, figlia di Sullam Yaḥyah	אסתר	Domenica 18 Kislew 5573 (1813)	74v; 1417
1301	Yaḥyah	Ester Ṭova, figlia di Šema‘ya Yaḥyah	אסתר טובה	Lunedì 22 Tevet 5430 (1670)	14v; 80
1302	Yaḥyah	Faustina, figlia di ‘Ezra Yaḥyah	פאוזטינה	Mercoledì 6 Ševat 5582 (1822)	80v; 1528
1303	Yaḥyah	Gedalyah	גדליה	23 Tammuz 5453 (1693)	25v; 326
1304	Yaḥyah	Gentila, vedova del fu Elyyahu Sinigallia	גינטילה	Mercoledì 19 Iyyar 5519 (1759)	52r; 873

1305	Yaḥyah	Giuditta	יודיטא	Lunedì 7 Tevet 5576 (1816)	77r; 1476
1306	Yaḥyah	Grazia, moglie di Sullam Yaḥyah	גראציה	Santo sabato 10 Tevet 5430 (1670)	14v; 79
1307	Yaḥyah	Ḥannah, figlia di Mordekay Yaḥyah	חנה	Santo sabato 20 Elul 5505 (1745)	42v; 739
1308	Yaḥyah	Ḥannah, figlia di Sullam Yaḥyah	חנה	Giovedì 28 Kislew 5556 (1796)	67r; 1188
1309	Yaḥyah	Ḥannah Sinigallia in Yaḥyah, vedova di Refa'el Yaḥyah	חנה	15 Tevet 5487 (1727)	36r; 611
1310	Yaḥyah	Ḥannah, figlia di Šabbetay Šelomoh Yaḥyah	חנה	24 Adar 5576 (1816)	77v; 1486
1311	Yaḥyah	Ḥannah Terzilina (Rieti da nubile), moglie di Zraḥia Yaḥyah	חנה טרצילינה	14 Adar 5504 (1714)	42r; 722
1312	Yaḥyah	Ḥawwah, figlia di Sullam Yaḥyah	חווה	Morta mercoledì e sepolta giovedì 14 Elul 5421 (1661)	11r; 23
1313	Yaḥyah	Laura, figlia di Yehudah	לוורא	5561 (1801)	69v; 1272

1314	Yaḥyah	Leah, vedova del rabbino Mika'el Avraham Dawid Yaḥyah	לאה	19 Adar 5462 (1702)	30r; 418
1315	Yaḥyah	Leah, figlia di Dawid Yosef Yaḥyah	לאה	5476 (1716)	33r; 527
1316	Yaḥyah	Leah, vedova del fu Šemu'el	לאה	Giovedì 25 Ševat 5564 (1804)	70v; 1304
1317	Yaḥyah	Letizia, figlia di Yišma'el Yaḥyah	ליטיזיה	5477 (1717)	33v; 541
1318	Yaḥyah	Levi Yehudah	לוי יהודה	Sera del santo sabato 7? Ševat 5529 (1769)	59v; 980
1319	Yaḥyah	Lidia, figlia di Gentila Yaḥyah	לידיה	22 Elul 5479 (1719)	34v; 567
1320	Yaḥyah	Malkah, vedova di Mošeh Yaḥyah	מלכה	Martedì 5 Siwan 5453 (1693)	25r; 324
1321	Yaḥyah	Malkah Devorah	מלכה דבורה	Ingresso del santo sabato tra 15 e 16 Adar I 5432 (1672)	15r; 103

1322	Yaḥyah	Mazal Ṭov, figlia di Yiṣḥaq Yaḥyah	מזל טוב	Notte del Santo Sabato 11 Kislew 5516 (1756)	48v; 833
1323	Yaḥyah	Menaḥem Šabbetay (<i>Haver</i>)	מנחם שבתאי, חבר	Santo sabato 20 Tevet 5533 (1773)	60v; 992
1324	Yaḥyah	Mika'el, ha sepolto una figlia	מיכאל	5433 (1673)	15v; 115
1325	Yaḥyah	Mika'el, figlio di Šemu'el Yaḥyah	מיכאל	5453 (1693)	25v; 332
1326	Yaḥyah	Mika'el, figlio di Šemu'el ben Manoaḥ Yišma'el Yaḥyah	מיכאל	5516 (1756)	48v; 834
1327	Yaḥyah	Mika'el Avraham Dawid, rabbino	מיכאל אברהם דוד, רב	Venerdì 4 Nisan 5453 (1693)	24v; 320
1328	Yaḥyah	Mika'el, figlio di Ya'aqov Yaḥyah	מיכאל	5500 (1740)	40v; 688
1329	Yaḥyah	Miryam, vedova del fu Menaḥem Šabbetay Yaḥyah	מרים	Mercoledì 4 Siwan 5540 (1780)	62v; 1039
1330	Yaḥyah	Miryam, figlia di Aryeh Neḥeman Yaḥyah	מרים	18 Hešwan 5543 (1783)	63v; 1061

1331	Yaḥyah	Mordekay, hanno sepolto la figlia	מרדכי, בתו	23 Siwan 5503 (1743)	41v; 718
1332	Yaḥyah	Mordekay, hanno sepolto la figlia	מרדכי, בתו	5510 (1750)	45v; 785
1333	Yaḥyah	Mordekay Mošeh	מרדכי משה	Lunedì 26 Tammuz 5532 (1772)	60r; 990
1334	Yaḥyah	Mošeh	משה	22 Hešwan 5469 (1709)	31v; 479
1335	Yaḥyah	Mošeh Dawid Yiśra'el	משה דוד ישראל	Santo sabato 17 Iyyar 5432 (1672)	15v; 107
1336	Yaḥyah	Netan'el	נתנאל	Mercoledì 28 Tišri 5575 (1815)	76r; 1446
1337	Yaḥyah	Pinḥas, figlio di Yišma'el	פינחס	Venerdì 24 Elul 5575 (1815)	76v; 1458
1338	Yaḥyah	Raḥel (cognome da nubile Rubini), moglie di Mahalal'el	רחל	Martedì 25 Tišri 5466 (1706)	30v; 446
1339	Yaḥyah	Raḥel, figlia di Ḥannah	רחל	24 Tišri 5480 (1720)	34v; 572

1340	Yaḥyah	Raḥel, vedova del fu Uri'el	רחל	Lunedì 12 Iyyar 5575 (1815)	76r; 1454
1341	Yaḥyah	Refa'el	רפאל	Martedì 15 Tevet 5454 (1694)	26r; 344
1342	Yaḥyah	Refa'el, hanno sepolto sua figlia	רפאל, בתו	5463 (1703)	30v; 432
1343	Yaḥyah	Refa'el, hanno sepolto una figlia	רפאל, בתו	5470 (1710)	32r; 491
1344	Yaḥyah	Refa'el, ha sepolto una figlia	רפאל, בתו	5443 (1683)	21r; 234
1345	Yaḥyah	Refa'el, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5438 (1678)	18r; 172
1346	Yaḥyah	Refa'el Avraham	רפאל אברהם	Mercoledì 23 Hešwan 5477 (1717)	34r; 548
1347	Yaḥyah	Refa'el ב"ש, ha sepolto una figlia	רפאל ב"ש, בתו	Martedì 8 Tammuz 5455 (1695)	28v; 361
1348	Yaḥyah	Refa'el ב"ש Yaḥyah, ha sepolto una figlia	רפאל ב"ש, בתו	5457 (1697)	29r; 384

1349	Yaḥyah	Refa'el bar Sullam Yaḥyah, ha sepolto un figlio	רפאל, בנו	5458 (1698)	29r; 386
1350	Yaḥyah	Reuven, rabbino	ראובן, רב	2 Adar 5520 (19 febbraio 1760)	52v; 878
1351	Yaḥyah	Ricca, moglie di Mordekay Yaḥyah	ריקא	Giovedì 29 Tišri 5538 (1778)	62r; 1022
1352	Yaḥyah	Ricca, figlia di Yišma'el Yaḥyah	ריקא	5477 (1717)	33r; 532
1353	Yaḥyah	Ricca, vedova di Aharon Berekyah Yaḥyah	ריקא	Santo sabato 22 Nisan 5669 (1809)	73r; 1379
1354	Yaḥyah	Ricca, moglie di Šabbetay ב'	ריקא	Lunedì 6 Elul 5573 (1813)	75r; 1431
1355	Yaḥyah	Rivqah Bella, moglie di Refa'el Yaḥyah	רבקה בילה	Venerdì 8 Elul 5462 (1702)	30r; 419
1356	Yaḥyah	Rivqah Bella, moglie di Ya'aqov Yaḥyah	רבקה בילה	Santo sabato 3 Tammuz 5508 (1748)	44r; 765
1357	Yaḥyah	Rosa Bella	רוזה בילה	5463 (1703)	30v; 426
1358	Yaḥyah	Rosa Ester, figlia di 'Ezra	רוזה אסתר	Venerdì 3 Adar 5583 (1823)	81r; 1535

1359	Yaḥyah	Šabbetay Mašliaḥ (<i>Ḥaver</i>)	שבתי מצליח, חבר	Mercoledì 23 Tammuz 5583 (1823)	81v; 1538
1360	Yaḥyah	Šabbetay Refa'el	שבתי רפאל	Notte di martedì 21 Ševat 5552 (1792)	66r; 1148
1361	Yaḥyah	Šarah, vedova dello <i>ḥaver</i> Eli'ezer Yaḥyah	שרה	15 Tevet 5483 (1723)	35r; 580
1362	Yaḥyah	Šarah, moglie del rabbino Dawid Yosef Elyyahu Ḥay Yaḥyah	שרה	23 Av 5506 (1746)	43r; 746
1363	Yaḥyah	Šarah, vedova del fu Ya'aqov Yaḥyah	שרה	Santo sabato 5 Tevet 5551 (1791)	65v; 1140
1364	Yaḥyah	Šarah, figlia di Yišma'el Yaḥyah	שרה	Notte di giovedì 4 Kislew 5557 (1797)	67v; 1215
1365	Yaḥyah	Šarah Bona Raḥel, vedova del fu Yehudah Pinḥas Yaḥyah	שרה בונה רחל	Notte di giovedì 29 Tišri 5528 (1768)	58v; 968
1366	Yaḥyah	Šarah Neḥemah, vedova del rabbino Šelomoh Yaḥyah	שרה נחמה	Santo sabato 19 Tevet 5454 (1694)	26v; 345

1367	Yaḥyah	Šelomoh (rabbino)	שלמה, רב	17 Adar II 5451 (1691)	23v; 293
1368	Yaḥyah	Šelomoh	שלמה	Giovedì 13 Iyyar 5512 (1752)	47r; 805
1369	Yaḥyah	Šelomoh Eli'ezer Avraham (<i>Ḥaver</i>), figlio di Šema'ya e Regina	שלמה אליעזר אברהם, חבר	26 Iyyar 5433 (1673)	15v; 116
1370	Yaḥyah	Šemu'el, ha sepolto una figlia	שמואל, בתו	5450 (1690)	23r; 289
1371	Yaḥyah	Šemu'el	שמואל	Domenica 15 Kislew 5545 (1785)	64r; 1079
1372	Yaḥyah	Šemu'el bar Yiṣḥaq Yaḥyah	שמואל	Santo Sabato 29 Iyyar 5519 (1759)	52v; 875
1373	Yaḥyah	Šemu'el Šim'on	שמואל שימעון	Giovedì 13 5455 (1695?)	28v; 358
1374	Yaḥyah	Šimḥah, moglie del rabbino Levi Yaḥyah	שמחה	Santo sabato 1 Iyyar 5519 (1759)	51v; 871
1375	Yaḥyah	Stella, figlia di Yiṣḥaq Yaḥyah	סטילא	5524 (1764)	54v; 913

1376	Yaḥyah	Šulamit, moglie di Sullam Yaḥyah	שולמית	28 Nisan 5521 (1761)	53v; 894
1377	Yaḥyah	Sullam	שולם	20 Iyyar 5453 (1693)	25r; 323
1378	Yaḥyah	Sullam	שולם	7 Hešwan 5528 (1768)	58v; 969
1379	Yaḥyah	Susanna Devorah	צוזאנא דבורה	Santo sabato 13 Adar 5496 (1736)	39r; 651
1380	Yaḥyah	Uri'el	אוריאל	Notte 8 Av 5542 (1782)	63v; 1057
1381	Yaḥyah	Uri'el, è morto suo figlio	אוריאל, בנו	Lunedì 9 Elul 5545 (1785)	64r; 1086
1382	Yaḥyah	Ya'aqov, figlio di Mika'el Yaḥyah	יעקב	Santo sabato 6? Adar 5420 (1660)	11r; 21
1383	Yaḥyah	Ya'aqov, figlio di Refa'el Yaḥyah	יעקב	5454 (1694)	26v; 351
1384	Yaḥyah	Ya'aqov, figlio di Šemu'el ב' שמואל	יעקב	5574 (1814)	76r; 1444
1385	Yaḥyah	Ya'aqov	יעקב	Lunedì 17 Siwan 5577 (1817)	78r; 1492

1386	Yaḥyah	Yehudah, figlio di Sullam Yaḥyah	יהודה	Santo sabato 13 Ševat 5560 (1800)	68v; 1244
1387	Yaḥyah	Yehudah Pinḥas	יהודה פנחס	Santo Sabato 18 Adar 5519 (1759)	51r; 863
1388	Yaḥyah	Yehudah Yehi'el 'Azari'el Šema'ya, figlio di Yosef Ḥayyim Avraham (m. 1666) Yaḥyah; capo dei circoncisori.	יהודה יהיאל עזריאל שמעיה, ראש למוהלים	Lunedì 10 Adar I 5432 (1672)	15r; 102
1389	Yaḥyah	Yiṣḥaq, figlio di Dawid Yosef Yaḥyah	יצחק	16 Av 5479 (1719)	34v; 560
1390	Yaḥyah	Yiṣḥaq, figlio di Aryeh Neḥeman Yaḥyah	יצחק	Domenica 8 Tammuz 5550 (1790)	65v; 1130
1391	Yaḥyah	Yiṣḥaq Berekyah Ya'aqov, figlio di Yosef	יצחק ברכיה יעקב	18 Tišri 5581 (1821)	79v; 1519
1392	Yaḥyah	Yiṣḥaq Refa'el	יצחק רפאל	Notte di mercoledì, 24 Iyyar 5531 (1771)	59v; 983
1393	Yaḥyah	Yiṣḥaq Šabbetay, figlio di Refa'el bar Mika'el Avraham	יצחק שבתי	Iyyar 5451 (1691)	23v; 295

		Yaḥyah			
1394	Yaḥyah	Yišma‘el, hanno sepolto suo figlio	ישמאל, בנו	5464 (1704)	30v; 439
1395	Yaḥyah	Yišma‘el, hanno sepolto sua figlia	ישמאל, בתו	5468 (1709)	31v; 482
1396	Yaḥyah	Yišma‘el, hanno sepolto suo figlio	ישמאל, בנו	5470 (1710)	32r; 497
1397	Yaḥyah	Yišma‘el Ḥezekyah	ישמאל חזקיה	18 Hešwan 5495 (1735)	38r; 636
1398	Yaḥyah	Yiśra‘el, è morto suo figlio	ישראל, בנו	Martedì 13 Nisan 5573 (1813)	75r; 1426
1399	Yaḥyah	Yiśra‘el Ḥayyim, figlio di Šabbetay	ישראל חיים	4 Tišri 5567 (1807)	71v; 1342
1400	Yaḥyah	Yoav, figlio del fu Elyyahu Ya‘aqov Dawid Elyša‘ Yaḥyah	יואב	Notte di giovedì 16 Adar 5519 (1759)	51r; 862
1401	Yaḥyah	Yokeved, vedova di Aharon Berekyah Yehošua‘ Yaḥyah	יוכבד	2° giorno di Sukkot 5509 (1749)	44v; 766

1402	Yaḥyah	Yosef	יוסף	Martedì 18 Adar (1737)	39v; 661
1403	Yaḥyah	Yosef, figlio di Yehudah Mošeh	יוסף	7 Tammuz 5573 (1813)	75r; 1429
1404	Yaḥyah	Yosef Ḥayyim	יוסף חיים	1 Adar 5497 (1737)	39v; 660
1405	Yaḥyah	Yosef Ḥayyim Avraham, rabbino, padre di Yehudah Yehi'el 'Azari'el Šema'ya (m. 1672, vedi f. 15r)	יוסף חיים אברהם, רב	Domenica 16 Adar I 5426 (1666)	13r; 50
1406	Yaḥyah	Yosef Menaḥem Avraham, figlio di Mošeh Yaḥyah	יוסף מנחם אברהם	Santo sabato 26 Siwan 5436 (1676)	17v; 157
1407	Yaḥyah	Zekaryah Reuven, figlio di Levi Yaḥyah	זכריה ראובן	Santo Sabato 5 Tišri 5522 (1762)	54r; 896
1408	Yaḥyah	Zraḥia, hanno sepolto una figlia	זרחיה, בתו	5460 (1701)	29v; 403
1409	Yaḥyah	Zraḥia, hanno sepolto una figlia	זרחיה, בתו	5462 (1702)	29v; 411
1410	Yaḥyah	Zraḥia, hanno sepolto una figlia	זרחיה, בתו	5464 (1704)	30v; 438

1411	Yaḥyah	Zraḥia, hanno sepolto suo figlio	זרחיה, בנו	5468 (1708)	31v; 476
1412	Yaḥyah	Zraḥia, hanno sepolto suo figlio	זרחיה, בנו	5471 (1711)	32r; 501
1413	Yaḥyah	Zraḥia	זרחיה	Santo sabato 15 Tevet 5506 (1746)	42v; 741
1414	Yaḥyah	Zraḥia, figlio di Yiṣḥaq Yaḥyah	זרחיה	5514 (1754)	48r; 820
1415	Yaḥyah	Zraḥia, figlio di Sullam Yaḥyah	זרחיה	Lunedì 1 Tevet 5553 (1793)	66r; 1155
	Yaḥyah Beer		יחיא באר		
1416	Yaḥyah Beer	Laura, moglie di Sullam Yaḥyah	לאורה	24 Siwan 5434 (1674)	16r; 124
	Yaḥyah Sinigallia		יחיא סיניגאליה		
1417	Yaḥyah Sinigallia	Gentila Rivqah, madre di Šema‘ya	גינטילה רבקה	Lunedì 15 Ševat 5434 (1674)	16r; 119

	Yaḥyah Treves		יחייא טריויס		
1418	Yaḥyah Treves	Ḥannah	חנה	Venerdì 28 Tevet 5477 (1717)	34r; 549
1419	[Cognome non menzionato]	Yiṣḥaq, figlio di Mošeh Mordekay	יצחק	1° giorno di Sukkot 5576 (1816)	76v; 1462
1420	[Cognome non leggibile]	Yiṣḥaq Eliyahu, figlio di Zevolun	יצחק אליהו	Lunedì 26 Tišri 5453 (1693)	23v; 301
	Yiśra'el		ישראל		
1421	Yiśra'el	Mošeh	משה	Santo sabato 10 Nisan 5560 (1800)	68v; 1246
1422	Yiśra'el	Ya'aqov	יעקב	Santo sabato 16	63r; 1054

				Adar 5542 (1782)	
	Zalman		זלמן		
1423	Zalman	[Non leggibile], ha sepolto suo figlio	?, בנו	5438 (1678)	18; 171
1424	Zalman	Aryeh, figlio di Binyamin Zalman	אריה	5541 (1781)	63r; 1047
1425	Zalman	Avraham (<i>Maskil</i>)	אברהם	Santo sabato 20 Adar 5520 (1760)	53r; 879
1426	Zalman	Avraham Šabbetay, figlio di Binyamin Zalman	אברהם שבתי	5506 (1746)	43r; 744
1427	Zalman	Baruq Yosef, figlio di Mošeh Zalman	ברוך יוסף	28 Siwan 5535 (1775)	61v; 1006
1428	Zalman	Bella Rosa, figlia di Yoav Zalman	בילה רוזה	9 Elul 5453 (1693)	25v; 328
1429	Zalman	Binyamin	בנימין	Santo sabato 14 Ševat 5540 (1780)	62v; 1033
1430	Zalman	Binyamin, hanno sepolto suo figlio	בנימין, בנו	5438 (1678)	18r; 166

1431	Zalman	Binyamin Avraham	בנימין אברהם	Santo sabato 28 Adar II 5453 (1693)	24v; 318
1432	Zalman	Binyamin Neḥemiah, figlio di Yiśra'el ב"ב Zalman	בנימין נחמה	5561 (1801)	69v; 1256
1433	Zalman	Benvenuta Mazal Ṭov, figlia di Mošeh Zalman	בינונוטה מזל טוב	5524 (1764)	54v; 911
1434	Zalman	Berakah, figlia di Baruq Zalman	ברכה	Domenica 21 Av 5571 (1811)	74r; 1402
1435	Zalman	Clotilda, figlia di Eliav Zalman	קלוטילדא	Domenica 24 Elul 5583 (1823)	81v; 1540
1436	Zalman	Consola, moglie di Ya'aqov Zakaryiah Zalman	קונסולה	Mercoledì 3 Av 5550 (1790)	65v; 1133
1437	Zalman	Dani'el, figlio di Mošeh Zalman	דניאל	Sera del Santo Sabato 27 Av 5520 (1760)	53r; 884
1438	Zalman	Dawid Ḥayyim, figlio di Šelomoh	דוד חיים	21 Av 5479 (1719)	34v; 561
1439	Zalman	Dawid Refa'el, figlio di Mošeh	דוד רפאל	Sera del santo	61r; 998

		Yedidiah Zalman		sabato 18 Hešwan 5534 (1774)	
1440	Zalman	Dawid Yosef Refa'el, figlio del <i>maskil</i> Ṭuviyah	דוד יוסף רפאל	2° giorno di Ḥannukah 5509 (1749)	44v; 769
1441	Zalman	Devorah, moglie di Yišḥaq Zalman	דברה	Sera del Santo Sabato 20 Tammuz 5520 (1760)	53r; 882
1442	Zalman	Devorah, moglie di Yehudah ב"א Zalman	דבורה	Santo sabato 17 Iyyar 5548 (1788)	65r; 1111
1443	Zalman	Devorah Rivqah, figlia di Avraham Ben Ṣion	דבורה ריבקה	Martedì 17 Tammuz 5550 (1790)	65v; 1131
1444	Zalman	Diamanta, figlia di Mordekay Zalman	דיימנטא	Hoša'na Rabbah 5495 (1735)	38r; 631
1445	Zalman	Diamanta, moglie di Avraham ben Ṣion Zalman	דיימנטא	Notte del santo sabato 26 Tammuz 5543	63v; 1066

				(1783)	
1446	Zalman	Dolza, moglie di Pellattia Zalman	דולצה	Santo Sabato 20 Adar I 5516 (1756)	49r; 838
1447	Zalman	Dolza, vedova di Mika'el Zalman	דולצה	Lunedì 11 Ševat 5564 (1804)	70r; 1303
1448	Zalman	Dolze Rosa, figlia di Mordekay Zalman	דולצה רוזה	5516 (1756)	49r; 841
1449	Zalman	Efraim Yosef, figlio di Mošeh Yedidiah Zalman	אפרים יוסף	Mercoledì 15 Elul 5550 (1790)	65v; 1135
1450	Zalman	Elhanan, figlio di Šabbetay Šelomoh Zalman	אלחנן	2° giorno di Sukkot 5537 (1777)	61v; 1015
1451	Zalman	Elyyahu Hay, figlio di Yehudah ben 'א Zalman	אליהו	Martedì 7 Hešwan 5556 (1796)	66v; 1185
1452	Zalman	Erfilina?, figlia di Hezekyah Zalman	ארפילינה	Santo sabato 19 Siwan 5559 (1799)	68r; 1234
1453	Zalman	Ester, vedova del fu Yoav	אסתר	8 Siwan 5504	42r; 725

		Zalman		(1744)	
1454	Zalman	Ester, figlia di Yiśra'el Ḥayyim Zalman	אסתר	Domenica 19 Adar II 5543 (1783)	63v; 1064
1455	Zalman	Ester, figlia di Zekaryah ב"ב Zalman	אסתר	Mercoledì 21 Tammuz 5549 (1789)	65r; 1124
1456	Zalman	Ester Śarah, moglie di Yiśra'el Ḥayyim Zalman	אסתר שרה	Martedì 28 Hešwan 5451 (1691)	23r; 291
1457	Zalman	Ester Speranza, figlia di Dawid Yosef Refa'el Zalman	אסתר ספראנצה	5510 (1750)	46r; 788
1458	Zalman	Giuditta, vedova del fu Yedidiah Zalman	יודיטא	Martedì 22 Elul 5580 (1820)	79v; 1516
1459	Zalman	Grazia, figlia di Baruq Zalman	גראציא	5514 (1754)	48r; 819
1460	Zalman	Halleluyah Ḥay, figlio di Mošeh Zalman	הללויה חי	5527 (1767)	58r; 962
1461	Zalman	Ḥannah, moglie di Yiśra'el ב"ב Zalman	חנה	Domenica 21 Av 5557 (1797)	67v; 1210

1462	Zalman	Ḥezekyah, chiamato Finzi	חזקיה, המכונה פינצי	Notte di martedì 8 Tevet 5582 (1822)	80v; 1527
1463	Zalman	Letizia Ḥannah, moglie di Yoav Zalman	ליטיציה חנה	Venerdì 25 Tišri 5444 (1684)	21r; 245
1464	Zalman	Mazal Ṭov, figlia di Binyamin Zalman	מזל טוב	5518 (1758)	49v; 854
1465	Zalman	Mazal Ṭov, vedova del fu Baruq Zalman	מזל טוב	Notte di lunedì 9 Tevet 5539 (1779)	62r; 1028
1466	Zalman	Mazal Ṭov, figlia di Yosef Zalman	מזל טוב	Santo sabato 2 Siwan 5668 (1808)	72v; 1373
1467	Zalman	Mika'el	מיכאל	Mercoledì 26 Tevet 5495 (1735)	38v; 640
1468	Zalman	Mika'el ב"ב	מיכאל ב"ב	Purim 5552 (1792)	66r; 1152
1469	Zalman	Mika'el Gavri'el, figlio di Yonah Zalman	מיכאל גבריאל	21 Elul 5479 (1719)	34v; 566
1470	Zalman	Minkela, moglie di Šelomoh Zalman	מינקלא	15 Adar 5515 (1755)	48r; 823

1471	Zalman	Miryam, figlia di Mošeh Zalman	מרים	5526 (1766)	55v; 926
1472	Zalman	Mordekay, figlio di Šabbetay Šelomoh	מרדכי	5° giorno di Sukkot 5583 (1823)	80v; 1532
1473	Zalman	Mordekay Refa'el	מרדכי רפאל	9 Kislew 5526 (1766)	56r; 933
1474	Zalman	Mordekay Yišhaq Berekyah	מרדכי יצחק ברכיה	1° giorno di Hošana Rabbah 5428 (1668)	13v; 57
1475	Zalman	Mošeh Avraham	משה אברהם	Mercoledì 22 Hešwan 5560 (1800)	68v; 1239
1476	Zalman	Mošeh Yedidiah	משה ידידיה	Mercoledì 1 Nisan 5571 (1811)	73v; 1399
1477	Zalman	Mošeh Yišhaq, figlio di Šelomoh Zalman	משה יצחק	4 Hešwan 5477 (1717)	33v; 546
1478	Zalman	Mošeh Yišhaq Baruq Elyyahu, figlio di Šimḥah	משה יצחק ברוך אליהו	29 Tevet 5519 (1759)	50r; 858
1479	Zalman	Neḥema, figlia di Avraham Ben	נחמה	Notte del santo	64v; 1103

		Şion Zalman		sabato 5 Elul 5547 (1787)	
1480	Zalman	Neḥemia, figlio di Yiśra'el Ḥayyim Zalman	נחמיה	5561 (1801)	69r; 1257
1481	Zalman	Pazienza, moglie di Binyamin Zalman	פאצינצה	9 Av 5557 (1797)	67v; 1208
1482	Zalman	Pellattia, padre del Ḥaver Ya'aqov Zekaryah Zalman	פלטיה	Santo sabato di Ḥannukah, 2 Tevet 5526 (1766)	56v; 938
1483	Zalman	Perla, moglie di Ḥezekyah Zalman	פירלא	Venerdì 9 Hešwan 5562 (1802)	69v; 1276
1484	Zalman	Pinḥas	פינחס	Venerdì 7 Iyyar 5573 (1813)	75r; 1427
1485	Zalman	Pinḥas, figlio di Yehudah Yosef Zalman	פינחס	22 Tammuz 5574 (1814)	76r; 1443
1486	Zalman	Raḥel, moglie di Mordekay Zalman	רחל	Mercoledì 9 Tevet 5555 (1795)	66v; 1176
1487	Zalman	Raḥel Ester, figlia di Baruq Zalman	רחל אסתר	5507 (1747)	44r; 756

1488	Zalman	Regina, moglie di Šabbetay Šelomoh Zalman	ריגנה	Martedì 21 Av 5567 (1807)	72r; 1355
1489	Zalman	Ricca, moglie di Binyamin Zalman	ריקא	5497 (1737)	39r; 654
1490	Zalman	Ricca, figlia di Yiśra'el Ḥay Zalman	ריקא	25 Kislew 5528 (1768)	58v; 970
1491	Zalman	Ricca, moglie del <i>Ḥaver</i> Yiṣḥaq Mika'el Zalman	ריקא	Giovedì 11 Av 5548 (1788)	65r; 1114
1492	Zalman	Ricca, figlia di Zekaryah ב"ב Zalman	ריקא	2 Elul 5548 (1788)	65r; 1115
1493	Zalman	Rivqah, figlia di Ṭuviyah Zalman	רבקה	5549 (1789)	65r; 1120
1494	Zalman	Rivqah, moglie di Avraham Zalman	ריבקה	1 Tevet 5544 (1784)	63v; 1072
1495	Zalman	Rosa, vedova di Yehudah Šemu'el Zalman	רוזא	2° giorno di Sukkot 5526 (1766)	56r; 927
1496	Zalman	Rosa, figlia di Dani'el Zalman	רוזא	Martedì 20 Av 5562 (1802)	70r; 1288

1497	Zalman	Šabbetay ‘Azaryah	שבתי עזריה	Domenica 1 Hešwan 5500 (1740)	40v; 683
1498	Zalman	Šabbetay Menaḥem, figlio di Mošeh Zalman	שבתי מנחם	Martedì 7 Hešwan 5526 (1766)	56r; 928
1499	Zalman	Šarah, figlia del fu Dawid Yosef Zalman	שרה	Santo Sabato 14 Tevet 5522 (1762)	54r; 899
1500	Zalman	Šarah, figlia di Paziienza	שרה	Lunedì di Sukkot 5585 (1825)	82r; 1555
1501	Zalman	Šelomoh	שלמה	Lunedì 16 Ševat 5519 (1759)	50r; 860
1502	Zalman	Šelomoh Dawid	שלמה דוד	4 Ševat 5564 (1804)	70r; 1301
1503	Zalman	Šelomoh Menaḥem, figlio di Yehudah ב"א Zalman	שלמה מנחם	Santo sabato 4 Av 5547 (1787)	64v; 1101
1504	Zalman	Šimḥah, vedova del fu Yosef Zalman	שמחה	Lunedì 17 Ševat 5546 (1786)	64v; 1095
1505	Zalman	Šimḥah, moglie di Yišḥaq ב"ב Zalman	שמחה	4? Adar II 5548 (1788)	64v; 1110

1506	Zalman	Šimḥah, vedova del fu Mošeh Zalman	שמחה	Martedì 27 Kislew 5570 (1810)	73r; 1386
1507	Zalman	Speranza Šarah, moglie di Ṭuviyah Zalman	ספיראנצא שרה	17 Kislew 5502 (1742)	41r; 708
1508	Zalman	Stella, figlia di Yehudah Zalman	סטילה	5495 (1735)	38r; 635
1509	Zalman	Ṭuviyah, hanno sepolto suo figlio	טוביה, בנו	5463 (1703)	30v; 433
1510	Zalman	Ṭuviyah, hanno sepolto suo figlio	טוביה, בנו	5466 (1706)	31r; 452
1511	Zalman	Ṭuviyah (<i>Maskil</i>), hanno sepolto sua figlia	טוביה, בתו	5467 (1707)	31r; 459
1512	Zalman	Ṭuviyah	טוביה	Mercoledì 20 Kislew 5512 (1752)	47r; 802
1513	Zalman	Ṭuviyah ב"ה Avraham	טוביה ב"ה אברהם	Giovedì 8 Iyyar 5554 (1794)	66v; 1169
1514	Zalman	Ṭuviyah Mordekay, figlio di Zekaryah ben Binyamin Zalman	טוביה מרדכי	Martedì 13 Ševat 5557 (1797)	67v; 1219
1515	Zalman	Ṭuviyah Yehudah Aryeh	טוביה יהודא אריה	Santo sabato 23	47v; 812

		(chiamato Ya'aqov), figlio di Mordekay Zalman		Tammuz 5513 (1753)	
1516	Zalman	Ṭovah, figlia di Avraham ben Yiṣḥaq Zalman	טובה	Giovedì 4 Ševat 5539 (1779)	62r; 1030
1517	Zalman	Venturina, vedova di Šabbetay Šelomoh Zalman	ונטוריא	Venerdì 19 Adar 5574 (1814)	75v; 1437
1518	Zalman	Ya'aqov, figlio di Yoav Zalman	יעקב	27 Elul 5453 (1693)	25v; 333
1519	Zalman	Ya'aqov, figlio di Šelomoh Zalman	יעקב	9 Elul 5479 (1719)	34v; 563
1520	Zalman	Ya'aqov me-Sullam ben <i>hmaskil</i> del fu Avraham Zalman	יעקב משולם	12 Kislew 5526 (1766)	56r; 934
1521	Zalman	Ya'aqov Zekaryah (<i>Haver</i>)	יעקב זכריה, חבר	Domenica 25 Ševat 5538 (1778)	62r; 1023
1522	Zalman	Ya'aqov Zekaryah, figlio di Mošeh Yedidiah Zalman	יעקב זכריה	Martedì 24 Tammuz 5541 (1781)	63r; 1049
1523	Zalman	Yehudah, hanno sepolto una figlia	יהודא, בתו	5503 (1743)	41v; 714

1524	Zalman	Yehudah, è morta sua figlia	יהודא, בתו	25 Nisan 5566 (1806)	71r; 1335
1525	Zalman	Yehudah ב"י, è morto suo figlio	יהודא ב"י, בנו	19 Adar II 5565 (1805)	70v; 1321
1526	Zalman	Yehudah ב"י, è morta suo figlia	יהודה ב"י, בתו	28 Nisan 5567 (1807)	72r; 1351
1527	Zalman	Yehudah ב"י, è morta suo figlia	יהודה ב"י, בתו	5669 (1809)	73r; 1381
1528	Zalman	Yehudah ב"י	יהודה ב"י	Lunedì 5 Iyyar 5575 (1815)	76r; 1453
1529	Zalman	Yehudah Šemu'el	יהודא שמואל	29 Nisan 5509 (1749)	45r; 774
1530	Zalman	Yehudah Zekaryah, figlio di Avraham ben Šion Zalman	יהודא זכריה	5542 (1782)	63v; 1059
1531	Zalman	Yiṣḥaq, è morta sua figlia	יצחק, בתו	5515 (1755)	48r; 824
1532	Zalman	Yiṣḥaq, è morta sua figlia	יצחק, בתו	5516 (1756)	49r; 839
1533	Zalman	Yiṣḥaq, figlio di Mošeh Zalman	יצחק	13 Adar I 5567 (1807)	71v; 1348

1534	Zalman	Yiṣḥaq ב"ב Zalman	יצחק ב"ב	Mercoledì 8 Tevet 5557 (1797)	67v; 1217
1535	Zalman	Yiṣḥaq Mika'el (<i>Haver</i>)	יצחק מיכאל, חבר	Santo sabato 13 Av 5571 (1811)	74r; 1401
1536	Zalman	Yiṣḥaq Mošeh, figlio di Mordekay Zalman	יצחק משה	Martedì 19 Elul 5501 (1741)	41r; 702
1537	Zalman	Yiśra'el, figlio di Mošeh Zalman	ישראל	Santo sabato 6 Kislew 5527 (1767)	58r; 958
1538	Zalman	Yiśra'el, figlio di Binyamin Zalman	ישראל	Mercoledì 22 Elul 5564 (1804)	70v; 1310
1539	Zalman	Yiśra'el Ḥay, figlio di Zekaryah ב"ב Zalman	ישראל חי	Santo sabato 7 Elul 5556 (1796)	67r; 1200
1540	Zalman	Yiśra'el Ḥayyim	ישראל חיים	Domenica 2 Ševat 5439 (1679)	18v; 182
1541	Zalman	Yiśra'el Ḥayyim	ישראל חיים	8 Tevet 5490 (1730)	36v; 587
1542	Zalman	Yiśra'el Ḥayyim ben Yehudah Zalman	ישראל חיים	Giovedì 8 Ševat 5551 (1791)	65v; 1141

1543	Zalman	Yiśra'el Ovadyah, figlio di Avraham Ben Şion Zalman	ישראל עבדיה	Santo sabato 2 Av 5556 (1796)	67r; 1194
1544	Zalman	Yoav, ha sepolto un figlio	יואב, בנו	5443 (1683)	20v; 230
1545	Zalman	Yoav, hanno sepolto una figlia	יואב, בתו	5470 (1710)	31v; 490
1546	Zalman	Yoav, figlio di Hezekyah Hay Zalman	יואב	Mercoledì 21 Ševat 5557 (1797)	67v; 1221
1547	Zalman	Yoav ב"ב	יואב ב"ב	Venerdì 9 Adar 5568 (1808)	72v; 1366
1548	Zalman	Yoav Baruq	יואב ברוך	Domenica 26 Kislew 5568 (1808)	72r; 1360
1549	Zalman	Yoav Hay Netan'el, figlio di Dawid Yosef Refa'el	יואב חי נתנאל	Notte di mercoledì 22 Adar II 5513 (1753)	47v; 809
1550	Zalman	Yoav Refa'el	יואב רפאל	Mercoledì intrafestivo di Pesah 5489 (1729)	36v; 582
1551	Zalman	Yoav Refa'el	יואב רפאל	5560 (1800)	69r; 1253

1552	Zalman	Yoav Yoḥanan, figlio di Mordekay Zalman	יואב יוחנן	5501 (1741)	41r; 705
1553	Zalman	Yonah Šabbetay Šelomoh, figlio di Dawid Yosef Refa'el Zalman	יונה	Santo sabato 18 Siwan 5542 (1782)	63r; 1056
1554	Zalman	Yosef, figlio di Pellattia Zalman	יוסף	27 Elul 5479 (1719)	34v; 570
1555	Zalman	Yosef, hanno sepolto sua figlia	יוסף, בתו	5507 (1747)	44r; 760
1556	Zalman	Yosef	יוסף	4 Av? 5571 (1811)	74r; 1405
1557	Zalman	Yosef Šabbetay, figlio di Ya'aqov Zekaryah Zalman	יוסף שבתי	Santo Sabato 24 Tevet 5514 (1754)	48r; 818
1558	Zalman	Yosiah, figlio di Avraham ben Šion Zalman	יאשיהו	Notte del santo sabato 12 Tammuz 5540 (1780)	62v; 1040
1559	Zalman	Zekaryah	זכריה	28 Siwan 5453 (1693)	25r; 325
1560	Zalman	Zekaryah	זכריה	Santo sabato 3	68v; 1245

				Nisan 5560 (1800)	
	Zalman Ginesi		זלמן ייניסי		
1561	Zalman Ginesi	Mazal Tov, vedova del fu Aryeh Ginesi	מזל טוב	Lunedì 28 Siwan 5576 (1816)	77v; 1489

Indice dei nomi in ebraico

מפתח השמות	מספר טבלה איטלקית
אוליויטי	
גינטילה	638
אלאטינו / אלטינו	
דיווטה	14
משה חי	15
רפאל	18
רפאל, בנו	16
רפאל, בתו	17
אלטרס	
רבקה	19
שלמה	25
שלמה	26
שלמה, בנו	24

21	שלמה, בתו
22	שלמה, בתו
23	שלמה, בתו
27	שמואל
20	שרה לאה
153	אליהו מעיר רומא [שם משפחה לא מוזכר]
	אלפא
2	אברהם
1	אהרן
3	בינונוטה
4	דבורה
12	יהודה אביה
5	יודיטא
11	יונה
6	מיכאל
7	ריקא

8	רוזה
10	שמואל
9	שרה
	אלפא ריבירי
13	שמחה
	אצאיולי / אצולו
63	יהודה, חבר
64	יהודה, בתו
65	יהודה, בתו
66	יהודה, בתו
67	יהודה, בתו
62	יעקב שלמה
68	יצחק ברוך
60	מרים
61	מרים, בנה
	אריצו

28	אביגיל
33	אליעזר
34	אסתר
29	ברוך, בתו
30	ברוך, בתו
31	ברוך
32	דבורה שמחה
51	וירטואוזה
35	חזה
52	ידידיה
36	לאה
37	לאה
38	מרים
39	נעמי חנה
40	נתן
41	נתן
43	פיניציאה ריקא אסתר שרה
42	פלטיה
44	שלמה

45	שמואל
48	שמואל
49	שמואל
46	שמואל, בתו
47	שמואל, בנו
50	שמשון
	אשכנזי
54	גינטילה
59	יוסף
58	יעקב
55	משה
56	נתן דוד שלמה
57	שמואל
	באר
107	אונוריטה
105	דולצינה, אשת של ר' שבתי באר
109	ישמעאל

106	משה חיים
108	שבת רפאל
	בורגי יחיא
114	רינה
	בינוינטי
110	בצלאל
230	בנו של עני
	בני
111	דוד שלמה
112	יודיטא
113	ברכה [שם משפחה לא מוזכר]
	בת שבע
70	אברהם חי

74	אימפיריא
71	אריה חי
72	בונה
73	דברה
104	זכריה חי
98	טובה
100	יהודא
99	יהושע, בתו
101	יודיטה דבורה
102	יוכבד
103	יוכבד מזל טוב
75	לונא
79	מזל טוב
85	מרדכי יהושוע
82	מרדכי יהושוע, בנו
81	מרדכי יהושוע, בתו
83	מרדכי יהושוע, בתו
84	מרדכי יהושוע, בתו
80	מרים

86	משה
76	מתתיה
77	מתתיה משה
78	מתתיה מיכאל
87	נחמה
89	פירנה
88	פרנה
90	ריקא
91	רוזה
92	רוסא פרנה
93	שלמה יהודה
95	שמואל, בנו
94	שמואל, בתו
97	שמואל ישראל
96	שמואל שלמה
	גאלי / גאליקו / גאליקי
379	אליהו שלום
380	ארסיליה

372	ברוך מרדכי
373	בנימין
374	ברכה אסתר
382	גינטילה
375	דבורה
376	דבורה
377	דולצה
425	ויטוריה
445	זבולון
446	זבולון
447	זבולון, חבר
442	זבולון, בנו
444	זבולון, בנו
443	זבולון, בתו
440	זכריה
441	זרח
388	תוה
383	תנה
384	תנה

386	חנניה
385	חנניה אהרן חי
387	חנניה אליהו
426	יאיר שלום
427	יהודה
428	יהודה משה
438	יוסף חיים
434	יוסף חיים, בנו
435	יוסף חיים, בנו
436	יוסף חיים, בתו
437	יוסף חיים, בתו
439	יוסף יהודא אברהם
429	יצחק
430	יצחק רפאל
431	ישראל חיים משכיל, בתו
432	ישראל חיים משה רפאל
433	ישראל שבת
389	לאה שרה
390	ליויה

395	מזל טוב
396	מזל טוב
397	מזל טוב
391	מלכה
392	מלכה
393	מלכה
394	מלכה אסתר חוה
398	מנחם
399	מרדכי יהושוע
400	משה מרדכי
378	עלי, בתו
381	פורינה
424	צוזאנא
411	צפניה
403	ראובן
406	רבקה
407	רוזא
404	ריקא
405	ריקא בילה, אשת של משכיל ישראל

	חיים גאליקו
401	רפאל, בנו
402	רפאל ארון
408	שבת, בנו של משכיל ישראל חיים גאליקו
409	שלוה
412	שלמה חיים
415	שמואל
414	שמואל, בנו
413	שמואל, בתו
420	שמואל שבת
416	שמואל שבת, בנו
417	שמואל שבת, בתו
418	שמואל שבת, בתו
419	שמואל שבת, בתו
421	שמחה
422	שמחה
423	שמשון, בנו של משכיל ישראל חיים גאליקו

410	שרה שמחה
	גאליקו קורקוס
448	מזל טוב
138	דוד [שם משפחה לא קריא]
	דיאינה
141	אליה
139	בילה רוסא
140	ברכה
142	תוה לאה
152	יחונן
149	יחונן, בנו
150	יחונן, בנו
151	יחונן, בתו
147	יעקב
148	יצחק ברוך
143	נחמה

144	רבקה
146	שמשון
145	שרה
	הלוי שרואים לוי
	הסקולי
53	דולצה
	זלמן
1423	?, בנו
1451	אליהו
1449	אפרים יוסף
1453	אסתר
1454	אסתר
1455	אסתר
1456	אסתר שרה
1457	אסתר ספראנצה
1452	ארפילינה

1431	בנימין אברהם
1432	בנימין נחמה
1427	ברוך יוסף
1434	ברכה
1459	גראציא
1441	דברה
1442	דבורה
1443	דבורה ריבקה
1438	דוד חיים
1440	דוד יוסף רפאל
1439	דוד רפאל
1446	דולצה
1447	דולצה
1448	דולצה רוזה
1444	דיימנטא
1445	דיימנטא
1437	דניאל
1460	הללויה חי
1517	ונטוריא

1559	זכריה
1560	זכריה
1462	חזקיה, המכונה פינצי
1461	חנה
1516	טובה
1512	טוביה
1513	טוביה ב"ה אברהם
1509	טוביה, בנו
1510	טוביה, בנו
1511	טוביה, בתו
1515	טוביה יהודא אריה
1514	טוביה מרדכי
1558	יאשיהו
1525	יהודה ב"י, בנו
1526	יהודה ב"י, בתו
1527	יהודה ב"י, בתו
1523	יהודה, בתו
1524	יהודה, בתו
1529	יהודה שמואל

1530	יהודה זכריה
1546	יואב
1547	יואב ב"ב
1544	יואב, בנו
1545	יואב, בתו
1548	יואב ברוך
1549	יואב חי נתנאל
1552	יואב יוחנן
1550	יואב רפאל
1551	יואב רפאל
1458	יודיטא
1553	יונה
1554	יוסף
1556	יוסף
1555	יוסף, בתו
1557	יוסף שבתי
1518	יעקב
1519	יעקב
1521	יעקב זכריה, חבר

1522	יעקב זכריה
1520	יעקב משולם
1533	יצחק
1534	יצחק ב"ב
1531	יצחק, בתו
1532	יצחק, בתו
1535	יצחק מיכאל, חבר
1536	יצחק משה
1537	ישראל
1538	ישראל
1539	ישראל חי
1540	ישראל חיים
1541	ישראל חיים
1542	ישראל חיים
1543	ישראל עבדיה
1463	ליטיציה חנה
1464	מזל טוב
1465	מזל טוב
1466	מזל טוב

1467	מיכאל
1468	מיכאל ב"ב
1469	מיכאל גבריאלי
1470	מינקלא
1472	מרדכי
1474	מרדכי יצחק ברכיה
1473	מרדכי רפאל
1471	מרים
1475	משה אברהם
1476	משה ידידיה
1477	משה יצחק
1478	משה יצחק ברוך אליהו
1479	נחמה
1480	נחמיה
1508	סטילה
1507	ספיראנצא שרה
1481	פאציניצה
1484	פינחס
1485	פינחס

1483	פירלא
1482	פלטיה
1436	קונסולה
1435	קלוטילדא
1493	רבקה
1495	רוזא
1496	רוזא
1486	רחל
1487	רחל אסתר
1494	ריבקה
1488	ריגינה
1489	ריקא
1490	ריקא
1491	ריקא
1492	ריקא
1498	שבתי מנחם
1497	שבתי עזריה
1501	שלמה
1502	שלמה דוד

1503	שלמה מנחם
1504	שמחה
1505	שמחה
1506	שמחה
1499	שרה
1500	שרה
	זלמן ייניסי
1561	מזל טוב
	חזק
320	אברהם
321	אברהם
322	אברהם חי
323	אברהם שבת
324	אברהם יצחק
325	אבטליון
319	אהרן
334	אלישע, בנו

335	אלישע, בנו
336	אסתר
337	אסתר
326	בילא
327	בילא אסתר
328	בילא רחל חנה
329	בינונוטה
333	דברה
330	דוד
331	דוד
332	דוד ברוך, בתו
362	יהודה מרדכי
368	יואב
369	יואב חי
338	יודיטא
370	יוכבד
371	יוסף
360	יעקב
361	יעקב

364	יצחק רפקל
363	ישעיה דניאל
367	ישראל יוסף יואב
366	ישראל יעקב
365	ישראל יעקב, בתו
339	ליגריצה
341	מזל טוב
342	מזל טוב
343	מיכאל, בנו
340	מלכה
344	מרים
345	משה חי
346	משה מרדכי שמעון
351	רוזה
347	רחל
348	רחל
349	רחל
350	ריקא
352	שבתי

353	שבתי מנחם
355	שלמה
354	שלמה, בתו
357	שלמה ידידיה
356	שלמה משה
358	שמחה
359	שמחה
	חיים / חי
1271	אברהם
1272	אברהם, בנו
1274	יעקב
1275	זרחיה חי
1273	שלמה דוד
	חסאן
537	ריקא
	טאראצינו

1116	אהרן ברכיה
1117	בילינה, אלמנת ר' גדליה טיראצינו, ראש וקצין הקהלה
1120	דולצה
1119	דיאנה
1118	קאמילה
1121	רפאל, בנו
1122	רפאל, בנו
1123	רפאל, בנו
1124	רפאל חזקיה
1125	שלמה חי
1178	[ללא שם משפחה] טוביה אברהם
	טריוויס / טריוויס
1137	אליעזר יהודה
1138	אסתר
1126	בת שבע
1127	בילה

1129	בינונוטה
1128	בנימין
1130	ברכה
1140	גראציה
1134	דוד
1135	דוד
1133	דוד, בנו
1132	דוד, בתו
1136	דוד שמעון, חבר וראש מחבורת ג"ח
1142	חווה חוה
1143	חיים ברוך אליהו
1141	חנה
1169	יהושע אברהם
1167	יהודה אליעזר
1168	יהודה חיים משה
1170	יהושע חי שלמה, בנו
1171	יהושע חי שלמה, בתו
1139	יודיטא לאה
1175	יוסף שבתי אברהם מיכאל

1144	ימנאל, בנו
1145	ימנאל, בנו
1165	יעקב
1166	יעקב
1172	יצחק מיכאל
1174	ישראל יעקב
1173	ישראל יעקב, בנו
1147	מזל טוב
1149	מיכאל שבתי
1146	מלכה
1148	מנשה רפאל
1150	משה
1151	משה חיים
1152	משה מרדכי רפאל
1153	משה מרדכי רפאל, בנו
1155	פיניציאה
1154	פליגרונה
1131	קייארה
1162	שמואל

1163	שמואל
1158	שמואל, בתו
1159	שמואל, בתו
1160	שמואל, בתו
1161	שמואל, בתו
1164	שמחה
1156	שרה
1157	שרה נחמה
	טריויס זלמן
1177	דיאמנטא
	טריויס סיניגאליה
1176	בינוינוטה חנה
	יחיא
1283	אברהם
1276	אהרן, בנו
1277	אהרן ברכיה

1278	אהרן ברכיה
1279	אהרן ברכיה
1280	אהרן ברכיה יהושע
1380	אוריאל
1381	אוריאל, בנו
1281	אחיקם
1297	אליהו יעקב דוד אלישע
1298	אסתר
1299	אסתר
1300	אסתר
1301	אסתר טובה
1282	אריה נחמה
1289	בונה
1284	בילה
1285	בילה רוסא שמחה
1286	ברכה
1287	ברכה
1288	ברכה רחל
1303	גדליה

1304	גינטילה
1306	גראציה
1290	דוד ברוך
1291	דוד יוסף
1294	דוד יוסף
1292	דוד יוסף, בנו
1293	דוד יוסף בש"מ
1295	דוד יוסף אליהו חי, חכם
1296	דולצה
1407	זכריה ראובן
1413	זרחיה
1414	זרחיה
1415	זרחיה
1411	זרחיה, בנו
1412	זרחיה, בנו
1408	זרחיה, בתו
1409	זרחיה, בתו
1410	זרחיה, בתו
1312	חזה

1307	חנה
1308	חנה
1309	חנה
1310	חנה
1311	חנה טרצילינה
1386	יהודה
1387	יהודה פנחס
1388	יהודה יהיאל עזריאל שמעיה, ראש למוהלים
1400	יואב
1305	יודיטא
1401	יוכבד
1402	יוסף
1403	יוסף
1404	יוסף חיים
1405	יוסף חיים אברהם, רב
1406	יוסף מנחם אברהם
1382	יעקב
1383	יעקב

1384	יעקב
1385	יעקב
1389	יצחק
1390	יצחק
1391	יצחק ברכיה יעקב
1392	יצחק רפאל
1393	יצחק שבתי
1394	ישמאל, בנו
1396	ישמאל, בנו
1395	ישמאל, בתו
1397	ישמאל חזקיה
1398	ישראל, בנו
1399	ישראל חיים
1314	לאה
1315	לאה
1316	לאה
1313	לוורא
1318	לוי יהודה
1319	לידיה

1317	ליטיזיה
1322	מזל טוב
1324	מיכאל
1325	מיכאל
1326	מיכאל
1328	מיכאל
1327	מיכאל אברהם דוד, רב
1320	מלכה
1321	מלכה דבורה
1323	מנחם שבת, חבר
1331	מרדכי, בתו
1332	מרדכי, בתו
1333	מרדכי משה
1329	מרים
1330	מרים
1334	משה
1335	משה דוד ישראל
1336	נתנאל
1375	סטילא

1302	פאזטינה
1337	פינחס
1379	צוזאנא דבורה
1350	ראובן, רב
1355	רבקה בילה
1356	רבקה בילה
1358	רוזה אסתר
1357	רוזה בילה
1338	רחל
1339	רחל
1340	רחל
1351	ריקא
1352	ריקא
1353	ריקא
1354	ריקא
1341	רפאל
1345	רפאל, בנו
1349	רפאל, בנו
1342	רפאל, בתו

1343	רפאל, בתו
1344	רפאל, בתו
1347	רפאל ב"ש, בתו
1348	רפאל ב"ש, בתו
1346	רפאל אברהם
1359	שבתי מצליח, חבר
1360	שבתי רפאל
1377	שולם
1378	שולם
1376	שולמית
1368	שלמה
1367	שלמה, רב
1369	שלמה אליעזר אברהם, חבר
1371	שמואל
1372	שמואל
1370	שמואל, בתו
1373	שמואל שימען
1374	שמחה
1361	שרה

1362	שרה
1363	שרה
1364	שרה
1365	שרה בונה רחל
1366	שרה נחמה
	יחיא באר
1416	לאורה
	יחיא סינגאליה
1417	גיינטילה רבקה
	יחיא טריויס
1418	חנה
	יינסי
450	אברהם, בנו
451	אברהם רפאל
471	אליה חיים

466	אלישע
467	אלישע
469	אלישע
465	אלישע, בנו
463	אלישע, בתו
464	אלישע, בתו
468	אלישע, בתו
470	אלישע, בתו
472	אסתר
473	אסתר
449	אריה, חבר
453	בילה
454	בילה
455	בילה
456	בילה
457	בנימין
452	ברוך
458	ברוריה
475	גראציא

476	גראציא
460	דוד חי
461	דיאנה
462	דונה
528	יהודא
527	יהודא, בנו
525	יהודא, בתו
526	יהודא, בתו
529	יהודא אליהו חיים
530	יהודא חי
474	יודיטא
531	יצחק
533	יוכבד
534	יוכבד
535	יוסף
524	יעקב
532	ישמאל
478	חזקיה
480	חזקיה

479	חזקיה, בנו
477	חנה
481	ליטיציא
482	ליטיציא
483	מנחם ישראל חיים
484	מנחם שבת
486	מרדכי
487	מרדכי
488	מרדכי
489	מרדכי ב"א, בנו
490	מרדכי ב"א, בנו
491	מרדכי ב"א
492	מרדכי ב"ש, בנו
494	מרדכי ב"ש, בנו
495	מרדכי ב"ש, בנו
493	מרדכי ב"ש, בתו
496	מרדכי ישעיה
485	מרים
497	משה חי

498	משה חיים
499	משה חיים אברהם
500	נחמיה יעקב
501	נתנאל
521	סטילה
522	סטילה
502	פירנה
523	צוזאנא
459	קאמילה
505	רגינה
506	רגינה
509	רות
503	רחל
504	רחל
508	ריזיינה
507	ריקא
510	שבת
511	שבת, בנו
512	שבת חי

514	שבתי מיכאל
513	שבתי מיכאל, רב
516	שלמה
515	שלמה, בתו
517	שלמה ישעיה
518	שמואל חיים
519	שמעון
520	שמעון
	ייניסי כהן
536	רוזה
1419	[ללא שם משפחה] יצחק
1420	[ללא שם משפחה] יצחק אליהו
	ישראל
1422	יעקב
1421	משה

	כהן
539	אביגיל
550	אורה בונה
540	אמאדיה
541	בן ציון
545	בן ציון
542	בן ציון, בנו
543	בן ציון, בנו
544	בן ציון, בתו
548	דולצה
547	דניאל
546	דניאל, בתו
558	יוסף
557	יחיאל מישה
549	מרדכי
551	ראובן
555	שלמה יהודה יוסף
556	שמואל משה

552	שרה
553	שרה
554	שרה
	כהן ויטאלי
559	יחיאל
	כונפורטי
126	רפאל
561	[ללא שם משפחה] לאה
	לאטיס
560	יצחק
	לוי / הלוי
563	אסתר שרה
562	בנימין, בנו
578	יהודא

579	יודיט
577	יעקב ב"כ מאיר
580	יצחק אברהם
565	נתנאל, בנו
564	נתנאל, בתו
566	נתנאל, בתו
567	נתנאל, בתו
568	פנינה
569	רחל
570	ריקא
572	שלמה
573	שמואל, בתו
574	שמואל, בתו
575	שמואל יהודה
576	שמחה
571	שרה חנה
	מאור
582	שרה ציפראנו

	מאורבינו
1183	איסבילה
1180	אליה
1181	אסתר
1182	גראציוסה
1179	דבורה
	מאלדלי
583	שמואל ברכיה
	מארימיני
724	ידידיה
725	יעקב אלישע
	מהאדומים
761	אליעזר
762	שלמה

	מודינא / ממודינא
586	אברהם
585	אהרן ברכיה
588	אליעזר, בנו
598	יודיט
589	יודיטה
597	יעקב מנחם
601	יצחק
599	יצחק, בנו
602	יצחק, בתו
600	יצחק, בתו
590	מנחם
591	נתנאל חיים
587	קונצולא
595	רוזא
592	רחל
593	רפאל
594	רפאל
596	שרה

	מונדולפי
603	ישראל מסיניגאליא
	מונטיפיורי
615	אליהו ישראל
616	אסתר צפורה
613	אשר אברהם
614	בן ציון
621	יהודה מיפיסארו
618	משה
617	משה, בתו
619	פירנה
620	רחל
	מונטיקירי
622	פרנה
	מונסליסי

606	גמליאל
605	דבורה
607	חנניה, בנו
608	חנניה, חכם
612	יוכבד
604	עמינדב
609	פלטיה
610	רוזה
611	שבתי חנניה
	מוסקאטו / מוסקאטי
624	משה יצחק מסיניגאליא
	מוסקאטי מפאנו
625	בונה
	מיאשי
538	חנה

	מלויקיו / מהזקנים
1193	אבטליון
1189	אברהם
1190	אברהם
1191	אברהם חי
1192	אברהם משה
1184	אהרן
1203	אליהו
1204	אלישע
1205	אלישע חי
1206	אלישע יהודה טוביה
1207	אסתר
1185	אריה ברכיה
1186	אריה חי
1187	אריה חי רפאל
1188	אריה יצחק
1194	ברכה
1195	ברכה
1196	ברכה

1197	ברכה
1198	ברכה
1199	ברכה אסתר
1200	ברכה מזל טוב
1202	דולצה
1218	חזה
1219	חזקיה גבריאל
1213	חנה
1214	חנה
1215	חנה
1216	חנה
1217	חנה רבקה
1210	יודיטה
1211	יודיטה
1212	יודיטה
1268	יוסף
1269	יוסף
1270	יוסף, בתו
1265	יצחק ברכיה

1267	יצחק יעקב שאול
1264	יעקב מנחם
1266	יצחק רפאל
1201	כארולינה
1220	לוורא
1223	מזל
1224	מזל טוב
1225	מזל טוב
1226	מזל טוב
1227	מזל טוב
1228	מזל טוב
1229	מזל טוב
1230	מזל טוב רחל
1221	מלכה
1222	מלכה
1231	מרדכי
1232	מרדכי ב"י
1233	משה, בתו
1234	משה

1262	סטילה
1263	סטילא רבקה
1208	עזרא, בתו
1209	פאוסטינה
1235	פירלה
1236	פירלה
1237	פרודינצה
1238	רחל
1239	רפאל חיים
1260	ציפורה
1261	ציפורה
1246	רב שלמה, בתו
1247	רב שלמה, בתו
1248	רב שלמה, בתו
1249	רב שלמה, בתו
1251	רב שלמה דוד, בתו
1244	רוזה
1240	ריקא
1241	ריקא

1242	ריקא בילה
1243	ריקא בילה
1245	שבתי שלמה
1250	שלמה דוד
1254	שלמה דוד
1256	שמואל דוד
1252	שלמה דוד, רב
1253	שלמה דוד, רב
1255	שלמה רפאל
1257	שמחה
1258	שמחה
1259	שמשון
	מנטובאני
581	אברהם שלמה רפאל
623	[ללא שם משפחה] מרדכי ידידיה
	מתונס

584	שלמה
	נורצי
626	ברכה
627	דוד
628	דוד, בנו
629	דוד, בתו
636	יהודא משה
637	יהושוע
630	מלכה
635	סמיראלדה
631	פלטיה
634	רפאל
632	רפאל, בנו
633	רפאל, בתו
	סארלוו
799	ביאנקינה
800	גראזיוסא

801	ליויה
802	מצליח
803	פינחס
	סוסקיננו
1109	ברכה
1110	דולצה שמעיה
1111	חנה
1112	חנה
1115	משה
1113	משה, בתו
1114	משה, בתו
	סיניגאליא / סיניגאליה
852	[שם לא קריא]
1088	[שם לא קריא]
856	אברהם
857	אברהם
858	אברהם

862	אברהם אליעזר דוד
861	אברהם ב"ה גדליה
860	אברהם ב"ט
859	אברהם ב"פ
853	אהרן
854	אהרן לוי
855	אליגריצה
907	אליהו רפאל
908	אסתר
909	אסתר
910	אסתר
911	אסתר
912	אסתר
913	אסתר
872	בילה
873	בילה
874	בילא פיזרא
875	בילא רוסא
876	בילא רוסא

877	בילא רוסא
878	בילה שמחה
882	בינונוטה
883	בינונוטה
884	בינונוטה
885	בינונוטה מזל טוב
879	בנימין, בנו
880	בנימין, בתו
881	בנימין רפאל
863	ברוך
865	ברוך, בנו
867	ברוך, בנו
866	ברוך, בנים
864	ברוך, בתו
868	ברוך, בתו
869	ברוך, בתו
870	ברוך, בתו
871	ברוך מרדכי
886	ברכה אסתר

887	ברכה מזל טוב
917	גבריאל
919	גדליה
920	גדליה, בנו
918	גדליה, בתו
921	גדליה חיים, בנו
922	גינטילה שמחה
916	גמליאל
898	דבורה
890	דוד, בנו
896	דוד אברהם, בנו
891	דוד אברהם, בתו
892	דוד אברהם, בתו
893	דוד אברהם, בתו
894	דוד אברהם, בתו
895	דוד אברהם, בתו
897	דוד שמואל רפאל
905	דולצה
906	דונה

899	דיאמנטא
900	דיאמנטא
901	דיאמנטא
902	דיאמנטא
903	דיאנה
904	דיאנה
889	דניאל
1040	ויאולה
1081	זכריה
1086	זכריה
1082	זכריה, בנו
1084	זכריה, בנו
1085	זכריה, בנו
1083	זכריה, בתו
925	חזקיה
924	חזה
1023	טוביה
1024	טוביה
1035	טוביה

1022	טוביה, ראש כל המוהלים
1027	טוביה, בנו
1028	טוביה, בנו
1030	טוביה, בנו
1025	טוביה, בתו
1026	טוביה, בתו
1029	טוביה, בתו
1031	טוביה, בתו
1032	טוביה, בתו
1034	טוביה, בתו
1033	טוביה אברהם
1036	טוביה ב"א
1037	טוביה ב"י, בתו
1038	טוביה מנחם
1039	טוביה יצחק
1042	ידידיה דוד
1047	יהודה
1050	יהודה, בנו
1049	יהודה, בתו

1048	יהודה, בתו
1051	יהודה אפרים
1052	יהודה חי אריה רפאל
1053	יהודא מזל טוב
1054	יהודא מרדכי
1058	יהושע
1057	יהושע
1055	יהושע, בנו
1056	יהושע, בנו
923	יודיטא
1067	יוחנן
1068	יוכבד
1069	יוכבד
1070	יוכבד
1075	יוסף
1076	יוסף
1072	יוסף, בנו
1071	יוסף, בתו
1073	יוסף, בתו

1074	יוסף, בתו
1077	יוסף אהרן
1079	יוסף מרדכי
1078	יוסף מרדכי, בתו
1080	יוסף נחמו
1060	יחזקאל
1044	יחיאל
1043	יחיאל, בתו
1046	יחיאל שמואל חזקיה
1045	יחיאל שמואל חזקיה, בנו
1041	יעקב ישראל
1064	יצחק רפאל
1065	יצחק שבתי
1059	ישעיה
1061	ישראל
1062	ישראל אברהם
1063	ישראל חיים
1066	ישראל שמואל
926	יששכר

929	לגריצא
927	לוורא
928	לוורא
932	לורא
931	ליויה לאה
930	ליטיציה
934	מזל טוב
935	מזל טוב
936	מזל טוב
937	מזל טוב
938	מזל טוב
940	מירים
933	מלכה
939	מנחם שלמה
941	מרדכי
942	מרדכי
943	מרדכי
944	מרדכי
945	מרדכי ב"י

947	מרדכי יצחק
946	מרדכי שולם
955	משה
948	משה, בנו
951	משה, בנו
952	משה, בנו
949	משה, בתו
950	משה, בתו
953	משה, בתו
954	משה, בתו
957	משה אהרן
956	משה ב"ב, בתו
960	משה יעקב
961	משה ישראל
958	משה מרדכי
959	משה מרדכי, בנו
962	נחמה
1021	סטילה
914	פאוסטינה

915	פיוריטא
969	פינחס
965	פלטיה
966	פלטיה
963	פלטיה, בנו
964	פלטיה, בתו
967	פנינא
970	פריסיוזה
968	פרנה
1087	צורלה
888	קונסולה יוכבד
975	ראובן חי
976	ראובן שבתי
983	רבקה
984	רוסא
985	רוסא
971	רחל
972	רחל
973	רחל, אשת של הרופא

974	ריגינה
977	ריקא
978	ריקא
979	ריקא
980	ריקא
981	ריקא
982	ריקא ברכה
986	שבתי
987	שבתי
988	שבתי
989	שבתי
990	שבתי אלחנן
991	שבתי מנחם
1009	שלמה
1011	שלמה
1010	שלמה, החבר והרופא
1006	שלמה, בנו
1007	שלמה, בתו
1008	שלמה, בתו

1012	שלמה גדליה, בתו
1013	שלמה חי
1014	שלמה חי
1016	שלמה ידידיה חיים
1015	שלמה מנחם ישראל שבתי
992	שלתיאל
1017	שמחה
1018	שמחה לאה
1019	שמשון
1020	שמשון שבתי
993	שרה
994	שרה
995	שרה
996	שרה
997	שרה
998	שרה
999	שרה
1000	שרה
1001	שרה

1002	שרה
1003	שרה אסתר
1004	שרה אסתר
1005	שרה ריקא
	סינגאליה בורגי
1089	ספרינצה
	סינגאליה פורלי
1090	ריקא
	סיפילי
1091	אריה שבת
1093	בנימין זכריה
1092	בנימין רפאל מנוח
1095	דולצה
1106	זכריה
1096	חזקיה
1105	יוסף

1102	יצחק מרדכי
1103	ישראל חי
1104	ישראל חי
1097	לוורא
1101	סטילא שרה
1098	פרודינצא
1094	קונסולא
1099	ריקא
1100	שמשון הנקרא אברהם
	ספורנו
849	אברהם, חבר
845	אברהם, בתו
846	אברהם, בתו
847	אברהם, בתו
848	אברהם, בתו
850	מזל טוב
851	ספורנו חי

	פאנו / מפאנו
154	אברהם
155	אברהם
167	אלימה
168	אסתר
169	אסתר
157	בילה רוסא רחל
158	בינונוטה
159	ברוניטה
156	בת שבע
170	גיוינה
163	דוד
164	דוד
165	דוד
161	דוד, בנו
162	דוד, בנו
166	דוד מרדכי
173	חנה
174	יגינה

208	יהודה
204	יהודה, בנו
205	יהודה, בתו
206	יהודה, בתו
210	יהודה אריה, חבר
209	יהודה אריה, רב
207	יהודה הנקרא רפאל
215	יואב יהושע
171	יודיטא
172	יודיטא
216	יוסף חי עובדיה
217	יוסף ראובן חי
203	יעקב
202	יעקב, בתו
212	יצחק ברכיה
211	יצחק ברכיה, רב
213	יצחק ברכיה, רב
214	ישראל חיים
175	מזל טוב

176	מזל טוב
177	מזל טוב
178	מנחם עזריה
180	מנחם עזריה
181	מנחם עזריה
182	מנחם עזריה
179	מנחם עזריה, בתו
183	מרדכי יהודה חיים
184	משה אהרן
185	משה דוד
186	משה חיים שלמה
187	נחמה
218	צפרה
160	קאמילא
188	רחל
189	רחל
191	רנה
190	רפאל ידידיה
192	שבתי שמריה

201	שומנית
194	שלמה, רב
195	שלמה דוד מרדכי רפאל
199	שמואל ידידיה
197	שמואל מנחם
198	שמואל מנחם
196	שמואל מנחם, בתו
200	שמשון
193	שרה
	פאסילי
639	חנה שרה
640	שלמה מפיאנו
	פוליניו מלויקיו
244	טובה
	פונסיקא
245	יעקב

	פורטו אלטרס
680	בת שבע
	פורלי
247	אברהם
248	אברהם, בנו
249	אברהם
258	אליהו
257	אליהו שבתי
259	אלישע
246	אריה
251	בינונוטה מזל טוב
252	בינונוטה רחל
253	ברכה
250	בת שבע
265	גראציה
256	דיאמנטא דבורה
254	דניאל

255	דניאל
302	ויטוריא
303	ויטוריא חנה
266	חזה
300	טובה
301	טובה נחמה
305	יהודא
306	יהודא, בתו
307	יהודא אריה
308	יהודא רפאל
263	יודיטא
264	יוסטינה
315	יוסף
316	יוסף
317	יוסף
314	יוסף, בנו
313	יוסף, בתו
318	יוסף חיים
262	יינטילה

304	יעל
309	יעל
310	יצחק
311	יצחק
312	יצחק שלמה
267	ליטיציה
269	מזל טוב
270	מזל טוב
271	מזל טוב
272	מזל טוב
268	מלכה
273	מנחם
274	מרדכי חזקיה
275	משה
276	משה, בתו
277	משה ארון
278	משה חי
279	נתנאל
299	סטילה

260	פיורינה
261	פיורינה אסתר
294	צמח
295	צמח
284	רוזה
285	רוזה
286	רוזה
282	רחל
283	ריגינא
280	רפאל
281	רפאל
287	שבתי
289	שבתי
288	שבתי, בנו
292	שלמה דוד יהודה
293	שלמה יעקב
296	שמואל
297	שמחה
298	שמחה שרה

290	שרה
291	שרה
	פיורנטינו
243	ישראל יהודה
	פיליצי
219	אברהם
220	אברהם
221	אסתר
222	חנה
228	יצחק בנימין
229	ישראל מנחם
223	מרדכי, בתו
224	משה
227	סמיראלדה
225	ראובן
226	ראובן, בנו

	פינטי / פינטו
648	אבטליון
646	אברהם
647	אברהם חי
658	אליהו יצחק שמשון
660	אסתר
645	אריה
652	בנימין
651	ברוך שלמה
649	ברוך שלמה, בנו
650	ברוך שלמה, בתו
661	גדליה שבתי אלישע
656	דבורה אסתר
655	דבורה ברכה
654	דוד יעקב
653	דוד שבתי
657	דיאמנטא
677	יוסף
678	יוסף חי

675	יעקב שבת
676	יצחק חי
663	מיכאל
662	מלכה
665	מרדכי
666	מרדכי
664	מרים
667	נתנאל מרדכי
659	עמנואל, בנו
668	פיניציא
671	שבת אלחנן
669	שבת אלחנן, בתו
670	שבת אלחנן, בנו
673	שמואל
674	שמחה
672	שרה
	פינצי
231	אברהם רפאל

241	יוסף
1274	יעקב חיים
233	לאה
236	מרדכי
235	מרדכי, בנו
234	מרדכי, בתו
237	מרדכי רפאל חיים
232	עמנואל
238	פרודינצא
240	רבקה חנה
239	רחל לאה
	פינצי מלויקיו
242	דבורה
	פיסארו
642	אסתר שמחה
641	דיאנה
643	לונא

644	שמואל
	פלניס
679	יצחק ברכיה
	צבע
843	באלה ריסה
844	שלמה
	צורף
1108	יצחק
1107	סטילה חנה
	קאווה / מקאווה
120	יהודה, בתו
121	יהודה, בתו
124	יהודה ישראל
123	יחיאל רפאל
125	יצחק

122	לאה
119	רבקה
	קאימאני
118	יעקב
	קאלי / מקאלי
115	אברהם, בנו
116	יודיטא
117	ישי
	קוצי
130	אסתר
129	דוד
131	חנה
132	חנה
133	חנה
137	שלמה
135	שלמה, בנו

136	שלמה, בנו
134	שלמה, בתו
	קורקוס
127	מרדכי
	קורקוס אלטרס
128	רחל
	רבינו
681	אברהם
	רובינו / רוביני
763	אביגאיל
764	בינונוטה
765	דוד
766	דוד שבתי
769	חזקיה
768	חנה

793	יהודה אפרים
794	יוסף, בנו
792	יעקב חי
770	לאה
771	ליגריצא
772	ליגריצא
776	מאראויליא
775	מהללאל
773	מהללאל, בנו
774	מהללאל, בנו
777	מרדכי
778	משה אהרן
779	משה שמואל, בתו
780	משה שמואל דוד
781	משה שמואל רפאל
782	נתנאל
767	פיאמיטה
783	פיניציא
784	רחל

785	שבתי
787	שלמה
790	שלמה
786	שלמה, בנו
788	שלמה, בנו
789	שלמה, בנו
791	רפאל
	רומאנין
758	דבורה
760	ישעיה מיכאל
759	שרה
	רושילה
795	שרה
	ריאטי
684	אברהם
683	אברהם, בתו

688	אסתר טובה
689	גינטילא
685	דבורה
687	דונה
686	דיאנב
703	יוסף
704	יוסף
701	ישמאל
702	ישמאל שבתי
690	לאה
691	מזל טוב
692	מרדכי
693	מרדכי
694	נתנאל חי
695	עובדיה
699	רווטה
698	רייטה
696	ריקא בילה
697	ריקא לורא

700	שרה
	ריבירה
740	אברהם
743	גינטילה
742	דניאל יעקב
756	ישראל
757	ישראל רפאל מנחם
749	משה
745	משה, בנו
747	משה, בנו
746	משה, בתו
748	משה, בתו
744	משה, בתו
750	משה גבריאלי
741	עזריאל
751	רחל
752	ריגינה
753	ריקא

754	שלמה פינחס
755	שמואל
	ריזניאני / ריזניאנו
727	ברכיה אברהם
726	בת שבע
728	דיאנה
729	חנה
736	ישראל חיים, בתו
737	ישראל חיים, בתו
738	ישראל חיים, בתו
739	ישראל חיים משה
730	לאה
731	ליטיציא
732	מרדכי חיים
734	ריקא
733	רפאל
735	שמעון

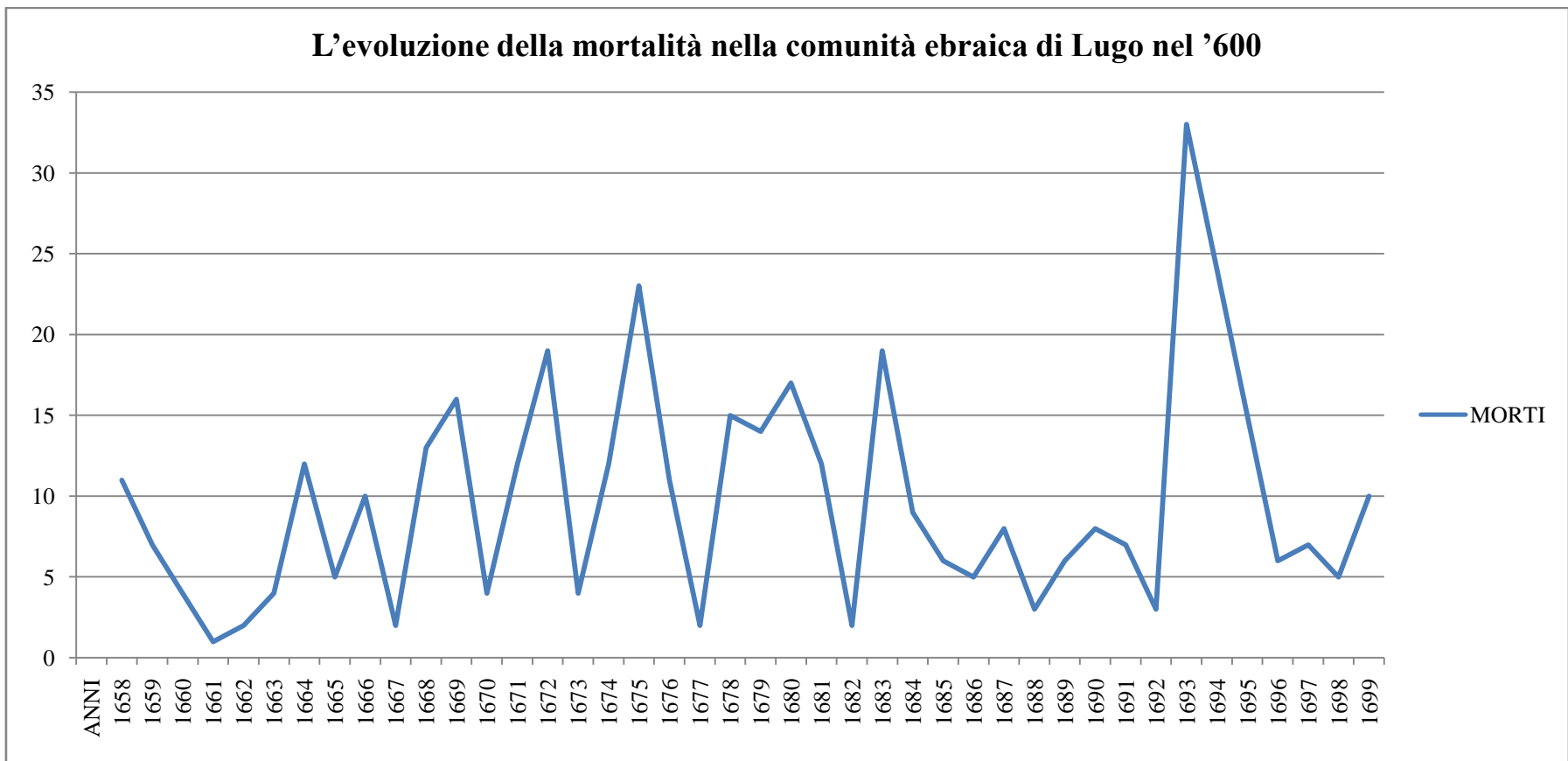
	ריניאני
705	אברהם
708	אסתר
706	בונה
707	דוד
723	יהודה, בנו
719	יהודה [...] שלום
720	יום טוב
721	יוסף
722	יוסף
718	יעקב
709	מזל טוב
710	מרים
711	פלטיה
712	רחל
713	שבת
715	שמואל משה
716	שמחה
717	שמחה

714	שרה
	רקנאטי
682	רגינה
	שלום
798	יהודה
797	יעקב
	שליט
796	חנה
	שמעיה
804	אברהם
822	אורה בונה
805	ברכה
810	גדליה, בתו
806	דוד
808	דוד אפרים

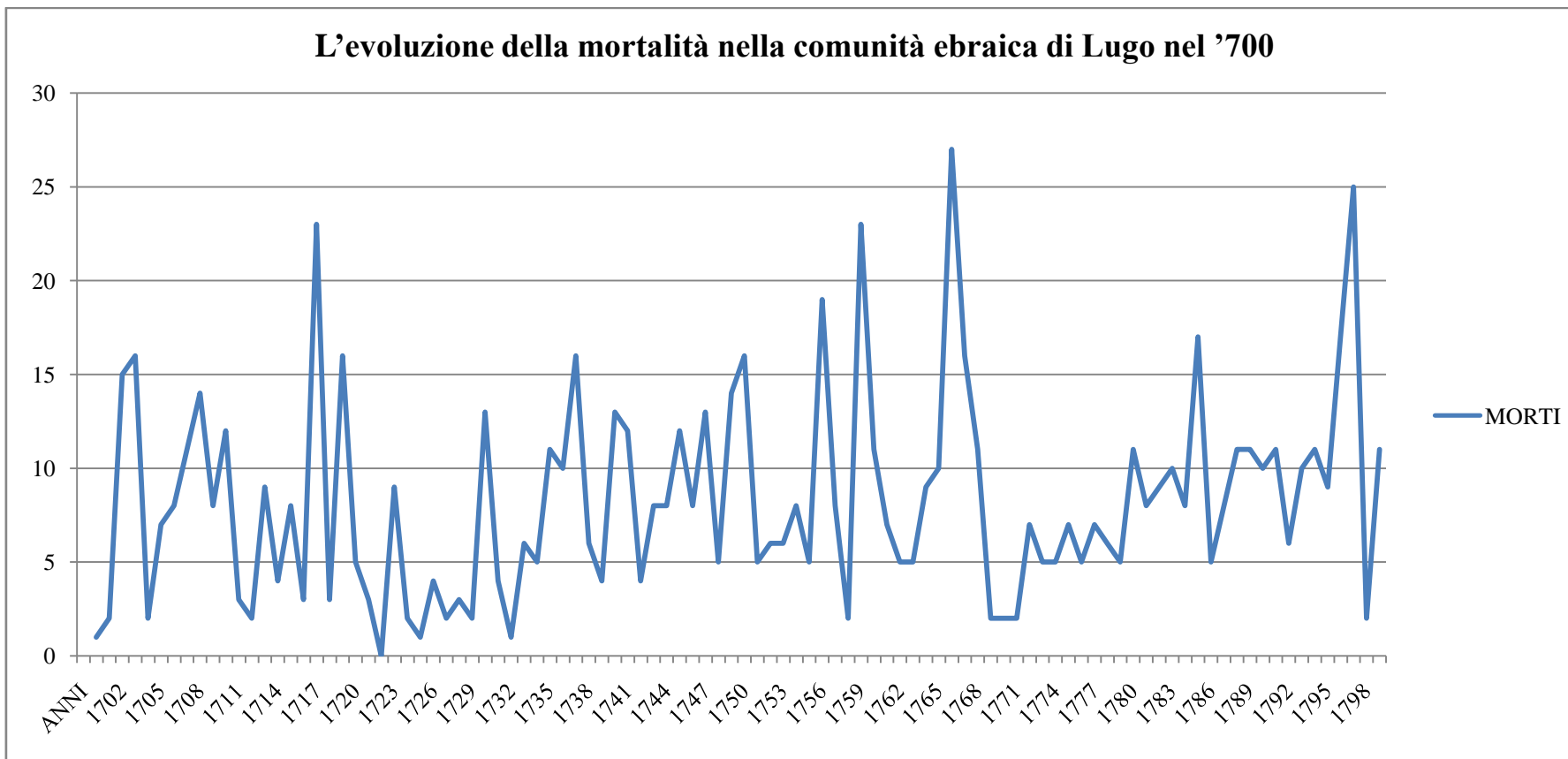
807	דוד ברוך
809	דינה
811	חן טוב
841	יואב
840	יצחק
835	יצחק, בן אחותו
836	יצחק, בנו
834	יצחק, בתו
839	יצחק, בנו
837	יצחק, בתו
838	יצחק, בתו
812	לאה
813	לאה
814	לוי, בתו
815	מזל טוב
816	מזל טוב
817	מרדכי
818	משה
820	משה

819	משה, בנו
821	משה אהרן
833	ציפורה
823	רחל לאה
824	שבתי
825	שלמה דוד
826	שלמה רפאל
832	שמחה
828	שם טוב
829	שם טוב
830	שם טוב
831	שם טוב
827	שם טוב, בנו
	שמעיה יחייא
842	אסתר
69	תינוק ידוע

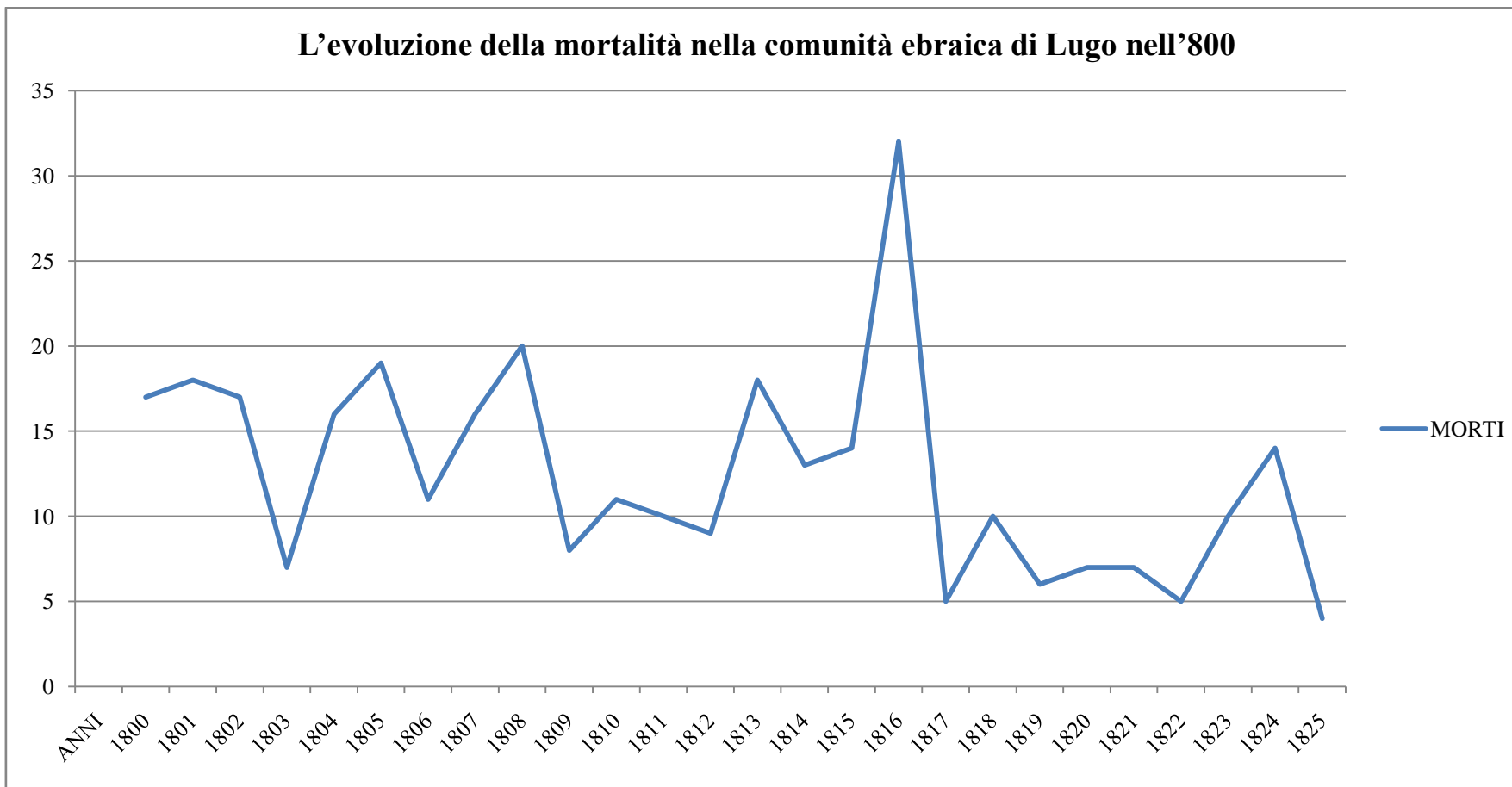
TAVOLE



Tav. 1 – Viene presentata per gli anni 1658-1699 la serie storica dei dati di mortalità che consente una lettura approfondita della dinamica del fenomeno nel lungo periodo. La crescita del tasso di mortalità è dato dalla diffusione di malattie epidemiche ed endemiche di vario genere. Dalle descrizioni rinvenute nel *Registro* posso desumere che le maggiori cause di decessi fossero di natura bronco-polmonare e gastro-enterica.

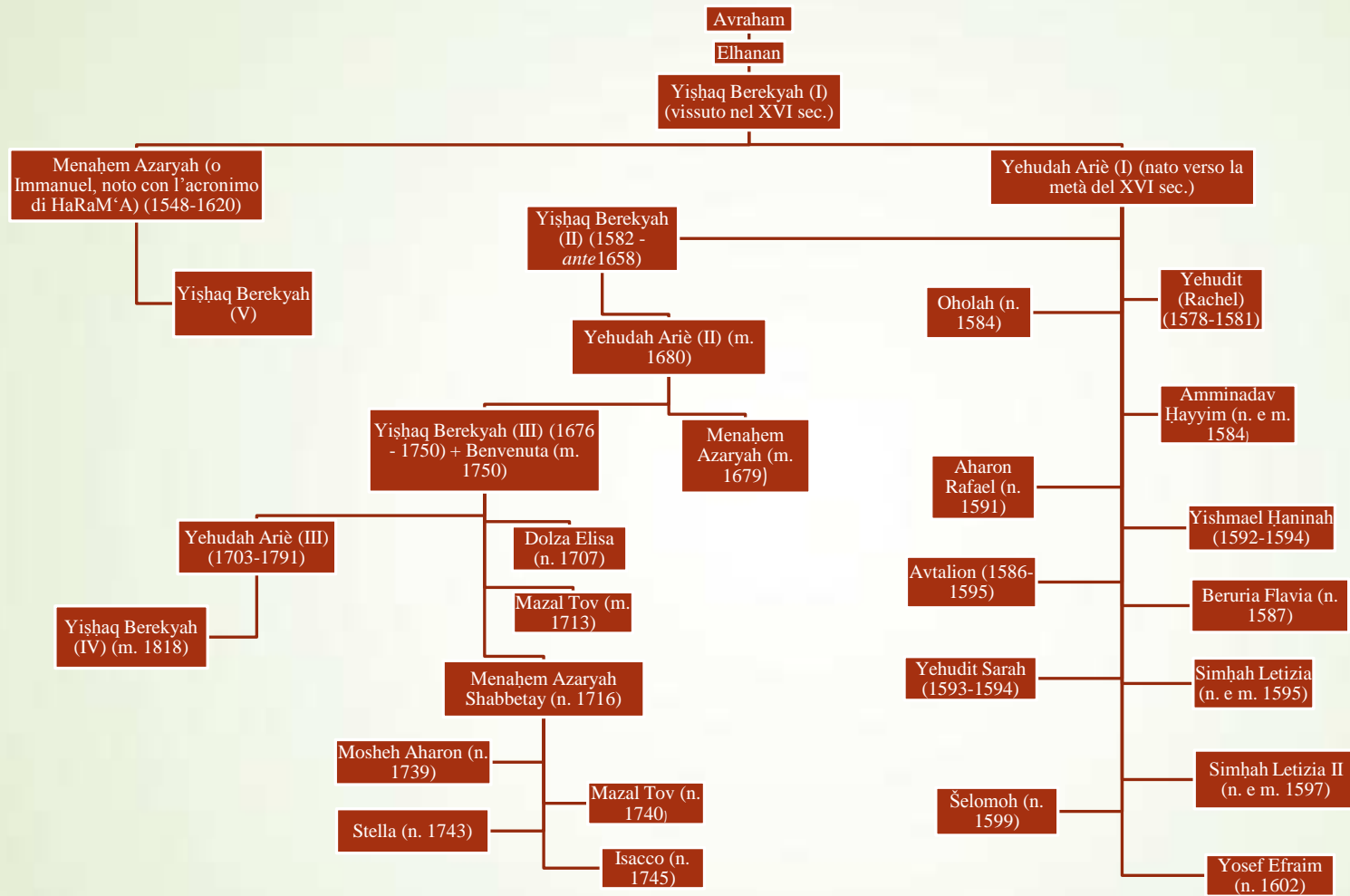


Tav. 2 – Serie storica completa dei dati di mortalità per gli anni 1701-1799. Nel corso della seconda metà del secolo i decessi aumentarono e la prima causa di morte fu data dalle frequenti epidemie di vaiolo. Un dato particolare è quello relativo all'elevata mortalità infantile con picchi che si verificano soprattutto nei mesi invernali e in concomitanza di malattie epidemiche. Il rischio di morte è altissimo nel primo anno di vita. Dopo il parto il periodo più pericoloso è quello tra il quarto e il nono mese, momento in cui subentrano fattori importanti come le condizioni igieniche e l'allattamento.

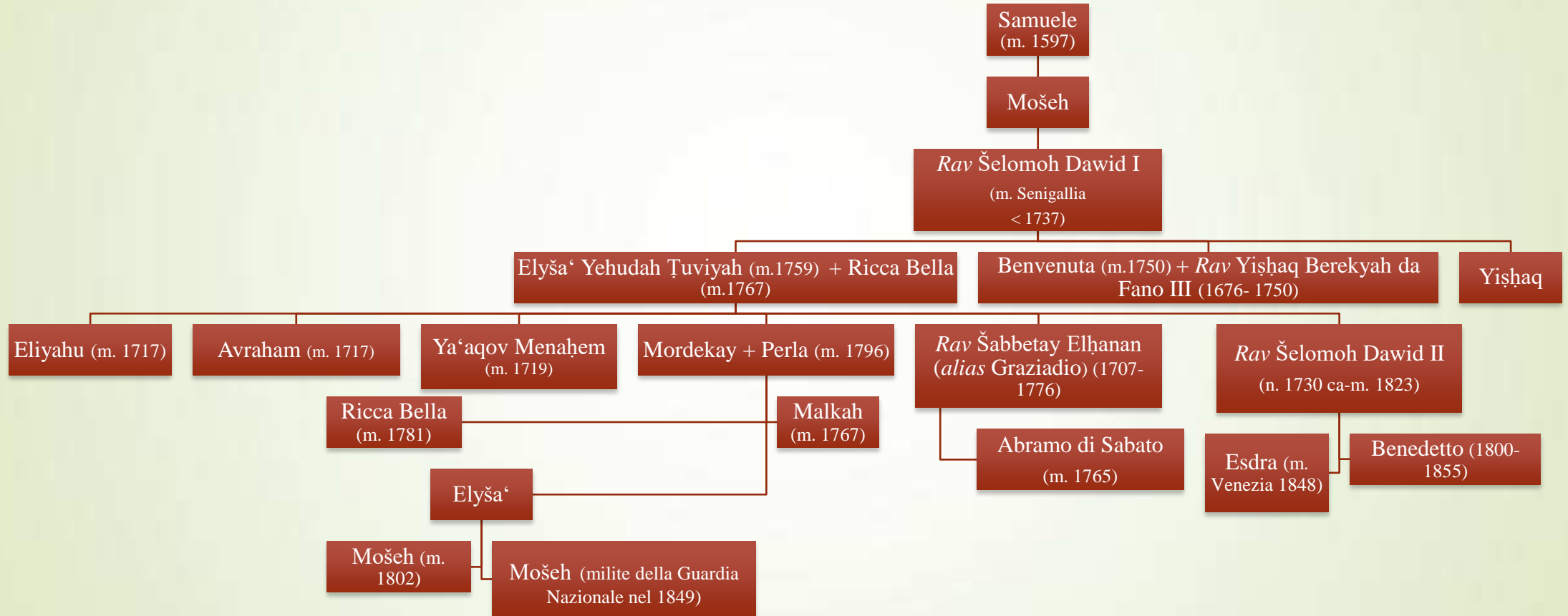


Tav. 3 – Dati di mortalità per gli anni 1800-1825. L'alto tasso di mortalità nel corso della metà del secolo è dato dalla diffusione di malattie come il colera e il tifo, le quali vengono indicate all'interno del *Registro dei morti* con il nome generico di "febbre".

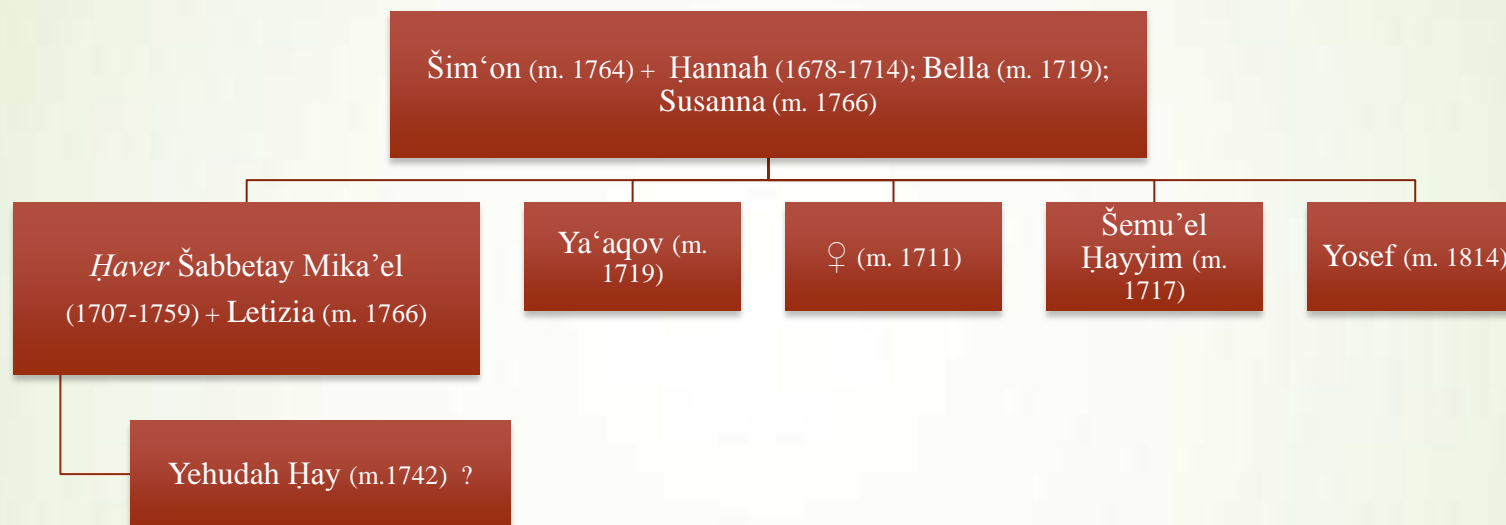
GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA DA FANO vissuta tra Quattro e Ottocento tra Ferrara e Lugo



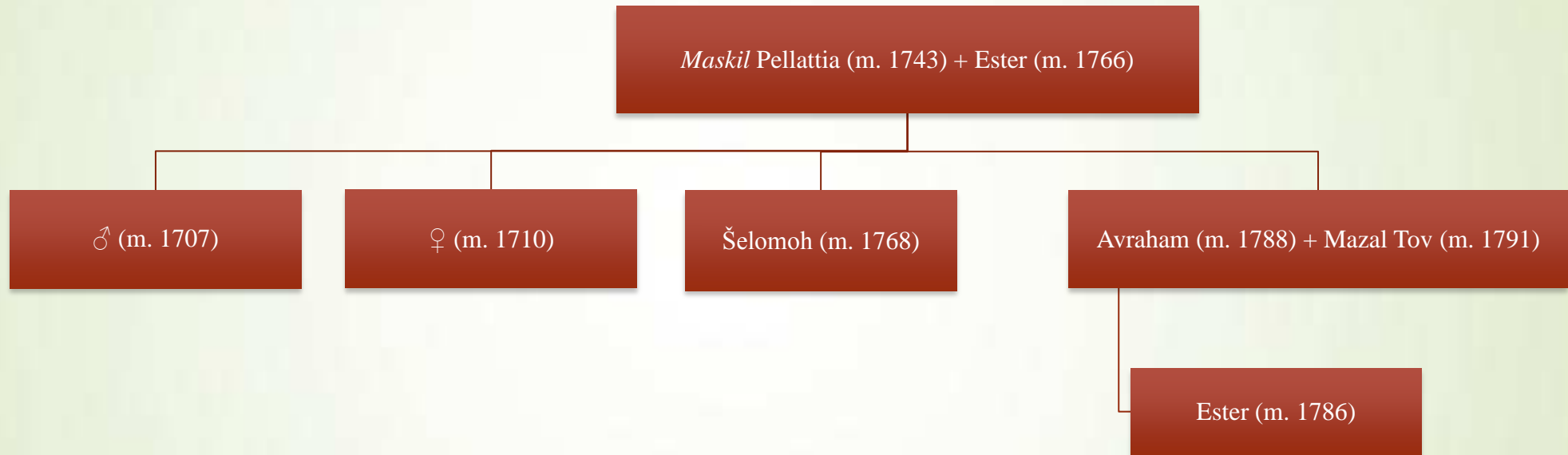
GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA DEL VECCHIO che visse tra XVI e XIX secolo a Lugo



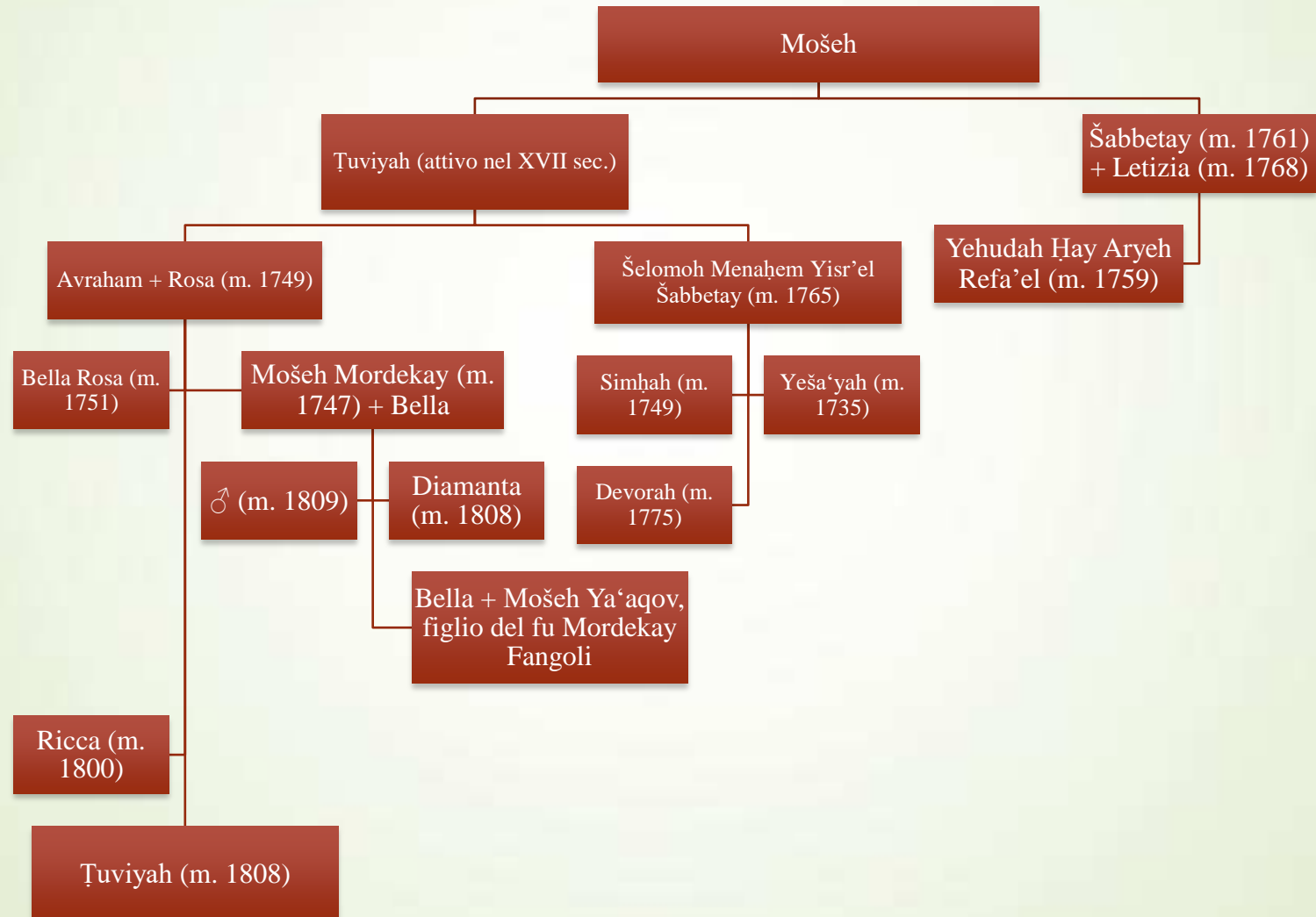
GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA GINESI che visse tra XVII e XIX secolo a Lugo



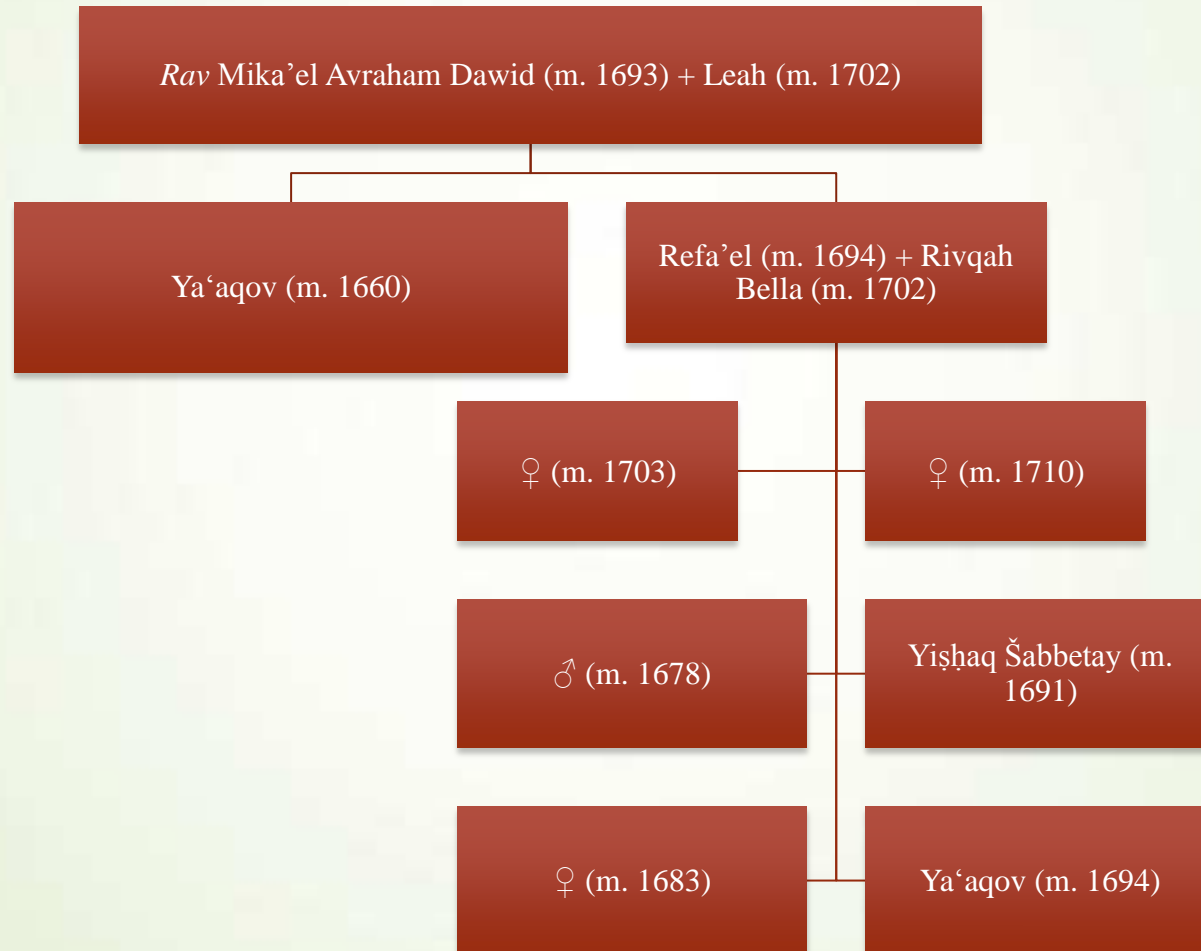
GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA SENIGALLIA che visse tra XVIII e XIX secolo a Lugo



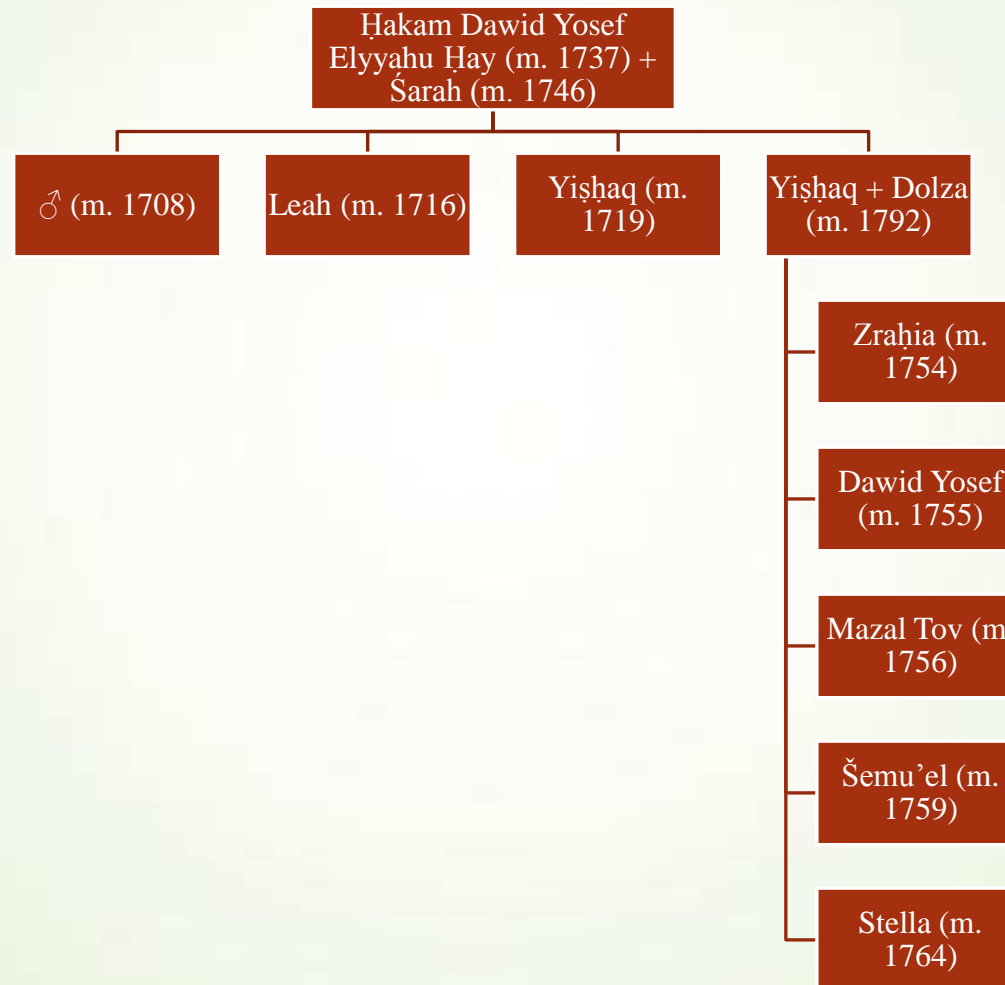
GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA SENIGALLIA che visse tra XVI e XVIII secolo a Lugo



GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA YAḤYAH che visse tra XVII e XVIII secolo a Lugo



GENEALOGIA DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA YAḤYAH che visse tra XVIII e XIX secolo a Lugo



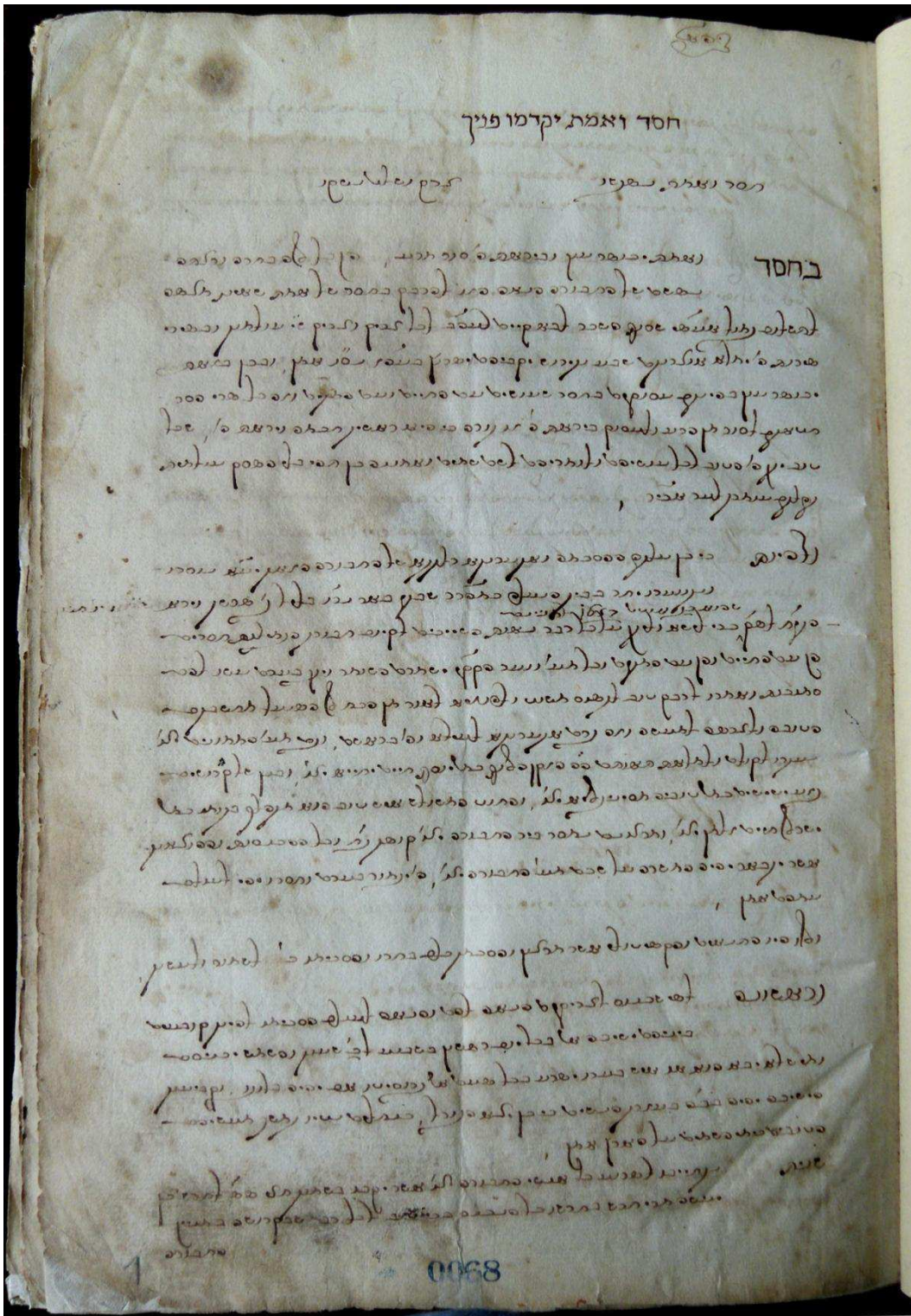


Fig.1 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 1r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Prima pagina del registro con alcuni articoli dello statuto dell'associazione caritativa denominata *Confraternita della Misericordia*.

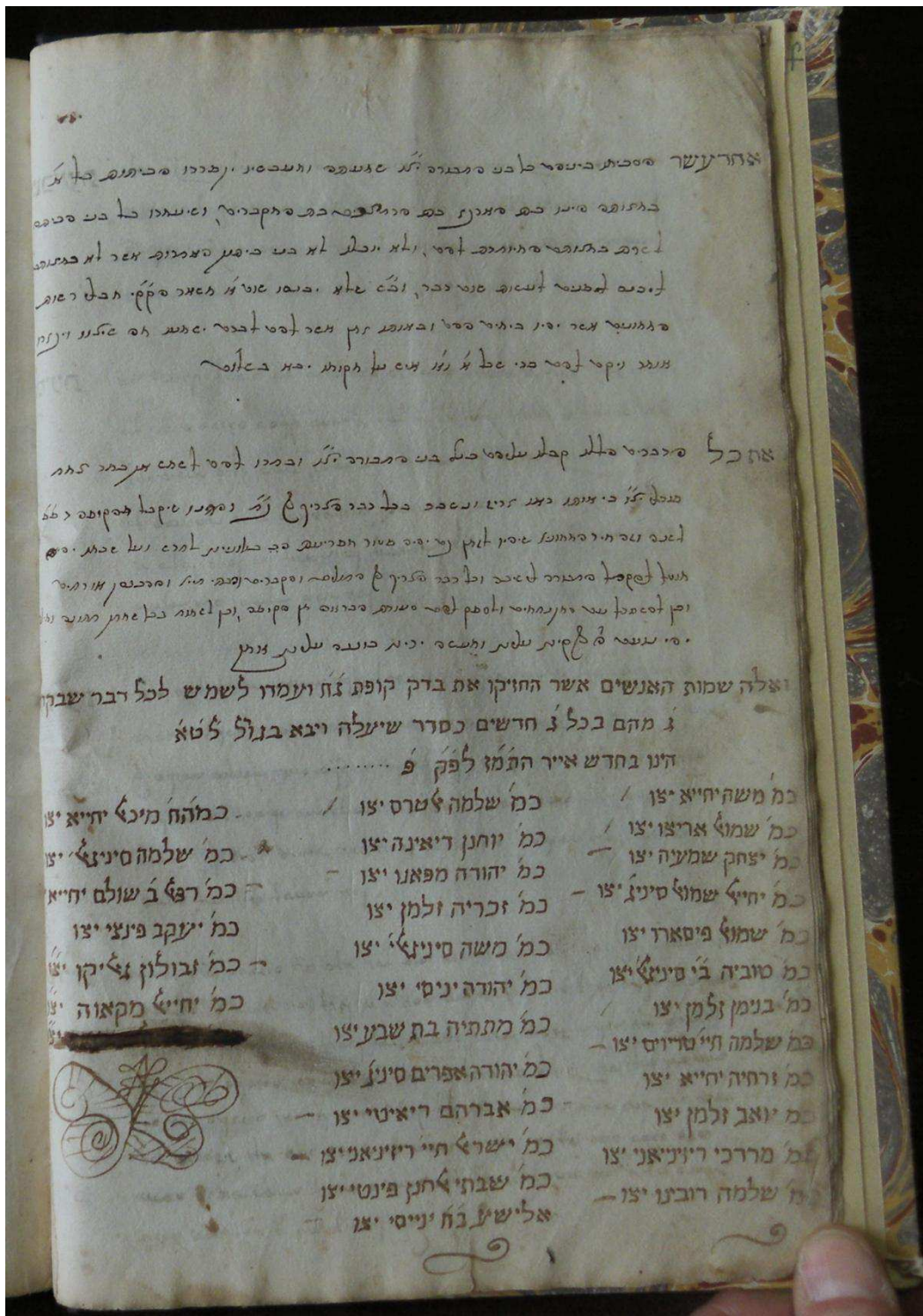


Fig.2 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 7v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Ultima pagina dello statuto della *Confraternita della Misericordia* recante le firme dei membri.

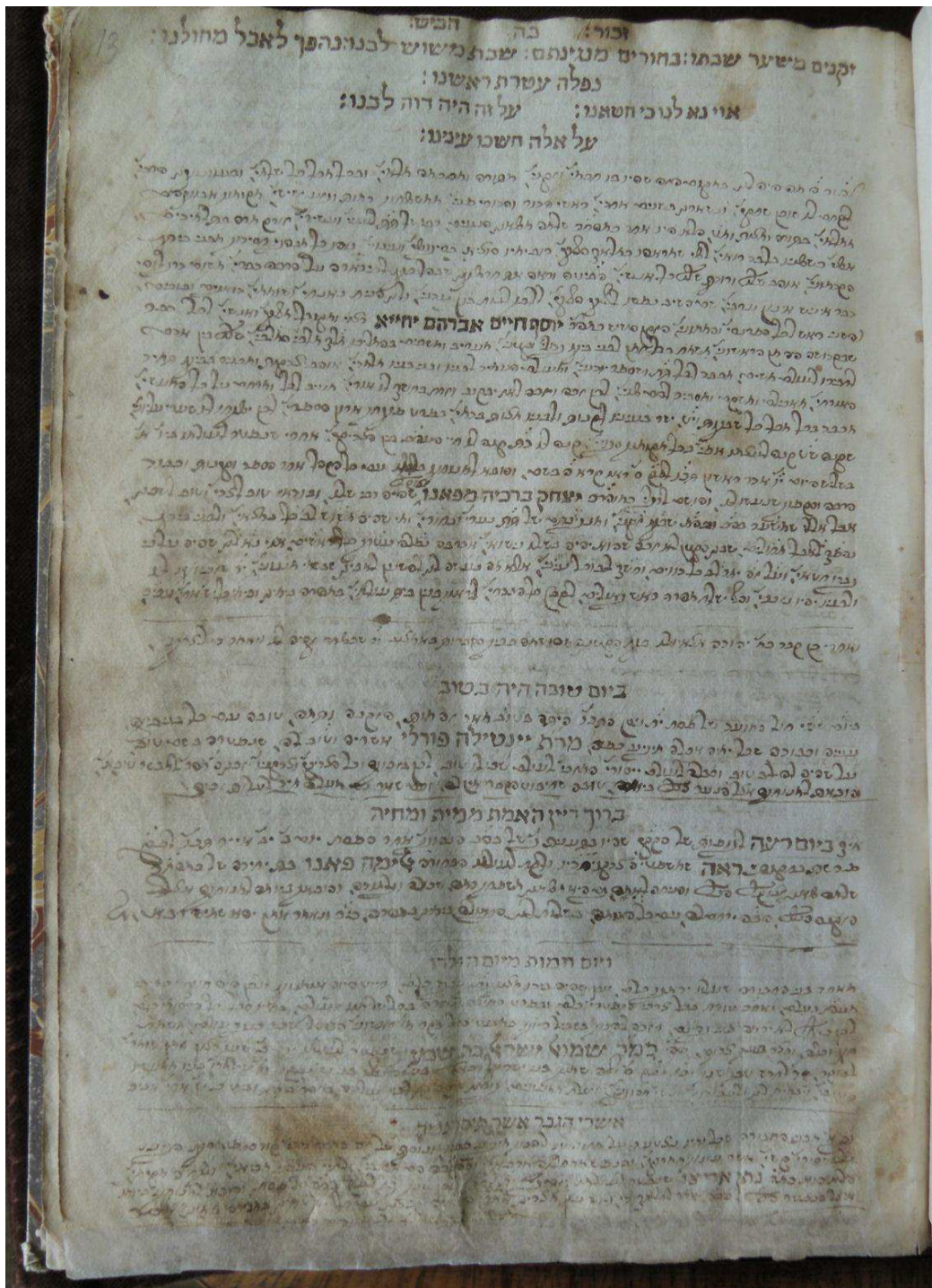


Fig.3 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 13r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Atto di morte dei rabbini Šelomoh da Fano e Yosef Hăyim Avraham Yahyah datato 16 Adar I° 5426 (21 febbraio 1666).

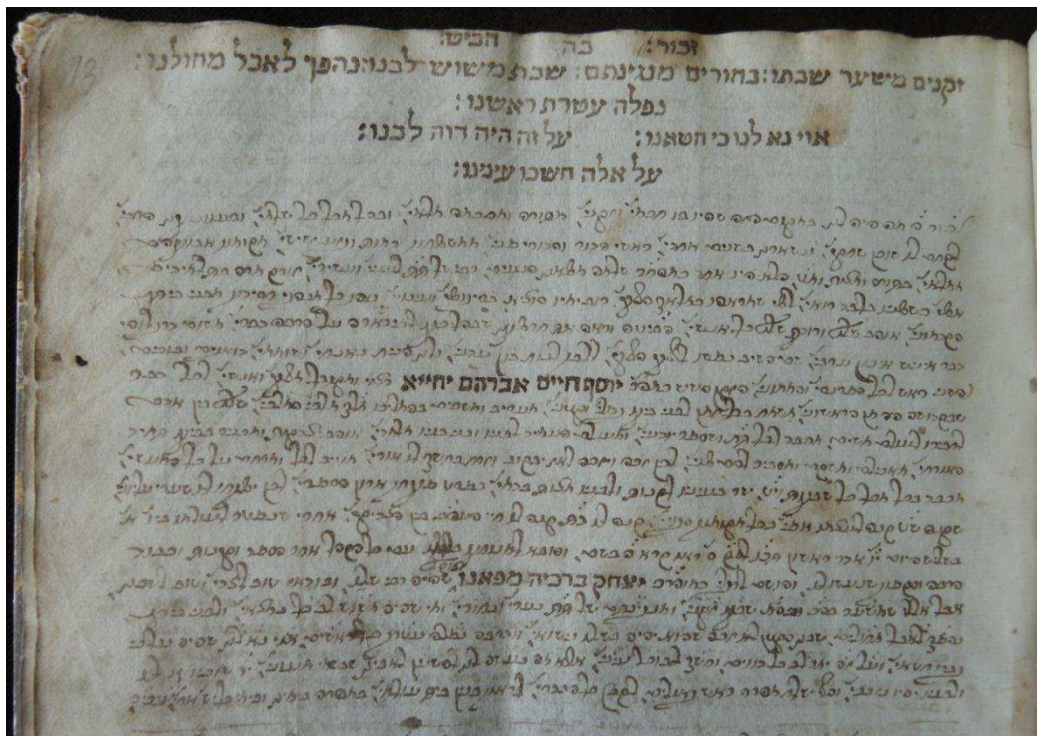


Fig.4 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 13r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare.

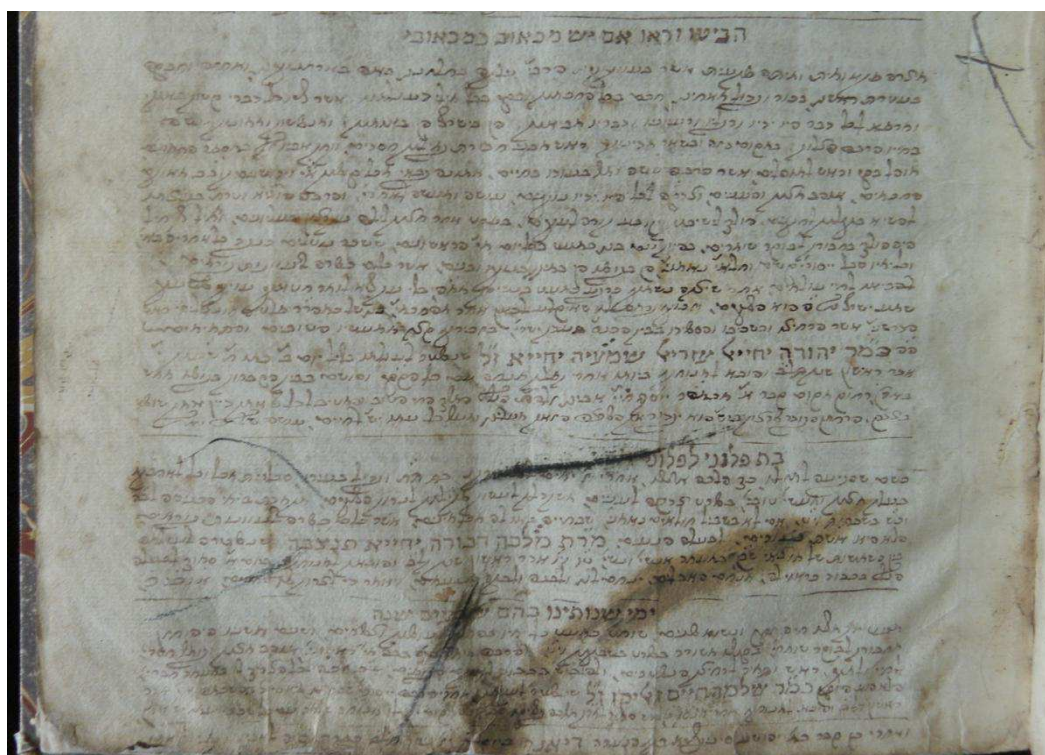


Fig.5 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 15r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare. Atto di morte di Yehudah Yehi'el 'Azri'el Šema'yah Yaḥyah datato 10 Adar I 5432 (8 febbraio 1672).

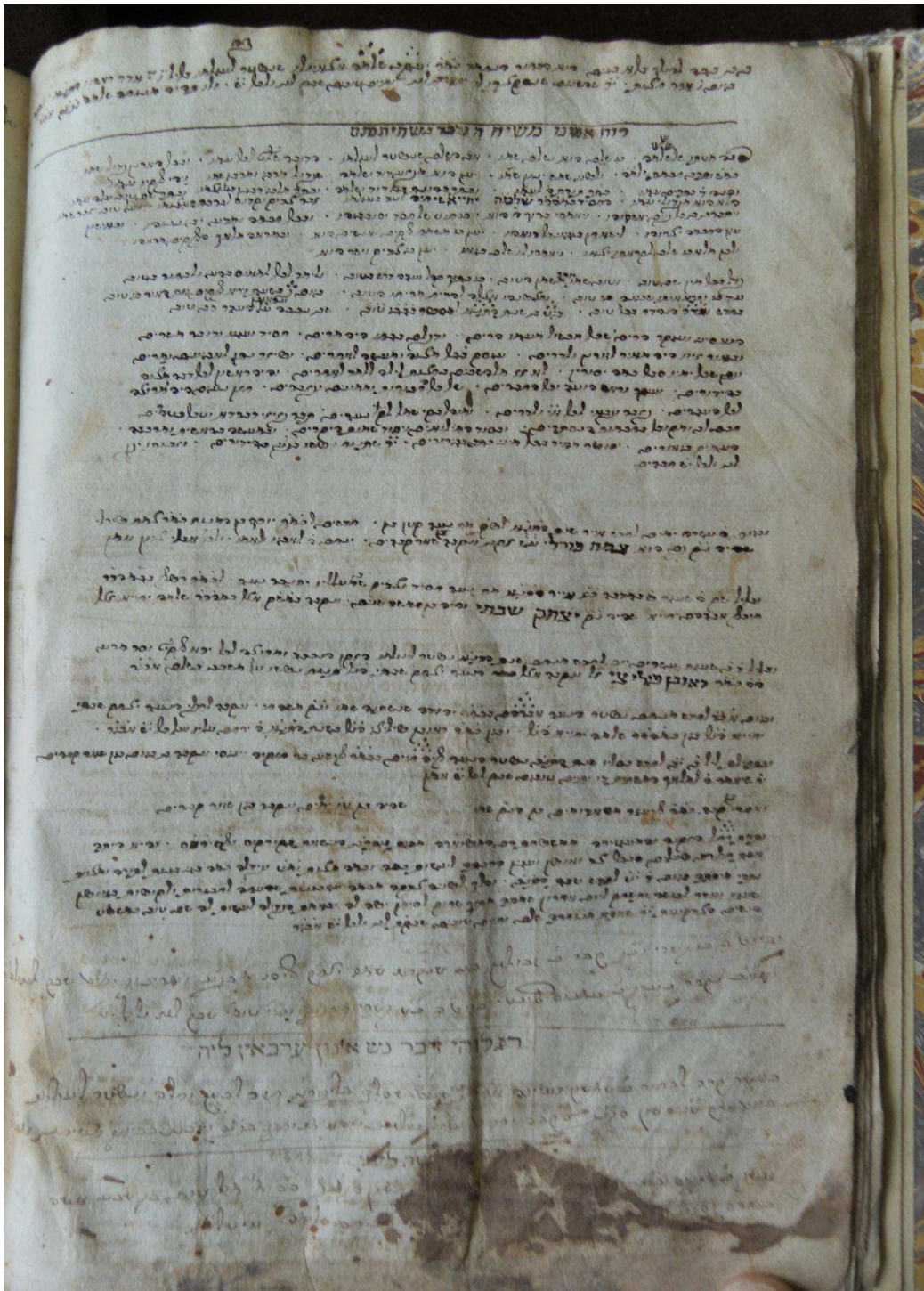


Fig.6 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 23v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Atto di morte del rabbino Šelomoh Yaḥyah datato 19 Adar II 5451 (20 Marzo 1691).

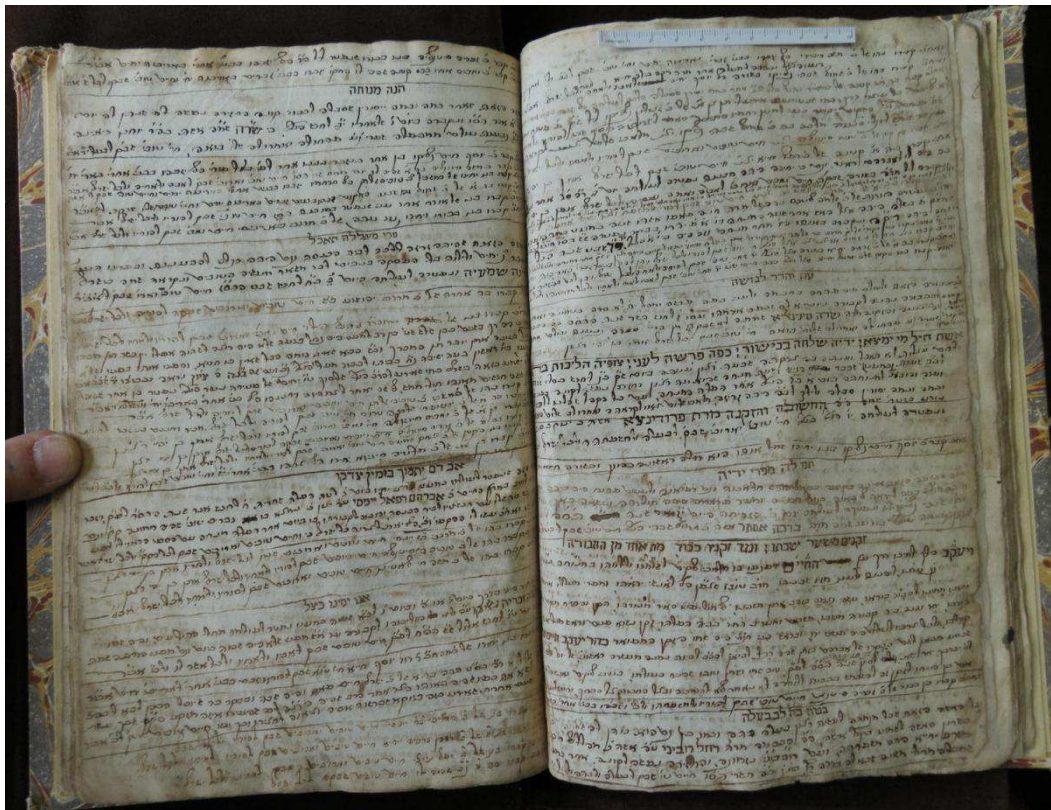


Fig.7 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 31r e 30v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

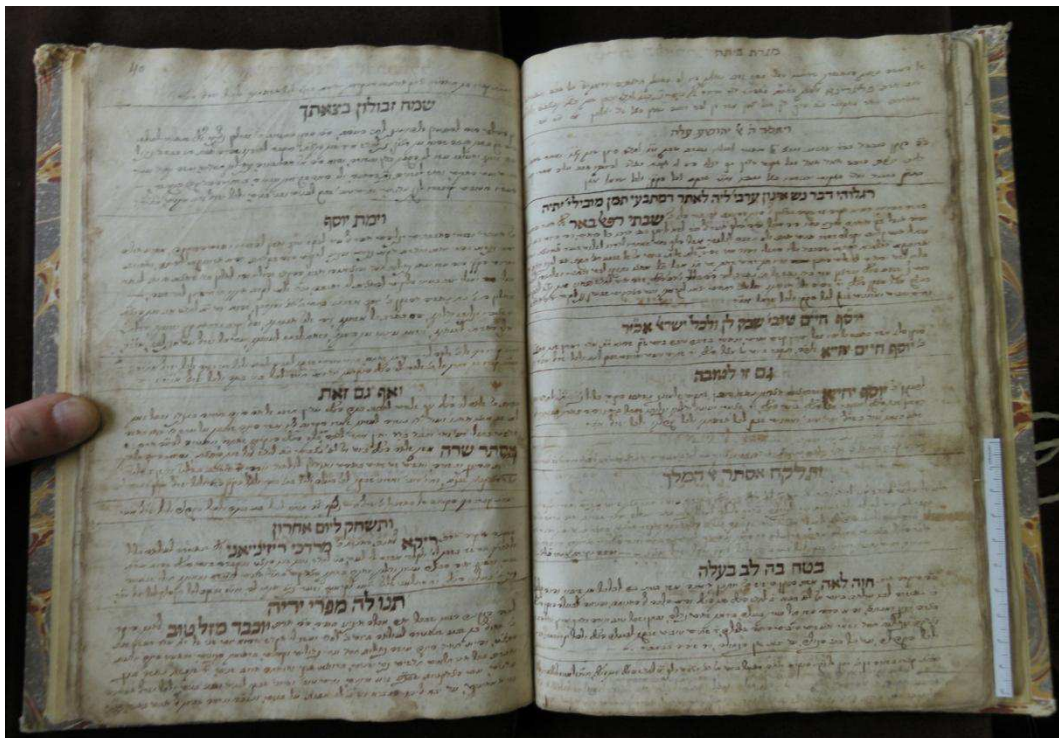


Fig.8 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 40r e 39v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

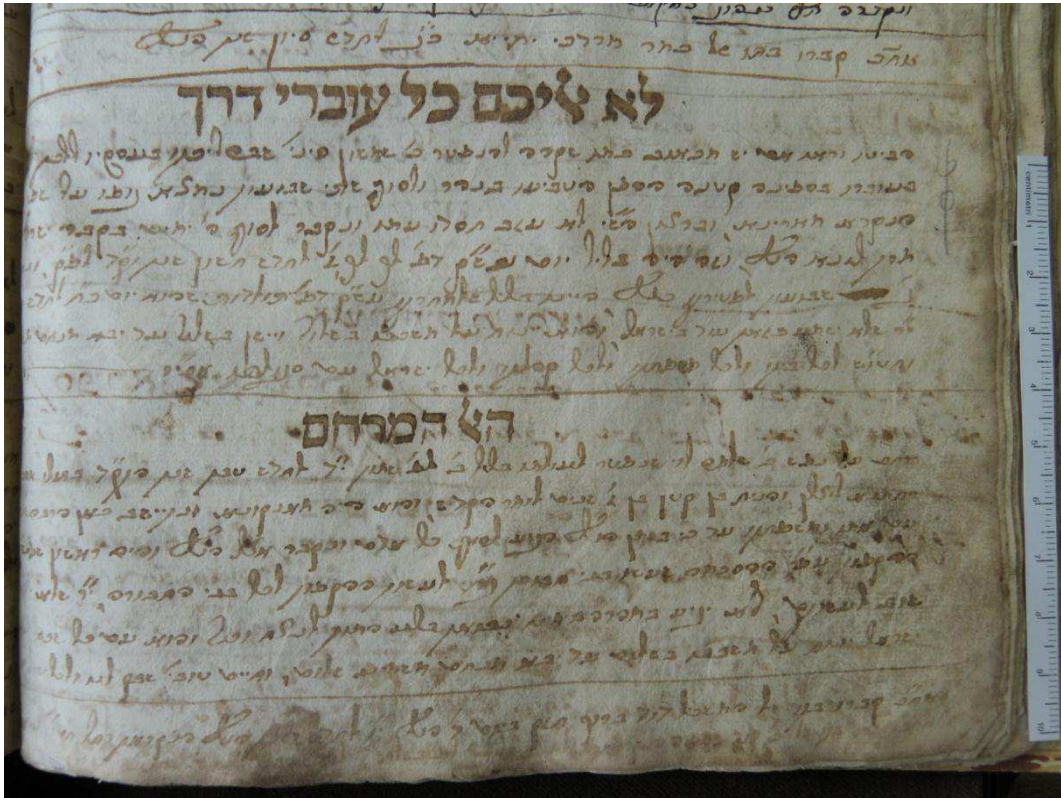


Fig.9 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 41v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare.

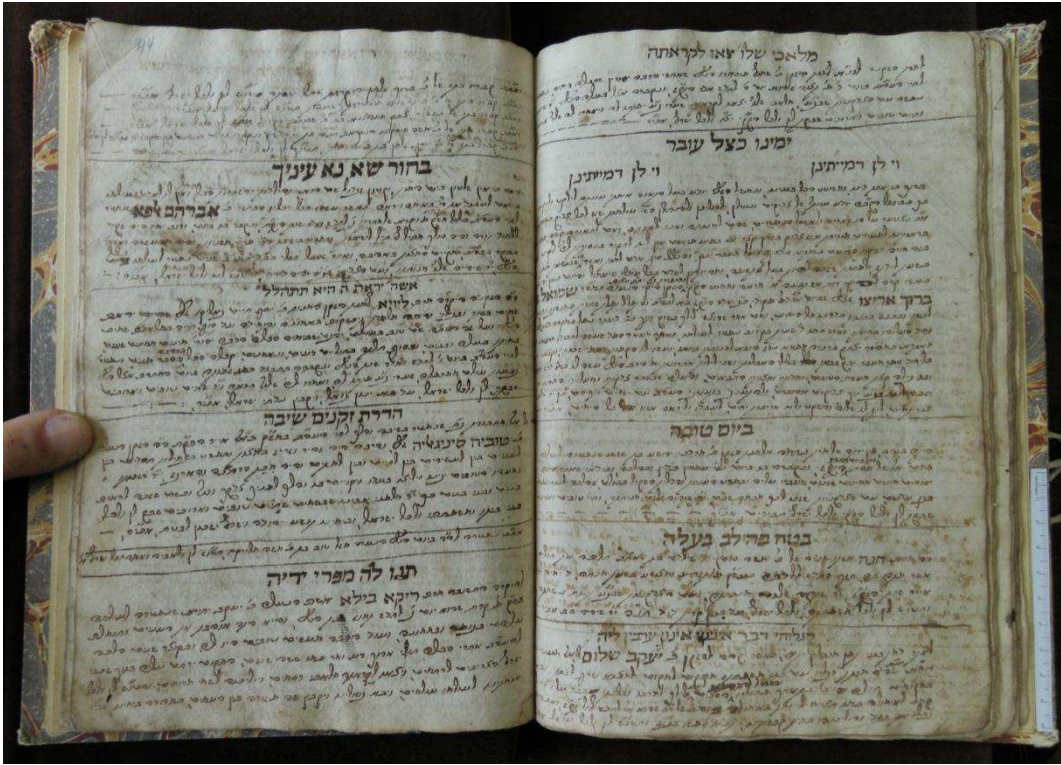


Fig.10 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 44r e 43v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare.

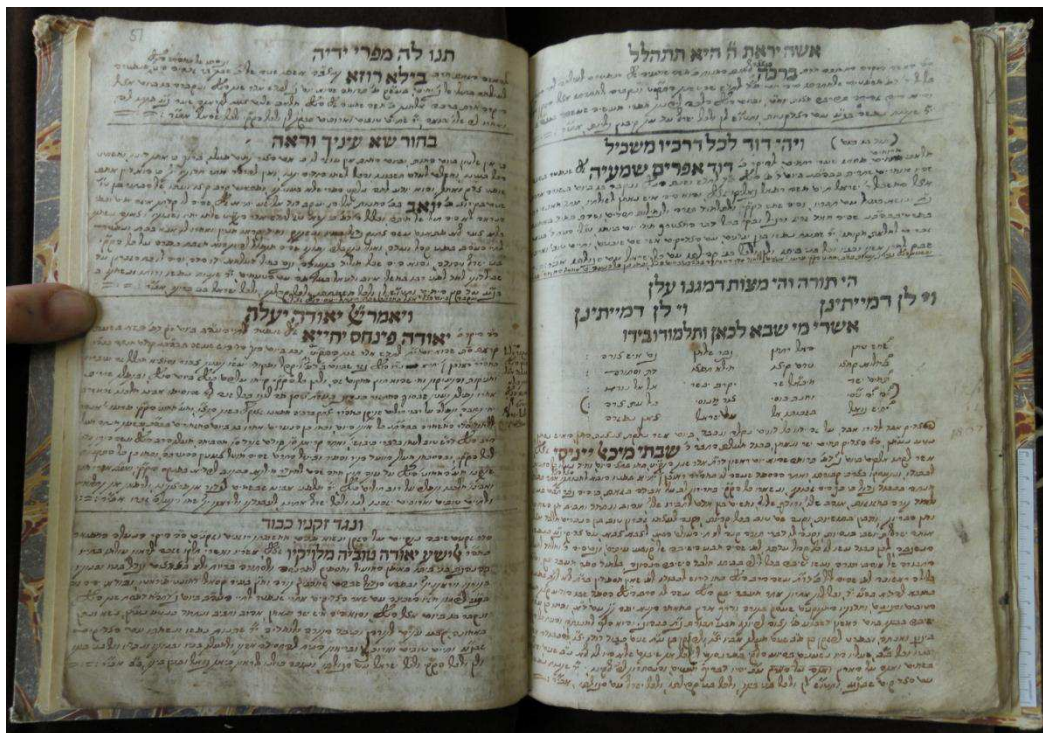


Fig.13 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 51r e 50v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

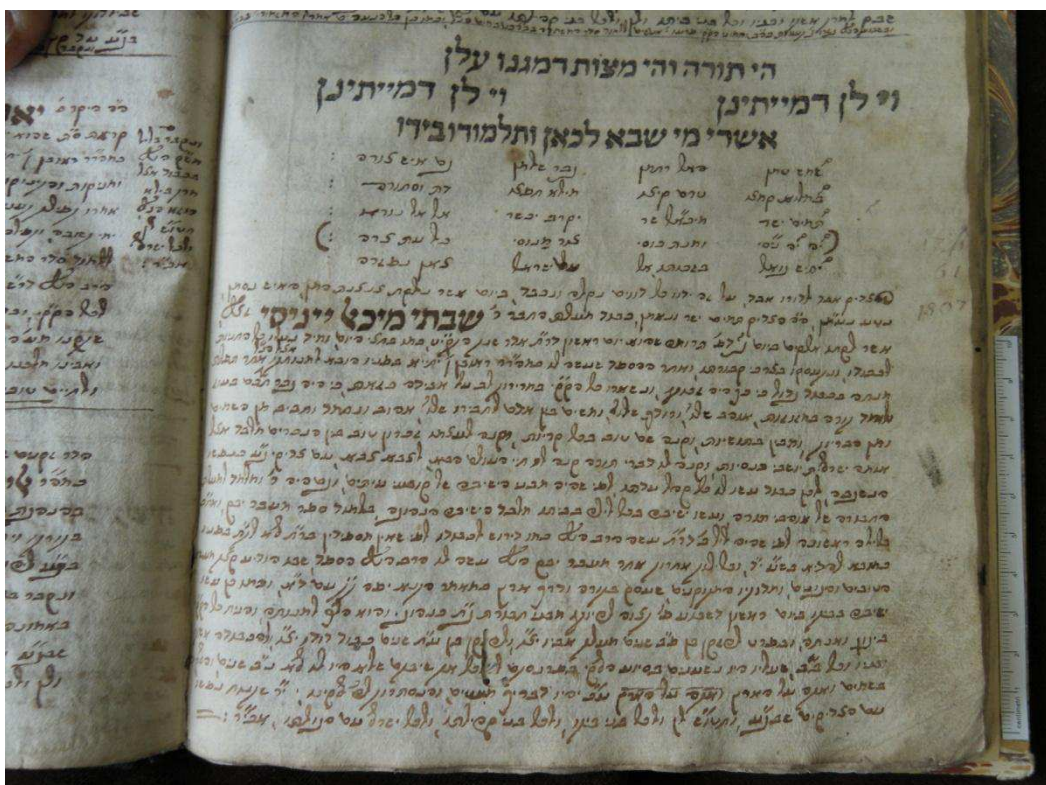


Fig.14 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 50v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare. Atto di morte del rabbino Šabbetai Mika'el Ginesi datato 1 Adar 5519 (28 febbraio 1759).

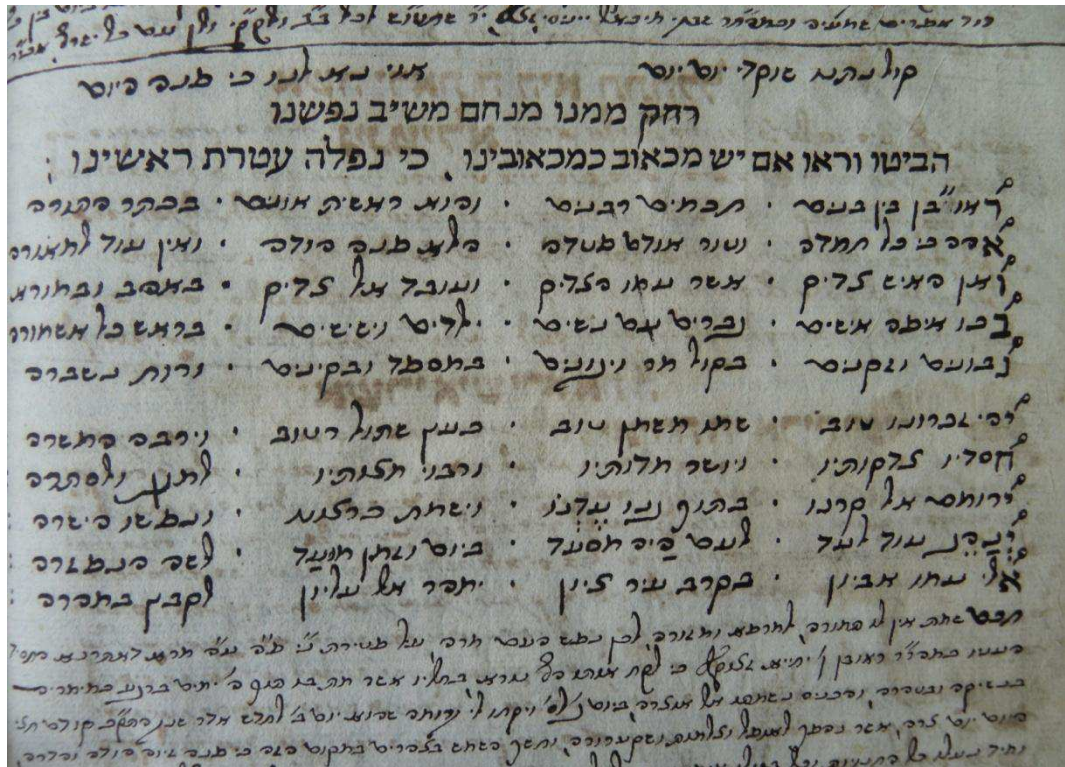


Fig.15 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 52v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare. Atto di morte del rabbino Reuven ibn Yahyah datato 2 Adar 5520 (19 febbraio 1760).

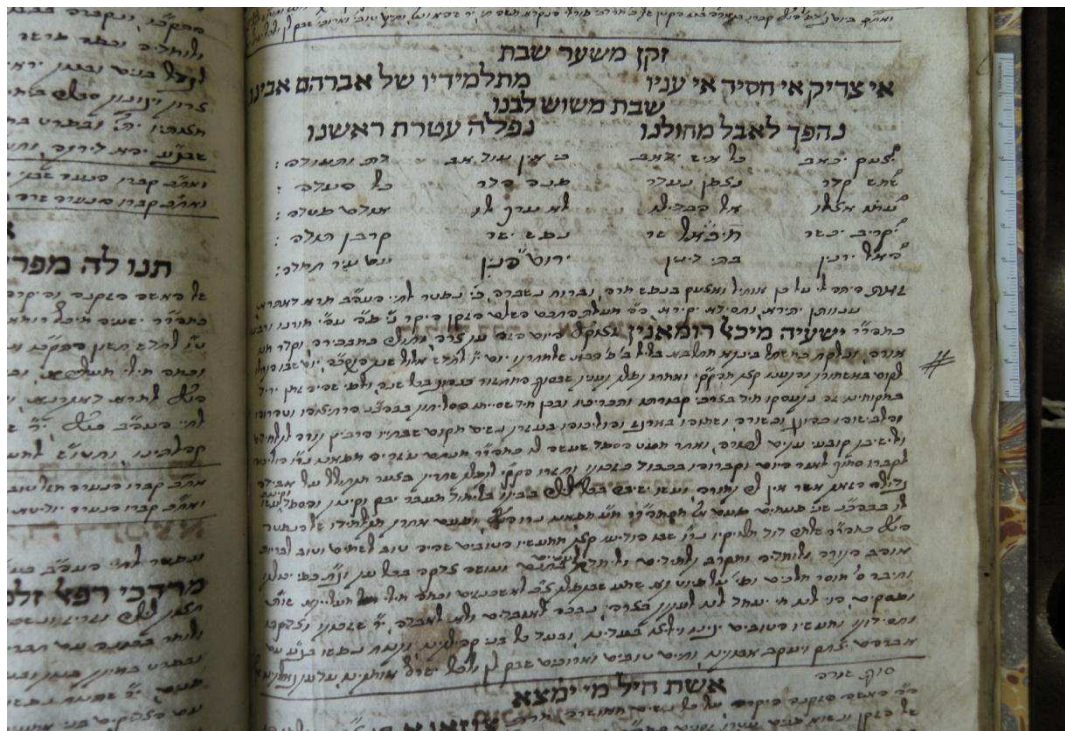


Fig.16 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 55v, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare. Atto di morte del rabbino Yeša'yah Mikā'el Romanin datato 16 Elul 5525 (2 settembre 1765).

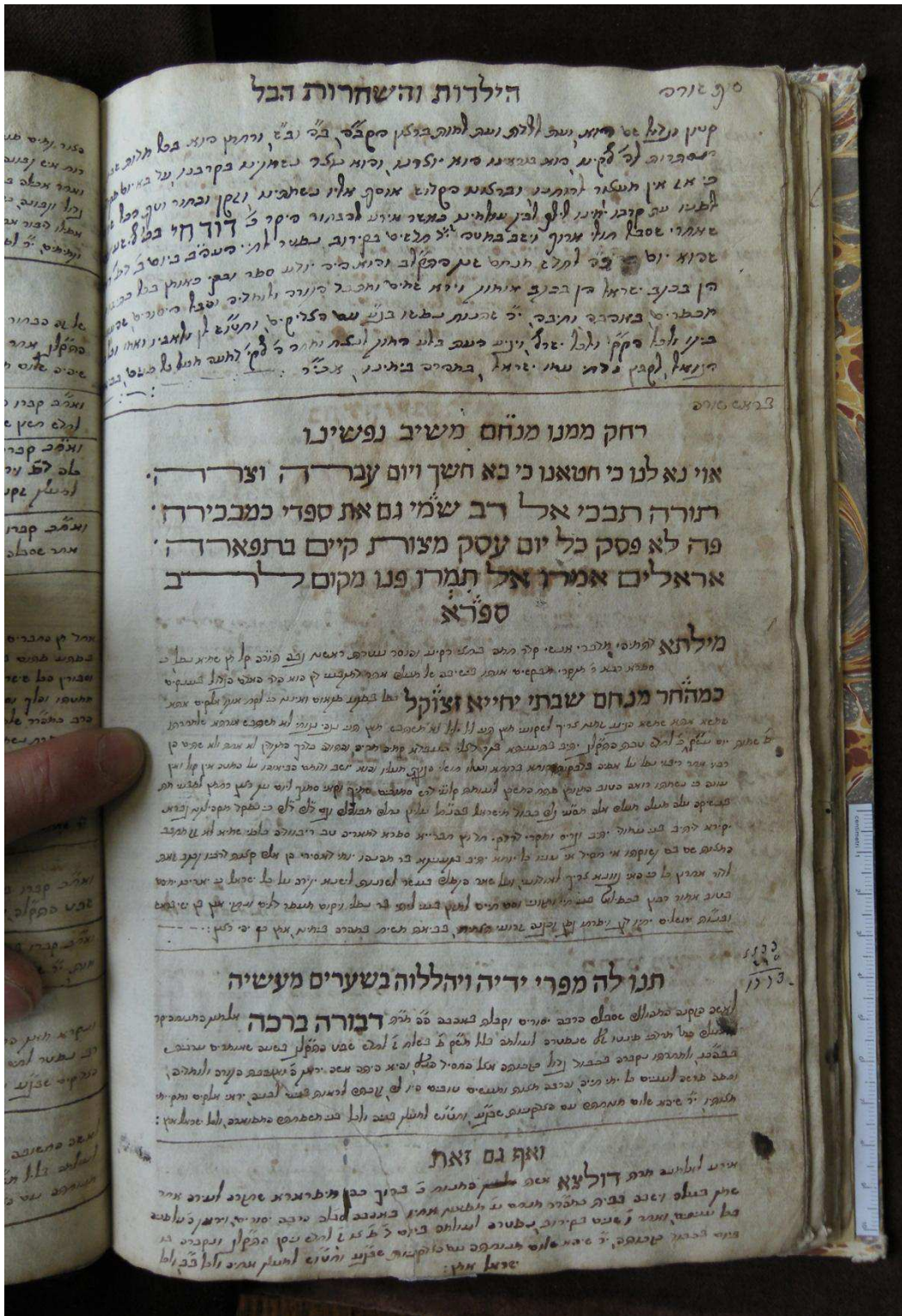


Fig.17 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 60v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

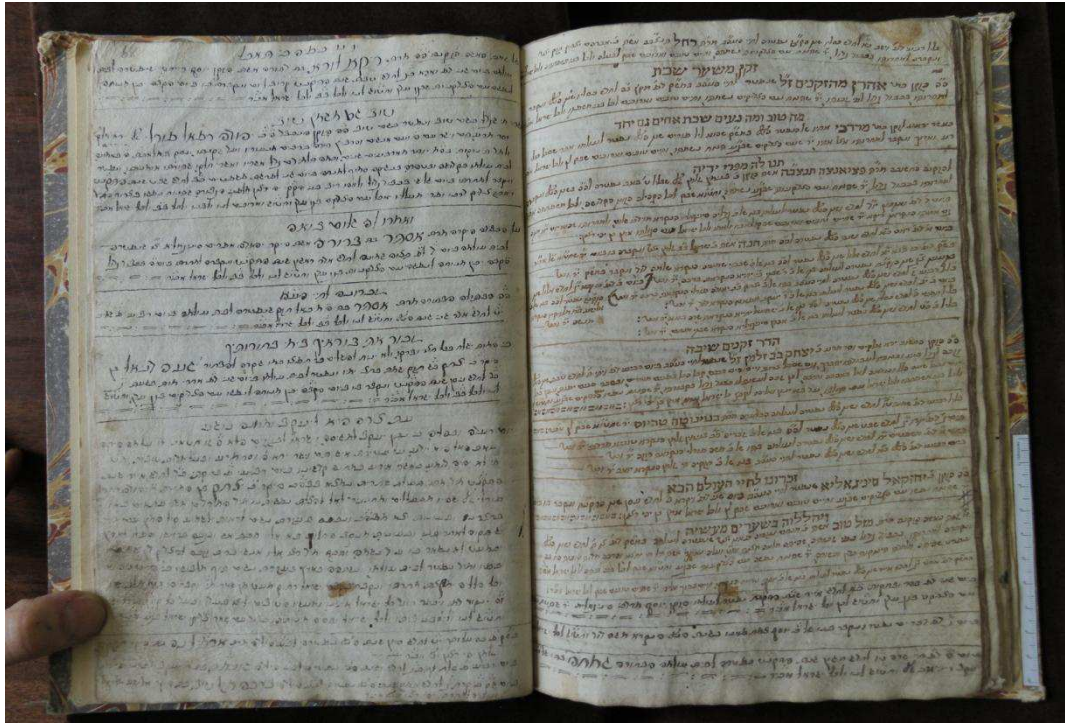


Fig.18 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 68r e 67v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

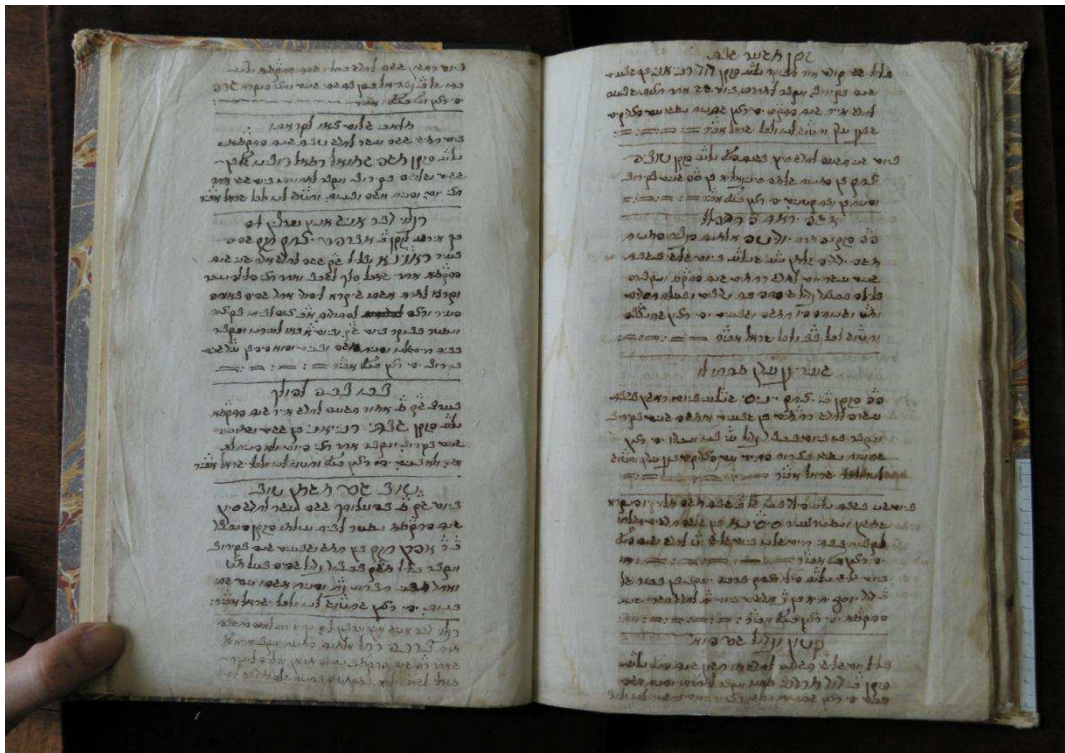


Fig.19 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 80r e 79v, Jewish Theological Seminary of America, New York.

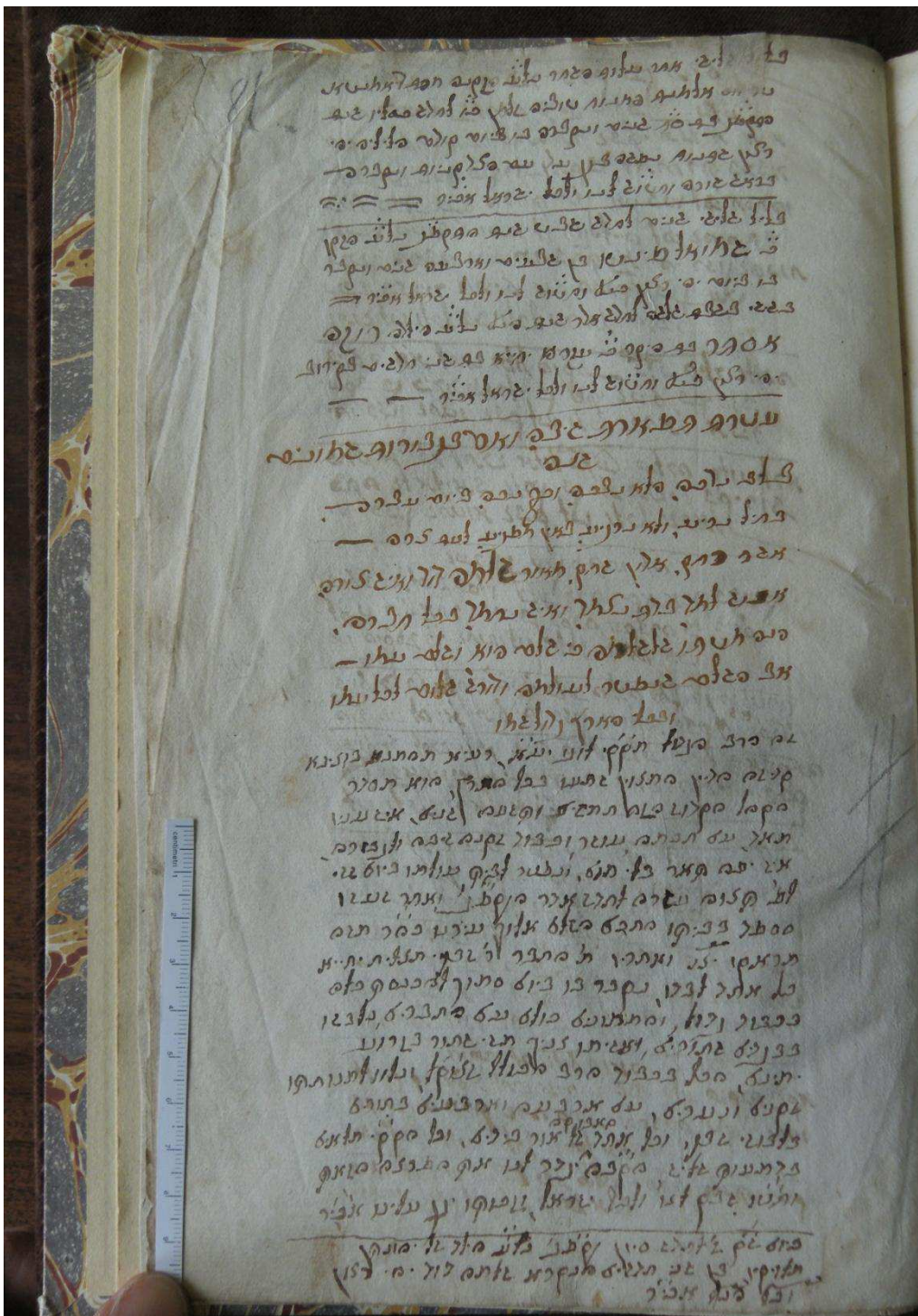


Fig.20 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 81r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Atto di morte del rabbino Šelomoh Sawid del Vecchio morto il 10 Adar 5583 (21 febbraio 1823).

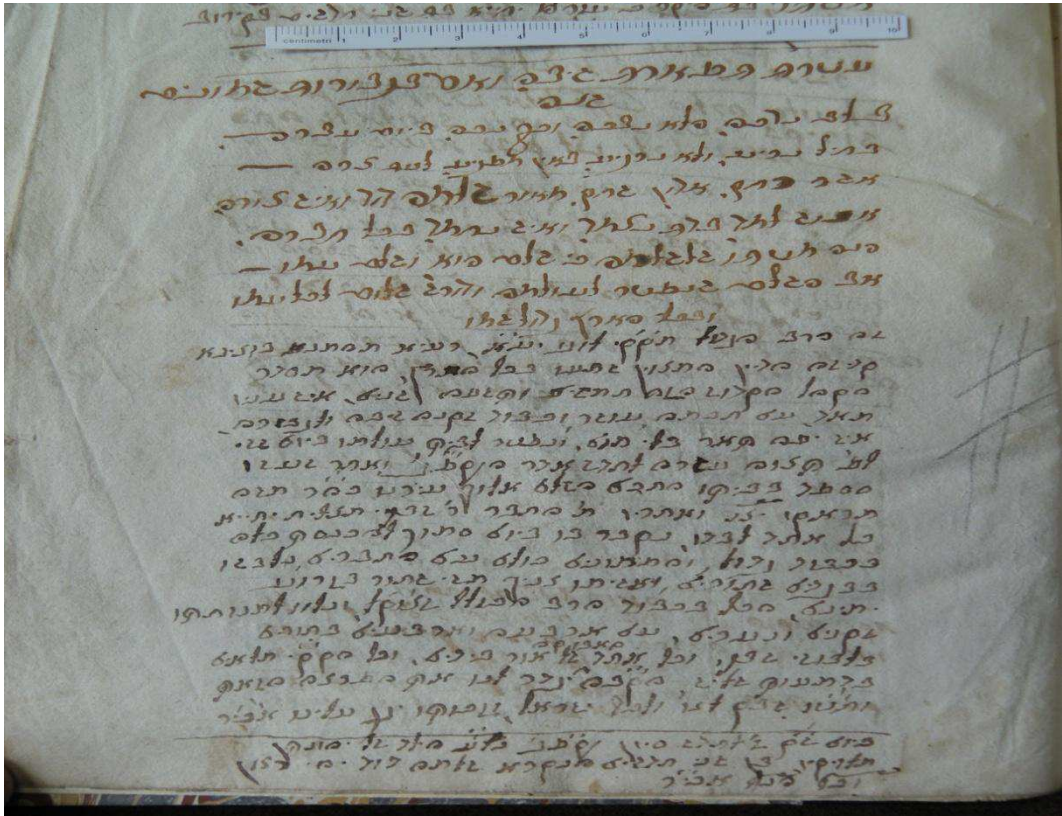


Fig.21 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 81r, Jewish Theological Seminary of America, New York. Particolare.

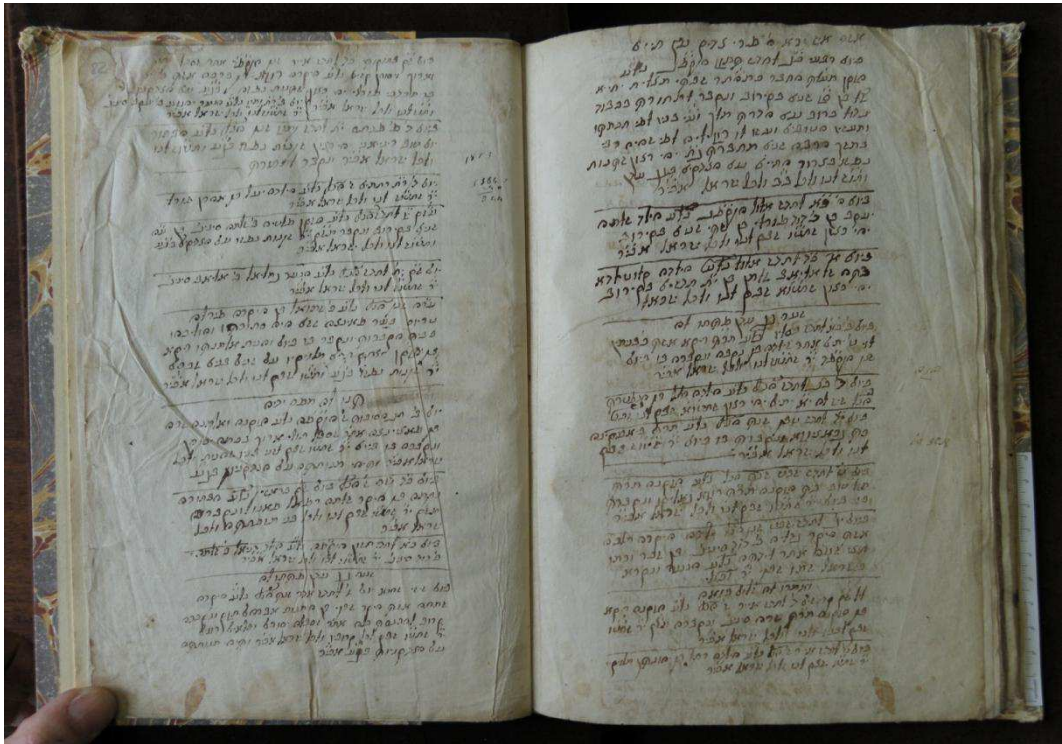


Fig.22 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, ff. 81v e 82r, Jewish Theological Seminary of America, New York.

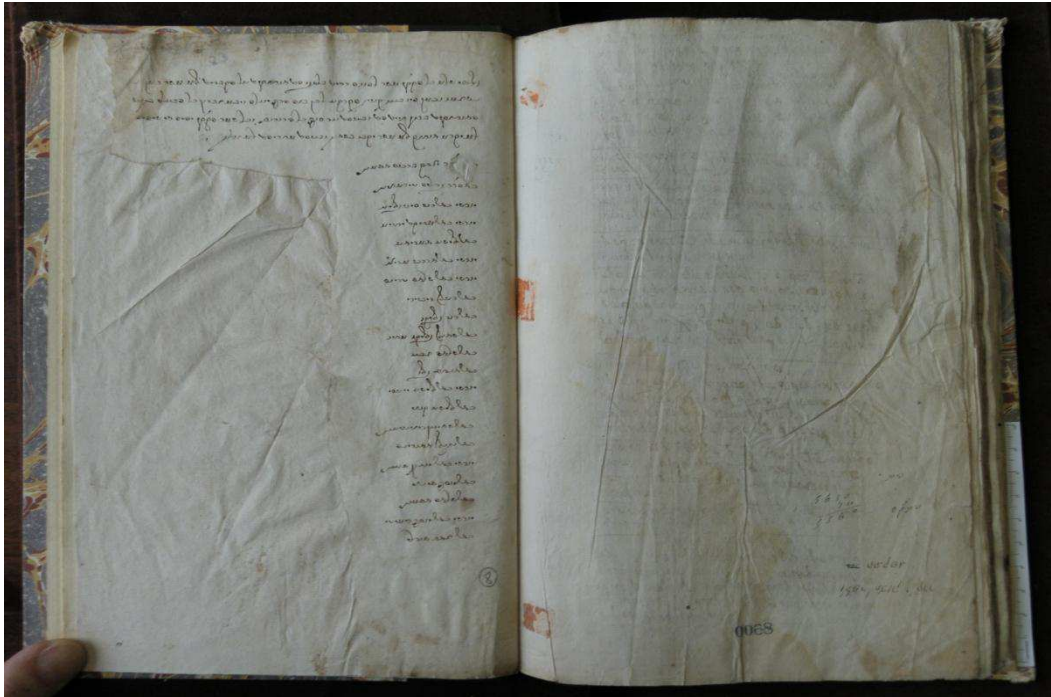


Fig.23 - Ms. contenente il Registro dei morti per gli anni 1658-1825, f. 83r, Jewish Theological Seminary of America, New York. I ff. 27r e 83r furono rilegati nel posto sbagliato. La loro giusta collocazione dovrebbe essere dopo il f. 7v. In questi fogli compaiono delle annotazioni relative a una *Lista dei debitori alla cassa della beneficenza fino al 5412 (= 1652)* e una lista delle famiglie proprietarie di sepolcri nel cimitero.

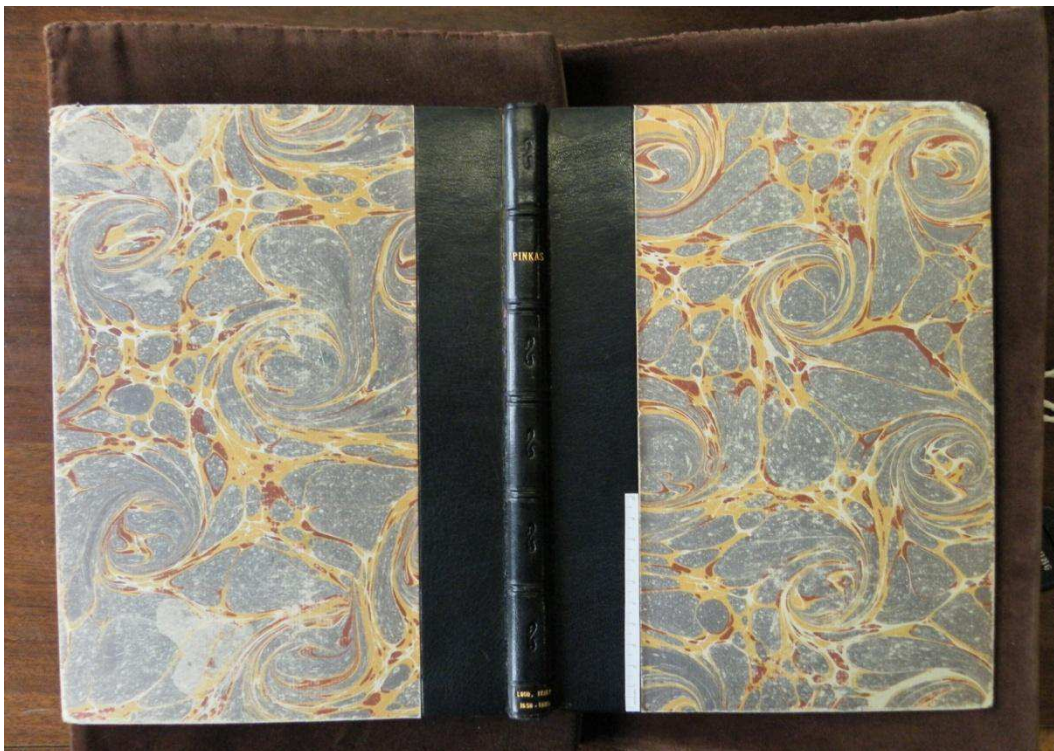


Fig.24 – Piatto anteriore e posteriore del Registro dei morti per gli anni 1658-1825, Jewish Theological Seminary of America, New York.



Fig.25 – Note di nati della famiglia ebraica lughese Sinigaglia nelle prime pagine bianche di un manoscritto contenente preghiere composte e recitate nella Sinagoga di Lugo, conservato a New York, MS. JTS, 4101.

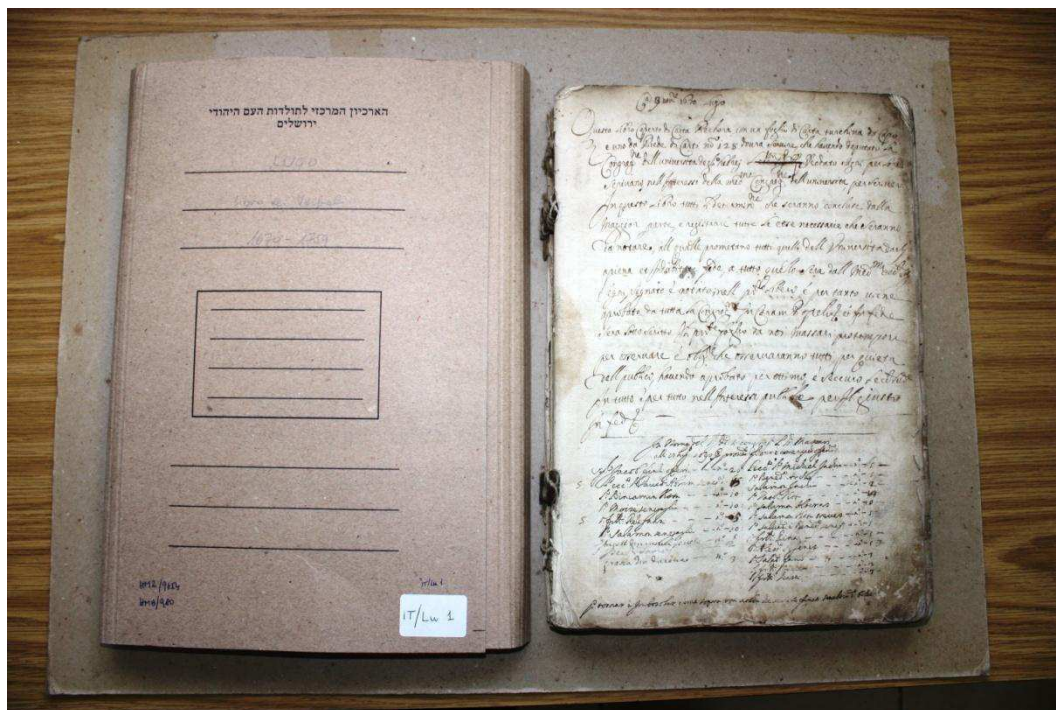


Fig.26 – Ms. contenente il *Libro dei verbali per gli anni 1670-1759*, prima carta non numerata, Central Archives for the History of the Jewish People, Gerusalemme.

Bibliografia

MANOSCRITTI

- Ms. Cincinnati, Hebrew Union College, *Libro delle mansioni e incarichi da svolgere nella Sinagoga*, XVIII secolo
- Ms. Collezione privata, *Libro dei verbali degli anni 1764-1825*
- Ms. Gerusalemme, Ben Zvi Institute, *Documenti datati del Seicento* da varie comunità tra cui Lugo, anni 1663-1689
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 1c, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 2, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1826-1835*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 3, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1835-1845*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 4, *Libro dei verbali degli anni 1845-1862*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 5, *Libro dei verbali degli anni 1862-1869*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, *Libro di cassa degli anni 1635-1638*
- Ms. Gerusalemme, Central Archives for the History of the Jewish People, IT/Lu 6, *Vari documenti XVIII secolo e corrispondenza*
- Ms. Gerusalemme, National Library of Israel, n. 152 (acquisito dalla Valmadonna Trust Library), contenente la prece תפלה למנחת ערב ר"ה שאומרים פה לוגו ossia *Pregiera per l'ufficio pomeridiano della vigilia del Capodanno*

che si recita qui a Lugo composta da Yiṣḥaq Berekyah da Fano nel XVIII secolo

Ms. Leeds, Brotherton Library, Roth 232, Miscellanea di documenti contenenti poemi liturgici e omelie di Yiṣḥaq Berekyah da Fano composti nel XVIII secolo

Ms. Londra, British Library, Or. 5976, *Registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1621-1630*

Ms. Londra, British Library, Or. 10844, contenente la preghiera: תפלה נתקנה פה לוגו בשנת תק"ה ממורינו ורבינו כמהר"ר יצחק ברכיה מפאנו בר"ו ossia *Orazione composta qui a Lugo nell'anno 505 (= 1745) dal nostro maestro e rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano, la sua Roccia lo custodisca e gli doni vita*

Ms. Lugo, Archivio Storico Comunale, Armadio mappe e disegni, *Campione Pasolini*, 1638-1642

Ms. Lugo, Archivio Storico Comunale, Diacetto C, n. 213

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 1635, *Paḥad Yiṣḥaq* ("Il terrore di Isacco")

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 3960, *Registro dei morti della comunità ebraica di Lugo per gli anni 1658-1825*

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 4101, ספר ליקוטים, antologia di preghiere composte dal rabbino Yiṣḥaq Berekyah da Fano nel corso della prima metà del Settecento in diverse occasioni

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:45, תנאים o Condizioni compilate da Isaia Romanin per le nozze di Judah ben Jacob Romanin e Simḥa bat Abraham De Paz, 1735 ca

- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V2:41,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Gabriel ben Jacob
Trieste con Serle bat Meir Luzzatto, 1730
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:53,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Jacob ben Samuel
De Paz con Hannah bat Asher Clerle, 1740
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:54,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Ben Zion ben
Gabriel Cohen Porto con Simcha bat Ben Zion Ghironi, XVIII sec.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:50,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Abraham Israel Hai
ben Samuel ha-Cohen con Stella bat Jehiel Moses Trieste, XVIII sec.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:51,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Abraham ben Joseph
Hayyim Ghironi con Fasinzzia bat Ben Zion Ghironi, XVIII sec.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:47,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Mordecai ben Ben
Zion Ghironi con Graziosa bat Isaac Pesaro, XVIII sec.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:49,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Jacob ben Moses
Heilpron con Clara bat Samuel ha-Cohen, 1741 ca.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V7:46,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Solomon ben Moses
Heilpron con Stella bat Meir Luzzatto, XVIII sec.
- Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V2:26,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Isaac ben Shlomo
Marini con Simcha bat Aaron De Paz, XVIII sec.

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, n. 9027 V1:16,
Epitalamio composto da Isaia Romanin per le nozze di Gabriel ben Jacob
Trieste con Serle bat Meir Luzzato, non datato

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, B (NS)PP534, DR78-
L13, שיר לברית מילה, composto da Isaia Romanin, inizio XVIII sec.

Ms. New York, Jewish Theological Seminary of America, RB 1311:21, מוסר
מלאכים, composto da Isaia Romanin, 1743

Ms. Parma, Biblioteca Palatina, Cod. Parm. 3480, copia dell'opera di Yişhaq
Berekyah da Fano II intitolata *Hanok la-Na'ar* ("Educazione del giovane")

ALTRE FONTI

D'ANDREA, L., *Una finestra sulla vita interna della comunità ebraica di Lugo: il
registro dei verbali delle sedute consiliari degli anni 1826-1835*, tesi di
Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Conservazione dei Beni
Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nell'a.a. 2011-2012,
relatore il Prof. Mauro Perani

ANTONUCCI, S.H., FRANZONE, G.Y., PROCACCIA, C., *Le Confraternite nella
società ebraica a Roma in Età moderna e contemporanea (secoli XVI-XX)*,
in L. BERTOLDI LENOCI, *Solidarietà. Le confraternite ebraiche, cristiane e
musulmane a confronto*, Atti del Convegno, Cortina d'Ampezzo, 25 agosto
2014, Tipi Edizioni, Belluno 2015

ANTONUCCI, S.H., PROCACCIA, C., SPIZZICHINO, G., *Le Confraternite ebraiche e
la Casa dei Catecumeni nelle fonti dell'Archivio Storico della Comunità
Ebraica di Roma (secc. XVI-XX)*, in A. RIGOLI (cur.), *ConfraterSum. La
lunga tradizione dell'associazionismo laico-religioso in Italia. I tesori delle
Biblioteche, degli Archivi e dei Musei-2*, Aisthesis, Palermo 2004

- ATTUIL, A., *(R)évolution typographique. L'hébreu entre carré et cursif*. Diplôme supérieur d'arts appliqués, création typographique, École supérieure Estienne, Paris 2009
- BADINI, G., *Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Patron, Bologna 2005
- BALBONI M.P.-PERANI M.-CREATURA A.-CORAZZOL G. (curr.) *Sigilli di eternità. Il cimitero ebraico di Finale Emilia, Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae*, III, Giuntina, Firenze 2011
- BALDINI, G., *Il lungo errare degli ebrei fino alla Romagna*, in «Il Giornale di Massa» gennaio 1993
- BALDINI, G., *La presenza ebraica a Lugo nelle carte dell'archivio parrocchiale* in G. BALDINI (cur.), *La chiesa di San Giacomo Maggiore in Lugo attraverso le carte dell'archivio parrocchiale. Secc. XVI-XXI*, Editrice Il Nuovo Diario Messaggero, Imola 2015
- BALLETTI, A., *Gli Ebrei e gli Estensi*, Reggio Emilia 1930
- BAR-LEVAV, A., *Death and the (Blurred) Boundaries of Magic: Strategies of Coexistence.*, in «Kabbalah: Journal for the Study of Jewish Mystical Texts» 7 (2002)
- BAR-LEVAV, A., *Jewish Attitudes towards Death: A Society between Time, Space and Texts*, in S.C. REIF, A. LEHNARDT, A. BAR-LEVAV (eds.), *Death in Jewish Life: Burial and Mourning Customs in Medieval Ashkenaz and later Communities*, De Gruyter, Berlin, 2014
- BAR-LEVAV, A., *Jewish rituals for the sick and dying*, in «Sh'ma» 34/603, September 2003
- BAR-LEVAV, A., *Leon Modena and the Invention of the Jewish Death Tradition* in R. BONFIL, D. MALKIEL (eds.), *The Lion Shall Roar Leon Modena and His World.*, Jerusalem Magnes, Jerusalem 2003

- BAR-LEVAV, A., *Ritualisation of Jewish Life and Death in the Early Modern Period* in «Leo Baeck Institute Year Book» 47 (2002)
- BAR LEVAV, A., *We Are Where We Are Not: The Cemetery in Jewish Culture*, in «Jewish Studies» 41 (2002)
- BAR LEVAV, A., 'When I was Alive': *Jewish Ethical Wills as Egodocuments*, in R. DEKKER (ed.), «*Egodocuments and History: Autobiographical Writing in its Social Context since the Middle Ages*», Erasmus University Rotterdam and Hilversum Verloren, Rotterdam 2002
- BASKIN, J.R., *Jewish Women in the Middle Ages*, in J.R. BASKIN (cur.), *Jewish Women in Historical Perspective*, Second Edition, Wayne State University Press, Detroit 1998
- BENAYAHU, M., *Ma'amadot u-moshavot*, in *Studies in Memory of the Rishon le-Zion R. Yitzhak Nissim* (in ebraico), VI, Yad Harav Nissim, Jerusalem 1985
- BEIT-ARIÉ, M., *Hebrew Codicology. Historical and Comparative Typology of Hebrew Medieval Codices based on the Documentation of the Extant Dated Manuscripts in Quantitative Approach* (in ebraico) pre-publication internet version 2012 (http://web.nli.org.il/sites/NLI/Hebrew/collections/manuscripts/hebrew_codicology)
- BEIT-ARIÉ, M., *Hebrew Codicology. Historical and Comparative Typology of Medieval Hebrew Codices based on the Documentation of the Extant Dated Manuscripts until 1540 Using a Quantitative Approach* (in ebraico), Preprint internet version 0.7 (December 2017), edited by Zofia Lasman
- BEIT-ARIÉ, M., *Hebrew Manuscripts of East and West Towards a Comparative Codicology*, The British Library, London 1993
- BENINI, C., *La nuova concezione della morte nell'ebraismo italiano di età barocca: Aaron Berekyah e Leone Modena, Moshe Zacuto*, in «Materia Giudaica», XXII (2017)

- BERLINER, A., *Censor und Confiscation hebräischer Bücher im Kirchenstaate*, Berlin 1891
- BOKSENBOIM, Y. (ed.), *Pinkas Kahal Verona* [Registro dei verbali della Comunità ebraica di Verona] (in ebraico), Tel Aviv 1989-90
- BONDONI, S.M.-BUSI, G. (curr.), *Cultura ebraica in Emilia Romagna*, Luise Editore, Rimini 1987
- BONFIL, R., *Accademie rabbiniche e presenza ebraica nelle università*, in G.P. BRIZZI-J. VERGER (curr.), *Le università dell'Europa. Dal Rinascimento alle riforme religiose*, Ras, Trieste 1991
- BONFIL, R., *Cultural Change Among the Jews of Early Modern Italy*, Ashgate, Variorum, Farnham and Burlington 2010
- BONFIL, R., *Halakhah, Kabbalah and Society: some insights into Rabbi Menahem Azariah da Fano's inner world*, in I. TWERSKY, B. SEPTIMUS (eds.), *Jewish Thought in the Seventeenth Century*, Harvard University Press, Cambridge MA 1987
- BONFIL, R., *La presenza ebraica in Romagna nel Quattrocento. Appunti per un profilo socio-culturale*, in G. BUSI (cur.), *'Ovadyah Yare da Bertinoro e la presenza ebraica in Romagna nel Quattrocento*, Atti del Convegno di Bertinoro, 17-18 maggio 1988, Quaderni di Henoch XI, 1
- BONFIL, R., *La sinagoga in Italia come luogo di riunione e di preghiera*, in *Il centenario del Tempio israelitico di Firenze*, Atti del Convegno del 7 Heshvan 5743-24 ottobre 1982, Giuntina, Firenze 1982
- BONFIL, R., *La struttura associativa e la cultura della solidarietà*, in N. BERGER-D. DI CASTRO (curr.), *Italia ebraica. Oltre duemila anni di incontro tra la cultura italiana e l'ebraismo*, Umberto Alemandi, Roma 2007
- BONFIL, R., *Rabbis and Jewish Communities in Renaissance Italy*, The Littman Library of Jewish Civilization, London-Washington 1993

- BONFIL, R., *Yediot haddashot le-toledot hayyav shel R. Menahem Azarya mi-Fano u-tekufato* (in ebraico) in I. ETKES and J. SALMON (eds.), *Perakim be-toledot ha-hevra ha-yehudit bi-yemei ha-beinayim ve-ha-et ha-hadashah mukdashim le-Professor Ya'akov Katz bi-mel'oat lo shiv'im ve-hamesh shanah al yedei talmidav va-haverav* (Chapters in the history of medieval and modern Jewish society presented by his students and colleagues to Professor Jacob Katz on his seventy-fifth birthday), Magnes Press, Jerusalem 1980
- BONILAURI, F.-MAUGERI, V. (curr.), *Ghetti e giudecche in Emilia-Romagna*, De Luca, Roma 2004
- BONOLI, G., *Storia di Lugo ed annessi libri tre*, Faenza 1732, rist. anast. Forni, Bologna 1981
- CAFFIERO, M., *Storia degli ebrei nell'Italia moderna. Dal Rinascimento alla Restaurazione*, Carocci editore, Roma 2014
- CAMPANINI, S., *Ancora sulla "morte di bacio" e la sua fortuna tra Rinascimento e Barocco*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-13)
- CAMPANINI, S., *Der Todeskuss und andere Krankheiten. Über ein jüdisches Motiv in Johann Baptista van Helmonts Werken*, in «Morgen-Glantz. Zeitschrift der Christian Knorr von Rosenroth-Gesellschaft» 27 (2017)
- CAPELLI, P., *Figure e dimensioni della mediazione nell'ebraismo tardoantico e medievale: la voce dai cieli, la Šekinah e la Torah orale*, in M. ZAPPELLA (cur.), «*Multifariam multisque modis*» (Eb 1,1): *necessità e vie della mediazione divina nell'Israele biblico*. Atti del XIX Convegno di Studi Veterotestamentari (Napoli, 7-9 settembre 2015), «RSB. Ricerche Storico Bibliche», 29/1 (2017)
- CAPELLI, P., *Giudeo-lingue e giudeo-scritture?* in D. BAGLIONI-O. TRIBULATO (curr.), *Contatti di lingue – contatti di scritture. Multilinguismo e multigrafismo dal Vicino Oriente Antico alla Cina contemporanea*, Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, Venezia 2015

- CAPELLI, P., *Il discorso sulla morte nell'ebraismo dalla Bibbia alla tarda antichità*, in «Humanitas» 71 (2016)
- CARAVITA, G., *Ebrei in Romagna (1938-1945). Dalle leggi razziali allo sterminio*, Longo Editore, Ravenna 1991
- CASADIO, E., *Fuoco dello Shabbat, prediche forzate e portinaio del ghetto. Aspetti di vita ebraica a Lugo di Romagna in una raccolta documentaria del secolo XVIII*, tesi di Laurea triennale discussa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Bologna, nell'a.a. 2013-2014, relatore Prof. Mauro Perani
- CASSUTO, U., *I più antichi capitoli del ghetto di Firenze*, in «Rivista Israelitica» 9 (1912)
- CASSUTO, U., *Le Comunità ebraiche d'Italia. Lugo*, in «La Settimana Israelitica» 14 febbraio 1913
- CASTALDINI, A., *La segregazione apparente: gli Ebrei a Verona nell'età del ghetto, secoli XVI-XVIII*, Olschki, Firenze 2008
- CHICHEPORTICHE, A., *Even-Yisrael. Hilkhhot-semahot. La pierre d'Israel. Lois et coutumes du deuil, réflexions sur l'au-delà*, Colbo, Paris 1994
- COHEN, A., *Il Talmud* (1932), tr. it. Laterza, Bari 1935 (rist. Forni, Sala Bolognese 1979 e Laterza, Roma-Bari 2009)
- COHEN, J., *L'Écriture hébraïque. Son origine, son évolution et ses secrets*, Éd. du Cosmogone, Lyon 1997
- COHEN, M.R., *Leone da Modena's Riti: A Seventeenth-Century Plea for Social Toleration of Jews*, in «Jewish Social Studies» 34/4 (1972)
- COLORNI, V., *Judaica minora. Saggi sulla storia dell'ebraismo italiano dall'antichità all'età moderna*, Giuffrè, Milano 1983
- DA COSTA, I., *Noble Families Among the Sephardic Jews*, Oxford University Press, H. Milford, London 1936

- DANIELI, N., *Il circolo cabbalistico patavino di Mošeh Hayyim Luzzatto*, in «Materia giudaica» VII/1 (2002)
- DANIELI, N., *Le lettere italiane conservate nell'epistolario di Mošeh Hayyim Luzzatto*, in M. PERANI-G. LUZZATTO VOGHERA (curr.), *Ramhal. Pensiero ebraico e kabbalah tra Padova ed Eretz Israel*, Esedra, Padova 2010
- DANIELI, N., *L'epistolario di Mošeh Hayyim Luzzatto (1707-1746)*, Testi e Studi dell' AISG 19, Giuntina, Firenze 2006
- DIAMANT, A., *Saying Kaddish. How to Confort the Dying, Bury the Dead & Mourn As a Jew*, Schocken Books, New York 1998
- DIAMANT, A.-COOPER, H., *Living a Jewish Life. Jewish Traditions, Customs and Values for Today's Families*, HarperCollins, New York 1991
- ELAZAR D.J.-COHEN S.A., *The Jewish Polity: Jewish Political Organization from Biblical Times to the Present*, Indiana University Press, Bloomington 1985
- Encyclopaedia Judaica. Das Judentum in Geschichte und Gegenwart*, 10 Voll., Eschkol Publishing Society, Berlino 1929-1934
- Encyclopaedia Judaica*, 16 Voll., Keter Publishing House, Jerusalem 1971
- Encyclopaedia Judaica, Second Edition*, Thomson Gale, United States 2007
- Encyclopedia Talmudit [Talmudic Encyclopedia]* (in ebraico), Talmudic Encyclopedia Publishing Ltd., Jerusalem 1980
- ENGEL, E., *Observations on the Sephardic script*, in M. BEIT-ARIÉ-ENGEL, *Specimens of Mediaeval Hebrew Scripts*, vol. II: Sefardic Scripts (in ebraico), The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem, 2002
- ENGEL, E., *The analysis of the letter-a new palaeographical method*, in P. RÜCK (ed.), *Methoden der Schriftbeschreibung*, Historische Hilfswissenschaften 4, Stuttgart 1999
- EPSTEIN, I., *The Jewish Way of Life*, Goldstone, London 1946

- FACCHINI, C., *Una insinuante modernità. Note su Leone Modena e l'ebraismo nel Seicento. Rassegna bibliografica*, in «Annali di Storia dell'Esegesi» 19/2 (2002)
- FACCINI A.-PERANI M., *Gli epitaffi dei cimiteri ebraici di Ferrara: vicende e studio di una formidabile fonte storica, genealogica, letteraria e poetica (secc. XVI-XIX). Un primo contributo*, in GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Ebrei a Ferrara ebrei di Ferrara. Aspetti culturali, economici e sociali della presenza ebraica a Ferrara*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah in collaborazione con Archivio di Stato di Ferrara, 3-4 ottobre 2013, Giuntina, Firenze 2014
- FERRI, A., *1830: un caso di oblazione nel ghetto di Lugo*, in «Romagna arte e storia» 44 (1995)
- FERRI, A., «Compelle intrare»: *la predica coatta agli ebrei di Lugo nel 1746*, in «Materia Giudaica» VI/1 (2001)
- FERRI, A., *La porpora e la tiara. 1785-1816: l'episcopato imolese del cardinale Gregorio Barnaba Chiaramonti poi papa Pio VII*, Diocesi di Imola, Imola 2010
- FERRI, A., *L'Inquisizione romana: genesi e metodi*, in A. FERRI, (cur.), *L'Inquisizione romana in diocesi di Imola. Inventario del fondo inquisitoriale presso l'Archivio Diocesano di Imola*, Diocesi di Imola, Imola 2001
- FERRI, A.-GIBERTI, M., *La comunità ebraica di Imola dal XIV al XVI secolo: copisti, mercanti e banchieri*, con due studi di Carmen Ravanelli Guidotti e Mauro Perani, Olschki, Firenze 2006
- FISHBANE, M., *The Kiss of God. Spiritual and Mystical Death in Judaism*, University of Washington Press, Seattle-London 1994

- FOA, A., *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, XIV-XIX secolo*, Laterza, Roma 2004
- FOA, A., *La donna nella storia degli ebrei in Italia*, in C.E. HONESS-V.R. JONES (curr.), *Le donne delle minoranze. Le ebreo e le protestanti in Italia*, Edizioni Claudiana, Torino 1999
- FRIEDMAN, M., *Letters on the Debate Around Nechemiyah Hiya Hayon* (in ebraico), in «Sefunot» 10 (1966)
- GALASSO, C.-LUZZATI, M., *Donne nella storia degli ebrei d'Italia*, atti del IX Convegno Internazionale "Italia Judaica" (Lucca, 6-9 giugno 2005), Giuntina, Firenze 2007
- GARDI, A., *La nascita di una Legazione: Clemente VIII a Ferrara (1598)* in A. TURCHINI, (cur.), *La legazione di Romagna e i suoi archivi: secoli XVI-XVIII*, atti di: *La legazione di Romagna e i suoi archivi. Secoli XVI-XVIII*, Ravenna, 2004, Il Ponte Vecchio, Cesena 2006
- GARDI, A., *Lugo nella legazione pontificia di Ferrara (1598-1796)*, in L. MASCANZONI-A. VASINA (curr.), *Storia di Lugo*, vol. II, Edit Faenza, Faenza 1997
- BOESCH GAJANO, S., *Presenze ebraiche nell'Italia medievale. Identità, stereotipi, intrecci* in M.G. MUZZARELLI-G. TODESCHINI (curr.), *La storia degli ebrei nell'Italia medievale: tra filologia e metodologia*, Atti del Convegno tenutosi a Bologna il 20-21 ottobre 1988, Bologna 1990
- GINZBERG, L., *The Legends of the Jews*, Jewish Publication Society of America, Philadelphia 1909-1928
- GOLDBERG, S.A., *Les deux rives du Yabbok: la maladie et la mort dans le judaïsme ashkenaze*, Cerf, Paris 1989
- GRAZIANI-SECCHIERI, L. (cur.), *Ebrei a Ferrara ebrei di Ferrara. Aspetti culturali, economici e sociali della presenza ebraica a Ferrara*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo Nazionale

dell'Ebraismo Italiano e della Shoah in collaborazione con Archivio di Stato di Ferrara, 3-4 ottobre 2013, Giuntina, Firenze 2014

GRAZIANI SECCHIERI, L., *Il Liber Iudeorum defunctorum della comunità israelitica di Ferrara e le sue integrazioni (1730-1800)*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013), I *Tesori della morte*. Antropologia, concezioni e rituali nell'ebraismo, Atti del convegno internazionale, Ravenna 9-11 settembre 2012, a cura di Mauro Perani, Maddalena Del Bianco, Pier Cesare Ioly Zorattini

GUARDUCCI, A., *L'eccezionale Campione Pasolini di Lugo (1632-1642) e i catasti geometri emiliani e romagnoli (1739-1786)*, in EAD., *L'utopia del Catasto nella Toscana di Pietro Leopoldo: la questione dell'estimo geometrico-particellare nella seconda metà del Settecento*, Edizioni All'Insegna del Giglio, Borgo San Lorenzo 2009

HEILMAN, S.C., *Synagogue Life: A Study in Symbolic Interaction*, University of Chicago Press, Chicago 1976

HIDIROGLOU, P., *Rites funéraires et pratiques de deuil chez les juifs en France, XIXe-XXe siècles*, Les Belles Lettres, Paris 1999

HIRSCHFELD, H., *Descriptive Catalogue of the Hebrew Mss. of the Montefiore Library*, London, 1904

HOROWITZ, E., *La Confraternita dei Solerti-Hevrat Nizharim: religiosità ebraica delle confraternite nella Bologna del XVI secolo*, in M. PERANI (cur.), *La cultura ebraica a Bologna tra medioevo e rinascimento*, Atti del Convegno internazionale, Bologna 9 aprile 2000, Giuntina, Firenze 2002

HURWITZ, S., *Lilith the First Eve: Historical and Psychological Aspects of the Dark Feminine*, Daimon Verlag, Einsiedeln 2009

Jewish Encyclopedia, 12 Voll., New York-London 1901-1906, edizione online (<http://www.jewishencyclopedia.com>)

- JEWISH THEOLOGICAL SEMINARY OF AMERICA, *From This World to the Next: Jewish Approaches to Illness, Death & the Afterlife*, The Jewish Theological Seminary of America, New York 1999
- Jewrejskaia Enziklopedia*, 16 Voll., St. Petersburg 1908-1913
- Jüdische Lexikon*, 5 Voll., Jüdische Verlag, Berlin 1927-1930
- KATZ, J., *Tradition and Crisis. Jewish Society at the End of Middle Ages*, Schocken Books, New York 1974
- KLEIN, I., *A Guide to Jewish Religious Practice*, The Jewish Theological Seminary of America, New York 1979
- LACERENZA, G., *L'istruzione ebraica a Napoli ai tempi del Toledo: il memorandum di R. David Ibn Yahya*, in «Rinascimento meridionale: Napoli e il vicerè Pedro de Toledo (1532-1553)», Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 22-24 ottobre 2014), a cura di Encarnación Sánchez Garcia, Tullio Pironti Editore, Napoli 2016
- LAMBORGHINI, M., *Vita ebraica a Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1835-1845*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nell'a.a. 2012-2013, relatore il Prof. Mauro Perani
- LAMM, M., *The Jewish Way in Death & Mourning*, Jonathan David Publishers, New York 1969
- LARNER, J., *The Lords of Romagna*, London 1965
- LATTES, A.Y., *Aspetti politici ed istituzionali delle comunità ebraiche in Italia nel Cinque-Seicento*, in «Zakhor» 2 (1998)
- LATTES, A.Y., *La concezione della morte e dell'oltretomba nel dramma Tofte 'Aruk di Rabbi Mošeh Zacuto*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013)

- LATTES, A.Y., *Le fasi di un fenomeno urbanistico ed organizzativo ebraico nell'Italia del Cinque-Seicento*, in M. ROMANI-E. TRANIELLO (curr.), *Gli ebrei nell'Italia centro settentrionale fra tardo Medioevo ed età moderna (secoli XV-XVIII)*, Cheiron, n. 57-58, anno XXIX annata 2012
- LATTES, A.Y., *The Constitutional Documents of the Italian Jewish Community*, in «Jewish Political Studies Review» 3-4 (5757/1996)
- LATTES, A.Y., *The Organizational Framework of the Jewish Communities in Italy*, in «Jewish Political Studies Review» 5 (3/4), *The Sephardic Political Experience* (Fall 1993)
- LATTES, A.Y., *The Type of Community Minute Books-Some Preliminary Conclusions*, in SIMONSOHN, SHATZMILLER (eds.), *The Italia Judaica Jubilee Conference*, Brill, Leiden-Boston 2013
- LATTES, A.Y., *Vita ebraica a Lugo nei verbali delle sedute consigliari degli anni 1621-1630*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2013
- LATTES, A.Y-PERANI, M., *Un poema per la rifondazione della «Compagnia di Mezzanotte» nella Lugo ebraica di metà Settecento*, in «Materia Giudaica» XV-XVI (2010-2011)
- LAZZARI, A., *La sommossa e il sacco di Lugo*, Editrice Galeati, Imola 1965
- DI LEONE LEONI, A., *La nazione ebraica spagnola e portoghese negli stati estensi per servire a una storia dell'ebraismo sefardita*, Luisé, Rimini 1992
- LEVY, Y., *Journey Through Grief: A Sephardic Manual for the Bereaved and Their Community*, KTAV Publishing House, New York 2003
- LIVERANI, M.G., *Lugo nell'Età Moderna. Note di storia economica e sociale*, Tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Bologna, a.a. 1967-68, relatore il Prof. Paolo Prodi

- LOCATELLI, S., *I registri dei morti della Comunità Ebraica e dei Provveditori alla Sanità di Venezia: fonti preziose per lo studio degli epitaffi dell'Antico Cimitero Ebraico del Lido*, in «Materia Giudaica» XXIII (2018)
- LOLLI, E., *L'atto di morte del rabbino di Lugo Yiṣḥaq Berekyah da Fano III (1676-1750). Note per una ricostruzione biografica*, in «Materia Giudaica» XXII (2017)
- LOLLI, E., *La vita della comunità ebraica di Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759, ms. Gerusalemme, HM2/9654*, tesi di Laurea magistrale discussa nell'a.a. 2011-2012 presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna sotto la guida del Prof. Mauro Perani
- LOLLI, E., *Il terremoto del 1688 risparmiò la comunità ebraica lughese*, in «Il Nuovo Diario Messaggero», 14 marzo 2015, n. 10
- LOLLI, E., *Il tragico decesso di due rabbini lughesi nel 1666 Šelomoh Fano e Yosef Yaḥyah*, in «Materia Giudaica» XX-XXI (2015-2016)
- LOLLI, E., «*Per trarli dalle tenebre dell'ignoranza*». *Nuovi documenti sulle prediche coatte agli ebrei di Lugo nel Settecento*, in «Materia Giudaica» XIX 1-2 (2014)
- LOLLI, E., *The Hevrat Gemilut Ḥasadim of Lugo and the death recordings of two distinguished fellows: Rabbis Avraham Dawid and Šelomoh Yaḥyah*, «Materia Giudaica» XXIII (2018)
- LOLLI, E., *Vita della comunità ebraica di Lugo nei verbali delle sedute consiliari degli anni 1670-1759*, in «Materia Giudaica» XIX 1-2 (2014)
- LUZZATO VOGHERA, G., *Rabbini*, Editori Laterza, Bari 2011
- MANZONI, G., *Antichità, Cultura, Genio e Nobiltà appartenenti alla terra e al Popolo di Lugo di Romagna*, Ed. Walberti, Lugo 1983

- MANZONI, G., *Documenti per la storia di Lugo di Romagna*, Ed. Walberti, Lugo 1972
- MANZONI, G., *Documenti per la storia di Lugo di Romagna 1830-1832*, Ed. Walberti, Lugo 1971
- MARACH, I.M., *La comunità ebraica di Lugo sotto gli Estensi. Stato attuale degli studi e nuove prospettive di ricerca*, in «Materia Giudaica» 1999/5
- MARACH, I.M., *Presenza ebraica a Lugo*, in «In Romagna» 9 (1985)
- MARACH, I.M., *Ricordo di Tullo, Rina e Rachel Fiorella Marach*, in M. PERANI, A. PIRAZZINI, G. CORAZZOL (curr.), *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011
- MARCHETTI, V., *The Fundamental Principles of Jewish Philanthropy*, in G. GEMELLI (ed.) *Religions and Philanthropy. Global Issues in Historical Perspective*, Baskerville, Bologna 2007
- MARTELLI, M., *Storia del Monte di Pietà in Lugo di Romagna, 1546-1968: un aspetto di vita romagnola in oltre quattro secoli di vicende religiose, politiche, economiche e sociali*, Olschki, Firenze 1969
- MARTELLI, M., *Storia di Lugo di Romagna in chiave francescana*, Ed. Walberti, Lugo 1983
- MAYER MODENA, M.L., *La componente hébraïque dans le judéo-italien de la Renaissance*, in S. MORAG-M. BAR-ASHER-M.L. MAYER-MODENA (eds.), *Vena Hebraica in Judaeorum Linguis. Proceedings of the 2nd International Conference on Hebrew and Aramaic Elements in Jewish Languages (Milan, October 23-26 1995)*, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze dell'Antichità & The Hebrew University – Jerusalem, The Jewish Oral Traditions Research Center, The Center for Jewish Languages and Literatures, Collana Studi Camito-Semitici 5, Milano 1999
- MILANO, A., *I Capitoli di Daniel da Pisa e la comunità di Roma*, Unione Arti Grafiche, Città di Castello 1936

- MILANO, A., *Il ghetto di Roma*, Carucci Editore, Roma 1988
- MILANO, A., *Le confraternite pie del ghetto di Roma*, in «La Rassegna mensile di Israel» XXIV (1958), 3-4
- MILANO, A., *Storia degli ebrei in Italia*, Einaudi, Torino 1992
- MINARDI, M., *Introduzione alla lettura dei Capitoli sopra il Ghetto degli Ebrei nelle città di Ferrara e Lugo*, in «In Rumagna» 10/11 (1987)
- DA MODENA, L., *Historia de' riti hebraici, vita et osservanze degli Hebrei di questi tempi...*, Venezia, Appresso Giovanni Calleoni, 1638
- MONTANARI, G., *Gli ebrei di Lugo nel Settecento. Un nuovo fondo per lo studio della comunità*. Tesi di laurea presentata alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, a.a. 1993-94, relatore il Prof. G.C. Calcagno
- MORAG, S.-BAR-ASHER, M.-MAYER-MODENA, M. (eds.), *Vena Hebraica in Judaeorum Linguis. Proceedings of the 2nd International Conference on Hebrew and Aramaic Elements in Jewish Languages (Milan, October 23-26 1995)*, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze dell'Antichità & The Hebrew University – Jerusalem, The Jewish Oral Traditions Research Center, The Center for Jewish Languages and Literatures, Collana Studi Camito-Semitici 5, Milano 1999
- MORTARA, M. *Indice alfabetico dei rabbini e scrittori israeliti di cose giudaiche in Italia*, Tipografia Editrice F. Sacchetto, Padova, 1886
- MUZZARELLI, M.G., *La comunità ebraica di Lugo fra Medioevo ed Età Moderna*, in *Storia di Lugo*, I, Forlì, 1995
- OLSZOWY-SCHLANGER, J., *Check list for observation and evaluation of Hebrew script*, Instrumenta BwB 2, 2013
(<http://www.hebrewmanuscript.com/instrumenta.htm>)

- OLSZOWY-SCHLANGER, J., *Petit guide de description des écritures hébraïques: identifier la main du scribe*, Instrumenta BwB 1, 2013 (<http://www.hebrewmanuscript.com/instrumenta.htm>)
- OZ, A.-OZ-SALZBERGER, F., *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica*, Traduzione di Elena Loewenthal, Feltrinelli, Milano 2015
- PALACHE, H., *Sefer Ma'ašehem shel tsadiqim: bo niqbetsu ma'ašiyot, 'uvdot, hanhagot ye-taḥanot mi-gedole Yiśra'el ume-rabane ye-ḥakhme Izmir* [Il libro delle opere dei giusti: raccolta di racconti, opere, costumi e regolamenti dei grandi di Israele, rabbini e saggi di Izmir] (in ebraico), ristampato da Y.S. Tefilinski a Gerusalemme nel 2000
- PATTUELLI, S., *Il Borgo di Codalunga nella Lugo Napoleonica*, Tesi di laurea presentata alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna, a.a. 1993-94, relatrice la Prof.ssa M.V. Cristofori
- PERANI, M., *Ebraismo e sessualità nel medioevo: la Lettera sulla santità*, in *Eros e Bibbia*, Atti del Convegno nazionale di Bibbia «Mi baci con i baci della sua bocca. Amore e sessualità nella Bibbia», a cura di Piero Capelli, Mantova 30 marzo-1 aprile 2001, Morcelliana, Brescia 2003
- PERANI, M., *Fra Filippo Maria Perruzzotti censore a Lugo e l'espurgazione nel 1765 di un testo ritenuto anticristiano*, in «Materia giudaica» XX-XXI (2015-2016)
- PERANI, M. (cur.), *I beni culturali ebraici in Italia. Situazione attuale, problemi, prospettive e progetti per il futuro*, Ravenna, Longo Editore, 2003
- PERANI, M., *I colofoni dei manoscritti ebraici: tipologia, formule e caratteri specifici*, in A. SIRINIAN, P. BUZI, G. SHURGAIA (curr.), *Colofoni armeni a confronto. Le sottoscrizioni dei manoscritti in ambito armeno e nelle altre tradizioni scritte del mondo mediterraneo*, Atti del colloquio internazionale, Bologna, 12-13 ottobre 2012

- PERANI, M., *Il cimitero ebraico di Cento negli epitaffi e nei registri delle Confraternite*, Giuntina, Firenze 2016
- PERANI, M., *I manoscritti ebraici come fonte per la storia sociale degli ebrei*, in *Fonti per la storia della società ebraica in Italia dal Tardo-antico al rinascimento: una messa a punto*, Atti del XVII Convegno internazionale dell' AISG, Gabicce mare (PU) 16-18 settembre 2003, in «Materia giudaica» IX/1-2 (2004)
- PERANI, M., *I manoscritti ebraici, le loro vicissitudini e la loro «morte». A proposito dei frammenti di Bazzano*, in «Materia Giudaica», VI/2 (2001)
- PERANI, M., *Italia “paniere” dei manoscritti ebraici e la loro diaspora nel contesto del collezionismo in Europa tra Otto e Novecento*, Atti del Convegno a cura di C. Pilocane e A. Spagnoletto, Torino, 27 marzo 2015, Supplemento al vol. 82, n. 2-3 (Maggio-Dicembre 2016) de «La Rassegna Mensile di Israel», Giuntina, Firenze 2017, pp. 63-91
- PERANI, M., *La Bibbia ebraica della Biblioteca Comunale di Imola*, in A. FERRI, M. GHIBERTI, *La Comunità ebraica di Imola dal XIV al XVI secolo. Copisti, mercanti e banchieri. Con due studi di Carmen Ravanelli Guidotti e Mauro Perani*, Leo s. Olschki, Firenze 2006
- PERANI, M., *La donna nell'ebraismo e nella riflessione mistico-esoterica della qabbalah*, in L. GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Vicino al focolare e oltre. Spazi pubblici e privati, fisici e virtuali della donna ebrea in Italia (secc. XV-XX)*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Ferrara, 18-19 novembre 2014, Aula magna del Dipartimento di economia e management, Ferrara
- PERANI, M., *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi (1759) e il Registro dei verbali delle sedute consiliari. Un interessante esempio di incrocio delle fonti interne per la storia degli ebrei di Lugo a metà Settecento*, in M. DEL BIANCO COTROZZI, R. DI SEGNI, M. MASSENZIO

(curr.), *Non solo verso Oriente: studi sull'ebraismo in onore di Pier Cesare Ioly Zorattini*, Olschki, Firenze 2014

PERANI, M., *L'atto di morte di Isaia Romanin rabbino di Lugo, 2 febbraio 1765: "Tesori della morte" nei registri delle comunità ebraiche italiane*, in «Materia giudaica» XVII-XVIII / 1-2 (2012-2013)

PERANI, M., *Le epigrafi sepolcrali di Lugo*, in M. PERANI, A. PIRAZZINI, G. CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011

PERANI, M., *Lettere ebraiche come simboli. Ideologia e simbolica della lingua parlata da Dio nel suo viaggio da simbolo a lettera e ritorno*, in P. DEGNI (cur.), *Lettere come simboli. Aspetti ideologici della scrittura tra passato e presente*, Forum, Udine 2012

PERANI, M., *Per la genealogia della famiglia Da Fano di Ferrara e Lugo*, nella Prefazione a M. PERANI, A. PIRAZZINI, G. CORAZZOL, *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011

PERANI, M., PIRAZZINI, A., CORAZZOL, G., *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011

PERANI, M.-RIVLIN, B. (curr.), *Vita religiosa ebraica a Bologna nel Cinquecento. Gli statuti della Confraternita dei solerti*, Giuntina, Firenze 2000

PESARO, A., *Cenni storici sulla comunità Israelitica di Cento*, in «Il Vessillo Israelitico. Rivista mensile per la storia, la scienza e lo spirito del giudaismo», 30 (1882)

PESARO, A., *Cenni storici sulla Comunità Israelitica di Lugo*, in «Il Vessillo Israelitico. Rivista mensile per la storia, la scienza e lo spirito del giudaismo» XXIX (1881) e XXX (1882)

PESARO, A., *Memorie storiche sulla Comunità ebraica ferrarese*, Ferrara 1878, rist. anast. Arnaldo Forni Editore 2011

- PESARO, A., *Rabbini distinti preposti alla direzione religiosa della Comunità Israelitica di Lugo*, in «Il Vessillo Israelitico. Rivista mensile per la storia, la scienza e lo spirito del giudaismo» XXIX (1881)
- PIATTELLI, A.M., *Repertorio biografico dei rabbini d'Italia dal 1861 al 2011*, in «La Rassegna Mensile di Israel» 76, 1-2 (2010)
- PIERRET, P., *La maison des vivants-Beth Hayim-The House of the living*, Catalogue d'exposition, Musée juif de Belgique, Bruxelles 2013
- PIRAZZINI, A., *A Lugo nel 1611. Camillo Jaghel censore di libri ebraici*, in «Bassa Romagna» 6 ottobre 1987
- PIRAZZINI, A., *Conversioni a Lugo dal '500 all'800*, in «Bassa Romagna» 29 luglio 1987
- PIRAZZINI, A., *Il cimitero ebraico e le sue vicende* in M. PERANI, A. PIRAZZINI, G. CORAZZOL (curr.), *Il cimitero ebraico di Lugo*, Giuntina, Firenze 2011
- PIRAZZINI, A., *I libri posseduti dagli ebrei lughesi. Una biblioteca privata del '400*, in «Bassa Romagna» 30 settembre 1987
- PIRAZZINI, A., *Joseph di Abramo Finzi ebreo bottegaio a Lugo*, in «Romagna Arte e Storia» 22 (1988)
- PIRAZZINI, A., *La Comunità ebraica a Lugo nel periodo delle Legazioni*, in Storia di Lugo, Vol, 2, L'età Moderna e Contemporanea, Edit Faenza, Faenza 1997
- PIRAZZINI, A., *La comunità ebraica di Lugo nelle pagine degli storici*, in «Bassa Romagna» 15 aprile 1987
- PIRAZZINI, A., *La reclusione nel ghetto degli ebrei di Lugo di Romagna*, in «La Rassegna Mensile di Israel», 1-2 (1993)
- PIRAZZINI, A., *Libri ebraici a Lugo di Romagna. Note per la ricostruzione di una realtà libraria dispersa*. Tesi di specializzazione presso la Scuola Speciale

per Archivisti e Bibliotecari dell'Università La Sapienza di Roma, a.a. 1992-93, relatore il Prof. A. Serrai

PIRAZZINI, A., *Note sugli ebrei a Lugo. Dai primi documenti all'istituzione del ghetto*, in «Bassa Romagna» 28 maggio 1985

PIRAZZINI, A., *Notizie storiche sugli ebrei di Lugo nel sec. XVIII*, in «Romagnola Romandiola. 250 anni dopo F. Girolamo Bonoli», Walberti, Lugo 1994

PIRAZZINI, A., *Otto secoli di presenza ebraica a Lugo. Stato delle conoscenze e prospettive di indagine*, in «Studi Romagnoli» XLVII (1997)

PIRAZZINI, A., *Per la storia della comunità ebraica di Lugo: fonti documentarie interne*, in «Memoria e Ricerca. Rivista di storia contemporanea» II (1993)

PIRAZZINI, A., *Per la storia della Comunità ebraica di Lugo nell'Età moderna: fonti e primi sondaggi*, tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna nell'a.a. 1983-84, relatore il Prof. Carlo Ginzburg

PIRAZZINI, A., *Un inventario sui generis di libri ebraici nella Romagna del Seicento*, in L. BALDACCHINI-A. MANFRON (curr.), *Il libro in Romagna. Produzione, commercio e consumo dalla fine del sec. XV all'età contemporanea*, Olschki, Firenze 1998

POLETTI, P., *I capitoli sopra il ghetto degli ebrei*, in «Il Corriere di Romagna», 2 dicembre 1908

RAVENNA, P. *L'antico orto degli ebrei: il cimitero ebraico a Ferrara*, Corbo, Ferrara 1998

RICHLER, B., *Italy, the "Breadbasket" of Hebrew Manuscripts* in S. SIMONSOHN, J. SHATZMILLER (eds.), *The Italia Judaica Jubilee Conference*, Brill, Leiden-Boston 2013

RIGONI, M.G., *Il cimitero ebraico di Lugo di Romagna come fonte per un'analisi storica e culturale sulla comunità ebraica fra XIX e XX secolo*, Tesi di

Laurea presentata alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, a.a. 2003-04, relatrice la Prof.ssa T. Catalan

RIVLIN, B., 1516-1789 *חברות גמ"ח בגיטו האיטלקי. ערלים זה לזה* [Mutual Responsibility in the Italian Ghetto. Holy Societies 1516-1789] (in ebraico), The Magnes Press, The Hebrew University, Jerusalem 1991

RIVLIN, B., *Pinqas Hevrat Gemilut Hasadim šel Q.Q. Lugo 418-585 (1658-1825)* [Il registro della Confraternita della Misericordia della Santa Congregazione di Lugo per gli anni 418-585 (1658-1825)] (in ebraico), in «Asufot. Annual for Jewish Studies» 10 (1996)

RIVLIN, B., *Pinqas Qahal Qadoš Lugo, Yš"v* [Il registro della Santa Congregazione di Lugo, che il Signore la custodisca] (in ebraico), in «Asufot. Annual for Jewish Studies» 7 (1993)

ROWLEY, H.H., *Worship in Ancient Israel: its Forms and Meaning*, Edward Cadbury Lectures delivered in the University of Birmingham, SPCK, London 1976

RUDERMAN, D., *The founding of a 'Gemilut Hasadim' Society in Ferrara in 1515*, in «AJS Review» 1 (1976)

DE ROSSI, G.B., *Dizionario storico degli autori ebrei e delle loro opere*, Dalla Reale Stamperia, Parma 1802

ROSSI, M., *Guida di Lugo*, Ferretti e C. Editori, Lugo 1925

ROTH, C., *The History of the Jews in Italy*, Philadelphia 1946

SABAR, S., MARACH, I., PIRAZZINI, A., VITALE, M., *Ebrei a Lugo. I contratti matrimoniali*, Galeati, Imola 1994

SACERDOTI, A., *Emilia Romagna. Itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte*, Marsilio, Venezia 1992

- SALAH, A., *La mobilità rabbinica e la diffusione della scuola di Lampronti nell'Italia del Settecento* in M. PERANI (cur.), *Nuovi studi su Isacco Lampronti. Storia, poesia, scienza e halakah*, La Giuntina, Firenze 2018
- SALAH, A., (ת"ס-תק"ס) שבט סופרים תולדות חכמי איטליה - *La République des Lettres. Rabbins écrivains et médecins juifs en Italie au XVIII^e siècle*, Brill, Leiden-Boston 2007
- SALAH, A., *Morte e catastrofi nell'elegia ebraica italiana all'epoca dei ghetti*, «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012- 2013)
- SALVATORELLI, G., *Isacco Lampronti, medico e talmudista*, in *La figura del medico. Aspetti religiosi, culturali, sanitari, sociologici*, III Convegno di studi - Ferrara 9 giugno 1996, Comunità Ebraica di Ferrara, Ferrara 1998
- SCANDALIATO, A., *Gli Ebrei in Sicilia alla luce delle fonti notarili*, in J. TARGARONA BORRÀS-A. SÀENZ BADILLOS (eds.), *Jewish Studies at the Turn of the 20th Century*, Proceedings of the 6th EAJS Congress, Toledo, luglio 1998, Brill, Leiden-Boston-Köln 1999
- SCAZZOCCHIO SESTRIERI, L., *Un salvacondotto del secolo XVIII in favore di due ebrei di Lugo*, in «La Rassegna mensile di Israel» 36 (1970)
- SCHÖCH, N., *La solennizzazione giuridica della 'forma canonica' nel Decreto Tametsi del Concilio di Trento* in «Antonianum», 1997
- SCHOLEM, G., *La cabala*, Edizioni Mediterranee, Roma 1992
- SCHOLEM, G., *La figura mistica della divinità: studi sui concetti fondamentali della Qabbalah*, a cura di S. Campanini, Adelphi, Milano 2010
- SCHOLEM, G., *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Einaudi, Torino 2008
- SCHOLEM, G., *La Kabbalah e il suo simbolismo*, Einaudi, Torino 1978

- SCHRIJVER, E.G.L., *Beit-Arié's Specimens of Medieval Hebrew Scripts, or: finally a Hebrew palaeographical nomenclature*, in «Studia Rosenthaliana» 24 (1990)
- SERVI, F., *Cenni storici sulla comunione israelitica di Cento*, in «Educatore Israelita», 13 (1865)
- DI SEGNI, R., *La dialettica tra al di qua e al di là. Tracce di una conversazione tenuta a Ravenna, 9 settembre 2012*, in «Materia Giudaica» XVII-XVIII (2012-2013)
- SIERRA, S., *Notizie storiche e Pragmatica degli ebrei di Lugo nel sec. XVIII*, in «La Rassegna Mensile di Israel» XXIV (1958)
- SIMONSOHN, S., *History of the Jews in the Duchy of Mantua*, Jerusalem 1997
- SINISI, G., *Considerazioni introduttive allo studio del Ḥanok la-Na'ar del rabbino e cabbalista lughese Yiṣḥaq Berekyah da Fano (II)*, in «Materia Giudaica» XXIII (2018)
- SINISI, G., *La preghiera per la salvezza dal terremoto del 1688 e altri componimenti per varie occasioni del rabbino di Lugo Yiṣḥaq Berekyah Da Fano (III)*, in «Materia Giudaica» XXII (2017)
- SINISI, G., *L'elogio funebre di Samuele Portaleone in morte di Menahem Azaria Fano*, in «Materia Giudaica» XX-XXI (2015-2016)
- SINISI, G., *L'elogio funebre di Samuele Portaleone in morte di Menahem Azaria Fano (1548-1620) da un Ms. inedito della Bodleiana di Oxford*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, sede di Ravenna nell'a.a. 2014-2015 relatore il Prof. Mauro Perani, correlatore il Prof. Saverio Campanini
- SIRAT, C., *Écriture et civilisations*, Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), Paris 1976

- SIRAT, C., *L'examen des écritures: l'oeil et la machine. Essai de méthodologie*, Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), Paris 1981
- SORIANI, G.A., *Supplemento storico sull'origine e progressi della città di Lugo*, 1834
- SPAGNUOLO, A., *Gli epitaffi perduti dell'antico cimitero ebraico di Trieste nella trascrizione del 1908-1909 di Giacomo Misan*, in «Materia Giudaica» XXII (2017)
- SPIZZICHINO, G., *La gestione dei cimiteri: la confraternita Ghemilut Chasadim*, in M. BEVILACQUA-D. GALLAVOTTI CAVALLERO (curr.), *L'Aventino dal Rinascimento ad oggi. Arte e Architettura*, Artemide, Roma 2011
- STEINSCHNEIDER, M. *Hebräische Bibliographie. Blätter für neuere und ältere Literatur des Judenthums*, 16 (1876)
- STERN, M., *Urkundliche Beiträge über die Stellung der Päpste zu den Juden*, Kiel 1893
- STOW, K., *The Papacy and the Jews: Catholic Reformation and Beyond*, in «Jewish History» VI, 1-2 (1992)
- SYME RUSSELL, D., *Dal primo giudaismo alla Chiesa delle origini*, in «Studi Biblici» 96 (1991)
- TAMBURINI, A., *Aspetti del Settecento Lughese attraverso le sue fonti d'archivio*, in «Romagnola Romandiola. 250 anni dopo F. Girolamo Bonoli», Lugo, Walberti, 1994
- TEDESCHI, M., *Imrei Lev: Preghiere d'un Cuore Israelita*, F.lli Paglieri, Asti 1852.
- TOAFF, A., «Banchieri» cristiani e «prestatori» ebrei? in *Storia d'Italia. Annali 11. Gli Ebrei in Italia*, I, Einaudi, Torino, 1996

- TOAFF, A., *Nuova storiografia e storia degli ebrei in Italia nel Medioevo e nel Rinascimento*, in M. PERANI (cur.), *Gli ebrei a Castel Goffredo*, Giuntina, Firenze 1998
- TODESCHINI, G., *Usura ebraica e identità economica cristiana: la discussione medievale*, in *Storia d'Italia. Annali 11. Gli Ebrei in Italia*, I, Einaudi, Torino, 1996
- TOMASI, G., *Manoscritti e stampati ebraici nelle biblioteche italiane: rassegna dei loro cataloghi*, in M. PERANI (cur.), *I beni culturali ebraici in Italia. Situazione attuale, problemi, prospettive e progetti per il futuro*, Longo Editore, Ravenna 2003
- VELTRI, G.-CHAYES, E. (curr.), *Oltre le mura del ghetto. Accademie, scetticismo e tolleranza nella Venezia barocca*, New Digital Press, Palermo 2016
- VERONESE, A., *Donne ebee italiane e ashkenazite in Italia centro-settentrionale: doti, testamenti, ruolo economico*, in L. GRAZIANI SECCHIERI (cur.), *Vicino al focolare e oltre. Spazi pubblici e privati, fisici e virtuali della donna ebrea in Italia (secc. XV-XX)*, atti del Convegno internazionale di studi organizzato dal Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Ferrara, 18-19 novembre 2014, Aula magna del Dipartimento di economia e management, Ferrara
- VOLLI, G., *Gli Ebrei a Lugo*, in «Studi Romagnoli» IV (1953)
- VOLLI, G., *Rapporti fra la Comunità ebraica di Lugo e la cittadinanza lughese*, in «Studi Romagnoli» XXI (1970)
- WEINSTEIN, R., *Marriage Rituals Italian Style: A Historical Anthropological Perspective on Early Modern Italian Jews*, Brill, Leiden-Boston 2004
- WIND, E., *Pagan Mysteries in the Renaissance*, Yale University Press, New Haven 1958

- WITTENBERG, J., *Épitre de la vie. Guide des coutumes traditionnelles juives en situation de maladie, fin de vie et de deuil*, adaptation française Rivon Krygier, Éditions In Press, Paris 2002
- YARDENI, A., *The book of Hebrew script: history, paleography, script styles, calligraphy & design*, British Library-Oak Knoll Press, London-New Castle 2002
- YEHIEL, B., NATHAN, R., *Arukh ha-Shalem [Aruch Completum]* (in ebraico), III, Edited by Alexander Kohut, Vienna 1926
- ZACUTO, M., *L'inferno allestito. Poema di un rabbino del Seicento sull'Oltretomba dei Malvagi*, a cura di M. Andreatta, Bompiani, Milano 2016
- ZANZANI, I., *Le conversioni forzate degli ebrei nel XVII e nel XVIII secolo e il caso di Lugo*, Tesi di Laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna nell'a.a. 2011-2012, relatrice la Prof.ssa Francesca Sofia
- ZANZANI, I., *Nuovi documenti sulla vita economica, sociale e religiosa degli ebrei a Lugo nel XVIII secolo*, tesi di Laurea magistrale discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, nell'a.a. 2016-2017, relatore il Prof. Germano Maifreda, correlatore il Prof. Mauro Perani